il Buonissimo Prosciutto Cotto
lenti

LA STAMPA

ANNO 128. N. 180 · · LUNEDI' 4 LUGLIO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 331, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6569 3347335; TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7104 CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 298.000; TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.500. LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA S.A. 4.00; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 550; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 5.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.20; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 220; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 41/30. FESTIVI (ORIZZONTALE CHE DI VERTICALE. OLOGI IN 30 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI (NECROLOGI) 13.500; ECHI DI CRONACA 29.500 LA LINEA; ECONOMICI (ED. LEGALI) 10.000. RIDUZIONE PER PIU' GIORNI. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE O MODIFICARE LE INSERZIONI

FRA LUCI E OMBRE

L'ECONOMIA NON ASPETTA AMLETO

LA settimana che si apre oggi sarà estremamente delicata per l'economia italiana. Essa segue, infatti, un periodo in cui si sono infittiti sia i segnali di peggioramento per le finanze nazionali, sia i segnali di recupero per la produzione e le finanze delle imprese.

Venerdì la quotazione del marco ha infranto, sia pure per poco tempo, il simbolico «muro» delle mille lire; nello stesso giorno il rendimento dei Buoni del Tesoro trentennali ha superato il tetto, altrettanto simbolico, del 10 per cento, mettendo la parola fine alle residue speranze di ulteriori cali nel costo del denaro che allevino i pesi del bilancio pubblico e aiutino il rilancio produttivo.

Giovedì, per contro, si era chiusa la «stagione» delle assemblee delle società per azioni. I loro rendiconti annuali, ma soprattutto i dati dei primi mesi di quest'anno, resi noti in tali occasioni, mostrano che le imprese italiane non hanno le ossa rotte, ma, anzi, stanno già avanzando sulla strada di un'espansione produttiva dalle grandi speranze. E' rappresentativo di questo nuovo clima il risultato della Fiat che, nei primi quattro mesi di quest'anno, ha realizzato un utile operativo lordo di 200 miliardi contro una perdita di 700 nello stesso periodo del 1993.

Questa contrapposizione tra una finanza pubblica sempre meno sotto controllo e un'economia reale che sembra sul punto di ritrovare davvero la via della crescita caratterizza in maniera molto efficace la situazione italiana, i dilemmi del governo e le difficoltà delle decisioni che, forse proprio in questa settimana, dovranno essere adottate.

Qualsiasi provvedimento che venga percepito come un inasprimento del carico fiscale, e quindi come un «tradimento» di promesse elettorali ancora fresche, può modificare le aspettative dei consumatori e delle imprese, compromettendo seriamente la ripresa produttiva. D'altra parte, l'assenza di provvedimenti di finanza pubblica comprometterebbe seriamente quel poco che resta dell'integrità dei conti dello

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Violenti scontri con la polizia, assalto ai quartieri arabi

Guerriglia contro Arafat

Gerusalemme, destra ebraica in piazza

Manifestanti ebrei bruciano l'effigie del premier Rabin vestito da arabo

GERUSALEMME. Notte di guerriglia, ieri, della destra israeliana, nella Città Santa, contro Arafat ed il governo Peres. Gerusalemme la sera di sabato offriva un'immagine senza precedenti nella sua storia. La folla enorme dei dimostranti israeliani - si calcola centomila persone -, per la maggior parte coloni dei Territori, in rivolta contro il governo, che premeva urlando contro la porta che separa la città araba. Un elicottero che volteggiava in cielo. Da un balcone gli speaker che pronunciavano discorsi dal suono violento al quale rispondeva con violenza crescente l'urlo di una folla innumerevole che appariva in movimento continuo. Alcuni giovani facinorosi che assaltavano case arabe, da una delle quali uscivano fiamme. Ed auto con targa palestinese che bruciavano. E poi poliziotti che picchiavano e prelevavano di peso alcuni energumeni, mentre altri caricavano gli assembramenti. Poco dopo il commissario di polizia Arié Amit che usava, lui ebreo, una parola terribile: pogrom. Per dire: «Siamo intervenuti per evitare un pogrom. Era quello che stava accadendo ed è stato terribile».

Alle 3 del mattino il peggio è passato. Il bilancio è stato di una cinquantina di fermi, con Gerusalemme assediata e gli olivi dei Luoghi Santi brillanti alla luce delle fotoelettriche.

Il governo israeliano di Rabin e Peres ha dovuto subire una umiliazione anche questa unica nella storia di Israele: è stato costretto a riunirsi sotto la scorta della polizia; e poi a lasciare il palazzo del Primo Ministro da una porta di servizio.

A. Baquis e N. Shaat A PAG. 3

PAOLO GUZZANTI

I falchi di Shamir assediano il palazzo del governo «traditore»

A PAGINA 3

Usa '94, anche la Svezia entra nei quarti

La terza Italia di Sacchi per l'«incubo Nigeria»

Dentro subito Conte, Mussi e Massaro
In centomila ai funerali di Escobar

Gli svedesi Brolin e Dahlin esultano dopo il primo gol contro l'Ara... NELLO SPORT

STAFFETTA IN PANCHINA

SILVIO Berlusconi e Arrigo Sacchi, inventori del massimo risultato italiano nel mondo - il Milan -, e ora assai criticati, sono arrivati al successo sfruttando una nostra paradossale abitudine. In un motto: semplificare i problemi complessi e complicare quelli semplici.

Silvio Berlusconi ha ottenuto un poderoso consenso annunciando che accidenti come la disoccupazione di massa, la bancarotta dello Stato e la pressione fi-

Curzio Maltese

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Mani pulite, fuga di notizie su un'inchiesta

Biondi difende Previti e «bacchetta» i giudici

MILANO. A due giorni dal processo Enimont-bis, il secondo maxi-processo di Mani Pulite, il clima si fa rovente. Un settimanale ha anticipato ieri notizie relative a un presunto rapporto di lavoro tra l'agente di cambio Rossi (arrestato per la vicenda delle tangenti) e il figlio di Previti. In difesa del ministro sono scesi in campo diversi esponenti del governo. Biondi ha «bacchettato» i giudici di Mani Pulito. «Sarebbe bene - ha detto - che il riserbo e il rispetto delle leggi vigenti sul segreto istruttorio valessero a tutto campo e nei confronti di tutti». I giudici della procura milanese non hanno voluto replicare.

Il portavoce di Berlusconi, Antonio Tajani, e il sottosegretario Ombretta Fumagalli Carulli hanno denunciato le «vergognose speculazioni giornalistiche messe in atto per tentare di denigrare ingiustamente Previti».

A. Zeni A PAG. 5

INTERVISTA CON BOSSI

«Ecco chi voglio ai vertici Rai»

Liquidati i Professori, il governo deve sistemare il vertice Rai. La Lega è d'accordo con Berlusconi? «Calma - replica Bossi - la Lega ha un'idea forte. E non è detto che sia quella di Berlusconi». **F. Cravetto** A PAG. 5

Il Papa ai fedeli: «Coraggio, sopportate l'afa, e domenica vi invito a Castel Gandolfo»

Il caldo non dà tregua, tre morti

Sabato sicuro: ritirate mille patenti, raffica di multe

ROMA. La canicola uccide. Un barbone a Milano; due anziani nella provincia di Asti. In Belgio è morto anche un ragazzo: un attacco di cuore dovuto al caldo micidiale di questi giorni. Un sacerdote si è sentito male, a Napoli, mentre celebrava la messa. Del grande caldo ha parlato anche il Papa. Ieri, improvvisando in italiano nel dopo Angelus, ha invitato i fedeli in una Piazza San Pietro dardeggiata dalla calura a unirsi alla sua preghiera domenica prossima, nella residenza dei pontefici a Castel Gandolfo. «Vi auguro - ha detto - un coraggio per sopportare questo calore summo invitando per la prossima domenica a Castel Gandolfo». L'emergenza-caldo intanto mette in allerta la Protezione civile.

Anche sulle strade l'operazione «sabato sicuro» contro le stragi del dopo-discoteca ha dato risultati pesanti: mille patenti ritirate, raffiche di multe e migliaia di controlli.

SERVIZI A PAG. 8 E 9

Ruanda, agguato ai francesi

Miliziani Tutsi attaccano i parà
Parigi chiede una «zona protetta»

SERVIZIO A PAGINA 6

Fini all'ambasciata Usa

Primo invito ufficiale per il leader
La Mussolini: lascia stare il nonno

SERVIZIO A PAGINA 2

Ucciso un turista italiano

Santo Domingo, rissa in strada
Interviene la polizia e spara

di Bruno Cancellieri A PAGINA 7

RACCONTI D'ESTATE

I disastri dei Fo in vacanza

«Finalmente una vacanza come fanno tutti». Jacopo Fo era felice, quell'estate del '72, partendo con i genitori per il Nord Europa. Ma anche quel tentativo di essere una famiglia normale naufragò fra gli imprevisti. **L. Madeo** A PAG. 15

Il ministro della Sanità tedesco vuole premiare chi evita fumo, alcol e «abbuffate»

Se sei virtuoso paghi meno tasse

BONN

IL premio, promette il ministro della Sanità tedesco, arriverà presto. Chi fa ginnastica, non fuma, non beve e mangia sano avrà dallo Stato un sostanziale sconto sulla normale quota per l'assistenza sanitaria. ai tedeschi - spiega il ministro Horst Seehofer - devono imparare a vivere meglio, ed è giusto che chi ci riesce venga premiato».

Ci saranno visite di controllo e di prevenzione a intervalli regolari. Così i medici potranno verificare lo stile di vita del paziente: un elettrocardiogramma, una capatina sulla bilancia, un esame del sangue per valutare il tasso di colesterolo e naturalmente una lunga chiacchierata per scoprire se veramente uno si attiene ai principi di una vita sana e in armonia con il proprio corpo.

«Se da tutto ciò risulta che il paziente contribuisce attivamente alla propria salute con una dieta equilibrata, con l'igiene necessaria, con movimento regolare, con la rinuncia alla nicotina e all'alcol - insiste il ministro tedesco - allora dovrà pagare meno di tasca propria in caso di malattia e anche la quota da versare alle casse sanitarie verrà ridotta».

Ama te stesso, insomma. Questa è la nuova politica sanitaria del ministro Seehofer. E se i tedeschi non sono capaci di amare da soli il proprio corpo e la propria salute, perché non dare loro una mano?

Certo, le condizioni da cui parte il ministro non sono delle migliori. E' vero che i suoi concittadini sono molto sensibili ai potenziali pericoli di contaminazione dei cibi: lunghi articoli si scrivono quotidianamente sui possibili rischi per l'uomo dell'encefalopatia spongiforme delle vacche folli inglesi e la Germania intera si nutrì a lungo di scatolette dopo Chernobil. E' vero che i prodotti biologici e i cereali integrali qui sono di casa. Però alla resa dei conti i tedeschi si comportano maluccio.

Secondo le recenti statistiche, sono i campioni del mondo nel consumo di alcol. La birra scorre a fiumi e anche i vini incominciano ad essere apprezzati. E come farà Seehofer a dichiarare guerra ai wuerstel, prodotto nazionale per eccellenza? Ad ogni angolo di strada banchetti mobili offrono salsiccie fumanti di grasso e la cena fredda a base di pane ed affettati misti è l'alimentazione tipica delle famiglie: non certo un modello ideale di cibo sano, dietetico e a basso livello di colesterolo.

L'idea di fare pesare lo stile di vita individuale nei rapporti con la cassa malattia, il ministro Seehofer non l'ha avuta adesso per la prima volta. Solo che prima aveva pensato ad una punizione. Multe per i ciccioni, multe per i bevitori, multe per i fumatori, che avrebbero tutti dovuto pagare una quota superiore alla media per l'assicurazione della propria salute. Le reazioni non erano state promettenti, si minacciavano dure lotte contro la discriminazione. Con un premio le cose forse andranno meglio. Dopo tutto chi ama pagare un'imposta più di quanto sia strettamente necessario? Forse in molti diranno addio alla vita spericolata a base di birra e salsicce.

Francesca Predazzi

OGGI

di Guido Ceronetti

Di Sofferenza e di Bontà
Sarà la bellezza futura
Più perfetta di quel che fu
Creato dalle Proporzioni
Nevica io sto ardendo
Sto tremando

Guillaume Apollinaire
Calligrammes, 1917

Da due giorni mancano notizie del consigliere di Corte d'Appello Adinolfi

Giallo a Roma, sparisce un giudice

La sua auto ritrovata al Villaggio Olimpico

ROMA. Un magistrato scompare nel nulla: si apre un giallo. Di Paolo Adinolfi, consigliere della corte di appello di Roma, si sono perse le tracce. Nessuno lo ha più visto da sabato mattina alle undici. «Lo abbiamo salutato in mattinata per i corridoi del tribunale», hanno detto alla polizia alcuni suoi colleghi. Poi più nulla. La famiglia, moglie e due figli, lo ha aspettato inutilmente, prima di denunciarne la scomparsa. Adinolfi è descritto come un marito e un padre modello, uomo religioso e senza nemici. Nemmeno nel campo del lavoro. Tra le ipotesi, quella d'un malore dovuto al caldo (l'uomo soffriva di ipertensione arteriosa). Ma il fatto che l'auto sia stata trovata in un quartiere come il villaggio olimpico, battuto da prostitute e travestiti, ha fatto anche pensare a qualche avventura finita poi male. Viene escluso, invece, il rapimento. **Maria Corbi** A PAG. 7

Mercoledì 6 luglio in edicola con l'Unità
Lo strano caso del dottor Jekyll e Mister Hyde
di Robert Louis Stevenson

Illusioni & Fantasmi
I LIBRI DELL'UNITÀ

Crociera interrotta, per la prima volta un segretario msi invitato al ricevimento dell'Indipendenza americana

Fini-Usa, tempo di disgelo

Oggi andrà al party dell'ambasciata

Gianfranco Fini coordinatore di Alleanza nazionale A sinistra il presidente americano Bill Clinton

ROMA
DALLA REDAZIONE

Non ha perso un minuto. Quasi avesse paura che i suoi nuovi amici ci ripensassero. Così, detto fatto, Gianfranco Fini ha lasciato a Limassol la crociera organizzata dai suoi 700 «aficionados» sull'Achille Lauro e si è imbarcato su un aereo privato per tornare immediatamente a Roma. Meta: l'ambasciata degli Stati Uniti d'America nella capitale, dove oggi si svolgerà il ricevimento per la festa dell'indipendenza americana, il fatidico 4 luglio.

Per Gianfranco Fini è un fatto storico. Nel «dopoguerra» nessun segretario del msi è stato mai ammesso ai «cocktail» o agli incontri ufficiali organizzati dalla diplomazia americana. E questo invito, almeno per l'interessato, è una manna dal cielo se si tiene conto dei tanti incidenti che hanno costellato le uscite internazionali dei ministri di Alleanza nazionale: dal ministro belga che si è rifiutato di stringere la mano a Giuseppe Tatarella, all'atteggiamento di alcuni esponenti dei governi francese e greco.

Prima di partire da Cipro il segretario di Alleanza nazionale ha compiuto un altro gesto simbolico per essere ben accetto questa sera nel palazzo di via Veneto. La notte scorsa, infatti, insieme a tutti gli ospiti dell'Achille Lauro ha lanciato in mare una corona di fiori per ricordare Leon Klinghofer, il cittadino americano paralitico e di religione ebraica che fu scaraventato in acqua con la sua sedia a rotelle dai terroristi palestinesi nell'ottobre del 1985.

E' stato l'ultimo dei passi, più o meno grandi, compiuti da Fini e dal suo partito per legittimarsi davanti agli occhi della comunità internazionale. Una vera offensiva diplomatica dispiegata in questi due mesi dagli uomini di Alleanza Nazionale che ha avuto come obiettivo principale soprattutto gli Usa. E non a caso. «Gli americani - ha sempre spiegato Giuseppe Tatarella, braccio destro di Fini e vicepresidente del Consiglio - oltre ad essere dei partners fondamentali per il nostro Paese, hanno sempre avuto un atteggiamento in politica estera votato al più convinto pragmatismo».

Proprio l'invito all'ambasciata americana è un ulteriore segno di avvicinamento, dopo quelli che hanno costellato la visita di Bill Clinton in Italia. Già, basta tornare con la memoria ad un mese fa per scoprire che le premesse di un nuovo rapporto tra l'amministrazione Usa e i post-fascisti italiani furono poste in quei tre giorni. A cominciare da quel brindisi a villa Madama, che vide Gianfranco Fini e Giuseppe Tatarella alzare il calice alla «liberazione dal fascismo» insieme a Bill Clinton e a Silvio Berlusconi.

E' chiaro che sull'argomento Usa, come su tanti altri, il segretario di An continua ad usare del distinguo rispetto a quello che dicono gli altri partners della maggioranza. Ad esempio, sull'anniversario del D-day, proprio un mese fa Fini dichiarò: «Mi chiedo se il D-day, con lo sbarco degli americani, non sia anche il giorno in cui l'Europa ha perso la sua identità culturale. Non credo di fare apologia di fascismo se avanzo il dubbio che con quel fatto l'Europa perse anche una parte della sua identità culturale».

Queste «riserve» servono al coordinatore di Alleanza Nazionale per tenere calmi i suoi. A cominciare da quel Teodoro Buontempo - l'ormai famoso Er Pecora - che quando elenca i mali del nostro secolo mette sullo stesso piano la «società americana, la civiltà della Coca-Cola» e l'«imperialismo sovietico» di passata memoria.

SCALFARO

«Ebrei, la vostra cultura è viva: difendetela»

ROMA. «Non dovrete mai diventare un museo, mai una biblioteca, anche largamente consultata. Avete il diritto voi, ed ha il diritto l'Italia di aspettarsi da voi una cultura viva, una cultura di oggi, un pensiero vivo, una tradizione viva». Con queste parole il presidente Scalfaro si è rivolto ai rappresentanti delle comunità ebraiche italiane riuniti a Roma, rinnovando loro l'invito a difendere la «coerenza con la propria tradizione, il proprio pensiero, la propria cultura». «Ce n'è bisogno sempre - ha aggiunto il Capo dello Stato, più volte interrotto da applausi - in ogni momento storico. Anche oggi. Ne ho bisogno io. Ne hanno bisogno i popoli. E' miseria umana quella di adeguarsi ai tempi sfuggendo ai valori intangibili».

Il congresso è stato aperto ieri dagli interventi della presidente dell'Unione, Tullia Zevi, e dell'ambasciatore israeliano in Italia, Avi Pazner, che hanno affrontato i problemi di difesa delle radici storico-culturali dell'ebraismo. Tullia Zevi ha sottolineato in particolare l'«attenzione» e la «sensibilità» di Scalfaro verso la comunità ebraica: fatti che «lasceranno una traccia significativa nella storia bimillenaria della presenza ebraica in Italia» e costituiscono un «modello esemplare di rapporto tra il massimo rappresentante di una collettività nazionale e una minoranza in essa integrata». [Ansa]

IL PALAZZO

Diari, bobine e fax L'ora della patacca

VERI falsi, dunque, o falsi veri? Vatti a fidare di questi ennesimi, stupendi, realisticamente melodrammatici diari di Mussolini. Vatti a fidare, dopo l'*opus magnum* di 8 mila mirabili pagine compilate a suo tempo dalle signore Panvini, del professore americano che ti spiega serio che Mussolini è stato il falsario di se stesso.

Veri o fasulli che siano, comunque lanciati nel vortice dei messaggi, basta che entrino in circolo per qualche attimo, meglio se ben confezionati, e il gioco mediatico è quasi fatto. Più dell'essere, infatti, conta l'apparenza, anche se ingannatrice. Il Duce era buono, narcisone, gne-gne e senz'altro disprezzava Hitler: vero, infatti, e falso. Così è, appunto, se vi pare.

E tuttavia, anche senza scomodare Pirandello, prima o poi bisognerà pur trovare un qualche sistemino di scoraggiamento funzionale, un impianto di valvole che almeno rallenti l'afflusso di falsi e simil-falsi nella vita pubblica italiana. L'altro giorno, in una noticina ingiustamente trascurata, si poteva leggere che il portavoce della Lega Nord alla Camera, onorevole Luigi Rossi, ha formalmente richiesto ai mass media di verificare d'ora in poi «la provenienza di dichiarazioni e comunicati» di Bossi e del Carroccio presso il portavoce medesimo. Il sintomatico avvertimento - del quale è parso eccessivo in tale frangente richiedere prova di autenticità - seguiva una telefonata all'Ansa da parte di un signore con la voce roca e dallo spiccato accento lombardo, insomma di Bossi che sparava a zero contro il governo. Telefonata assolutamente verosimile, e però falsa.

E a questo punto ha tutte le ragioni, l'anziano portavoce leghista, di definirsi vittima di «loschi manovratori». Ma allora va anche detto che solo negli ultimi venti giorni i giornalisti del servizio politico dell'Ansa, queste sentinelle sul fronte più esposto e bombardato della comunicazione, si sono visti e sentiti recapitare: uno pseudo-comunicato di Alleanza nazionale con la proposta di boicottare le merci del Benelux (il fax da cui è partito si trovava curiosamente nell'ufficio dell'ex ministro Garavaglia); una pseudo-segreteria del ministro Maroni che dal Lago di Garda attaccava Bossi; un altro pseudo-comunicato di An contro il Consiglio d'Europa sulle restrizioni in tema di immigrati extracomunitari. Se a queste ultime e del tutto plausibili finzioni, se a tali realistici imbrogli si aggiunge, poco più in là nel tempo, la falsa nota sull'arrivo di un avviso di garanzia a Occhetto nel bel mezzo di una trasmissione tv, s'intuisce come il genere stia manifestando un suo nuovo, intenso virtuosismo multimediale.

Qualcosa di più, ormai, della miserabile patacca, della panzana primitiva, della solita bufala, esca o polpetta avvelenata. Per cui, insieme con i bidoni grandiosi e ricorrenti tipo i diari del Duce, o agli *evergreen* tipo liste di preti e cardinali massoni, si segnalano, aggiornandosi, *new entries* con elenchi di «fratelli» piediassini, falsi burleschi (Miglio spacciato per Lenin), dossier avvelenati su Segni in Uruguay. E le false bobine carpresse di Broccoletti; il falso plico sulla fine di Castellari (con la pregiata collaborazione della banca-dati del Viminale); la falsa suora violentata e messa incinta in Bosnia; il falso partigiano in tv; i falsi calciatori mutilati del Ruanda; il falso Craxi che invita a votare Forza Italia. Coriandoli, insomma, di verità contraffatta e forse lanciata in aria per vedere di nascosto l'effetto che fa.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

L'OPPOSIZIONE DI DESTRA SI ORGANIZZA

Buontempo: «I ministri di An non rinneghino il passato»

Teodoro Buontempo leader dei «duri» nel msi

PISA

NOI siamo l'anima e il cuore di questa destra uscita dai ruderi della prima Repubblica». Così Teodoro Buontempo al convegno itinerante della comunità militante «La città nuova» che ha fatto tappa per tre giorni a Pisa. In un clima dal quale traspare la voglia di rivincita verso Gianfranco Fini, reo di aver perso per strada l'identità storica del partito, volano parole grosse all'indirizzo del giovane segretario e dei cinque ministri di Alleanza Nazionale al governo. «Io mi sento dentro la destra e i nostri rappresentanti devono sempre tener presente questa loro discendenza - tuona ancora Er Pecora -, perciò i ministri di Alleanza Nazionale devono smetterla di perdere il loro tempo a dichiararsi antifascisti quando lo sono stati per vent'anni».

L'uditorio si scalda. Buontempo si esalta: «Se non si creerà un filo diretto tra la comunità militante e coloro che la rappresentano al governo, passeremo alla contestazione». Un trionfo per Buontempo che subito dopo però abbassa i toni e ricorda l'impegno sociale che non dev'essere smarrito. Quell'impegno verso il popolo che gli ha dato tanti voti nelle borgate romane e che non dimentica Verona e la costituzione repubblicana di quegli anni.

E le continue critiche di Fini al fascismo e a Benito Mussolini - «Una cantonata l'entrata in guerra con la Germania - non sono piaciute a Alessandra Mussolini che ha replicato così al segretario: «A Fini regalo un benevolo consiglio: se siamo d'accordo che il giudizio sul fascismo e su Benito Mussolini vada consegnato alla storia e al parere degli storici, come Fini stesso ha detto per primo, lasci stare mio nonno, si goda i meritati giorni di vacanza e pensi che al suo ritorno dovrà occuparsi dei problemi del Paese e del partito. Gli altri leader parlano della legge elettorale, della disastrata e disastrosa situazione economica, Fini continua a parlare del fascismo. Adesso basta».

E dicono «basta» anche a Pisa. Qui la fronda interna di Alleanza Nazionale è formata soprattutto da giovani e malgrado la presenza ai lavori del vicesegretario Urso, si ispira chiaramente ad un Rauti pronto a cavalcare il vento di protesta in vista del prossimo congresso. Ci sono i neodeputati Cecconi e Pasetto, Gianni Alemanno (genero di Pino Rauti), animatore dell'iniziativa pisana, la leader del Fronte della Gioventù Roberta Angelilli che siederà ora al Parlamento europeo. A tutti loro parla Buontempo: «Fini è un grande leader politico - dice -, dobbiamo sostenerlo»; ma non appena nota le facce perplesse e coglie qualche mugugno riprende urlando: «Ma il suo successo personale non dovrà mai costare la vita del msi».

Intanto nelle stesse ore a Viareggio capeggiati da Leccisi si stanno incontrando gli uomini di quella destra che più destra non si può. Forse Buontempo tenta di recuperare questi desaparecidos, ma Leccisi e i suoi fanno sapere da Viareggio: «Er Pecora? Anche lui fa parte della cricca dei traditori».

Renzo Castelli

EPOCA SUL DUCE

«Voleva Einaudi ministro»

MILANO. Quello che potrebbe essere il segreto «Bloc Notes» di Benito Mussolini - centinaia di pagine di appunti scritti con la grafia del duce - è venuto alla luce dagli archivi della Mondadori. La scoperta è stata fatta dal settimanale *Epoca* che ha trovato le riproduzioni fotografiche di quaderni e brogliacci. Gli appunti coprono sette anni (1921, '22, '24, '34, '35, '36 e '39), contengono analisi e riflessioni politiche, e solo raramente toccano situazioni familiari o raccontano fatti estranei alla politica. E' stata anticipata la riproduzione di una bozza della lista dei ministri chiamati a comporre il primo governo di Benito Mussolini. La lista presenta una sorpresa di particolare interesse storico: alla voce Tesoro appare chiaramente leggibile, seppure cancellato con due tratti a croce, il nome di Einaudi. [Ansa]

Alessandra Mussolini: «Il segretario smetta di criticare il Nonno»

DALLA PRIMA PAGINA

L'ECONOMIA NON ASPETTA AMLETO

Stato e contribuirebbe in maniera considerevole a fare ulteriormente tremare la lira.

Ecco l'alternativa amletica di un governo che si dibatte tra la difficoltà del fare e l'impossibilità del non fare.

Il ministro Pagliarini, al quale, in quanto titolare del Bilancio, compete la messa a punto della manovra, non pare un Amleto. Semmai, mostra la tendenza a semplificare i problemi sulla base del senso comune, portandoli verso il limite della banalizzazione. E il senso comune richiederebbe di non far nulla: nel dubbio, astienti, come dice il vecchio adagio, nella speranza che la situazione in qualche misura si chiarisca da sola, magari con un irrobustimento della ripresa che faccia risalire le prospettive del gettito fiscale.

Il non far nulla sarebbe forse adeguato se l'Italia potesse muoversi in assoluta autonomia. Siamo invece sempre più dipendenti dai mercati internazionali che ci offrono enormi possibilità, ma ci fanno subire le loro turbolenze: l'estero ha sottoscritto una parte considerevole delle nuove emissioni del Tesoro e l'estero stesso ci tiene sotto attentissima osservazione, pronto a vendere i suoi titoli pubblici in lire e a farne così precipitare il valore, se qualcosa non lo soddisfa. E tra pochi giorni, nella splendida cornice di Napoli, questo estero che tiene una delle chiavi del nostro descino finanziario ci sottoporrà a un esame speciale. Il presidente del Consiglio non potrà presentarsi a mani vuote ai suoi ospiti.

Ciò che il presidente del Consiglio avrà nelle mani sarà stato messo a punto nelle riunioni ministeriali dei prossimi giorni; e un dicastero sensibile come l'attuale all'importanza dell'immagine farà molta attenzione all'uso dei termini. «Condono», per esempio, può suonar meglio di «stangata», anche se entrambi, nel breve periodo, si traducono in un considerevole esborso di quattrini da parte del contribuente e se nessuno dei due suscita il minimo entusiasmo nell'opinione pubblica.

La riduzione delle spese potrà sembrare più virtuosa dell'aumento delle entrate, anche se appare difficilissima da realizzare, dal momento che ormai nel bilancio pubblico c'è ben poco da tagliare che non siano posti di lavoro, pensioni, interessi, tutti, in varia misura, tabù. E le privatizzazioni continuano ad apparire virtuose, anche se lo Stato si disfa così dei suoi gioielli ricavandone piccole ed effimere boccate d'ossigeno per i suoi conti asmatici.

Molte cose, insomma, bollono al caldo africano di questa prima decade di luglio: il governo sta utilizzando le aperture di credito che gli elettori gli hanno concesso quasi cento giorni fa. Il modo in cui ne farà uso potrà determinare lo stato dell'economia per un lungo periodo di tempo.

Mario Deaglio

DALLA PRIMA PAGINA

STAFFETTA IN PANCHINA

scale - nonostante le apparenze e l'abitudine generale a drammatizzare - potevano essere risolti con buona volontà, umore e fantasia. Un milione di posti di lavoro qua, uno sconto sull'Irpef là: il nuovo miracolo italiano. En passant, Berlusconi ha cancellato con un tratto di penna l'annoso dibattito antifascista, che si trascinava da mezzo secolo. E ha eliminato l'altra e più moderna questione del possibile cortocircuito di poteri fra politica e informazione, dimostrando che non esiste. In una democrazia un magnate televisivo può facilmente fondare un partito, vincere le elezioni e poi governare con il controllo quasi totale sui *media*: non succede nulla.

Ma veniamo al tema più urgente, la Nazionale di calcio. Qui la faccenda sulla carta sembrava scontata. L'Italia dispone dei migliori calciatori del mondo. La difesa è la più forte, il blocco milanista il più titolato, Roberto Baggio è «pallone d'oro»: il numero uno. Quanto agli altri, la scelta era tale che Sacchi ha dovuto a malincuore lasciare a casa Rossi e Panucci e altri come Lombardo, Mancini, Vialli e Zenga. Uomini che nessun presidente di club scambierebbe mai con i vari Dunga, Hagi, Voeller, Klinsmann, Caniggia e Taffarel: ieri scarti del campionato, oggi stelle americane.

Eppure, una volta in campo lo squadrone italiano sfigura, sembra una mediocre scolaresca terrorizzata dal compito in classe. Si sono tutti imbrocchiti di colpo? O non si applicano, secondo una comica teoria? Figurarsi. Non fosse che per soldi, quale calciatore è tanto imbecille da non impegnarsi al Mondiale? E' più probabile che l'origine della catalessi azzurra vada cercata nel gioco di Sacchi, una forma di trigonometria. A furia di logaritmi, equazioni e disequazioni tattiche il volitivo romagnolo ha inciucchito - direbbe Brera - i suoi bravi pedatori. L'unico ad aver capito come si fa un gol con questi schemi è Massaro. Contro il Messico, appena entrato, ha cat-turato una palla, tiro: gol. Gli altri dieci hanno guardato perplessi la panchina. Poi, siccome anche Sacchi sembrava contento, sono corsi ad abbracciare il compagno.

Come rimediare a questa grave confusione? Occorre ristabilire le regole. In calcese: tornare ai fondamentali. Punto primo, il pallone (football, soccer) è meno complicato dell'economia. Quindi si provveda di conseguenza. Per esempio affidando ad Arrigo Sacchi l'Iri, che abbisogna di schemi elaborati, o l'indisciplinato Consiglio dei ministri. E la nazionale? Una proposta è chiamare in panchina Silvio Berlusconi, che potrebbe accettare ad interim, in attesa che gli altri si decidano a «lasciarlo governare». In fondo agli azzurri, soprattutto a questi, per sbloccarsi contro la Nigeria e puntare alla vittoria finale servono soltanto fiducia e ottimismo, grandi sorrisi, spirito vincente e un po' di buon senso. Tutte medicine che viceversa all'Inps, alla lira e al bilancio dello Stato, forse non bastano.

Curzio Maltese

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Tellaro
Franco Trupia, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA S.r.l.
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peverl 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia II, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali locali annunci economici)

© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1128

Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Domenica 3 Luglio 1994
è stata di 642.376 copie

Auto e case palestinesi bruciate, governo assediato, ore di battaglia tra polizia e manifestanti

I falchi di Shamir assaltano Gerusalemme

Al corteo degli ultrà che urlano: «Rabin traditore»

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Sono corso a Gerusalemme sabato notte, di ritorno da Gaza, quando ho visto dalla diretta televisiva ciò che stava succedendo lì: la folla dei dimostranti israeliani, per la maggior parte coloni dei Territori, in rivolta contro il governo che ha consentito ad Arafat di insediarsi, premeva urlando contro la porta che separa la città araba. In cielo volteggiava un elicottero. Da un balcone gli speaker pronunciavano discorsi dal suono violento al quale rispondeva con violenza crescente l'urlo di una folla innumerevole che appariva in movimento continuo, come se altro non chiedesse di agire e dimostrare di voler risolvere il problema palestinese con la forza. Poi si sono visti alcuni giovani facinorosi che assaltavano case arabe, da una delle quali uscivano fiamme. E subito i poliziotti che intervenivano con molta decisione, picchiando e prelevando di peso alcuni energumeni, mentre altri caricavano gli assembramenti. Poco dopo il commissario di polizia Arié Amit usava, lui ebreo, una parola terribile: pogrom. Ha detto: «Siamo intervenuti per evitare un pogrom. Era quello che stava accadendo ed è stato terribile».

Arrivo a Gerusalemme alle 3 del mattino, quando il peggio è passato, i dimostranti si sono ritirati e la polizia pattuglia le strade esterne alle mura. Ci sono stati una cinquantina di fermi e i dimostranti si sono chiusi nel loro accampamento alle porte della città. Gerusalemme è assediata e le sue mura splendono di una luce lunare. Gli olivi dei Luoghi Santi brillano anch'essi alla luce della luna e delle fotoelettriche. Aspetto l'alba e il nuovo giorno nel campo degli ultrà.

In questo nuovo giorno il governo israeliano di Rabin e Peres deve subire una umiliazione unica nella storia di Israele: è costretto a riunirsi sotto la scorta della polizia; e poi a lasciare il palazzo del Primo Ministro da una porta di servizio. Rabin è indignato e il suo rancore è diretto principalmente verso il vecchio Shamir che ha troneggiato sul balcone dal quale gli estremisti religiosi del Likud e degli altri partiti minori hanno tuonato fino a tarda notte mentre la piazza delirava, impiccava Arafat sotto forma di fantoccio oppure lo bruciava nelle foto.

Passeggio nel campo. Tende ordinate, più di duecento. Dormono ragazzi e ragazze in età di liceo e di università. Ragazzi borghesi, facce intelligenti, madri giovani con bambini piccoli, uomini anziani che restano svegli sulla sdraia. Gli unici a passeggiare trasognati, con espressione assente, vestiti di nero, sono alcuni rabbini e uomini religiosi, che portano a spasso il loro mitragliatore, simbolo della resistenza all'invasione del nemico, gli odiati palestinesi. E' gente che vive ogni giorno da anni con la sindrome dell'assediato, del contadino del West, che vede indiani intorno alla sua fattoria e che vive Arafat come se fosse Geronimo.

Vado sulla Salod'in, la strada in cui sarebbe cominciato il pogrom, per constatare i danni reali: poca roba, tutto sommato. Un vetro rotto, una porta forzata, una finestra annerita da una bottiglia incendiaria. Nessun essere umano è stato fisicamente aggredito o picchiato dai dimostranti: «Merito nostro», insistono i poliziotti, «altrimenti qui sarebbe accaduto ciò che in questo Paese non deve accadere mai: la caccia all'uomo, odiato per quel che rappresenta nell'immaginario collettivo del rancore. Noi non dobbiamo mai dimenticare di essere ebrei anche per gli altri».

Mi sintonizzo su «Canale 7», la radio clandestina dei settlers, i coloni ribelli. Come tutte le radio israeliane, pur essendo schierata e di parte, non omette notizie e giudizi sfavorevoli. Annuncia che Rabin ha attaccato violentemente il sindaco di Gerusalemme, Ehud Olmert, esponente del Likud, colpevole di aver fornito il campo degli assedianti con luce e acqua. Se è per questo contestato, esiste anche un eccellente spaccio di tramezzini freschi al formaggio, bevande gasate sotto ghiaccio, acqua minerale in quantità, sacchi a pelo e servizi igienici da campo. Il sindaco replica citando la Bibbia: «Di nuovo i pellegrini sono tornati a Gerusalemme e sono costretti ad accamparsi fuori delle sue mura perché il loro numero non può essere contenuto nella Città Santa».

A me fa uno stranissimo effetto trovarmi immerso in questa manifestazione emozionale, nazionalista, irragionevole, che punta al frastuono e incita alla guerra santa, provenendo da due giorni di manifestazioni non meno emozionali, nazionaliste, irragionevoli, intrise di santa guerra. Molti mitra in molte mani, sia da una parte che dall'altra: gli accordi palestino-israeliani prevedono che ciascun uomo, musulmano o ebreo, possa tenere con sé un'arma personale. E vedere gente che se ne va tranquillamente a spasso con il suo M-16 (gli israeliani) o il kalashnikov (i palestinesi), fa impressione.

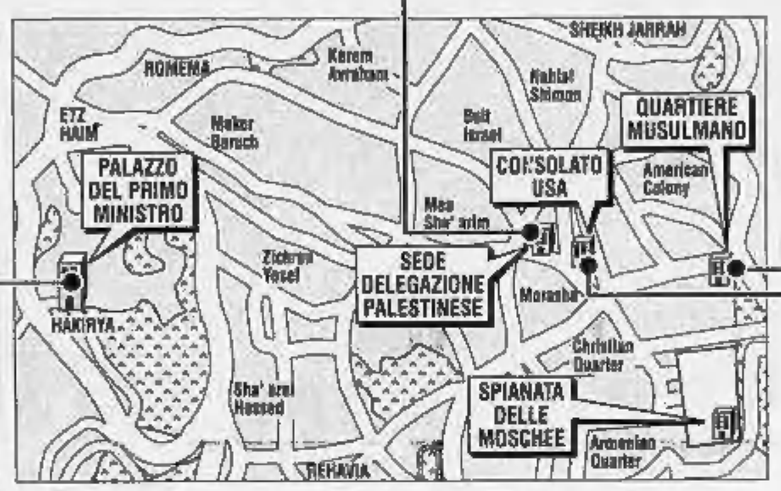
Uno dei dirigenti anziani della manifestazione si limiti della rivolta, mi viene a parlare e passiamo quasi un'ora sotto un sole assassino: «Mi chiamo Shamir, come il precedente primo ministro: sono Shimon Shamir». E' un sessantenne degli occhi chiari, i capelli rossi, il viso aperto e franco, baffi brizzolati, panciuto e cordiale. Dice: «Non dia retta a queste balle del pogrom, noi non vogliamo malmenare nessuno, meno che mai gli arabi in quanto tali. Che poi in una manifestazione di queste proporzioni, ci siano i soliti scalmanati o magari i provocatori, mi sembra normale e non farei di questo la notizia del giorno. Il fatto per noi importante è che noi qui abbiamo una visione religiosa della democrazia e vedere un governo del popolo, eletto dal popolo, che si difende dal popolo usando la polizia del popolo, ci fa orrore. Facinorosi? Ma questa dimostrazione, per gli standard europei è superpacifica: ho visto io a Parigi i dimostranti disselciare la strada e attaccare la polizia che rispondeva con le bombe. Noi lanciamo soltanto parole».

Allora, tutti bravi ragazzi? «Guardi, io ero uno che quando gli arabi venivano a bussare alla nostra casa, tranquillizzavo mio padre e gli dicevo: vogliono soltanto conoscerci, è giusto accoglierli bene. Ma la verità è che appena possono ci tagliano la gola, l'ultimo episodio è di un mese fa. Allora: pace? Certamente, ma la pace non deve essere comperata, la pace si costruisce con la forza e con l'onore». Gli chiedo insomma che cosa proporrebbe lui e quelli che sono qui con lui: «Vogliamo la pace, ma senza svendere Israele. E questo governo sta invece comperando la pace al mercato, svende il Paese e si è messa in uno stato di ricatto continuo dai palestinesi i quali non diranno mai basta, non saranno mai soddisfatti dicendo che hanno ottenuto quello che chiedevano. Avranno sempre un nuovo obiettivo, una nuova minaccia, una nuova pretesa, un nuovo prezzo che noi dovremo pagare. E noi? Do you know the international symbol?», conosce il gesto internazionale? E si porta di colpo la mano destra sul braccio sinistro, che si solleva fallicamente. Sì, il concetto è rozzo, ma chiaro. Ma non avete orrore dell'Intifada eterna, dei soldati israeliani disonorati mentre sono costretti a sparare sui bambini? Il signor Shamir sorride con filosofia e ammette: «Yes, it's a problem», come dire così va la vita e dal resto la storia non può voltare pagina in un solo giorno.

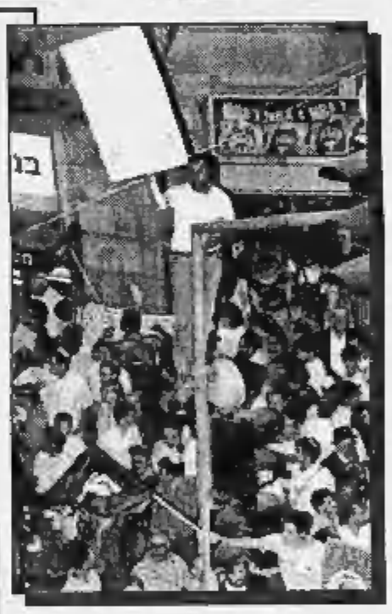
Paolo Guzzanti

Un commissario israeliano confessa: abbiamo evitato un pogrom contro gli arabi

Alcune sequenze dei tafferugli scatenati ieri a Gerusalemme nel corso della grande manifestazione voluta dalla destra per protestare contro la visita di Arafat a Gaza



I manifestanti hanno assediato il Parlamento costringendo i membri del governo a uscire da una porta secondaria



INTERVISTA

IL NEGOZIATORE DELL'OLP

«La pace ha convertito anche gli integralisti»

GAZA

CHE cosa si prova nel vedere tornare Arafat in Palestina in un modo così teatrale?

«In Arafat c'è sempre stato il senso della scenografia e della sorpresa. Adesso è arrivato il momento che abbiamo atteso tanto a lungo. La sua visita a Gaza ha suscitato una grande speranza, la sensazione di un nuovo inizio. Dopo una così lunga lotta, finalmente c'è felicità e soddisfazione».

Pur avendo rumoreggiato minacciosamente contro Arafat a Gaza, l'oganizzazione estremista islamica Hamas, che rigetta l'accordo, ha fatto sapere che non ricorrerà alla violenza. E' segno che finiranno con l'acconsentire?

«Sì. Dopo essere stato a Gaza, la mia impressione è che Hamas e tutte le altre opposizioni hanno capito che la gente è felicissima di questo accordo e delle sue potenzialità. Hamas e gli altri si adeguano perché loro stessi fruiscono dei benefici dell'accordo, in particolare la libertà che ha portato la nuova polizia palestinese. Sono liberi dalla paura e hanno la possibilità di partecipare al processo decisionale. A Gaza c'è oggi una società aperta, quasi totalmente libera da misure oppressive. L'acquiescenza di Hamas ha reso più facile ad Arafat l'ingresso a Gaza e l'avvio dell'esercizio della sua autorità. In cambio l'opposizione ha ottenuto la libertà di espressione».

Perché Arafat ha scelto questo momento per tornare?

«Ci sono diversi motivi. L'incontro che ho avuto qualche giorno fa con il generale israeliano Danny Rotschild e con Yossi Sarid, inviato speciale del premier Rabin, ha prodotto il documento con cui Israele dichiara di voler estendere l'autorità palestinese a tutta la Cisgiordania. Per cui adesso Gaza non è la fine di un processo, ma l'inizio. Questo è il primo fattore. Un altro è la dichiarazione di Rabin che Arafat è benvenuto a Gerusalemme. Il terzo è l'accelerazione del rilascio di prigionieri».

Gli israeliani temono che una volta che Arafat fosse sicuro di poter avere tutta la Cisgiordania, non sentirebbe più il bisogno di tenere libere elezioni.

«Sbagliato. Arafat è pienamente impegnato al processo elettorale. Ma, come affermano gli accordi di Oslo, si voterà solo dopo che le truppe israeliane si saranno ritirate dalle città della Cisgiordania per ripiegare fuori dai Territori».

Come vede la posizione di Rabin all'interno di Israele, dopo il ritorno di Arafat?

«La sua carta vincente contro l'opposizione è stato l'accordo di applicazone del patto Gaza-Gerico. Ne è uscito profumato come una rosa! Tutti i suoi generali sono soddisfatti di come sono stete risolte le questioni della sicurezza. Sono contenti della netta riduzione della violenza che ne è derivata e delle relazioni armoniose che si sono instaurate fra la polizia palestinese e le forze di sicurezza israeliane».

Crede il viaggio di Arafat a Gaza avrà un impatto anche sulla Siria?

«Lo spero. La pace non sarebbe completa senza la Siria».

Se un accordo di pace complessivo con Siria, Libano e Giornania non funzionasse, questo comprometterebbe anche l'accordo israelo-palestinese?

«Lascerebbe un sapore amaro».

Sembra che re Hussein di Giordania si stia muovendo verso la pace con Israele a dispetto dell'opposizione siriana. Damasco resterà isolata?

«Penso che i giordani dovranno decidere per conto loro, badando ai loro interessi. Ma non voglio che la Siria sia isolata. Spero che si metta d'accordo con Israele e si riprenda il Golan».

E' vero che sta per chiudere con la sua vita al Cairo per trasferirsi in Palestina?

«Ho deciso di tornare in Palestina. Su questo non ho esitazioni. Ho già deciso di abbandonare i miei affari al Cairo per diventare un pubblico funzionario totalmente dedito alla costruzione di questa Palestina che per quasi tutta la mia vita non era stata altro che un sogno lontano».

Nabil Shaat
Capo negoziatore dell'Olp
Copyright «NPO-Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Gaza, una pistola per Arafat

Lo Shin Bet conferma: c'era un killer

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Le smentite di parte palestinese non convincono fino in fondo lo Shin Bet, il servizio di sicurezza israeliano: venerdì, forse, il leader palestinese Yasser Arafat ha davvero rischiato di essere ucciso a colpi di pistola mentre pronunciava il suo primo discorso al popolo di Gaza. A breve distanza da Arafat c'era un palestinese che ha insospettito le guardie del corpo, ha rivelato ieri il capo dello Shin Bet - la cui identità viene mantenuta segreta in Israele - al consiglio dei ministri.

L'alto funzionario governativo ha precisato che quel pomeriggio, presso il palco in cui si trovavano i dirigenti dell'Autorità palestinese sono state arrestate anche due guardie private israeliane, incaricate di proteggere la troupe della televisione di Stato.

I due sono stati rilasciati nella nottata fra venerdì e sabato, dopo un lungo interrogatorio durante il quale gli investigatori palestinesi hanno indagato sul loro passato militare e sulle loro convinzioni politiche. Quando i due, che avevano confermato di essere in possesso di una pistola e di una bomboletta di gas, hanno protestato per l'interrogatorio, uno degli agenti palestinesi ha chiesto: «E voi, a Tel Aviv, non rivolgereste alcune domande a un palestinese che girasse armato?».

Ma non alle guardie private ha ribattuto il capo dello Shin Bet. Secondo il ministro Shimon Shitrit (progettazione economica), ai servizi segreti israeliani risulta che un altro uomo (o forse due) è stato fermato di fronte al palco delle personalità. Sembra che l'uomo, un arabo, fosse armato. La sua sorte non è nota.

Che quel pomeriggio, nella rossa, sia avvenuto qualcosa di insolito lo ha notato del resto anche Faisal Husseini (responsabile delle questioni di Gerusalemme nella Autorità palestinese), che era a pochi metri da Arafat.

«Abbiamo visto strani movimenti nella folla, senza comprenderne il significato» ha detto ieri Husseini. «Nessuno finora ha saputo spiegarci i dettagli dell'accaduto».

Dopo le prime energiche smentite di un tentato assassinio, adesso il generale Nasser Yussuf (comandante della polizia palestinese) è disposto a confermare che «venerdì pomeriggio, durante il discorso, c'è stato un evento», la cui natura per ora non può essere chiarita. E in un'intervista al quotidiano palestinese Al Quds il generale Said al-Ajaz ha confermato che oltre ai due israeliani venerdì è stato fermato anche un palestinese la cui macchina fotografica aveva destato sospetti nelle guardie del corpo di Arafat.

Aldo Baquis

Il leader Olp

«Italia grazie ci hai aiutato»

GAZA. Ieri Arafat ha inaugurato ufficialmente un impianto di produzione di succo d'arancia, che ha indicato a esempio della collaborazione internazionale. Ha avuto parole di elogio per l'Italia e gli italiani, ricordando che lo stabilimento è sorto grazie ai finanziamenti del nostro Paese. «Gli italiani sono vicini ai nostri cuori, alle nostre menti e alle nostre coscienze. Voglio dire ai rappresentanti del governo italiano: grazie, grazie, grazie». Alla cerimonia era presente il console Spinola. Dei dodici milioni di dollari necessari per l'impianto dello stabilimento - situato nella zona meridionale della striscia di Gaza - ben dieci sono stati offerti dal governo italiano. La costruzione dello stabilimento era iniziata nel 1992. L'installazione delle modernissime macchine che potranno lavorare ben venti tonnellate di arance all'ora è stata affidata alla ditta Bertuzzi di Brugherio, presso Milano. [Agi-Ansa]

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86 4701
10125 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Attaccato dai ribelli un convoglio di profughi scortato dai paracadutisti della Legione

Ruanda, i francesi sparano

Prima battaglia con i miliziani tutsi

Un bambino porta i suoi pochi averi sulla testa mentre tiene un machete sotto il braccio, al campo di Cyanika

Esodo biblico di fronte all'avanzata dell'Fpr Parigi: «L'Onu ci autorizzi a creare una zona di sicurezza o ritireremo i nostri soldati»

Giovani volontari hutu si addestrano con dei bastoni

KIGALI. Per la missione militare francese in Ruanda è arrivato il momento critico: tra i Caschi blu e i guerriglieri tutsi si spara. L'etnia ribelle al governo centrale aveva dichiarato fin dall'inizio la sua avversione per l'intervento francese, giudicato non imparziale, e ieri i miliziani hanno aperto il fuoco sui soldati di Parigi. Non vi sono state vittime, per lo meno tra i francesi, ma la sparatoria (sono stati presi di mira i mezzi utilizzati per evacuare orfani e adulti dalla città di Butare, nel Sud del Paese, e i paracadutisti hanno risposto al fuoco) conferma che l'offensiva tutsi è in pieno svolgimento e punta ora a prendere Butare, unico centro di una certa importanza ancora in mano alle truppe governative (cioè hutu, la tribù dominante).

L'attacco ai Caschi blu è stato così descritto dal colonnello francese Didier Thibault: «Stavamo procedendo allo sgombero di 270 civili - di cui la maggior parte tutsi, alcuni hutu e diverse suore europee - da un centro presso Butare, già preso d'assalto dai ribelli. Avevamo appena superato un posto di blocco del Fronte patriottico ruandese (tutsi) quando hanno cominciato a spararci addosso. Abbiamo risposto con tutte le armi a nostra disposizione, comprese le mitragliatrici pesanti». La sparatoria è durata oltre un minuto.

Quanto al motivo dell'attacco, un giornalista francese al seguito della spedizione ha raccontato che i tutsi avevano intravisto un militare governativo hutu a bordo di uno dei camion. Il soldato, un disertore in fuga dalla battaglia a Butare, è stato trascinato fuori dal veicolo francese e ucciso con un colpo alla nuca.

Sulle strade attorno a Butare si è formato un vero e proprio fiume umano: decine di migliaia di hutu abbandonano le loro case cercando di sottrarsi all'avanzata del Fpr lungo la via che collega Gitarama (già in mano ai ribelli) a Kibuye, che si ritiene debba essere la tappa intermedia dell'avanzata del Fpr verso Butare.

Anche la capitale Kigali, dopo la strage dell'altro giorno al mercato (16 morti), è stata teatro di aspri combattimenti tra ribelli e esercito. L'Fpr ha attaccato alcune roccaforti governative, tra cui la gendarmeria a Kacyiru, nella parte Nord della città. La postazione è accerchiata dai ribelli. Butare resta comunque il più probabile prossimo obiettivo delle truppe del Fpr: i francesi hanno cominciato ad evacuare dalla città 600 orfani sia tutsi sia hutu.

Un portavoce dell'«Operazione Turchese» aveva detto ieri mattina che i ribelli tutsi hanno acconsentito a sospendere le ostilità durante l'evacuazione, la più importante dall'inizio dell'intervento francese in Ruanda il mese scorso; ma nel pomeriggio ha avuto luogo lo scontro a fuoco.

La Francia ha chiesto al Consiglio di sicurezza dell'Onu il permesso di stabilire, in mancanza di un immediato quanto improbabile cessate-il-fuoco, «una zona protetta umanitaria in cui la popolazione sia tenuta al riparo dai combattimenti». Il delegato francese al Palazzo di Vetro, Jean-Bernard Mérimée, ha detto che «si sta creando una situazione che in breve risulterà incontrollabile sul piano umanitario». «Esiste un forte rischio di massacri», ha ribadito la portavoce del ministero degli Esteri francese Catherine Colonna.

La zona protetta nel Sud Ovest del Ruanda comprenderebbe i distretti di Cyangugu, Gikongoro e metà di quello di Kibuye sull'asse Kibuye-Gitarama che porta a passo N'Daba. Si tratta, ha rimarcato Colonna, di una zona che non sta sulla linea del fronte perché «non sta a noi modificare il fronte in un modo o nell'altro».

Fonti militari francesi hanno spiegato che se la zona in questione non fosse creata, le loro truppe in Ruanda sarebbero costrette ad arretrare in direzione del confine occidentale con lo Zaire. [e. st.]

OSSERVATORIO

E' l'ora dei panzer per la timida Europa

DA venerdì 1° luglio, fino al 31 dicembre, l'Unione europea è sotto la presidenza tedesca. Questi avvicendamenti sono «routine», ma non sempre. Questa è la «prima volta» della Germania unita: e certo fa differenza dalla presidenza greca, conclusasi a Corfù. Si aggiunga che al semestre tedesco seguirà quello francese, e dunque, nel giro di un anno, Bonn e Parigi, con la loro strategia congiunta, lasceranno un'impronta netta sulla costruzione dell'Europa.

Prima di tutto, il cancelliere Kohl dovrà sbarazzarsi del problema della presidenza della Commissione, ricevuto in eredità dalla Grecia: non per colpa di quest'ultima, in verità, ma del primo ministro inglese John Major, il cui veto nei confronti del belga Delmene ha fatto fallire il vertice di Corfù. Non sarà cosa facile, perché bisognerà evitare il muro contro muro, ma anche la «vittoria» di chi, per le sue difficoltà interne di leadership, ha bloccato il resto dell'Unione. Ma non sarà neppure una cosa troppo difficile. O almeno non dovrebbe essere.

Superato questo problema, la Germania si dedicherà a due temi di fondo. Il primo è l'occupazione, o meglio la disoccupazione, che ha raggiunto, su scala comunitaria, quasi 18 milioni di unità: più o meno l'11 per cento della popolazione attiva, il 10 nella stessa Germania. Bonn incoraggerà gli sforzi dei singoli Paesi di rimuovere gli ostacoli interni alla crescita dei posti di lavoro (sgravi fiscali, regole più flessibili, ecc.), ma non per questo batterà in mare il Libro Bianco di Delors, con i suoi progetti di grandi infrastrutture comunitarie e di investimenti nelle tecnologie del futuro. Non è un tema di tutto riposo: ci sono Paesi come l'Italia, che sono d'accordo sul primo punto, ma sono assai scettici, per non dire contrari, sul secondo.

L'altra «priorità» della presidenza tedesca sarà l'allargamento ulteriore dell'Unione europea. Dopo l'ingresso di Austria, Finlandia, Norvegia e Svezia (sperando o immaginando che, dopo quello austriaco, anche i referendum scandinavi saranno positivi), la Germania guarda alla Polonia e all'Ungheria, e in prospettiva anche alla Repubblica ceca, come membri pieni, e ai Paesi baltici come Stati associati. I tedeschi temono l'instabilità economica e politica ai loro confini orientali, cercano di stendere una rete di protezione, che non esclude la Russia, anzi, ma nello stesso tempo non ne dimentica la «specificità» (per la sua storia, per le sue dimensioni).

E tuttavia la Germania si preoccupa, come la Francia, che l'allargamento non significhi «diluizione» o annacquamento delle capacità decisionali dell'Unione, insomma la sua trasformazione in una grande area di libero scambio senza reali contenuti politici. E quindi il rilancio degli obiettivi di Maastricht, non senza progetti ulteriori, come quello, ufficioso, di nuovi e determinanti poteri al Parlamento europeo. Ancora più ufficiosamente (ma non abbastanza da non farlo sapere), nel loro incontro a Mulhouse, prima di Corfù, Kohl e Mitterrand sono tornati sull'idea di un «nocciolo duro» della Ue, a tendenza federale. Naturalmente, sia Bonn che Parigi guardano al 1996, cioè alla conferenza per la verifica e l'aggiornamento di Maastricht, ma i loro semestri di presidenza saranno un'adeguata preparazione.

Problemi, ovviamente, per la Gran Bretagna, e sarebbe ora. Problemi anche per l'Italia, che curiosamente oscilla, saltando la Francia, tra Londra e Bonn. Cordiali incontri, mercoledì scorso, tra Martino e Hurd e lo stesso Major, mentre Berlusconi non vuole perdere il contatto con Kohl, sia pure a suo modo. Ma il punto è che c'è una Germania che, meritoriamente, e fortunatamente, vuole coniugare la sua forza con quella di un'Europa unita. E la Francia, nonostante qualche dissapore, le sta strettamente dietro, o a fianco. L'Italia non ha alternative realistiche all'affiancarsi a sua volta a Bonn e a Parigi. Certo, dicendo la sua, magari meglio o più decisamente che in passato.

Aldo Rizzo

Bloccata una colonna di ribelli in marcia sulla capitale, centinaia di arresti

Cambogia, golpe in casa Sihanouk

Un figlio guida la rivolta contro il fratello premier

SINGAPORE. Il governo di coalizione cambogiano guidato dal principe Norodom Ranariddh, uno dei figli del re Norodom Sihanouk, e dall'ex primo ministro comunista Hun Sen, ha affermato ieri di avere sventato un tentativo di colpo di Stato arrestando centinaia di militari tra cui il capo dei rivoltosi, l'ex ministro dell'Interno Sin Song. Un altro organizzatore della rivolta, l'ex vice primo ministro Norodom Chakrapong, fratellastro di Ranariddh, è stato deportato in Malaysia.

Il tentativo insurrezionale è fallito dopo che truppe governative hanno intercettato a 25 chilometri da Phnom Penh duecento militari ribelli che si stavano dirigendo verso la capitale a bordo di mezzi cingolati. La radio statale ha affermato di tenere la situazione sotto controllo, invitando la popolazione alla calma ed i militari ribelli a rientrare nelle caserme. Non vi è stato spargimento di sangue.

Il generale Sin Song ed il principe Chakrapong, membri del precedente governo comunista di Hun Sen, avevano già l'anno scorso cercato di organizzare un'insurrezione, fallita, per ottenere la secessione di alcune province orientali, dopo le elezioni svoltesi sotto la supervisione dell'Onu e vinte dal partito monarchico di Ranariddh. Gli ex comunisti di Hun Sen si erano classificati secondi.

Truppe governative pattugliano l'aeroporto di Pochentong (FOTO ANSA)

Il tentativo di putsch, i cui obiettivi non sono ancora chiari, coincide con le tensioni suscitate nel governo e nel Paese da Ranariddh e Hun Sen, che oggi presentano in Parlamento un disegno di legge per mettere al bando i guerriglieri maoisti khmer rossi.

Contro il provvedimento si sono schierati Sihanouk, attualmente a Pechino per cure anticancro, ed alcuni ministri convinti che, nonostante le difficoltà, la pace possa tornare in Cambogia solo se i khmer rossi saranno inseriti nel processo di riconciliazione nazionale.

Boicottate le elezioni dell'anno scorso, i guerriglieri hanno accusato il nuovo governo di essere dominato dalla fazione filovietnamita di Hun Sen ed hanno ripreso a combattere.

Dopo il fallimento dei negoziati di pace voluti soprattutto da Sihanouk, il governo ha ordinato la chiusura dell'ufficio di rappresentanza dei khmer rossi a Phnom Penh, escludendo ulteriori trattative.

Pur sconfitto alle elezioni, il partito di Hun Sen detiene tuttora il maggior potere mediante il controllo delle amministrazioni provinciali e delle forze armate. Fonti diplomatiche non escludono che quella della notte scorsa sia stato una sorta di «autogolpe» inscenato da una delle fazioni dominanti per poi consolidare il suo potere. [Ansa]

IN CAROLINA TERRORE ALL'AEROPORTO

Il pilota sbaglia l'atterraggio nella tempesta, trentasette morti

WASHINGTON. Un aereo di linea con 57 persone a bordo è precipitato in fase di atterraggio a Charlotte nella Carolina del Nord, mentre imperversava un temporale, schiantandosi in mezzo alle abitazioni e spaccandosi in pezzi. La coda si è abbattuta sulla tettoia di una casa e ha preso fuoco a circa 800 metri dalla pista. Il bilancio è di 37 morti (tredici dei quali considerati dispersi) e decine di feriti ricoverati in ospedale, molti, tra i passeggeri ed i membri dell'equipaggio sopravvissuti, in condizioni gravi o critiche. I cinque occupanti della casa colpita dalla spezzone della coda sono rimasti intossicati dal fumo, ma sono sopravvissuti. Tra i ricoverati un autista investito da alcuni pezzi dell'aereo mentre era a bordo della sua vettura. [Agi-Ap]

DAL **MONDO**

«Ho falsificato i diari di Jack lo squartatore»

LONDRA. Era falso il «Diario di Jack lo squartatore» conteso l'anno scorso a suon di miliardi dagli editori del mondo intero: l'ha scritto l'antiquario londinese Michael Barrett che ne aveva annunciato la scoperta. Lo ha confessato lui stesso. Barrett è stato ad un passo della ricchezza: aveva in tasca contratti per circa dieci miliardi di lire. Ma il «Sunday Times» gli ha rovinato la festa dimostrando che le carte erano un falso. [Ansa]

Uno zio di Fergie «Sono omosessuale»

LONDRA. Un nuovo scandalo lambisce la Famiglia reale inglese: uno zio di Sarah Ferguson (Fergie), duchessa di York e moglie separata del principe Andrea, ha raccontato ieri ai giornali di essere omosessuale e di avere frequenti rapporti a pagamento con ragazzi. 60 anni, maggiore in pensione, Bryan Wright ha preannunciato un libro autobiografico. [Ansa]

Ulster, razzo dell'Ira su una chiesa cattolica

LONDRA. Panico nella chiesa cattolica di Santa Brigida a Belfast dove una coppia di invalidi si stava sposando: un missile è esploso sul piazzale antistante, il conducente di un pullman è rimasto ferito in modo grave e altre cinque persone in modo leggero. Il missile era diretto contro una caserma dell'esercito britannico in Upper Malone Road ma ha sbagliato bersaglio per un guasto. [Ansa]

Time: sul suo passato Zhirinovsky mente

WASHINGTON. Zhirinovsky ha mentito sul proprio passato per rendersi più gradito agli elettori: secondo il settimanale americano Time, che ha interpellato gli amici d'infanzia del leader della destra russa, il padre era un ebreo, benestante. Zhirinovsky ama invece far credere di venire da una famiglia molto povera e nega strenuamente di avere radici ebraiche. [Ansa]

Su Aden un'altra pioggia di missili

ADEN. Le forze nordyemenite hanno rinnovato ieri gli attacchi contro Aden, roccaforte dei secessionisti del Sud, con azioni di artiglieria e missili. Un proiettile caduto nella zona portuale ha ucciso dieci persone. Venticinque feriti vengono segnalati complessivamente nella città. [Ggi-Efe]

Casini riaccende lo scontro con Scalfaro, Montanelli lancia la «crociata» in difesa dell'informazione

Viale Mazzini, la Lega frena Berlusconi

Maroni: discutiamo tutto in autunno, anche della Fininvest

ROMA. Cosa aveva garantito il ministro Ferrara, a nome del governo, appena l'altro ieri? «Non c'è stata nessuna guerra col Quirinale. Non c'è stato fuoco, non c'è neanche bisogno di spegnerlo». Proprio il contrario di quel che era apparso chiaramente a tutti. Ed ecco che, nel giro di 24 ore, arriva un alleato di governo a far capire che la maggioranza ha ancora dei conti aperti col Presidente della Repubblica.

Dice il coordinatore del Centro cattolico democratico (ccd), Pierferdinando Casini: «Per la prima volta in queste ore si ha l'impressione di un tentativo di strumentalizzazione del Capo dello Stato da parte dei partiti di opposizione. Certo, questo non è un bel servizio né al prestigio del Quirinale, né al presidente Scalfaro che, peraltro, non ha bisogno di essere messo in guardia da ciò che è fin troppo evidente».

Messaggio sufficientemente chiaro per essere recepito come una nuova minaccia a Scalfaro, accusato di avere condiviso, a proposito del controverso decreto salva-Rai, le ragioni di coloro che (dall'opposizione) lo consideravano in parte incostituzionale. Stia attento per il futuro, pare dire Casini.

Più che di pace Berlusconi-Scalfaro, si può parlare di tregua per ragioni di opportunità politica. Il presidente del Consiglio deve aver capito (magari grazie a qualche sondaggio riservato) che il duello all'ultimo sangue col Presidente della Repubblica provoca allarme e sconcerto negli elettori di Forza Italia, desiderosi di vedere volti sorridenti e sereni. Forse per questo il ministro Ferrara volle aggiungere sabato scorso: «Siamo un Paese normale, in una situazione normale, libera e serena». Fare la faccia feroce, drammatizzare le situazioni, non premia dal punto di vista elettorale?

Il fatto è che le tensioni per il governo stanno crescendo su tutti i fronti. La vicenda Rai è appena iniziata. Forza Italia vorrebbe che il consiglio di amministrazione fosse scelto dai presidenti delle Camere subito. Alleanza Nazionale, invece, dice che non c'è fretta e la Lega vuole ora dedicare una sessione parlamentare, in autunno, alla riforma del sistema radio-televisivo. Cioè, alla riforma sia della Rai che della Fininvest di cui Berlusconi è proprietario.

Immediato il consenso all'idea del ministro leghista, Maroni, da parte del verde Mauro Paissan: «In questo modo la maggioranza potrà dimostrare, se ne sarà in grado, di non pensare solo all'occupazione del servizio pubblico. I progressisti presenteranno una proposta che riguarda sia la Rai che le emittenti private».

Ma c'è altro. L'accanimento del governo nel voler licenziare i professori che guidavano la Rai ha messo in allarme l'intero mondo dell'informazione scritta e parlata. Montanelli, sulla *Voce*, ha lanciato un appello ai giornalisti e cittadini per incontrarsi e discutere della situazione. «La Rai è l'epicentro ed è probabile che ne resterà squassata, ma le onde sismiche minacciano seriamente di provocare il più formidabile cambiamento dell'assetto informativo italiano del dopoguerra» scrive *La Voce*.

Sandro Curzi, direttore di Tmc, ha aderito all'invito: «Occorrono subito regole certe senza deroghe per nessuno. La legalità, il pluralismo nell'informazione, devono essere affermati, altrimenti tutte le libertà sono in pericolo». Un sondaggio commissionato dalla Lega ha rilevato che il 50 per cento degli elettori si è fatto condizionare dalla tv nella scelta del voto. Un indice altissimo che dà un potere enorme di convincimento a chi possiede tv, a danno di tutti gli altri.

Alberto Rapisarda

Da sinistra, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il manager Giulio Malgara, candidato di Forza Italia al vertice di Viale Mazzini. Al centro il segretario della Lega Umberto Bossi, sotto Gianfranco Funari

INTERVISTA

CONTROPIANO DEL SENATUR

Bossi: «Caro Cavaliere ecco chi voglio alla Rai»

«Basta con i manager che non capiscono nulla di tv. Malgara? Non so chi sia» «E vincerò anche la battaglia anti-Fininvest»

ONOREVOLE Bossi, liquidati i Professori ora dovete sistemare il vertice Rai. Berlusconi idee ne ha, la Lega tace. Vuol dire che siete d'accordo col Cavaliere?

«Calma. La Lega non strepita perché sulla Rai ha un'idea forte. E non è detto che sia quella di Berlusconi».

Si sa che Forza Italia ha un candidato alla presidenza che è Giulio Malgara...

«Malgara? Non lo conosco».

D'accordo, ma della fretta di decidere di Forza Italia è al corrente. Lei invece sembra non avere alcuna ansia di chiudere la partita.

«Calma. Stabiliamo intanto che a decidere sono i presidenti di Camera e Senato. Noi abbiamo fatto una battaglia su questo che era un principio di garanzia messo in discussione e abbiamo vinto».

Ma ora le cose si complicano, su quei nomi si va a un nuovo braccio di ferro nella maggioranza. Chi vincerà?

«Io spero che vinca il Paese. Perché non è solo questione di nomi, qui è in gioco la libertà e la democrazia e per difendere questi valori che sono il sale della Lega bisogna portare gli uomini giusti nel posto giusto».

E' l'idea forte della Lega?

«Siamo al punto. Noi vogliamo che là dove c'erano i Professori che hanno fallito vadano personaggi in grado di garantire la collettività e dare un taglio con le porcherie della partitocrazia».

Per esempio?

«Abbiamo una rosa di nomi che stupirà».

Ha presentato questa rosa a Berlusconi?

«Lasciatemi rifiatare un momento, con questo caldo».

Ma caldo o non caldo questa è la settimana delle decisioni.

«Appunto, e la Lega ha la rosa pronta da sottoporre agli alleati, e dico alleati perché c'è anche Alleanza nazionale».

Allora Bossi, vediamo l'identikit del candidato leghista a Viale Mazzini.

«Presto detto. I requisiti che noi poniamo sono tre: forte indipendenza intellettuale, integrità morale, capacità manageriale specifica».

Cosa vuol dire specifica?

«Che se uno è un bravo manager informatico o finanziario non fa al caso nostro».

Dunque, puntate a personalità con esperienza televisiva.

«Si è visto con quel Demattè com'è finita: un fenomeno in cattedra alla Bocconi, ma appena ne è sceso, patatrac. Noi vogliamo manager che ne capiscono».

Il fatto è che che quelli che ne capiscono, come dice lei, magari difettano sugli altri requisiti. Come la mettiamo?

«Trovare uno che sia nato ieri e sia pronto a guidare una tivù come pretendiamo noi, è impossibile».

Ma Bossi, questo non significa imbarcare sul Carroccio i riciclati?

«Ferma lì, i riciclati li avrà il Cavaliere, non noi. La Lega sa ragionare e scegliere. Non tutti i personaggi che hanno lavorato nelle sono compromessi, c'è chi ha saputo tenere la schiena dritta senza asservirsi alla partitocrazia».

Lei più volte ha portato Funari ad esempio. Che sia lui una degli uomini giusti?

«Funari ha aperto un varco alla Lega in tv, e glielo ha dato atto. Ma ora vedo che va a dirigere l'Indipendente».

Il giornale che la Lega voleva acquistare. Non pensa più a comprarsi un quotidiano?

«Stiamo ragionando e valutando anche su questo. Perché la battaglia del liberismo, in Italia, ha bisogno di voci forti, nei quotidiani e nella tivù».

Il giornale lo potete fare e comprare. Ma col duopolio entrare sul mercato tv è più dura, a meno di «occupare» una rete, non le pare?

«E chi vuole occupare? Siamo mica la dc e Craxi noi».

Ma vorreste una tivù, diciamo così, vicina alla Lega.

«No no no. Noi vogliamo la fine del duopolio, vogliamo togliere reti alla Rai e a Berlusconi, creare l'azionariato popolare, dare spazio ai cinquanta imprenditori che oggi in Italia potrebbero entrare sul mercato. Solo che...»

Che cosa, Bossi?

«Che occorre la legge antitrust. E come ho giurato a Pontida, noi porteremo il Parlamento a discuterla, questa legge».

Sarà un'altra battaglia con morti e feriti. E con problemi per la governabilità.

«Eh no, nessuno mi può tirar fuori la storia della governabilità sull'antitrust. Noi siamo una forza politica popolana, al s-e-r-v-i-z-i-o dei cittadini, capito? E l'interesse dei cittadini è di non essere teleguidati da chi ha in mano le antenne e la pubblicità».

Dunque ha già accolto l'appello di Montanelli: l'informazione è in pericolo?

«Io l'ho detto prima di Montanelli, comunque sono d'accordo. Facciamo pure un grande meeting, la Lega ci sta».

Ma le nomine in Rai?

«Bossi ha una parola sola: siamo pronti anche su quelle».

Fiorenzo Cravetto

«Genova tradita»

Sansa, protesta a piena pagina

GENOVA. Il governo starebbe per proporre al vertice dei G7 di Napoli il progetto ferroviario della Torino-Lione, con finanziamento giapponese? Temendo che questo manderebbe indietro perlomeno per anni il superveloce Genova-Milano (37 minuti anziché i 90 dell'attuale intercity) il sindaco Adriano Sansa prende carta e penna e occupa l'intera pagina di alcuni quotidiani, scrivendo una lettera aperta a Berlusconi. Appoggiano l'iniziativa le istituzioni e tutte le categorie economiche e culturali della città.

Ma arriva subito, molto decisa, la replica del sottosegretario ai Trasporti Sergio Cappelli: «Questa lettera aperta non sarà per caso una mossa politica per riacquistare la credibilità perduta con l'alluvione del Ponente di Genova?». Il sottosegretario precisa quanto il ministro Publio Fiori ha nei giorni scorsi ribadito: «Il supertreno Genova-Milano si farà, così come il raddoppio della Genova-Ventimiglia».

Il governo dunque bacchetta Sansa, che del resto non è mai stato tenero con questa maggioranza. Ora il sindaco, ligio al progetto che esorta a non fidarsi, teme evidentemente che il supertreno Genova-Milano (costo complessivo dell'opera oltre 3000 miliardi), indispensabile per un rilancio dei traffici portuali verso il grande Nord, venga accantonato; non si fida delle assicurazioni del ministro e scrive la lettera aperta al capo del governo. «Ma ha cercato di dare una spallata ad una porta già aperta», dicono al ministero dei Trasporti, evidentemente seccati che la discussione di un progetto, già approvato, finisca in maniera estremamente polemica a tutta pagina sui giornali, e aggiungono che venerdì scorso, nell'auditorium della Confindustria, il ministro Fiori aveva chiarito che il supertreno Genova-Milano è una delle opere assenziali per rilanciare i trasporti in Italia e facilitare l'inoltro delle merci, dai porti del Tirreno all'area industriale del grande Nord.

Naturalmente, sulla presa di posizione del sindaco di Genova nessuno è in disaccordo. Il progetto deve essere completato, poiché - spiega Adriano Sansa - «l'emarginazione dei porti sudeuropei stravolge la geografia fisica allontanando l'Europa dall'area di massimo sviluppo mondiale sia in senso tecnologico che produttivo». Sarebbe penalizzato anche il nuovo porto container di Genova-Voltri. Una strategia portuale moderna, con raccordi rapidi, darebbe ossigeno soprattutto al porto di Genova, da anni moltiplicato da risse e veti incrociati.

Guido Coppini

INTERVISTA

ALLA CORTE DEL GIORNALAIO

«Gianfranco è una garanzia, piuttosto di essere dolce con Craxi e Forlani ha preferito fare le valigie»

Palombelli: Funari piace anche a mio marito

La moglie di Rutelli: mi attira l'idea di fare sia il giornale sia la tv

ROMA OGGI per Barbara Palombelli, giornalista e moglie del sindaco di Roma Francesco Rutelli, è giorno di decisioni. Restare a *La Repubblica* nella squadra di Scalfari o passare alla concorrenza diventando il braccio destro di Gianfranco Funari alla guida dell'*Indipendente*? In realtà, per la Palombelli, c'è in ballo anche una terza offerta: diventare capo della redazione romana di Panorama, il settimanale di punta di Fininvest. Proposta che alla first lady romana interessa un po' meno.

Scelta professionale o rifiuto di entrare nella scuderia di Berlusconi?

«Assolutamente. Ho lavorato con molti direttori, di diverse idee politiche, e ho mantenuto sempre la mia indipendenza. Neanche Berlusconi potrebbe cambiare il mio modo di essere giornalista».

E allora?

«E' che la proposta di Funari include anche un impegno televisivo. Cosa che mi interessa molto. La tv è un mezzo più veloce del quotidiano, figuriamoci quindi del settimanale. Ecco perché mi interessa meno tornare a Panorama. Non so se sarei ancora capace di prevedere i fatti, come si deve fare in un settimanale».

Allora ad attirarla è la tv?

«E' l'idea di fare giornale e televisione insieme. Fino ad oggi ho sempre pensato che fosse necessaria una scelta: o l'uno o l'altra. Ora mi si presenta questa occasione e devo ammettere che ci sto pensando seriamente. Comunque non ho ancora deciso».

Scalfari e Funari, due modi opposti di intendere la professione. Da uno dei padri del giornalismo al «giornalaio»...

«Funari, pur essendo completamente diverso da me, ha dimostrato sempre correttezza nei confronti dei suoi ospiti. Che si trattasse di Fini, Berlusconi o D'Alema. Cerca di capire il personaggio e di valorizzarlo. Questo è importante quando si fa il nostro mestiere. E Gianfranco è anche uno che quando gli è stato chiesto di essere "gentile" con Craxi e Forlani ha preferito fare le valigie e ricominciare da zero. Queste sono prove che non tutti hanno dato. Anche tra quelli che militano nel giornalismo cosiddetto di sinistra».

«Ha dimostrato sempre correttezza nei confronti dei suoi ospiti, da Berlusconi a Fini e D'Alema»

Barbara Palombelli, giornalista di «Repubblica»

Scalfari è già al corrente?

«Un mese fa gli ho detto che avevo delle offerte. Adesso gli parlerò e vedremo. Certo per me non è facile lasciare Repubblica. Fra me e Scalfari ci sono sempre stati rapporti corretti ed affettuosi. Spero che rimarranno così anche in futuro».

All'Indipendente le hanno già fatto una proposta di contratto?

«No, ancora non mi hanno detto e non ho visto nulla».

Suo marito, Francesco Rutelli, che è anche sindaco di Roma, la sta consigliando?

«Ne abbiamo parlato insieme. Lui è un altro della sinistra che stima Funari. E d'altronde io ho sentito in giro, da D'Alema a Veltroni, solo giudizi positivi su Funari. E' uno che dà spazio, dà la garanzia di far parlare tutti».

Il nuovo Indipendente, se ci andrà, come lo vede?

«Un giornale che sta sui fatti, senza faziosità. Veloce, insomma un giornale televisivo».

Maria Corbi

All'«Indipendente»

Il neo-direttore: firmo se tutti votano la fiducia

MILANO. «Sono piacevolmente sorpreso e anche un po' commosso per l'interessamento e lo spazio dedicatimi oggi dai giornali e ieri dai telegiornali». Gianfranco Funari ha così commentato in una breve dichiarazione il risalto dato dagli organi di informazione alla notizia della sua nomina a direttore editoriale dell'«Indipendente», resa nota ieri assieme a quella di Luigi Bacialli come direttore responsabile.

«Mercoledì mattina - ha aggiunto Funari - vedrò il comitato di redazione a Milano per esporre il mio programma. Fino a quel momento preferirei non parlare per rispetto nei confronti della redazione stessa. Tengo a precisare - ha concluso Funari - che pur avendo accettato l'incarico firmerò soltanto quando avrò ottenuto la fiducia di tutti i miei futuri collaboratori». [Ansa]

Messaggio a D'Alema

Orlando: «La Rete non si scioglie Anzi, rilancia»

PALERMO. La Rete non si scioglie. Dopo tante indiscrezioni e polemiche, Leoluca Orlando ieri ha riunito in un hotel sul mare vicino a Palermo il vertice del suo movimento, con numerosi amministratori locali, cinque senatori, due deputati alla Camera, cinque deputati all'assemblea siciliana e lui stesso, unico europarlamentare retino. Da tutti gli interventi è emersa la scelta di proseguire l'attività malgrado i recenti insuccessi elettorali. Si è parlato per ora di riorganizzazione e rilancio. E Orlando ha anche inviato un messaggio tutt'altro che critico a Massimo D'Alema, invitandolo a ricompattarsi con Rifondazione Comunista.

Quanto alla Rete «noi - ha detto Orlando - dobbiamo contribuire a costruire qualcosa che sia collocato a sinistra ma indipendentemente dal pds». [a. r.]

IL CASO

LO SCANDALO DELL'AGENTE ROSSI

Nuova polemica Biondi-Mani Pulite per la fuga di notizie

Il governo difende Previti

«Rivelazioni» sul figlio del ministro Tajani e Carulli: speculazioni indegne

Alfredo Biondi. A ds Cesare Previti e il giudice Antonio Di Pietro

Vigilia di fuoco per il processo Enimont-bis

MILANO. Di nuovo polemica. Dura. Secca. Da una parte mezzo governo, dall'altra giornali e giudici. Eh sì, a due giorni dal processo Enimont bis, secondo maxiprocesso di Mani pulite, il clima è già rovente. Lo spunto? Apparentemente secondario, inevitabilmente esplosivo: la chiamata in causa (nelle anticipazioni di un articolo del settimanale «Il Mondo») del ministro della Difesa Cesare Previti e di suo figlio Stefano, amico e in rapporti d'affari con l'agente di cambio Giancarlo Rossi arrestato giorni fa proprio nell'ambito dell'inchiesta Enimont. Un botto. L'agente di cambio Rossi, così ha ricostruito «Il Mondo», è uomo d'affari che ha intrattenuto rapporti con personalità dell'imprenditoria, della politica, dell'economia. Nomi noti e meno noti dell'universo politico romano. Tra questi Stefano Previti, figlio di Cesare: «Ha lavorato al recupero crediti della Fincom, una società controllata fino al 1989 dalla famiglia Lefebvre D'Ovidio e, in minoranza, dalla Cofiniah dello stesso Rossi», scrive il settimanale. E aggiunge: «Lo studio di Previti era inoltre uno dei due recapiti dell'agente di cambio insieme alla sede della Fincoper di Francesco Lefebvre D'Ovidio e allo studio di Fabrizio Sacerdoti».

Notizie apparentemente precise, dettagliate. Ma sulla precisione e sulla concretezza di tanto scrivere, papà Cesare, oggi ministro della Difesa, uno dei principali collaboratori di Silvio Berlusconi, avvocato di fama, uomo esperto di diritto, qualche dubbio ce l'ha. Ed ecco la prima precisazione, il primo distingue, la prima polemica. «Ormai il confine tra informazione e diffamazione è sempre più spesso superato», ribatte. Poi spiega: «Alcuni giornali riprendendo una notizia anticipata dal "Mondo" hanno titolato su inesistenti rapporti d'affari tra mio figlio Stefano e Giancarlo Rossi. Nel corpo della notizia si apprende poi che i dichiarati affari consisterebbero in un incarico professionale svolto da mio figlio per una società cliente di Rossi». Conclusioni di Previti (papà): «A parte l'enormità di demonizzare con i titoli della presentazione quello che viene poi descritto come un normale e lecito rapporto professionale, resta il semplice e inconfutabile fatto che all'epoca mio figlio faceva pratica legale in altri studi professionali e non ha mai svolto alcun incarico per conto della Fincom o per altri clienti di Rossi. Aggiungo anche che ho già smentito che questi abbia avuto recapito presso il mio studio».

Smentisce il ministro della Difesa. Ma la polemica monta. Dalla parte di Previti si schiera mezzo governo. Prima il sottosegretario Ombretta Fumagalli Carulli: «Si tratta - fa sapere - di una vergognosa speculazione giornalistica che tenta di denigrare ingiustamente Previti e getta fango sul figlio, valido professionista». Subito dopo è la volta del portavoce di Berlusconi Antonio Tajani, più politico: «Certi giornali cercano inesistenti scoop che hanno tanto il sapore di manovre politiche contro il governo».

Parole di fuoco contro i giornali. Ma sotto sotto sono i giudici a essere chiamati in causa: il segreto istruttorio, si chiede il ministro di Grazia e Giustizia Alfredo Biondi, che fine ha fatto? E così, ecco rispuntare la polemica più insidiosa, polemica antica alla quale, per ora, nessuno tra i giudici di Mani pulite ha voluto - anche se richiesto - rispondere. Non Antonio Di Pietro, non Francesco Saverio Borrelli, non Gerardo D'Ambrosio. Ma certo le parole del guardasigilli non cadranno nel vuoto: «Se c'è una cosa che deve essere riequilibrata nel processo penale è la generalità del segreto istruttorio che è una garanzia per la serietà delle indagini e per la reputazione dell'indagato e delle persone cui le indagini possono direttamente o indirettamente riferirsi».

E se il riferimento di Biondi è esplicito («Mi riferisco - sottolinea - a talune fughe di notizie su istruttorie in corso») le sue conclusioni sono destinate a lasciare il segno: «Sarebbe bene - dice - che il riserbo e il rispetto delle leggi vigenti valesse a tutto campo e nei confronti di tutti». Nuove polemiche tra giudici e governo in vista? Martedì, alla ripresa di Enimont bis, la parola ripasserà a Di Pietro: chissà...

Armando Zeni

PER IL CSM

Magistrati alle urne

ROMA. Magistrati alle urne per rinnovare i venti consiglieri «togati» del Csm. I seggi, installati presso le corti d'appello dei 26 distretti giudiziari, sono rimasti aperti tutta la giornata di ieri, e questa mattina dalle 8 alle 14. I risultati dovrebbero essere noti già stasera.

Hanno diritto al voto 7713 magistrati in servizio. E possono scegliere fra quattro liste («Unità per la Costituzione», «Magistratura democratica», «Magistratura indipendente» e «Movimenti riuniti») che hanno presentato complessivamente 75 candidati. I seggi saranno assegnati - con il sistema proporzionale - alle liste che supereranno lo sbarramento del 9 per cento su scala nazionale.

Nella prima giornata di voto, comunque, si è registrata ovunque (tranne che nel collegio distrettuale di Napoli) una scarsa affluenza alle urne, al di sotto delle medie rilevate nelle precedenti consultazioni. [Ansa]

A GALLIPOLI

D'Alema in spiaggia con i figli

GALLIPOLI. Massimo D'Alema con la famiglia sulla spiaggia di Gallipoli. Il neo-segretario del pds è giunto sabato per accompagnare i figli, Francesco di tre anni e Giulia di sette, che si fermeranno qui in vacanza con la nonna. E ieri ne ha approfittato per uscire in barca con gli amici. Ma non è ancora una vera vacanza: oggi riprendono gli impegni politici a Botteghe Oscure. Tra cui la nomina del portavoce della nuova segreteria pidiessina, per cui si è fatto il nome di Claudio Ligas, dell'ufficio stampa, che sarebbe «ereditato» dalla squadra di Occhetto. «E' utile ribadire come la funzione di portavoce non sia prevista né per il segretario né per altri dirigenti del pds» ha comunque precisato Ligas. E, riferendosi a un articolo apparso su un quotidiano romano, ha aggiunto polemicamente: «Confermo poi di far parte dell'ufficio stampa della direzione da cinque anni. E di aver, quindi, lavorato anche, e segnatamente, con lo staff di Occhetto. Spiace, tuttavia, essere valutati da un collega giornalista come un bene "ereditabile"». [r. i.]

Il progetto del ministro: niente bonus, caccia a nuove risorse

D'Onofrio: sponsor privati per la rivoluzione a scuola

Il ministro Francesco D'Onofrio

«Maroni non scalpiti Sull'istruzione non è più possibile fare risparmi»

ROMA. Ministro D'Onofrio, non si sente un po' sulla graticola? La sinistra l'accusa d'occuparsi solamente delle «minutaglie» della scuola; chi si attendeva una parola chiara sulla parità pubblico-privato le rinfaccia d'essere «reticente»; e, in Parlamento, le si rimprovera di non portare in discussione proposte di legge concrete. Non si scompone Francesco D'Onofrio, nuovo «inquilino» della Pubblica Istruzione: «Soffro il freddo; il caldo non mi dà fastidio», risponde ironico, sprofondando nella poltrona della sua casa romana, protetto da spessi muri secolari, mentre fuori il termometro sfiora i 37 gradi di questa torrida estate. «Preferisco soffrire».

Anche in politica?

«Mi sono dato sei mesi di tempo. Entro dicembre si gioca il futuro delle grandi riforme della scuola».

Alludo anche al ministro dell'Interno Maroni che minaccia di dimettersi se, verranno tagliati i fondi ai Comuni, invece che alla Sanità, alla Difesa, alla Scuola?

«Non so proprio che cosa si possa ancora tagliare, oggi, sulla scuola. Possono solo chiedermi di eliminare fisicamente qualche centinaio di migliaia di maestri e di professori... Sì, di ammazzare la gente».

Torniamo seri. Da qui a fine anno, che cosa vuole fare il ministro D'Onofrio?

«Mettere al mondo il mio figlio prediletto: il mio progetto per l'autonomia scolastica. Sarà la rivoluzione copernicana. In questi ultimi 130 anni, abbiamo messo al centro del sistema formativo italiano il ministero e le sue diramazioni; bisogna rovesciare la prospettiva, portare la scuola al centro del servizio».

Detto in parole povere, ogni singola scuola avrà autonomia gestionale e così si metterà in concorrenza con quella confinante nella ricerca degli sponsor privati?

«No. Innanzitutto, penso ad una riforma che dia poteri forti a tanti Comitati provinciali "scuola-economia". Le grandi organizzazioni della produzione e del lavoro, dalla Confindustria, alla Confcommercio, alla Confartigianato, ai sindacati..., non devono avere i loro rappresentanti nei consigli di istituto, ma a livello di questi rinnovati organismi provinciali, di questi tanti piccoli "Cnel dell'istruzione", con il compito di reperire risorse aggiuntive ai finanziamenti istituzionali e programmarne l'utilizzo su scala territoriale».

Mentre, a livello dei singoli istituti, direttori didattici e presidi si trasformeranno in manager... Già sentito dire.

«No. La gestione del sistema di autonomia scolastica che ho in mente non può mantenere le decine di migliaia di istituzioni scolastiche che oggi abbiamo in giro. Bisognerà ridurre il numero complessivo dei responsabili del sistema scolastico a livello locale».

Come?

«Dipenderà da realtà a realtà. L'Italia è larga e lunga. Nelle zone montane, potremo pensare ad un dirigente scolastico unico per tutti i gradi dell'istruzione obbligatoria, ma questa soluzione non andrà bene per le aree metropolitane».

E per la stragrande maggioranza delle altre aree urbane del Paese?

«Pensiamo a "poli", il cui territorio corrisponda grosso modo a quello dei vecchi comprensori. Ogni "polo" aggregherà tutte le competenze in materia di istruzione, comprese quelle oggi sono a carico degli enti locali».

Ed ogni "polo" farà capo ad un solo dirigente scolastico?

«Dipenderà dalle dimensioni. Dovessi scegliere, direi di sì: un solo dirigente per i vari gradi di istruzione».

Pensa di utilizzare le proposte elaborate dagli esperti del ministro Jervolino?

«Non ho ancora letto quei testi, ma ho l'impressione che la mia creatura sarà molto diversa da quella che potrebbe nascere da tali schemi. Alla commissione Jervolino mancava il respiro grande di una riforma che non guardi solo al rapporto ministero-periferia, ma che si preoccupi di cercare il consenso tra le forze politiche, sociali e culturali del Paese».

Dopo Casati, Gentile; dopo Gentile... D'Onofrio. Non le sembra un progetto un po' ambizioso?

«Sto camminando per gradi, mantenendo le promesse. Ho detto che entro il 30 giugno avrei definito gli organici, per consentire (in dal 1° settembre la ripresa ordinata del nuovo anno scolastico. E l'ho fatto; non ci saranno sorprese di Ferragosto, come l'anno scorso».

Aveva promesso anche l'abolizione degli esami di riparazione nella media superiore.

«Il disegno di legge è pronto. L'ho consegnato ai sindacati ed aspetto le valutazioni. Sto studiando la copertura finanziaria; le scuole dovranno farsi carico degli studenti più deboli nei modi che riterranno più opportuni. Mi basta che il progetto venga approvato da una sola Camera entro il 15 agosto. A settembre, potrò trasformarlo in decreto e far sapere agli studenti che il nuovo anno scolastico non prevederà più gli esami autunnali».

E sulla parità ha già detto di lasciar cadere ogni illusione intorno al buono-scuola.

«Ho detto che il *bonus* è possibile in uno Stato iper-florido; non lo escludo, ma mi sembra impensabile nelle condizioni attuali».

Mario Tortello

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Esiste un modo naturale ed efficace per risolvere inestetismi come chili superflui e cellulite. In Italia, in esclusiva, alla Swissline.

"Io, sono dimagrita!"

Dimagrire.
È il sogno di molte persone e lo si vorrebbe vedere realizzato presto e bene. Troppo spesso infatti capita di seguire con eccessiva fiducia i consigli di un'amica che si è trovata bene con un prodotto "miracoloso", salvo poi rivederla dopo qualche tempo e trovarla di nuovo ingrassata.
Oggi il sogno di una linea invidiabile è realizzabile con SWISSLINE.
SWISSLINE è il centro dimagrimento italo-svizzero che combatte cellulite e chili di troppo con nuovi ed efficaci metodi studiati, preparati e bilanciati appositamente per ognuna di voi.
Non dovete pensare alla vostra linea solo con l'approssimarsi della bella stagione. Chi vi vive accanto vuole scoprire il meglio della vostra linea sempre, ogni giorno dell'anno. Questo vi sarà possibile solo se cambierete le "cattive abitudini" del vostro stile di vita, le stesse che hanno appesantito la vostra figura, con una nuova, sana abitudine: "SWISSLINE". In Piazza Lagrange 1 a Torino (a pochi passi da Porta Nuova) scoprirete che perdere questi fastidiosi cuscinetti d'adipe, quell'odiosa buccia d'arancia è più facile di quanto pensiate.
Le cause che determinano la cellulite, i chili di troppo in generale, sono da ricercare molto spesso negli eccessi che il vostro stile di vita vi impone: la sedentarietà, associata ad un'alimentazione poco corretta (ricca di grassi ad esempio) oppure diete drastiche quasi sempre poi interrotte alla ricerca di quel peso forma e di quella linea che oramai possiamo ritrovare solo nelle foto di qualche anno prima. Al centro dimagrimento SWISSLINE passo dopo passo ritroverete la vostra linea migliore, assistiti dalle migliori metodologie e dalle nuove tecnologie che la ricerca estetica e la scienza alimentare oggi possono proporre, gradualmente, in modo da correggere radicalmente gli inestetismi del vostro corpo senza creare dannosi stress al vostro fisico.
Dimagrire sì, ma nei punti giusti.
Questo dovrà essere il vostro obiettivo. Con SWISSLINE perderete centimetri solo dove è necessario. I trattamenti SWISSLINE saranno mirati specificamente laddove, dopo un'attenta analisi della vostra figura, si è individuata la presenza di adipe in eccesso.
Al centro dimagrimento SWISSLINE, il vostro benessere, la vostra forma torneranno protagonisti insieme al vostro buon umore perché, lo sapete anche voi: "più si sta meglio con se stessi, più si sta meglio con gli altri".
Non vi sarà necessario sottoporvi alla assunzione di farmaci o praticare ginnastica. Ogni programma di dimagrimento è personalizzato, ogni singolo problema viene individuato ed affrontato con una serie di metodologie di sostegno.
Nulla è lasciato al caso o all'improvvisazione. L'esperienza, la tecnica, la precisione svizzera sono esaltate in questo centro dimagrimento per offrirvi veramente il risultato più soddisfacente che possiate desiderare.
In questo particolare periodo è possibile ottenere agevolazioni di pagamento (anche 100.000 lire al mese) senza interessi e senza cambiali.

Chiamate oggi stesso per un'analisi gratuita della vostra figura il 51.70.121
risponde: "SWISSLINE".

SWISSLINE

Dal lunedì al venerdì:
dalle 9,30 alle 19,30
(orario continuato)
Il sabato:
dalle 9,00 alle 17,00

P.zza Lagrange, - 10123 TORINO - Tel. (011) 51.70.121 (4 linee r.a.)

Roma, da sabato mattina si sono perse le tracce di un consigliere della Corte d'Appello

Sparisce magistrato, è giallo

L'auto ritrovata al Villaggio Olimpico

ROMA. Un magistrato scompare nel nulla: si apre un giallo. Di Paolo Adinolfi, consigliere della corte di appello di Roma si sono perse le tracce. Nessuno lo ha più visto da sabato mattina alle undici. «Lo abbiamo salutato in mattinata per i corridoi del Tribunale», hanno detto alla polizia alcuni suoi colleghi. Poi più nulla. La famiglia, moglie e due figli, lo hanno aspettato inutilmente.

Strano, perchè il magistrato è sempre stato una persona attenta a queste cose. E' sua abitudine, o almeno lo è stata fino all'altro ieri, avvertire [illegible] dei suoi spostamenti. Invece, da sabato mattina è stato il silenzio. Come se l'uomo fosse stato inghiottito dall'afa insopportabile che ha cinto d'assedio la città.

E proprio dal caldo parte la prima ipotesi fatta dagli investigatori. Adinolfi, cinquantadue anni, soffre da tempo di ipertensione arteriosa e non si esclude che possa essere stato colpito da un malore per il caldo soffocante. Per questo si stanno setacciando gli ospedali. La polizia spera di trovarlo in una corsia. Ma qui nasce la prima domanda che fa traballare l'ipotesi del malore. Come mai se il magistrato è finito in un pronto soccorso non hanno avvertito i familiari dopo aver controllato i documenti?

Due le risposte possibili: o non ha avuto il malore, oppure qualcuno, approfittando della sua crisi, gli ha rubato il portafoglio. Per adesso comunque si indaga a trecentosessanta gradi. Si cerca nelle pieghe della vita del magistrato qualche indicazione utile. Ma finora non si è approdato a molto. Adinolfi è descritto come un marito e un padre modello, uomo religioso e senza nemici. E' un magistrato civile da venti anni. Da circa un mese era entrato nell'organico della quarta sezione civile della corte di Appello, dopo essere stato per diverso tempo alla [illegible] fallimentare, occupandosi di numerose e importanti questioni giudiziarie. Tra l'altro si era interessato della vicenda riguardante la «Casina Valadier»,dalla quale era scaturito successivamente un processo in sede penale contro Giuseppe Ciarrapico, ex braccio destro del senatore Giulio Andreotti e presidente della Roma calcio, ed altre persone. Ma chi lo conosce bene insiste: è un uomo intransigente e scrupoloso, non ha nemici.

Comunque non è detto: anche la vita professionale del magistrato è sotto inchiesta. Sembra invece da escludersi il rapimento. Le finanze di Paolo Adinolfi non sarebbero tali da invogliare—qualcuno a chiedere un riscatto.

La famiglia ha denunciato la scomparsa verso le tre dell'altra notte, dopo un primo contatto con la Questura verso le undici. E' scattato l'allarme e le pattuglie della squadra mobile, diretta da Rodolfo Ronconi, hanno rifatto i percorsi che il magistrato faceva abitualmente. Così è stata ritrovata la macchina, in una strada del villaggio Olimpico. Nulla di strano visto che Adinolfi molto spesso tornando dal Tribunale parcheggiava la macchina in quel punto per poi prendere un autobus e andare dalla madre novantenne al quartiere Parioli.

Ma il fatto che l'auto sia stata trovata in un quartiere come il villaggio olimpico, battuto da prostitute e travestiti, ha fatto anche pensare a qualche avventura finita poi male. Ma la polizia tende ad escluderlo. Adinolfi era un uomo troppo religioso, praticante attentissimo, e troppo legato alla famiglia per lasciarsi coinvolgere in storie del genere. I trans e gli altri frequentatori del luogo sono stati sentiti, comunque, come testimoni per capire a che ora l'auto sia stata parcheggiata.

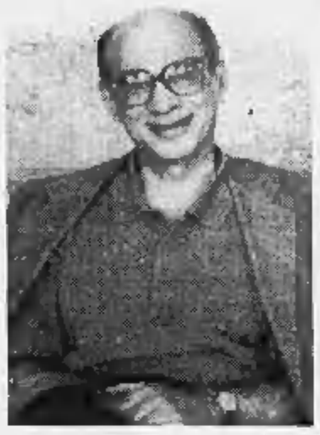
L'ipotesi del malore rimane per ora la più attendibile, anche per la moglie e figli del magistrato scomparso che attendono notizie chiusi in casa. «La nostra speranza - ha detto un'amica di famiglia che da ieri è accanto alla signora Adinolfi - è che gli ospedali non siano stati precisi. E' già successo giorni fa con la presentatrice della Tv Annamaria Gambineri: è finita, senza documenti, all'ospedale ed è stata rintracciata solo dopo alcuni giorni. Lo stesso potrebbe essere successo a Paolo. A meno che, probabilmente per un colpo di sole, non stia vagando per la città impossibilitato a ritornare a casa».

Maria Corbi

PESARO

Mistero su un industriale

PESARO. Non si hanno ancora notizie dell'industriale pesarese Terenzio Cecchini, proprietario della ditta produttrice di attrezzature per oleifici Siprem, sparito da casa il 23 giugno scorso. Gli inquirenti non sembrano credere affatto all'ipotesi del suicidio: le lettere inviate al commercialista e alla moglie nelle quali si scusava di «sparire», la sua bicicletta ritrovata vicino alla stazione ferroviaria della città marchigiana fanno ritenere che quella di Cecchini sia una fuga. Da cosa? A mezza bocca polizia e carabinieri lasciano intendere che l'azienda non navigava in buone acque economiche. «Era uscito di [illegible] come ogni giorno - ha detto la moglie Loredana Coccia - per andare al lavoro». Cecchini nell'85 era stato coinvolto in un'inchiesta della procura della Repubblica di Caltanissetta su una frode alla Cee. **(j. p.)**



Il magistrato Paolo Adinolfi e il Villaggio Olimpico dove è stata trovata la sua auto

La famiglia: è iperteso, ha bisogno di cure
Gli investigatori escludono il sequestro

Italiano a Lucerna

Per uccidere la moglie sfiora strage

LUCERNA. La festa all'aria aperta della casa-ospizio per madri maltrattate dai mariti si è tramutata in tragedia ieri sera a Lucerna in Svizzera quando un immigrato italiano di 36 anni, ha sparato dalla strada, uccidendo sua moglie e ferendo altre cinque persone. Quindi ha rivolto l'arma, un fucile da caccia, su di sé e si è ammazzato. Erano più di 100 tra donne e bambini che festeggiavano con una grande grigliata in giardino il decimo anniversario dell'apertura della Casa istituita per offrire un rifugio alle donne vittime della violenza domestica. La polizia non ha rilasciato i nomi delle vittime. La donna è morta all'istante. Aveva accanto il figlioletto di 4 anni, rimasto incolume. Due dei cinque feriti sono gravi. «Volavano le pallottole e siamo stati presi dal panico», ha riferito un'assistente sociale. Donne e bambini si sono messi a correre verso la [illegible]. Poi si è sentito un altro sparo. Era quello del suicidio. Nel marzo del 1992, sempre in Svizzera, vi era stato un drammatico precedente che aveva avuto per protagonista un nostro connazionale: Emilio Criscione, 37 anni, abitante nel Canton Ticino aveva ucciso e colpi di kalashnikov sei persone e ne aveva ferite altrettante durante un rocambolesco raid che lo aveva portato in vari villaggi presso Lugano. Arrestato, due giorni dopo, era stato trovato impiccato in cella. **(Ansa)**

IL CASO

MISTERO AI CARAIBI

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il padre, Pietro Valcavi, 60 anni, quasi se lo sentiva. Fino all'ultimo infatti si era opposto al viaggio di suo figlio, Gianantonio, 26 anni, artigiano specializzato nell'allestimento di stand per fiere e manifestazioni di vario genere, in quel paradiso del pericolo che è la luccicante Santo Domingo.

Il giovane però, alla fine, era partito lo stesso. Da solo, per la sua prima vacanza in un posto che gli amici gli avevano sempre dipinto in modo fantastico e che l'aveva fatto sognare per anni. Da mesi si preparava a questo viaggio, risparmiando per non farsi mancare nulla, una volta arrivato sul posto. Ha voluto affittare anche una macchina per potersi spostare comodamente - ed è stata proprio quella a perderlo.

E' morto ieri mattina alle 2 dopo ventiquattr'ore di agonia, il cervello spappolato da due colpi di pistola sparati da due poliziotti del posto, al termine di una banale colluttazione con alcuni ragazzi del posto.

I due agenti sono stati sottoposti a fermo, in attesa di chiarire l'esatta dinamica dei fatti. Il padre di Gianantonio partirà oggi per i Caraibi. Le autorità lo aspettano per avviare le pratiche di rientro della salma del figlio.

Ieri mattina, confortato dai dirigenti della squadra mobile di Reggio Emilia che hanno fatto da ponte tra la famiglia e l'ambasciata italiana a Santo Domingo - ha avuto lei il compito di avvertire i genitori dell'accaduto -, Pietro Valcavi ha fatto in fretta e furia i documenti necessari per il suo primo passaporto. Non ne aveva mai sentito il bisogno, finora.

Invece gli servirà per andare a prendere il figlio. Da solo. A casa, in un modesto condominio della prima periferia reggiana, resteranno la moglie, Luciana Pallaro, 56 anni, e la sorella del giovane ucciso così brutalmente.

Gianantonio Valcavi era partito per le vacanze due settimane fa. Ufficialmente da solo, ma con lui, in uno dei tanti viaggi organizzati che scaricano vagonate di sognanti italiani in cerca di divertimenti di tutti i tipi, c'erano molti altri turisti. Una vacanza normale di un turista italiano tipo: sole, mare, belle donne, discoteca.

Secondo fonti dell'ambasciata italiana a Santo Domingo, il giovane, all'1,30 della notte tra venerdì e sabato, dopo aver trascorso la serata in una discoteca, sarebbe salito a bordo di un fuoristrada noleggiato sul posto per poter girare in lungo e in largo l'isola.

Per cause imprecisate, non lontano dalla spiaggia di Samanà, particolarmente rinomata, avrebbe urtato un motorino che sfrecciava sulla battigia. Ne sarebbe nata una discussione con il motociclista, ben presto degenerata in colluttazione. Vi avrebbero partecipato anche alcuni ragazzi del posto, testimoni dell'incidente, tutti schierati con il motociclista in una sorta di vendetta trasversale nei confronti dei tanti, troppi turisti che sbarcano lì in cerca di svago: portano denaro - e dunque li aspettano tutti - ma a volte sono troppo invadenti.

Gianantonio Valcavi, sentendosi in pericolo e non sapendo come cavarsela, è saltato sul fuoristrada. Ingranata la retromarcia, ha tentato di allontanarsi, ma non ce l'ha fatta.

Due poliziotti di ronda, richiamati dalla rissa, prima ancora di chiarire che cosa fosse successo hanno fatto fuoco con le loro pistole d'ordinanza. Gianantonio Valcavi è stato colpito al capo.

Lo hanno portato all'ospedale della capitale, il «Francisco Malcorsi», in fin di vita, la testa fracassata dai micidiali colpi delle pallottole. E' deceduto alle due di ieri notte, dopo 24 ore di agonia. Avrebbe dovuto riprendere il lavoro oggi.

Bruno Cancellieri

Gianantonio Valcavi e una veduta di Santo Domingo

Aveva 26 anni e viveva a Reggio Emilia
La famiglia accusa

Aveva urtato con l'auto un motorino, è stato aggredito. Poi l'intervento degli agenti

Lite in spiaggia, ucciso dalla polizia

Santo Domingo, vacanza di morte per turista italiano

Il padre

«Non volevo che ci andasse»

REGGIO EMILIA. «Ha cominciato a lavorare quando aveva undici anni. Un bravo ragazzo. Ha sempre tenuto per sé i suoi soldi, li ha sempre spesi bene, non potevo chiedergli di rinunciare alle sue ferie».

Pietro Valcavi, papà di Gianantonio, si appoggia allo stipite della porta, in via Jacopo da Mandra, nella prima periferia operaia di Reggio Emilia, quasi per riprendere le forze. In mano ha la foto del suo Gianantonio. La rimira più volte, poi dice: «Vede, ne abbiamo cercata una bella da mettere sulla lapide. Raccontate che mio figlio era un bravo ragazzo, che è andato in vacanza per riposarsi e invece tornerà morto. Questo dovete raccontare, perché le cose stanno proprio così».

Una decina di giorni or sono, prima della partenza, papà Pietro, però, era tornato alla carica. «Gli ho detto di non andare lì. Scegli un altro Paese, gli ripetevo, quell'isola non mi piace, è troppo lontana. Quasi un presagio».

Gianantonio però era stato irremovibile. Non vedeva l'ora di prendere quel volo per Santo Domingo, che da tempo era la meta decisa per le vacanze di quest'anno. Trascorrere le ferie nell'isola dei Caraibi era il suo sogno di sempre. In famiglia, poco prima di partire, aveva illustrato le località che avrebbe visitato: «State tranquilli, andrà tutto bene».

Non c'è stato nessun modo di fargli cambiare idea. «Si è organizzato da solo il viaggio - racconta il padre -. Ma lì aveva qualche indirizzo a cui appoggiarsi. Ha trascorso la prima parte delle ferie in una spiaggia. Poi, la settimana scorsa, ha chiamato per dire che si sarebbe trasferito. Voleva andare a Samanà, una spiaggia, mi ha detto, come quelle che si vedono in cartolina. Si divertiva, io ero contento. Lunedì avrebbe dovuto riprendere a lavorare nella sua ditta, invece andrò a prenderlo io». **(b. c.)**

Notte di terrore nella colonia

Rapinatori fanno irruzione tra i bimbi dell'Olivetti

DONORATICO. Una notte di terrore nella colonia «Olivetti» di Donoratico. Attratti dalla speranza di portare a segno un colpo da favola, quattro rapinatori sono entrati nella struttura che ospita la colonia dell'azienda di Ivrea, armati di pistole e rasoi. Hanno immobilizzato e preso in ostaggio alcuni educatori, poi sono fuggiti con un bottino di cinque milioni mentre i duecento piccoli ospiti hanno continuato a dormire, ignari del pericolo corso.

I fatti. Sono le due di una notte afosa e senza luna. I quattro entrano scavalcando la recinzione che protegge l'intero edificio. La pineta ne copre i veloci spostamenti. Poi, tutto d'un tratto, l'irruzione a pian terreno, nell'androne che serve da hall. Per i pochi animatori ancora in piedi a quell'ora è il terrore. I rapinatori urlano pochi ordini, parole che nel silenzio della notte sembrano sconquassare i muri. Quelle pistole, quel rasoio: gli animatori pensano subito ai loro 185 bambini che pochi metri più su dormono un sonno profondo.

Non c'è tempo di pensare a cosa fare e a come reagire. Gli occhi fissano la scalinata da cui da un momento all'altro potrebbe scendere Michelino o Davide, due dei tanti bambini che da Ivrea sono giunti a Donoratico. Gli avvenimenti si susseguono veloci. I rapinatori hanno poca voglia di scherzare e con fare deciso ordinano agli animatori presenti di chiudersi in una stanza. La paura per i bambini aumenta. Qualcuno pensa a un possibile rapimento, altri all'azione di quattro squilibrati. Il terrore cresce. Una volta intrappolati gli animatori i rapinatori però corrono velocemente al loro vero obiettivo: la cassa dov'è raccolto il budget della colonia, il deposito dei soldi.

Provetti dello scasso, hanno vita facile sulla cassetta che avrebbe dovuto proteggere quei soldi. Ma la somma non è quella che loro si aspettavano di trovare: lì ci sono infatti soltanto cinque milioni, cinque maledetti milioni che hanno rischiato di causare un dramma. I rapinatori aprono un borsone portato per trasportare chissà quale somma, vi gettano in fretta e furia il denaro e poi si danno alla fuga. Qualcuno a Donoratico giura di aver visto una macchina allontanarsi velocemente nella notte lungo i viali.

Gli animatori si fanno forza. Spinti dalla paura e dalla volontà di proteggere quei bambini a loro affidati si liberano aprendo la porta che sigilla quella stanza-prigione. Si dividono i compiti. Qualcuno vola veloce al telefono per dare l'allarme ai carabinieri. L'altro a controllare la cassa ed il resto a controllare, con il cuore in gola, i bambini. Ma per fortuna i bambini dormono come angioletti. Nessuno di loro si è svegliato, molto probabilmente se ne andranno via, torneranno ad Ivrea, senza sapere nulla di quanto è successo ai loro animatori.

Nel giro di pochi minuti sul posto arrivano anche i carabinieri di Cecina e di Donoratico. Dieci minuti più tardi numerosi posti di blocco filtrano il traffico lungo l'Aurelia e nelle strade d'accesso minori, ma dei rapinatori nessuna traccia. Sono riusciti a far perdere le loro tracce. Alla colonia «Olivetti», svegliata dalle sirene delle pattuglie e dal via vai di poliziotti e carabinieri, torna il silenzio. Per i piccoli vacanzieri è stata una notte come un'altra.

Francesco Gazzetti

IN **BREVE**

Lasciato, si spara davanti alla moglie

VENEZIA. «Se mi lasci mi uccido». La moglie non dà peso alle parole di quell'uomo che ormai non ama più: glielo aveva già detto un'altra volta che s'ammazzava; aveva inghiottito un po' di sonniferi, ma con una lavanda gastrica tutto era tornato a posto. La solita pietosa messinscena, avrà pensato. Ma il marito non scherzava: si è allontanato un attimo, è tornato davanti al divano dove lei stava seduta per l'ultimo discorso prima della rottura e si è sparato alla tempia, crollandole ai piedi in una pozza di sangue. E' accaduto alla Cita, il quartiere-alveare degli operai di Marghera. **(m. lo.)**

Giovane si sfracella con il parapendio

COMO. A vent'anni, Luca Donini, di Orsenigo, è morto dopo essere precipitato con il parapendio con il quale si era lanciato pochi istanti prima dalla vetta del monte Funcione, a quota 1500 metri, nel territorio del comune di Ossuccio. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Menaggio, il parapendio non si è aperto regolarmente, ed il ragazzo è precipitato a piombo per una cinquantina di metri. L'allarme è stato lanciato da alcuni testimoni oculari, che sono scesi a chiamare i soccorsi dal rifugio Boffalora. **(m. m.)**

Avvocato uccide il cognato

ISERNIA. Un avvocato romano per difendersi dal cognato che lo stava colpendo con una sorta di lancia nel corso di una lite per motivi di interesse, lo ha afferrato per la gola e lo ha ucciso soffocandolo. Il fatto è accaduto sabato sera in contrada San-t'Onofrio di Agnone, in provincia di Isernia. Pasquale Porfilio, 53 anni, di Roma, insieme alla moglie, Elena Scamparnorte, si era incontrato con il fratello di costei, Paolo Antonio Scamparnorte, 71 anni, nella sua abitazione per definire una divisione di terreno. L'anziano, però geloso della sua proprietà, è venuto a diverbio. **(Ansa)**

Acquistano loculo già occupato

VICENZA. Aveva acquistato dal comune un loculo per un loro caro morto il giorno precedente ma, poco prima dei funerali, hanno scoperto che era occupato da un'altra bara e da altre due cassette con i resti di tre sacerdoti. E' capitato ai parenti di Vittorio Torresin, 58 anni, di Tezze sul Brenta, morto giovedì scorso. **(Ansa)**

Controlli a tappeto sulle strade per prevenire le stragi del sabato sera

Il popolo della notte resta a piedi

Ritirate più di mille patenti

Sono state elevate quasi novemila contravvenzioni Il comandante della Stradale: «Ripeteremo l'esperimento»

Quasi cinquantamila automobilisti sono incappati nei controlli di polizia e carabinieri nella notte di sabato: 8755 sono stati multati

LE REGIONI PIU' INDISCIPLINATE

TOSCANA:
RITIRATE 105 PATENTI [101 PER ECCESSO DI VELOCITA']

PUGLIA:
RITIRATE 79 PATENTI [74 PER ECCESSO DI VELOCITA']

VENETO:
RITIRATE 73 PATENTI [12 PER GUIDA IN STATO DI EBREZZA]

LOMBARDIA:
RITIRATE 41 PATENTI [21 PER GUIDA IN STATO DI EBREZZA]

EMILIA ROMAGNA:
RITIRATE 33 PATENTI [20 PER ECCESSO DI VELOCITA']

ROMA. Un sabato notte da dimenticare per gli aspiranti «Nuvolari». I controlli a tappeto disposti per arginare le stragi del sabato sera ha fatto strage di patenti: ne sono state ritirate più di mille. Quasi novemila le multe elevate sulle strade della penisola dalle pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri. Così, dopo l'esperimento positivo di sette giorni prima nel Veneto, il prefetto Oreste Iovino, direttore della polizia stradale, può tracciare un altro bilancio soddisfacente: «I risultati sono stati davvero positivi. Abbiamo controllato, su tutto il territorio nazionale, quasi cinquantamila persone, per la precisione 48.550. Diciottomila i veicoli controllati. Le infrazioni accertate sono state 8755. In 1225 casi, gli agenti hanno «pizzicato» persone che guidavano senza la patente. Più di novecento automobilisti si sono visti ritirare il permesso di guida per eccesso di velocità, ottantuno quelli bloccati perché sorpresi in stato di ebbrezza».

In un'intervista ai microfoni del «Giornale radio», Iovino ha confermato che l'operazione «sabato sera» proseguirà anche nelle prossime settimane: «E credo che otteremo risultati anche più significativi. In ogni caso, l'operazione ha funzionato come deterrente. Gli automobilisti, soprattutto quelli più giovani, cedono meno volentieri alla tentazione della velocità».

Alla **Toscana** spetta la maglia nera del sabato sera. Sono state 101 le patenti ritirate nella regione per eccesso di velocità. Gli agenti della polstrada hanno anche ritirato quattro patenti ad automobilisti sorpresi a guidare in stato di ebbrezza, dopo averli sottoposti a controlli con gli etilometri. In totale, la polizia stradale ha controllato in tutta la regione 556 veicoli e 679 persone, nella maggior parte dei casi giovani tra i 18 ed i 30 anni. Il maggior numero di provvedimenti di ritiro della patente si è registrato nella provincia di Pisa (36), anche se i controlli più intensi hanno riguardato le province di Lucca e Massa, in particolare le località balneari della riviera.

Ottantasette le patenti ritirate nel Lazio. Altrettanto indisciplinati i giovani pugliesi. Nonostante divieti e consigli, non hanno rinunciato alle elevate velocità sulle strade: sono 74, infatti, i giovani, per la maggior parte fra i 18 e i 30 anni, cui sono state ritirate le patenti di guida per aver superato di oltre 40 chilometri il limite di velocità consentito. Ad altri cinque le patenti sono state ritirate per guida in stato di ebbrezza.

In **Liguria** i controlli sono stati particolarmente intensi a ridosso dei centri balneari. Cinque automobilisti, sottoposti alla prova dell'etilometro, sono stati sorpresi in stato di ubriachezza. Auto e patenti sequestrate insieme a altre cinque irregolari. Gli agenti hanno stoppato 269 auto e controllato 375 persone. Sei carte di circolazione irregolari sono state sequestrate. Ventisei le auto sorprese a viaggiare oltre i limiti di velocità consentiti.

Nel **Veneto**, la regione che una settimane prima aveva fatto «da cavia» all'esperimento «dopo discoteca tranquillo», sono 73 le patenti di guida ritirate. Complessivamente sono state accertate 402 infrazioni, di cui 330 per eccesso di velocità e 12 per guida in stato di ebbrezza alcolica. Sono stati inoltre eseguiti 16 prelievi di sangue e urine, per accertare l'eventuale assunzione di droghe o lo stato di ebbrezza degli automobilisti sottoposti ai controlli, così come prevede l'articolo 187 del codice della strada. Sette giorni fa i controlli della polstrada del Veneto, comandata dal col. Giuseppe Poma, si conclusero con il ritiro di 115 patenti, di cui 14 per guida in stato di ebbrezza e 101 per eccesso di velocità, e con un totale di 458 infrazioni accertate. Come dire: l'operazione come deterrente ha funzionato. Più disciplinato il «popolo della notte» nel regno delle discoteche: l'Emilia-Romagna. Polizia e carabinieri hanno ritirato «soltanto» 33 patenti. [r. cri.]

INTERVISTA

UN D. J. DIFENSORE DEI RAGAZZI

«Ma reprimere non serve»

Red Ronnie: «Lo dimostra l'America»

«Ritirare il permesso di guida non significa togliere ai giovani il desiderio di autodistruggersi»

Red Ronnie. A destra, giovani in discoteca

ECCO che cosa siamo: una società che cura il mal di testa con il cachet. Non c'interessa stabilire la causa del dolore, ci limitiamo a reprimerne i sintomi. E' come se un meccanico al quale ci rivolgiamo perché la spia della freccia non funziona si limitasse a staccare il pezzo guasto e ci dicesse: ecco, ora può ripartire, la spia non c'è più».

Per Rod Ronnie, ex disc-jockey approdato, come autore e conduttore, alla grande popolarità televisiva, tra i primi ad occuparsi delle stragi del sabato sera, «è perfettamente inutile, oltreché assurda, ogni forma di repressione».

Vuol dire che secondo lei ritirare mille patenti per eccesso di velocità è un'intervento inutilmente autoritario?

«Sì. Temo molto la svolta autoritaria e repressiva che è nell'aria. In America, dove ci sono i controlli più feroci, dove si usa costantemente il palloncino per stabilire se chi guida ha bevuto, il problema dell'alcolismo, anche giovanile, è gravissimo. Sempre l'America, dove la polizia è intransigente sui limiti di velocità, molto bassi, è il paese in cui ci sono più incidenti automobilistici. La gente va a lavorare incolonnata a passo d'uomo, e intanto pensa agli affari suoi o legge il giornale».

Via, Ronnie, non vorrà dire che è meno rischioso superare i limiti di velocità che viaggiare a passo d'uomo....

«Ma il problema non sta tutto nella velocità! Io che la percorro spesso so bene che brutta avventura possa essere la Bologna-Firenze, soprattutto di notte: lavori che si protraggono per anni, restringimenti ingiustificati, camionisti stanchi che sbucano fuori all'improvviso, segnaletica invisibile... senza contare che questo è un paese che, per ovvie ragioni economiche, ha ucciso ogni forma di trasporto alternativo all'automobile. Problemi che non si risolvono usando il bastone».

In qualche modo, però, bisognerà pure disinnescare la miccia, evitare che rientrare a casa il sabato notte, dopo qualche ora di divertimento, sia come giocare alla roulette russa.

«Sì, ma bisogna avere il coraggio di ammettere che ritirare mille patenti non significa togliere ai giovani il desiderio di autodistruzione, se ce l'hanno dentro. La sfida alla morte, persino la ricerca della morte, sono purtroppo innate nell'uomo, e molto forti soprattutto quanto si è giovani».

Pare, però, un atteggiamento un po' cinico. Se è così, allora lasciamo che i ragazzi si spiaccichino sull'autostrada... Non crede che una società civile abbia il dovere di provare a prevenire gli incidenti?

«Certo, io tra l'altro sono stato il primo in Italia ad occuparmi del fenomeno delle stragi del sabato sera, molti anni fa. Ma già allora, partecipando ai convegni su questo tema, facevo questo esempio: in occasione delle vacanze di Pasqua ci sarà un esodo di massa, e decine e decine di morti sulle strade. Lo sappiamo prima, è facile prevederlo, e puntualmente accade. Cosa dobbiamo fare: vietare le vacanze? Oppure: chiudere le discoteche? E se "Topolino" fa un servizio sulla Ferrari, perché la nostra cultura è tutta fondata sulla velocità, cosa bisogna fare: sequestrarlo?».

A proposito di discoteche, lei non pensa che la stanchezza, la musica ascoltata per ore a volume troppo alto, insieme all'alcol e alle droghe, possa favorire gli incidenti sulla strada del ritorno?

«Io ho lavorato in discoteca, ma personalmente odio le luci stroboscopiche e un certo tipo di musica. Però i ragazzi, in Italia, sono stati ghettizzati nelle discoteche. Quei luoghi sono veramente un ghetto, lì dentro sono stati cacciati a forza, dall'assenza di altri luoghi d'incontro: e adesso, quando escono per tornare a casa, gli si toglie anche la patente?».

Ronnie, ma dove corrono, e perché corrono tanto, i ragazzi?

«Sono figli di una società che prende in considerazione soltanto i vincenti, la maggior parte di loro sa già che non ce la farà, si sente fallita in partenza. Pensiamo a cos'è in tanti casi l'esperienza scolastica, a quanto può essere devastante il servizio militare fatto in un certo modo. E, come se non bastasse, questi giovani vengono penalizzati in tutto ciò che loro amano, come la musica. Mi rendo conto che il problema è profondo e complesso. Ma va affrontato. Invece, continuiamo a comportarci come il medico che prescrive il cachet, come il meccanico che butta via il pezzo guasto».

Stefania Miretti

IL CASO

WEEKEND AMARO

Un centinaio di centauri piemontesi vittime dei furti sulle spiagge liguri

Razzia di caschi, motociclisti beffati

Per evitare la multa, costretti a rimanere al mare

SAVONA. Dopo il danno, la beffa. Davanti ai comandi della polizia stradale e dei carabinieri, ieri, un centinaio di motociclisti derubati dei caschi, allargava le braccia con un gesto di sconforto e imprecava: «Oltre a subire il furto, siamo costretti a rinviare il rientro a casa, per non incappare in multe e altre sanzioni. Siamo all'incredibile».

Anche in caso di furto, infatti il codice non ammette deroghe: non si può viaggiare senza casco.

I motociclisti erano giunti in Riviera da Torino, Asti, Cuneo, Alessandria, e altre zone del Piemonte, e da Milano, per trascorrere una giornata di vacanza al mare.

Qualcuno, scalpitando, inviteva a ripartire in gruppo, pronti a sciorinare la denuncia di furto nell'eventualità di un controllo di polizia, che non poteva che avere una conclusione: fermo provvisorio delle moto e verbale di contravvenzione da 50 mila lire. Peggio ancora se si tratta di ciclomotori condotti da minori. In questo caso, scatta il sequestro del mezzo per tre mesi.

I furti dei caschi si sono concentrati a Finale Ligure (in particolare nella zona del Malpasso), a Laigueglia e a Celle Ligure. I ladri (secondo gli inquirenti, i furti sono opera della stessa banda di balordi) hanno forzato i bauletti delle moto, dove erano stati chiusi i caschi, o hanno tranciato le catene con le quali erano stati legati alle moto.

La razzia è avvenuta soprattutto da mezzogiorno alle 14, quando il caldo aveva reso deserte strade e posteggi, e i legittimi proprietari dei caschi si trovavano tranquillamente sulla spiaggia o a tavola.

Dopo avere presentato le denunce di furto, i motociclisti hanno chiesto agli agenti della stradale e ai carabinieri: «Possiamo riprendere la via di casa anche senza casco?».

La risposta non poteva che essere negativa. Poi, un barlume di speranza ai derubati: «Potete contare soltanto nella buona sorte. Non incappare in controlli o, nel caso contrario, sperare nella comprensione di chi vi fermerà».

L'unica soluzione, quindi, era trovare negozi aperti muniti di caschi, o rintracciarne i proprietari. La polizia stradale di Finale Ligure, dove la razzia dei caschi è stata più consistente, ha cercato uno di questi negozianti a lungo, ma inutilmente a causa della giornata festiva.

Al comando della polizia stradale di Savona non si sono risparmiati per mettere i motociclisti in condizione di ripartire. Anche qui, però, negozi chiusi e proprietari irreperibili, nonostante le ricerche fossero proseguite fino a tarda sera.

A questo punto i motociclisti derubati (nella stragrande maggioranza si tratta di giovani giunti in Riviera con amiche e amici), si sono consultati con i compagni di viaggio, sul da farsi.

La decisione? Una parte, sembra la più consistente, ha deciso di affrontare il rischio di incappare in eventuali controlli, ed è partita. Gli altri si sono rassegnati alla beffa finale, e hanno atteso la riapertura di un negozio di caschi preparandosi a trascorrere la notte sulla spiaggia.

Bruno Balbo

Questura di Roma

Per gli immigrati mai più rimpatrio su voli di linea

ROMA. Gli immigrati che si trovino irregolarmente a Roma, qualora si presentasse la necessità di rimpatriarli nel loro paesi d'origine per ordine delle competenti autorità italiane, non saranno imbarcati su aerei di linea, ma su velivoli speciali e sotto scorta della polizia. E' questa l'essenza del piano della questura romana per evitare, come successo in passato, che l'opposizione al provvedimento di espulsione messa in atto da immigrati clandestini possa bloccare la partenza dei voli, creando un notevole danno economico. Il ricorso a voli speciali non di linea, secondo quanto prevedono i progetti della questura, consentirebbe, anche che il rimpatrio venga disposto nell'arco delle 12 ore di tempo che la legge prevede per mantenere lo stato di fermo di polizia giudiziaria delle persone sottoposte ad accertamenti. [Ansa]

All'Angelus

Il Papa difende il valore del matrimonio

ROMA. «I figli costituiscono il frutto dell'amore di un solo uomo e di una sola donna e questo amore reclamano con tutte le fibre del loro essere». Lo ha affermato ieri il Papa nel corso della recita dell'Angelus dal suo appartamento privato prospiciente piazza San Pietro. «Riprendendo il discorso sull'amore coniugale - ha esordito - vorrei oggi soffermarmi su di una proprietà ideale del matrimonio: la sua unità. Il vincolo che nasce dal consenso matrimoniale valido è per sua natura unico ed esclusivo, ed esige da entrambi i coniugi l'impegno di una perenne e reciproca fedeltà». «Con un'immagine efficace - ha poi proseguito il Pontefice - la Sacra Scrittura insegna che gli sposi sono chiamati ad essere "una sola carne". Si tratta infatti di un'alleanza di amore, che investe la totalità, corporea e spirituale, dei coniugi». [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 27 GIUGNO 1994

Leria Rina; **Ledda** Paola, **Corinaldesi** Elisabetta, **Tagliasco** Valeria Maria; **Del Lorenzo; Paganin** Federica; **Dall'Olio** Riccardo; **Steven** Giuliano; **Mazza** Giulia, **Mazzi** Davide; **Mazza** Erika; **Ferrarese** Piero; **Alessi** Lucrezia; **Seva** Roberto; **Esposito Mieli** Nicolò; **Pero** Lucrezia; **Monterisi** Rosanna; **Goffi** Valentina; **Ortale** Maria Chiara; **Maddalena** Manuela; **Ali** Laura; **Cameletti** Lucia; **Carolla** Sara; **Berletto** Eleonora; **Luccisano** Désirée; **Voir** Brandon; **Miniotti** Isabella; **Garbino** Carlotta; **Bruzzese** Mariagrazia; **Sangiovanni** Damiano; **Sivangos** Andrea; **Fontanella** Cecilia Asja, **De Caro** Federica; **Sanna** Giulia; **Patella** Francesca; **Valenti** Valentina; **Ottogalli** Alice; **Sanarico** Alberto Matia; **Mastropasqua** Fabio; **Bertolini** Mirko; **Zanda** Giada, **Tammaro** Elmas; **Fontana** Vanessa; **Pacifico** Alessandro; **Rahali** Siham; **Ksouri** Sara; **Bolettieri** Arianna; **Alemanno** Davide; **Bonanasa** Lorenzo.

MORTI DENUNCIATI IL 27 GIUGNO 1994

Presso Medicina Legale: **Iadevino** [illegible] di anni 37; **Papale** Antonietta ved. Colombo, a. 73.

Presso residenza: **Guala** Maria ved. Schinco, a. 92, via Nuoro 11; **Saccani** Albina Maria ved. Tosi, a. 87, via Tunisi 126; **Tassone** Irma ved. Garrone, a. 84, corso Grosseto 159; **Virnia** Fernanda, a. 76, via C. F. Ormea 107; **Zafferano** Vincenza, a. 85, via D. Cimarosa 84; **Zampolin** Oliva Eugenia ved. Sacco, a. 80, corso Unione Sovietica 603.

Presso ospedali: **Addomino** Giulia, nata 7, Regina Margherita; **Albertini** Rosella, a. 46, Maria Vittoria; **Andreatto** Alberta, a. 45, Giovanni Bosco; **Arcidiacono** Leonardo, a. 71, Maria Vittoria; **Aschari** Maria Giovanna, a. 81, Martini; **Bertolino** Pietro, a. 67, Molinette; **Bolla** Carola ved. Andreone, a. 80, Martini; **Campagnoli** Giulia, giorni 1, Centro Traumatologico Ortopedico; **Carrera** Annetta, a. 83, Giovanni Bosco; **Chinellato** Italo, a. 77, Maria Vittoria; **D'Esposito** Michele, a. 52, Maria Vittoria; **Dolcini** Renato, a. 63, Molinette; **Ferraris** Luciano, a. 48, Giovanni Bosco; **Galasso** Mario, a. 79, Giovanni Bosco; **Ghisolfi** Lucia ved. Maiera, a. 79, MaurizIano Umberto I; **Giordano** Pietro, a. 72, Giovanni Bosco; **Icardi** Rosa ved. Biancotto, a. 72, Molinette; **Lana** Teresio, a. 74, MaurizIano Umberto I; **Mantovan** Maria Livia ved. Bonelli, a. 88, Martini; **Mensa** Pier Giorgio, a. 53, MaurizIano Umberto I; **Oggero** Giovannina, a. 89, Maria Vittoria; **Olivola** Giovanni, a. 70, Koelliker; **Ponzino** Giuseppe, a. 72, Maria Vittoria; **Puglisi** Grazia ved. Marchese, a. 83, MaurizIano Umberto I; **Guaresi** Anna [illegible] Martini, a. 87, MaurizIano Umberto I; **Rizzo** Vito, a. 64, Luigi Einaudi (ex vecchia Astanteria); **Romanelli** Francesco, a. 58, Martini; **Rosingana** Santo, a. 68, Cottolengo; **Rovati** Mario, a. 74, Maria Vittoria; **Simone** Maria Anna ved. Corulli, a. 77, Martini; **Tinelli** Antonio, a. 75, Molinette; **Vercellio** Domenica ved. Bugni, a. 81, Martini; **Zuccato** Emilio, a. 68, Evangelico Valdese.

Presso Case di Cura e di Riposo ed Istituti Religiosi: **Chiapello** Enrico, a. 92, Casa di Cura Crocetta; **Imbert** Margherita ved. Tirabosehi, a. 68, Casa di Riposo Moncalvo; **Minetto** Giuseppe, a. 78, Casa di Riposo «Istituto Riposo per la vecchiaia»; **Perodi** Antonio, a. 88, Casa di Cura S. Paolo; **Testa** Giulia ved. Barbuto, a. 97, Casa di Riposo La Quiete.

Nati 49 - Morti 46

Dopo breve malattia si mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Maiullari

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Francesca**, il figlio **Mario** con **Laura** e **Luisa** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici della Fiat. Per l'orario del funerale telefonare al numero 433.30.20.
— **Torino**, 2 luglio 1994.

E' mancata

Natalina Re ved. Benedetto

anni 89

L'annunciano il figlio **Michele** con **Luciana**, la nipote **Laura** con **Giuliano** e **Luca**, la cognata **Elena**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 corr., alle ore 9,15, partendo dalla propria abitazione, via Provana 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leini**, 2 luglio 1994.

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Aimo

Anziano FIAT

anni 81

L'annunciano: il figlio **Piero** con la moglie **Angela Berruti** e nipoti **Marcella** e **Gianfranco**. Funerali in Trofarello martedì 5 ore 9,30 parrocchia Ss. Cosmo e Giulitta, Trofarello.
— **Trofarello**, 4 luglio 1994.

Claudio e **Rosanna** partecipano al dolore di Andrea per la scomparsa della mamma

Lidia Formento Corsini

— **Torino**, 3 luglio 1994.

E' mancata

Liliana Lattuada ved. Meyer

Sandra e **Mario** piangono con infinito dolore la loro cara sorella **LILIOLA** assieme ai coniugi **Eraldo Ghisi** e **Nory Nutini** e al caro nipote **Richard**. Un ringraziamento al prof. Mascobino ai dottori ed alle infermiere per le amorevoli cure prestate. Un particolare ringraziamento a parenti e amici che le sono stati vicino. Funerali martedì 5 c.m. Per orario telefonare al numero 727 611.
— **Torino**, 2 luglio 1994.

Anna Quaranta partecipa al dolore della famiglia.

Remy Accona piange la perdita dell'amica **LILIANA**.

Piero, Bianca, Laura, Gabriella Trucchi piangono la carissima **AMICA**.

Ester Foggini Massimo Gianoi Paolo Mariolina e famiglie piangono la cara **LILIANA** e si stringono con affetto a Sandra e Pal Mario e Nory in questo momento di grande dolore.

Rosa Maria Nesi Natalia e **Niccolò** ricordano con affetto e rimpianto la cara cognata e zia **LILIANA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romolo De Laurentiis

Lo annunciano con dolore la moglie **Lilla**, il figlio **Paolo** con **Dina, Elena e Elisa**; fratelli e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 luglio 1994.

E' tornato alla casa del Padre l'anima buona e generosa di

Giuseppina Cherio ved. Scalvini

I figli **Mariella** e **Roberto** con rispettive famiglie ne danno il triste annuncio. Per orario funerali telefonare al 707.04.78.
— **Torino**, 4 luglio 1994.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Iannuario ved. Lutrario

Ne danno il triste annuncio figli, nuore, genero e nipoti. Per orario funerali [illegible] Impresa Asterna 437.59.77.
— **Torino**, 3 luglio 1994.

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, i **Soci** tutti del **SIB**, **Sindacato Italiano Locali da Ballo** della **Provincia di Torino**, sono vicini al collega e amico Attilio per la perdita della adorata **MAMMA**.

Il Presidente Regionale Sib **Enrico Cegarina** partecipa commosso al dolore del Consigliere Attilio.

Antonio e **Giovanna Lazzari** partecipano [illegible] per la scomparsa dell'amico

Antonio Solinas

— **Torino**, 1 luglio 1994.

L'Italia soffoca nella canicola che ha colpito tutta l'Europa. Un morto anche in Belgio. A Napoli un prete sviene

Il caldo record uccide tre volte

Un barbone a Milano, due anziani ad Asti

ROMA. La canicola uccide. E uccide i più deboli. Un barbone a Milano; due anziani nella provincia di Asti. In Belgio è morto anche un ragazzo: un attacco di cuore dovuto al caldo micidiale di questi giorni. Un sarcedote si è sentito male, a Napoli, mentre celebrava la messa.

L'afa ha ucciso un barbone, non ancora identificato, trovato cadavere ieri mattina in piazza Bibbiena, a Milano. Era dentro una vecchia auto nella quale aveva trovato rifugio per la notte. L'uomo, dell' apparente età di circa 60 anni, si era sdraiato all' interno di una Citroen 2cv, parcheggiata nelle vicinanze della sede dell' Istituto assistenziale Opera Cardinal Ferrari. Il cadavere, raggomitolato, è stato scoperto alle 10,30 quando la temperatura esterna aveva già superato i 30 gradi e si era fatta torrida all'interno della vettura.

Due anziani sono morti e un terzo è ricoverato in condizioni gravissime in Piemonte a causa di insufficienze respiratorie aggravate dal caldo e dall'elevato tasso di umidità. Entrambe le vittime vivevano nell'Astigiano. Vincenzo Rossio, 91 anni, è morto nella sua abitazione, a Serravalle, dove viveva con la moglie, Angiolina Tirone, 81 anni. Anche la donna ha accusato un grave malore per l'afa ed è stata ricoverata all' ospedale di Asti. L'altra vittima è una donna che viveva da sola, a Nizza Monferrato, Cristina Morone, 83 anni. E' stata trovata cadavere ieri mattina. Ad Asti la temperatura minima della scorsa notte è stata di 27 gradi, la massima registrata ieri di 33, con percentuale di umidità superiore all'80%.

Una vittima del caldo anche in Belgio. Un olandese di 28 anni è deceduto ieri sera durante un festival rock svoltosi per tutta la giornata nella cittadina belga di Torhout. L'uomo, ha spiegato la polizia, è morto per un attacco cardiaco dovuto, pare, al caldo soffocante. La temperatura nel Belgio centrale e a Bruxelles ha toccato ieri i 33 gradi. A decine i ricoveri in ospedale, per fratture e colpi di sole. I servizi medici della Croce Rossa hanno distribuito medicinali di primo soccorso e sono dovuti anche intervenire per numerosi attacchi d'asma per raffreddore da fieno.

Un sacerdote, Luigi Pollastro, di 82 anni, è stato colto da malore a causa del gran caldo mentre celebrava la messa a Napoli. E' accaduto nella chiesa di Santa Maria Antesaecula, in via Domenico Fontana. Don Luigi aveva appena cominciato la celebrazione quando è stato costretto a interromperla a causa di un improvviso abbassamento di pressione. Il sacerdote è stato soccorso da alcuni fedeli che lo hanno accompagnato nell'ospedale Cardarelli.

Il Papa, ieri, improvvisando in italiano nel dopo Angelus, ha invitato i fedeli in una Piazza San Pietro dardeggiata dalla calura, a unirsi alla sua preghiera domenica prossima, 10 luglio, nella residenza dei pontefici a Castel Gandolfo. «Vi auguro - ha detto - un coraggio per sopportare questo calore summo invitando per la prossima domenica a Castel Gandolfo. Arrivederci». A questo annuncio del Papa sono scattati fragorosi gli applausi dei fedeli.

Un week-end bollente, all'insegna del grande caldo che da alcuni giorni imperversa su tutta la penisola e che ha «prosciugato» i centri urbani, dove si è registrato un autentico fuggi-fuggi, alla ricerca di un refrigerio, al mare o in montagna. Sono state le temperature molto elevate dovunque a caratterizzare questo primo fine settimana di luglio; in molte città si sono sfiorati i 40 gradi e per la giornata di oggi le previsioni da questo punto di vista non indicano niente di buono, perché è scontato anzi un leggero aumento.

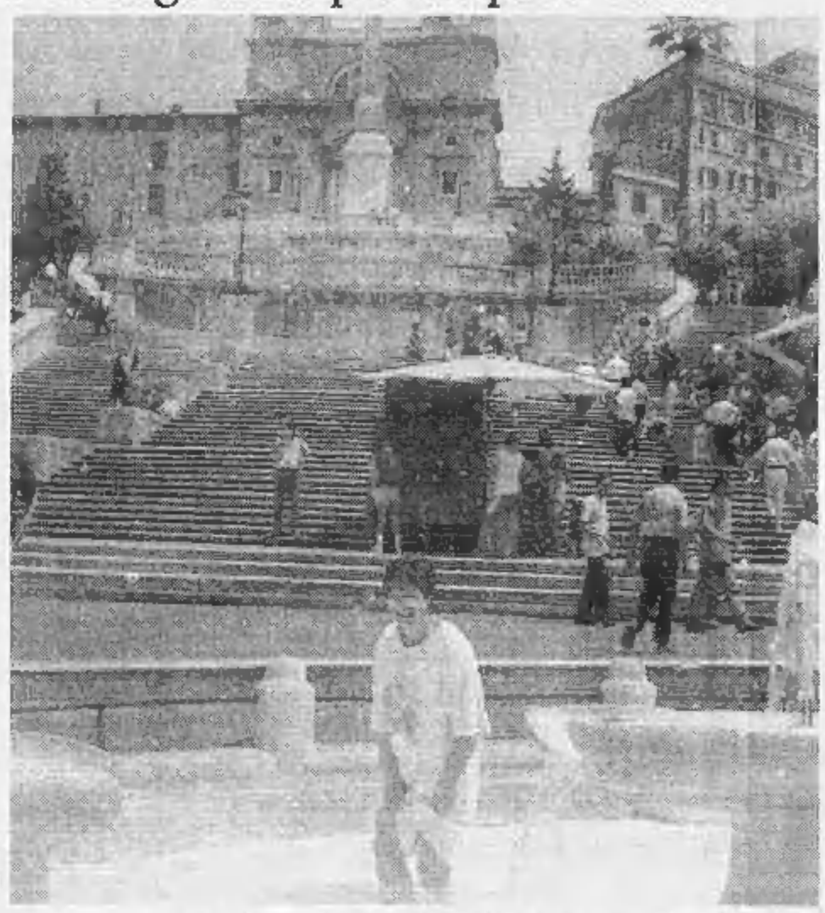
Fra i livelli massimi di calura riscontrati alle 12, il record è quello di Reggio Calabria, dove la colonnina di mercurio si è fermata sui 34 gradi. Ma nelle prime ore del pomeriggio la temperatura effettiva è stata anche più elevata: a Firenze, ad esempio, sono stati sfiorati i 36 gradi, in Sardegna, nelle zone interne, si è arrivati vicino ai 40, ad Aosta sono stati invece superati i 35. L'emergenza-caldo ha richiamato infine l'attenzione della protezione civile sul fronte degli incendi boschivi: il sottosegretario Ombretta Fumagalli Carulli ha invitato le strutture regionali a dare tempestiva comunicazione al centro operativo aereo unificato. **(r. cri.)**

BRINDISI

Un razzo incendia l'«oasi»

BRINDISI. A meno di una settimana di distanza dall'incendio che ha distrutto circa 20 ettari di bosco, un nuovo incendio è stato appiccato, con l'impiego di un razzo incendiario, nell'oasi protetta di Torre Guaceto, una zona umida ad alto interesse faunistico. L'allarme è stato dato nel primo pomeriggio da volontari del Wwf appostati su una torretta di avvistamento che hanno notato la traiettoria del razzo caduto nel canneto all'interno della palude. Sul posto sono state inviate sette autobotti e un elicottero dei vigili del fuoco che stanno cercando di circoscrivere le fiamme per impedire che dal canneto si propaghino al vicino boschetto. I vigili del fuoco hanno anche chiesto alla Protezione Civile l'invio di un velivolo Canadair. Ma è allarme per gli incendi in tutto il Centro-Sud dove sono esplosi diversi incendi boschivi, provocati dal gran caldo. Il più grave nel Tarantino domato dopo 20 ore. (Ansa)

Il Papa Giovanni Paolo II ha parlato del gran caldo. Nella foto in alto, turisti in piazza di Spagna



IL METEOROLOGO

Ancora quattro giorni di lotta contro l'afa

DURANTE i mesi estivi l'anticiclone delle Azzorre si distende verso l'area del Mediterraneo in modo tale da impedire l'ulteriore ingerenza delle perturbazioni atlantiche.

Dobbiamo quindi ad esso l'assenza di nubi ma non è il diretto responsabile dell'ondata di caldo torrido che da alcuni giorni imperversa su gran parte della penisola.

Allora se vogliamo individuare la vera causa di una tale congiuntura meteorologica, peraltro piuttosto frequente nei suoi aspetti durante i mesi di luglio ed agosto, dobbiamo prendere in esame la struttura di tutta l'atmosfera che sovrasta l'area interessata dal gran caldo. Scopriamo così che il caldo intenso è iniziato quando è comparsa sul Mediterraneo un'onda anticiclonica molto intensa, di matrice africana, paragonabile ad una cappa di piombo che grava sulla bassa atmosfera e che per subsidenza (cioè per compressione adiabatica) la surriscalda al punto da elevare le temperature ben oltre i valori relativi al soleggiamento. Ebbene tanto più intensa è l'onda anticiclonica in questione tanto maggiore risulterà la temperatura. Se poi aggiungiamo che in situazioni anticicloniche l'umidità viene trattenuta nei bassi strati e si accumula di giorno in giorno ed i venti sono praticamente quasi inesistenti, brezze a parte, il disagio fisico procurato dall'afa è inevitabile. Quanto durerà? Ebbene, premesso che situazioni simili, tranne eccezioni, solitamente non sono molto durevoli, possiamo rassicurare che, nel caso specifico, a partire da giovedì si verificherà una certa riduzione dell'ondata calda anticiclonica. Potremo contare quindi, se non proprio su un sostanziale refrigerio, almeno su una parziale riduzione del caldo e del tasso di umidità. Anche lo stato del tempo da giovedì non sarà più tanto stabile; non saremo incontro ad un vero e proprio peggioramento, ma bisognerà mettere in preventivo qualche temporale locale preferibilmente nelle ore pomeridiane.

L'afa cederà giovedì

Entro la giornata di venerdì si ripresenteranno condizioni favorevoli alla stabilità atmosferica ed una ripresa del caldo umido; sarà un episodio destinato a non avere un seguito poichè tra sabato e domenica prossimi un nuovo sbuffo di aria fresca giungerà a mitigare nuovamente il caldo. Comporterà anche una diminuzione del tasso di umidità.

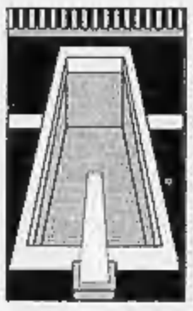
Marcello Loffredi

CINQUE REGOLE D'ORO PER VINCERE LA CALURA

CIBI
Seguire l'alimentazione dei popoli tropicali: cibi freddi ma non gelati, con poche calorie e molta acqua. E dunque frutta, verdura, pesce, condimenti leggeri. Evitare invece la pasta e i grassi animali (carne e formaggio). Se proprio si desidera un primo, che sia a base di riso. Mangiare poco ma spesso, anche cinque volte al giorno.

BEVANDE
Tantissima acqua - almeno un litro e mezzo al giorno, meglio se minerale - in modo che l'organismo non si disidrati. Ottimi i brodi di verdura ben salati, che reintegrano i minerali persi con il sudore. Niente alcol: scatena una vasodilatazione delle arterie, che da più caldo di prima. Evitare le bevande ghiacchiate e zuccherate.

ABITI
Dimenticare la seta e i tessuti sintetici, perché non aiutano la traspirazione. Scegliere lino e cotone. Evitare i colori scuri, che assorbono la luce e quindi il calore. Bene i colori chiari, che la riflettono. Ottimo il verde, che blocca anche gli ultravioletti. Se c'è molta umidità, tenere il corpo scoperto: in questo modo l'aria fa evaporare il sudore.



FRESCO
Docce frequenti e tiepide. Sostare in ambienti freschi e ventilati, ma evitare il passaggio brusco dalla calura esterna alle zone climatizzate: l'eliminazione troppo rapida del calore del corpo può causare malesseri. Per questo anche l'aria condizionata va regolata su temperature medie, in modo che non sia brusco il passaggio da un ambiente all'altro.

CASA
Di giorno, è consigliabile tenere le finestre chiuse, con serrande e tapparelle abbassate. Funzionano come i doppi vetri d'inverno: si forma un cuscino d'aria che impedisce o rallenta l'ingresso del caldo. Nelle ore più fresche, aprire tutto, cercando di creare correnti d'aria. Ritirare i tappeti e coprire i divani con teli freschi.

Molto buon senso e qualche consiglio classico, per sopravvivere al caldo afoso di questi giorni. Per esempio, riposare o almeno ritirarsi dopo pranzo, quando la temperatura è più alta. Tenersi leggeri con il cibo, bere molto, evitare gli abiti scuri e in fibra sintetica. Non sottovalutare i crampi muscolari: segnalano un'eccessiva perdita di sali, che vanno reintegrati con acqua minerale o brodi vegetali.

Il colpo di calore (che si rischia soprattutto intrappolati in macchina sotto il sole cocente) si annuncia con nausea, vomito o vertigini. Ai primi sintomi, sdraiarsi all'ombra, bere e inumidire il corpo con panni bagnati. Pericolosa non è tanto la temperatura alta, che costringe il corpo a sudare, quanto l'umidità: rallentando l'evaporazione, impedisce l'abbassamento della temperatura corporea. Quando arriva a 39°, salta il sistema di termoregolazione. L'unica terapia è il raffreddamento del corpo, con qualunque mezzo.

Sono gli anziani i più esposti al colpo di calore: la loro capacità di termoregolazione o di acclimatamento è infatti molto ridotta perché non riescono a sudare regolarmente. Inoltre, pur disidratandosi come tutti, sentono meno la sete. E molti dei farmaci che prendono favoriscono la perdita di liquidi. Devono perciò sforzarsi di bere almeno un litro d'acqua al giorno.

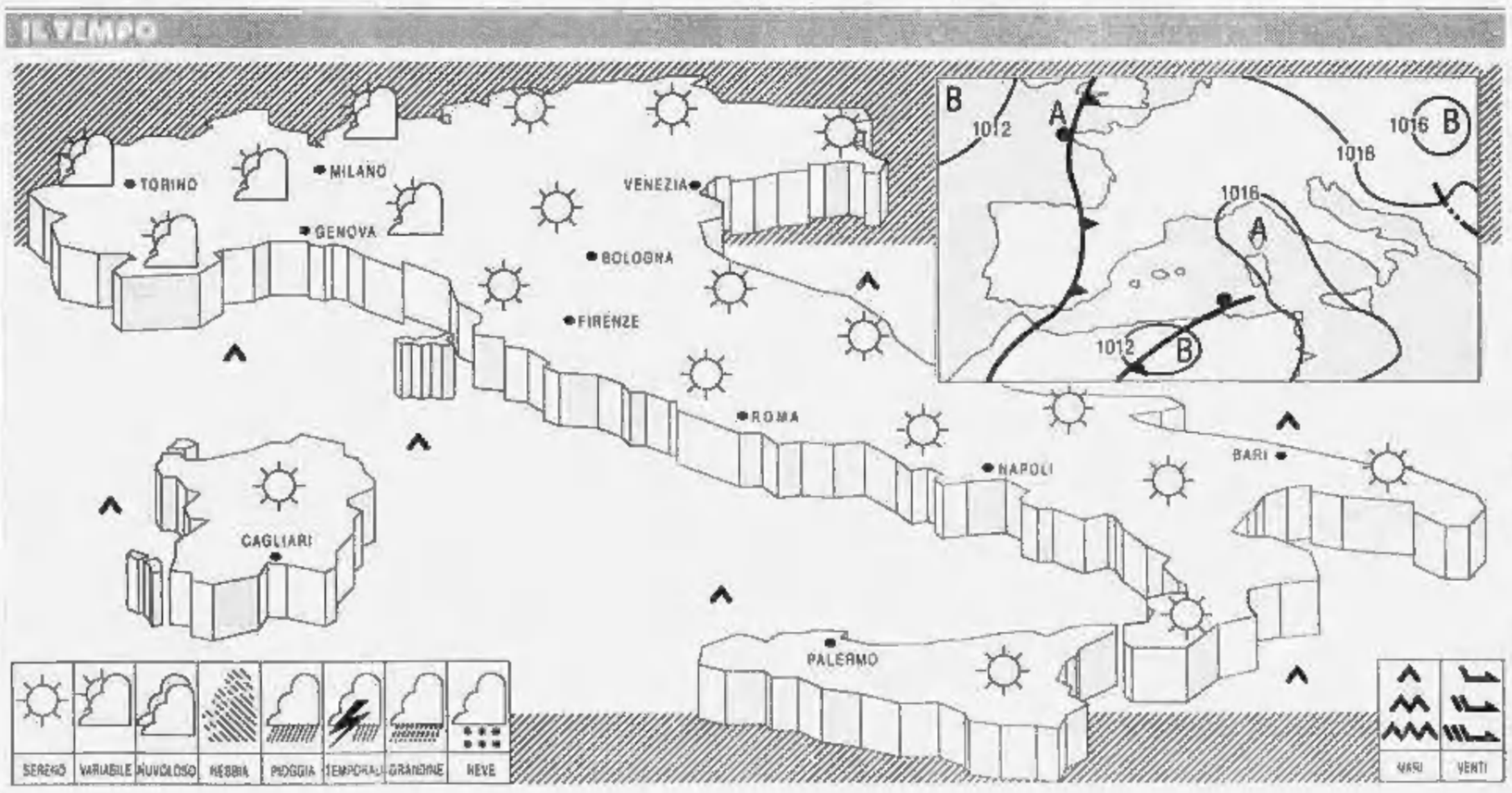
Anche i bambini richiedono un'attenzione speciale. Vanno svestiti e tenuti in ambienti ben ventilati, soprattutto nel primo anno di vita, quando non sono ancora compiutamente sviluppati quei meccanismi di termoregolazione che permettono di mantenere costante (a 37°) la temperatura del corpo, nonostante le variazioni della temperatura esterna. Evitare i pannolini-mutandina in materiale plastico troppo alti: siccome non permettono la traspirazione, occorre ridurre al massimo la porzione di corpo che rimane coperta. Finestrini aperti e tante aria, quando si viaggia: il venticello, d'estate, non ha mai fatto male a nessuno. **[r. cri.]**

Portoferrario, terrore a bordo di due traghetti

La gara al sorpasso in mare finisce in una collisione

LIVORNO. Incidente marittimo ieri mattina nelle acque di Portoferraio. Due motonavi colme di turisti, che avevano progettato di trascorrere la prima domenica di luglio sulle spiagge dell'Isola d'Elba, si sono scontrate proprio nello specchio d'acqua antistante la banchina d'attracco. I numerosi passeggeri ospitati dalle motonavi «Elba Nova» della compagnia Elba Ferries ed il «Moby Blu» della Navarma hanno vissuto momenti di vero panico che fortunatamente non è degenerato in qualcosa di ben più drammatico. Sulla dinamica dell'incidente ancora non è stata fatta piena luce. La capitaneria di porto di Portoferraio ha affidato all'ufficiale Gasparini le indagini che dovranno scoprire e individuare responsabilità e colpe. Una delle due parti, la Navarma, nella tarda serata di ieri, ha diramato il seguente comunicato stampa: «Oggi alle ore 11,05 la motonave "Elba Nova" della compagnia Elba Ferries - Tourship Gruppo Lota nel tentativo di superare la nostra nave "Moby Blu" in arrivo a Portoferraio l'ha investita sulla poppa. Soltanto la capacità e la professionalità dell'equipaggio e del comandante Salvatore Astarita del mototraghetto "Moby Blu" - si legge ancora nel comunicato stampa - ha evitato che dall'avvenimento potessero derivare danni ai passeggeri. Il mototraghetto "Moby Blu" ha riportato lievi danni alla fiancata destra. L'irresponsabile comportamento del comandante Fabrizio Castagna - scrive la Navarma - della motonave "Elba Nova" dell'Elba Ferries sarà denunciato alla magistratura a tutela degli interessi dei passeggeri che raggiungono l'Isola d'Elba che hanno diritto a una sicura e serena attraversata». **(f. g.)**

IL TEMPO



Borsa, titoli di Stato, mattone e oro: tra questi quattro grandi settori

Guida al risparmio dell'estate

Come investire al meglio tra luglio e settembre

IL RISPARMIO, di questi tempi, non può andare in vacanza. E questo non solo perché l'estate, da sempre è una stagione propizia alle grandi sorprese finanziarie (basti pensare al blitz di Nixon nel Ferragosto del '71 quando gli Usa dichiararono l'inconvertibilità del dollaro) ma perché di rado sull'orizzonte si sono accavallate tante novità e tante incognite, in Italia e fuori. Non mancano certo i pericoli e le insidie in questa seconda parte del '94, tra incognite sui tassi, sul fisco, sulle manovre finanziarie.

Ma non mancano nemmeno le buone opportunità per tutelare i propri risparmi e fare qualche buon affare. Magari sotto l'ombrellone.

RIPARTIRA' L'INFLAZIONE? - La prima novità da tener presente è la frenata dell'inflazione. Occorre risalire ad una generazione fa, a cavallo tra gli Anni Sessanta e i primi Anni Settanta per ritrovare l'indice dei prezzi poco sopra il 4%. Per 25 anni gli italiani si sono cimentati con numeri ben diversi e hanno preteso dal Tesoro interessi ben più elevati. Ora, lo scenario è cambiato. E si può guardare agli investimenti con occhio diverso. Al mattone, per esempio. I prezzi, dopo una lunga stasi sembrano più promettenti. E i finanziamenti, tra l'altro, non vengono più offerti a prezzi proibitivi.

COSA FARANNO I TASSI? - I prezzi scendono, ma i tassi salgono. La seconda novità all'orizzonte è che il rapporto tra inflazione e costo del denaro sembra assai più tenue che in passato. E c'è un motivo. Gli Stati (l'Italia soprattutto, ma gli Usa non scherzano) sono pesantemente indebitati e, come tutti i grandi debitori, devono adattarsi alle pretese dei loro creditori. Se a questo si aggiunge la sfiducia nelle qualità dei politici (Wall Street è tutt'altro che tenera con Clinton) ecco che si spiegano le continue crisi finanziarie di questi mesi, destinate a ripercuotersi lungo tutto il mondo perché i mercati, ormai, sono fortemente integrati. Ci vogliono nervi saldi, anche per chi opera in Bot.

CHE OFFERTA CI SARA'? - L'offerta di prodotti finanziari, terza novità, continua a crescere a ritmi impressionanti. Ormai il risparmiatore ha a disposizione una gamma completa di opportunità, sia in Italia che all'estero, sia se vuol puntare all'investimento diretto sia se preferisce affidarsi ad un gestore. Può rischiare sulle «commoditiess», affidarsi ai tecnici dei «futures», operare sulle Borse straniere. Crescono le occasioni. Ma anche i pericoli.

CHE ACCADRA' SUI MERCATI? - Aumenta, soprattutto, la rapidità della reazione dei mercati. In pochi minuti un avvenimento che si verifica in Giappone o negli Usa può ripercuotersi sui Bot con grande evidenza. O si è capaci di cavalcare queste onde, oppure è meglio trascurarle. Fuor di metafora: o ci si affida a un professionista (una Sim, un fondo di investimento) oppure per il risparmiatore è meglio ignorare certi fenomeni. Altrimenti, finirà per rimetterci.

> Anche sotto l'ombrellone si può e si deve fare attenzione ai propri soldi

E LE NOVITA' POLITICHE? - Ma per gli italiani la grande novità è politica. Se il governo darà seguito alle promesse e aggredirà alle fondamenta il debito pubblico allora per il risparmio si aprirà una rivoluzione copernicana: meno titoli pubblici, più azioni; meno aperture di credito al Tesoro, più obbligazioni di aziende private, a sostenere lo sviluppo. Infine, i fondi pensioni, vero caposaldo di un mercato finanziario moderno.

Ma il risparmiatore avveduto guarda a quest'ipotesi con un certo scetticismo. La via del risanamento sarà lunga e piena di contraddizioni e altre spine. Di qui una fiducia limitata alla Borsa e alle sue prospettive. Di qui un'attenzione vivace verso le società da privatizzare, ma un occhio di riguardo agli investimenti più tradizionali. In fin dei conti, sul listino dei titoli di Stato, ci sono occasioni che rendono anche il 10%.

[r. e. s.]

Le occasioni del listino

Piazza Affari può sempre sorprendere

QUALE FUTURO IN PIAZZA AFFARI? Sopravviverà Piazza Affari alla rivoluzione del '94? La domanda è d'obbligo di fronte alla trasformazione che il mercato sta subendo in questi mesi. Le privatizzazioni, innanzitutto, stanno trasformando il panorama dell'azionariato. Oltre 400 mila italiani si sono prenotati per acquistare azioni dell'Ina. Altri 2-300 mila risparmiatori hanno acquistato titoli Comit e Credit. All'orizzonte promono altri maxicollocamenti: Stet, Agip, Enel, tanto per citare alcune operazioni che coinvolgeranno quasi un milione di nuovi azionisti. Piazza Affari, insomma, sta ormai per diventare un mercato di massa, un punto di riferimento popolare.

Di fronte a questa novità rivoluzionaria il listino cerca di attrezzarsi. Ormai la contrattazione continua, il listino telematico è una realtà. Il risparmiatore può disporre di prezzi trasparenti e di garanzie impensabili anche nel passato recente.

GLI STRANIERI INVESTIRANNO? - Infine, la Borsa italiana non sembra più la Cenerentola dei mercati, negletta dagli operatori internazionali. Anzi. Gli stranieri guardano alla Borsa italiana come a una delle piazze più interessanti, soprattutto dopo le innovazioni legislative sul piano fiscale. E, in un quadro del genere, c'è chi ipotizza la carica delle matricole, di quelle centinaia, forse migliaia, di imprese che potrebbero scegliere la strada della quotazione.

Tutto bene, quindi? Si direbbe di no, a giudicare dalla gelata dei prezzi dopo i massimi di maggio. Ma le novità della Borsa sono troppo importanti per essere cancellate da una congiuntura finanziaria sfavorevole. La Borsa italiana viene da una lunga galoppata, resa possibile dalla consistente discesa dei tassi, dal miglioramento dei conti delle principali aziende industriali, dalle novità politiche. Elementi, ormai, ampiamente scontati dal listino.

L'OCCASIONE SULLA BORSA - La Borsa, a questo punto, chiede fatti: o l'Italia imbocca con vigore la strada del risanamento finanziario, e allora i quattrini pioveranno sulla Borse alla ricerca delle opportunità migliori. Oppure si continuerà a navigare a vista nel mare del Bot e del debito pubblico. E la speranza di avere una grande Borsa andrà delusa. Ancora una volta.

I fondi, eterno rifugio

Per chi vuole affidarsi ai «pro»

FONDI, E' FINITA LA STAGIONE? E' già finita la grande stagione dei fondi? Certamente no, anche se il '94 non è prodigo di risultati come l'anno precedente, salvo per alcuni fondi azionari e internazionali (soprattutto per chi ha puntato sulla Borsa di Tokyo). La frenata delle performances, comunque, dovrebbe riflettersi nei prossimi mesi nella raccolta, dopo i notevoli incrementi della prima parte dell'anno. Un fenomeno comprensibile quanto deprecabile. In realtà, i risparmiatori dovrebbero imparare ad andar controcorrente, e non cavalcare l'onda: acquistare quando gli altri vendono e viceversa.

QUANDO INVESTIRE? Nei prossimi mesi, del resto, i gestori potrebbero avere ottime occasioni per far ricredere i risparmiatori delusi. Sul fronte dei fondi obbligazionari (i più tartassati, soprattutto dopo la caduta dei Btp) il peggio dovrebbe essere passato, anche se le previsioni non sono certo per ampi guadagni. Sul mercato azionario, invece, i fondi potrebbero ottenere ottimi risultati (l'occasione per i buoni acquisti è stata fornita dai ribassi delle passate settimane).

E I PIU' PRUDENTI? Per i più prudenti c'è sempre l'alternativa di un fondo monetario puro (per i più fortunati rendimenti sull'11%) che non darà di sicuro brutte sorprese. Infine, l'estero. Sorride chi ha puntato sull'area dello yen. Ma chi vuol rischiare, dicono i tecnici, guardi ai fondi impegnati nell'area del dollaro. Sono stati, finora, la grande delusione del '94. Ma nell'autunno potrebbe suonare la riscossa.

Bot e Btp, la manna che verrà

Sempre interessanti i rendimenti dei titoli offerti dal Tesoro

COME ANDRANNO I TITOLI DI STATO? Vale ancora la pena di puntare sui titoli di Stato? Oppure, dopo una decina d'anni di quasi monopolio, Bot e Cct brillano di meno? Quest'anno anche i titoli di Stato rischiano di essere un argomento da spiaggia: un po' perché i risparmiatori, tra privatizzazioni, fondi di investimento, opportunità all'estero stanno scoprendo alternative ai soliti Bot che, tra l'altro rendono di meno; un po' perché l'allarme sul debito, le oscillazioni dei prezzi, la minaccia di qualche intervento per frenare il disavanzo rischia di scuotere alle fondamenta le certezze del cassettista. E allora, magari con una certa timidezza, il risparmiatore medio abbandona la tradizionale «pigrizia» dai Bot e lancia la domanda fatidica: ma i Bot sono ancora sicuri?

BOT E CCT SONO ANCORA SICURI? E rappresentano ancora l'investimento migliore? Oppure, al rientro dalle vacanze, è meglio tentare altre strade? Domande legittime, risposte, al solito, assai difficili. Ma val la pena di provarci, senza la pretesa di essere infallibili.

Ormai il mercato dei titoli di Stato italiano è fortemente integrato con le altre piazze finanziarie internazionali. Il che significa che una crisi politica oltreOceano può condizionare i Bot più degli atteggiamenti del governo italiano. Ad esempio è costato di più al Tesoro, in termini di interessi, il golpe di Mosca nel '91 o la caduta del dollaro di fine giugno che non le crisi di governo, gli arresti di Mani Pulite, il ricorso alle elezioni anticipate.

C'E' SPECULAZIONE SUI BOT? - Sì. Tutto questo spiega perché il mercato dei Btp e, di riflesso, dei Bot non sia un mercato «tranquillo, non speculativo». Anzi. E' un mercato nervoso, volatile, dai balzi improvvisi nei due sensi, che offre ottime opportunità ai professionisti e anche ai risparmiatori più attenti a cogliere le opportunità, a vendere, cioè, quando gli altri comprano (e i prezzi salgono), a comprare quando gli altri vendono (e i prezzi scendono). Dunque, val la pena di insistere sui titoli di Stato?

I TASSI SONO ANCORA INTERESSANTI? Certo. I tassi di interesse sono tornati sopra il 9% in sede d'asta e questo garantisce un tasso di interesse reale intorno al 5%. E non è poco, per i cassettisti. Per chi vuol essere più dinamico le occasioni non mancano. E' facile trovare, in tempi di turbolenza monetaria, Btp decennali quotati tra le 100 e le 105 lire. A quota 100, per fare un esempio, un Btp offre un interesse implicito del 12%. Un affarone, sia rispetto ai prezzi d'asta, sia rispetto all'inflazione. E chi compra a quelle quotazioni, magari potrà rivendere con un bel guadagno tra qualche mese.

COSA METTERE IN PORTAFOGLIO? - Il portafoglio «sicuro», quindi, dovrebbe essere composto per la metà da Bot e Cct, in grado di garantire la piena copertura dall'inflazione e di offrire un guadagno non trascurabile. Per la parte restante, si può «rischiare» sui Btp e, per una quota marginale, si potrà magari tentare la sorte con qualche emissione in dollari, vuoi del Tesoro Usa vuoi della stessa Repubblica italiana. Nel caso la moneta americana si riprendesse sulla lira, il risparmiatore potrebbe avere gradite sorprese.

Il consiglio più prezioso, comunque, è di mantenere la calma e di non farsi condizionare dall'altalena dei tassi. In prospettiva, secondo gli esperti, la calma potrebbe tornare sui mercati e i rendimenti scendere. Con buoni affari per chi ha saputo sfruttare i «saldi d'estate».

COMPARTI SOTTO LA LENTE DELL'ESPERTO

La scelta dei titoli

Su tutti i mercati finanziari si sta vivendo un periodo di grande incertezza
Alla base c'è l'incognita dell'andamento dei tassi negli Stati Uniti e in Europa
Questo, però, non impedisce il varo di strategie vincenti

L'obiettivo da tener presente è quello di diversificare il rischio legato ai propri investimenti: non bisogna puntare tutti i risparmi in un'unica direzione ma è preferibile individuare varie alternative valide

SE si decide di investire in Borsa i propri risparmi, la prima domanda che ci si pone è come scegliere i titoli su cui puntare. A questa domanda si può rispondere «da profani» che è meglio non sceglierli affatto ed affidarsi a qualcuno che lo faccia al proprio posto: una banca, un agente di cambio, una sim o un consulente. C'è poi una risposta diversa, che s'impone quando la somma in gioco è modesta e si fa fatica a individuare un esperto che si accontenti e offra i suoi servizi a fronte di piccoli importi, e che comunque può attirare le preferenze di molti: far da sé, cercando di tener ben chiari in mente alcuni concetti fondamentali. Per scegliere bene, bisogna conoscere cosa si sceglie. Ed ecco, qui di seguito, quattro brevi profili di altrettanti settori borsistici nei quali, più facilmente che altrove, si potrebbero trovare occasioni interessanti di investimento.

[r. e. s.]

Eugenio Coppola di Canzano presidente delle Generali

ASSICURATIVI

Più polizze e più premi

Il settore dei titoli assicurativi conta, oggi in Borsa, 28 presenze (tra azioni di risparmio, ordinarie e privilegiate). Annovera colossi come le Assicurazioni Generali e, da pochissimi giorni, l'Ina, e molte aziende controllate da importantissimi gruppi stranieri, come la Ras. E' un settore di sicuro interesse perché ha davanti a sé due prospettive certe: quella di migliorare il rendimento dell'attività assicurativa nella Rcauto, con la liberalizzazione delle tariffe instaurata proprio ieri dal governo in ottemperanza alle disposizioni Cee; e quella di potenziare l'attività nel settore della previdenza integrativa, con la riforma delle pensioni. Questo non vuol dire che tutti i titoli assicurativi convengano, ma è certo che, scegliendo fior da fiore, si può avere qualche soddisfazione.

Giampiero Pesenti presidente del gruppo Italmobiliare Italcementi

CEMENTIERI

La ripresa è possibile

Con la sospensione, ancorché temporanea, della legge Merloni sugli «appalti puliti» il governo Berlusconi ha dato il primo segnale concreto della sua intenzione di rilanciare l'industria edilizia, uno tra i settori più importanti per trainare la ripresa economica nel Paese. Di una possibile ripresa edilizia il comparto di titoli quotati destinato ad avvantaggiarsi più direttamente è senza dubbio quello delle società cementiere. Con 26 titoli quotati è un comparto ben rappresentato anche se tra i titoli cementieri «puri», come l'Italcementi o l'Unicem, si trovano anche alcuni titoli di società di costruzioni, come la Del Favero o la Cogefar. Attenzione, però: alcune società del comparto provengono tuttavia da due o tre anni molto duri, che hanno appesantito i loro bilanci.

Michele Tedeschi amministratore delegato della Stet

TELECOMUNICAZIONI

Privatizzazioni in vista

Ecco un altro settore di estremo interesse per l'investitore borsistico. I titoli rappresentativi di società operanti nel settore delle telecomunicazioni sono considerati da tutti, e da tempo, tra quelli più appetibili della Borsa italiana. Lo si deve al fatto che, entro quest'anno, con la privatizzazione della Stet, il mercato dovrebbe conoscere una decisa fioritura e dovrebbe permettere a molti degli operatori specializzati di migliorare le performance delle loro aziende. I titoli del settore non sono molti, e in prevalenza fanno capo al gruppo Stet. Ma tra essi risultano anche alcuni titoli di gruppi stranieri operanti in Italia a loro volta solidi e redditizi. Nessuna certezza, naturalmente, neanche in questo caso: anche le privatizzazioni comportano i loro rischi.

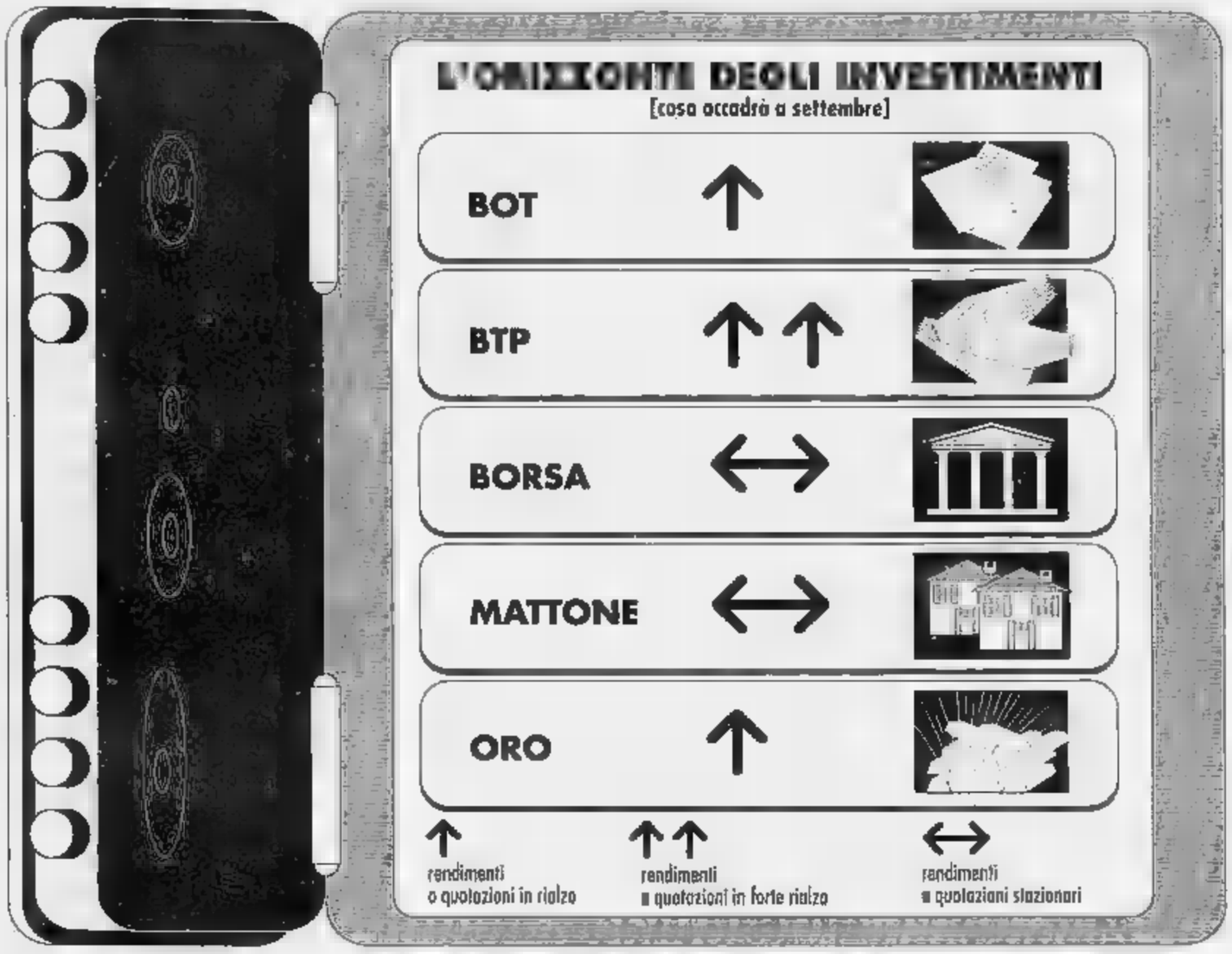
Enrico Cuccia presidente onorario di Mediobanca merchant-bank leader in Italia

BANCARI

La tradizione vincente

Chi invece non vuole correre rischi, e rinuncia del resto a possibilità di fulminei e cospicui guadagni, potrà sempre orientarsi per un investimento sui titoli del settore bancario. Non sono tutte rose e fiori neanche lì, ma certamente il comparto - degnamente rappresentato da 35 titoli, oltre agli altrettanti quotati al mercato ristretto - è tra più significativi del mercato per l'affidabilità che, nonostante tutto, esprime. Tra le «blue chips», cioè tra le più importanti aziende del mercato, accanto a gruppi industriali come Fiat, Olivetti o Montedison, brillano Mediobanca, Comit, Credit, Imi, Creberg, Rolo e molti altri. Non distribuiscono dividendi alti, non registrano quasi mai forti rialzi, ma raramente riservano brutte sorprese ai loro titolari.

è possibile individuare le occasioni migliori per valorizzare i propri risparmi



Se luccica, è proprio oro

Rischiare tra lingotti e commodities

Nelson Mandela

L'ORO E' ANCORA UN RIFUGIO?
Il '94, finora, è stato l'anno delle materie prime. La grande speculazione ha fatto affari d'oro sul caffè (guadagni intorno al 90% nei primi sei mesi dell'anno), sul rame (incrementi sull'ordine del 40%) o sul petrolio (un buon 30% all'insù). Ora, a detta dei grandi speculatori internazionali, potrebbe essere la volta dell'oro che non è riuscito ancora a perforare quota 390 dollari l'oncia.

IL RIALZO? - Un rialzo sarebbe giustificato dagli acquisti asiatici, dalle tensioni sul fronte dell'inflazione e, circostanza non secondaria, dalla volontà di offrire un appoggio al Sud Africa di Nelson Mandela e alla Russia di Boris Eltsin. Ma come può operare un risparmiatore italiano su questi mercati così complessi e rischiosi? Un intervento diretto (azioni metallifere quotate a Wall Street o Londra) è consigliabile ma anche in Italia, però, fanno capolino le prime offerte di prodotti finanziari basati sui metalli o sulle materie prime.

COSA COMPRARE? - Innanzitutto, ci sono alcune obbligazioni offerte dal Mediocredito Lombardo. L'istituto ha elaborato un prodotto, denominato Golden Bond, legato al prezzo dell'oro. Il risparmiatore (taglio minimo 5 milioni, durata 4 titolo 4 anni) potrà riscuotere un premio finale pari all'80% della differenza tra il prezzo dell'oro al fixing di Londra tra il 30 giugno 1994 e il 30 giugno 1998.

CI SONO SPECIALIZZATI?
Lo stesso Mediocredito colloca un'altra obbligazione che prevede una doppia indicizzazione (prezzo dell'oro e indice della Borsa di Tokyo). Il Crediop, invece, ha studiato un'obbligazione indicizzata all'andamento di un paniere di metalli: oro, argento ma anche alluminio, rame, zinco, nickel. Sempre dalla scuderia San Paolo arriva invece un bond indicizzato ai prezzi del petrolio quotato a New York. Infine, i fondi specializzati in materie prime. In Italia, per ora, l'offerta è modesta. Autorizzata ad operare è la Gold Share Fund ma presto arriverà un fondo del Credito Emiliano.

IL PUNTO

Buono postale, quanti vantaggi Ma il rendimento cela un'insidia

NEL maggio scorso ho investito 20 milioni in obbligazioni decennali 1994-2004, interesse annuo 7,80% netto, cedola semestrale, omesse dalla mia banca. Ma, dopo qualche giorno ho appreso che esistono Buoni postali che triplicano dopo 11 anni il capitale investito, il quale, pure gravato dell'imposta del 12,50%, darebbe, nel caso, un interesse netto di 35 milioni. Da un rapido calcolo mi convinco che dalle obbligazioni non potrò dopo 11 avere un guadagno di milioni, anche se l'interesse, pagato ogni semestre, è, perciò, disponibile due volte l'anno per essere reinvestito. E', questa, la differenza che mi ha fatto pensare d'aver fatto cattiva scelta. Però, mi son messo a fare un conteggio degl'interessi postali e ho così ricavato con stupore che il totale lordo capitale più gl'interessi dopo 11 anni diventa di 49 milioni 962.424 lire, anziché di milioni, come mi aspettavo. Dov'è lo sbaglio?

1) - Il lettore C.C. (lettera firmata), di Torino, non ha sbagliato i calcoli, ma l'importo dei degli interessi utilizzati per farli. Infatti, se avesse seguito le istruzioni del libretto «Il risparmio postale» avrebbe: primo, capitalizzato l'interesse «lordo» del 10,41% per 11 anni (e non, come ha fatto lui, per 5 anni l'8, per altri 5 il 9 e solo nell'undicesimo anno l'11%), ottenendo, appunto, 50 milioni circa, cioè il triplo dei suoi 20 milioni di partenza. Poi avrebbe applicato l'imposta del 12,50% solo ai milioni che costituiscono il rendimento, il risultato finale d'incassare 55 milioni netti, pari ai 35 milioni di «guadagno» di cui lui stesso scrive. Un rendimento netto del 9,63%, superiore, quindi, a quello delle obbligazioni bancarie in cui lei ha investito i suoi 20 milioni. Però...

2) Una legge, la n.ro 460 del 30/9/74, e modifica di un precedente decreto ministeriale, ha stabilito che i tassi d'interesse previsti per i Buoni postali di serie possono essere estesi o o più delle precedenti serie. Di tale facoltà il governo e, per esso, il ministro del Tesoro, di concerto con il collega per le P.T, si sono avvalsi due volte: la prima nel 1981, per aumentare, e la seconda nel 1986, per ridurre, gl'interessi dei Buoni postali fruttiferi, ordinari e «a termine» emessi in precedenza. Questi Buoni già vennero, in pratica, «liquidati» alla data stabilita e nuovi decreti, e sul montante maturato a tale data incominciarono a decorrere i nuovi saggi d'interesse. Nel primo caso era chiaro che non si poteva continuare a pagare, con un'inflazione che aggirava sul 20% annuo, gl'interessi che si pagavano con un'inflazione inferiore al 10%; nel secondo caso, al contrario, non si poteva continuare a pagare, con un'inflazione scesa al 7-6%, tassi adeguati alla precedente inflazione superiore al 10%. Oggi, per la prima volta dopo 25 anni, l'inflazione è sceso sotto il 4%. Nulla fa prevedere che sia, per la terza volta, un'applicazione della facoltà retroattiva, ma nulla garantisce che ci sarà. E questo lo dovevo dire non solo al signor C.C., ma i molti lettori che s'interessano al risparmio postale.

3) - Più «curioso», anche se le sue domande sono più complici (ma di non minor interesse), è il signor Antonio Ferraris, Vercelli, che mi espone i dubbi sorti nella sua «quotidiana lettura de La Stampa». Vorrebbe sapere, innanzi tutto, cos'è il N.A.S.D.A.Q. americano, di cui il senatore Giancarlo Pagliarini auspicava un'edizione italiana nella intervista uscita su «La Stampa» del 10 maggio (proprio il giorno in cui il senatore veniva proposto ministro del Bilancio da Berlusconi). Le iniziali inglesi, in libera traduzione, indicano il Sistema telematico di trasmissione delle quotazioni in tempo reale a tutti gli operatori di Borsa che agiscono negli Stati Uniti, dov'è in azione da una trentina d'anni. In Italia ne parla almeno da vent'anni. Poi, il signor Antonio vorrebbe conoscere quali erano le «altre nove monete», da aggiungere a dollaro, yen ed Ecu, che proponevo qualche settimana fa per confrontare svalutazione e/o svalutazione della lira sul mercato dei cambi i primi mesi di quest'anno. Eccole: marco tedesco, franco francese, sterlina inglese, fiorino olandese, franco belga, peseta spagnola, dracma greca, escudo portoghese, franco svizzero.

4) - Ancora, su «La Stampa» di martedì 14 giugno mi annunciava che era scattata, «per i risparmiatori che ne faranno richiesta, la cedolare secca del 12,50% sui dividendi azionari» (pari alla trattenuta fiscale sui rendimenti dei titoli di Stato). Quando conviene richiederla? In sintesi, i benefici si hanno quando l'imponibile complessivo, ai fini dell'Irpef, aumenterebbe di una somma superiore a quella che si paga con la cedola aggiungendo agli altri redditi quelli incassati i dividendi. Altra domanda del signor Antonio: credo possibile che una società di gestione mobiliare «ottenga incrementi addirittura di oltre il 60% per un capitale in azioni ad essa affidato e investito in fondi azionari», com'era illustrato in una pubblicazione. Rispondo che se la pubblicazione, com'è più che probabile, si riferiva a performance passate, la cosa è possibile, ma, assai improbabile nel prossimo futuro. L'elenco di dubbi del nostro lettore si chiude con questo: «Che cos'è il tasso Lombard?» E' l'interesse che le banche di deposito e sconto praticano sulle anticipazioni concesse dalla Banca centrale tedesca (Bundesbank) dietro presentazione titoli di dito. L'espressione, che risale ai tempi in cui i banchieri lombardi prestavano denaro all'Europa intera, è usata oggi per operazioni analoghe quasi tutti I Paesi europei.

Mario Salvatorelli

L'OPINIONE DEGLI

Renato Della Valle uno dei più noti e attivi operatori del settore

«Il peggio è passato»

Renato Della Valle, uno degli immobiliaristi italiani più attivi, è ottimista: «Molti investimenti "alternativi" hanno deluso mentre il mattone, specie quello nostrano, non ha mai tradito nessuno». La ripresa? «Il periodo più critico è passato, i telefoni ricominciano a squillare e ci sono già molti segnali che fanno ben sperare. Per fine anno, inizio 1995 aspetto poi un'impennata dei prezzi: dopo la crisi è più probabile una salita imponente dei prezzi che una crescita graduale». La città privilegiata? «La prima città a partire Roma, seguita da Milano». Naturalmente la ripresa delle quotazioni e del numero di compravendite non sarà repentina ma richiederà po' di tempo per dispiegarsi in tutta la sua dimensione. Ma il fenomeno è iniziato.

Giovanni Gabetti considerato il «re» degli immobiliaristi

GABETTI

«E' l'ora di comprare»

«Premetto che ci vuole molta umiltà per prevedere il futuro, ma credo proprio che arrivi il momento giusto per comprare»; secondo Sergio Scaletti, direttore generale Gabetti - in pratica il braccio destro di Giovanni Gabetti, fondatore del gruppo e leader indiscusso del settore immobiliare in Italia - l'autunno Infatti dovrebbe chiamarsi «la stagione delle occasioni perdute» oppure «le buone ragioni per acquistare». I prezzi da 4-5 mesi sono fermi e non dovrebbero più scendere. E' invece verosimile che il prodotto di qualità, quello più penalizzato negli ultimi tempi, a favore di quello di media qualità delle periferie, salga di prezzo. Finito il ribasso, dunque, e occhio alle opportunità di investimento. Sperando che il fisco sia, in futuro, più clemente con il mattone.

Un po' di rosa all'orizzonte

Il mattone comincia a riprendersi

IL MERCATO SI RIPRENDE?
«Nel '94 il mercato residenziale presenta una situazione leggermente migliore rispetto al . I prezzi scendono più o si avverte qualche segnale di quella ripresa che molti collocano nel 1995». E' questo il parere di Mario Breglia, direttore di Scenari Immobiliari (centro studi di analisi e strategie imprenditoriali) e autore del recentissimo libro, «La . Consigli pratici per comprare vendere e affittare. I prezzi e le quotazioni nelle città italiane» (edizioni Il Sole 24 ore).

TEMPI LUNGHI PER VENDERE - Breglia spiega: «Ci sono segnali che fanno ben sperare, tornato le persone nelle agenzie immobiliari, nei cantieri; si può parlare di 5-7% in più dell'anno scorso termini di volumi. I segnali di ripresa del mercato vengono anche dalla riduzione del tempo medio di vendita in città significative quali Milano, Torino e Bologna. Si allungano invece i tempi nelle città del . I prezzi, invece, restano fermi: non ci sono infatti presupposti capaci di farli salire».

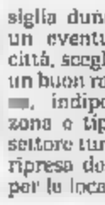
E I PREZZI SALIRANNO?
La domanda casa non è, oggi, legata ad una forte necessità abitativa o ad aspettative di inflazione (che è al livello più basso degli ultimi vent'anni). I prezzi sono più bassi di circa il 40% rispetto al '91, con punte del 60% nelle zone centrali delle grandi città. Tuttavia bisogna fare attenzione perché l'offerta è molto «elevato, ma la qualità dei prodotti è spesso scadente.

QUALI - Negli anni passati il buon andamento del mercato immobiliare andava verso l'hinterland, adesso invece torna l'attenzione verso le zone cittadine (periferiche, semicentrali, centrali). Si consiglia dunque di puntare, per un eventuale acquisto, sulle città, scegliendo abitazioni con un buon rapporto qualità prezzo, indipendentemente dalla zona o tipo di immobile. Nel settore turistico si avverte ripresa della domanda, specie per le località montane (anche nel Centro Italia).

IL MATTONE CASA
[Prezzi medi a giugno*]

MILANO	9200
ROMA	8800
NAPOLI	6250
TORINO	4700
GENOVA	4700
BOLOGNA	5250
FIRENZE	5100

*al metro quadro, in centro in migliaia di lire

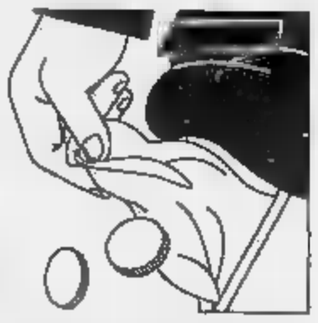


E LE CASE IN MONTAGNA?
Complice l'ottima stagione sciistica, le compravendite in Val d'Aosta Trentino sono aumentate in modo considerevole, con qualche ripresa dei prezzi. Per un eventuale acquisto è bene privilegiare le località situate vicino alla città e raggiungibili il fine settimana. Val d'Aosta, Bassa Toscana o Alto Lazio sono tra le mete più interessanti.

E GLI UFFICI? - Questo settore caratterizzato da un doppio andamento. Si notano segnali di ripresa (anche se con quotazioni e rendimenti quasi dimezzati rispetto al 1991) per gli uffici centrali nelle grandi città. Persiste, anzi in qualche caso si aggrava, la situazione di recessione nel terziario periferico anonimo. Mentre prosegue l'edificazione di torri terziarie negli hinterland metropolitani, si consolida una domanda dalle precise esigenze in termini di funzioni (non solo uffici, ma depositi produzione) di servizi (manutenzione, gestione). Nel complesso però il 1994 mostra un leggero miglioramento; la ripresa economica porterà un incremento della domanda nelle zone nord orientali del Paese e nei cati Milano e Roma.

E I TERRENI? - In ripresa i valori le aree a destinazione residenziale. Si rafforza anche la tendenza positiva per i terreni agricoli, punte in Pianura Padana. In rallentamento quotazioni per le aree ad terziario e industriale.

Agnese Vigna



«Se tutti quelli che devono risparmiare si dimettono, a Ferragosto Palazzo Chigi sarà deserto»

Tra i ministri è già rissa sui tagli

Costa a Maroni: perché solo la Sanità?

ROMA. La manovra non c'è ancora (se ne parlerà tra mercoledì e giovedì) ma tra ministri si litiga sui tagli. Nessuno vuole pagare sotto le forche caudine di Lamberto Dini che sta cercando 40 mila miliardi per fare quadrare i conti del bilancio. Poi ci sono i mercati che premono: la lira che balla a quota mille sul marco, Piazza Affari che con gli investitori alla finestra perde colpi e colpi. Insomma, Berlusconi si è convinto: è ora di farla finita. E da quando, venerdì sera, ha convocato la «strojka economica» (Dini, Tremonti e Pagliarini) per fissare i punti chiave della finanziaria '95 (ma un primo assaggio, 5000 mila miliardi, si avrà già nel '94) i vari ministri hanno cominciato a tremare.

Conclusione: il ministro della Sanità, Raffaele Costa, ha ieri spiegato che «le argomentazioni del ministro dell'Interno Maroni circa i fondi da destinare ai comuni sono sicuramente apprezzabili in quanto molti comuni, anche se non tutti per la verità, hanno legittime attese da far valere». Ma Costa subito precisa che «ciascun ministro che tocca tagli in casa propria dovrà dimettersi, allora il presidente del Consiglio a Ferragosto potrebbe trovarsi solo palazzo Chigi insieme ai ministri senza portafoglio».

Circa la Sanità, Costa (al quale Dini ha chiesto tagli radicali: tra 5 e 8 mila miliardi) sottolinea che «c'è la disponibilità ad affrontare l'argomento tagli senza pregiudizi (che siano quelli dei servizi indispensabili) e con coraggio». Il riguardo aggiunge: «Ho l'impressione che da parte di molti, e non è sicuramente il caso di Maroni, verso la Sanità vi sia una sorta di furore taglierino di natura ideologica, nel senso che essendo la spesa sanitaria rivolta quasi esclusivamente al pubblico - perché così vuole la legge - si ritiene che il settore vada ridimensionato più per il suo peccato originale che non per le sue (molte) pecche».

Solo una difesa d'ufficio? Costa dice di no e nella prospettiva dei «tagli» alle risorse finanziarie che il governo si appresta ad attuare nel settore sanitario, afferma che «è indispensabile ottimizzare la risorsa-lavoro nelle strutture ospedaliere, ricorrendo alla piena mobilità del personale e ad un orario di lavoro di tipo europeo». Il ministro lo ha sottolineato in una nota in cui sintetizza la situazione attuale del settore sanitario dal punto di vista specifico delle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio, ed esami mammografici fatti a scopo preventivo dalle donne.

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni

DUE FACCE DI CREDITA

GLI ESAMI MAMMOGRAFICI IN TRE CITTA'

	STRUTTURE	TEMPI D'ATTESA	COSTI (LIRE)
ROMA	PUBBLICHE	7-60 GIORNI	35.000
	PRIVATE	2-4 GIORNI	100-300.000
TORINO	PUBBLICHE	45-180 GIORNI	20-30.000
	PRIVATE	1-3 GIORNI	120-200.000
NAPOLI	PUBBLICHE	3-180 GIORNI	37-80.000
	PRIVATE	1-4 GIORNI	120-200.000

Ecco adesso il quadro complessivo dei risultati dell'indagine.

Roma. I tempi di attesa variano dai 7 ai 60 giorni negli ospedali pubblici. Nelle strutture private invece si riducono a due-tre giorni. Anche i costi sono peraltro al tempo stesso molto differenziati: 35 mila lire in media nel servizio pubblico, mentre nelle strutture privato si paga dalle centomila alle 300 mila lire. A Roma, nel caso degli ospedali pubblici, il primato dei ritardi spetta al San Giovanni, al Regina Elena ed al Santo Spirito, con 60 giorni. Sempre a Roma, i tempi di attesa più ridotti negli ospedali sono mediamente quelli del Gemelli e del Sandro Pertini (sette giorni).

Torino. La situazione è articolata, perché i tempi negli ospedali oscillano fra i 45 e i 180 giorni addirittura (Sant'Anna).

Alle Molinette occorrono 60 giorni, come al San Vito. I tempi dei privati sono in linea invece con quelli della capitale (da 1 a 4 giorni). Quanto ai costi, valgono le stesse considerazioni fatte per Roma.

Napoli. La situazione peggiora molto nelle strutture pubbliche, perché l'esame non è eseguibile al Pausilipon, mentre alla Fondazione Pascale ed al Policlinico universitario le prenotazioni sono chiuse fino a dicembre prossimo.

[r.e.s.]

Il ministro della Sanità Raffaele Costa

Metalmeccanici al traguardo

Forse oggi si firma il contratto a tempo record e senza scioperi

ROMA. Ore conclusive per l'ipotesi di accordo tra Federmeccanica e sindacati confederali sul contratto dei metalmeccanici. Nella villetta dell'Eur dove si svolgono le trattative, le due delegazioni si sono ritrovate ieri pomeriggio per una maratona no-stop destinata a prolungarsi nella notte che dovrebbe chiudersi positivamente fors'anche questa mattina. E quanto il clima sia promettente è dimostrato anche dal fatto che per primi pomeriggio Fim, Fiom e Uilm hanno convocato comitati direttivi e consigli generali unitari per illustrare la piattaforma da sottoporre al referendum nelle fabbriche prima delle ferie. «C'è stato da parte di tutti un comportamento finalizzato al raggiungimento di una conclusione in tempi brevi - osserva compiaciuto il presidente di Federmeccanica, Francesco Devalle - Abbiamo riscontrato punti d'incontro su alcuni temi mentre su altri permangono punti sostanziali di divergenza che necessitano ancora di una serrata trattativa. Ma al di là del risultato finale che valuteremo al momento opportuno, rilevo con soddisfazione che il «cambiamento» l'abbiamo raggiunto non a parole ma nei fatti. In passato questo contratto richiedeva sei-sette mesi di negoziato, con appetiti politici pronti a strumentalizzare la vertenza che assumeva i toni di una sfida aspra. Questa volta in un mese e mezzo siamo già in dirittura d'arrivo. Con i sindacati abbiamo tracciato un percorso di compatibilità tra l'intesa luglio sul costo lavoro e il quadro di competitività delle imprese in questa difficile fase economica generale. Senza inutili clamori, abbiamo condotto le trattative badando ai contenuti, non all'immagine».

Fin qui la misurata fiducia del leader della Federmeccanica. Da parte sindacale si indica come prove di saldezza, di forza e non sintomo di debolezza il fatto che l'accordo sia in vista senza nemmeno uno sciopero, mentre per il rinnovo dell'ultimo contratto erano state proclamate 100 ore di sciopero. Sui contenuti dell'intesa che si sta negoziando in queste ore c'è una cortina di riserbo ufficiale, nel quale si aprono comunque delle fessure ufficiose. Così, sempre da parte sindacale si anticipa che l'ipotesi d'intesa riconosce l'obiettivo della contrattazione aziendale come diritto e non solo come prassi per grandi e piccole imprese. Sulla parte salariale, «risulta garantito nel biennio il potere d'acquisto nel quadro dell'inflazione programmata» e le cifre che circolano sono comprese nella «forchetta» tra 136 e 156 mila lire d'aumento medio dal '95, più gli scatti, con una forbice di mille lire. Più controverso il negoziato in questa volata finale sulla riduzione dell'orario e sulla previdenza integrativa con i fondi e trattamento di fine lavoro. Ma anche questi scogli sembrano aggirabili e per il milione e mezzo di metalmeccanici il traguardo del nuovo contratto appare vicino.

Paolo Patruno

«Il servizi alle imprese finiranno ai privati»

Il ministro Giorgio Bernini si prepara a rivoluzionare il Commercio con l'estero

«RIVOLUZIONE AL COMMERCIO CON L'ESTERO»

«E io vi rivolterò l'Ice»

Bernini: non è più tempo di burocrati

Il suo motto è: «Non voglio fare l'ambulante, ma vendere bene nel mondo l'immagine del made in Italy». E da quando è stato nominato ministro del Commercio estero, Giorgio Bernini ha un chiodo fisso: «Ripensare, riorganizzare, rivoluzionare l'Ice». Ma non c'è solo questo nei sogni nel cassetto del ministro. Bernini sogna una riforma molto più complessa: «Il ministero dovrà cambiare faccia e pelle», spiega Bernini. Aggiungendo: «Dovrà essere sempre più ministero trasversale a supporto della politica industriale, estera, agricola, commerciale dell'Italia. E più tempo di aiuti a pioggia, di sostegno a questo o a quel prodotto, la struttura del commercio mondiale è cambiata, servono programmi, coordinamento: bisogna far partire prima i marines e solo dopo la fanteria». E per cambiare tutto sta preparando un disegno di legge («Nessun golpe», scrive) che presenterà dopo le ferie.

Bernini la sua filosofia l'ha spiegata una decina di giorni fa a Cernobbio, nel corso di un seminario sui rapporti tra l'Italia e gli Usa aperto da Giovanni Agnelli. Ma poi sono accadute alcune cose.

Ministro, se non vuole fare golpe, perché è partito dal commissariamento dell'Ice, facendo saltare poche teste?

«Guardi, io non ho fatto saltare nessuna testa. L'Ice era senza presidente dal '93, da quando si era dimesso Inghilesi, poi c'era un consiglio d'amministrazione pletorico - 37 membri - scaduto anch'esso nel giugno del '94. E io non avevo alcuna intenzione di rinnovarli a vuoto».

E che cosa vuole fare? Liquidare l'Ice?

«Macché liquidare, io voglio riformare l'Istituto, e farlo in fretta».

Ma in che modo?

«Nell'Ice, a mio avviso, vanno separate le funzioni pubbliche da quelle private. All'ente pubblico deve restare il ruolo di promozione per fornire aiuti e sostegni generali. Ma i servizi alle imprese, quelli devono essere privatizzati: devono essere gestiti da chi meglio li sa fare, da più concorrenti e soprattutto lo Stato non ci deve rimettere una lira. Poi c'è il problema di sostenere piccole e medie imprese: qui si deve pensare a progetti organici, precisi, aiuti per la formazione di personale, informazioni a getto continuo sulle opportunità offerte dai diversi mercati».

Sulla carta, una rivoluzione...

«Il problema è che la rivoluzione è già avvenuta sui mercati. Ormai il commercio internazionale non è più fatto solo da flussi commerciali da questo a quel Paese, non è più così semplice. Adesso occorre ragionare diversamente. Si tratta di coordinare politica estera, politica economica, politica industriale, politica commerciale: chi l'ha fatto, altrove, ha ottenuto risultati importanti. Non è il caso di fare i dilettanti proprio in Italia».

Lei ha promesso la pubblicazione di un libro bianco.

«Vero, per spiegare sia necessario coordinare le iniziative nel commercio estero per evitare sprechi: è indispensabile razionalizzare le leggi in materia e trasformare il ministero in centro propulsore».

Più export, appunto, ma come si muoverà il ministero?

«Servono grandi e piccoli passi. Per esempio, trovo incredibile non usare le comunità italiane all'estero. Una pazzia. Guai a non pensare anche alle cose più semplici. L'Europa è ormai un mercato domestico e in Europa giochiamo in casa. Quindi bisogna puntare fuori dall'Europa, in Asia, in Giappone, in America Latina o Medio Oriente».

Non ha nominato gli Usa.

«Per me, gli Stati uniti sono il Paese ideale nel quale andare a cercare capitali. Ho in mente di illustrare ai grandi investitori americani le potenzialità dell'industria italiana, soprattutto della piccola e media industria italiana che spesso soffre della mancanza di mezzi propri».

Cesare Roccati

PREMIATO CIAMPI

Vince il Pico della Mirandola

MODENA. Dall'ex ministro Paolo Savona nelle insolite vesti di presentatore oltre che di giurato, l'ex presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto il premio Pico della Mirandola assegnato dalla Cassa di Risparmio per l'economia, la finanza e il lavoro nell'ambito delle celebrazioni per il quinto centenario della morte del filosofo e umanista. Ciampi nel breve discorso di ringraziamento ha risposto a Savona che gli aveva chiesto quale fosse stato il momento più difficile da presidente del Consiglio: «Il più difficile è stato anche quello più bello, la trattativa e l'accordo per il costo del lavoro. A un certo punto sembrava che la firma dovesse saltare ma, anche se il testo predisposto poteva accogliere cambiamenti, ricontattai le parti». L'ex presidente ha ribadito che il suo giudizio di recessione economica è finita col 1993, «Il Paese - ha detto - va avanti».

I NOMI E GLI AFFARI

C'è chi fa i conti e chi «tesse» per le poltrone

Scivola la Borsa, scivola la lira. I mercati aspettano un segnale di rigore che non arriva. Si sa, a nessuno piace dover promettere «lacrime e sangue». Logico che non piaccia nemmeno a **Silvio Berlusconi**.

Ma il G7 incalza, l'Ocse pungola, il ministro delle Finanze **Giulio Tremonti** tira le somme e scopre che il gettito cala. Il ministro del Bilancio **Giancarlo Pagliarini** rallenta la presenza a convegni e seminari, deve rifare i conti dell'Inps. La faccenda è seria, bisogna rassegnarsi a varare una manovra.

Giulio Tremonti

Intanto, però, altre cose si possono fare, più semplici: occupare le poltrone strategiche, a cominciare da quella del direttore generale di Bankitalia, lasciata libera da **Lamberto Dini**, trasmigrato al Tesoro.

Lamberto Dini

Un modo anche questo per mettere le mani avanti, ammortizzare il colpo. Evitare che la doverosa «manovra», eredità del «dassista» governo presieduto da **Carlo Azeglio Ciampi**, si tramuti in «stangata».

Cosicché sia più semplice per il portavoce **Giuliano Ferrara** soffocare gli allarmismi, e spiegare in contemporanea ai canali che non c'è di che spaventarsi.

E per fortuna che l'italiano che lavora è un tipo tranquillo, e a nessuno viene in mente di copiare la marcia su Roma dei ministri del Sole che, nonostante la perplessità del ministro dell'Industria **Vito Gnutti**, sembrano aver ottenuto quello che volevano.

Intanto, man mano che i mesi passano, i veri poteri si consolidano. Chi avrebbe mai detto che il zitto-zitto **Gianni Letta**, un baciamano e un soave sorriso per tutti, fosse destinato a ricalcare le orme gloriose del cardinal **Mazzarino**?

Eppure è proprio lui che ha riconfermato **Biagio Agnes** alla Stet, e ha trovato un posto alla Rai per **Gianni Pasquarelli**. Sollevando l'indignazione di **Gianmaria Gelmberti**, responsabile economico della Lega.

E c'è da scommettere che, pure nel prossimo organigramma Rai, almeno un paio di nomi usciranno dal cilindro del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il quale siede ora nella poltrona già occupata da **Antonio Maccanico**.

Sulla Rai esercitano piccole e grandi opposizioni, a diquisire di diritti e rovesci. Un modo elegante per eludere il Problema Numero Uno, quello dell'Antitrust e della legge firmata da **Oscar Mammì**. Problema da mal di testa. Molto più semplice sfilare sotto il vessillo del luoghi comuni.

Giuliano Ferrara

Gianni Letta

Sul palcoscenico della finanza italiana si affacciano due nuovi protagonisti, dai poli opposti del mondo: lo Stato di Singapore e la Chase Nomenees, fiduciaria internazionale del gruppo che fa capo a **David Rockefeller**.

Alla assemblea di Generali, spunta Singapore nei primi dieci azionisti della compagnia presieduta da **Eugenio Coppola di Canzano**. Passano due giorni, ed ecco il medesimo «profumo d'Oriente» far capolino tra i partner di Ras.

Idem per Chase Nomenees, che compare in Generali, poi subito dopo nel gruppo guidato da **Alberto Falck** e nella Montedison di **Guido** con quote che superano il 2%.

Federico Imbert, che rappresenta in Italia la Chase Manhattan, spiega che la fiduciaria è presente in 40 società quotate a piazza Affari, con un investimento che oscilla tra i 5000 e gli 8000 miliardi. Niente di strano, quindi.

Tutto vero. Ma curioso che balzi tra i «primi dieci azionisti». E poiché Montedison, Generali, Falck, sono tra le «protette» di **don Enrico Cuccia**, e Ras fa parte del ristretto gruppo di «amici», il dubbio sorge che Singapore e Chase siano lì per dare una mano.

Oscar Mammì

Un altro ha deciso di dare una mano: **Aldo Ravelli**, indomito protagonista della Borsa Anni Sessanta e Settanta. Il quale ha comprato il 5% di Ferfin.

Coppola di Canzano

Alberto Falck

E siccome sembra facile abbinare Ravelli, vecchio amico di **Serafino Ferruzzi**, a Mediobanca, chissà che il destino non riservi la sorpresa di una lotta tra ottuagenari. Ultimo capitolo di quella storia infinita iniziata con la nazionalizzazione dell'energia elettrica, e l'uscita di **Guido Valerio**.

Viene invece abbandonato da tutti **Sergio Cragnotti**. Lasciano la Cragnotti&Partners il gruppo Montedison e Paf di Gianni Varasi. Ma Cragnotti non sembra per nulla impensierito. Paga e guarda avanti, alle fatiche e all'Olimpo che lo attendono in Cirio.

Gran movimento nel settore editoriale. Sulle orme delle Messaggerie Italiane di **Luciano Mauri**, di **Lorenzo Nicolini**, padrone della Marco, comperare dalla vedova di **Cino Del Duca** la casa editrice omonima.

A Mauri, distributore di libri, il tempo ha portato, insieme al sodalizio con **Mario Spagnol**, case editrici come Longanesi, Salani, Guanda. A Nicolini, distributore di giornali, vanno ora le redditizie testate dell'emigrante di successo, che in Italia è tornato per fondare «Il Giorno».

Non basta. Da una costola di Baldini e Castoldi, rilanciata da **Alessandro Dalai**, ecco prender vita Zelig. Mentre Mondadori, sotto la spinta personale di **Franco Tatò**, rilancia le Edizioni di Comunità. Non male per un settore, quello editoriale, che fino a ieri piangeva sul crollo delle vendite.

Valeria

Sergio Cragnotti

RAVENNA

Luca Ronconi inaugurerà lunedì gli appuntamenti teatrali del Ravenna Festival, nei giardini di San Vitale, con la serata Simone Weil: momenti di *Venezia salva*, prodotto dallo Stabile di Torino.

SENTI CHI PARLA

Kirstie Allen di *Senti chi parla*, il marito Parker Stevenson e il figlio William sono stati rapinati da un folle che, catturato, ha dichiarato: «Sono il re del mondo e voglio Kirstie sia la mia regina».

RACCONTI D'ESTATE

QUELLA VOLTA CON I MIEI GENITORI. Il figlio Jacopo ricorda: l'ultimo tentativo di essere una famiglia normale

«Ci avevamo già provato in precedenza a fare come fanno tutti, ma era sempre finita male»

i FO via da Cesenatico solo disastri

DUBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Finalmente una vacanza normale, da famiglia normale! Jacopo Fo era felice. Quell'estate 1972 l'annunciava bellissima. Il progetto lo avevano studiato con cura, in famiglia: viaggio in macchina, la madre al volante e il padre a dirigere gli spostamenti con le mappe stradali sulle ginocchia, escursioni su montagne e al mare, persone interessanti da conoscere, città come Bruxelles, Amburgo, Amsterdam da visitare, le città dove si stavano allestendo testi del padre: *Settimo: ruba un po' meno*, *Mistero buffo*, *L'anarchico*... Cambiava finalmente lo scenario abituale della loro vita. Non sarebbero mancati gli imprevisti. Sulle possibili incognite del viaggio Jacopo fantasticava. Aveva 17 anni.

Non ho dimenticato un dettaglio di quell'estate: «Appena entrati in Svizzera, tutto incominciò a complicarsi. Il tragitto che agli altri richiede qualche ora si trasformò per noi in un rebus di difficile soluzione. Ci arrampicammo per sentieri impervi e valichi innevati. Passammo la notte in cima a una montagna. Durò due giorni, la traversata».

«Un grande esploratore»

«Finalmente superammo le Alpi e incominciò la nostra tournée. Mio padre si sentiva sempre un grande esploratore, convinto di avere un senso dell'orientamento imbattibile. Un'idea che conserva ancora, intatta. Quando fummo a Amsterdam - prima del rientro in Italia - decidemmo di andare a vedere i colori e le onde del Mare del Nord. Viaggiammo nove ore e il mare, su cui praticamente sta Amsterdam, era sempre un miraggio. A sera ci trovammo in un borgo abitato tutto da gente di colore, ex coloni che parlavano solo olandese e sembravano non conoscere una parola di nessun'altra lingua. Noi chiedevamo: "Il mare? Dov'è il mare?". E loro ridevano, ridevano. Pensavamo che non ci capissero. Loro ci prendevano per matti. "Il mare? Eccolo", dissero infine, allungando la mano. Il mare era lì, sotto i nostri occhi. "Certo, non lo vedevamo perché le dighe ci tappavano l'orizzonte", volle spiegarci mio padre.

«Tornammo indietro quella sera stessa, in silenzio. Io ero furioso. Lì odiavo. Odiavo la macchina. Odiavo il fallimento di tutti questi tentativi di essere una famiglia normale. Ci avevamo provato altre volte a fare come fanno tutti, ma è sempre finita male. Un'estate era stata scelta la Jugoslavia per una vacanza di 15 giorni. Salutammo amici e parenti. Partimmo all'alba, in macchina. Alle 11 di sera eravamo già di ritorno. Non avevano trovato neppure una stanza libera in un albergo che gli andasse bene. Anche l'esperienza del picnic avevamo tentato, anche lo seggioline comprate apposta e con il cibo da stendere sul prato. Avevamo portato con noi una famiglia che era già pratica di gite in campagna e dava quindi tutte le garanzie di successo. La meta era il Ticino. Ma fummo assaliti da un'orda, un ciclone di processionarie. Che si divorarono tutto, le provviste e lo stereo. Un disastro. Grazie agli ammaestramenti di mio padre credo di essere l'unico in grado di sopravvivere in una foresta.

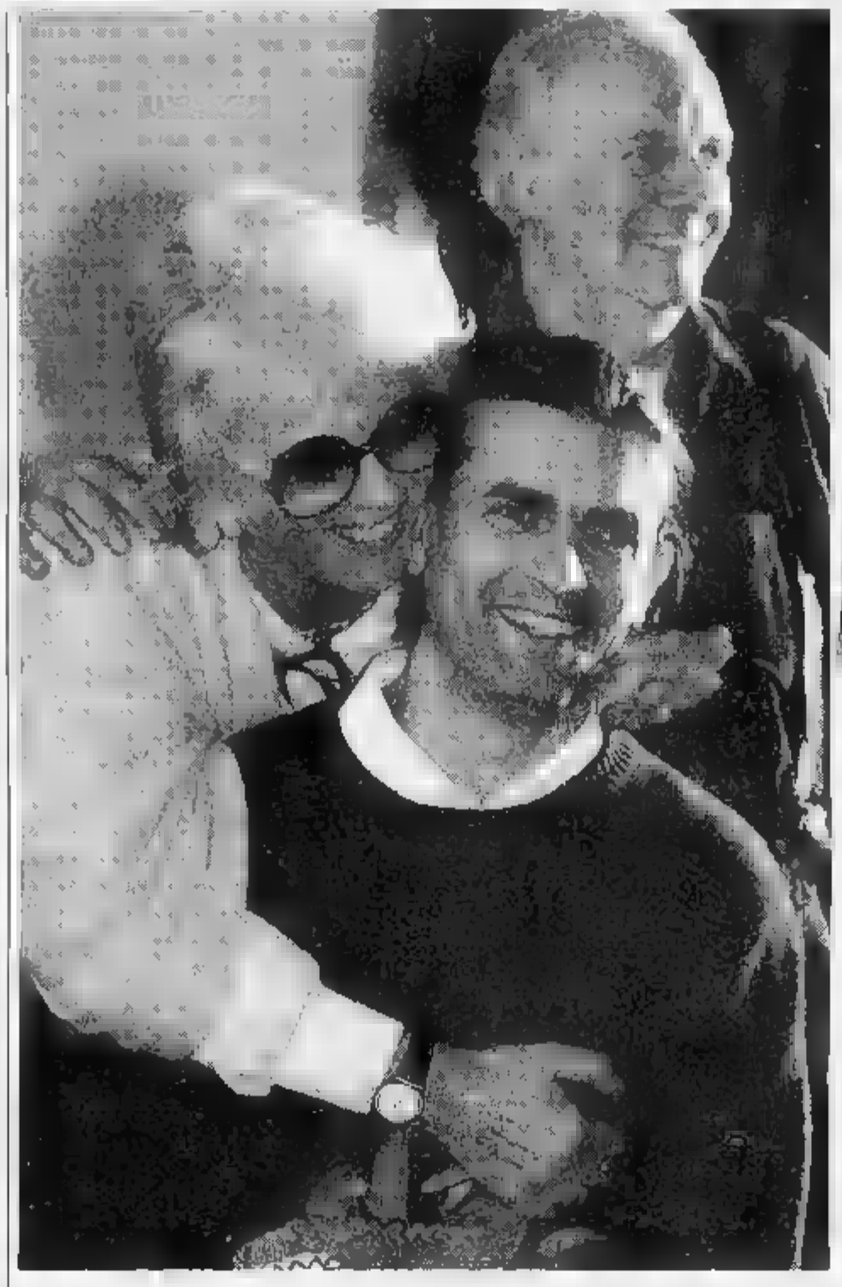
«Quello del '72 fu l'ultimo tentativo di dare una parvenza di regolarità alle nostre estati. Troppe goffaggini, troppe disavventure. Da quel momento fu sancito, dai miei, che il posto ideale per le vacanze è uno solo, Cesenatico. L'hanno scoperto quarant'anni fa, prima che io nascessi. All'inizio andavano in albergo. Ora in una casa che hanno comprato a una quindicina di chilometri dal mare. Vicino a un allevamento di polli che producono un inquinamento terribile dell'aria, odori schifosi per cui certi giorni bisogna stare tappati dentro gli occhi accesi per il fumo dalla puzza. E mia madre sobilla la gente del quartiere. E per vendetta ci vengono a scaricare sotto il naso camion di merda. Ma loro, niente. Per loro, come Cesenatico non esiste niente. Quell'anno che c'erano tutte quelle alghe e non si poteva neanche fare il bagno, dicevano: "Storie! Esagerazione di qualche verde! Fa bene alla pelle". A una certa ora, regolarmente, erano in spiaggia».

Jacopo, l'unico figlio di Dario Fo e Franca Rame, la coppia più famosa del teatro italiano, la più trasgressiva e geniale, acclamata e ricercata in tutto il mondo, scuote il capo rassegnato e divertito. Dice: «Il mio maggiore desiderio, quando ero piccolo, era di vivere come un bambino qualsiasi, in una famiglia qualsiasi». Per sei mesi l'anno viveva con le nonne. E veniva educato in maniera classica, borghese, anche un po' rigida. Coi genitori stava d'estate e tutte le volte che - «facendo una vita pazzesca» - loro correvano a casa per vederlo.

«L'abolizione del pudore»

Allora, per lui, tutto assumeva dimensioni imprevedibili. «Quando c'erano, c'erano» dice Jacopo, che ha 39 anni, una moglie, una figlia amatissima di 5 anni, una sua identità professionale come disegnatore, ideatore e protagonista della «libera università di Alcatraz» che istruisce e diverte bambini e adulti nel cuore dell'Umbria, scrittore «clandestino» ma non troppo di storia, di sesso, di «comicotarpie», sempre sul filo della provocazione e dell'assurdo. Si guarda indietro e - con poca ironia - ripercorre sia la qualità di quel rapporto tutto speciale che genitori speciali come i suoi hanno in famiglia, sia la sofferenza che gli è costata l'accettare - poi - la vita sociale così com'è.

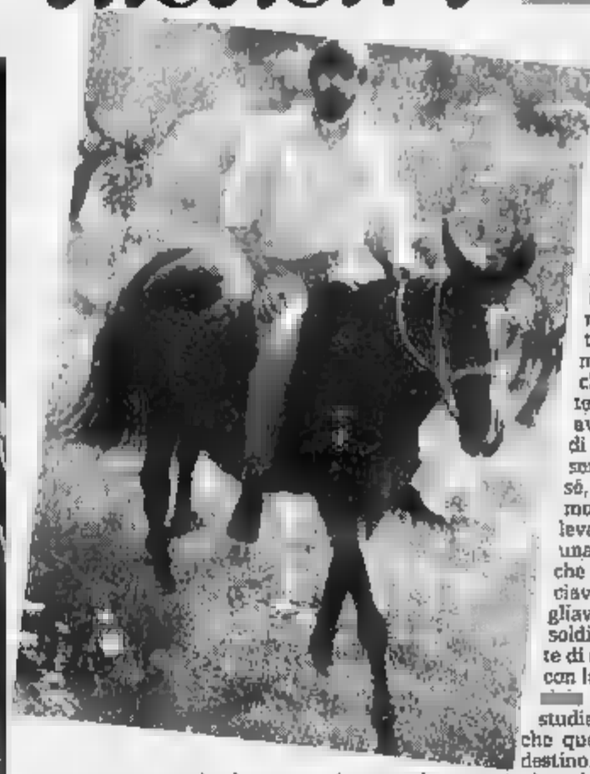
I mesi estivi sono i più densi di ricordi, «A 11 anni vendevo *l'Unità* sulla spiaggia di Cesenatico. A 12 fui fermato dalla polizia perché distribuivo un volantino illegale, scritto da me, in 12 copie, a difesa di una fabbrica occupata. A 13 feci quasi prendere un infarto a mia madre, quando i guardacoste vennero a prendermi al largo, dove io e un gruppetto di amici avevamo tolti gli slip: avevo fatto una campagna per l'abolizione del pudore. Sono stato un bambino amatissimo. In casa ho conosciuto le regole e le nevrosi dei giochi di potere. Pensavo che tutti fossero uguali. Che tutti fossero come me. Per questo da quando sono andato alle medie fino ai 20 anni la mia vita è stata un macello. Non avevo le corazze che difendevano e sostenevano gli altri. Non capivo gli scherzi dei miei coetanei. Non trovavo argomenti di conversazione. Le ragazze mi raccontavano un sacco di balle e mi mettevano corna a non finire. Ero il classico scemo, lo sfigato per antonomasia. Quando a scuola prendevo la parola in un'assemblea, incominciavano a fischiarmi quelli del mio stesso gruppo. Un pirla. Ci ho messo anni per capire».



In alto Jacopo Fo a cavallo nei dintorni della sua «libera università di Alcatraz», e qui a fianco con papà Dario e mamma Franca Rame. In basso un'immagine di Cesenatico

Anni di dolore, di errori, di somatizzazioni, di complessi, sempre col peso di quel nome famoso e ingombrante. «Per fortuna in casa mi avevano insegnato altre cose, che mi sono state utilissime. A non ragionare per schemi. A andare alla radice delle cose. A non arrendermi davanti a una sconfitta. A non perdere mai il contatto con le persone. A saper ridere delle proprie esperienze. Una volta, avevo tre o quattro anni, mi portarono in montagna e l'uomo della seggiovia, vedendomi spaventato, mi diede un ceffone per farmi scendere. Ero terrorizzato. Allora mio padre mi portò a valle a piedi. Forse per la prima volta vidi mucche, torrenti, passai in mezzo ai boschi. Mi insegnò che c'è sempre un rimedio nella vita. Un'altra volta gli vidi buttare via un testo teatrale che aveva ultimato, dopo mesi di lavoro. Era già Dario Fo. Lo aveva letto agli amici e quelli non avevano riso. Mi fece capire che non bisogna accontentarsi, che l'arte è frutto di fatica, di ricerca».

Insegnamenti più che nobili, ma - per un bambino - a volte traumatici. «Mio padre entrava in un ristorante, vedeva per la prima volta una signora anziana e le diceva: "Ma perché è così scema? Suvvia, rida, ridiamo un po'!". E la faceva ridere davvero. Io però stavo malissimo. Lui non rientrava in nessuno schema: era un modello - lo vedevo - non accettabile socialmente» La madre - se possibile - lo sconvolgeva ancora di più: «Quando ero al ginnasio, dopo uno sciopero cui avevamo aderito in tre, dei più piccoli, il preside mi mandò a chiamare. Era un professore vecchia maniera. Mi tenne una ramanzina di 40 minuti, urli che non avevo mai sentito. A casa mia non si alza mai la voce. Tornai a scuola pallido come un morto. Il giorno dopo il preside si fece trovare sulla porta. "Come stai? Va tutto bene?" mi chiese con gentilezza che mi intimidiva e confondeva. Era successo che la mamma s'era messa la più bella pelliccia, i gioielli più vistosi ed era andata a parlargli. Dall'alto del suo metro e 80, con le sue tette e i suoi tacchi. Gli deve aver detto: "Guardi che io le faccio fare a pezzi... La mando 400 operai incazzati... La sua tranquillità, se ancora impaurisce mio figlio, è finita..."»



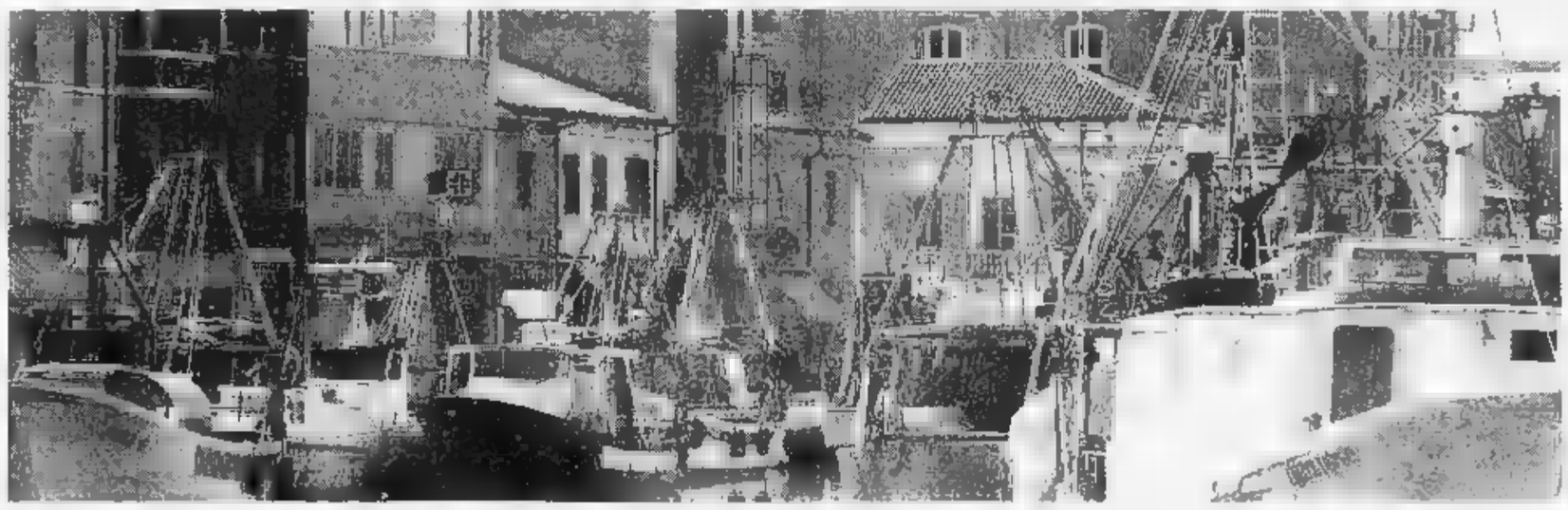
Ebbe subito anche lui, di riflesso, «un'immagine pubblica» da esibire e difendere. Era mille tituban-zo. «Rimasi sconvolto una sera, credo che fosse il '67, dopo uno spettacolo a Torino quando si incominciavano a fare i dibattiti col pubblico. Un ragazzo disse a mio padre: "Fate tanti discorsi di sinistra, ma è sempre la stessa gente che viene a vedervi: chi ha i soldi per pagare le poltrone di velluto". E ora, mi dicevo, come se la sbriga Dario Fo? Gli rispose: "Ci stiamo pensando. Abbandoneremo il teatro normale". Fui choccato: è una truffa - pensai - una trovata d'artista, una fantasia senza fondamento. Invece l'anno dopo ci furono le smontabili, la casa del popolo, ma di lavoro prima e dopo lo spettacolo per caricare e scaricare le scene nei camion. I camerini non erano più riscaldati. La promessa era stata mantenuta». Per Jacopo, che era poco più che un bambino, la posta della sua sfida doveva in continuazione rialzarsi. Da un gruppo pacifista della sinistra sindacale in cui militava, passò all'autonomia. «Armati soprattutto della nostra idiozia, facevamo progetti di terribili e clamorosi attentati. Vivevamo in un clima eccitato di caccia alle streghe. Ci davamo appuntamenti clandestini ma tutti mancavamo e nomi di battaglia quando tutti sapevamo chi eravamo. Pensavamo al carcere che inevitabilmente ci attendeva, alla polizia che ci avrebbe uccisi. Una banda di cretini, senza serietà, senza la capacità di ridere di sé, senza collegamenti col mondo. C'era quello che voleva portarsi la fidanzata in una azione di fuoco, quello che perdeva la pistola, bruciava l'auto sbagliata, sbagliava autobus, scappava col soldi, voleva far fuori l'amante di sua moglie, andare a letto con la moglie di quello del servizio d'ordine. Per due anni studiai terrorista, convinto che quello sarebbe stato il mio destino. Per fortuna - nel '73 - piantai tutto e mi misi a fare disegni e fumetti. A 17 anni mio padre mi aveva detto: o lavori o studi. E continuare a studiare non era neppure la tentazione. Nel '77 incominciai a collaborare al *Male*».

Dove le auto sono targate «Fo»

Con quei genitori che diventavano un mito e un simbolo, sempre sulla cresta del dibattito politico e culturale nel Paese, a sempre vigili sulle scelte che loro figlio faceva, per Jacopo l'incontro con sé e con la sua vocazione si faceva sempre più tormentato. «Ho passato anni bestiali. Persi completamente la testa quando fu la violenza mia madre. Somatizzavo tutto. Rovinavo tutti i rapporti. Scrivevo, e tutte le case editrici mi chiudevano le porte in faccia. Però ho sempre saputo che prima o poi ce l'avrei fatta. Ci ho messo 22 anni prima di affermarmi professionalmente. Ciascuno ha i suoi ritmi e i suoi tempi, l'importante è tenere duro: mi hanno insegnato i miei». Il nodo così stretto con la coppia così unita che i suoi genitori formano, non si è allentato. Alla «università» Dario Fo e Franca Rame intervengono. Alle riviste che lui pubblica, collaborano. Dalle relazioni affettive del figlio sono testimoni commossi, forse un po' stupiti. E alcuni loro riti familiari sono rimasti intoccabili. Quello delle vacanze estive, ad esempio. Dice Jacopo: «In agosto, anche quest'anno, passo sempre un periodo lì. A Cesenatico, naturalmente. Lì le macchine - siamo in provincia di Forlì - sono targate Fo. Credo che sia l'unica spiegazione plausibile. Non so, io non ne ho trovate altre».

Liliana Madeo

«1972, partenza per il Nord Europa: mamma al volante, papà con le cartine sulle ginocchia. Impiegammo due giorni per valicare le Alpi, poi a Amsterdam non riuscivamo a trovare il mare: era sotto i nostri occhi»



«Dopo quell'esperienza i miei si convinsero che il posto ideale per le vacanze è solo la Romagna. E quando ci fu l'invasione delle alghe insistevano: "Storie! Esagerazione di qualche verde! Fa bene alla pelle"»

IL CASO. Vietnam: un reduce racconta gli orrori visti dalla parte di Hanoi

Il Cacciatore adesso ha gli occhi a mandorla

In alto, a sinistra e qui sotto: tre scene dalla guerra del Vietnam. Qui accanto, a sinistra: Erich Maria Remarque e Carlo Levi

Sopravvissuto allo sterminio vent'anni dopo diventa best seller

LONDRA

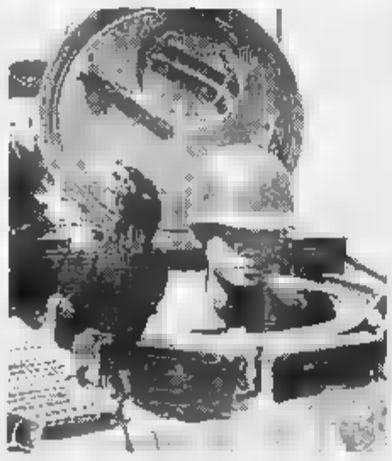
VIVE in un miniappartamento di tre stanze, la moglie ed un figlio, in un rione Nuovo di nome, ma già grigio, fatiscente. E' uno schivo, chiuso, difficile. Ma ad Hanoi, tutti lo conoscono, l'ammirano e lo rispettano. Bao Ninh è il più famoso scrittore vietnamita, è l'uomo che ha dato voce alla generazione sopravvissuta alla lunga guerra civile fra Nord e Sud e a quella, parallela, fra il Nord e gli Stati Uniti, finita nella primavera del '75. Un unico libro, ha scritto Bao Ninh: e neppure i severi censori di Hanoi hanno osato ostacolarne la pubblicazione. Si sono arresi, commossi, turbati, dinanzi alla bellezza e all'onestà delle sue pagine.

Sono passati quattro anni e finalmente il resto del mondo comincia a scoprire questo capolavoro. Presentato in Gran Bretagna dalla Secker and Warburg, verso la fine del '93, il testo inglese ha subito conquistato il pubblico e ha vinto il premio letterario del giornale *The Independent*, per la miglior fiction straniera. Tale è l'interesse che il libro è quasi introvabile, è divenuto oggetto di culto, da quest'isola moltissime copie finiscono in Asia. Presto varcherà altre frontiere. Entro il '94, l'opera uscirà in Svezia, in Norvegia, in Francia e in Italia. Nel '95, arriverà in Germania, in Olanda, in Polonia e negli Stati Uniti, e i cui editori, scettici, avevano finora scosso il capo. Erano stati i primi a ricevere il testo, ma l'avevano respinto con il verdetto: «La gente è stanca del Vietnam».

Il libro nacque, nel '90, con il titolo *Una lotta d'amore*, titolo vago, ma ideologicamente più consono ai criteri ufficiali di Hanoi. Fu l'unica concessione fatta dall'autore, che voleva un altro titolo, *Il dolore della guerra*. Alla fine ha vinto. Questo è il primo romanzo nella versione inglese, *The Sorrow of War*, e questo sarà il suo nome in tutte le altre edizioni. Bao Ninh nega che il romanzo sia autobiografico, insiste che «è in buona parte fantasia», ma le sue parole sono convinconno, troppe sono le analogie. Come il suo protagonista ed eroe, Kien, anche Bao Ninh combattè nella 27ª Brigata giovanile dell'esercito nord-vietnamita, era uno dei suoi 500 coscritti arruolati, adolescenti, tra il '64 e il '65. Come Kien, anche Bao Ninh partecipò a campagne sanguinose, visse tutti gli orrori del conflitto. Come Kien, nel '75, quando il suo reparto entra a Saigon, Bao Ninh è uno dei nove sopravvissuti. E sono ambedue scrittori, Kien e Bao Ninh.

Un romanzo di guerra, dunque, ma anche un romanzo d'amore. Un amore che sboccia, giocondo, dolce, spensierato, prima della guerra; che la guerra avvelena e corrompe, ma non riesce a estinguere; che continua tragico e disperato, dopo il '75, in una Hanoi cupa, povera, indifferente agli inni ufficiali di vittoria. Un personaggio che farebbe gola a qualsiasi attrice, quello di Phuong. Una fanciulla dallo spirito libero e ribelle, che, schiacciata da eventi ciechi e brutali e violentata, durante un bombardamento, proprio dopo aver salutato Kien, in partenza per il fronte, perde a poco a poco il suo equilibrio morale ma non il calore umano. Ci fu una Phuong nella vita di Bao Ninh? L'autore, un uomo di 40 anni, si chiude nel silenzio.

E' un libro, questo, che toccherà il cuore di chiunque sia sopravvissuto a una grande tragedia collettiva, come una guerra. Si ascolti Bao Ninh e sembra di udire la tesa e tetra doi Vietnam veterans americani, tuttora incapaci di venire a patti con la società, con la pace stessa: e tornano alla mente le tormentate pagine di Carlo Levi. Per Bao Ninh, il dolore della guerra resta nella carne e nello spirito, incurabile. Torna a un campo di battaglia, e scrive: «Cos'è rimasto? Il dolore, l'immenso dolore, il dolore d'essere sopravvissuto, il dolore della guerra... Dopo il '75, il vento della guerra era cessato. Avevamo vinto, pensava Kien, la giustizia ha dunque vinto. Ma era proprio così? Osservate la vostra esistenza, osservate questa pace, dolorosa, amara e triste...».



Poi ancora: «Per vincere, dei martiri si erano sacrificati, affinché altri potessero sopravvivere... Non è un fenomeno nuovo. Ma è un paradosso spaventoso per coloro ancora vivi sapere che le persone più buone e più meritevoli sono tutte sparite, talvolta torturate e umiliate prima d'essere uccise, sepolte o spazzate dalla macchina della guerra. Sì, forse la giustizia ha vinto, ma hanno vinto pure crudeltà, morte, ferocia. Col tempo, le ferite guariranno, ma le cicatrici dello spirito resteranno per sempre». Un esercito di fantasmi affolla i ricordi di Bao Ninh. Il libro finisce con queste parole: «Allora tutto era chiaro... Sapevamo perché si viveva e perché bisognava soffrire e sacrificarsi. Erano i giorni quando noi tutti eravamo giovani, sinceri e purissimi».

Alcuni editori americani non lessero neppure il libro, lo respinsero, anni fa, convinti che contenesse, inevitabilmente, bruciunti requisitorie contro gli Stati Uniti. Non ve n'è una. Bao Ninh descrive battaglie apocalittiche, i ricordi sono coinvolgenti, allucinanti, ma lui narra da soldato, chi scruta, senza ideologie, l'orrore che lo circonda, da chi vede nell'americano o nel sud-vietnamita soltanto un altro soldato minaccioso o atterrito. E proprio come i veterani americani tracciano cupi ritratti delle forze Usa in Vietnam, Bao Ninh rivela che i nord-vietnamiti non furono affatto cavalieri senza macchia: c'erano drogati, disertori, bruti. In un'intervista, il pluridecorato Bao Ninh, il volto magro, scavato, spiega: «Non tollero coloro che vogliono abbellire la guerra. Io ho combattuto con l'esercito nord-vietnamita e so che questo esercito, glorificato da molti scrittori, non è qualcosa di sacro o di santo, aveva non pochi peccati e colpe».

Quelle 215 pagine sono forse un po' troppe, qualche sfrondatura avrebbe senza dubbio giovato all'opera: la bellissime prosa, usata con incredibile maestria per descrivere sia la violenza sia l'amore, ammalia il lettore. Giustamente, nel suo premio, *The Independent* definisce *The Sorrow of War* un'opera «magnifica», degna di «occupare posto d'onore accanto a *All'Ovest niente di nuovo* di Erich Maria Remarque, il più importante romanzo di guerra di questo secolo». Un esempio. Dopo la guerre, Kien torna a un luogo dove nord-vietnamiti, sud-vietnamiti e americani si sbranarono per anni. «Lì comincia la Giungla delle anime urlanti. Forse queste anime si adunano tuttore, se appartenessero a un battaglione perduto. Di notte, gli uccelli piangono come fossero uomini. Gli alberi, lo pianta gemono».

Ricordate la pioggia nel film *Rashomon*? Questa pioggia asiatica, densa, implacabile, si ritrova nelle pagine di Bao Ninh. Una pioggia - leggiamo - che trasforma i campi di battaglia in pantani, cui il sangue all'acqua un colore rossastro». Kien aveva visto più morti ogni altro, dice Bao Ninh: e Kien rammenta «la pioggia - le braccia e di gambe che gli scendeva addosso dopo un'incursione di B-52» e non può dimenticare Hamburger Hill, che «dopo tre giorni di lotta, sembrava una cupola di cadaveri». Ma ripetiamo, c'è anche una splendida storia d'amore. Sono ancora adolescenti, vanno alla scuola, ma Phuong e Kien già si amano. Un dolce pomeriggio di aprile, abbandonano una cerimonia militare, vanno a nuotare. Giunge la sera, giacciono sulla sponda del lago, vedono un segnale rosso nel cielo. Intuiscono che è un allarme aereo, ma l'ignorano. Sono troppo felici.

Mario Ciriello

PAROLAIO

DUEL. Là a destra qualcuno non s'ama. Per esempio, separati da un muro di astio, si detestano Marco Tarchi e Marcello Veneziani, un tempo dioscuri della «Nuova Destra» in aperta competizione per il leadership intellettuale di quell'area. Qualche settimana fa Tarchi aveva gratificato Veneziani di una serie di epiteti non proprio gradevoli. Puntuale la risposta il tono di Veneziani sulla sua *Italia settimanale*. Eccone una sintesi concisa ma veritiera: Tarchi è «una zitella inacidita» ancorché da rancori, invidie e narcisismo»; uno che «campa sul disprezzo verso la Casa-madre», «gode di fama riflessa» e che si «lascia strumentalizzare per vendere la sua merce»; uno i cui «attacchi contro di me» sono «diventati una specie di gag psicopatica che fa ridere il pubblico». Basta? No, non basta. Ci vuole l'ultima stoccata: Tarchi «campa sul dispregio delle idee altrui». Basta? Sì, ora basta.

Michele Serra

COCCO DI PAPA. «Anch'io, anni fa, avevo ricevuto quella "telefonata"». Quale telefonata? E chi c'era mai dall'altra parte del filo? E chi ha alzato la cornetta provando, «"quella" emozione»? Andando per ordine: destinatario di «quella» (con le virgolette) telefonata (senza virgolette) è Piero Ostellino che sul *Corriere della Sera*, raccontando il libro-intervista di Jas Gawronski a Giovanni Paolo II, ha voluto avvertire l'universo che anche a lui (mica solo a Gawronski) è capitato di ricevere una telefonata dal Papa. Voce di Ostellino: «Pronto». Voce fuori campo: «E' libero domani sera? Può cenare con il Santo Padre?». Ostellino, lo si intuisce, quella sera era libero e disponibile ad accettare l'invito. Con solo differenza rispetto a Gawronski: lui che ha tratto un'intervista per il suo giornale (*La Stampa*), ripreso poi da pressoché tutti i grandi giornali del mondo, e, ora, un libro. Io, allora no trassi una conversazione privata di alcune ore». Solo? No, anche «una delle esperienze più ricche e straordinarie della mia vita professionale e di "aspirante credente"».

DIRITTI D'AUTORE. Dunque, non è vero che Bertolt Brecht ha scritto l'*Opera da tre soldi*, che invece sarebbe di Elisabeth Hauptmann. Né che ha scritto *Madre Coraggio e L'anima buona del Sezuan*, farina del sacco di Nauma Wilstrand e Margarete Steffin. Nemmeno *Il cerchio di gesso del Caucaso*, opera di Ruth Berlau. La rivelazione proviene da *La vita e le menzogne di Brecht* appena uscito in Germania, frutto, racconta il *Manifesto*, di vent'anni di lavoro di John Fuegi.

CASETTA IN CANADA. Altro duello infinito: quello che impegna da un numero incalcolabile di settimane Michele Serra e il giornalista di *Panorama* Marco Gregoretti. Accuse, repliche, smentite, controsmentite, contro-controsmentite, precisazioni e rettifiche: un lavorio infinito tutto sul presunto numero di metri quadri della magione di Serra, sulla sua autovettura (marca cilindrata comprese), sulla sua situazione coniugale, e quasi quasi pure sugli hobby, abitudini alimentari, il tragitto consueto tra casa ufficio, le amicizie, gli orari della siesta, il colore dei calzini, la frequenza barbiere e altre caratteristiche psico-fisiche dell'ex direttore di *Cuore*. Una disputa da lasciare interdetti anche i più accaniti cultori di minimalismo giornalistico. Ma che Serra ha deciso di portare, riferisce l'*Unità*, nientemeno che all'attenzione dell'Ordine dei giornalisti. Anche perché è esacerbato dal comportamento del direttore di *Panorama* Andrea Monti che «si fa negare al telefono da settimane»; «Pensare che proprio lui sa quanti soldi ho rinunciato interrompendo le collaborazioni con loro».

Armando Verdiglione

IL PRINCIPINO. Se sull'*Indipendente* si presenta come «Il Leonardo», sull'*Italia settimanale* Armando Verdiglione si fa chiamare «Il Machiavelli». E regala ai lettori massime così: «Nel revivalismo postmoderno degli Anni Novanta, il purismo rigurgita di schegge di passate barbarie».

A NOI. Plastica rappresentazione del mood dello schieramento vincitore nelle p di Marcello Staglieno sull'*Indipendente*: Scalfaro «nomini senatore a vita Bossi. Lo merita, fosse altro che per il bene fatto a tutti noi». Sum.

NOI CHI? Plastica rappresentazione del mood progressista nella prosa di Sergio Turone su *Avvenimenti*: «Desideravo tanto liberarmi dal regime dc; poi è giunta la Lega ed ho rimpianto la dc. Poi è arrivata "Forza Italia" e ho rimpianto la Lega». Flop.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible]' DI O.d.B.**

Bambini divisi tra Fiorello e il «Cuore»

[illegible] fronte

Gentile signor [illegible] Buono, mi consenta per cortesia di riprendere con lei il discorso sulle famigerate pensioni statali di annata (p. s. a.) dei cosiddetti *non dirigenti* (tutta gente ormai sugli 80-90 che, da oltre 4 lustri attende di veder «perequate» le focomeliche pensioni di cui - a condo lo Stato - «gode»). Com'è noto, nel [illegible] la Corte Costituzionale decise che le p. s. a. dovevano venire «perequate» limitatamente, peraltro, a quelle dei [illegible] (sentenza di «casta»!). Per tutto «non perequato», la Corte evitò di pronunciarsi, e, più tardi, quando venne formalmente investita della «questione», se la cavò, stabilendo che sarebbero stati Parlamento e governo a dover decidere della «perequazione» delle p. s. a dei non dirigenti.

Sembrerebbe che l'adita Corte - informata dal governo che per l'«operazione» sarebbero stati necessari 5 o 6 mila miliardi - abbia voluto con ogni evidenza creare difficoltà al Parlamento e al governo in carica.

Ora, se confrontiamo i «modesti» 5/6 mila miliardi cui sopra con i 30 mila miliardi che la Corte Costituzionale sta obbligando l'erario a reperire, a favore delle pensioni Inps, e dubbio che ci troviamo in presenza, ancora una volta, del classico sistema dei 2 pesi e delle 2 misure.

A meno che la superbomba targata Inps da 30 mila miliardi «sganciata» sulle nostre teste, non sia altro che un tentativo di travolgere tutto e tutti, e... «buona notte al secchio»

Bruno Giacalone, Torino

Gentile signor Giacalone, lei è stato uno dei miei primi corrispondenti quando ho cominciato a tenere questa rubrica. Ne è passato di tempo: con l'occhio sinistro non ci vedo più bene e il ginocchio sinistro mi fa zoppicare anche le altri guai notevoli sono in arrivo almeno a tener conto della spesa la analisi ad altre ispezioni. Ma lei mi ricorda che il caso della «perequazione» delle p. s. a. è ancora in corso. Insomma da caso sta diventando per dire una tradizione. **[o.d.b.]**

I fasti delle maestrine

Leggo su *La Stampa* molto insegnanti che lasciano le scuole prima tempo. Fa notizia per tanti motivi e, prima di tutto, perché la categoria è, senza dubbio, considerata molto privilegiata: non importa nulla a nessuno che, a parità di studi di un avvocato, il stipendio sia molto più basso. Noi abbiamo nel nostro stato alcun valore perché non ostentiamo alcun potere contrattuale né sosteniamo il potere se non creando manovalanza per le industrie, stessi siderati manovali e, quindi, schiavi. Infine la presenza, fra noi, di tante signore che non hanno bisogno di lavorare per vivere ma che hanno scelto la scuola per sfuggire alla noia casalinga, contribuito a mantenere bassi i salari una categoria che manca spesso di di classe. Oggi, di fronte all'orribile orizzonte che si profila, con la scuola pubblica sempre più bistrattata e offesa dalle nuove forze di governo, anche a coloro che, come me, amano i ragazzi e il proprio lavoro, non rimane che la fuga. Se il che avanza è proprio quello che si intravede, che valore avrà ancora il lavoro? Forse non riusciremo neppure a continuare a insegnare cosa sulla quale crediamo, gli ideali nei quali siamo cresciuti e a diffondere il nostro concetto di giustizia e di libertà. Già oggi ampiamente strumento del potere, con classi numerose, pochi mezzi a disposizione per sorreggere i meno capaci, molte ore passate per scrivere a mano le schede degli alunni e altre scartoffie, dobbiamo solo manovalanza per l'industria e, possibilmente, insegnare che il padrone ha sempre ragione.

Chi può, intanto, manda i propri figli alla scuola privata perché facciano parte del mondo che comanda, e divengano mitici del nuovo esercito di Berlusconi e Fini. Personalmente, pur avendone i titoli, non ho voluto passare alle superiori per non dover affrontare già dal primo anno del biennio, la dura selezione che operata.

Ma la mia scelta è strettamente personale, dai miei ideali, così come, forse, farò parte del gruppo dei pochi accorti, di quelli, cioè, che non hanno capito subito di doversene andare a casa al più svelta: pazienza! Rinverdirò i fasti della maestrina dalla penna rossa e morirò sulla cattedra, fedele al mio lavoro fino alla morte, trafitta palino di carta lanciato dalle nuove orde di bàrbari, sempre più prepotenti e ottusi, secondo il modello che i vari Fiorello, Cattagna e Funari promuoveranno dalle loro televisioni.

Però, intanto, sarà molto duro vedere, giorno per giorno, che il potere cambia le regole, distrugge il passato, offende dignità dei singoli, sostiene l'arroganza e la violenza, condanna i diversi, calpesta i diritti, mentre i più... si adeguano!

Anna Carla Vardaro, Torino

Gentile signora Vardaro, sua è una bella lettera, ma contiene a mio parere un errore finale; la sua convinzione che i più si adeguino. I più vogliono, desiderano, bramano quanto sta accadendo. E' questo il punto saliente della situazione. Stanno vivendo il loro sogno e gli auguro che il risveglio non sia troppo . Avranno bisogno di molta comprensione. Ma l'esperienza dell'ottimismo è necessaria come le malattie infantili. **(o.d.b.)**

Di questo passo

Egregio signor Del Buono, la trasmissione radiofonica *Onda Verde* a mi ricorda molto le tecniche di condizionamento descritte da Huxley nel *Mondo Nuovo*

Per automobilisti che l'ascoltano probabilità che essa fornisca informazioni utili sono, statisticamente, piuttosto scarse. Tuttavia nella speranza che ciò accada una volta, si finisce per sentirla un'infinità volte al giorno, attraverso il subconscio (perché l'attenzione vigile è rivolta alla guida) il messaggio pubblicitario-propagandistico contenuto negli annunci iniziali e in quel grottesco elenco di ministeri, organi dello Stato, parastato e multinazionali declamato con grande calore nella sigla, di impegno evidentemente sproporzionato rispetto alla brevità del resto. La cosa più insopportabile poi gli squilli all'inizio e fine della trasmissione sopravvissuti a tutti i cambiamenti di sigla succedutisi negli anni. Non sono messi a caso, si tratta di una tecnica di aggressione psicologica.

Domenico Laura, Sanremo

Gentile signor Laura, lei ha scritto a me, lamentandosi di non avere avuto risposta da «Lettere al giornale». Ma è lei stesso a dichiarare di non avere l'automobile, e quindi a rivelare di protestare per l'esistenza di una rubrica che non la riguarda. Lei dimostra di seguirla con passione maggiore di quella dei diretti interessati. A me, che pure non ho l'automobile, pare abbastanza anomalo che *Onda Verde* abbia una tale importanza nella sua vita da suggerirle un paragone con la Messa a causa degli squilli! Di questo passo, dice, ci faranno recitare il breviario con le lodi della polizia stradale, eccetera. Non credo proprio che questa minuccia riguardi lei o me, ma, se le piace preoccuparsi per *Onda Verde*, faccia, ovviamente pure...

[o.d.b.]

Al Castello Sforzesco una mostra di incisioni rilancia l'opera del maestro

La rivincita di Vitali, genio in soffitta

Scoperto da Carrà, ma snobbato dai critici

«A Tiziano» acquaforte-acquatinta del 1985 e, qui sotto, «Giocolatore» prima versione, puntasecca del 1991

MILANO

ORMAI è l'ufficialità. La Sala della Castellana al Castello Sforzesco di Milano, una sede prestigiosa, dove in precedenza splendevano le opere di Guido Reni e del Grechetto. Una doverosa mostra-risarcimento. Un importante catalogo della ma *Opera Incisa 1980-1993*, curato da Paolo Bellini e amorosamente stampata da Bollinzona, Linati e Stefanoni di Lecco. Il lago, Bellano, tutta la sua vita. Una vita di silenzi, di incomprensioni, di latitanza della critica. Colpevole, cieca, come sempre. C'è voluto Testori, ancora una volta, per snidare questo ro isolato, che accanitamente lavorava, accanto al giovane talento Volpaio, il figlio-pittore oggi non apprezzato, nella risacca melanconica della riviera lacustre.

Gli olii folgoranti di Giancarlo Vitali, che ti strappano gli occhi a l'ammirazione, quando li vedi: come può esser rimasta occultata una tale tempra di artista? Il sarcasmo pietoso delle fisionomie dialettali, il portiere, la maestra, il farmacista di paese, il sindaco lardellato di medaglie e la pasta urlante della sua materia, che sta fra gli sventramenti sanguigni di Soutine ed i vuoti vorticosi di Varlin. Una pittura che travagliava solo per sé, in segreto, strenuamente - lui che giovane, autodidatta, figlio di pescatori, era stato notato da Carrà, ma non aveva potuto continuare l'Accademia, perché senza mezzi (e sorprendenti sono i ritratti del sedicenne). Così per sopravvivere aveva venduto la mano, ma non l'anima, alla pittura commerciale, di mercato, da trattoria: senza mai contaminare la propria violenza espressiva, anzi, allevandola come una belva domestica. Una violenza contenuta, condiscendente, complice, che ritroviamo anche nelle acqueforti qui in mostra, dalla tecnica portentosa. Sommesse ferite nel familiare cartone dell'acido, che smangia le fisionomie, corrode le palazzine ubbriache, curvate nello specchio d'acqua paludoso del lungolago, modella le sagome acidule e macilenta del suo *Bestiario* ispirato a Trilussa. Dal di Fattori agli acrobati di Rouault, comprese le maschere unsori che inquietano la sua Venezia coniugale: ed ecco, infatti, l'illuminante serie del *Mio quotidiano*, queste «prese» d'ispirazione e di possesso, questa dichiarata appropriazione che è omaggio ed insieme metabolizzazione di un cibo sceltissimo. I Pierrot di Picasso hanno i volti familiari dei suoi figli. E poi Rembrandt, Caravaggio, El Greco, Velázquez, Goya, non a caso i Ceruti. Perché sono pitocchi aggiornati, i suoi personaggi, sono i *Ciechi* di Brueghel, costretti ad attraversare il «pantano» delle nostre mediocri strisce pedonali. Ma quasi tutti questi suoi dolenti artigiani dell'esistenza (le mani, trafficate e stanche, soprattutto, stanno al del fuoco dell'incisione) sono passatori di guadi, stanno in bilico sulle strisce dello sguardo, animali magnetizzati dalla luce improvvisa d'un faro. Così la vecchina catturata nel teatro pericolante dell'attraversamento di città, traghettando il suo cane, od il tronfio commendatore che fa della strada un salotto, una tribuna. Quasi la prova della vita. Rischio di naturalismo, di verismo? Come nei versi rabbiosi e cóliniani di un Tessa, è l'acido a salvare Vitali, orfano della sua consanguinea materia pittorica. Spolpato, talvolta, sontuosamente gracile, come nella serie essenziale degli *Agoni*, adagiati sul lutto alcolico d'un piatto di trattoria. E l'immagine iniziale, archetipica è proprio quella una *Lisca* radiografata sul desco, di una *Cena magra*, i resti vergognosi, disseminati sulla grigia tovaglia. Costeggiando quasi l'astratto paleontologico, l'informale fossile nella straordinaria cartella in omaggio all'Abate Stoppani.

Marco Vallora

A caccia di lombardi eccellenti

Cairo e Zenale in una nuova galleria

«A Tiziano» acquaforte-acquatinta del 1985 e, qui sotto, «Giocolatore» prima versione, puntasecca del 1991

MILANO

INDIZI rassicuranti, a Milano, in questo finire di stagione: se, accanto all'occasione pubblica rivedere quadreria del Cardinal Monti, si profila questa ghiotta coincidenza di poter ammirare dei quadri lombardi davvero «da museo», in una nascente galleria privata, via Olmetto 17. Un atto di coraggio, in quest'epoca di mercato stagnante un'etichetta dal suono familiare, Compagnia di Belle Arti, che vede affiancati Edoardo Testori (un cognome che è garanzia) e Marco Voena, giovane e già apprezzato gallerista torinese.

Inevitabilmente, qui in Italia, l'idea della galleria privata, del mercante (a differenza di quanto avviene nel più rassicurante ambiente anglosassone) trascina con sé sospetti di dubbia qualità di promiscue connivenze. Giustamente e impietosamente Alessandro Morandotti, nell'introdurre il prezioso catalogo (i ricavati andranno al Museo Poldi Pezzoli) ricorda tali imbarazzanti svantaggi, proprio per sottolineare invece l'eccezione di una rassegna di quadri dalla rilevanza indiscutibile salutare l'avvio una ben più scientifica catalogazione di opere, che non rasenta la scorciatoia spesso connivente di *expertise* affrettate ma di vero e proprio - avviso esemplari - schede filologiche, per restituire alle opere una loro collocazione autorevole. Si profila infatti, oltre al nome già autorevole di Mauro Lucco, una generazione di giovani, validissimi esperti, che hanno modo qui di mostrare le proprie doti, da Andrea Bacchi a Francesco Frangi, da Franco Moro a Vittorio Natale, Filippo Ferro ad Alberto Cottino, da Daniele Benati allo Morandotti. Così, non si ammirano soltanto le luci tenebrose e romanzate di un seduttivo *Notturno* picaresco di Cairo - bamboccianti portati in primo piano, all'o della scena - o le carni biscottate e vivide di una natura morta di cacciagione Baschenis; ovvero, non ci si lascia catturare solo dalla lasciva intimità lombarda di *Putifarre* ben in carne del Vermiglio o dalla curiosità storica di un paesaggio sfrangiato nordicheggiante, oggi riconosciuto a Gherardini. Ma appunto: accanto a e proprie opere di fascino, si riesaminano alcuni momenti decisivi della cultura figurativa lombarda. si ritrova una delle sedici meravigliose formelle di Bulitone, oggi sparse per i musei del mondo, che dovevano comporre chissà quale stupefacente pannello, ma non attorniare la *Crocefissione* della Galleria Nazionale di Roma, qualcuno Perché la testé ritrovata è già di suo una piccola, scena del Golgota, debitrice a Mantegna, alla declinazione ferrigna dolore dei vermosi e di Foppa, forse disturbare l'Officina Ferrarese (più p la vicina a certi scultori lombardi come l'Amadeo). Ma anche per lo splendido «abbozzo autonomo» della *Resurrezione* di Giulio Cesare Procaccini, morbidissima ascensione di membra in atletico avvitamento», oltre ai ricordi di Tiepolo e Romanino, lo studio richiama inevitabilmente l'attenzione sulla sua attività di scultore, è dunque sulla lezione di Michelangelo, di Giambologna, e di Annibale Fontana. E così, nell'acribia di un'analisi stringente, torna a Daniele Crespi il già procaccciniano, formidabile bozzetto *Riposo in Egitto*: fibrillante partitura quasi monocroma di affettività anatomiche, sciolte nella fluida materia pittorica. Il San Giuseppe del nervosismo appreso ed una tensione di scrittura che fa già pensare a Maulmer; e quello sbaffo informale di rosa che sigla volo dell'angelo, spaventando non l'asino dell'iconografia, ma un nervoso cavallo, che già s'affaccia sulla pittura a E come non incantarsi di fronte all'incantato *Circoncisione* di Zenale, questa coreografia raggelata e calda di colori, questa conversazione pacata e confluente, dove la Sant'Anna sfumata di Leonardo dialoga con la minerale tensione architettonica Bramantino *Retour de Rome*, dove il cangiantismo degli accordi dello si riflette volti ovoidali, che scheggiano il morbidismo del Luini? Un vero spettacolo.

(m. vall.)

SCEGLIENDO FRA LE MOSTRE

Andy Warhol nello specchio dei suoi manifesti
Tesori alle pareti dei dogi nell'antica Genova

Romagnoni ripensato

Palazzo Massari. «Bepi Romagnoni» (fino al 21 agosto). A trent'anni dalla scomparsa, l'opera di Romagnoni - in mostra 100 opere, fra dipinti e disegni dal 1954 al '64 - uno protagonisti dell'arte italiana del dopoguerra, è ripensata, e trova una collocazione precisa come una delle espressioni pittoriche più forti del '900.

(UD)

L'antico di Basaldella

Borgo Medioevale. «La memoria dell'antico: scultura di Dino Basaldella» (fino al 30 agosto). Per le vie del paese, una mostra di sculture di Dino Basaldella, grande artista udinese scomparso nel 1977. Questa mostra vuole approfondisce il lavoro della sua maturità.

La città dalle radici

Castello di Masnago. «Sculture a Varese dal verismo ad oggi» (fino al 30 agosto). La rassegna vuole ricostruire la qualità e la continuità di una tradizione che affonda radici nel Medioevo. Si trovano opere di: Vincenzo Vela, Giuseppe Grandi, Enrico Butti, Eugenio Pellini, Lucio Fontana, Luigi Broggini, Vittorio Tavernari, Enrico Baj, Giancarlo Sangregorio...

ASCONA

Arte & pubblicità

Musei Epper. «Andy Warhol: nello specchio dei suoi manifesti» (fino al 24 luglio). La mostra si compone di una sessantina di manifesti, che racchiudono tutta la vitalità di una ricerca che si è fondata sull'immediatezza dell'immagine. Nei manifesti Warhol si mostra nella duplice veste di artista e uomo pubblicità.

SAN MARINO

L'ultimo futurismo

Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Rovereto Museo d'Arte Moderna. «Nuovo futurismo» (fino al 4 settembre). I cinque del «Nuovo futurismo»: Abate, Innocente, Lodola, Plumkake, Postal, espongono i primi 10 anni del loro lavoro a Rovereto. A San Marino si trovano invece le proposte più attuali. Questi artisti non vogliono essere considerati epigoni tardivi «primo», «secondo», Futurismo, essi rappresentano, nelle diverse esperienze, un momento di sintesi tra modernismo, o neo-modernismo, e passatismo, e vivendo il tutto con ironico ottimismo.
Catalogo Electa, a cura di: Renato Barilli.

GENOVA

Gli arazzi ducali

Palazzo Ducale. «Ritorno a palazzo. Dipinti e arazzi nell'appartamento del Doge» (fino al 16 settembre). Si possono nuovamente ammirare, dopo il restauro, quadri e arazzi che un tempo costituivano il ricco arredo decorativo dell'antica sede del Governo della Repubblica di Genova. Sono tornate all'originaria collocazione quattro tele raffiguranti le «virtù cardinali», eseguite nel Seicento da G. Andrea De Ferrari, «La Fortezza» di A. Ansaldo, la «Prudenza» di D. Fiasella, e inoltre quattro arazzi eseguiti disegno di L. Cambiaso.

In breve

CARIGNANO (TO). Ex Lanificio Bona. «Landescapes» (fino al 27 luglio). Tema di questa mostra di otto giovani artisti inglesi è il paesaggio, un tema che è da sempre centrale allo sviluppo dell'arte inglese. Gli artisti sono: A. Callery, G. Gussin, D. Leapman, J. Opie, P. Roberts, A. Toren, S. Walker, P.M Winstanley. A cura di P. Piccato, D. Papa, L. Ocari.

GARDA. Palazzo dei Congressi. «Un sogno: guarire con l'arte» al 13 luglio). Sono esposti in questa mostra i quadri di alcuni «ammalati di mente», che hanno fatto parte dell'«atelier di Villa Idonea», fra cui spiccano le opere dell'ormai celebre Carlo, con le sue interminabili processioni di figurine nere, celebranti riti mentecatti.

BIELLA. Palazzo La Marmora. «Il movimento della virtualità» (fino al 17 luglio). 37 artisti hanno eseguito opere sul tema della «virtualità»; tra loro: Bottinelli, C Costa, U. Dossi, Licitra e Mari, A. Mondino, R. Vitone e altri. A cura di: Cristaldi

Marisa Vescovo

«Prudenza» olio su tela di Domenico Fiasella (Sarzana 1589-Genova 1669)

Quarant'anni di opere a Roma

«Gran serata futurista» 1909-1930, Teatro Stabile dell'Aquila. Foto E. Cacialano 1980

Mauri, schermi come ossessione

ROMA

DIFFICILE sintetizzare quarant'anni di attività artistica, trovare, in un itinerario diacronico complesso, che spazia fra disegni, collages, oggetti, libri, performances e spettacoli teatrali, un filo rosso unificante, una linea che ricomponga i diversi campi di indagine. Eppure la mostra che la Galleria nazionale d'arte moderna di Roma dedica oggi a Fabio Mauri (aperta fino al 5 ottobre) non solo restituisce il ruolo che questo artista ebbe come uno i protagonisti assoluti di quel capitolo fondamentale dell'arte italiana maturato a Roma fra la fine degli Anni Cinquanta e l'inizio del decennio successivo, propone nella sua interezza l'unità di un discorso poetico, non solo coerente, precipuo e imprescindibilmente attuale.

Certamente stupisce trovare tanta precocità, anche rispetto analoghe ricerche della Pop Art americana e del Nouveau Réalisme francese opere come *Cassetto* del 1959, dove incastrati oggetti comprati - scatole di pasta Barilla e Buitoni - manipolati con interventi di colori - manifesti pubblicitari - o accostati in maniera casuale. Precoce allo stesso modo l'uso del fumetto nell'opera o le campiture completamente monocrome della superficie realizzate già alla fine degli Anni Cinquanta. Eppure se tali notazioni indubbiamente suggeriscono il felice tempismo delle invenzioni di Mauri non ne esprimono, considerate individualmente, l'implicazione sottostante, necessità dell'agire che le determinato.

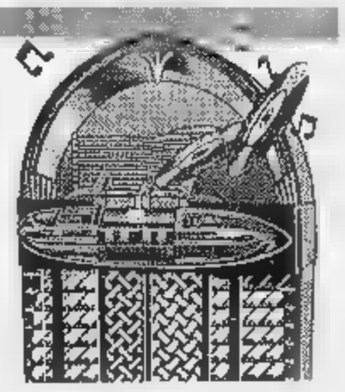
Nel scatturare e considerare l'invisibile come materia prima - spiega l'artista - uso il mondo, il corporeo, il visibile come unica materia del significato». E ancora: «Il pensiero, la parola, il segno sono cose, la parola, il suono, sono materia, proposizioni svolte che, ribridate, ricomposte, danno un linguaggio diverso». E', quindi, nell'esperienza vissuta, a volte agghiacciante inconsapevolezza, nella storia recente, nel quotidiano che affonda la poetica dell'artista a, in particolare, in quell'«ossessione dello schermo» che percorre ogni mossa dell'artista e ne determina la multiformità dell'azione. Lo schermo, cinematografico o televisivo è, d'altra parte, l'emblema stesso della civiltà dell'immagine. Dal primo *Schermo-disegno* del 1957, un foglio di carta bianca bordato di nero che allude allo schermo cinematografico, Mauri passa figure tridimensionali - carte o tele di diverse misure parti aggettanti quadrangolari - oggetti muti e vagamente inquietanti, simulacri *media* domestico per antonomasia: il televisore.

Se le cose sono segni, come nella pubblicità, è vero anche il contrario: i segni funzionano come cose. Il messaggio diventa oggetto. Gli schermi di Mauri stratificano, lasciano intravedere, sotto un velo di garza, immagini predeterminate o riflesse dal fruitore. Alla fine sarà lo spettatore stesso ad entrare nello schermo, nell'ambiente *Luna*, uno spazio buio e delimitato riempito di palline di polistirolo, dove è possibile inoltrarsi ed esperire personalmente l'allunaggio visto in diretta sulle televisioni di tutto il mondo. L'essere acriticamente proiettati nello schermo, così la pietosa odierna dei messaggi multimediali, blocca inevitabilmente la possibilità del giudizio appiattendo i valori. Non basta assumere le tesi di McLuhan sul mezzo come messaggio, occorre operare una decostruzione critica del fenomeno. E' così che i delli comportamentali dell'ingiustizia della sopraffazione, del fascismo, del nazismo, fino al plagio ideologico, vengono riproposti in *performance* quali necessari «esorcizi spirituali» per rivivere coscientemente l'orrore celato in manifestazione apparentemente di facciata come i *ludi juvenles* d'epoca fascista. E' un discorso che svela i nessi tra comunicazione ed ideologia, spettacolo e testo, fascino e significato implicito; in questo senso l'arte diviene morale, ha vocazione negro - come scrive l'artista - ma sa dire».

Federica Pirani

I DISCHI

Una meritata vacanza ascoltando Berlioz



CHI l'ha detto che l'estate deve essere tutta dedicata ai ritmi caraibici ed agli effetti da discoteca? Anche la produzione discografica di musica classica tiene conto della stagionalità, per cui è possibile scegliere proposte adatte al clima di vacanze, in sintonia con i momenti di dolce relax.

Ad esempio la Deutsche Grammophon propone due Cd con le «**Mélodies**» di **Hector Berlioz**. Le celebri «Notti d'estate» hanno in ombra la produzione di melodie del compositore francese, ritenuto il creatore di questo genere. Le prime melodie della fine degli Anni Venti del secolo scorso sono per la verità delle romanze, ma Berlioz è stato un creatore infaticabile di musica e abile nel far brillare di novità ciò che era definito con una espressione musicale convenzionale.

Valga per tutti l'esempio della «Belle voyageuse» o della «Captive», celebri a quei tempi, per comprendere la straordinaria facilità d'invenzione del compositore. Nella «Captive», un'orientale» composta nel 1832, un violoncello si unisce alla voce e al piano. Sontuoso intreccio di timbri della mezzosoprano svedese Anne Sofie von Otter e del suo compatriota Torlief Thedéon. Veramente è von Otter domina la distribuzione grazie alla propria classe, al timbro e all'eleganza musicale. Per questo delizioso disco dalla dolcezza e dal tono tutto estivo, il cast è composto dalla soprano Françoise Pollet, dal tenore John Aler, dal baritono Thomas Allen, accompagnati dal piano di Cord Garben. Buona la dizione per tutti, anche se, che strano, cade in qualche imperfezione l'unica francese, la Pollet.

Altre proposte ci vengono da una delle migliori mezzosoprano dei nostri giorni, l'affascinate russa Olga Borodina. Ma si cambia estro compositivo e ci si immerge tra lo stile brillante di Tchaikovsky: «Romances» (Philips, Cd). Accompagnata da Larissa Gergieva, la classe cristallina e la decisa eleganza della Borodina sanno condurci tra diciannove colorate arie che dipingono ogni sentimento e angolo di quel mondo slavo di cui Ciaikovsky è essere uno straordinario rielaboratore. Un susseguirsi di toni per un'ora di fascinosi ascolti.

In periodo di grandi vacanze, una buona colonna sonora per viaggi esotici può essere la suite da «Les Indes galantes» (Philips, 1 Cd) composta da **Jean-Philippe Rameau** (1683-1764). Un'opera che è stata definita «una sorta di Ballo Excelsior del secolo dei lumi». «Les Indes galantes» formano almeno nel titolo un ideale trittico balletistico con «L'Europe galante» di Campra e con «Les Muses galantes» di Rousseau. Lavori diversi ma accumunati nella categoria delle «galanterie», che nel lessico settecentesco non significava eleganza e frivola seduzione, ma valore, umanità e civiltà.

L'obiettivo di Rameau era quello di dare vita a «quattro concerti in tonalità differenti» (anche ciò fu realizzato solo nei primi tre). Si tratta di una serie di quadretti in cui compaiono Incas e Conquistadores, Indios e Amazzoni, cavalieri e misteri della religiosità. Un affresco concluso con una Chuconne ricca di trombe e timpani, fantasia e ottimismo. Frans Brüggen alla guida dell'Orchestra of The 18th Century sa seguire lo spirito positivo, restituendoci un interessante, dimenticato lavoro.

Alessandro Rosa

Si gira a Torino «Portami via», la sceneggiatura che ha vinto il Premio Solinas

Crudele è la notte metropolitana

Due uomini, due prostitute dell'Est, un omicidio e la fuga
Regista Tavarelli, con Sergio Troiano e Michele Di Mauro

TORINO. Ciak, si gira «Portami via». Alla discoteca Charleston la musica suona ritmi caldi, calda è anche la notte, attori, tecnici e comparse sudano e bevono, l'ora è improba - le due di notte - e la voglia di andare a casa e dormire, comune. Già perché la «casa», per quasi tutti, è qui: Torino.

Torinese è il regista Gianluca Maria Tavarelli, che è anche autore della storia, scritta a quattro mani con il romano Leonardo Fasoli, torinese la maggior parte del cast e dei tecnici. La sceneggiatura del film ha vinto il Premio Solinas 1994, ma, ci tengono a dire gli autori, già prima la pellicola aveva trovato la sua produzione in Gianluca Arcopinto, con la Tea Film. Le riprese, durate cinque settimane, si chiudono in questi giorni. Se tutto andrà bene con la distribuzione, il film uscirà a settembre.

La storia è quella di Luigi (l'attore Michele Di Mauro) e Alberto (Sergio Troiano). 35 anni, uno lavora come assistente sociale in una comunità per handicappati, l'altro sbarca il lunario come rappresentante di elettrodomestici. La loro vita gira a vuoto in una città piena di gente che si sfiora senza guardarsi: l'unico riparo è l'amicizia. La sera i due si incontrano e incominciano un pellegrinaggio notturno tra locali, bische e viuloni periferici pieni di prostitute; si sfogano parlando di donne e di avventure impossibili. Nel loro girovagare, una notte incontrano Cinzia (l'attrice Stefania Garello) e Cristina (la belga France De Moulin), due bellissime ragazze dell'Est europeo.

Irraggiungibili perché troppo care, le due diventano il nuovo sogno di Luigi e di Alberto. In realtà la vita delle giovani è ben diversa da ciò che si immaginano i . Un'organizzazione criminale le sfrutta, le deruba, le costringe a prostituirsi.

Un giorno Luigi e Alberto riescono a trovare abbastanza soldi per concedersi una notte «da protagonisti» invece che da spettatori, e con la macchina tirata a lucido all'hotel dell'appuntamento. Arrivano proprio nel momento in cui Cinzia e Cristina, dopo l'ennesimo litigio con il protettore, lo uccidono.

Due donne armate e disperate in mezzo alla strada: è la realtà stessa che piomba con la sua forza nella vita dei due . Lo smarrimento dura un attimo, poi Luigi e Alberto decidono di aiutarle. E' notte e la macchina sfreccia verso il mare, lasciando alle spalle Torino. Meta Francia, la vita vera e forse, il futuro.

«Autobiografico? Più o meno - dice Gianluca Tavarelli -, è un film sui disagi della città, che sembra che ti offra duemila locali, ragazze, compagnia e in realtà non ti dà niente, ti costringe a guardare la gente, non riesci a conoscere nessuno. E aspetti sempre qualcosa di diverso».

La solitudine, l'ansia di avere più, la timidezza, non sono necessariamente prerogative «maschili» dei due protagonisti. «Casomai il problema è generazionale - spiega Michele Di Mauro -. Loro fanno e dicono cose proprie di questa età». «A livello profondo, i bisogni di Luigi e Alberto non tipici degli uomini - conferma Troiano - Sono due un po' sfigati, un po' disperati, un po' divertenti. E diversi. La loro unione, di amici da sempre, è per caso della vita. Niente abbracci, niente contatti fisici, niente sproloqui. Non è un'amicizia alla Salvatores, per intenderci: i due non giocherebbero mai a calcio insieme».

«Alla Salvatores» è invece il cast, composto quasi tutto da amici. «La storia è nata tra di noi, e l'abbiamo girata divertendoci», spiega il coautore Leonardo Fasoli. «A me piace lavorare una squadra persone che conosco, gente con cui cresci - dice Tavarelli -. Un po' come la scelta di girare qui. E' la città che conosco, la mia. Allora, perché no?».

Torino nel film - diretto per la fotografia da Pietro Sciortino - è quasi tutta notturna. I pellegrinaggi dei due amici toccano locali, birrerie, sale corse, biliardi. Per chi conosce la città, qualche nome: Azimut, Da Giancarlo ai Murazzi, Il Paparazzo. Si è girato anche all'ospedale delle Molinette, in piazza Gran Madre e al cimitero di Pino Torinese.

«Le storie di due coppie di giovani avanzano svogate: s'incrociano in modo elegante, e alla fine scartano decisa verso un appuntamento drammatico che coglie di sorpresa ma convince e coinvolge - dice motivazione del Premio Solinas -. E sullo sfondo una Torino originale, poco vista, lontana dall'orrore dei quartieri operai così come dal grigio austero del centro, eppure viva e dolente».

Cristina Caccia

Il regista e coautore Gianluigi Tavarelli

I PROTAGONISTI

Due amici molto diversi

TORINO. E' debutto nel cinema per i due attori protagonisti di «Portami via». Torinesi, Sergio Troiano e Michele Di Mauro non avevano ancora avuto sul set un ruolo importante. Sorridono soddisfatti, nella notte cittadina, che trovano «ben ricostruita e molto sincera» nel film. «C'è tutto, i luoghi quelli giusti, le persone anche», dice Di Mauro. 34 anni, una colonna del teatro torinese, l'attore ha dalla sua numerosi lavori in tv e alla radio. «Non conoscevo Tavarelli - dice - ma quando mi ha proposto il film ho accettato subito. E' un'occasione rara, e confesso che ho detto sì prima ancora di leggere la sceneggiatura». Stesso background artistico per Sergio Troiano, un volto conosciuto scene e dallo schermo tv. «Il bello del film - dice - è che si tratta di un'operazione di gruppo, in cui sono stati scelti personaggi con una loro storia già significativa alle spalle». Come sono Alberto e Luigi, i due amici del film? «Alberto, il mio, è un combattente, uno che non si dà mai per vinto anche quando è alla frutta - racconta Troiano -. In questo gli somiglio. Nella coppia, Luigi è l'intellettuale, mentre ad Alberto basta vendere un aspirapolvere per tirarsi su». «Il punto nodale del mio personaggio, Luigi, è il lavoro che fa, l'educatore in centro per handicappati - spiega Mauro -. Un lavoro duro, che gli occupa quasi tutte la vita senza riempirgliela. Alla sera, gli rimane solo una grande fatica sulle spalle. I risultati sono piccoli, piccole le soddisfazioni. Lui stesso racconta, nel film, di handicappato che aiuta: "Emilio è riuscito a mangiare con la forchetta: ci ho messo quattro anni per arrivare a questo"».

[cr. c.]

STASERA

Spoleto, «Riso amaro» e il caso-censura Isabella Ferrari «Ondina» di Giraudoux

CINEMA - Oggi pomeriggio al Teatro Nuovo di **Spoleto**, il Centro Sperimentale Cinematografia di Roma presenta «Riso amaro», il film di Giuseppe De Santis, recentemente restaurato. Intorno al film è sorta una polemica perché in un primo tempo era sembrato che dalla pellicola fosse saltata la sequenza in cui una mondine abortisce in acqua, nascosta dalle compagne che con i loro canti coprono i suoi lamenti. Il regista aveva protestato, di fronte all'incredibile ipotesi di un intervento censorio. In realtà il film è integrale, anche se leggermente deteriorato in alcune parti, perché ricostruito dalle copie positive in studio. E' vero che la parte originale della pellicola relativa alla scena «incriminata» s'era perduta negli Anni 70, forse per un atto censorio e per un inconsulto taglio. Ora tutto è a posto. Alla cerimonia, che si svolgerà alle ore 17, parteciperanno il protagonista Vittorio Gassman e il regista.

- A **Roma**, Parco di via Bassi, l'ensemble Sine Nomine segue pagine musicali del '400. A **Venezia**, teatro Goldoni, al via il Festival Internazionale «Musica per lo spazio, spazio per la parola». Alle 20,30, Eva Meier ed Elsa Fonda nell'interpretazione della letteraria tedesca. Musiche di Peer Raben.

TEATRO - Una rappresentazione teatrale inserita nel programma del **Romaeuropa** Festival. Nei giardini di San Vitale, ore 21, un «testo tragico» di Simone Weil «Venezia salva», Massimo Popolizio, Giuseppe Pambieri, Mauro Avogadro, Marte Richeldi. La regia è di Luca Ronconi. A **Milano**, Giardini di Villa Palestro, ore 21, «Ondine», di Jean Giraudoux, uno spettacolo di Andrée Ruth Shammah con Isabella Ferrari, Giovanni Crippa e Giovanna Bozzolo. Al Teatro dell'Elfo, ore 21, il Teatro de Los Andes in «Soltanto gli ingenui muoiono d'amore», scritto, diretto e interpretato da César Brie. Per il ciclo «Milano a cielo aperto», alla Bicocca degli Arcimboldi, il progetto teatrale di Walter Manfrè «Siamo tutti...libertini» mentre al Loggiato il testo di Valeria Moretti «Il vizio del cielo», regia dello stesso Manfrè.

JAZZ - Anteprima di Umbria Jazz «New Orleans Fest» a **Possagno**. Fino al 7 luglio sono previste le esibizioni di Warren Cuesar & Creole Zydeco Snap, Joyful Singers, Olimpia Brass Band Street Parade in località quali Città della Pieve, Magione, Castiglione del Lago. Dall'8 a Perugia gli appuntamenti della rassegna. Informazioni allo 075/57.32.432. Doppia jam session a **Fano** per il «Jazz by the sea». Sono in programma le performance di Benny Baileys e Marcello Rosa.

- Disciplinatha a **Nonantola** (Modena); Daniela Mercury a **Milano**; Africa Unite a **Conturino** (Rovigo); Stadio a **Casamarciano** (Napoli);

DANZA - A **Rieti**, per il Festival, chiostro di S. Francesco, ore 21, il balletto di Renato Greco in «Vita bohémienne» su musica di Giacomo Puccini,. coreografie dello stesso Greco e Maria Teresa Dal Medico. Con due novità italiane si inaugura a **Roma**, Giardino del Museo degli Strumenti Musicali, 21,30, il Festival RomaEuropa. Ohad Naharin e Batsheva Dance Company presenta «Kyr» e «Arbos».

RITROVI

SOLOTALCO BORGOTALCO: 606 1058. Americalatino di J. Roby.
CLUB 84: Chivso. Domani 15,30 21 Rocky. Ore 21 non solo Boogie
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 de- Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 - 661.5166.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.097). Ore 15 Paolone.
SAN GIORGIO - Rist. Piano Bar - Sala «La Piana's e Alberoni» (tel. 669.2131).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIABUTTI: Autori '900
PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.393): Canto opere di piccolo formato

TORINODANZA CON IL REGIO
Teatro Regio 5/24 luglio 1994
Domani 5 luglio ore 21
SERATA INAUGURALE
con
LYON OPERA BALLET
ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO
COPPELIA
Nuova versione di Maguy Marin
Musica: Léo Delibes
Coreografia e regia: Maguy Marin
Biglietteria del Teatro Regio
Tel. 8815.241/242

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 65.211 - Fax 852 15 00

TEATRO REGIO 16 LUGLIO 1994 Ore 21

Alfredo KRAUS in concerto

Direttore:
BRUNO CAMPANELLA
ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO DI TORINO

Iniziativa di LA NUOVA ARCA Le Soirées del Circolo della Stampa
A favore di UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

Biglietteria: Salone LA STAMPA via Roma 80 (To), tel. 011/6568334
MASCHIO piazza Castello 51 (To), tel. 011/542722

REGIONE PIEMONTE · Città di Torino · Circolo della stampa TORINO · CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO · UNITRAINING · PROVINCIA DI TORINO · LA STAMPA · SEAT · LAVAZZA · ARMANDO TESTA S.p.A. · CORRIERE DELLA SERA · TORO ASSICURAZIONI · FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino · TEATRO REGIO TORINO

CHE FANNO

Benigni dirige il poliziotto Brialy Caballé: lirica di madre in figlia

ROBERTO Benigni ha scelto Jean-Claude Brialy per recitare la parte del capo della polizia nel suo nuovo film «Il mostro», realizzato in coproduzione italo-francese. L'altro attore francese, Michel Blanc, interpreta un esperto di psicologia criminale.

Isabelle Adjani in tailleur lungo da amazzone con una collana di rubini molto teatrale, radiosa e tranquilla dopo una settimana di v[illegible] in Irlanda da Daniel Day-Lewis (la storia continua) è stata al centro dell'attenzione alla festa parigina data da Olivier Orban per celebrare i propri cinquant'anni e il ventesimo anniversario della propria casa editrice. C'erano pure Edouard de Rothschild, Michèle Morgan, il ministro della Cultura Toubon, Philippe Sollers, Jacqueline de Ribes, Bernard-Henri Lévy, Françoise Giroud, Jacques Lanzmann, Robert Hossein.

Montserrat Martì detta **Montsita**, 22 anni, figlia di Montserrat Caballé e del tenore Bernabé Martì, è pure lei cantante lirica: ha debuttato come soprano a [illegible] serata di gala a Londra, presente il principe [illegible] Galles.

Ernst Lubitsch inedito o quasi: i suoi primi otto film, restaurati dalla Cineteca [illegible] Monaco, sono in mostra alla 22ª edizione del Festival de La Rochelle, cominciato il [illegible] giugno per concludersi il 10 luglio. Sono film muti girati da Lubitsch prima di lasciare la Germania, kolossal storici, farse, commedie berlinesi a volte ispirate a trame da operetta, con interpreti come Ossi Oswalda, Emil Jannings, Pola Negri.

Quincy Jones, [illegible] anni, parlando di Kenya, la bambina di sedici mesi avuta da Nastassja Kinski, ossia della più piccola dei sette figli nati dalle [illegible] quattro mogli, ha detto: «Essere un padre anziano è un vantaggio: ora sono abbastanza saggio da non irritarmi né ingelosirmi per [illegible] fatto che la bambina concentri su di sé ogni attenzione». Nastassja Kinski ha appena finito di girare accanto a Charlie Sheen il thriller «Terminal Velocity».

Isabelle Adjani torna da Day-Lewis

Hugh Grant, 33 anni, che dopo il successo americano di «Quattro matrimoni e un funerale» viene considerato il nuovo divo del cinema inglese (benché abbia già interpretato 19 film tra i quali «Maurice», «Misfatto bianco» e «Quel che resta del giorno»), reciterà la parte del giovane amante di Oscar Wilde, lord Alfred Douglas, nella cine-biografia scritta da David Hare e diretta da Mike Nichols in cui a recitare la parte di Wilde è Liam Neeson, il protagonista di «Schindler's List». Hugh Grant, che vive a Londra, sta da sette anni con l'attrice Elizabeth Hurley, che vive a Los Angeles: «E' un amore a distanza, a noi [illegible] bene così».

Marina Suma ha confidato di prendere regolarmente lezioni [illegible] boxe e s'è fatta riprendere dalla televisione in palestra durante un allenamento con numerose altre pugili: «E' [illegible] sport molto adatto alle donne, tiene in forma e scarica la tensione».

Clint Eastwood è il protagonista, [illegible] Bruce Beresford [illegible] il regista, de «I ponti di Madison County», tratto dal romanzo d'amore di Robert James Waller pubblicato in Italia da Frassinelli. Per la parte di Francesca, l'innamorata di Eastwood nel film prodotto da Steven Spielberg, le candidate sono Susan Sarandon, Sonia Braga e Mary McDonnell.

Lana Turner, 74 anni, è apparsa in pubblico per la prima volta dopo esser stata operata di cancro alla gola, all'inaugurazione d'un nuovo teatro [illegible] Los Angeles. Era molto magra, molto ingioiellata, portava un turbante nero e una stola di leopardo finto.

Mel Gibson ha comprato i diritti [illegible] «Thank You for Smoking» (Grazie perché fumi», [illegible] copione di Christopher Buckley, satira della crociata antitabacco divenuta ossessiva negli Stati Uniti: il [illegible] personaggio è un lobbysta che agisce tra i parlamentari nell'interesse dei fabbricanti di sigarette.

Successo di «Jubilaeum» del regista Tabori ad Astiteatro

Rossi e un mondo di morti

Prologo del comico, bravo Ponzoni

ASTI. Del prolifico drammaturgo, romanziere, sceneggiatore cinematografico, regista, George Tabori (nato a Budapest nel 1914) si ascoltò un paio di anni [illegible] al Mittelfest di Cividale, in un allestimento austriaco, «Mein Kampf», farsa grottesca postbrechtiana sugli esordi del Fuehrer, presentato come un giovane e imbranato imbrattatele che viene aiutato e protetto da un vecchio israelita. «Jubilaeum», tradotto [illegible] «Cinquantenario» (versione di Jorn Schnell), fu scritto [illegible] rappresentato per la prima volta nel 1963, mezzo secolo dopo la presa del potere da parte [illegible] Hitler. Per qualche verso può richiamare «Spoon River»: ci troviamo infatti in un piccolo cimitero di provincia, stavolta contenente ebrei vittime del nazismo, e i defunti a turno [illegible] insieme parlano di sé e delle loro vicende.

Questo avviene mescolando passato e presente (ogni vita ha [illegible] inizio, [illegible] centro e una fine, anche se non necessariamente in quest'ordine», dice il presentatore: prima di lui lo aveva detto Jean-Luis Godard in una famosa intervista, con «storia» al posto di «vita»). Così per esempio il giovane neonazista che con lo spray scrive sgrammaticati slogan antisemiti sulle tombe è anche l'autore delle telefonate minatorie al musicista Arnold, che cerca di minimizzarle. Passato e presente (nel mondo dei morti) si mescolano, ancora, quando il parrucchiere Otto frizionando lo scalpo della signora Stern, trapassata da molti decenni, [illegible] parla del giovane Helmut, suo partner omosessuale, che un Professore incaricato di «rieducarlo» (lo interpretato dallo stesso Otto) spinse al suicidio. Più avanti gli stessi morti inscenano [illegible] processo-farsa contro i responsabili di un lager che nell'imminenza dell'arrivo degli alleati impiccarono i bambini-cavia su cui conducevano esperimenti: costoro si giustificano spiegando che prima di ucciderli li avevano anestetizzati.

Il copione accentua il carattere macabro [illegible] questa Totentanz parlando di teschi, carni sfatte, orbite vuote e senso di putrefazione; ma la regia di Giampiero Solari opta per [illegible] andamento più pacato. La [illegible]ma di Sergio Tramonti consiste [illegible] un [illegible] cerchio [illegible] sul pavimento davanti a un muro subito sporcato dal profanatore armato di bomboletta; sopra incombe una grande fotografia monocroma stile Anni Trenta, raffigurante le lapidi di [illegible] camposanto gremito. L'azione, spesso commentata dai gemiti di un violino (musiche di Tommy Leddi con consulenza di Moni Ovadia) si svolge fra personaggi vestiti da Elisabetta Gabbioneta con [illegible]brietà, [illegible] fogge d'epoca [illegible] in toni scuri; l'ottimo cast comprende Toni Bertorelli dalla maschera di sofferenza repressa, il brillante Bebo Storti, Cochi Ponzoni dolcemente malinconico, Boto Rossini isterico, fragile neziskin, Barbara Valmorin come la donna più anziana e stanca dopo avere visto tutto, e Lucia Vasini [illegible] quella giovane e stroncata nel fiore degli anni.

Il tutto dura 80' filati, ed è ineccepibile dal punto di vista ideologico nonché, si capisce, straziante da quello documentario; ma teatralmente scontato, e alla lunga inerte come una celebrazione obbligata. In particolare lo spunto iniziale [illegible] le vecchie vicende riviste nell'ottica minacciosa dell'odierna rinascita di razzismi non è sviluppato [illegible] l'aggressività che ci si sarebbe potuta aspettare.

Lucia Vasini, Giampiero Solari e Paolo Rossi, «zoccolo duro» della [illegible] compagnia «Lesitaliens», che ha allestito «Jubilaeum» per il Festival Asti Teatro

Gli ingorghi al traffico e i pullman fermi intorno al Palazzo del Collegio di Asti non erano dovuti tanto, temo, [illegible] un bruciante interesse per la materia dello spettacolo, quanto all'annunciata partecipazione di Paolo Rossi. Ma all'occasione il caustico cantautore-commentatore politico ha portato poco più della sua solidarietà, il suo apporto limitandosi a un paio di brevi apparizioni, particolarmente in veste di prologo, quando ha pronunciato alcuni aforismi col debito sarcasmo. Era comunque lui in carne [illegible] ossa, [illegible] nei pochi minuti in cui si è fatto vedere [illegible] sprizzato il magnetismo consueto; i fans si sono dovuti contentare così.

Masolino [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PREVENZIONE/ L'esame mirato per salvare i propri capelli

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questi sette giorni

Cuneo - Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in [illegible]asione dei suoi 30 anni di attività' nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia [illegible] trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo [illegible] loro disposizione 22 centri nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

Il trattamento personalizzato

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano [illegible] trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule e con l'impiego di prodotti d'avanguardia, come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi ed [illegible] una durata di 4-5 mesi.

C'è anche l'autotrattamento

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro di accoglienza Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad [illegible] kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti consente [illegible] chi sceglie questo ultimo servizio, di effettuare da [illegible] il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

I casi impossibili vengono rifiutati

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare [illegible] propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

Sconti e facilitazioni

Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet. In questo caso, può godere per sette giorni a partire da oggi, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le sue esigenze e, comunque, di sconti particolari.

Infoltimento estetico

Di fronte [illegible] situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

Prima visita gratis e senza impegno

L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno. Dopo un accuratissimo esame, che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, il visitatore viene informato in modo preciso ed esauriente dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

Cuneo: C.so Nizza, 63
per prenotazioni:
Tel. 011 / 530214-543867
Torino: V. Roma, 366
Tel. 011 / 530214 - 543867
Novara: V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
Asti: P.zza Mart.Liberazione,1
Tel. 0141 / 594684
Aosta: V.le F. Chabod, 30
Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816

Correlta esecuzione di un rilevamento sebometrico

Il Sebometro SM 810 per controllare lo stato dei capelli

Il sebometro® è [illegible] apparecchio di fabbricazione tedesca che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovino i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa di sebo. Il grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, in ultima istanza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il sebometro di cui la Cimet ha dotato i suoi centri di accoglienza, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e [illegible] aree su cui concentrarlo.

IMPRESE notizie e commenti

Radici

«Alle origini dell'associazionismo imprenditoriale» è il titolo del volume di storia, curato da Giuseppe Berta, per la collana editoriale «Economia e Società del Piemonte Industriale», promossa e realizzata dall'Unione Industriale di Torino

Dopo la pubblicazione del libro «L'Italia al lavoro» del fondatore della Lega Industriale di Torino, Louis Bonnefon Craponne, la collana editoriale «Economia e società del Piemonte Industriale», realizzata dall'Unione Industriale, si arricchisce di un nuovo volume, anch'esso dedicato ai primi passi delle rappresentanze [redacted] degli imprenditori.

«Alle origini dell'associazionismo imprenditoriale» è [redacted] titolo del libro, curato da Giuseppe Berta, che raccoglie le relazioni che i presidenti della Lega Industriale [redacted] Torino e, subito dopo, della Confederazione Italiana dell'Industria (la neonata Confindustria) lessero di fronte alle assemblee annuali delle loro associazioni, nel primo grande periodo di espan[redacted] economica conosciuto dall'Italia moderna: l'età segnata dal pragmatismo liberale di Giovanni Giolitti.

Fra il 1906 e lo scoppio della prima guerra mondiale, la macchina, complessa e delicata, della rappresentanza e della negoziazione degli interessi prese, infatti, forma anche nel nostro Paese. E' in quegli anni che trova credito l'immagine coniata da Luigi Einaudi di una società in cui vanno emergendo nuovi protagonisti; in primo luogo, gli imprenditori e i lavoratori dell'industria, sempre più risoluti a contare direttamente sulle loro forze, per affermare le loro capacità di progresso materiale. E' l'epoca [redacted]

Luigi Bonnefon Craponne, Presidente della Lega Industriale torinese (1906-1913) [redacted] primo Presidente di Confindustria

cui si afferma un linguaggio franco e coinvolgente, espressione della logica degli interes[redacted] collettivi, intenzionati a confrontarsi attraverso una struttura [redacted] relazioni contrattuali dotata di regole altrettanto forti di quelle in vigore presso la società politica. Nascono così, in sequenza, la Confederazione generale del lavoro - l'organi[redacted] che dovrà coordinare l'azione dei sindacati di categoria - la Lega Industriale torinese, che farà da pendant all'organizzazione operaia, e poi, sulla sua scia, la Confederazione dell'Industria.

Il Nord Ovest d'Italia, il cuore pulsante della nuova nazione industriale, è [redacted] teatro naturale nel quale questa evoluzione avviene. Quello che sta per divenire [redacted] triangolo formato da Torino, Milano [redacted] Genova costituisce, ormai, la nervatura economica del Paese. A darne testimonianza sono certamente gli indici, che registrano i successi della produzione manifatturiera, del dinamismo innovatore di chi fonda imprese e promuove commerci e del miglioramento del tenore di vita. Ma [redacted] anche, allo stesso tempo, i segnali che provengono dal mondo degli interessi organizzati, ormai maturi al punto da forgiare da se stessi un corpus di regole dirette a governare le fasi del conflitto sociale: quelle della contrattazione, così [redacted] quelle di tregua. Ed è proprio la presenza determinante delle organizzazioni per la rappresentanza degli interessi a mostrare come, nell'Italia [redacted] Nord Ovest, sia stava varcata la soglia della modernità, ciò che [redacted] rende parte integrante di quell'Europa sviluppata, che è il centro dell'economia mondiale del primo Novecento.

Chi vorrà leggere le relazioni dei presidenti della Lega e della Confederazione dell'Industria raccolte in questo volume non vi riscontrerà soltanto un'analisi puntuale delle trasformazioni che si andavano compiendo molecolarmente, giorno dopo giorno, nel sistema delle imprese. Vi potrà rintracciare anche un'eco vibrante, [redacted] a prima vista insospettata, di attualità che travalica largamente i problemi che [redacted] concreto venivano presi in esame. I grandi

L'Avvocato Gino Olivetti fu il primo segretario della Lega

dilemmi intorno a cui si interrogava, allora, l'associazionismo imprenditoriale mantengono, a una lettura attenta, una sorprendente vitalità. In un certo senso, sono i medesimi che ancora si ripresentano, quando si deve discutere dei compiti e delle funzioni delle rappresentanze degli interessi [redacted] una società pluralista. Qual è il rapporto che [redacted] devono intrattenere con le istituzioni e, [redacted] particolare, con l'azione del governo? Come si può conciliare la difesa dei valori e degli scopi dell'industria con le esigenze dell'economia nazionale?

Questi interrogativi, che [redacted] riaffacciano continuamente quasi quotidianamente nella vita delle organizzazioni sorte per la tutela o la valorizzazione di interessi economici specifici, erano già assunti in modo pienamente consapevole nell'opera dei fondatori dell'associazionismo imprenditoriale.

Uomini come Bonnefon Craponne, primo Presidente delle due organizzazioni, Gino Olivetti, Segretario Generale delle due organizzazioni, Dante Ferraris, successore di Craponne, erano del tutto consci della complessità e della problematicità dell'arena economica e politica in cui dovevano muo[redacted] Forse, l'elemento di novità maggiore che il lettore troverà in queste pagine sta proprio [redacted] questa dimensione, poco considerata in precedenza, piuttosto che nelle vicende sindacali che [redacted] pure raccontano. Le grandi questioni del rapporto con il Parlamento, con l'esecutivo [redacted] la classe politica, per un verso, e le scelte cruciali di politica economica, per l'altro (dall'opzione per [redacted] liberismo, ai tentativi di creare [redacted] moderno mercato dei capitali per le imprese), appaiono dominanti fin dall'inizio del secolo [redacted] impegnano le capacità e le energie migliori della leadership imprenditoriale. Per questo, [redacted] nota l'attuale Presidente dell'Unione Industriale torinese, Bruno Rambaudi, nella sua presentazione al volume, «questi materiali che tornano dal passato assumono oggi, pur in tempi [redacted] diversi, [redacted] spessore di attualità», fornendo «un esempio [redacted] come i pionieri dell'organizzazione industriale operarono con coerenza e lucida intelligenza».

1994
L'Anno d'Argento di ...

Compiono 25 anni dalla loro fondazione:

- CABLE S.p.A. - C.so Allamano, [redacted] - Rivoli (TO) — Telematica e Telecomunicazioni
- CAMIS S.r.l. - Str. del Francese, 97/2 E - Torino — Progettazione e Costruzione Macchine Attrezzature al Servizio della Produzione
- FIN IMMOBIL S.p.A. - Piazza Statuto, 15 - Torino — Finanziamenti Immobiliari
- Carrozzeria Autorizzata FRANCO [redacted] C. — FRANCO & C. S.n.c. - Via Spalato, 50 - Torino — Autocarrozzeria con Autosoccorso
- GILETTI LUIGI - Via C. Piacenza, 13 - Nichelino (To) — Stampaggio Lamiera - Particolari Auto
- IPB S.p.A. - Via Torino, 410/412 - Brandizzo (To) — Costruzione Stampi e Stampaggio Lamiera a Freddo
- LAMEBO S.r.l. - Via Settimo, 72 bis - S. Mauro (To) — Lame a Spaccare per: Conceria, Calzaturificio, Pellicceria, Lavorazione di Materiali Espansi, Sintetici e Sugherifici
- LITO [redacted] SERVIZIO S.r.l. C.so Novara, 125 - Torino — Riproduzione Fotolitografica
- MANIFATTURA DI PIOBESI Via del Mare, 17 - Piobesi T.se (To) — Tintoria e Finissaggio Tessuti a Maglia
- OCMO S.n.c. di Forte Vincenzo & Figlio Via Challant, 43 - Torino — Costruzione Attrezzature Meccaniche Oleodinamiche
- S.A.D.A. VIAGGI S.r.l. - Via Di Vittorio, 4 - Ivrea (To) — Agenzia di Viaggi e Turismo
- SATA S.p.A. - Via Gallenca, 3 - Valperga (To) — Lavorazioni Meccaniche Componenti Autoveicolistici
- SEA MARCONI TECHNOLOGIES S.a.s. Via Crimea, 4 - Collegno (To) — Diagnostica e Decontaminazione per l'Energia e l'Ambiente
- SOC. COOP. EDILIZIA "CROCETTA" a r.l. Via Pinelli, 23 c/o U.N.C.I. - Torino — Edilizia Residenziale
- SOCIETÀ COSMETICI S.p.A. Via San Francesco d'Assisi, 14 - Torino — Prodotti Tricologici per la Cosmesi
- S.I.A. - SOC. ITALIANA AVIONICA S.p.A. Via Servais, 125 - Torino — Studio, Progettazione e Supporto Logistico a Sistemi
- STAC PLASTIC S.n.c. Via De Nicola, 11 - Settimo T.se (To) — Produzione e Confezione Prodotti Chimici, Auto, Casa, Industria

Contributi del [redacted] Europeo

La Regione Piemonte ha emanato le disposizioni per la presentazione dei progetti di formazione professionale, aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori occupati, da realizzare nel periodo 1994/1995, finanziabili con il concorso del Fondo Sociale Europeo, relativamente alle **azioni rivolte alla riconversione delle aree [redacted] declino industriale.**

Le imprese, collocate nelle aree suddette, hanno titolo alla presentazione delle domande di contributo con progetti formativi rivolti ai propri dipendenti, strutturati in corsi con almeno [redacted] **partecipanti** (5 per azienda con [redacted] di 50 dipendenti).

Le domande di contributo, devono pervenire alla Regione Piemonte **entro le ore 12.00 del 18 luglio 1994**, utilizzando la modulistica appositamente predisposte e nel rispetto delle disposizioni specificamente previste. **La modulistica** è a disposizione presso i nostri uffici (**telefono 011/5718.267**), ai quali potranno essere richieste **le informazioni e l'assistenza** necessarie.

In evidenza

■ «Storia di uomini e macchine». Oggi pomeriggio, alle ore 17, presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino, sarà presentato il volume «Imprenditori Piemontesi» curato dall'Archivio Storico dell'AMMA. Il volume è frutto di una ricerca volta a redigere un repertorio degli imprenditori piemontesi del passato (1740-1911), per sapere chi erano, dove lavoravano, [redacted] che cosa facevano gli antichi colleghi degli odierni imprenditori torinesi. Durante l'incontro sarà letto un messaggio dello storico francese Louis **Bergeron**. Interverranno: Francesco **Devalle**, Pres. AMMA; Franco **Amatori**, Un. Bocconi; Giuseppe **Berta**, Libero Istituto Un. di Castellanza; Alessandro **Vitale-Brovarone**, Un. di Torino; Carlo **Olmo**, Politecnico [redacted] Torino.

■ **«Riforme mercati finanziari [redacted] nuove opportunità per le imprese».** Il convegno organizzato dall'Unione Industriale di Torino per domani, 5 luglio, [redacted] 14,45, intende illustrare le principali modifiche alle normative, apportate [redacted] in corso di approntamento, per i mercati finanziari, le nuove opportunità [redacted] i problemi che tali modifiche determineranno sul mercato finanziario in cui operano le imprese. Tel. 011/5718.322-249.

Rinnovo cariche

CLUB DIRIGENTI TECNICI

Anche [redacted] Club Dirigenti Tecnici ha provveduto a rinnovare le cariche per il biennio 1994-96.

PRESIDENTE
Giulio **DATA**

VICEPRESIDENTE
Roberto [redacted]

CONSIGLIERI
Pasquale **BERTINETTI**, Mario [redacted] Paolo [redacted], Mario **CALDERALE**, Giovanni **CICO**, Gianluigi **CHIARMETTA**, Giuseppe **CAREGLIO**, Franco [redacted] Gino **GENTA**, Renato [redacted], Ugo [redacted] Luciano **SANTORO**

TESORIERE
Pier Luigi **REVELLO**

RELAZIONI ESTERNE
Gabriella [redacted]

SEGRETARIO
Antonio **DESTEFANIS**

Il Club Dirigenti Tecnici raggruppa i responsabili di funzio[redacted] tecniche, professionisti, docenti Universitari dell'area torinese. Recentemente, nel suo ambito, [redacted] è costituito [redacted] **Giovani Tecnici»** che ha come scopo la formazione dei Tecni[redacted] neo-diplomati e neo-laureati per l'ingresso nel mondo dell'industria. La neo-eletta presidente [redacted]: Daniela **Foglia**.

Computer [redacted] applicative

Il rapido e costante sviluppo delle [redacted] tecnologie - specie quelle informatiche - richiede aggiornamenti costanti, anche da parte dei cultori e specialisti attivi nello sviluppo e applicazioni della Computer Science.

Il Centro Ricerche Fiat, tramite l'ATA (Associazione Tecnica dell'Automobile), promuove, per il **prossimo autunno, una serie di seminari**, della durata di un giorno ciascuno, su tematiche, che si prevede risulteranno di attualità operativa nel breve-medio periodo, e su tematiche, che vengono già ora affrontate in ambiente scientifico e tecnologico. Gli argomenti saranno affrontati con un approccio rivolto soprattutto alle esigenze dell'utente.

I seminari, che avranno **scadenza mensile**, verteranno su: **Tecnologia Parametrica - Collaborative Computing** (uno strumento di automazione applicato alla progettazione meccanica, che integra tutte le fasi di progettazione: dall'idea alla produzione); **calcolo parallelo** (impiego dei nuovi elaboratori per soluzione di problemi complessi, quali la fluodinamica computazionale, il calcolo strumentale, la combustione nei motori a c.i.); **simulazione delle prestazioni del prodotto e dei processi** (simulazione in toto, simulazione hardware in the loop, simulazione della fabbrica, realtà virtuale, experimental design); **tecnologie multimediali** (computer basic training per l'apprendimento delle lingue, [redacted] CAD-CAE, istruzioni visive per l'apprendimento del montaggio, utilizzazione della sperimentazione); **nuovi materiali per l'industria autoveicolistica** (leghe leggere, polimeri, vetri, schiume, gomme). **I seminari - gratuiti - si svolgeranno presso il Centro Ricerche Fiat e sono aperti a tutti i tecnici**, sia delle grandi, che delle medio-piccole imprese. Il calendario verrà tempestivamente notificato, anche attra[redacted] questa pagina.

Gli speakers degli incontri [redacted] esperti delle maggiori aziende informatiche (Silicon Graphic, Cray, Didael, Synbase, Mentor Graphics), dell'Università di Pisa e del Centro Ricerche Fiat. **Tel. 011/9032364.**

ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero

WORKSHOP SULLA DOMANDA DI COMPONENTISTICA AUTO IN CINA

TORINO, 11 LUGLIO, [redacted]

- **Yin Xiaochun**
- **Giuseppe Di** [redacted]
- **Enrico Zanruolo**
- [redacted] **Perotti**
- **Maurizio Bacchini**

ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero

Migliore [redacted] vivere meglio

E' partito il programma per ottenere il certificato di qualità ISO 9000. La Centrale sarà la prima azienda torinese del settore ad ottenerlo. Ulteriormente migliorata la distribuzione su tutto il territorio piemontese, mentre è iniziata la penetrazione anche in Liguria. Numerose le iniziative promosse di carattere sociale: corsi di educazione alimentare nelle scuole, un parco giochi, convegni e sport.

Prima azienda lattiera in Piemonte - e terza in tutta Italia - ad avere ottenuto l'idoneità alle esportazioni, la Centrale del Lat[redacted] di Torino sarà anche la prima ad acquisire il certificato di qualità ISO 9000. Una prassi, quella della certificazione, che sinora era stata ignorata dalle aziende alimentari, anche perché richiede un impegno considerevole, sia sugli impianti sia sul personale.

Ma la Centrale del Latte di Torino parte avvantaggiata, poiché da tempo impegnata nel costante miglioramento della Qualità. Dal 1986, gli investimenti hanno superato i 20 miliardi e più del 50% della spesa è stato indirizzato all'acquisto di impianti e macchinari, [redacted] rispondono alle più severe direttive internazionali; circa [redacted] 10% degli investimenti complessivi è stato destinato, inoltre, alla ricerca e sviluppo.

Eppure, alla Centrale Torinese tutto ciò non è bastato; così, è partito [redacted] programma per la certificazione, che richiederà un ulteriore notevole sforzo organizzativo, poiché occorre arrivare a codificare ogni procedura, ogni flusso di lavoro. La certificazione non si limiterà alla sola attività di stabilimento, ma sarà estesa ai fornitori e persino ai distributori. Le stalle che forniscono il latte (attualmente 212 allevamenti, con 12.000 capi) sono già adesso controllate meticolosamente: ogni giorno vengono, infatti, effettuati controlli all'origine [redacted] più di 400 esami chimici e batteriologici nei laboratori interni. [redacted] anche in questo caso occorrerà arrivare a codificare tutti i requisiti richiesti.

«Vogliamo dare ai nostri clienti sempre maggiori garanzie di Qualità» spiega Riccardo Pozzoli, Amministratore Delegato della Centrale del Latte [redacted] Torino. D'altronde, all'estero un numero crescente di catene distributive pretende [redacted] aziende alimentari questo certificato di qualità del processo produttivo. In prospettiva, sarà, invece, la Centrale del Latte a controllare che distributori, negozi o centri commerciali offrano determinate garanzie di rispetto della Qualità. Già adesso, comunque, il servizio ai punti vendita ha registrato sensibili miglioramenti, con un incremento della puntualità e con [redacted] maggiore duttilità [redacted] confronti delle esigenze dei dettaglianti, [redacted] modo da favorire in ogni modo l'utente finale (premiato anche per la fedeltà, con l'omaggio di tazze, scaldalatte e zuccheriere).

Ogni giorno, vengono raggiunti oltre 6000 clienti in Piemonte e, ultimamente, è iniziata anche la penetrazione nel territorio ligure.

Area giochi del Parco Rignon

Ma a fianco dell'impegno per il miglioramento della Qualità del prodotto (latte fresco e a lunga conservazione, yogurt, burro, panna e formaggi), la Centrale non dimentica l'attenzione nei confronti della città di Torino. [redacted] giorni scorsi, grazie all'accordo tra la Centrale del Latte e l'Assessorato per l'Ambiente, è stata inaugurata una nuova area giochi all'interno del Parco Rignon, realizzati secondo le più severe norme di sicurezza.

La fine dell'anno scolastico ha momentaneamente interrotto un'altra iniziativa rivolta al territorio, che ha portato esperti della Centrale a visitare 45 scuole elementari e medie. Scopo dell'iniziativa - che è accompagnato [redacted] possibilità, offerta alle scuole, [redacted] visitare la Centrale - era quello di fornire a insegnanti [redacted] ragazzi un'adeguata educazione alimentare.

Successo hanno ottenuto anche i convegni, organizzati dalla Centrale, sull'osteoporosi.

Non vanno, infine, dimenticate le numerose sponsorizzazioni della Centrale del Latte nel settore sportivo (hockey su ghiaccio, podismo, ciclismo, ginnastica), a sostegno di queste attività e di iniziative che presentano particolari contenuti educativi.

Da oggi su Raiuno torna il conduttore più sbeffeggiato della storia della tv

Gigi Marzullo II, la vendetta

In coppia con Gianluca Nicoletti, dopo il Tg notte

ROMA. Immarcescibile Marzullo: mentre la [illegible]e Rai affonda, lui torna sul ponte per un altro giro di valzer, incurante della bufera, della marea di critiche che da anni lo sommerge. Sì, Gigi Marzullo torna sul piccolo schermo per condurre, insieme con l'alter-ego Gianluca Nicoletti, la neonata trasmissi[illegible] di tv sulla tv «Uno più uno». «Checché se [illegible] dica - sentenzia il sommesso mattatore di "Mezzanotte e dintorni" - la prima è ancora la rete ammiraglia del panorama tv italiano e io, che sono nient'altro che [illegible] suo operaio, ho intenzione di fare un programma in cui [illegible] ne possa parlare in modo autocritico e riflessivo, magari con un ospite in studio, famoso e non, [illegible] anche con i telespettatori che avranno lasciato messaggi sulla nostra segreteria telefonica».

Quarant'anni («Ma a differenza di Nanni Moretti mi sento splendido solo qualche volta»), sei esami da [illegible] per ottenere la laurea in medicina, caposervizio a Raiu[illegible] dopo una lunga pratica giornalistica e dopo vari programmi tv (perfino una specie di «Domenica in» versione estate condotta insieme con Diego Abatantuono), gran[illegible] fiuto per l'aria che tira («I professori? Non ho mai avuto rapporti con loro»), Gigi Marzullo possiede l'invidiabile dote dell'assoluta impermeabilità: gli attacchi non lo sfiorano, le ironie gli scivolano addosso, le stroncature non intaccano le sue granitiche certezze. Quando gli si chiede come ha fatto, con tante rivoluzioni in casa Rai e con tanti detrattori ovunque, a re[illegible] a galla sul piccolo schermo, [illegible] serafico risponde: «La mia esi[illegible] televisiva è talmente labile, relegata [illegible] orari assurdi, che se riesco [illegible] ad esserci vuol dire che evidentemente faccio [illegible] buona tv che piace. Non dimentichiamo che per [illegible] anni, a costo zero, ho realizzato un programma come "Mezzanotte e dintorni" [illegible] cui [illegible] intervenuti, sempre gratuitamente, personaggi del calibro di Gassman o di Glenn Ford, giusto per citarne due».

Gigi Marzullo

Immarcescibile Marzullo: perfino Gianluca Nicoletti, il conduttore del perfido «Vipera» su Raidue che lo affianca a «Uno più uno», sembra completamente travolto dal fascino delle sue domande [illegible] straniate, improbabili, tormentose. «E' vero - annotte Nicoletti - , Marzullo è stato spesso oggetto del mio vituperio radiofonico, ho detto che mi sembrava un gotto spiaccicato sulla strada che prima orripila e poi incuriosisce, però bisogna dire che le sue domande hanno fatto scuola [illegible] che lui è uno capace di andare a braccio senza problemi, una dote che io apprezzo molto in quelli che fanno questo mestiere».

Che cosa succederà durante «Uno più uno»? «Quattro chiacchiere [illegible] programmi della rete - dice Marzullo - [illegible] come si potrebbero fare tra amici [illegible] tra marito e moglie». Ma Nicoletti trasecola: «Io ho in mente una cosa del tutto diversa, in cui la tv [illegible] vista [illegible] fonte di spunti che possono anche prescindere completamente dai contenuti [illegible] programmi». Parlare proprio su questa diversità di vedute i vertici di Raiuno abbia[illegible] creato la strana coppia Marzullo-Nicoletti. Vedere per credere: da oggi, dopo [illegible] Tg1 della notte, di lunedì, mercoledì e venerdì.

Fulvia Caprara

I FILM DI OGGI IN TV

Sorpresa nella culla

QUALE P[illegible]
1984, Raidue [illegible] 21,50; dur. 102'

Prima visione tv per il film [illegible] Don Taylor con Donna Mills, Ken Howard, Ann Dusenberr e J. James. Due coppie devono affrontare [illegible] problema per fortuna assai raro nella vita reale: i l[illegible] figli appena nati nello stesso giorno e nella [illegible] clinica [illegible] stati inavvertitamente scambiati. Ma è un problema non facile da superare psicologicamente. Una serie di colpi di scena si rovesceranno [illegible] entrambe le famiglie.

CERCASI PAPA'
1984, Canale 5 [illegible] 20,30; dur. 102'

Commedia di Glenn Jordan con Richard Dreyfuss, Susan Sarandon, Nancy Allen. Storia di un amore in una scuola, e non fra studenti, bensì fra Joe, il custode dell'istituto, e [illegible] dei ragazzi che lo frequentano, il figlioletto [illegible] Emily, una bella divorziata.

[illegible]
1988, Italia 1 alle 15; dur. 106'

Commedia brillante con un programma televisivo da bello al centro della vicenda e delle speranze di tanti ragazzi. Nel cast ci sono Donovan Leitch, Joe Pantoliano, Jennifer Runyon. La regia è di Mark Rosenthal.

[illegible] CLYDE ALL'ITALIANA
1983, Italia 1 [illegible] 20,30; dur. 104'

Steno gioca in casa con Paolo Villaggio, Ornella Muti e Jean Sorel. Lei è un'annunciatrice delle Ferrovie dello Stato; lui un rappresentante di giocattoli. Sono presi in ostaggio durante [illegible] rapina. Con una complicazione: poliziotti e giornalisti li scambiano per terroristi. [illegible] siccome il malloppo, singolarmente, finisce nelle loro mani, vengono inseguiti anche dai veri, pericolosi rapinatori.

SACCO E PELO A [illegible]E PIAZ[illegible]
1985, [illegible] 1 alle 22,30; dur. [illegible]'

La commedia di Rob Reiner narra le avventure galanti di Walter, detto Gib, uno studente universitario che ha fama di essere un don Giovanni. Alison [illegible] invece una brava ragazza che deve recarsi in California per raggiungere il fidanzato. Guarda caso, anche Walter deve andare nello stesso posto per trovare una ragazza che, gli dice[illegible] è assai disponibile... Nel cast ci [illegible] John Cusack, Daphne Zuniga e Viveca Lindfors.

VOGLIAMO VIVERE
1942, Tmc alle 24; dur. [illegible]2'

All'indomani dell'invasione nazista [illegible] compagnia teatrale polacca versa [illegible] cattive acque nonostante abbia bravissimi attori. Tutto sembra ormai finito, ma in extremis arriva il colpo di genio dell'impresario: mettere in scena una pièce in cui c'è anche un attore che assomiglia in modo impressionante a Hitler. Grazie a quest'idea, gli attori, che sono anche patrioti, giocheranno brutti scherzi ai nazisti. Del [illegible] fanno parte Carole Lombard, Robert Stack, la regia è del mago della commedia, Ernst Lubitsch.

Ornella Muti è con Villaggio interprete di «Bonnie e Clyde all'italiana» su Italia 1

ANTICIPI

Walter Veltroni al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,10), su Raiuno torna Marzullo di notte (con Gianluca Nicoletti, *Uno più uno*, [illegible] mezzanotte e quarantacinque), su Raidue *Se io fossi Sherlock Holmes*, nuova striscia delle 20,20 che prende il posto - fino al 30 settembre - di *Ventieventi*, *Target Light* si occupa di Alba Parietti e Valeria Marini (Canale 5, [illegible] 22,20, le due, intanto, sono presenti come al solito su Raiuno alle 20,40).

SHERLOCK HOLMES

Jocelyn - l'inventore di *Se [illegible] fossi Sherlock Holmes* - prevede di consegnare a un concorrente [illegible] oggetto [illegible] di dargli venti minuti di tempo per trovarne il proprietario. Il concorrente avrà a disposizione un telefono e, con quello, andrà a caccia del suo uomo per tutt'Italia. Se lo troverà, vincerà tre milioni. Ma, quando chiamerà, non potrà dire che sta giocando, non potrà nominare Jocelyn né dire che è stato trovato un oggetto né accennare a scommesse. Jocelyn è l'inventore de *Il grande gioco dell'oca* e del *Milionario*, un programma simile in qualche m[illegible] a questo nel quale un concorrente aveva un'ora di tempo per spendere - tramite il telefono - [illegible] forte somma di denaro. In questo *Sherlock Holmes*, la parte dell'investigatore appartenendo al concorrente, Jocelyn ha tenuto per sé quella di Watson. Altri personaggi presenti: il gatto Joe, il maggiordomo James (di cui si sente solo [illegible] voce). Il programma costa 9 milioni e puntata, Jocelyn ne prende in tutto 15.

Jocelyn, [illegible] cioè Jocelyn Hattab, [illegible] un ebreo tunisino naturalizzato francese. Quando aveva undici anni, la famiglia lasciò Tunisi e [illegible] trasferì [illegible] Parigi. Jocelyn non [illegible] racconta, ma ci devono essere dietro storie di razzismo (ha una cicatrice sulle sopracciglia destra). Ha cominciato [illegible] lavorare nel mondo dello spettacolo facendo[illegible] il direttore di [illegible] e l'amministratore in teatro, poi [illegible] Telemontecarlo metteva i dischi all'inizio dei programmi. Dice di aver imparato a parlare in italiano guardando i film di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia e di vivere, ormai, presentando le trasmissioni che inventa. Quanti saranno gli inventori di programmi in tutto il mondo? «Sette o otto. Ci conosciamo, ma ci frequentiamo poco», Mike? «Non ha mai inventato niente». Nella conferenza stampa [illegible] presentazione di *Sherlock Holmes*, Minoli ha detto di puntare molto su Jocelyn e su una politica di format da vendere [illegible] tutto il mondo.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Marini, Jocelyn, Ingrassia

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

[illegible]
Telegiornale: 6,45 (8227075); 7 (8467); 7,30 (5346); 8 (6075); 8,30 (5556); 9 (1365); [illegible] (4810727); 10 (97617); 11 (2262384); 12,30 (3854574); 13,30 (3574); 16,50 (3240839); 20 (471); 22,20 (7583568); 0,15 (0)
6,45 Uno mattina - Estate(0)
9,35 Nancy, Sonny [illegible] Co. telefilm (9829766)
10 — Il buon samaritano, film commedia. Di Leo McCarey (Usa '48). Con Gary Cooper(0)
11,30 Uno mattina - [illegible] futile [illegible]-78162)
12,35 La signora [illegible] giallo, telefilm. Con Angela Lansbury (4482778)
14 — Tg 1 speciale - Usa '94 (57617)
14,20 [illegible] giorni [illegible] Parlamento, situazione (814980)
14,50 Mi ritorni in mente - Flash, varietà (8775723)
14,55 [illegible], telefilm. *Quasi soci*. Con Paul Sorvino. (3257758)
16 — Solstizio-Vacanze(88278)
16,15 Heidi, cartoni (451655)
16,40 I ragazzi del Mondiale, cartoni (4257742)
17,05 Danger Bay, telefilm (4246094)
17,30 Gli antenati, cartoni (31520)

[illegible]
17,55 [illegible] Usa: Olanda-Eire (5094029) **20,30 Tg 1 - Sport** (47094)
20,40 Serata [illegible]e, varietà. Con Alba Parietti, Valeria Marini, Fabrizio Mattei. 1ª parte. (818471)
21,25 Mondiali Usa: Brasile-Stati Uniti (7672075)
23,25 [illegible] mondiale. Regia [illegible] Paolo Beldi. 2ª parte. (1026742)
0,15 Oggi [illegible] Parlamento (4569211)
0,25 Gassmann legge Dante. *Purgatorio. Canto III*. (293853)
0,45 Uno più uno. Con Gigi Marzullo, Gianluca Nicoletti (5635018)
[illegible] Sapere. Documenti. (3758765)
1,25 L'alfiere, sceneggiato. ('58). Con Ivo Garrani, Ilaria Occhini, Emma Danieli. Regia di Anton Giulio Majano 2ª puntata. (59-76176)
2,20 Concerto sinfonico. Musiche [illegible] Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Wolfgang Sawallisch. (4631686)
2,45 Tg 1 (25865414)
2,50 Senza rete, varietà. ('68) (1881-124)
3,50 Tg 1 (58231095)
3,55 Calcio Austria Vienna - Inter. Coppa Uefa 1983. (47584178)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (6005346); 13 (5549); 17,15 (7064443); 18,45 (9006 41); 23,25 (9723758)
6,30 Videocomic, varietà (5100)
7 — Euronews, attualità (17517)
7,10 [illegible] capolavori, documenti (4928907)
7,20 Quante storie - documenti **Nel regno [illegible] natura** (4765514)
8,10 Simpatiche canaglie, telefilm (5538839)
8,30 Cuore [illegible] Marco, cartoni (4617-636)
8,55 Talespin, cartoni (2938013)
9,20 Antenati, [illegible] (4817385)
9,50 Sorgente di vita(4749926)
10,20 Quando si ama, soap opera (4983704)
11,50 I suoi primi [illegible] anni, condotto da Enza Sampò (3732556)
12,05 La clinica [illegible] Foresta Nera, telefilm *Intrighi* (8497297)
13,35 Dribbling mondiale, sport (86-35)
14 — [illegible] Barbara, [illegible] opera (5986768)
14,50 Beautiful Le repliche (5603-588)
15,35 Solo 5113, telefilm(5245365)
15,10 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (7483487)

[illegible]
16,25 Tgs - Sportsera. Meteo 2 (26-5094)
18,35 Il commissario Koster, telefilm. *Il valzer del velodromo* (79-21013)
20,15 Tg2 - Lo sport (2808029)
20,20 Se io fossi Sherlock Holmes, quiz (76884?1)
20,40 L'ispettore Derrick, telefilm. *Sopralluogo mortale*. Con Horst Tappert (3477975)
21,50 [illegible] [illegible] mio figlio?, film-tv drammatico. [illegible] Don Taylor, (Usa, '84). Con Ken Howard, Donna Mills. 1ª visione tv (7525-094)
23,45 Parole e musica d'autore. *Roberto Vecchioni, Bob Geldof e Kunsero al Premio Città di Recanati* (404907)
0,35 Scherma. Campionato [illegible] mondo, Fioretto individuale e spada Da Atene (Grecia) (5841-211)
1,20 Reporter, telefilm (5852337)
2,05 Videocomic, varietà (1064722)
3 — Il signor Max, film commedia. Di Mario Camerini. (Italia '37). Con Vittorio De Sica (2252261)
4,20 Prosa. «Lohengrin», di Aldo [illegible] Benedetti. (Italia, '58). Con Ernesto Calindri (5237211)

RAITRE

Telegiornale: 12 (34033); 14 (6891); 19 (855); 19,30 (72742); 22,20 (75-78838); 0,30 (9490969)
6,45 L'altrarete. Sapere, documentari (8467297)
7,15 Euronews (3106355)
7,30 Passaporto (3742)
8 — La natura sperimentata (1380-487)
8,45 [illegible] allo specchio (3706433)
9,30 Volteggiando sottocosta (8448-487)
10,15 [illegible] tono [illegible] convivenza (17-46968)
11 — Gli anniversari (2288558)
11,45 Dizionario (2287481)
12,15 Tgr - Economia (8295891)
12,20 I mostri 20 [illegible] dopo, telefilm (3388926)
12,45 Un nonno , quattro nipoti, un [illegible] (31384)
13,10 [illegible] da strega, telefilm (2507-04)
13,40 Schegge, documenti (2558891)
14,20 Sport. Derby. Ciclismo. Giro di Francia (30471)
16,30 Natura selvaggia, documenti (48907)
16,55 Filosofia

[illegible]
17 —1942: I quindici [illegible] [illegible] Emma, [illegible] Olytir Jessop. Con Lee Remick, Terence Donovan (1427-984)
18,45 Tg3 Sport (841636)
18,50 Blobcartoon, cartoni (2315620)
20,30 Nel regno degli animali, [illegible] cumenti (56278)
21,25 Harem Estate, attualità (7690-471)
23,25 Processo al Mondiale, sport (7184723)
1 — Fuori orario, varietà (9491898)
1,20 Tg3 Notte/Edicola (9484785)
2 — Carcasi l'uomo giusto, [illegible] fantastico (4839485)
3,35 Sono Santana il vostro becchino, film western (4828283)
5,15 Schegge, documenti (6672478)
6,25 Tg 3 Notte/Edicola (39548650)

CANALE 5

Tg5: 13 (81100); 17,55 (3884-146); 20 (3881); 24 (6954308)
8,30 Tg5 - Prima pagina, attualità (4158655)
9 — [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]-rissà (r) (4149278)
11,30 Sposati con figli, telefilm. *Incontri ravvicinati del mio tipo* (54-52)
12 — Sì o no, quiz. Con Claudio Lippi Regia di Cesare Gigli (40297)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità (6026457)
13,35 Beautiful, soap opera. Con Ronn Moss, Hunter Tylo, Darle[illegible] Conely (803384)
14,05 Forum estate, attualità. Con Ri[illegible] Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri (725817)
15 — I Robinson, telefilm. *Colpi di sole* (8907)
16,30 Otto sotto un tetto, telefilm, con Randy Josselin. *Una cena importante* (1094)
16 — All'arrembaggio Sandokan, cartoni (2723)
16,30 Cantiamo insieme, cartoni (29855)
16,[illegible] La villa stregata (8385742)
16,50 Principe Valiant, cartoni (5874-926)

[illegible]
17,25 L'incredibile [illegible], telefilm (8277346)
17,30 T-Rex, cartoni (22384)
18 — Ok il prezzo è giusto!, quiz con Iva Zanicchi. Regia di [illegible] Ferri (89075)
19 — La ruota della fortuna, quiz [illegible] Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (63-45)
20,30 Cercasi papà, film-commedia. Con Richard Dreyfuss, Susan Sarandon, Nancy Allen, Will Weathon (754084)
22,20 Target Light - Tutto quanto fa Tv e informazione, con [illegible] De Laurentis(9591181)
23,10 Maurizio Costanzo Show(43-72704)
1,45 Sgarbi quotidiani, attualità (6858327)
2 — Tg 5 - Edicola (2956143)
2,30 Sposati con [illegible] (2931834)
3 — Tg 5 - Edicola (2932563)
[illegible] [illegible] sotto un tetto, telefilm (2935650)
3 — Tg 5 - Edicola (2943679)
4,30 I Robinson, telefilm (1753396)
6 — Tg 5 - [illegible] (1754016)
5,30 Arca di Noè - Itinerari(1757-105)
6 — Tg 5 - Edicola (72326196)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1769704); 14 (30-29); 19,30 (4520)
8,30 Sorridi con Ciao ciao, cartoni (37808094)
9,30 [illegible], telefilm (76636)
10,30 Starsky [illegible] Hutch, telefilm (70-153)
11,30 A-team, telefilm (2790655)
12,30 [illegible] e misfatti, attualità (59-029)
12,40 Studio sport (9457986)
12,45 Papà Gambalunga, cartoni (2751033)
13,20 Ciao Ciao Mix (6921520)
13,30 The Real Ghostbuster, cartoni (78365)
13,55 Ciao Ciao News (4199346)
14,30 Il mio amico Ultraman, telefilm (8520)
15 — Dance party, film commedia, di Mark Rosenthal. (Usa, '87). Con Joe Pantoliano, Jennifer Runyon (56384)
17 — Baywatch, telefilm, *Giochi pericolosi* (45926)
17,55 I miei due papà, telefilm. [illegible] *casa per Nicola* (507535)

[illegible]
[illegible] Baby sitter, telefilm. *Il ragazzo sbagliato* (4182)
19 — Genitori in blue jeans, telefilm. *Festa di beneficenza* (2549)
20 — Mai dire mondiali, sport (1433)
20,30 Bonnie e Clyde all'Italiana, film commedia[illegible] Paolo Villaggio, Ornella [illegible] (57636)
22,30 Sacco e pelo a tre piazze, film commedia [illegible] Rob Reiner. (Usa, '85). [illegible] John Cusack, Daphne Zuniga, Anthony Edwards [illegible]-100)
0,30 [illegible] sport [illegible] '94 (1189-872)
2,10 Starsky and Hutch, telefilm (4354872)
3 — A Team, telefilm (4415014)
4 — Baywatch, telefilm (4491834)
5 — Hazzard, telefilm (6515037)
[illegible] Genitori [illegible] blue jeans, telefilm (37875768)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2853810); 13,30 (3704); 17,30 (44094); 19 (38988); 23,45 (3638926)
7,30 Love Boat, telefilm (3159461)
8,15 Valentina, telenovela (3714452)
[illegible] — Buona giornata, varietà (69-810)
9,15 Pantanal telenovela (4827758)
9,45 Guadalupe, telenovela (1756-365)
10,30 Maddalena, telenovela (14884)
11,40 Antonella, telenovela con Luis Luque (6817988)
12,05 [illegible] [illegible] coppie bianche, quiz (8482355)
13 — Murphy Brown, telefilm. *Per [illegible] uomini*. Con Candice Bergen (8407)
14 — Sentieri, soap opera con Rick Hearst (80549)
15 — Avvocati a Los Angeles, [illegible] film. *Tutto come previsto*. Con Jimmy Smits (17487)
16 — Principessa, telenovela (15-075)
17 — Topazio, telenovela 1ª parte (2497)
17,35 Topazio, telenovela 2ª parte (89907)

[illegible]
18 — Funari [illegible]s, attualità (35639)
20,30 Milagros, telenovela [illegible] Gre[illegible] Colmenares (91568)
22,30 Raffaella Carrà Show, varietà (4369384)
[illegible] Rassegna stampa (4828211)
[illegible] Top Secret, attualità (1389563)
1,50 Marcus Welby (7307056)
2,40 Rassegna stampa (8288056)
2,50 Love [illegible] (6492999)
3,40 Avvocati a Los Angeles, telefilm (5357650)
4,30 Murphy Brown, telefilm (6323-360)
4,50 Rassegna stampa (3497501)
5 — Marcus Welby, telefilm (3304-583)
5,50 Avvocati a Los Angeles, telefilm (1880872)
[illegible] Top Secret, telefilm (4949414)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 6,30
8,30 Calcio soccer; 9,05 Radio anch'io; 11,30 Spazio aperto; 12,30 Medicina e Scienze; 13,30 Gossip; 14,30 Relais; [illegible] 81 Tour [illegible] France; 16,30 Express; 17,30 Sport Usa '94; 17,50 [illegible] - Usa '94 Ottavi di finale; 20,40 Per i non vedenti. L'ispettore Derrick; 21,40 Gr - Calcio: Usa '94 Ottavi di finale
[illegible] Gr 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10
6 Gnocchi esclamativi; 6,15 Cluloveco-mesquando; 8,50 [illegible] muro di parole; 9,10 Magic moments; 9,35 RadioZorro; [illegible] I tempi [illegible] [illegible] 10,30 Speciale estate; 10,45 Le lune di traverso; 12,10 [illegible] Regione; 12,50 Tilt; 14,10 Trucioli; 14,16 Ho i miei buoni motivi; 15,20 Le figurine di Radiodue; 15,23 Per voi giovani; 15,33 Gr - Flash economico; 16,30 I [illegible] dell'oro; 17,10 [illegible] [illegible]; 17,44 Stella a striscia; 17,51 Per voi giovani. 18 Ruote [illegible] rotoscala; 19,15 Planet rock; 19,58 Trucioli; 20,10 Dentro la sera; 21,30 Abbassa la tv, accendi la radio; 23,25 Panorama parlamentare
[illegible] Gr 6,45; [illegible]
7,30 Prima pagina, 9 Appunti di volo; 9,10 Novità in compact, 10 Recensioni spettacolo; 10,20 Il libro del giorno; 10,30 I dischi collegiali, 11 Arte; 11,20 Luci del varietà, 11,30 Opera senza confine, 13,15 [illegible]; 13,45 Sinfonica; 15,03 Note azzurre; 15,30 Un'estate americana; 16 On the road; 16,25 Tamburi lontani; 18 Note di viaggio; 19,03 Hollywood party, 20 Radiotre stelle, [illegible] Concerto vocale.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (6047742); 20 (70810); 23,30 (2704)
7 — Euronews (5552926)
8,30 He Man, cartone (5566)
10 — Usa '94. (8689758)
11,50 [illegible]ie, pepe e fantasia(29-41655)
12,30 Dallas, serial, *La sorella di Sue Ellen* (36094)
13,30 Tmc Sport Usa '94(62-075)
13,45 Usa '94. Ottavi [illegible] finale (1131433)
15,45 Tour de France Commento di Davide De Zan (4114723)
16,30 Tmc Sport Usa '94(13-723)
16,45 [illegible] Man/La Pattuglia degli Impossibili, cartoni [illegible]
17,20 Kick [illegible] Usa '94, da Dallas e Roma commenti sui Mondiali di Calcio (2568)
18 — Usa '94. Ottavi di finale da Orlando (923988)
20,15 Ciclissimo - Speciale Tour de France condotto da Davide De Zan (377810)
20,45 Mondocalcio Usa '94(71-3452)
21,30 Usa '94. Ottavi [illegible] finale [illegible] San Francisco (40346)
24 — Vogliamo vivere, film con Carole Lombard. Regia [illegible] Ernst Lubitsch (8949476)

TELE + 1

18,45 La foresta pietrificata
20,40 Decalogo 9. [illegible] (4200-742)
21,35 Decalogo 10. film (8322-278)
22,45 Lorca, film (522020)
0,15 Legittima difesa, film (91-91696)
2 — Gelosia, film (7578840)

TELE + 3

21 — Rassegna Corale
23 — Conte Ugolino (382162)
1 — Musica in [illegible] (7775872)
1,15 Classica (461082476)

TELE + 2

7 — Step Reebok
10 — Programma [illegible] dell'Ulivo (9305555)
12,30 Step Reebok (768433)
13,30 Sportime (777181)
14,30 Fuori campo, rubrica [illegible] Baseball (503433)
15 — Beach Volley, da Vasto (34309687)
19,45 Telesport (317377)
20 — Sportime Quiz (177907)
20,30 [illegible], dal Mugello (8931471)
23 — Fuori Campo, rubrica [illegible] Baseball (964520)
23,30 Beach Volley da Treviso (963891)
24 — Midnight Club (80817143)

VIDEOMUSIC

18 — Zona mito/Monografia
19,30 Vm-Giornale (411985)
20,30 Passenger (7521445)
21,30 [illegible] lab. tv (801452)
[illegible] — Jovanotti(808385)
22,30 [illegible] Metal (152902)
23,30 Vm-Giornale (514013)
24 — Metropolis (81217691)

[illegible]
Tg: 15; 17; 18; [illegible]; 19,30. [illegible]
18,10 Victoria, telefilm
20,30 Victoria, telefilm (51305365)
21,15 Semplicemente Maria, telefilm (629780411)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate il Numero ShowView stampato accanto [illegible] programma che volete registrare. [illegible] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di [illegible] stenza (02) 210.730.70
Diritto [illegible] Copyright
ShowView è [illegible] marchio utilizzato [illegible] Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1: Rai2 [illegible], Rai3 3; Rete 4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9, Tele - 1 13; Tele - 2 14, Tele +3 15; Svizzera 16.

È UN'OCCASIONE MONDIALE PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

REMAIL
011/21.26.79

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 4 Luglio 1994 • 20
via Marenco 32, telefono 65.681

SOVRAPPOSIZIONE E RISMALTATURA VASCHE DA BAGNO REMAIL
In due ore vasca nuova senza togliere la vecchia vasca senza danneggiare le piastrelle
C.so Grosseto 126 Torino
Tel. 011/212.679

Termometro a 32,9 gradi, gran lavoro della guardia medica: pensionato di 88 anni in coma per l'afa

In piscina scatta il numero chiuso

Troppi i bagnanti in fuga dal caldo record

Non molla. Sarà per la notte bagno turco che ha tenuto svegli tanti torinesi (con umidità oltre il 50 per cento), sarà per i negozi e i bar chiusi, ma di domenica il caldo-record che opprime la città da giorni sembrava ancora più torrido. La colonnina del termometro, a onor del vero, ieri è salita di due gradi, rispetto a sabato, sfiorando i 33°.

Ancora malori, svenimenti e anziani che si sono fatti visitare nel pronto soccorso per sbalzi di pressione. Il caso più grave al Maria Vittoria, dove Damiano Coletta (88 anni), viale dei Mughetti 11, è stato ricoverato in coma di secondo grado. La forte sudorazione dovuta alla febbre che l'anziano già aveva ha provocato una disidratazione alle cellule del cervello, avviando il coma. E' in prognosi riservata.

I medici raccomandano di bere, mangiare poco e uscire nelle ore calde. A parte queste indicazioni piuttosto scontate, due sole le possibilità ieri per sfuggire all'afa: restare ben chiusi in casa con la tapparella abbassata, oppure cercare un po' di refrigerio nei parchi e nelle piscine cittadine.

Ma se nei prati della Mandria o della Pellerina non c'è stata un'affluenza eccezionale, nelle vasche d'acqua si è toccato un record ineguagliato da anni. Tanto che tra le 16 e le 16,30, ieri pomeriggio, quattro delle cinque più capienti piscine pubbliche hanno esposto il cartello «esaurito» e chiuso i battenti tra le proteste della gente in coda, per riaprirli soltanto dopo le 17, quando incominciava il deflusso. E' successo alla Pellerina (1500 biglietti staccati), allo Comunale Colletta (1100 presenze), allo Stadio (record con quasi duemila persone) e alla Trecate di Venile 31 («soltanto» 800 ingressi, è più piccola). Unico a reggere l'assalto dei bagnanti l'impianto del Parco Sempione, che ha sfiorato quota 1500 e non ha applicato il chiuso».

I vigili urbani in maglietta e pantaloncini di guardia negli impianti comunali hanno avuto una giornata super-lavoro fin dall'apertura alle 12,30. Code, spintoni, urla in corso Galileo Ferraris all'ingresso della piscina Stadio, dove 200 persone si accalcavano tutte insieme per avere subito il biglietto. Dice il gestore Bonito Boaretto: «Mai vista tanta gente».

Grande la delusione di chi è restato fuori, nel pomeriggio. Ore 16 alla Pellerina. Nino, 23 anni, orecchino e occhiali da sole, è furente. «Ma come è possibile? Faccio l'autista, stamattina ho lavorato per fare qualche consegna. Non sono mai venuto qui, volevo farmi un bagno e trovo i cancelli sbarrati». Spiega Alberto Carpino, il responsabile della «Libertas», la società sportiva che gestisce le vasche di proprietà comunale: «Chi fa noi non vengono i vigili, perché la gestione è nostra, abbiamo sette bagnini: oltre un certo limite non possiamo reggere».

Ore 17. Al Parco Sempione si conclude la festa rionale dell'Unità. Odore di carne alla brace e un grande cartello: «Auguri al compagno Massimo D'Alema». Prima del dibattito con Rocco Larizza e Marco Rizzo, Gian Giacomo Migone al tavolo sotto i platani si gusta le inevitabili costine arrosto. Pochi metri più in là, il girone dantesco dei ragazzi in costume sdraiati sul cemento: per arrivare a fare un tuffo si scavalcano corpi e corpi. Il responsabile della piscina Sergio Reale, scuote la testa: «Uno dei bagnini più mi ha detto: "Da dieci anni non vedevo un pienone così"». Stesso commento da Cataldo Doria, della Trecate: «Già in settimana c'era buona affluenza, ma così lo aspettavamo».

Sarà la crisi, sarà la paura delle code per il rientro, fatto sta che pochi torinesi sono andati fuori città per il weekend: circa centomila.

E oggi si ricomincia. «Che caldo», sarà ancora la frase più gettonata negli uffici, sui tram, nei negozi. Dicono i meteorologi che (se possibile) sarà anche peggio.

Gigi Padovani

Gli affari seguono il turista: e sulle spiagge fuori porta sono comparsi gli ambulanti

Alla Pellerina il pienone di bagnanti. Erano in 1500: alle 16 i cancelli sono stati chiusi

L'INCIDENTE

Code sulla Torino-Savona

Rientro a singhiozzo. Poco prima di sulla Savona-Torino, in direzione della città, il ritorno ha provocato code di 2 chilometri nei pressi del casello di Ceva, di 3 verso Mondovì, di 2 a Fossano in corrispondenza degli svincoli e dei tratti in cui la carreggiata si restringe ad una corsia di marcia. Alle 21,30 il traffico continuava molto intenso, ma con soli rallentamenti. Code si sono avute in particolare sulle statali del Monginevro, Moncenisio e del Sestriere, tutte in direzione di Torino. Ben cinque chilometri di autovetture sono rimaste intrappolate in fila indiana sulla statale che collega il tratto appena aperto di autostrada ad Aymaville in Val d'Aosta e la A5, l'autostrada tra Aosta e Torino; per il restante percorso invece, compresa la bretella di collegamento con la Torino-Milano, il traffico è stato abbastanza scorrevole.

SULLA SPIAGGIA DEI POVERI

Le sponde dei torrenti di provincia prese d'assalto come una Riviera

«Aiuto, mio figlio annega» E anche lei rischia di morire

La sponda del torrente Orco a Chivasso, alle 16 di ieri: per raggiungerla era necessario mettersi in coda. A quell'ora i migliori erano esauriti

Più di 2000 con ombrelloni e sedie in cerca di un posto al sole sui sassi dell'Orco

Osservati dall'alto, i domenicali di «Orco-beach», non si distinguono dalla folla di una Rimini qualunque. Massa colorata di ombrelloni, corpi distesi al sole, palloni che danzano sull'acqua, la voce di Jovanotti che arriva da chissà quale stereo portatile.

Scesi dal viadotto della Torino-Milano è facile raggiungere quella «spiaggia libera» da esaurito. La stradina è sterrata e le auto posteggiate ovunque. E l'ultima curva scioglie ogni dubbio: la Rimini dei torinesi è qui, magari in edizione economica, e qui, sulle rive del torrente Orco.

Ieri pomeriggio più di duemila bagnanti cercavano di sentirsi in vacanza a pochi chilometri da Chivasso.

La lotta per conquistarsi un posto al sole è cominciata alle otto del mattino: «L'altra domenica ci eravamo sistemati meglio - spiega Assunta Mistretta dal suo camper con "vista autostrada" -, il posto migliore, a pochi passi dall'acqua era già occupato».

Nel pomeriggio si forma una coda di un chilometro di auto: tutti alla ricerca di un parcheggio vicino alla sponda del torrente. La temperatura batte ogni record: con 33 gradi neppure i cani resistono fuori dall'acqua. Gli ombrelloni venduti dai marocchini vanno a ruba: «Non sono un granché, ma almeno costano poco» spiega una ragazza con l'abbronzante infilato nel costume. Gli extracomunitari abbondano anche fra i «turisti». Al punto che il bar «Nuovo Lido Orco» sfoggia cartelli in arabo un po' ovunque. Loro bevono birra, non si mettono in mostra.

Alle quattro del pomeriggio in spiaggia si riesce a camminare. I ciottoli bollenti dell'Orco rivestiti di asciugamani colorati, sedie a sdraio, verande fai-da-te, tavolini per giocare a scopa. La spiaggia continua sull'acqua. C'è chi legge il giornale seduto sulla poltrona galleggiante, chi gioca col «frisbee» sulle strisce di terra che spuntano dal torrente. Tutti detestano silenzio e solitudine: «Adoro il fracasso, le radioline e gli spruzzi di chi ha appena finito il bagno: fanno sentire in vacanza» dice Angela Amoroso, 23 anni, disoccupata. Ma vieni tutti gli anni? «Sì e non mi dispiace: è economico, vicino a Torino e ci fai pure amicizia». Meno convinto il suo vicino di plaid, Pasquale Scarinzella, anni, impiegato: «La chiamano tutti la spiaggia dei poveri e ci sarà un motivo - dice mentre s'aggiustava il cappello di giornale -, chi viene sull'Orco lo fa per scelta, perché non può andare altrove». Ma intanto, intorno a lui c'è l'allegria. L'allegria di chi ha appena finito di battere a (il marito, gioca a bocce sulla sabbia di riporto, fa provare al figlio di pochi mesi l'ebrezza dei primi giochi sull'acqua: «Noi sappiamo accontentare - spiega Michele Torelli, 40 anni, camionista, e famiglia di dieci persone al seguito -, sappiamo bene che quella laggiù non è la torretta del Mediterraneo ma il viadotto della Torino-Milano, ma almeno stasera non faremo code in autostrada».

Fra tanta filosofia, qualche lamentela: «I prezzi del bar salatissimi - dice Gianna Di Lorenzo anni, parrucchiera -, un cornetto costa mila e 500 lire. E meno male che questa è la spiaggia dei poveri».

Emanuele

L'INCIDENTE

Travolta dalla Stura

Brutto week-end per Luciana Passarini, 43 anni, torinese, che con il figlio Alessio Greco, che proprio oggi compie 10 anni, ha rischiato di annegare nelle acque del torrente Stura di Lanzo. Dopo il pic-nic il ragazzo aveva deciso di bagnarsi. «Ho sentito un urlo - Carla Sarti, casalinga, 48 anni, Mirande 5, San Mauro, che prendeva sole -. Mi sono precipitata a vedere, e quattro uomini lo avevano quasi raggiunto». A quel punto anche la madre si è gettata in acqua in aiuto del figlio. Ma mentre il ragazzo veniva portato in salvo, la donna è stata vinta dalla forza della corrente e è accorto del pericolo. «Abbiamo notato solo in un secondo tempo che c'era anche la madre in acqua - dice dei testimoni, Stefania Sgobbi, studentessa torinese, 21 anni -. Ed è stato il ragazzo che ha gridato ai soccorritori: guardate lì, mia madre sta annegando». Anche lei è salvata. [g. g.]

BOLLETTINO

Lunedì 4 Luglio

su Piemonte e Valle d'Aosta, sereno o poco nuvoloso con tendenza nel pomeriggio all'aumento della nuvolosità. Visibilità buona. Temperature in lieve aumento. Venti variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	32,9
MINIMA	22,9
UMIDITA' (ore 14)	51%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	56,6

Osservatorio Meteo Physilia Arm

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 5 e 48 minuti. Tramonta alle ore 21 e 19 minuti

LA LUNA si leva alle ore 2 e 26 minuti, cala domani alle ore 17 e 26 minuti

- Luna nuova 8 luglio ore 24
- Primo quarto 16 luglio ore 3
- Luna piena luglio ore 22
- Ultimo quarto 30 luglio ore 15

MASSIMA 31,3 **MINIMA** 21,4

PRESSIONE (ore 20) 1013 hPa

del mese (dati 30 anni)

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio

UN ANNO FA

MASSIMA 29,1 MINIMA 15,3

MERCURIO: invisibile dalle nostre latitudini

VENERE: è la «stella della sera» più brillante del cielo (30 Ovest)

si leva (in Ariete) 1 ora e mezza prima della costellazione del Toro

è ben visibile alla sera a Sud Ovest come stella molto luminosa

SATURNO: è 1 373 milioni di km dalla Terra

URANO: nella parte del poco più grande della stella Phi e non osservabile con piccoli telescopi (è cercato Mueller

Specchio dei tempi

«Mamme, non allontanate i vostri figli incrociate un handicappato!» - «Mi dimessa perché il professore non mi comprendeva» «Non lasciate vuote quelle 10 aule» - «Per prenotare all'Oftalmico»

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di Claudia, 21 anni, portatrice di handicap. L'altro pomeriggio andata a passeggio spingendo la sua sedia a rotelle in via Onorato Vigliani e ho sentito una mamma dire al proprio figlio di circa tre anni che si era fermato incuriosito vicino a mia figlia: lei non sta bene, non è normale poverina, ma non bisogna guardarla per non farla sentire a disagio.

«Volevo intervenire per aiutare quella mamma a spiegare meglio a suo figlio la situazione affinché non diventi anche lui un adulto ottuso e disinformato sulle "diversità altrui", ma il timore di essere fraintesa e soprattutto il timore di sembrare di interferire sull'educazione di suo figlio mi ha bloccato.

«Vorrei però ora avere la possibilità di spiegare a questa e a tutte le mamme che è così semplice spiegare che: così come le macchine funzionano bene se il loro motore è tutto a posto in ogni sua parte, il nostro corpo funziona bene grazie al cervello che manda i comandi in tutti i muscoli, i nervi e anche solo una piccolissima parte di questo meraviglioso motore è perfettamente funzionante, vuoi per malattia, incidenti, ecc., ecco che la persona è limitata nelle possibilità di movimento, di parola, di controllo dei muscoli, non per questo non è più persona, senza sentimenti o emozioni.

«Quindi allontanate i vostri figli dicendo: non guardarla, perché offendete e offendete noi, come voi, che oltre all'amore sconfinato per i nostri figli che ci aiuta ogni giorno ad andare avanti, abbiamo dentro di noi anche tanto amore per i vostri».

Marina Cometto

Una lettrice mi scrive:

«Sono un'allieva del 5° anno frequenza al Conservatorio per scuola di flauto. Sento vivamente la mia vocazione musicale che mi appassiona fin dalle elementari ed alla quale potrei mai rinunciare, ma ora proprio sento impellente la necessità di un amaro sfogo.

«Presentarmi ad ogni lezione con il massimo impegno e con la preparazione scrupolosa per essere sottoposta ogni volta ad un professionistico esame che mi illuminasse nei miei eventuali errori è stato sempre un'illusione. Il mio insegnante è sempre disinteressato dei problemi dovuti all'avanzamento dello studio lasciandomi l'onere di risolvere ogni difficoltà senza rispondere alle mie richieste di consigli. Continuando questa situazione e non osando gli allievi ribellarsi per timore di essere compromessi, oltre ai soprusi verso la mia persona per quanto riguarda la mia libertà di ricevere l'istruzione da parte di amici competenti, la mia pazienza è crollata; così dopo aver invocato un tempestivo intervento (quanto sbagliai!) da parte del direttore mi trovai costretta a dimettermi».

Anna Di Gioia

Una lettrice ci scrive:

«Non certo per spirito di polemica, ma perché contraria agli sprechi e all'egoismo di chi vuole che 170 alunni occupino uno spazio idoneo a contenerne più del doppio, ritorno sulla spinosa questione della succursale della elementare "N. Tommaseo", la "San Francesco d'Assisi" di via Verdi, angolo via Giulia di Barolo.

«Il problema dell'edilizia scolastica è uno dei più gravi a tutti i livelli: da una parte lezioni nelle sale cinematografiche, che costano, scuole divise su tre plessi scolastici, vedi la "Passoni", spazi inadeguati per migliaia di studenti e dall'altra l'illegicità e l'individualismo di chi occupa solo aule su più di 20, giustificandosi con il fatto che "la nostra scuola è bella e non vogliamo lasciarla".

«Questo è puro egoismo e insensibilità ai problemi degli altri, per cui ritengo che si debba intervenire a far sì che tutto il complesso sia utilizzato al massimo, anche perché immagino che tante aule chiuse e abbandonate per molto tempo ancora resteranno "belle", ma già mi risulta che in uno stato di completo abbandono.

Segue la firma

Una lettrice mi scrive:

«Ho avuto occasione di trascorrere una sgradevole mattinata nell'ufficio prenotazioni per esami radiologici, all'Ospedale Oftalmico di Torino. Qualche decina di persone, la maggior parte anziane e non certo in buona salute, schiacciate come sardine in scatola in un locale piccolissimo e inadeguato. C'è una sola impiegata per espletare il lavoro di due sportelli. I tempi sono lunghi. A chi ha protestato presso la Direzione Sanitaria è stato consigliato di rivolgersi al Primario di Radiologia... e viceversa. Così le responsabilità rimbalzano come palle da tennis e tutto ciò a danno del pubblico».

Maria Trovati

Tossicodipendente agente di custodia: per procurarsi la droga ruba in casa una macchina fotografica

Ricatta la mamma, arrestata

«Se rivuoi la tua Pentax, fuori 350 mila lire»

Per procurarsi la droga ha tentato di estorcere denaro a madre. E' accaduto l'altro giorno a Madonna di Campagna. Protagonista della squallida vicenda è Rossana Olivero, 23 anni, residenza anagrafica in via De Genoys 30, ma nella pratica fissa dimora. Rossana è una ex agente di custodia, allontanata dal corpo dopo appena sei mesi di servizio, quando fu accertata la sua tossicodipendenza.

Tempo fa Rossana se ne è andata anche casa ed i genitori hanno avuto, da allora, poche sue notizie. Mentre diventava sempre più conosciuta a carabinieri e polizia che risulta l'abbiano controllata spesso in compagnia di persone equivoche, fra cui anche pregiudicati di un certo livello.

La scorsa settimana la ragazza ha compiuto una delle sue rare visite nell'alloggio dei genitori. Si è fermata qualche ora, poi è tornata nei meandri della città. Ma la sorella si è accorta presto che Rossana si era allontanata con la macchina fotografica del padre, una Pentax del valore di milione.

I famigliari hanno cercato invano di un contatto con la ragazza, per convincerla a restituire la macchina fotografica. Ma, trascorsi alcuni giorni, un pomeriggio, in casa Olivero è squillato il telefono. Ha risposto la madre. Dall'altro capo del filo c'era Rossana, la quale ha ammesso: «Ho preso io la macchina fotografica. Ve la restituisco solo se mi date mila lire». E poi, spietatamente, con un linguaggio simile a quello del racket: «Dovete portarmi i soldi in via Casteldelfino angolo via Coppino, di fronte alla pizzeria».

La richiesta di Rossana non è piaciuta. C'è stato un consiglio di famiglia, nel quale i genitori e la sorella hanno deciso di informare i carabinieri. Così è toccato al capitano Zito della Compagnia Oltredora verbalizzare la sofferta denuncia e programmare il doloroso intervento: le mila lire sono state fotocopiate e affidate alla sorella della ragazza che si è recata all'appuntamento stabilito.

Rossana è arrivata puntuale. C'è stato un fitto dialogo: «Hai portato i soldi?»; «Certo, ma tu hai la macchina fotografica?»; «No, ma se mi paghi ci porto»; «D'accordo, ecco il denaro»; «Allora seguimi in via Chiesa della Salute. Da lì prendiamo il tram e andiamo a recuperare la Pentax».

I carabinieri, a questo punto, hanno deciso di intervenire e hanno bloccato Rossana e il denaro ancora in tasca. In caserma la ragazza non ha battuto ciglio. Soprattutto è apparsa pentita del suo gesto: è stata arrestata per estorsione e trasferita alle carceri Nuove. Fra i suoi famigliari nessun sentimento di rivalsa: «Solo un grande dolore, l'ultimo di tanti».

Angelo Conti

Rossana Olivero, 23 anni

MALATO DI MENTE

Dall'ospedale in galera

Giovedì sera all'ospedale Nuovo Martini aveva cercato di colpire la dottoressa che l'aveva in cura, al Repartino psichiatrico, è così passato, in pochi minuti, dall'ospedale al carcere delle Vallette. Protagonista è Bruno De Rossi, anni, ex imprenditore, da quattro anni lontano dal lavoro per le conseguenze di una grave malattia mentale. La madre, Carmela Di Matteo, 72 anni, ha lanciato un disperato appello: «Come è possibile che un malato psichiatrico grave, invalido 100%, ricoverato in un settore delicato come repartino psichiatrico, possa tranquillamente essere "trasferito" in carcere? I malati psichiatrici andrebbero curati, non mandati galera». La donna si è rivolta a un legale perché presenti istanza al giudice istruttore. (a. con.)

La farmacista Maria Vittoria Rosa, in alto la madre del rapinatore

«Chiedo scusa per mio figlio»

Una donna alla farmacista dopo la rapina

«Dammi i soldi o ti ammazzo» ha minacciato e, puntandole un coltello addosso, ha costretto la dottoressa Maria Vittoria Rosa, 30 anni, nella farmacia di Borgo Mercato a Moncalieri a consegnargli il contenuto della cassa, due milioni e mezzo. Maurizio Lo Mastro, anni, di Vinovo, via Carignano 19, è stato poi fermato dai carabinieri del Nucleo operativo di Moncalieri a 200 metri dal luogo della rapina. I soldi nascosti negli slip, il coltello a serramanico abbandonato sul sedile della sua «Peugeot» rosso-fuoco.

Maurizio, piccoli guai con la legge per oltraggio e per un sorpasso azzardato, ora è rinchiuso nel carcere delle Vallette in attesa del processo. Dopo l'arresto, i suoi genitori, entrambi operai, il padre malato di cuore, si sono recati nella farmacia della rapina: «Sono distrutti all'umiliazione - racconta la farmacista Maria Vittoria Rosa - e sono venuti a scusarsi con piangevano».

«Tossicodipendente», dice del giovane il rapporto dei carabinieri. «Fumare sì, ma s'è mai bucato - sostiene il padre Domenico, 50 anni -. Ha cominciato tre anni fa, quando s'è lasciato con la fidanzata. Per lei ha anche tentato di uccidersi col veleno». Ha abbandonato gli studi dopo la terza media, ha lavorato in come operaio falegname e da un anno guadagna un milione e trecentomila lire il mese alzando muri nei cantieri edili. «E' la sua prima volta in carcere».

La farmacista conosce Maurizio Lo Mastro: «Quel ragazzo è nostro cliente. Si è avvicinato al bancone chiedendo due siringhe per insulina, poi mi ha puntato un coltello alla gola. Doveva aver bisogno in fretta di quei soldi; non sarebbe entrato dove potevamo riconoscerlo. Non sembrava in crisi d'astinenza».

Piange madre Maria Ruffo, 46 anni: «In carcere ci impediscono di vederlo fino martedì, dopo l'interrogatorio. Mio figlio è un delinquente; non cosa gli è saltato in mente». «Gli hanno dato avvocato d'ufficio - interviene il padre -. Dice che lo condanneranno e starà dentro qualche mese. Gli servirà da lezione».

Al momento dell'arresto Maurizio ha detto: «L'ho fatto per pagare un debito», poi ha più voluto parlare. «Sta coprendo qualcuno che gli avrà promesso chissà cosa in cambio dei soldi - sospetta il padre -. Maurizio i soldi se guadagna faticando dalle otto del mattino alle sera. E in casa è mai sparito nulla».

Marco Accossato

BIANCA E NERA

SANITA'

Molinette, Costa oggi incontra i medici

Raffaele Costa, ministro della Sanità, incontra stamane alle Molinette medici e amministratori. Argomento d'obbligo l'efficienza dei servizi in relazione ai costi (600 miliardi in un anno).

MAGISTRATI

Si anche oggi dalle 8 alle 14

Per il rinnovo del Consiglio Superiore della Magistratura a Torino ieri aveva già votato il 30% dei 274 aventi diritto. Le si riaprono dalle 8 alle 14. Quattro le liste in lizza per altrettanti posti. Possono essere decisivi i nuovi elettori: il 23,3 per cento in più nel collegio che comprende i distretti di Corte d'appello di Torino, Milano, Genova e Brescia, con 1798 magistrati chiamati a rinnovare il loro organo di autogoverno. Ai due membri laici torinesi eletti dal Parlamento (l'avvocato Gabri e il professor Grosso) dovrebbero affiancarsi, secondo le previsioni, altrettanti magistrati. I candidati più accreditati sono il Antonio Patrono (Magistratura Indipendente) e il procuratore presso la Pretura Vladimiro Zagrebelsky (Verdi), mentre appaiono po' chiusi dai colleghi di lista milanesi Sebastiano Sorbello (Unicost) e Mario Bellone (Md). In serata i risultati.

Dibattito su legge Mammì

Stasera alle 21,15 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, dibattito su «Referendum e legge Mammì».

A Villardora, sulla statale per il Monginevro: dopo l'incidente l'autista non si è fermato

Travolta dalla roulotte pirata, in coma

La donna, 51 anni, era in bicicletta con il marito

«Quella roulotte ci ha superato a folle velocità: mi sono girato e ho visto Silvia accasciata sulla sua bicicletta». Lodovico Piretta, 57 anni, pensionato, racconta con un filo quel è stato «il più brutto compleanno della sua vita».

Ieri mattina, come ogni domenica, stava facendo gita in bicicletta con moglie: Silvia Pogolotti, 51 anni impiegata. Intorno alle 10,30 sulla statale del Monginevro, all'altezza di Villardora, l'incidente. La donna, che pedalava dietro il marito, è stata urtata da roulotte che li stava sorpassando forte velocità.

Silvia Pogolotti ha perso il controllo della bicicletta e ha battuto con violenza la testa sull'asfalto. «Mentre il conducente di quella maledetta roulotte targata Genova - ha dichiarato il marito ai carabinieri - si è neppure fermato: ha proseguito come niente fosse accaduto la sua pazza corsa verso Torino».

La donna, che abita col marito ad Avigliana, in via Benetti 90, è stata trasportata l'Ellisoccorso alle Molinette dov'è giunta in coma. Nel pomeriggio i medici l'hanno sottoposta un delicato intervento al cervello. Le sue condizioni sono gravissime e i medici si riservano la prognosi.

Il marito lancia accuse precise: «Non è possibile che quel pazzo non ci abbia visto, certo che si è reso perfettamente conto di quanto è accaduto: ecco perché è dato alla fuga». Un'ora dopo l'incidente è scattata la «caccia al pirata»: i carabinieri hanno setacciato zona alla ricerca della roulotte targata Genova. Ma per ora l'irresponsabile è ancora in circolazione.

«Adesso l'unica che mi sta a cuore è la salute di mia moglie - dice Lodovico Piretta - ma quell'incosciente andrebbe punito: la statale per Monginevro è larghissima, ci passano i Tir, e eravamo proprio sul ciglio della strada, era impossibile non vederci». Incalza: «Forse era ubriaco, la polizia deve indagare».

VALLE ORCO

Feriti due alpinisti

Due incidenti ieri in montagna. Vittime, per fortuna senza gravi conseguenze, due giovani sci alpinisti impegnati in due diverse gite in Alta Valle Orco. Il primo incidente è avvenuto alle 12,30 in prossimità passo Piccolo Couloret, dove Gabriella Leonarduzzi, 25 anni, abitante a Torino in via Duchessa Jolanda 8, è scivolata per un centinaio di metri riportando varie fratture alle costole. Guarirà in tre settimane. Alle 15, nei pressi del lago Rosset, si è invece infortunato Andrea Peron, anni, Roasio (Vercelli), via Statale 73. Per lui la prognosi è ancora meno grave. Attualmente è ricoverato all'ospedale di Cuorgnè, con ferite giudicate guaribili in pochi giorni. I due sciatori sono stati soccorsi dai carabinieri di Locana, dai volontari di Ceresole e dalle eliambulanze del 118 della protezione civile di Aosta.

Silvia Pogolotti, 51 anni

Per i Vostri viaggi e le Vostre vacanze

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

MARCO POLO AVOGADRO VIOLETTA

VIA PO UNICA

Rivenditore SAMSONITE - DELSEY

Nuove valigie - Nuovi set
Prezzi controllati

- Set 2 valigie cm 135 in poliestere L. 99.900
- Set 1 valigia in poliestere più 1 sacca L. 89.900
- Valigia aereo in poliestere leggerissima con ruote L. 54.900
- viaggio L. 39.900

LISTE NOZZE - VALIGERIA
PELLETTERIA - CARTELLE DI TUTTI I TIPI

Anche quest'anno si apre stagione venatoria.

TEMPO DI MORIRE !!!

E' un'iniziativa ANIMALIA
V. Gastaldi n. 2 Torino Tel. 011/562.8184

A.T.C. TORINO
Corso Dante 14

Avviso selezione

L'Agenzia Territoriale per la Casa Provincia Torino cerca ditte in possesso dei requisiti previsti dal DPR/412/93 per manutenzione caldaie murali installate in fabbricati di proprietà od amministrati dall'Ente, per segnalazione al proprio inquilinato, in funzione della disponibilità vincolarsi a prestrizioni tariffuali prefissate.

L'avviso integrale e la specifica delle prestazioni richieste sono ritirabili dall'8 luglio p.v. all'Ufficio Affari Generali.

Le adesioni devono pervenire entro il 25 luglio p.v.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giampiero Scotti

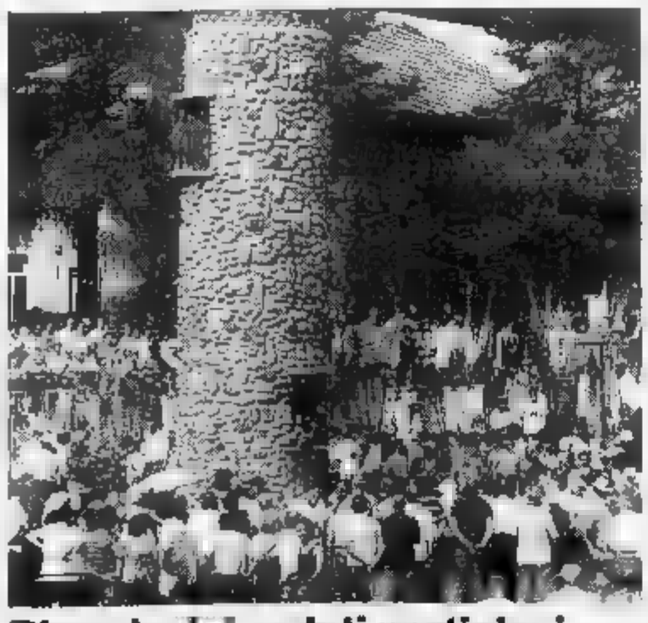
SOS INCONTRI AMICIZIE 144.1141.10
Boccaccio '90 144.11.45.12
SECRET BOX 144.114242
TU ... E IL SESSO 144.114412
In Confidenza 144.114412
ONLY YOU C'È QUALCUNO CHE TI CERCA I VUOI SOLO TU 144.114710
10 CONSIGLI DEL NOSTRO ESPERTO L'Amore e il Sesso 144.114712
I Paracchi 144.114021

GAY TO GAY PERSONALE - SEGRETO - RISERVATO
Per conoscerci e il modo migliore

COMUNICA IN CHIAMA IL 144.114411
ONLY GAY PERSONALE RISERVATO

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

COLLE DEL LYS



Ricordo dei caduti partigiani

Erano oltre 2500 al Lys per ricordare i 2024 caduti nella lotta Liberazione delle Valli di Susa, Chisone, Sangone e Lanzo. Dopo le manifestazioni dei giorni scorsi con l'inaugurazione del cippo sulla fossa comune dei 26 partigiani, cremonesi, piemontesi, russi e polacchi uccisi durante il rastrellamento del 2 luglio 1944, ieri la commemorazione sul Colle, tra ex partigiani commossi, autorità, folla.

A Nichelino, subito dopo il concorso ippico: la donna colpita alla testa

Applausi, il cavallo s'imbizzarrisce

Punta sulla giuria e ferisce la presidentessa

Tragedia sfiorata, l'altra sera, sulla pista a ostacoli del Circolo Ippico Torinese, Nichelino, c'era in programma la penultima e attesissima sfida del campionato regionale di equitazione. Durante il tradizionale giro d'onore che concludeva la premiazione dei fantini piazzati nella seconda prova, «Septième de marce», il cavallo del campione ventenne Alessandro Grossato s'è imbizzarrito investendo la presidentessa della Fise (Federazione Sport Equestri) che si trovava a bordo campo dopo aver consegnato trofei coccarde ai protagonisti della gara. Lea Borio, 50 anni, è stata colpita alla tempia dallo stivale del fantino che tentava di controllare l'animale, ed è finita a terra.

È temuto il peggio: la donna è svenuta ed è stato necessario l'intervento di un'ambulanza attrezzata per la rianimazione. Fortunatamente, l'esame della Tac compiuto in nottata alle Molinette ha escluso danni cerebrali gravi, e la Borio ieri mattina è potuto tornare a casa, in via De Sanctis 35, a Torino.

L'incidente verso le 22,45, mentre i dieci cavalli e cavalieri piazzati - sui tredici in gara - si congedavano e di musica pubblico.

A scatenare la furia di «Septième de marce» - 54"08 il tempo della sua ottima prova - è stato l'applauso sfrenato del pubblico. «Una reazione inspiegabile» commenta Alessandro Grossato, il fantino pluripremiato che sta in sella, e figlio del presidente del circolo ippico nichelinese, Giovanni «In dieci di attività mio cavallo non s'è mai agitato per l'entusiasmo del pubblico. E di passerelle trionfali ne ha fatte tante». La furia del cavallo ha fatto stramazzare la donna. In aveva i segni vistosi dell'incidente. «Pochi centimetri più in là e finiva diversamente - dicono i medici - l'esame alla Tac non ha evidenziato conseguenze gravi». La prognosi è sciolta: dimesso.

Il fantino Alessandro Grossato montava «Septième de marce»

E mentre ieri alle 15 l'altoparlante del circolo ippico di Nichelino rassicurava il pubblico sulle condizioni di Lea Borio, via De Sanctis s'affaccia il marito Maurizio: «Mio Dio quanta gente. Adesso sta dormendo, disturbatela. E' intontita dai tranquillanti e dal dolore». Il referto medico dice che ha anche due costole incrinate. (m. acc.)

QUEST'ANNO, PRIMA DI ANDARE IN VACANZA PASSATE IN EDICOLA: VI ASPETTA UN MARE DI NOTIZIE SULLA SARDEGNA.

Chi compra "La Stampa" con sole 700 lire in più, può avere "Tutto Sardegna": 160 pagine a colori dedicate a una delle isole più belle del mondo.

Sì, con sole 700 lire in più, acquistando "La Stampa" potrete ricevere uno speciale supplemento di 160 pagine a colori su uno dei luoghi più belli del mondo: la Sardegna. Una guida utile e preziosa per avere un mare di informazioni turistiche, culturali e storiche: da come raggiungere spiagge e calette incontaminate ai tipici balli sardi, alla gastronomia. E poi feste, città, cartine, ristoranti, collegamenti, alberghi, shopping, artigianato, archeologia, parchi marini, e ancora di più. La Sardegna vi aspetta in edicola. Con "La Stampa".

LA STAMPA

Gli abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Roma 80 - 10121 Torino.

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200*
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: ap. 20 film 20,25/22,30
Ingr. 6000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta [redacted] della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Adua 400*
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: ap. 20 film 20,30/22,30
Ingr. 6000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, [redacted] M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '97) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Alfieri
[redacted] Solferino 4
Tel. 562.3800
VEDI TEATRI

Ambra
[redacted] Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali [redacted] turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il [redacted]batore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' [redacted]

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
[redacted] V. Emanuele 52
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
[redacted] V. Emanuele 52. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000
F.T.W. - Fuck the world
di M. Karbanikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190
Or.: 18/21,30
Ingr. 6000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre [redacted] prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [redacted]

Capitol
v. S. Dalmazzo [redacted]
Tel. 540.605
Or.: 15,45/18,20,15/22,30
Ingr. 6000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [redacted] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,40/20,40/22,30
Ingr. 7000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100
Or.: 17,10/19,50/22,30
Ingr. 6000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. [redacted]
Giovani carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neo-diplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Eliseo Grande*
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, [redacted] Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo [redacted] N. V. 1h 40' [redacted]

Eliseo Blu*
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
Triangolo di fuoco
di G. G. Caron, con D. Winger, D. Quaid, A. Howard (Usa '94) — Due fratelli fanno scoppiare incendi col pensiero: sono divisi dall'amore per una donna e dal diverso uso che vogliono fare del loro potere. [redacted] V. 1h 50' [redacted]

Eliseo Rosso*
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: [redacted],30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
Ma dove è andata [redacted] mia bambina?
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N V. 1h 30' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642
Ingr. 7000
Film bianco, di K. [redacted]. Orso d'Argento '94. Or.: 15,40; 18,50; 22.
Film blu, di K. Kieslowski. Leone d'Oro '93. Or.: 17,10; 20,20; 23,30.

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 16/18/20,15/22,30
CHIUSO PER FERIE. Riapertura venerdì 19 agosto

Etoile
v. Buozzi, ang. v. Roma
Tel. 530.353. Or.: 16,50 18/20,10/22,30
Ingr. 6000
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscerà il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

[redacted]
v. Po 30
Tel. 817.3323
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 6000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30
Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, [redacted] Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

King Kong
v. Po 21. Tel. 812.5996
Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
Ingr. 7000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Lilliput*
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283 Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ingr. 6000
A Beverly Hills ... Signori si diventa
di P. Spheeris, con D. Bader, D. Coleman, B. Ebsen (Usa '94) — Una famiglia di bifolchi montanari scopre nella palude dietro casa il petrolio e si trasferisce tra gli snob [redacted] Beverly Hills... con qualche problema. N. V. 1h 05' **Comico**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Nazionale 1*
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000
Bad boy bubby
di R. de Heer, con N. Hope, C. Bonito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' **Dramm.**

[redacted] 2*
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000
Pezzi duri... e mosci
di N. Mastorakis, con R. Caso, N. Edelman, M. E. Walsh (Usa '94) — Due agenti sono coinvolti in un'avventura con avvenenti fanciulle e banditi che mascherano il narcotraffico con concorsi di bellezza N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Odeon
v. Vanchiglia 8
[redacted] 749.2382
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 6000
Nestore l'ultima corsa
di A. Sordi, con A. Sordi, M. Ripaldi, C. Cannavozzo (Ita. '9[redacted]) — Un anziano vetturino e il suo vecchio cavallo, superflui nella Roma moderna e trafficata, vogliono concedersi un'ultima corsa densa di amarcord N. V. 1h 55' [redacted]

Olimpia 1*
v. Arsenale 31
Tel. 532.448 Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30
Ingr. 6000
Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, [redacted] Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, [redacted] per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. [redacted]. N. V. 1h 15' **Commedia**

Olimpia 2*
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti [redacted] casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 6000
Rollerblades - Sulle ali del vento
di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92) — Uno studente californiano [redacted] trasferisce nel Midwest e supera la difficoltà d'inserimento nel nuovo ambiente grazie alle doti pattinatorie N. V 1h 35' **Comm.**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 6000
Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000
Una pura formalità
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore N. V. 1h 48' **Drammatico**

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ingr. 6000
Chinese Kamasutra
di Chang Lee Sun, con Georgia Emer[redacted] — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

* LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

ALTRE VISIONI

Agnelli
Via P. Sarpi 111/A
Tel. 612.138
Cinema Alace stereo con goodyne per audiolesi. **I mondiali in diretta su grande schermo.** Ingresso riservato ai giovani dell'oratorio Don [redacted].

Drive In
V. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.5310
Fantozzi in Paradiso *di N. Parenti con P. Villaggio.* Ore 22.

Fregoli
Mrs. Doubtfire *di Chris Columbus con Robin Williams.* Or.: 20,15; 22,30.

Cardinal Massaia Sorghiero
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881
RIPOSO. Vedi Teatro

Valdocco
Via Salerno 12
[redacted] 522.42.79
[redacted]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
Via Pomba 23
Tel. 562.33.13
Dalle 9 alle 18,30 iscrizioni corsi di francese anno 1994/95.

Massimo Due
Via Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15 - Ingr. 6000
I miei vicini sono simpatici di B. Tavernier. [redacted]: [redacted] 20,30. **Les deux anglaises et le continent** [redacted] Truffaut. Or.: 18,10; 22,30.

Massimo Tre
Via Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15 - Ingr. 6000
[redacted] oncle d'Amérique [redacted] G. Depardieu, ore 16,15. **Rendez-vous** di A. Techiné, ore 20,40. **Melo** [redacted] A. Resnais, ore 18,30; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151
TorinoDanza con il Regio. Domani ore 21 **Coppelia** Coreografia e regia di Maguy Marin. Lyon Opera Ballet. Orchestra del Teatro Regio diretta da Laurent Pillot. Musica di Léo Delibes. Repliche Mercoledì 6 e giovedì 7. Posti a L. 35.000/25.000/20.000. Inf. [redacted] N° Verde 167.807064

Piccolo Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151
TorinoDanza con il Regio. Domani ore 17 per **Parole e immagini** conferenza: «La danza francese oggi, un modello per l'Italia? Il caso Lione, un modello per Torino?». Partecipano Carlo Majer, Yorgos Loukos e Marie Descourtieux. Ingr. libero. N° V[redacted] 167.807064.

Alfa Teatro
Via Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.29 Bus 3
Venerdì 8 e 15 luglio ore 21,15 due occasionali serate con il **Gianni Gamba show** condotto da Gianni Gamba. **Sono aperte le iscrizioni ai colloqui per la Scuola di Teatro Sergio Tofano** diretta da Mario Brusa per l'anno accademico 94/95. Per inf. tel. 819.3529 - 819.5893.

[redacted]mbra Teatro
Via Chiesa Salute 77
Tel. [redacted]
Oggi spettacoli **Hard-core** dal vivo con le famose porno **star Yvonne** per la prima volta a Torino, e **Emanuelle Cristaldi.** Ingresso vietato ai minori di 18 anni. Orario film: 18-21. Orario spettacoli: 17,30-22,30.

Alfieri
Piazza Solferino 4
Tel: 562.3800. Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello camp. abb. 1994-'95. **VignaleDanza '94** grandi spettacoli in piazza dal 2-7 al 3-8; giovedì Assemblea Teatro in **In fra il casi...** di Renzo Sicco. Venerdì Compagnia l'Ensemble di Micha Van Hoecke con L[redacted] Savignano. Pren. da Lun. a sab. 9-13 e 15-19.

Araldo
V. Chiomonte 3
T. 331.764 Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/64
Per Giorni d'estate il Teatro dell'Angolo presenta **Il pifferaio di Hamelin:** animazione teatrale e spettacoli per ragazzi e famiglie dal 6 al 20 luglio presso il Giardino Centrale Sport Club e il Teatro Araldo. Per informazioni tel. 482.343 - 489.676.

Carignano
Stagione in abbonamento 1994-'95. Dal 2 settembre riapertura biglietteria. Per informazioni via R[redacted] 49, orario 10/18, domenica riposo. Tel. 011.517.5246 - 544 562

Colosseo
Via M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18/9/16 Bus 67
Abb. Arcobaleno: Nino Manfredi; Arturo Brachetti: **Buonanotte Bettina** di Garinei e Giovannini; Enrico Ruggeri; Raffaele Paganini in **Un americano a Parigi;** Glejeses, Morante, Sandù in **Le relazioni pericolose;** Dario Fo Comp. della Rancia in **Dolci vizi al foro.** Inf. tel. 669.8034.

[redacted]
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Oggi dalle 14 alle 21, Semin. Lubor sul lavoro dell'attore nella Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, in prov. della messa in scena del **Gengis Khan** in coll. con l'Ass. per le risorse cult. e la comunicazione. **VignaleDanza '94.** Giov. 7 ore 21,30 Ass. Teatro in **In fra il casi.**

Gianduia Teatro
Museo della Marionetta
Via Santa Teresa [redacted]
Tel. (011) 530.238
Dal 9 ottobre ogni domenica **Peter Pan.** Dal 20 novembre ogni domenica **La spada nella roccia.** Il Museo della Marionetta è chiuso per restauri, riapertura il 12 settembre.

Conc. «G. Verdi»
Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione sinfonica 1994-'95. Sono aperte le prenotazioni nuovi abbonamenti alla prossima Stagione Concertistica. Prelazione per rinnovo abbonamenti fino al 3 settembre 1994. Informazioni tel. 530.983 - 561.7[redacted]

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
T[redacted]
Tel. 812.2312
Stagione teatrale 1994-'95. E' aperta la campagna abbonamenti. Le proposte: spettacoli di prosa, spettacoli per famiglie. Prima edizione di **Teatroforum 1994.** Serate letterarie. Prezzi: abb. intero L. 150.000. [redacted]. Cral e anziani L. 120.000. Abb. giovani fino a 25 anni L. 100.000.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Informaz. [redacted] 655.552
VignaleDanza '94. 7 luglio Ass. Teatro in **In fra il casi.** 8 luglio **Compagnia l'Ensemble** con L. Savignano. 9 luglio **Compagnie Europea del balletto** con Raffaele Paganini, Grazia Galante. 10 luglio **Balletto d'Italia in Pasquita.** Concerto in fa con C. Perotti, G. Alin

[redacted]tro Agnelli
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 619.2351
Martedì 5 luglio alle ore 21,30 per **Giorni d'Estate** appuntamento ai giardini di via Piave 86. Serata doppia (ovvero prendi due paghi uno) con M. Fantini in **Monna Lisa** e Le Sorelle Suburbe in **Il meglio del peggio.** Ingr. unico L. [redacted]. Per inf. tel. 437.6230, or. ufficio 10-17.

Teatro di Torino
[redacted] **In palcoscenico.** XI Festival Int. di Danza. Sab. 9 ore 21,30 **«Esperando el Amanecer»** cor. Moises Fernandez, Stage: Classico. Maximova 4/8. Furno 4/17. [redacted] 5/7. Martal 7/9. Jazz: Renaudo 4/7; Afro: Genaro 9/10. Pren. e inf. 011/4730189 - 0144/8770272.

GIORNI D'ESTATE

Circoscrizione 6
Via Cigna 211

Forum King Kong
V.le dei Partigiani
Ore 22 film **Sotto le unghie** di S. Soldima. Film **Ladybird Ladybird** di K. Loach. Ingresso L. [redacted].

Arena Metropolis
Torino Esposizioni
V.le Boiardo 24,
[redacted]el. 650.3203
Ore 21,15 concerto: **Malka Family,** ingresso L. 10.000. Ore 22 videoproiezione della partita Mondiali di calcio (4° Padiglione). Ore 24 film: **Uova d'oro** di Bigas Luna. Ingresso L. 7.000.

Ippopotamo Z.
Ex Zoo Comunale
Corso Casale
Ore 21,30 videoproiezione della partita Mondiali di calcio. Ingresso gratuito.

Parco Pellerina
Pellerossa
Ore 21,30 musica sudamericana ballabile [redacted] **Mokambo.** Ingresso gratuito.

Jazz a Palazzo
Giardini di Palazzo Reale
Ore 22 concerto: **Claudio Nicola, Corrado Abbate e Raffaele Fontana Trio.** Ingresso gratuito.

Terrazza sul Po
Corso Moncalieri [redacted]
Ore 10: **Solarium**
Ore 21: **Provini giovani artisti '95**

Parco Giò
Dalle ore 14 alle [redacted] 20 animazioni, giochi, laboratori e musica per i giovanissimi dai 10 ai 17 anni. Ingresso gratuito.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA [redacted] DICE DI QUEL FILM: le recensioni di La Stampa... TELEFONA AL 144 66 0919
...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio... TELEFONA [redacted] 144 66 0921

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi [redacted], tel. 562.1283. **Vergini corpi tremanti.** Colori. Viet. 18. [redacted]. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **La sposa supersexy** con A. Annie, H. Geral. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Party molto particolare** con Rossana Doll. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 656.334. **Le malizie della marchesa,** con Misa Pomodoro, Rocco Tano. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Tutta una vita,** con A. [redacted] e Z. White. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Le donne di Mandingo,** con M. Pozzi, Ron Jeremy. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.2092. **Lingue ribelli.** Ap. 12; ult. 22,20.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.785. **To games sexual babies.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Alexandra oltre i confini del sesso.** Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 69, tel. 749.2907. **Donne calde provocanti** con Louise Smith e Tara Kafka. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il giardino segreto
BARDONECCHIA
SABRINA: Maniaci sentimentali
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: Giovani carini e disoccupati
CHIVASSO
CINECITTA': Il fuggitivo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie
REGINA UNO: Film rosso
REGINA DUE: Inferno
STAZIONE: F.T.W.
NOTTI AL PARCO: Gli spietati
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per ferie
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
IVREA ESTATE: riposo
BOARO: chiuso per ferie
[redacted] riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Mr. Wonderful
MONTANARO
VITTORIA: Moana... lezione d'amore
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
[redacted]
ORFEO: [redacted]
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mr. Wonderful
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Chinese Kamasutra
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Per legittima accusa
RITZ: Il rapporto Pelican
RIVOLI
GIOIELLO: Giovani carini e disoccupati
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Super Mario Bros
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
SUSA
CENISIO: [redacted] Park
[redacted]LLICE
TRENTO: chiuso per ferie
VALPERGA
AMBRA: riposo
VINOVO
AUDITORIUM: chiuso

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 Forza Sugar, cartoni; 20 Tg 6; 20,30 Donne, tv [redacted]; 22,30 Salto [redacted] buio, telefilm; 23 Amichevolmente... [redacted] voi, attualità; 24 Light show, varietà; 0,15 Fausto Terenzi show, varietà; 0,40 [redacted] nuda, telefilm; 1,35 Un dottore per tutti, telefilm

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 [redacted] agricoltura, rubrica; 21 Dialettale, commedia; 22,30 Tg 4; 23,30 Speciale con noi; 1,05 Ballaitalia, musicale; 2 Tg 4

VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 Termometro; 20,30 La croce [redacted] fuoco, film; 22,30 Videonotizie; 24 Termometro; 0,30 Videonotizie; 1 Jet, telefilm; 1,30 Good times, telefilm; 2 Mtv speciale

TELECITY: 1[redacted] Tg 7; 19,30 Alice, telefilm; 20 Superboy Shadow, cartoni; [redacted] Rapina [redacted] cielo, tv movie; 22,30 Notte italiana, varietà; 23,30 Un'astrologa per [redacted]; 23.55 Falcon Crest; 0,55 Notte italiana, varietà

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Piccolo detective Saccin, cartoon; 19,10 Tgg - Supermondiali, 20,30 [redacted] de Lajos, teleromanzo; 21,30 Peyton place, telefilm; [redacted],30 Calabrone verde, telefilm

[redacted] **RETE TV:** 19,30 Tg 4; 20 Campane a festa, progr. folkloristico; 21,15 Al lupo al lupo, attualità, 22,25 Skazzaoke mania; 22,30 Vizi privati, spettacolo; 0,15 [redacted] lampada di Aladino, spettacolo; 1,30 Match music, musicale

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Kyashan, cartoni animati; 20 Voltus V, cartoni animati; 20,30 Il vecchio e il mare, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 23,30 I colori della notte; 0,15 Quinta [redacted] news; 0,30 Ai confini della realtà; 1,30 Notturno

[redacted] **ODEON:** 18,45 [redacted]tico, magazine; 19,30 Estate a soqquadro, varietà; 20,30 Mercanti di guerra, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare...; 1,30 Sexy stars, varietà

[redacted] **TAI:** 1[redacted] Telegiornale 9; [redacted] N.Y.P.D., telefilm; 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Due minuti per te; 20,52 Scusi che ne pensa?; 21,15 [redacted] Copperfield; [redacted] Telegiornale [redacted] flash; [redacted] Telegiornale [redacted]

TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Future; 22,15 Business news

G.R.P.: 19,30 La spia dell'imperatore, telefilm; 20 Cartomanzia; 20,30 Quarto potere, film; 22,30 Confidenziale..., 23 G.R.P. monitor; 0,30 La spia dell'imperatore, telefilm; 1 Do di testa, karaoke

[redacted] **CANAVESE:** 19,30 Canavese notizie, 20 Malù, telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; [redacted] Le auto della settimana; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il Regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Bronx, telefilm; 21,30 [redacted] Wolfe, telefilm, [redacted] Vita della Chiesa: Cartoline; 23 Il Regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Ragazze alla finestra, film; 22,40 Informa 7; 23 Sexy and soda, varietà sexy; 23,40 Informa 7; [redacted] College-Harry e Kip, telefilm; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and soda; 2,15 Informa7

TELE ALPI: [redacted] Maria, telenovela; [redacted] Jo Forrester, telefilm; [redacted] Film

Tiefle 9: 19.40 Tg 9; 20.10 Le stelle stanno a guardare...; 22.30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Armanach [redacted] piemonteis; 21,50 Podismo e sport; 22,45 Cartomanzia; 23,50 Videogiornale; 0,20 Le pensioni

[redacted] 19,45 Tg 6; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; [redacted] Film; 23 Tg 6; 23,30 La voglia [redacted]

TELETIME: 20 Documenti sull'Italia; 21 Tra cronaca e storie; 22,20 Tg Time + Telenews, 22,45 Chat line (linea erotica); 23 New Excelsior; 0,50 Telefilme by night

TELESTUDIO: 19,30 Tg nazionale; 20 Il grande Mazinga, cartoni animati; 20,30 Specchietto retrovisore, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Falcon Crest, sceneggiato; 0,30 Electric blue, sexy; 1,30 Notte sexy, varietà

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti

MUSEI

Archivio [redacted] Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-19.

Armeria Reale (telef. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): visita alle tombe. Or.: 9,30-12; [redacted]. Chiuso al venerdì (Fino al 30 settembre).

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.856). Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, inf. [redacted] visite guid. tel. 562.9911): [redacted]., merc., ven. e sab.: 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13; 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e litografie di Ettore De Fornaris dal 24/5 al 24/7. Sala mostre: «Da Migliara a Balla da Boccioni a Paolini» fino al 15/8.

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011.812.6114). Dal lun. [redacted] ven. 9-13 e 14-16, sab. e dom. 16-19. Ingr. [redacted]

[redacted] **Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 817.20.80). Or.: 10-19, fest. 10-13 e 14-19. Lun. chiuso

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 46, Rivoli): [redacted] 956.18.92. Or.: martedì e giovedì 10-17; sabato e domenica 10-19

Museo dell'Automobile «C. [redacted] [redacted] Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni ore 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «D-Day la sentinella del cielo», esposizione veicoli, uniformi e modelli. Dal 6/6 al 3/7.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita [redacted] tel. 521.2251): ore 9-19 m[redacted] mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle 15,30.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 14-19. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2577): da mar. a sab. 9-14/15-19; dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «K2 Millenovecentocinquantaquattro» Fino all'11/9

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147) fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita

Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238) da lun. a ven. ore 9-13

[redacted]useo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): gratuito. Dom. 14,30-18,30. Chiuso luglio e agosto

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or.: mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Da mar. a sab. 9-19, gio. 9-13 e 15-21. Dom. e fes. 9-13 e 14-19. Chiuso lun.

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, [redacted] 358.1220): or.: 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i [redacted]ni 9-19. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) Or.: 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale incendi boschi 1678/07.091
Elambulanze 118

SALUTE
Guardia medica: Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento [redacted]
Croce verde Serv. pediatrico a [redacted] 56.21.606-54.90.00
Cesad 768.811 752.665
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna 63961, Maria Vitt. 43.93.111 Mauriziano 50.801

[redacted]
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.00

[redacted]
Aaldo 54.04.69
Aair 958.93.31
[redacted] 619.18.20
Aldacoop 63.01.56
Acido 33.13.01
Assist. interni 439.75.25
Aidel 50.23.96 - 56.83.265
Apolis 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. inform. tonn 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 317.71.27
Piccolo servo dei malati poveri 660.32.63 - 436.33.22
Stado 437.17.30 - 437.17.96

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 [redacted]
via Nizza 65 [redacted]
p.zza [redacted] 1 [redacted]

SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscl [redacted]
La Tenda (Acc. stranieri) 56.27.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig [redacted]
Amnesty Int. 77.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.60.623
Arapaca (assistenza ammalati cancro) [redacted]
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme 561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì) 562.8314

[redacted]
Municipio 57651
Certificati a domicilio: prenotazioni 436.01.66; inf. [redacted] 5765.5104

Telefono Viola 436.77.00
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Rosella 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetta 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dora 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15

[redacted]
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto, [redacted]
Protez. animali 812.28.94
[redacted] 262.03.97
Lega difesa cane, [redacted]
Usl, servizio veterinario 65[redacted]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
[redacted]
[redacted]
Inf. 56.76.361 - 56.76.362,
Bigl. 56.76.372
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851
[redacted] notturni
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia, lg. corso [redacted] 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160; Agi, Vercelli-ponte Stura, Q8, corso Giulio Cesare 278. Esso corso Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 462110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765820; **ARONA**, via Barozzo 40/a t. 45002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 5, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491217; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952; n. , **BRA**, via Vordi 7, t. 431003, **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-690639, **FIDENZA**, via Berchini 128, t. 523259; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573568; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante I, t. 273371-273373, **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341, **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 776224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330. **PARMA**, v.le Mariana 8, t. 2085423-235726-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24470-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, t. 4825547-4825904-4871497, **SANREMO**, via Giobanti 47, t. 581555-581556, **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che vorranno inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, cui l'aggiunta dell'imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda** - Operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	
7	**Affini Offerto**	L. 22.000
8	**Affitti Domanda**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	

Avvisi urgenti, data fissa, e ripetuti: il doppio. Necessità urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassette è di L. 5000 per decade oltre un rimborso di L. 9000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli inviati possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche ubicate in Italia.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto ipotecando la targa. Cessione V stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. La nostra società opera in conformità alla legge 197

'PRESTIT'

531.7521 - .7537 corso Einaudi 3.

A.A.A. Per qualsiasi categoria finanziamenti velocissimi L. 10/300 milioni. Telefonare allo 0422 423.913 - 423.846.

A.A.A. CONSIDERIAMO protesti finanziamo solo dipendenti senza cambiali e senza spese anticipate. Telefonare 011 568.1910 r.a.

A. FINCOTEX SpA denaro immediato anche firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 tel. 011 434.4283 - 434.4828.

FIDUCIAM in 2 giorni L. 3/50 milioni ad artigiani commercianti autonomi con estinto conto. Telefonare al 318.9150.

FINANZIAMO artigiani commercianti dipendenti liquidi mutui milioni lampo previsionali. Visto senza spese. Telefonare allo 02 336.00933.

PRIMARIA società servizi finanziari cerca socio al quale affidare la gestione piccola filiale prossima apertura in Piemonte, elevati guadagni. Telefonare ore ufficio allo 0444 520 922

PRIVATO finanzia subito purchè correntisti bancari ogni tipo. Telefonare allo 06 582 37922 - 0335.350.803.

Hai bisogno di Fidi ti apre la La nostra società è iscritta all'Albo cambi al n. 7637. Via Cernaia 18 Torino 011 562.8695 (3 linee).

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

CEDERE attività immobili? Ricercare soci? 'Cogetim' decennale esperienza. Preventivo contanti. Tel. 02 327.2468.

ATTIVITA' cedesi artigianali industriali immobili solo contanti. Sopraluogo senza spese. Renori Servizi Srl Telefonare allo 02 336.03101

AZIENDE VENDUTE

cedesi ottimo avviatissimo bar tavola calda gastronomia incasso L. .000 di buono certo agevolazioni Tel.

BAR cedesi ottima via Frejus cedo L. 100 milioni dilazionando esamino permuta immobiliare Ideal 770.7688 771 0106

BAR gelateria Lucerna San Giovanni bell'arredamento incasso giorn. L. 1.200.000 Cedo 011 .2292

BAR super affarone corso Francia unica vendesi ottimo incasso anticipo L. 35 milioni Tel. 385.4610

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

COOPERATIVA cerca addetti lavori vari e traslochi Tel 011

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

pizzeria cerca pizzaiolo esperientato Presentarsi dalle 19 alle 20 in via Barzio 9, Torino

IMPIEGATI

ASSISTENTI alla poltrona, igienista altamente qualificato cercasi Telefonare dal ufficio al 548.606.

AZIENDA ricerca centralinista max 19 anni e 2 diplomande max 26 anni per mansioni interne addette alla vendita. Tel. 011 590 686

progettista giovane intraprendente dinamico azienda cerca per automatismi piccoli e veloci. Tel. 470.3947.

AZIENDA seleziona responsabile tecnico per installazione manutenzione e assistenza impianti di sicurezza in Torino e provincia Viene richiesta esperienza specifica nel settore Inviare curriculum c/o: Telecontrol Sicurservice corso Francia 223 - Cascina Vica Rivoli

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

cerca baby-sitter, assistenti anziani, hostess-standista per fiere. Tel. 011 596.819

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA alimentare cerca preferibilmente venditrici esperte bar, ristoranti in zona commissione per Torino, Asti, Alessandria, Cuneo. Offresi fisso, alle provvigioni e supporti alla vendita. Tel. 011 982.4996.

AZIENDA ricerca per Piemonte e province agenti venditori/trici per vendita prodotti in esclusiva. L'azienda fornisce nominativi, esclusiva retribuzione fissa Richiede disponibilità immediata. Tel 728.266/7.

DINAMICA Spa operante su scala nazionale ricerca 2 agenti vendita per Cn e province anche prima esperienza. Reali possibilità di carriera con guadagno medio annuo L. 50/60 milioni. Per colloquio. Tel. 0171 698 316

PER potenziamento organico vendita, azienda livello nazionale beni largo consumo, offre assicurazione diretta impiegati viaggiatori, diaria, premi ed incentivi, e personale automunito, motivato verso crescita professionale consumo e durabile. Richiedesi grinta, onestà e grossa determinazione. Zone di interesse: parte provincia di Asti con Casale Monferrato e Comuni limitrofi, parte provincia di Cuneo con Alba - Bra e Comuni limitrofi, Novara e provincia, Alessandria e provincia, Genova e provincia. Inviare curriculum c/o: Casella 55 - 21045 Gazzada (VA).

LAVORO DOMANDA

IMPIEGATI

FRANCESE, inglese esperienza acquisti estero, import, distribuzione, esamina proposte lavoro Tel 996 3398.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. BORGO VITTORIA splendido bilocale 2 camere salone cucina 2 bagni L. 249 milioni. Casapiemonte 967.7717.

A.A. PELLERINA signorile ultimo piano panoramico 150 mq circa L. 475 milioni. Casapiemonte Sede 316.2625.

A.A. UTIP 562.8886 affare Nuovo Borgo Vittoria ingresso camera cucina bagno camina L. 80 milioni (rateabili).

A.A. UTIP 562.8988 Mirafiori (presso via Vigliani) in ottima casa libero ristrutturato mq 60 circa L. 118 milioni.

A.A. UTIP 562.8886 S. Paolo (presso via Di Nanni) ristrutturato 2 camere cucina bagno forno autonomo L. 145 milioni.

A.A. UTIP 562.8886 signorilissimo libero presso largo Giachino ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno in ottimo stabile L. 190 milioni

A.A. UTIP 562.8988 zona Monte Cucco grandioso libero ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni L. 425 milioni. Casapiemonte Sede 316.2625.

A.A. 350.000.000 casa in Torino regione Bertolla con orto giardino e magazzino. Casapiemonte Sassi 899.2323

A. NORDEDIL 561.2760 corso Giulio Cesare via Feletto signorile 7° piano ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno.

A. NORDEDIL 561.2760 pressi parco Rignon libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno 2 ale ascensore

A. NORDEDIL 561.2760 via Lessona 6° piano accogliente libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni

A. VANCHIGLIETTA

zona corso Belgio liberi in ottimo palazzina varie metrature prezzi assolutamente convenientissimi da L. 75 milioni. Per appunt. in ore 10/12; 15/19. Via Calavia 58

BORGATA ROSA

In corso completamente ristrutturato a nuovo 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BARAVIVA 248.9500 pressi via Cecchi in bella casa ingresso camera cucina bagno balcone affare L. 89 milioni.

CARAVIVA 248.9500 via Bocchetini ottimo salone con camino 2 camere ampia cucina bagno termoautonomo.

CARAVIVA 248.9500 via Sponsali pressi ingresso camera tinello angolo bagno 2 ale termoautonomo.

CENTRO EUROPA

libero panoramico bon ritrovo salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CENTRO STORICO

via Basilica 2 vendiamo appartamenti liberi ristrutturati da 40 a 82 mq e box. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO

in recente stabile con giardino ascensore 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO SVIZZERA

in stabile Anni 60 libero ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

FRAZIONIAMO adiacenza via Roma ottimi appartamenti uffici negozi liberi e affittati Ufficio vendita in luogo. Tel. 562.8227.

corso Trapani libero luminoso 2° piano doppia esposizione camere cucina bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI

via Passo Buole ampio appartamento luminoso 2 camere tinello bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

pressi Montegrappa via libera indipendente con giardino box auto. Tel. 57.67.

LIBERO Grosseto luminoso 2 camere tinello cucinino bagno Cogeti 561 2292

LIBERO via Frejus soggiorno servizi mq 70 due ale Cogeti 011 581

LUCENTO

via Brissa spazioso tenuto camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PANORAMICO

Parella Lessona appartamento libero di camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PECETTO alloggi di 170 mq su 2 livelli con box, posto auto, cantina, in piccolo condominio, 3500 mq giardino condominiale L. 650 milioni No agenzie. Tel 0335 705.687 oppure serali 860.6560.

PIAZZA VITTORIO

pressi via In ristrutturato ampio libero L. 160 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

studio/abitazione libero soggiorno 2 camere bagno posto auto to. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA

in signorile palazzina appartamento di 200 mq con giardino e box privato. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

RISTRUTTURATO

via Monginevro libero spazioso 3 camere cucina bagno lavanderia posto auto. Gabetti vende 57.67.

SANTA RITA

indipendente casetta d'epoca bilocale ristrutturata con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA ROMA

pressi via Archivacovado libero alloggio soggiorno camera cucina doppi servizi. Gabetti vende 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. ATTICO mansardato S. Mauro speciale e prestigioso di 100 mq L. 320 milioni Casapiemonte Sassi 899.2323

A.A. CONDOVE casa 160 mq ristrutturata più corte box giardino fertile L. 260 milioni Casapiemonte 967.7717.

A.A. DASSANO villa libera anni '30 splendida in ogni sua parte L. 650 milioni Casapiemonte Borgopo 819.3636

A.A. PALAZZO con torre 28 camere 8 bagni in parco secolare a 90 km TO Sud L. 840 milioni Casapiemonte 819.3636.

A.A. VILLA grande nuova costruzione con terreno S. Maurizio 4 km Caselle L. 580 milioni. Casapiemonte 924.4456.

A.A. VILLA nuovissima con panorama eccezionale a 12 km S. Mauro L. 460 milioni. Casapiemonte Sassi 899.2323.

A.A. VILLA Valvora bellissima recente 4 camere salone 4 bagni cucina taverna/ta Casapiemonte 316.2525

A.A. VINOVO prestigioso particolare stupendo alloggio circa 150 mq L. 390 milioni. Casapiemonte Sassi 899.2323

A.A. 100.000.000 centralissimo 3° piano ascensore 80 mq a 30 km Torino (Fermata). Casapiemonte Lanzi 898.9833.

ALPIGNANO signorile 2 camere salone cucina 2 bagni box. Parziale permuta mutuo. Tel. 967.4687 - 0330.580.778.

CHIERI alloggi in costruzione in piccola palazzina con box prezzi interessanti dilazioni. Tel. 941.5157

CHIERI vicinanze in antico palazzotto in ristrutturazione vendonsi appartamenti suddivisibili secondo esigenza posizione panoramica comoda al servizi. Tel. 941.5157.

CHIVASSO (Terrazza Piemonte) villa mq 700 box ed interrato giardino mq 5000. Cosetì 011 561.2292.

COLLEGNO

corso Francia vendiamo villino libero. Soggiorno 3 camere 2 bagni giardino box. Gabetti tel. 57.67.

MONCALIERI

in recente palazzina salone 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI

vicinanze Carignano signorile 4 camere cucina bagno taverna box 2 posto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI Tagliaferro villetta più tavernetta cantina ampio garage giardino mq 800. Cosetì 011 561.2292.

MONCALIERI

zona Pietadi in palazzina appartamento di 3 camere tinello servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVALTA vendesi porzione di villa/casa nuova costruzione. Prezzo interessante. Tel. 011 904.1132.

RIVOLI CENTRO

via Colombo libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 204 milioni. Gabetti vende. Tel. 953.3030.

salone 2 camere tinello cucina abitabile box L. 220 milioni. Cosetì 011 561.2292.

S. MAURO ai piedi della collina impresa alloggi in casa signorile nel verde comodo a tutti i servizi. Tel. 898.8213

TORRE PELLICE splendida villa d'epoca primi '900 con parco incantevole trattativa riservata. Cosetì 011 561.2292.

VILLA

a Cavoretto unifamiliare indipendente con giardino L. 390 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA nuova a km 15 Torino di salone cucina 3 camere mansarda taverna garage 3 bagni giardino. Tel. 503.016

VOLPIANO

vendiamo libero panoramico ampio camera tinello cucinino e servizi a L. 90 milioni. Gabetti. Tel. 57.67.

PIEMONTE

MONTAFIA D'ASTI ampio rustico ristrutturato libero 3 lati corte e terreno. Tel. 941.5157

SALUZZO (Castiglione) ingresso cucina 2 camere cantina box. Cosetì 011 561.2292.

80.000.000 Saluzzo rustico indipendente 6 vani porticato terreno accorpato mutuabile. Castelgnovendo. Tel. 817.3134.

COSTA AZZURRA

ANTIBES, casetta indipendente, 150 metri quadri giardino proprietà, posto auto. Solo L. 93 milioni. Tel. 035.320.713

MENTONE in condominio recente alloggio mq 100 più 30 mq terrazzo box libero estate '96 affare. Cosetì 011 561.2292.

ESTERO

CORSICA costruttore vende villa e appartamenti sul mare zona Porto vecchio L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 02 460.11823.

CORSICA Porto Vecchio fila Routes de costruttore corso in residence alloggi/villini da FF. 328.000. Tel. 0321 628.812.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AMMINISTRATORE vende immobile da ristrutturare mq 4000, vicinanze corso Monte Cucco. Telefonare 011 503.059.

PERMUTIAMO fabbricati industriali e artigianali con appartamenti in varie località. Gabetti tel. 562.516

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI comodo Mirafiori 50/65 mq no balcone max L. 185 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7677.

RICERCASI urgentemente Torino Est immobili di 60/90 mq no balcone vendita garantita. Personalcasa 216.4115.

RICERCASI zona S. Rita camera tinello massimo L. 150 milioni. Vendita garantita. Personalcasa 329.0041.

RICERCASI 2 camere tinello zona Torino sud massimo L. 220 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0194.

RICERCHIAMO

in acquisto per nostro cliente appartamento di 100 mq circa in zona Sassi. Gabetti 011 57.67.

TORINO PROVINCIA

RICERCASI rustici casette o ville anche da ristrutturare con giardino attiguo max 50 km da Torino 'La Borsa' 388.482.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti impiegati stanze casa riservata L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila. Barberis 962.4950.

TORINO PROVINCIA

COAZZE affittasi alloggi arredati uso transitorio stagionale/annuale o annuale. Tel. 011 908.6560. Silmacasa.

PIOSSASCO stessa zona residenziale affittasi appartamenti di prestigio con box auto a partire da L. 900 mila mensili. Scrivere: Publikompass 2521 - 10100 Torino, inviare referenze.

ITALIA

ABRUZZO affitto a settembre appartamenti arredati in complesso mare Silvi Marina. Tel. 0864 845.050.

A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente. Geommi Ponziano. Tel. 0541 357.096.

ISOLA D'ELBA in complesso residenziale affittasi settimanalmente appartamenti, villette. Speciali offerte e promozioni Brivantour Viaggi. Tel 0565.986.873.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CANDIOLO

affitto capannone nuova costruzione in zona industriale di mq 1100 oltre cortile. Gabetti 57.67.

MONCALIERI

zona Carpice affitto capannone mq 1300 con uffici tettoia mq 800 e piazzale mq 1200. Gabetti 57.67.

PIAZZA Carlina prestigiosi locali mq 500 con box per attività qualificata affittasi. Tel 635.150.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino Tel. 011 817.7242 zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1698 Torino.

AUTO TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 tel. 817 1643 - 889.684.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ADRIATICO Cattolica Hotel Embassy. Telefonare allo 0541 963.280, familiare, camere servizi. Luglio L. 41 mila, agosto L. 47 mila/65 mila, settembre L. 37 mila.

FERIE in montagna? Albergo Rosa Bianca 1600 mt. tranquillo familiare. Telefonare allo 0123 62.919.

LAVAGNA mare posto offertissima pensione completa luglio L. 56 mila agosto L. 65 mila. Hotel Gratacielo 0185 324.069.

RIMINI Hotel Adelia 50 mt mare, moderno, familiare, camere servizi, telefono, tassa L. 40 mila, media L. 45 mila, alta L. 60 mila, sconto bambini. Tel. 0541 327.50

RIMINI Hotel Dalia via Mameli a 50 mt mare, parcheggio. Luglio L. 42 mila - L. 48 mila; Agosto L. 60 mila - L. 62 mila. Tel. 0541 381 718.

S. BENEDETTO DEL TRONTO Hotel Pignet **** tel 0735 656.641, lungomare camere aria condizionata, servizi, menù scelta, piscina, parcheggio, giardino.

VALLE D'AOSTA - Issime - molti 1000 alberghi isolmi - buon trattamento - ascensore - giardino Tel 0125 344 054.

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO Agenzia Matrimoniale, serietà massima riservatezza propone opportunità di incontri. Tel. 917.0100.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0655 acquista oro argentaria monete piccoli massimi prezzi corso Peschiera 163

A. OREFICERIA Gi Ma acquista argentaria monete pagasi alle valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212

Ilenti Il Buonissimo Prosciutto Cotto

LA STAMPA

ANNO 128. N. 180 — LUNEDI' 4 LUGLIO 1994 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568; TELEX 201 121; FAX. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. TARIFFE: ITALIA E ESTERO (CCP 7104) DECORRENZA TRATTA ALLA POSTA ANNUO L. 368.000 TARIFFE ESTERO L. 549.000 ARRETRATO L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 654-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TORINO ITALY. IN USA YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD'L MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. 35-02 48TH AVENUE - LIC NY 11101

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 4.00; AUSTRIA SC 26; *BELGIO FB 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din 7.500; *DANIMARCA KR 15; *EGITTO E.P. 3.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR 12; *GERMANIA D.M. 3.00; *GRECIA Dr. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA 160; *SPAGNA PTS 250; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 3.00; SVIZZERA TICINO FRS UNGHERIA Fiins 315; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA TARIFFE, MODULO RM/ASP30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI TESTO TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.060.000 (1.200.000); COMMERCIALI 970.000 (1.161.000); RECENSIONI DI PERSONALE, VENERDI', 970.000 (1.164.000). VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARIE LEGALI 1.070.000 (1.284.000). NECROLOGI 14 LA PAROLA (FAMIGLIA) 11 13.500 CRONACA 29.000 LIRE (34.800). SCONTI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE PER IVA

FRA LUCI E OMBRE

L'ECONOMIA NON ASPETTA AMLETO

LA settimana che si apre oggi sarà estremamente delicata per l'economia italiana. Essa segnò, infatti, un periodo in cui si sono infittiti sia i segnali di peggioramento per le finanze nazionali, sia i segnali di recupero per la produzione e le finanze delle imprese.

Venerdì la quotazione del marco ha infranto, sia pure per poco tempo, il simbolico «muro» delle mille lire; nello stesso giorno il rendimento dei Buoni del Tesoro trentennali ha superato il tetto, altrettanto simbolico, del 10 per cento, mettendo la parola fine alle residue speranze di ulteriori cali nel costo del denaro che allevino i pesi del bilancio pubblico e aiutino il rilancio produttivo.

Giovedì, per contro, si era chiusa la «stagione» delle assemblee delle società per azioni. I loro rendiconti annuali, ma soprattutto i dati dei primi mesi di quest'anno, resi noti in tali occasioni, mostrano che le imprese italiane non hanno le ossa rotte, ma, anzi, stanno già avanzando sulla strada di un'espansione produttiva dalle grandi speranze. E' rappresentativo di questo nuovo clima il risultato della Fiat che, nei primi quattro mesi di quest'anno, ha realizzato un utile operativo lordo di 200 miliardi contro una perdita di 700 nello stesso periodo del 1993.

Questa contrapposizione tra una finanza pubblica sempre meno sotto controllo e un'economia reale che sembra sul punto di ritrovare davvero la via della crescita caratterizza in maniera molto efficace la situazione italiana, i dilemmi del governo e le difficoltà delle decisioni che, forse proprio in questa settimana, dovranno essere adottate.

Qualsiasi provvedimento che venga percepito come un inasprimento del carico fiscale, e quindi come un «tradimento» di promesse elettorali fresche, può modificare le aspettative dei consumatori e delle imprese, compromettendo seriamente la ripresa produttiva. D'altra parte, l'assenza di provvedimenti di finanza pubblica comprometterebbe seriamente quel patrimonio che resta dell'integrità dei conti dello

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Violenti scontri con la polizia, assalto ai quartieri arabi

Guerriglia contro Arafat

Gerusalemme, destra ebraica in piazza

Manifestanti ebrei bruciano l'effigie del premier Rabin vestito da arabo

GERUSALEMME. Notte di guerriglia, ieri, della destra israeliana, nella Città Santa, contro Arafat ed il governo Peres. Gerusalemme la sera di sabato offriva un'immagine senza precedenti nella sua storia. La folla enorme dei dimostranti israeliani - si calcola centomila persone -, per la maggior parte coloni dei Territori, in rivolta contro il governo, che premeva urlando contro la porta che separa le città araba. Un elicottero che volteggiava in cielo. Da un balcone gli speaker che pronunciavano discorsi dal suono violento al quale rispondeva con violenza crescente l'urlo di una folla innumerevole che appariva in movimento continuo. Alcuni giovani facinorosi che assaltavano case arabe, da una delle quali uscivano fiamme. Ed auto con targa palestinese che bruciavano. E poi poliziotti che picchiavano e prelevavano di peso alcuni energumeni, mentre altri gli assembramenti. Poco dopo il commissario di polizia Arié Amit che lui ebreo, una parola terribile: pogrom. Per dire: «Siamo intervenuti per evitare un pogrom. Era quello che stava accadendo ed è stato terribile».

Alle dal mattino il peggio è passato. Il bilancio è stato di una cinquantina di fermi, con Gerusalemme assediata e gli olivi dei Luoghi Santi brillanti alla luce delle fotoelettriche.

Il governo israeliano di Rabin e Peres ha dovuto subire una umiliazione anche questa unica nella storia di Israele: è stato costretto a riunirsi la scorta della polizia; e poi a lasciare il palazzo del Primo Ministro da una porta di servizio.

A. Baquis e N. Shani A PAG. 3

PAOLO

I falchi di Shamir assediano il palazzo del governo «traditore»

A PAGINA 3

Passano ai quarti Romania e Svezia

Eliminata l'Argentina «orfana» di Maradona

Sacchi alle prese con «l'incubo Nigeria» Dentro subito Conte, Mussi e Massaro

L'urlo di Maradona mentre si consuma la sconfitta (2-3) con i romeni. HELLO SPORT

STAFFETTA IN PANCHINA

SILVIO Berlusconi e Arrigo Sacchi, inventori del mio risultato italiano nel mondo - il Milan -, e ora assai criticati, sono arrivati al successo sfruttando una nostra paradossale abitudine. In un motto: semplificare i problemi complessi e complicare quelli semplici.

Silvio Berlusconi ha ottenuto un poderoso consenso annunciando che accidenti come la disoccupazione di massa, la bancarotta dello Stato e la pressione fi-

Curzio Maltese

CONTINUA A 2. 2 QUARTA COLONNA

Mani pulite, fuga di notizie su un'inchiesta

Biondi difende Previti e «bacchetta» i giudici

INTERVISTA CON BOSSI

«Ecco chi voglio ai vertici Rai»

Liquidati i Professori, il governo deve sistemare il vertice Rai. La Lega è d'accordo con Berlusconi? - replica Bossi - la Lega ha un'idea forte. E non è detto che sia quella di Berlusconi».

F. Cravetto A PAG. 5

. A due giorni dal processo Enimont-bis, il secondo maxi-processo di Mani Pulite, il clima si fa rovente. Un settimanale ha anticipato ieri notizie relative a un presunto rapporto di lavoro tra l'agente di cambio Rossi (arrestato per la vicenda delle tangenti) e il figlio di Previti. In difesa del ministro sono scesi in campo diversi esponenti del governo. Biondi ha «bacchettato» i giudici di Mani Pulite. «Sarebbe bene - ha detto - che il riserbo e il rispetto delle leggi vigenti sul segreto istruttorio valessero a tutto campo nei confronti di tutti». I giudici della procura milanese non hanno voluto replicare.

Il portavoce di Berlusconi, Antonio Tajani, e il sottosegretario Ombretta Fumagalli Carulli hanno denunciato le «vergognose speculazioni giornalistiche messe in atto per tentare di denigrare ingiustamente Previti».

A. Zeni A PAG. 5

Il Papa ai fedeli: «Coraggio, sopportate l'afa, e domenica vi invito a Castel Gandolfo»

Il caldo non dà tregua, tre morti

Sabato sicuro: ritirate mille patenti, raffica di multe

Ruanda, agguato ai francesi

Miliziani Tutsi attaccano il parà Parigi chiede una «zona protetta»

SERVIZIO A PAGINA 4

Fini all'ambasciata Usa

Primo invito ufficiale per il leader La Mussolini: lascia stare il nonno

SERVIZIO A PAGINA 2

Ucciso un turista italiano

Santo Domingo, rissa in strada Interviene la polizia e spara

di Bruno Cancellieri A PAGINA 7

ROMA. La canicola uccide. Un barbone a Milano; due anziani nella provincia di Asti. In Belgio è morto anche un ragazzo: un attacco di cuore dovuto al caldo micidiale di questi giorni. Un sacerdote si è sentito male, a Napoli, mentre celebrava la messa. Del grande caldo ha parlato anche il Papa. Ieri, improvvisando in italiano nel dopo Angelus, ha invitato i fedeli in una Piazza San Pietro dardeggiato dalla calura a unirsi alla preghiera domenica prossima, nella residenza dei pontefici a Castel Gandolfo. «Vi auguro - ha detto - un coraggio per sopportare questo calore summo invitando per la prossima domenica a Castel Gandolfo». L'emergenza-caldo mette in allerta la Protezione civile.

Anche sulle strade l'operazione «sabato sicuro» contro le stragi del dopo-discoteca ha dato risultati pesanti: mille patenti ritirate, raffiche di multe e migliaia di controlli.

SERVIZI A PAG. 8 E 9

RACCONTI D'ESTATE

I disastri dei Fo in vacanza

«Finalmente una vacanza come fanno tutti». Jacopo Fo ma felice, quell'estate del '72, partendo con i genitori per il Nord Europa. Ma anche quel tentativo di esser una famiglia normale naufragò fra gli imprevisti. **L. Macco** A PAG. 13

Il ministro della Sanità tedesco vuole premiare chi evita fumo, alcol e «abbuffate»

Se sei virtuoso paghi meno tasse

BONN

IL premio, promette il ministro della Sanità tedesco, arriverà presto. Chi fa ginnastica, non fuma, non beve e mangia sano avrà dallo Stato un sostanziale sconto sulla normale quota per l'assistenza sanitaria. «I tedeschi - spiega il ministro Horst Seehofer - devono imparare a vivere meglio, ed è giusto che chi ci riesca venga premiato».

Ci saranno visite di controllo e di prevenzione a intervalli regolari. Così i medici potranno verificare lo stile di vita del paziente: un elettrocardiogramma, una capatina sulla bilancia, un esame del sangue per valutare il tasso di colesterolo e naturalmente una lunga chiacchierata per scoprire se veramente uno si attiene ai principi di una vita sana e in armonia con il proprio corpo.

«Se da tutto ciò risulta che il paziente contribuisce attivamente alla propria salute con una dieta equilibrata, con l'igiene necessario, un movimento regolare, con la rinuncia alla nicotina e all'alcol - insiste il ministro tedesco - allora dovrà pagare meno di tasca propria in caso di malattia e anche la quota da versare alle casse sanitarie verrà ridotta».

Anna stesso, insomma. Questa è la nuova politica sanitaria del ministro Seehofer. E se i tedeschi non sono capaci di amare da soli il proprio corpo e la propria salute, perché dare loro una mano?

Certo, le condizioni da cui parte il ministro non sono delle migliori. E' vero che i suoi concittadini sono molto sensibili ai potenziali pericoli di contaminazione dei cibi: lunghi articoli si scrivono quotidianamente sui possibili rischi per l'uomo dell'encefalopatia spongiforme delle vacche folli inglesi e la Germania intera si nutrì a lungo di scatoletto dopo Chernobil. E' vero che i prodotti biologici e i cereali integrali qui sono di casa. Però alla resa dei conti i tedeschi si comportano maluccio.

Secondo recenti statistiche, sono i campioni del mondo nel consumo di alcol. La birra scorre a fiumi e anche i vini incominciano ad essere apprezzati. E come farà Seehofer a dichiarare guerra ai würstel, prodotto nazionale per eccellenza? Ad ogni angolo di strada banchetti mobili offrono salsicce fumanti di grasso e la cena fredda a base di pane ed affettati misti è l'alimentazione tipica delle famiglie; non certo un modello ideale di cibo sano, dietetico e a basso livello di colesterolo.

L'idea di fare pesare lo stile di vita individuale nei rapporti con la cassa malattia, il ministro Seehofer l'ha avuta adesso per la prima volta. Solo che prima avrà pensato ad una punizione. Multe per i ciccioni, multe per i bevitori, multe per i fumatori, che avrebbero tutti dovuto pagare una quota superiore alla media per l'assicurazione della propria salute. Le reazioni non erano state promettenti, si minacciavano dure lotte contro la discriminazione. Con un premio le cose forse andranno meglio. Dopo tutto chi ama pagare un'imposta più di quanto strettamente necessario? Forse in molti diranno addio alla vita spericolata a base di birra e salsicce.

Francesca Predazzi

OGGI

di Guido Ceronetti

Di Sofferenza e di Bontà
Sarà la bellezza futura
Più perfetta di quel che fu
Creato dalle Proporzioni
Novità sto ardendo
Sto tremando

Guillaume Apollinaire
Calligrammes, 1917

Da due giorni mancano notizie del consigliere di Corte d'Appello Adinolfi

Giallo a Roma, sparisce un giudice

La sua auto ritrovata al Villaggio Olimpico

ROMA. Un magistrato scompare nel nulla: si apre un giallo. Di Paolo Adinolfi, consigliere della corte di appello di Roma, si sono perse le tracce. Nessuno lo ha più visto da sabato mattina alle undici. «Lo abbiamo salutato in mattinata per i corridoi del tribunale», hanno detto alla polizia alcuni colleghi. Poi più nulla. La famiglia, moglie e due figli, lo ha aspettato inutilmente, prima di denunciarne la scomparsa. Adinolfi è descritto come un marito e un padre modello, uomo religioso e senza nemici. Nemmeno nel campo del lavoro. Tra le ipotesi, quella d'un malore dovuto al caldo (l'uomo soffriva di ipertensione arteriosa). Ma il fatto che l'auto sia stata trovata in un quartiere come il villaggio olimpico, battuto da prostitute e travestiti, ha fatto anche pensare a qualche avventura finita poi male. Viene escluso, invece, il rapimento. **Maria Corbi** A 7

Mercoledì 6 luglio in edicola con l'Unità

Lo strano caso del dottor Jekyll e Mister Hyde

di Robert Louis Stevenson

Illusioni & Fantasmi

I LIBRI DELL'UNITÀ

Tossicodipendente ex agente di custodia: per procurarsi la droga ruba in casa una macchina fotografica

Ricatta la mamma, arrestata

«Se rivuoi la tua Pentax, fuori 350 mila lire»

Per procurarsi la droga ha tentato di estorcere denaro a sua madre. E' accaduto l'altro giorno a Madonna di Campagna. Protagonista della squallida vicenda è Rossana Olivero, 23 anni, residenza anagrafica in via De Genesys 30, ma nella pratica senza fissa dimora. Rossana è una ex agente di custodia, allontanata dal corpo dopo appena sei mesi di servizio, quando fu accertata la sua tossicodipendenza.

Tempo fa Rossana se ne è andata anche di casa ed i genitori hanno avuto, da allora, poche sue notizie. Mentre diventava sempre più conosciuta a carabinieri e polizia che risulta l'abbiano controllata spesso in compagnia di persone equivoche, fra cui anche pregiudicati di certo livello.

La scorsa settimana la ragazza ha compiuto una delle rare visite nell'alloggio dei genitori. Si è fermata qualche ora, poi è tornata nei meandri della città. Ma la sorella si è accorta presto che Rossana si era allontanata con la macchina fotografica del padre, una Pentax del valore di circa un milione.

I famigliari hanno cercato invano di avere un contatto con la ragazza, per convincerla a restituire la macchina fotografica. Ma, trascorsi alcuni giorni, un pomeriggio, in casa Olivero squillato il telefono. Ha risposto la madre. Dall'altro capo del filo c'era Rossana, la quale ha ammesso: «Ho preso io la macchina fotografica. Ve la restituisco solo se mi date 350 mila lire». E poi, spietatamente, con un linguaggio simile a quello del racket: «Dovete portarmi i soldi in via Casteldelfino angolo via Coppino, di fronte alla pizzeria».

La richiesta di Rossana non è piaciuta. C'è stato un consiglio di famiglia, nel quale i genitori e la sorella hanno deciso di informare i carabinieri. Così è scattato il blitz della Compagnia Oltredora verbalizzata la sofferta denuncia e programmare il doloroso intervento: le 350 mila lire sono state fotocopiate e affidate alla sorella della ragazza che si è recata all'appuntamento stabilito.

Rossana è arrivata puntuale. C'è stato un fitto dialogo: «Hai portato i soldi?»; «Certo, ma tu hai la macchina fotografica?»; «No, ma se mi paghi ti ci porto»; «D'accordo, ecco il denaro»; «Allora seguimi in via Chiesa della Salute. Da lì prendiamo il tram e andiamo a recuperare la Pentax».

I carabinieri, a questo punto, hanno deciso di intervenire e hanno bloccato Rossana con il denaro ancora in tasca. In caserma la ragazza non ha battuto ciglio. Soprattutto non è apparsa pentita del suo gesto: è stata arrestata per estorsione e trasferita alle carceri Nuove. Fra i suoi famigliari sentimento di rivalsa: «Solo un grande dolore, l'ultimo di tanti».

Angelo Conti

La giovane non è pentita: risponderà di estorsione

Rossana Olivero, 23 anni, la ragazza arrestata

A fianco la farmacista Maria Vittoria Rosa: «Quando sono venuti da me, i genitori di quel ragazzo piangevano». In alto la madre del rapinatore, Maria Ruffo

«Chiedo scusa per mio figlio»

Una donna si presenta in lacrime alla farmacista dopo la rapina

«Dammi i soldi o ti ammazzo» ha minacciato e, puntandole un coltello addosso, ha costretto la dottoressa Maria Vittoria Rosa, 30 anni, nella farmacia di Borgo Mercato a Moncalieri a consegnargli il contenuto della cassa, due milioni e mezzo. Maurizio Lo Mastro, 24 anni, di Vinovo, via Carignano 19, è stato poi fermato dai carabinieri del Nucleo operativo di Moncalieri a 200 metri dal luogo della rapina, i soldi sono nascosti negli slip, il coltello a serramanico abbandonato sul sedile della sua «Peugeot» rosso-fuoco.

Maurizio, piccoli guai con la legge per oltraggio a per un sorpasso azzardato, è rinchiuso nel carcere delle Vallette in attesa del processo. Dopo l'arresto, i suoi genitori, entrambi operai, il padre malato di cuore, si sono recati nella farmacia della rapina: «Sono distrutti per l'umiliazione - racconta la farmacista Maria Vittoria Rosa - e sono venuti a scusarsi con me; piangevano».

«Tossicodipendente», dice del giovane il rapporto dei carabinieri. «Fumare sì, ma non s'è mai bucato - sostiene il padre Domenico, 50 anni -. Ha cominciato tre anni fa, quando s'è lasciato con la fidanzata. Per lei ha anche tentato di uccidersi col veleno». Ha abbandonato gli studi dopo la terza media, ha lavorato come operaio falegname e da un anno guadagna un milione e trecentomila lire il mese sfondo muri nei cantieri edili. «E' la sua prima volta in carcere».

La farmacista conosce Maurizio Lo Mastro: «Quel ragazzo è nostro cliente. Si è avvicinato al bancone chiedendo due siringhe per insulina, poi mi ha puntato un coltello alla gola. Doveva aver bisogno in fretta di quei soldi; non sarebbe entrato dove potevamo riconoscerlo. Non sembrava in crisi d'astinenza».

Piange la madre Maria Ruffo, 46 anni: «In carcere ci impediscono di vederlo fino a martedì, dopo l'interrogatorio. Mio figlio non è un delinquente; non so cosa gli è saltato in mente». «Gli ho dato un avvocato d'ufficio - interviene il padre -. Dice che lo condanneranno e starà dentro qualche mese. Gli servirà da lezione».

Al momento dell'arresto Maurizio ha detto: «L'ho fatto per pagare un debito», poi non ha più voluto parlare. «Sta coprendo qualcuno che gli avrà promesso chissà cosa in cambio dei soldi - sospetta il padre -. Maurizio i soldi se li guadagna faticando dalle otto del mattino alle sei di sera. E in casa non è mai sparito nulla».

Marco Accossato

A Villardora, sulla statale per il Monginevro: dopo l'incidente l'autista non si è fermato

Travolta dalla roulotte pirata, in coma

La donna, 51 anni, era in bicicletta con il marito

«Quella roulotte ci ha superato a folle velocità: mi sono girato e ho visto Silvia accasciata sulla sua bicicletta». Lodovico Piretta, 57 anni, pensionato, racconta con un filo di voce quel che è stato «il più brutto compleanno della mia vita».

Ieri mattina, come ogni domenica, stava facendo una gita in bicicletta con sua moglie: Silvia Pogolotti, 51 anni impiegata. Intorno alle 10,30 sulla statale del Monginevro, all'altezza di Villardora, l'incidente. La donna, che pedalava dietro il marito, è stata urtata da una roulotte che li stava sorpassando a forte velocità.

Silvia Pogolotti ha perso il controllo della bicicletta e ha battuto con violenza la testa sull'asfalto. «Mentre il conducente di quella maledetta roulotte targata Genova - ha dichiarato il marito ai carabinieri - non si è neppure fermato: ha proseguito come se niente fosse accaduto la sua pazza corsa verso Torino».

La donna, che abita col marito ad Avigliana, in via Bonetti è stata trasportata con l'Elisoccorso alle Molinette dov'è giunta in coma. Nel pomeriggio i medici l'hanno sottoposta a un delicato intervento al cervello. Le sue condizioni sono tuttora gravissime e i medici si riservano la prognosi.

Il marito lancia accuse precise: «Non è possibile che quel pazzo non ci abbia visto, certo che si è reso perfettamente conto di quanto è accaduto: ecco perché si è dato alla fuga». Un'ora dopo l'incidente è scattata la «caccia al pirata»: i carabinieri hanno setacciato la zona alla ricerca della roulotte targata Genova. Ma per ora l'irresponsabile è ancora in circolazione.

«Adesso l'unica cosa che mi sta a cuore è la salute di mia moglie - dice Lodovico Piretta - quell'incosciente andrebbe punito: la statale per il Monginevro è larghissima, ci passano i Tir, e noi eravamo proprio sul ciglio della strada, era impossibile non vederci». Incalza: «Forse ubriaco, la polizia deve indagare».

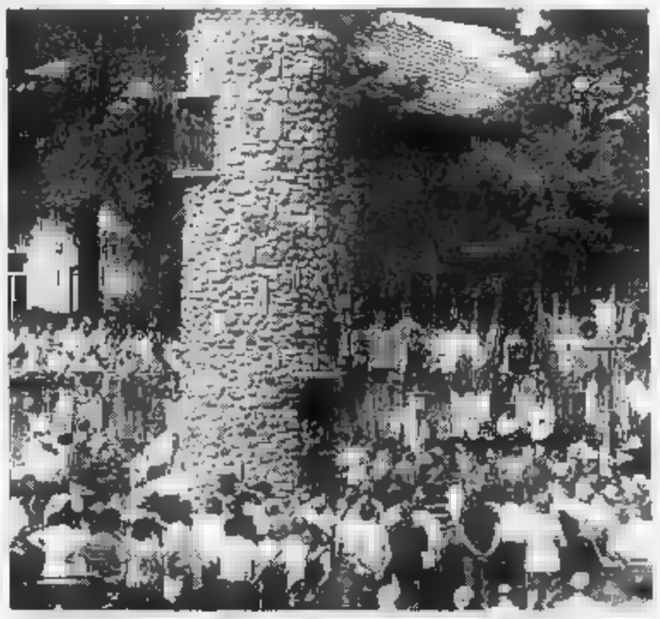
MISTERO IN COLLINA

Ritrovato vecchio ordigno

Un proiettile di cannone della seconda guerra mondiale è stato ritrovato ieri sera in un fossato all'altezza del numero 37 di strada Val San Martino Superiore. A cinquanta metri c'è l'ingresso principale del campeggio «Villa Ray». E' stato un passante a segnalare la presenza dell'ordigno alla polizia: «In un tombino c'è un ordigno inesploso». Accorre una «volante» a controllare, e subito dopo la prima verifica si chiamano gli artificieri dell'esercito, di stanza ad Alessandria, che arrivano, recuperano il pezzo e lo portano in caserma per smontarlo. Due ragazzi: «Abbiamo notato la volante all'incrocio, ma non ci siamo accorti di nulla. Eppure sono dieci anni che giochiamo in questa strada». La zona è tranquilla - casette, ville - ma non proprio isolata. Il proiettile è stato ritrovato altrove e lasciato vicino alla strada? Per ora resta un piccolo mistero della collina.

Silvia Pogolotti, 51 anni

COLLE DEL LYS



Ricordo dei caduti partigiani

Erano oltre 2500 al Lys per ricordare i 2024 caduti nella lotta di Liberazione delle Valli di Susa, Chisone, Sangone e Lanzo. Dopo le manifestazioni dei giorni scorsi l'inaugurazione del cippo sulla fossa comune dei 26 partigiani, cremonesi, piemontesi, russi e polacchi uccisi durante il rastrellamento del 1 luglio 1944, ieri commemorazione sul Colle, tra ex partigiani commossi, autorità, folla.

A Nichelino, subito dopo il concorso ippico: la donna colpita alla testa

Applausi, il cavallo s'imbizzarrisce

Punta sulla giuria e ferisce la presidentessa

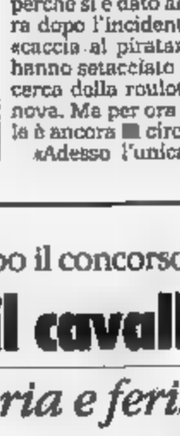
Tragedia sfiorata, l'altra sera, sulla pista a ostacoli del Circolo Ippico Torinese, a Nichelino, dov'era in programma la penultima e attesissima sfida del campionato regionale di equitazione. Durante il tradizionale giro d'onore che concludeva la premiazione dei fantini piazzati nella seconda prova, «Septième marce», il cavallo del campione ventenne Alessandro Grossato s'è imbizzarrito investendo la presidentessa della Fise (Federazione Sport Equestri) che si trovava a bordo campo dopo aver consegnato trofei e coccarde ai protagonisti della gara. Lea Borio, 50 anni, è stata colpita alla tempia dallo stivale del fantino che tentava di controllare l'animale, ed è finita a terra.

Si è temuto il peggio: la donna è svenuta ed è stato necessario l'intervento di un'ambulanza attrezzata per la rianimazione. Fortunatamente, l'esame della Tac compiuto in nottata alle Molinette ha escluso danni cerebrali gravi, e la Borio ieri mattina ha potuto tornare a casa, in via De Sanctis 35, a Torino.

L'incidente verso le 22,45, mentre i dieci cavalli e cavalieri piazzati - sui tredici in gara - si congedavano a suon di musica dal pubblico.

A scatenare la furia di «Septième de marce» - 54''06 il tempo della sua ottima prova - è stato l'applauso sfrenato del pubblico. «Una reazione inspiegabile» commenta Alessandro Grossato, il fantino pluripremiato che stava in sella, e figlio del presidente del circolo ippico nichelinese, Giovanni. «In dieci anni di attività il mio cavallo non s'è mai agitato per l'entusiasmo del pubblico. E di passerelle trionfali ne ha fatte tante». La furia del cavallo ha fatto stramazzare la donna. In testa aveva i segni vistosi dell'incidente. «Pochi centimetri più in là e finiva diversamente - dicono i medici - l'esame alla Tac non ha evidenziato conseguenze gravi. La prognosi è sciolta: dimessa».

E mentre ieri alle 15 l'altoparlante del circolo ippico di Nichelino annunciava il pubblico sulle condizioni di Lea Borio, in via De Sanctis 35 s'affaccia il marito Maurizio: «Mio Dio quanta paura. Adesso sta dormendo, non disturbatela. E' intontita dai tranquillanti e dal dolore». Il referto medico dice che ha anche due costole incrinate. [m. acc.]



Il fantino Alessandro Grossato montava «Septième de marce»

BIANCA & NERA

Molinette, Costa oggi incontra i medici

Raffaele Costa, ministro della Sanità, incontra stamane alle Molinette medici e amministratori. Argomento d'obbligo l'efficienza dei servizi in relazione ai costi (600 miliardi in anno).

Si vota anche oggi dalle alle 14

Per il rinnovo del Consiglio Superiore della Magistratura a Torino ieri aveva già votato il 30% dei 274 aventi diritto. Le urne si riaprono stamane dalle 8 alle 14. Quattro le liste in lizza per altrettanti posti. Possono essere decisivi i nuovi elettori: il 23,3 per cento in più nel collegio che comprende i distretti di Corte d'appello di Torino, Milano, Genova e Brescia, con 1798 magistrati chiamati a rinnovare il loro organo di autogoverno. Ai due membri laici torinesi eletti dal Parlamento (l'avvocato Gabri e il professor Grosso) dovrebbero affiancarsi, secondo le previsioni, altrettanti magistrati. I candidati più accreditati sono il pm Antonio Patrono (Magistratura Indipendente) e il procuratore presso la Pretura Vladimiro Zagrebelsky (Verdi), mentre appoiono un po' chiusi dai colleghi di lista milanesi Sebastiano Sorbello (Unicost) e Mario Bellone (Md). In urne i risultati.

INFORMAZIONE

Dibattito su legge Mammì

Stasera alle 21,15 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, dibattito su «Referendum e legge Mammì».

Per i Vostri viaggi e le Vostre vacanze

da MARCO POLO a AVOGADRO VIOLETTA

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

VIA PO 48 UNICA SEDE

Rivenditore SAMSONITE - DELSEY

Nuove valigie - Nuovi set
Prezzi controllati

- Set 2 valigie cm 135 in poliestere L. 99.900
- Set 1 valigia in poliestere più 1 sacca L. 89.900
- Valigia aereo in poliestere leggerissima con ruote L. 54.900
- Sacca viaggio L. 39.900

LISTE NOZZE - VALIGERIA
PELLETTERIA - CARTELLE DI TUTTI I TIPI

Anche quest'anno si apre la stagione venatoria.

E' TEMPO DI MORIRE !!!

E' un'iniziativa CLUB
V. Gastaldi n. Torino Tel. 011/562.8184

A.T.C. TORINO
Corso Dante 14

Avviso selezione

L'Agenzia Territoriale per la Caccia della Provincia di Torino cerca ditta in possesso dei requisiti previsti dal DPR/412/93 per manutenzione caldaie murali installate in fabbricati di proprietà od amministrati dall'Ente, per la segnalazione del proprio inquilinato, in funzione della disponibilità a vincolarsi a prescrizioni contrattuali prefissate.

L'avviso integrale e la specifica delle prestazioni richieste reperibili dall'8 luglio p.v. all'Ufficio Affari Generali.

Le adesioni davono pervenire entro il 25 luglio p.v.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giampiero

SOS INCONTRI AMICIZIE 144.1141.10
Boccaccio '90 144.114.512
SECRET BOX 144.114.242
TU ... E IL SESSO 144.114.412
In Confidenza 144.111.401.2
ONLY YOU C'È QUALCUNO CHE TI CERCA E VUOLE SOLO TE 144.114.710
IO CONSIGLIO DEL NOSTRO ESPERTO L'Amore e il Sesso 144.114.712
i Tarocchi 144.114.021

Mai soli con GAY TO GAY
PERSONALE - SEGRETO - RISERVATO
GAY TO GAY
Per conoscersi è il modo migliore.

COMUNICA IN LIBERTÀ CHIAMA IL 144.11.41.51
ONLY GAY
PERSONALE RISERVATO

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Croma Novantaquattro.

A PARTIRE DA 30.500.000 LIRE*

Benvenuti nella classe Croma.

Croma vi dà il benvenuto in una classe superiore. Superiore nel comfort, nella sicurezza, nelle doti di potenza, nella ricchezza delle dotazioni di serie. Fate pure tutti i confronti che desiderate. E poi confrontate il prezzo. Scoprirete che questa è l'unica superiorità che Croma lascia volentieri alle altre auto. Se la cosa vi sorprende, forse non conoscete Croma. Un'auto nata con la vocazione della potenza senza ostentazioni, dell'eleganza e del piacere ricco di sostanza. A proposito di sostanza: date un'occhiata-meglio ancora: leggete attentamente-lo schema qui a fianco: troverete sicuramente la Croma che meglio esprime la vostra personalità. Ma soprattutto, scoprirete che si può sognare senza smettere di ragionare. Perché Croma è proprio questo: il più razionale dei desideri, al più desiderabile dei prezzi. Croma Novantaquattro: perché avere di meno?

TUTTE LE [illegible] DI SERIE: CONDIZIONATORE, [illegible] POSTERIORI, IDROGUIDA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI.

	2.0 L. 30.500.000	2.0 S L. 33.200.000	2.0 16 V L. 38.000.000	2.0 Turbo L. 41.000.000	2.5 V6 L. 44.000.000	2.0 TDI L. 34.800.000	2.5 TD L. 36.800.000
ABS	•	•	SERIE	SERIE	SERIE	•	•
Alzacristalli elettrici anteriori	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Alzacristalli elettrici posteriori		SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Cerchi in lega leggera e pneumatici ribassati		•	•	[illegible]	SERIE	•	•
Check Panel		SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Chiusura centralizzata	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Condizionatore con filtro antipolline	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Idroguida	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Poggiabraccia centrale anteriore	•	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Poggiatesta posteriori	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Sedile guida con regolazione altezza e appoggio lombare	•	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Selleria in pelle		•	•	[illegible]	SERIE	•	•
Tetto apribile elettrico	•	•	•	•	•	•	•

PREZZI INCLUSA IVA E MESSA SU STRADA • OPTIONAL

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI [illegible]

* Prezzo netto chiavi in mano della versione 2.0. La versione fotografata è la Croma 2.5 V6. - Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/9/1994 su tutte le Fiat Croma disponibili in rete.

Prima del match, lite tra Batistuta e Balbo sul caso-doping: l'Argentina si spacca e va kappaò

Buttati fuori gli orfani di Maradona

Romania implacabile con Dumitrescu e Hagi

LOS ANGELES INVIATO

Incredibile partita al Rose Bowl. L'Argentina orfana di Maradona gioca con [illegible] e offre momenti di alto spettacolo. Ma esce dal Mondiale per mano di [illegible] Romania spietata. Allo show sudamericano, all'orgogliosa prova di [illegible]tistuta e compagni, fa da contraltare e risulta vincente la mossa romena di affidarsi al contropiede per colpire l'avversario nel punto più scoperto e debole. Il duo Hagi-Dumitrescu affonda negli spazi larghi senza pietà. La stessa tattica che aveva distrutto il calcio-champagne colombiano fallo[illegible] fu Raducioiu a matare con Hagi), abbatte anche la retroguardia di Ruggeri.

La vigilia [illegible] stata movimentata per gli argentini. Batistuta e Balbo si sarebbero p[illegible] a pugni in ritiro, nel corso di una discussione sul caso Maradona. Lo spogliatoio s'è spaccato in due. C'è chi ha accusato Diego di aver rovinato il mondiale argentino. Peggio ancora alla fine, quando la polizia ha dovuto caricare gli scatenati tifosi della curva sudamericana.

Maradona era in tribuna stampa (è arrivato al 2', superscortato, se n'è andato a [illegible]' dalla fine), per lui striscioni: sei innocente. La partita è stata una irresistibile sequenza di emozioni. L'Argentina parte spavalda. E' Ortega a fungere da trequartista alle spalle di Batistuta e Balbo sui quali montano la guardia Prodan e Mihali coadiuvati dal grandissimo libero Belodedici. Sensini e Chamot giocano sulle fasce incrociando, con problemi, Selymes e Lupescu. Pronti a chiudere, a turno, su Hagi e Dumitrescu non appena gli attaccanti romeni cercano spazi [illegible] eludere i centrali Caceres e Ruggeri. In mezzo Redondo imposto da lontano, Simeone e Basualdo [illegible] appoggiano trovando ostacoli in Popescu e Munteanu.

Sotto gli occhi di Maradona, l'Argentina impegna subito Prunea, all'ultimo istante preferito a Suelea. Batistuta e Balbo costringono il numero uno romeno a dimostrare la bontà della scelta di Iordanescu. La Romania è raccolta a riccio, ma parte a [illegible] E' l'11 quando Simeone deve frenare su Dumitrescu sul vertice destro dell'area argentina. Da posizione defilata, oltre [illegible] metri, il numero 11 romeno indovina un tiro ad effetto che batte Islas, sorpreso dal tentativo coraggioso dell'attaccante rivale.

L'Argentina, comunque, risponde alla grande. [illegible] 15', per un intervento di Prodan in area ai danni di Batistuta ottiene un [illegible]gore sacrosanto. Il centravanti della Fiorentina non sbaglia mandando Prunea a sinistra e la palla nell'angolo opposto. Passano solo due minuti e la Romania risponde [illegible] una giocata sopraffina. E' Hagi, messo in movimento da Petrescu, a scambiare con Lupescu sul filo della linea laterale e col suo magico sinistro, indovinare il passaggio invitante per Dumitrescu. In gol [illegible] tocco di piatto sinistro dell'ala.

Sul 2-1, per qualche minuto, [illegible] Romania diventa padrona del campo. Potrebbe triplicare [illegible] Belodedici (servito [illegible] Hagi), [illegible] lo stesso Hagi e infine con Popescu. Islas riscatta l'incertezza sul primo gol respingendo ogni pallone, superandosi soprattutto nell'ultima occasione (20'). Con pazienza, l'Argentina riprende il controllo del gioco, facilitata dalla tattica attendista della Romania. Bati sbaglia di poco la porta su assist di Balbo (25'). E lo stesso Balbo (27') manda la palla non lontana dal palo tuffandosi di testa su un lancio di Ortega. I romeni però aspettano solo il momento propizio per scattare [illegible] contropiede. Al 46' Dumitrescu ancora davanti a Islas, Basualdo salva a portiere battuto.

Si riparte e il copione non muta, argentini avanti tutta, romeni in trincea. Vola Redondo in area, Pairetto non cade nel tranello. Affiora nervosismo tra i sudamericani, ci pensa l'arbitro a mostrare il «giallo». Poi Hagi affonda Islas e la difesa per la terza volta. Ennesimo contropiede (12') stavolta impostato da Dumitrescu che si accentra, vede Hagi involarsi sulla destra, lo serve: il capitano non perdona, la sua staffilata di destro gonfia [illegible] rete. Batistuta non [illegible] sta, reclama un rigore inesistente. Sospinge i suoi, un tiro di Caceres (30') non è trattenuto da Prunea, irrompe Balbo e riporta sotto l'Argentina (2-3) per un finale da scoprire. Islas salva (anche l'onore suo) su Dumitrescu (36'). E' finita, Romania padrona a Los Angeles (tre vittorie in tre incontri), Argentina a casa.

Franco Badolato

Dumitrescu e Hagi (a sinistra) [illegible] i loro gol hanno fatto piangere Maradona e la moglie Claudia in tribuna a Los Angeles (sopra)

ROMANIA		3
PRUNEA	6	
PETRESCU	6,5	
PRODAN	6	
BELODEDICI	7	
MIHALI	5	
MUNTEANU	6	
SELYMES	[illegible]	
LUPESCU	6,5	
POPESCU	6,5	
HAGI	6	
(41' s.t.) GALCA	[illegible]	
DUMITRESCU	6	
(44' s.t.) PAPURA	sv	
All.: IORDANESCU	7,5	

ARGENTINA		2
ISLAS	6	
SENSINI	5,5	
(18' s.t.) BELLO	6	
CACERES	6	
RUGGERI	6	
CHAMOT	5,5	
REDONDO	6	
BASUALDO	6	
SIMEONE	6,5	
ORTEGA	6,5	
BATISTUTA	7,5	
BALBO	7	
All.: BASILE	7	

Arbitro: PAIRETTO 6

Reti: p.t. 11' Dumitrescu; 15' Batistuta rigore; 17' Dumitrescu; s.t. 12' Hagi, 30' Balbo.
Ammoniti: p.t. 33' Ruggeri; s.t. 4' Popescu; 10' Redondo; 11' Chamot; 23' Selymes; 37' Caceres; 39' Dumitrescu.
Spettatori: 90.000

Gabriel Batistuta [illegible] segnato su rigore il suo quarto, ma inutile, gol a Usa '94

Eliminata l'Arabia che non riesce a confermarsi brillante come nella fase iniziale

La Svezia fa svanire il sogno di Allah

Apre la strada Dahlin, poi doppietta di Andersson

DALLAS. O la Svezia (vittoria per 3 a 1) è grande, o l'Arabia Saudita è piccola, o il caldo - Cotton Bowl [illegible] Dallas, 38 gradi ventilatini - esalta i nordici e deprime i figli del deserto, e non abbiamo capito niente, e non c'è niente da capire e questo campionato mondiale di calcio va avanti all'insegna dell'improvvisazione e della sopravvivenza. Ieri i sauditi sembravano abbacinati, storditi, sfessati dal caldo, giocavano lento, come se fossero fratelli deboli e imbelli e ingenui dei calciatori annunciati.

Owairan, definito erede di Maradona almeno nel fare i gol dribblando il mondo, era regolarmente [illegible]teso e contrato [illegible] Bjorklund e casomai anche da Patrick Andersson.

Se l'Arabia Saudita, che ha battuto il Belgio che aveva battuto l'Olanda, è una grossa squadra, cosa è allora la Svezia, che ha domato i sauditi quasi in allegria? Oppure siamo noi ad avere troppo ingrandito i sauditi, in un torneo che ieri ha perso un altro pezzo di nuovo mondo, dopo il Camerun? Non lo sappiamo e sfidiamo chiunque a saperlo con sicurezza, dopo una partita stracca, povera, risparmiosa da entrambe le parti, [illegible] una generosa zona reciproca che si stringeva soltanto quando la palla arrivava in area: e allora gli svedesi davano ai sauditi lezioni [illegible] tackle, [illegible] raddoppio delle marcature. E facevano capire di sapere tutto di calcio e di caldo, di poter andare avanti, in questo torneo, senza [illegible] e patire miraggi. Con giocatori grossi come Brolin, Thern, Ingesson, i due Andersson, e con un portiere attento e sapiente.

Dopo la proclamazione ieri l'altro del 4-4-2, Solari ieri ha mandato in campo una formazione da 4-3-3, con l'aggiunta di un attaccante. Inoltre [illegible] operato alcuni cambi, misteri dell'oriente medio.

Svezia fedele agli annunci. Stadio non pieno, sauditi più acclamati. Passano 6' ed è 1 a 0 [illegible]r la Svezia, dopo alcune scorribande saudite nei dintorni di Ravelli. Cross scolastico di Kennet Andersson, testa accademica [illegible] Dahlin, quasi una dimostrazione: mancano solo gli applausi del portiere arabo.

Risponde Al Jaber scavallando da solo e ricavando appena un corner. I sauditi danno l'impressione di essere intrigati dagli svedesi belli [illegible] biondi. Così Ingesson può fare numeri da circo, mentre i difensori lo coprono di sguardi curiosi. Owairam, quello del gol strepitoso ai belgi, scende bene al 18', lo contrano duro, ammonizione a Ljung, esagerata.

Il caldo c'è, [illegible] c'è anche un vento minimo, forse si potrebbe giocare di più, ma le squadre sembrano aver paura di scoppiare. E allora rilassamenti, ampi spazi sguarniti, azioni al rallentatore. E noia. Al 35' Owairan impegna Ravelli, parata normale. Finisce con un'indecisione di Al Bishi davanti a Ravelli un primo tempo di calcio povero, [illegible] ottavi di finale del torneo estivo di Cesenatico, fra vacanzieri [illegible]rdici e italiani abbronzatissimi.

Ripresa ed è presto gol svede[illegible] Azione a bordo [illegible] di Andersson, simile a quella di Houghton irlandese contro l'Italia, tiro non a palombella bensì rasoterra, mentre Dahlin si porta via difensori, palla dentro sulla sinistra del portiere saudita. Siamo al 6', lo stesso minuto del primo tempo. Partita morbidona ormai, solo per scommessa Thern [illegible]sce a farsi un po' male. E c'è pure un'ostruzione in area a Al Dosari, ma neanche gli islamici più integralisti possono chiedere il rigore.

Incrocio dei pali schegiato da Al Muwallid, appena entrato, su punizione, [illegible] il portiere svedese ci ha forse messo del [illegible] deviando. Pressione saudita, un po' di mischie. Al 36' Ravelli deve ancora lavorare, ma è sicuro anche sulle palle fuori, si tuffa all'insegna del [illegible] si sa mai». Al 40' gol saudita: ci vuole l'azione, l'insistenza, la fede personale di Al Ghesheyan, che lavora la palla, dribbla, avanza, spara, e Ravelli stavolta è fatto. Si aspetta il finalone arabo, invece segna ancora Andersson, diagonale dalla destra, gol facile: sono passati appena 3' dall'inizio delle speranze saudite.

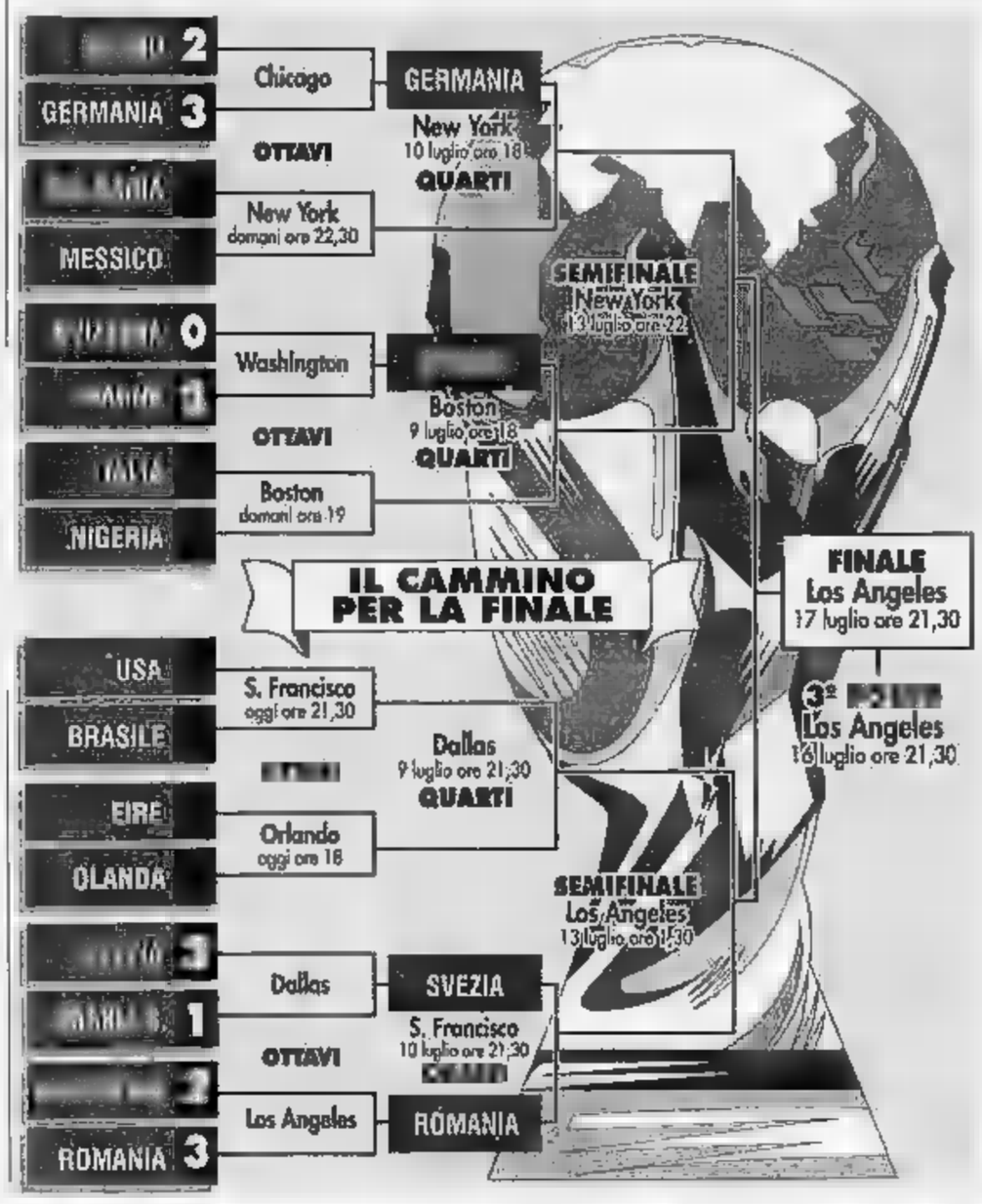
Gian Paolo Ormezzano

SVEZIA		3
RAVELLI	6,5	
NILSSON	6	
ANDERSSON F.	6,5	
BJORKLUND	6,5	
(24' s.t. KAMLARN)	sv	
LJUNG	7	
SCHWARZ	6	
THERN	6,5	
(24' s.t. MILD)	sv	
INGESSON	7	
BROLIN	6,5	
DAHLIN	6	
ANDERSSON K.	6,5	
All.: SVENSSON	7	

ARABIA S.		1
AL DEAYEA	5,5	
ZEBERMAWI	5	
AL KHALAWI	6	
AL JAWAD	6	
(5' s.t. AL GHESHEYAN)	6,5	
MADANI	5,5	
AMIN	5	
AL BISHI	5	
(15' s.t. AL MUWALLID)	sv	
SALEH	5	
AL JABER	5	
FALATAH	5	
OWAIRAN	5,5	
All.: SOLARI	5,5	

Arbitro: MARSIGLIA (Brasile) 6

Reti: p.t. 6' Dahlin (S); s.t. 6' K. Andersson (S), 40' Al Ghesheyan (A), 43' K. Andersson (S).
Ammoniti: p.t. 16' Ljung (S); s.t. 22' Thern (S), 26' Al Muwallid (A).
Spettatori: 60.277.



LA DIFESA

Il presidente Wbc

[illegible]l pugilato usare efedrina [illegible]

BUENOS AIRES. Il messicano José Sulaiman, presidente della Wbc, uno delle 4 federazioni che governano il pugilato mondiale, è intervenuto in difesa di Maradona: «Per noi l'efedrina non è una sostanza proibita, tolleriamo che venga utilizzata abitualmente per combattere gli stati influenzali».

Sulaiman ha precisato all'agenzia argentina Telam che l'efedrina [illegible] è considerata doping dal Consiglio mondiale di pugilato. Analogamente si comportano i medici del baseball, del basket (Nba) e del football americano. «Non è umano - ha osservato il dirigente - impedire ad una persona di curarsi un raffreddore o una congestione. Negli incontri ufficiali il controllo antidoping [illegible] sempre obbligatorio e, almeno in 15 o 20 combattimenti all'anno, c'è positività per efedrina. Però dopo aver ascoltato l'atleta, arriva puntuale l'assoluzione».

L'ESCLUSO

Follie dal mondo per il Pibe: in Bangladesh vogliono bruciare la capitale

Diego ostaggio dello sponsor

Commentatore in tivù per onorare un contratto

LOS ANGELES. «Se Maradona mi telefonerà, interverrò con Havelange per aiutarlo. E lo farò [illegible] entusiasmo». Questo aveva garantito Carlos Menem, [illegible] il quotidiano «Clarin», di Buenos Aires, aveva enfatizzato questo possibile gesto di solidarietà, che [illegible]bbe comunque potuto modificare le decisioni della Fifa. Ma il presidente ha atteso invano. Diego non ha voluto [illegible]liarsi chiedendo conforto al [illegible] «nemico». Cercando di [illegible] [illegible] con la nuova realtà, Maradona deve inchinarsi agli sponsor che si erano assicurati in esclusiva i commenti sulle sue prestazioni sportive. Non potendo più esibirsi come calciatore, ieri ha fatto il commentatore della partita Argentina-Romania per l'emittente privata «Canale 13». Il compenso pattuito (più [illegible] 1 miliardo e mezzo) gli verrà però notevolmente ridotto, nonostante il [illegible] impegno [illegible] cuffia e microfono nel descrivere le azioni dei compagni. Dopo averlo cacciato dal campo, la Fifa lo [illegible] riaccreditato [illegible] giornalista fino al termine del torneo. [illegible] hanno rubato un sogno - ha detto lui - ma io mi sento [illegible] il capitano dell'Argentina». Diego è «costretto» a seguire la sua nazionale. Che ha scelto il silenzio assoluto sulla vicenda e si è completamente isolata prima della sfida [illegible] la Romania. Ordini superiori. Per [illegible] commenti e contatti [illegible] la stampa, [illegible] stati perfino tenuti segreti il volo di trasferimento e l'albergo della squadra a Beverly Hills. Nell'allenamento di rifinitura al Rose Bowl, 28 file di poltroncine hanno separato rigorosamente i calciatori argentini dai pericolosi giornalisti.

Il caso Maradona, comunque, continua ad interessare ogni angolo del mondo. Con manifestazioni di simpatia per il campione, e talvolta con altre grottesche iniziative. L'ultima follia arriva addirittura dal Bangladesh. A Dhaka, la capitale, già giovedì una folla di centinaia di «maradoniani» è era riversata in strada per condannare pubblicamente la cacciata dell'idolo [illegible] Mondiale, vittima di un «provvedimento criminale e ingiusto». Non sono bastati tre giorni di riflessione per ridare senno al popolo. Anche ieri la folla (almeno 600 persone) è tornata in piazza, all'urlo «Dhaka arderà [illegible] Maradona non tornerà». Come contorno, uno sventolio di drappi biancocelesti sui quali spiccava il numero 10 del Pibe de Oro. E' stata, in Bangladesh, la terza dimostrazione in suo favore dal giorno della espulsione.

Havelange continua a ripetere che farà di tutto per salvare il futuro di Diego. «Non possiamo dimenticare - spiega - cosa ha fatto per il calcio».

Peter White

CANNONIERI

6 GOL: Salenko (Rus, 1 rigore).

5 GOL: Klinsmann (Ger).

4 GOL: Dahlin (Sve); Batistuta (Arg, 2 rigori).

3 GOL: K. Andersson (Sve); Hagi (Rom); Romario (Bra); Stoichkov (Bul, 2 rigori).

2 GOL: Amokachi (Nig); Caminero, Goicoechea (Spa); Dumitrescu, Raducioiu (Rom); Luis Garcia (Mex); Voeller (Ger); Albert (Bel); Amin (Ara); Caniggia (Arg); Knup (Svi); Valencia (Col).

1 GOL: Aldridge, Houghton (Eir); Amunike, Finidi, Yekini, Siasia (Nig); Baggio D., Massaro (Ita); Bernal (Mex); Borimirov, Letchkov, Sirakov (Bul); Beguiristain (1), Guardiola (1), Hierro, Luis Enrique, Salinas (Spa); Brolin (1), Ljung (Sve); Bergkamp, Jonk, Roy, Taumont (Ola); Bebeto, Marcio Santos, Raì (1) (Bra); Petrescu (Rom); Riedle (Ger); Stewart, Wynalda (Usa); Al Ghesheyan, Al Jaber, Owairan (Ara); Balbo, Maradona (Arg); Bregy, Chapuisat, Sutter (Svi); Chaouch, Nader (Mar); Degryse, Grun (Bel); Embe, Milla, Omam Biyick (Cam); Gavina, Lozano (Col); Hong Myung Bo, Hwang Sun Hong, Seo Jung Won (Cor); Radchenko (Rus); Rekdal (Nor).

Ad Alessandria il termometro tocca i 37 gradi. Traffico molto intenso

Via dal caldo, in montagna

A Plateau Rosa l'assalto di 1500 sciatori

AOSTA. Il caldo ha fatto fuggire tutti, le città si sono svuotate e i parchi, i rifugi alpini, i prati e le montagne della Valle d'Aosta e del Piemonte sono stati presi d'assalto dai turisti. Il termometro ieri è salito a livelli record, toccando ad Alessandria i 37 gradi, ad Asti 35, ad Aosta 34, a Vercelli 32, a Cuneo-Levaldigi 31, a Novara e Torino 30, all'osservatorio di Oropa, sopra Biella, 24.

Temperatura elevata, in rapporto alla quota (3500 metri), anche sul ghiacciaio del Plateau Rosa, a Cervinia: ieri alle 14 il termometro segnava 7 gradi, creando qualche problema ai 1500 sciatori che hanno scelto di salire sulle piste del Breuil, dove in questi giorni sono arrivate anche le squadre nazionali di sci alpino.

Ai caselli dell'autostrada Torino-Aosta c'è stato intenso traffico fin dalle prime ore della domenica. Le pic-nic della Valle hanno fatto registrare ovunque il «tutto esaurito». Ottimo afflusso negli alberghi delle principali località turistiche, anche se ci sono molti posti liberi durante la settimana. A Courmayeur la ricerca di un po' di aria fresca ha creato qualche problema di «circolazione pedonale» sul largo sentiero per raggiungere il rifugio Elena: la mulattiera nella mattinata di ieri era piena di turisti.

Il caldo non ha comunque impedito agli appassionati di tradizioni e di oggetti tipici di visitare i mercatini «dell'usato» e le fiere svoltesi ieri a Châtillon e Verrès.

Per qualcuno la prima domenica di afa è finita sull'elicottero della Protezione civile, che è intervenuto tre volte sulle montagne della Valle per soccorrere altrettanti turisti vittime di distorsioni durante le passeggiate sui sentieri.

In alcune località del Piemonte, per evitare inutili code alla ricerca di inesistenti parcheggi, è stato istituito il «numero chiuso» alle auto: al parco naturale dell'Alta Valle Pesio (Cuneo) nei giorni festivi e prefestivi è vietata la circolazione a monte del ponte d'Ardua. Stesso provvedimento alle sorgenti del Mairu di Acceglio. **[r. so.]**

ASFIXIONI DI ASTI E NIZZA

Due vittime (90 e 83 anni) per l'afa

Il caldo ha fatto vittime nell'Astigiano. Due anziani sono stati stroncati sabato da malori causati, secondo i primi accertamenti, dall'afa. Vincenzo Rossio, 90 anni, di Asti, frazione Serravalle, e Cristina Morone, 83 anni, di Nizza, via Giovanni XXIII si sono sentiti male in casa: immediati i soccorsi, ma tutto è stato inutile. Il primo episodio sabato nel tardo pomeriggio ad Asti. Vincenzo Rossio, da tempo sofferente per disturbi respiratori, ha avuto una crisi e è accasciato sul pavimento. La moglie, Angiolina Tirone, ha chiamato il medico per prestargli i primi soccorsi, ma è sentita male a sua volta. E' stato il figlio, Luigi, anni, operaio, a trovare gli anziani genitori privi di sensi: l'uomo, volontario della Croce Rossa, ha chiamato due ambulanze, cercando di rianimare padre e madre. Per l'anziano però non c'era più niente da fare: è spirato durante il trasporto all'ospedale. La donna, dopo le prime cure, si è ripresa: è ricoverata in Geriatria, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. L'altro episodio nella notte tra sabato e domenica a Nizza. Cristina Morone, 83 anni, un'anziana che viveva sola nel suo alloggio, è stata trovata morta dai vigili del fuoco chiamati alcuni vicini. Anche in questo caso la causa del malore sarebbe il caldo. **[f. b.]**

Frana che perde la vita sul Cervino
Ucciso dai sassi in Valle Antrona

CERVINIA. Stava scalando il Cervino, ma a 3800 metri di quota un masso ha tranciato la corda alla quale era assicurato. Remy Jamois, alpinista francese di 35 anni, è morto dopo un volo di metri. L'incidente è accaduto ieri alle 10. Il corpo è stato recuperato dall'elicottero della Protezione civile di Aosta. Legato con Jamois c'era un suo compagno, che si è salvato proprio perché il masso ha tranciato la corda. **[r. so.]**

DOMODOSSOLA. Un alpinista di Varese, Roberto Nebuloni, 44 anni, è stato investito da una scarica di sassi mentre rientrava da un'ascensione solitaria alla cima Andolla, metri di quota, in Valle Antrona. E' stato colpito alla testa dai massi che si sono staccati all'improvviso da un canalone ed è probabilmente morto sul colpo. Il corpo è stato ritrovato ieri mattina da un elicottero del soccorso regionale. **[a. v.]**

A Sizzano: vano l'intervento degli altri bagnanti

Infermiere ventunenne è annegato nella Sesia

NOVARA. E' annegato nelle acque della Sesia, davanti a tanti altri bagnanti che come lui cercavano di sfuggire a un sabato pomeriggio di caldo torrido. A nulla è valso l'aiuto degli amici, che coraggiosamente hanno tentato di trascinarlo fuori dal fiume. Giovanni Ponti, infermiere professionale di 21 anni, nato a Borgosesia e residente a Sizzano (paese della cintura novarese) in via Cavour 14, è deceduto all'ospedale di Novara in seguito ad annegamento nel fiume Sesia.

Tutto è accaduto verso le 18 di sabato. Il Ponti, con un gruppo di amici, era partito da Sizzano, centro a pochi chilometri da Novara sulla strada per la Valsesia, per andare a rinfrescarsi nel Sesia. In Cascina Ferrera, poco distante da una diga, in un punto dove l'acqua è alta ma la corrente è piuttosto insidiosa, è tuffato. Dopo pochi istanti è stato visto annaspare, in evidente difficoltà. Gli amici e altri giovani presenti si sono gettati in acqua per cercare di portarlo a riva, ma l'intervento si è rivelato difficile. Il giovane era bloccato da un masso e non riusciva a liberarsi. Veniva dato l'allarme. Chiamato il «118», da Novara è decollato l'Elisoccorso che poco dopo è atterrato sulle rive del fiume. Da Romagnano accorrevano anche i vigili del fuoco che calavano nelle acque alcune corde, cercando di smuovere il masso. Dopo diversi tentativi

Giovanni Ponti era nato a Borgosesia

Giovanni Ponti è stato liberato e trasportato all'ospedale Maggiore di Novara. Una corsa contro il tempo, il giovane era rimasto a lungo sott'acqua e le sue condizioni erano disperate. Nonostante gli sforzi dell'équipe del reparto di rianimazione, il Ponti cessava di vivere poco prima delle 21. La scomparsa del giovane ha gettato nello sconforto Sizzano, segnando di lutto la giornata di ieri, dedicata ai festeggiamenti della mostra vinicola. Giovanni Ponti, che è figlio unico, lascia i genitori, Luigi e Angela, che vivevano con lui in via Cavour.

Marco Patti

A Pettinengo

Si schianta col motorino

PETTINENGO. Un giovane di 21 anni è morto sabato sera cadendo dalla moto in poche ore prima, sedicenne di Mongrando si era schiantato con lo scooter contro un bus.

L'incidente di Pettinengo è avvenuto poco prima di mezzanotte: la vittima è Roberto Febbraio, figlio del messo le di Pettinengo. Il ragazzo era in sella a una moto (un 50 di cilindrata), prestatagli da un amico. Nell'affrontare una curva, forse per l'elevata velocità o per la dimestichezza con lo scooter, Roberto Febbraio è sbandato, è strisciato sull'asfalto, finendo contro il cancello di un'abitazione. L'urto gli è stato fatale.

Nel primo pomeriggio aveva invece perso la vita Gianni Capellaro, 16 anni, di Mongrando. Analoga la dinamica con il secondo incidente. Nell'affrontare una delle curve della statale Biella-Ivrea, il ragazzo si è scontrato frontalmente con un bus di linea ed è morto sul colpo. La moto era il regalo per la promozione. **[r. b.]**

NOTIZIE ITALIA

«Operazione strade sicure» Ritirate otto patenti

Operazione strade sicure la notte tra sabato e domenica lungo le strade dell'Alessandrino che portano alle discoteche, con le auto della questura e della polizia stradale e due ambulanze, con infermieri e medico. Sono state elevate 72 infrazioni al codice della strada, mentre con l'autovelox sono stati accertati casi di velocità eccessiva o pericolosa. Ritirate 8 patenti. **[f. m.]**

SANDIGLIANO

Anziano trovato morto su un mucchio di detriti

Un uomo di 63 anni ieri mattina è stato trovato cadavere e in avanzato stato di decomposizione su un mucchio di detriti, nelle vicinanze della statale Trossi. E' Cesarino Palermo, residente in paese, che mancava da casa dal 29 giugno. Le prime indagini sembrano escludere una morte violenta. **[r. b.]**

SAGLIANO MICCA

Soffocato dal gas uscito da una stufa

Un pensionato biellese di 90 anni è morto soffocato dal gas uscito dalla stufa con cui stava cucinandosi il pranzo. Giovanni Bonino, che viveva solo, ieri a mezzogiorno ha cercato di spegnere un principio d'incendio del fornello, è svenuto sul pavimento della cucina. Quando sono arrivati i vigili del fuoco, per l'uomo non c'era più nulla da fare. **[r. b.]**

ORTA SAN GIULIO

Indagini sul decesso di un ex partigiano

Un partigiano, Umberto Lilla, 71 anni, è stato trovato morto ieri al primo piano del suo cascinale di Ameno (Novara). Vicino al cadavere gli investigatori hanno trovato una pistola dalla quale sarebbero esplosi due colpi. La morte, secondo il medico legale, risalirebbe a due giorni fa. Secondo i primi accertamenti potrebbe trattarsi di un suicidio, ma alcuni dettagli lasciano perplessi. Al piano terra del casolare sono state trovate tracce di sangue e nessuno dei vicini ha sentito spari. **[r. s.]**

ALBA

Oggi i funerali dell'agricoltore

Si svolgono oggi, alle 16, nel Duomo, i funerali di Franco Rolando, l'agricoltore di anni morto venerdì in un incidente sul lavoro. L'uomo alla guida di un trattore che si è ribaltato e l'ha travolto. **[r. s.]**

A Gorzegno con l'assessore piemontese all'Agricoltura si è discusso della diossina

«Fermate produzione Acna e re-sol»

Ribadita l'opposizione di politici e ambientalisti

GORZEGNO. «L'Acna deve cessare la produzione, il sito di Cengio deve essere messo in sicurezza e il "re-sol" non va costruito». Amministratori, ambientalisti e cittadini della Valle Bormida hanno ribadito in modo inequivocabile la loro posizione ieri mattina a Gorzegno in un incontro con i componenti della giunta regionale.

L'esecutivo di Palazzo Lascaris era rappresentato dal solo Lido Riba (pds) assessore all'Agricoltura. L'incontro avrebbe dovuto trattare il problema del «re-sol» e le prospettive di rilancio per la zona, ma le recenti rivelazioni sulla possibile presenza di diossina all'Acna hanno modificato in parte l'orientamento del dibattito. L'ex sindaco di Terzo d'Acqui Eliana Barabino che, con il Wwf, aveva risollevato il problema della diossina, ha annunciato la consegna di un documento, firmato da amministratori, ambientalisti e dall'onorevole Valerio Malvezzi (Lega Nord) ai prefetti di Savona, Cuneo, Asti ed Alessandria.

Prosegue in Valle Bormida la battaglia contro la fabbrica ligure e l'inceneritore

Nel documento si chiede un «intervento finalizzato alla immediata cessazione di tutte le produzioni eventualmente ancora attive nell'insediamento Acna e alla in sicurezza delle aree della Val Bormida compromesse, prime fra tutte quella su cui insistono gli impianti ed i rifiuti dell'ex Acna». L'assessore Riba ha dichiarato che oggi informerà con una nota la giunta sugli ultimi sviluppi della vicenda, in particolare riferimento alla questione diossina. «C'è preoccupazione per i danni che l'inceneritore potrebbe arrecare alla produzione agricola della Valle e non bisogna dimenticare che l'impianto sarà a poca distanza delle colline vinicole albesi - ha detto Riba -. E' pertanto necessario documentare scientificamente questo pericolo; per questo motivo convocheremo i produttori vinicoli in modo da coinvolgerli».

L'assessore ha anche annunciato l'invio al ministro per le Risorse agricole Adriana Poli Bortone una relazione sui rischi per le produzioni di qualità. Riba si è anche soffermato sul problema occupazionale, affermando che «alla nuova occupazione in Valle Bormida non si deve pensare, come ha fatto l'Acna, puntando sull'inceneritore, ma partendo da altre attività, come artigianato, piccola industria e turismo».

Corrado Olocco

Sospeso il debutto

Prima ballerina infortunata a Vignaledanza

VIGNALE. Laura Contardi, protagonista femminile della «Signora dalle camelie», spettacolo del Balletto di Roma che inaugurava il festival internazionale «Vignaledanza '94», sabato sera non ha potuto entrare in scena per il secondo tempo. La ballerina, che aveva accusato un malore già all'inizio dello spettacolo, è stata colpita da contrattura muscolare fra la sesta e la settima vertebra che le ha impedito di proseguire la rappresentazione a causa dei fortissimi dolori alla schiena. Dopo un intervallo molto lungo è stato dato l'annuncio ufficiale della sospensione.

Il «patron» del festival, Gian Mesturino, ha comunicato che il biglietto acquistato per la «Signora dalle camelie» è valido per qualsiasi altro spettacolo in cartellone oppure per lo stesso balletto che verrà riproposto non appena Laura Contardi potrà tornare in scena. **[s. m.]**

Di Bagnolo, 28 anni

Ballerino stroncato da infarto

BAGNOLO. E' morto l'altra sera stroncato da infarto in una pausa del rally «Città di Torino». Massimo Ruo Roch, 28 anni, abitava a Bagnolo Piemonte in via Rossini 22. Poco dopo il controllo al termine di una prova speciale sulla «Peugeot 309» guidata da Riva (di Moretta), il giovane si è sentito male. Soccorso dal «pool» medico in servizio è stato trasportato all'ospedale di Lanzo, dov'è però deceduto.

Massimo Ruo Roch era il secondo di tre fratelli. La madre è bidella alle Elementari. Il ventottenne lavorava come autista alla «Lmg», ditta di escavazione pietre di Bagnolo. Entrò nell'ambiente rallistico cinque anni fa; ha partecipato alle più importanti corse regionali. Era anche un grande appassionato di karate. Alcuni mesi fa aveva subito un doppio intervento ai legamenti del ginocchio destro e sinistro. **[i. s.]**

Racconigese grave

Alassio, bambino investito sull'«Aurelia»

ALASSIO. Un bimbo di 8 anni, Francesco Castagnotto, abitante in Fossati 21 a Racconigi, è stato investito da un'auto sull'«Aurelia», vicino ai bagni «La Scogliera» di Alassio. E' ricoverato al «Gaslini» di Genova per trauma cranico con otorragia destra: i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è avvenuto alle 10,30. Il bimbo, in vacanza ad Alassio con i genitori, era sulla passeggiata. E' sfuggito di mano ai suoi cari e ha raggiunto la statale proprio mentre transitava una vettura di grossa cilindrata che l'ha travolto. Francesco Castagno è stato trasportato all'ospedale di Albenga da un'ambulanza della Croce rossa. Al Pronto soccorso i medici, dopo le cure più urgenti, hanno deciso di trasferirlo al più attrezzato centro genovese, dove il piccolo è arrivato sull'elicottero dei vigili del fuoco decollato da Villanova. **[b. b.]**

In un campo a Caraglio

Deltaplanista di Fossano precipita e muore

CARAGLIO. Un trentanovenne di Fossano, Giorgio Sampò, è morto precipitando con il deltaplano in un campo di via Rittanolo. La disgrazia è avvenuto ieri sera verso le 20,30.

Giorgio Sampò era decollato da un'altura vicina a Centallo. Improvvisamente, per cause che sono ancora da accertare, il mezzo ha perso l'equilibrio e si è schiantato al suolo.

L'allarme è stato dato da alcuni abitanti della zona. Dalla base operativa di Savigliano si è alzato il «Delta Delta» del Piemonte Elisoccorso con a bordo un medico di rianimazione; da Cuneo sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. Tutti, però, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di Giorgio Sampò, che è deceduto sul colpo.

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta per chiarire l'esatta dinamica. **[l. f.]**

Per i Vostri viaggi e la Vostra
MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
VIA PO UNICA
Rivenditore SAMSONITE
Nuove valigie - Nuovi set
Prezzi controllati
• Set 2 valigie cm 135 in poliestere L. 99.900
• Set 1 valigia in poliestere più 1 sacca L. 89.900
• Valigia aereo in poliestere leggerissima con ruote L. 54.900
• Sacca viaggio L. 39.900
LISTE NOZZE - PELLETTERIA - CARTELLE DI TUTTI I TIPI

Anche quest'anno si apre la stagione venatoria.
E' TEMPO DI MORIRE !!!
E' un'iniziativa CLUB
V. n. 2 Torino Tel. 011/562.8184

A.T.C. TORINO
Corso Dante 14
Avviso ai ditte
L'Agenzia Territoriale per la Caccia della Provincia di Torino cerca ditte in possesso dei requisiti previsti dal DPR/412/93 per manutenzione caldaie murali installate in fabbricati di proprietà amministrati dall'Ente, per la segnalazione del proprio inquilinato, in funzione della disponibilità a vincolarsi a prescrizioni contrattuali prefissate.
L'avviso integrale e la specifica delle prestazioni richieste sono ritirabili dall'8 luglio p.v. all'Ufficio Affari Generali.
le adesioni devono pervenire il 25 luglio p.v.
IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gianpiero Scotti

SOS INCONTRI AMICIZIE 144.11.41.10
Boccaccio '90 144.11.45.12
SECRET BOX 144.114.242
TU... E IL SESSO 144.114.412
In Confidenza 144.114.113
ONLY YOU C'È QUALCUNO CHE TI CERCA E VUOLE SOLO TE 144.114.710
IO CONSIGLIO DEL NOSTRO ESPERTO L'Amore e il Sesso 144.114.712
i Tarocchi 144.114.021

Mail call con "GAY TO GAY" PERSONALE - SEGRETO - RISERVATO
GAY TO GAY
COMUNICA IN LIBERTÀ CHIAMA IL 144.11.41.51
ONLY GAY
ONLY GAY. PERSONALE RISERVATO

LA STAMPA ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado — Giovani, carini e disoccupati
Tel. 624.158
Or.: 20,20/22,15
Lire 10[illegible]
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomato, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. A [illegible] carriera e ragioni del cuore lo daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Vip — Rollerblades
Tel. 625.688
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000
di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92) — Uno studente californiano si trasferisce nel Midwest e supera le difficoltà d'inserimento nel nuovo ambiente grazie alle doti patrimoniale N. V. 1h 35' **Comm.**

Araldo
Tel. 474.825
Or.: 20,15/22,15
L. 5000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana
Tel. 627.576
Or.: 20,30/22,15
Lire 6000
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000/6000
CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore
Tel. 465.484
Or.: 19,30/22,15
L. 5000 (mart. 5000)
RIPOSO

Broletto — Per amore solo per amore
All'aperto, in caso di maltempo al Faraggiana
Ore 21,45
L. 7000/5000
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

BORGOMANERO
Moderno — Silver
Tel. 82.151
Or.: 14/16/18/20/22
L. 7000/5000
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. [illegible] 1h 47' **Thriller**

Nuovo
Tel. 81.741
L. 10.000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Piccolo
Tel. 81.741
L. 10.000/6000
CHIUSURA ESTIVA

DOMODOSSOLA
Corso
[illegible]53
Int. orari segr. tel.
L. 9000/7000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] I - Sala 1
Tel. [illegible]
[illegible].: 20.30/22,30
L. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Cine I - Sala 2
Tel. 242.048
[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO — Cool Runnings
Cine Teatro
Tel. 91.183 - Or. 20,10/22
L. 9000/6000
Iun. solo se fer. 7/5000
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

VERBANIA — Made in America
All'Aperto
Cortile Medici Cadorna
In caso di pioggia al Vip
T. 401.940 Or. 21,45 L. 6/4000
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
Iun. fer. 6000
CHIUSO PER FERIE

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
[illegible].: 14/16/20/22,15
CHIUSURA ESTIVA

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.668
Or.: 20/22
L. 6000
OGGI CHIUSO

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
L. 6000
OGGI CHIUSO

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

[illegible] DELLA VALLE

IVREA
Boaro
[illegible]. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 9000
OGGI CHIUSO

Politeama
V. Piave (Cineclub)
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20/22
OGGI CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000
CHIUSO

Politeama
Tel. 530.060
Bigl.:25.000 (18.000)
[illegible] 150.000 (100.000)
CHIUSO

Ritz
Tel. 530.066
Or.: 20,20/22,30
Lire 6000
CHIUSO

Nuovo Splendor — [illegible]ller machine
Tel. 595.040
Or.: ap. 15; ult. 22,25
[illegible] 9000/6000
di R. Teitelly, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case insinuandosi nelle reti elettriche e negli elettrodomestici. V. 14 1h 35' **Horror**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.936
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Fiamma — Gli amici di Peter
Tel. 693.554. Fer. 20/22
Fest. 15/18/20/22
Lire 10.000
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vi[illegible] da raccontare o da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Italia — Film a l[illegible] rossa
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000

Monviso
Tel. 631.771
Ingr. tessera. Or.: 20/22.15
sab. e [illegible]. 15,30/17,45
20/22
CHIUSO

Don Bosco
Ore 21
Lire 6000
CHIUSO

ALBA
Eden
[illegible]. 363.021 Or.: 17.30/21
Fest.: 14/17,30
L. 6000/9000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,50
fest. 15/18/20/22
CHIUSO

BARGE
Comunale
Tel. 346.901 Fer. 21,15
Fest.: 15, 16/17,15
18,15/21,15
CHIUSO PER FERIE

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
[illegible] RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412.317 Fer. 20/22
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Vittoria — Gli amici di Peter
Tel. 412.771 Fer.: 20/22
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare o da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231
Or.: 20/22
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
Fermi
Or.: 21
fest. 16/21
L. 6000/6000
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Galateri
[illegible]. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 915.383
CHIUSO

FOSSANO
Politeama
Tel.: 62.407
Or.: 21
Lire 6000/8000
CHIUSO PER FERIE

GARESSIO
Excelsior
Ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.888
Lire 8000/7000
SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21
Sab. fest. 20/22
rid. 3000; ini. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico
T. 43.756 - Fer.: 20/22
Fest. 14/16/18/20/22
Lire 5000/3000
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Lire 8000/10.000
CHIUSO PER FERIE

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. [illegible]
Or.: 16/18,45
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20,15/22,15
fest. 20,15/22,15
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione. TELEFONA AL 166 66 0919 (fax 123 al mese + iva)
...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo. patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio... TELEFONA AL 166 66 0921 (fax 952 al mese + iva)

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
Alessandrino — Tina
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20;22,30
Lire 10.000/8.000
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Ambra — Malice
Tel. 252.079
Ore 22
L. 5000 posto unico
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica paricolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Comunale — Il profumo della Papaya verde
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000 posto unico
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

Comunale — Ladybird Ladybird
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 8000/7000
CHIUSO PER FERIE

Galleria — Chinese Kamasutra
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Moderno
Tel. 252.707
CHIUSO PER FERIE

ACQUI T.
Ariston — Due irresistibili brontoloni
Tel. (0144) 322.585
Or.: 20/22
Lire 8000/7000
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'attraente vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Cristallo
Tel. 0144[illegible]
CHIUSO PER FERIE

CASALE M.
Moderno
[illegible]. (0142) 452.518
CHIUSO PER FERIE

Cova — Mr. Jones
Tel. 452.081
Ore 21,45
L. 7000 posto unico
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora perdutamente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
[illegible]

NOVI L.
Moderno
T. (0143) 78.290
Or. 20/22,20
CHIUSO PER FERIE

OVADA — [illegible]nocenza del diavolo
Comunale
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000 posto unico
di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace [illegible] azioni spietate, [illegible] vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

SERRAVALLE S.
Lara
T. (0143) 62.895
Or. 20,30/22,30
Lire 7000/4000
Non pervenuto

TORTONA
Sociale
Tel. 861.328
CHIUSO PER FERIE

VALENZA — Molto rumore per nulla
Arena C[illegible]l
Tel. 952.679
Ore 21,45
L. 7000 posto unico
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra — Made in America
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. tel. 69.633
Lire 7000 - Or.: 21,30
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Informaspettacolo tel. 69.633
Lire 10.000
[illegible] RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.945
Informaspettacolo tel. 69.633
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

BIELLA — [illegible] vietato ai [illegible] di 18 anni
Apollo
Inf. tel. (015) 23.785
L. 7.000

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Chiostro di S. Sebastiano — Il socio
Or. 21,45
Lire 7000/4000
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA — Film vietato [illegible] minori [illegible] 18 [illegible]
Italia
[illegible]. tel. (0163) 833.313
Or.: 20,30/22
Lire 8000/6000

VARALLO
Sottoriva
Inf. tel. (0163) 54.265
Lire 2000
Proiezione su maxi-schermo delle [illegible] di calcio dei Mondiali

TV PRIVATE

Telestar
[illegible] **Donne**, tv movie
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente...** con voi
24 — **Light show**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi show**, varietà
0,40 **La città nuda**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Dialettale**, commedia
22,30 **Tg 4**
23,30 **Speciale con noi**
1,05 **Ballottalle**, musicale

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Termometro**
20,30 **La croce di fuoco**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Termometro**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20 — **Superboy Shadow**, cartoni
20,30 **Regina del cielo**, tv movie
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**
23,55 **Falcon Crest**
0,55 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Supermondiali**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Peyton place**, telefilm
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Campana a festa**
21,15 **Al lupo al lupo**, attualità
22,25 **Skorzeneke mania**
[illegible] **Vizi privati**, spettacolo
0,15 **La lampada di Aladino**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Kyashan**, cartoni animati
20 — **Voltus V**, cartoni animati
20,30 **Il vecchio e il mare**, film
22,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
23,30 **I colori della notte**
0,15 **Quinta rete news**

Quadrifoglio Odeon
18,45 **Mitico**, magazine
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **Mercanti di guerra**, film
22,30 **Le stelle stanno a guardare...**

Rete 9 Tai
19 — **Telegiornale 9**
19,30 **N.Y.P.D.**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti [illegible] te**
20,52 **Scusi che ne pensa?**
21,15 **David Copperfield**
22 — **Telegiornale 9 flash**

Telecampione
20,30 **Business n[illegible]**
20,45 **Futura**
22,15 **Business news**

G.R.P.
19,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
20 — **Cartomanzia**
20,30 **Quarto potere**, film
22,30 **Confidenziale...**
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm

Rete Canavese
20 — **Maiò**, telenovela
21 — [illegible]
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le armi della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bronx**, telefilm
21,30 **Nero Wolfe**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: Cartolina**
23 — **Il Regionale**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Ragazza alla finestra**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and sede**, varietà sexy
23,40 **Informa 7**
0,30 **Collegu-Henry e Kip**, telefilm
1,15 **Informa 7**

Videonovara
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Calcio locale**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20 — **Il sentiero dello yoga**
20,30 **Film**
22,30 **Vco notizie**
23,30 **Fbi**, telefilm
0,30 **Vco notizie**

Altaitalia Tv
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **The Cat**, telefilm
0,30 **News ultima edizione**

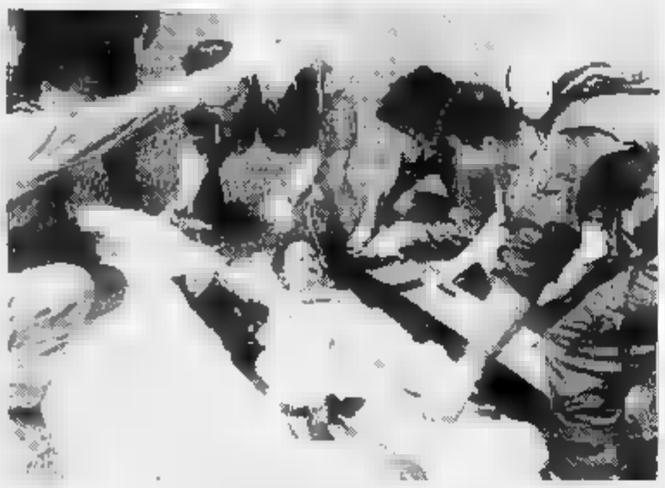
Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,40 **Film**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **The Cat**, telefilm
0,30 **News ultim[illegible] edizione**

● **Eventuali errori [illegible] variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Alassio: è grave al «Gaslini»

Bimbo travolto sulla via Aurelia



Francesco Castagnotto al momento dell'arrivo a Genova con l'elicottero

ALASSIO. Un bimbo di 8 anni, Francesco Castagnotto, abitante in via Fossati 21 a Racconigi (Cuneo) è stato falciato da un'auto sull'Aurelia, nei pressi dei bagni «La Scogliera», ad Alassio. E' ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova per trauma cranico con otorragia destra. I medici si sono riservati, precauzionalmente la prognosi. L'incidente è avvenuto alle 10 e 30. Il bimbo, in vacanza ad Alassio con i genitori, era sulla passeggiata che costeggia la statale. E' sfuggito di mano ai genitori e ha raggiunto l'Aurelia proprio mentre sopraggiungeva l'auto a grossa cilindrata che lo ha falciato. Francesco Castagnotto è stato subito trasferito all'ospedale di Albenga da un'ambulanza della Croce rossa di Alassio. Al pronto soccorso i medici, dopo le prime più urgenti, hanno deciso di trasferire il bimbo al Gaslini e un'ambulanza della Croce bianca lo ha trasportato all'aeroporto di Villanova. Qui è stato preso a bordo dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, che lo hanno trasporato al Gaslini, dove è giunto poco dopo mezzogiorno. [b. b.]

Parcheggio selvaggio, bus bloccato al Malpasso. E i meteorologi prevedono ancora afa

Grazie al caldo un turismo record

Caos sulle strade, lunghe code e malori in Riviera

GENOVA. La temperatura continua a mantenersi al di sopra dei 30 gradi, e la calura di questa estate finalmente sbocciata ha provocato malori a ripetizione, nessuno dei quali, tuttavia, senza gravi conseguenze. Questo il motivo conduttore della domenica, in una Riviera presa d'assalto dai turisti e affollatissima: sabato si erano formate code complessive anche di 30 chilometri, alla confluenza tra l'Autostrada dei Trafori e la Genova-Savona, ieri il traffico si è mantenuto scorrevole, benché intenso nel pomeriggio, in direzione di Savona, e con molti veicoli in entrata dal valico di frontiera di Ventimiglia.

La sedicenne Laura, di Ovada, è la maggiore «vittima» del sole. Si è addormentata sulla spiaggia di Celle, dopo quattro ore si è sentita male e ha dovuto essere ricoverata per precauzione all'ospedale San Paolo di Savona. Una ventina, a Sanremo, le chiamate di soccorso alla Guardia Medica per parte di persone colpite da malori per l'afa: in maggioranza turisti, e in età avanzata, pure qualche giovane. E' accaduto altrettanto nel Golfo Dianese, dove numerosi sono stati gli interventi dei militi della Croce d'Oro di Cervo e della Croce rossa di Diano Marina a causa di svenimenti o di cadute per capogiri o bruschi abbassamenti della pressione.

Mentre le spiagge brulicavano di bagnanti, anche per le eccellenti condizioni del mare, la statale Aurelia ancora una volte è stata trasformata in un enorme posteggio. Tra Borgoegi e Spotorno, auto in doppia e terza fila, e circolazione a rilento, anche se un po' di beneficio lo ha portato l'apertura di un parcheggio per camper in località Merello, dove centinaia di questi automezzi hanno trovato ospitalità a mila lire al giorno. Difficoltà di transito anche al Malpasso, tra Noli e Varigotti, dove autobus di linea è rimasto bloccato a lungo e ha potuto continuare la marcia soltanto dopo che i carabinieri, presenti in zona con una mobile, hanno chiesto l'intervento del carro attrezzi.

In serata, come ogni domenica, lunghe code in direzione Torino e Genova.

Per oggi e domani ancora caldo afoso e addirittura «opprimente», prevede l'Osservatorio Meteo Cost di Portosole: «Il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso, con locale foschia. Nelle ore più calde, formazione di cumuli sui monti, con possibilità di isolati temporali di calore, in dissolvimento in serata». Il vento si manterrà debole variabile, «a regime di brezza sulle coste», il mare quasi calmo o poco mosso e la visibilità discreta. La temperatura? «Sempre su valori alti, se non in ulteriore aumento». Qualche nuvola è attesa per lunedì, incremento della tendenza ai temporali pomeridiani sui rilievi. Il ritorno di tempo stabile è previsto per giovedì e venerdì. [s. d.]

«Sabato sera»

Alcol e velocità patenti ritirate

Un automobilista fermato dalla Stradale alla prova dell'etilometro

SAVONA. Troppi incidenti e sangue nel «sabato». Così, la polizia stradale, anche in concomitanza della stagione turistica, ha accentuato i controlli. Dalle 22 di sabato alle 4 di ieri, pattuglie dislocate da Varazze a Savona e nel Ponente hanno alzato la paletta di «alt» per ben 249 auto in transito e controllato 375 persone, fra le quali 7 stranieri. Si è trattato di un controllo disposto dal comandante della polstrada, Daniele Giocondi, gradito anche dal «Silb», il sindacato locali da ballo.

L'attenzione delle pattuglie della stradale si è concentrata in particolare nelle ore critiche in cui una folla di giovani e non si spostano da una discoteca all'altra o nei vari locali da ballo preferiti anche da coppie più mature.

Ben 26 auto sono state bloccate mentre sfrecciavano a velocità notevolmente superiori a quelle consentite. Una quindicina di automobilisti la sono cavata verbali per velocità pericolosa, accesso di velocità. Per undici, fra i quali 6 risultati evidente stato di ubriachezza, dopo la prova dell'etilometro è scattato il ritiro delle patenti di guida e il sequestro delle auto.

I due casi più clamorosi. Marco Ingaramo, 40 anni, abitante a Savona in via Gramsci 14, è stato bloccato nelle prime del mattino di ieri, mentre sfrecciava ai 140 all'ora in un tratto di strada dove il limite massimo consentito era di 50. Il primo provvedimento, oltre al verbale molto «salato», è stato il ritiro della patente per almeno un mese.

Domenico Fasseggi, 48 anni, di Finale Ligure, via dell'Annunziata, è stato bloccato mentre tornava a in stato di ubriachezza. Erano le 4 circa di ieri. L'etilometro gli ha trovato una percentuale impressionante di alcol nel sangue: quasi due grammi ogni litro. Immediato il sequestro della patente e dell'auto. Sei le carte di circolazione ritirate ad altrettanti automobilisti, perché irregolari. Fra gli automobilisti più indisciplinati, quelli abitanti a Savona, seguiti da quelli del Ponente. In particolare finalesi e di Albenga. [b. b.]

Arrestati l'altra notte dai carabinieri dopo un lungo inseguimento

Sanremo, scippatori «bene» rapinano 2 ballerine inglesi

SANREMO. Scippano due ballerine straniere del casinò e fuggono in auto, ma non s'accorgono della presenza (a pochi metri) di una pattuglia dei carabinieri, che li arresta dopo inseguimento a folle velocità. E' accaduto l'altra notte intorno all'una e trenta. Le manette sono scattate ai polsi di due giovani «Sanremo bene», le cui generalità sono coperte al momento dal riserbo degli inquirenti (si sa soltanto che uno è il figlio di un noto commerciante). Sono accusati di rapina, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale.

Nella zuffa, un carabiniere è rimasto ferito a un polso. Medicato al pronto soccorso, dove è arrivato a bordo di un'ambulanza della Croce Rossa, è stato giudicato guaribile in pochi giorni. E' finita all'ospedale anche una ballerina inglese dello show «Pourquoi pas?», in scena tutte le sere (sino alla fine di luglio) al Roof Garden della sala da gioco. Per strapparle la borsetta, gli scippatori hanno esitato a trascinarla per qualche metro. La ragazza è caduta, procurandosi escoriazioni e contusioni. E' stata soccorsa da un'autolettiga della Croce Bianca. La prognosi è di dieci giorni. Visitata al pronto soccorso pure la collega di lavoro, che ha subito un forte choc.

Le ballerine erano appena uscite dal casinò, stavano camminando in corso Inglesi, quando sono state avvicinate dall'auto degli scippatori. Uno dei due giovani è sceso dal finestrino e ha afferrato la borsetta della ragazza più vicina. Inutile il tentativo di difesa. Poi la fuga, terminata in piazza Eroi, è stato tempestivo intervento dei carabinieri. [g. mi.]

LITI IN STRADA

Schiaffi alla convivente

La convivente se ne va sbattendo la porta, all'alba, dopo l'ennesima lite, e lui la insegue, raggiungendola in strada e prendendola a schiaffi. Urla, botte e minacce svegliano i vicini di casa, che chiedono l'intervento dei carabinieri e della Croce Rossa. L'allarme è scattato intorno alle 5 di ieri, quando la città ancora dormiva. P. M., 30 anni, di Sanremo, era fuori di sé quando sono arrivati i militari del Nucleo radiomobile. Il giovane è stato immobilizzato a fatica, dopo che, in preda a raptus, si era ferito prendendo a testate la fontana di via Corradi. La ragazza, W., inglese di 25 anni, era sconvolta. Aveva ancora la valigia in mano, nel fermo proposito di lasciare il convivente, e cancellare quell'amore violento. Entrambi sono stati trasportati al pronto soccorso. Sul posto è intervenuta anche la Guardia medica. Il giovane aggressore, che è stato trattenuto in ospedale, ora rischia una denuncia. [g. mi.]

NOTIZIE FLASH

LEVANTO

Olivicoltura in crisi, scomparse molte aziende

Le superfici coltivate si sono ridotte del 30% nell'ultimo decennio, e da ben 22 Comuni della Liguria sono completamente scomparse le aziende olivicole: è il grido d'allarme che si è levato dalle «Giornate olivicole» di Lucinasco, durante le quali è stato fatto il punto del settore. Preoccupazione è emersa anche per il dissesto idrogeologico del terreno: la scomparsa di troppe piante di ulivo pone l'entroterra a rischio di frane. [m. v.]

GENOVA

Giovane stroncato da overdose vicino a Principe

E' stato stroncato con tutta probabilità da un'overdose di eroina un giovane di 26 anni, Walter Lupi, che ieri mattina è stato trovato cadavere una «127» in via Pagano Doria a Principe. Accanto a lui un amico che era in coma è stato salvato dagli agenti di una volante. [a. l.]

IMPERIA

In Piemonte tutti d'accordo: «L'Acna va chiusa»

«L'Acna deve cessare la produzione, il sito di Cengio va messo in sicurezza e il Re-Sol deve essere costruito». Amministratori, ambientalisti e cittadini della Valle Bormida hanno ribadito in modo netto la loro posizione ieri mattina a Gorzegno in un incontro con la giunta regionale piemontese. L'esecutivo di Palazzo Lascaris era rappresentato dal solo assessore all'Agricoltura Lido Riba (pds). [r. cn.]

CARCARE

«Turisti» rubano una moto, subito arrestati

Due torinesi, Francesco Russo, 19 anni, via Cecchi 63/14, e Luca Crocco, di 21 anni, sono stati arrestati dagli agenti della polizia stradale di Carcare per furto. I due, giunti in treno a Celle Ligure, hanno rubato una Suzuki e sono ripartiti per Torino. E' scattato l'allarme e i due «turisti» sono stati intercettati e fermati da una pattuglia della polstrada a Millesimo, sull'autostrada Savona-Torino. [b. b.]

Per i Vostri viaggi e Vostre

da MARCO POLO ai AVOGADRO VIOLETTA

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

VIA PO 48 UNICA SEDE

Rivenditore SAMSONITE DELSEY

Nuove valigie - Nuovi set
Prezzi controllati

- Set 2 valigie om 135 in poliestere L. 99.900
- Set 1 valigia in poliestere 1 ecca L. 89.900
- Valigia aereo in poliestere leggerissima L. 54.900
- Sacca viaggio L. 39.900

LISTE NOZZE - VALIGERIA
PELLETTERIA - CARTELLE TUTTI I TIPI

Anche quest'anno si apre la stagione venatoria.

E' TEMPO DI MORIRE !!!

E' un'iniziativa AR
V. n. 2 Torino Tel. 011/562.8184

A.T.C. TORINO
Corso Dante 14

Avviso selezione ditte

L'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino cerca in possesso dei requisiti previsti dal DPR/412/93 per manutenzione caldaie murali installate in fabbricati di proprietà od amministrati dall'Ente, per la segnalazione al proprio inquilinato, in funzione della disponibilità a vincolarsi a prescrizioni contrattuali prefissate.

L'avviso integrale e la specifica delle prestazioni richieste sono ritirabili dall'8 luglio p.v. all'Ufficio Affari Generali.

Le adesioni devono pervenire entro il 25 luglio p.v.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giampiero

SOS INCONTRI AMICIZIE 144.114110
90 144.11.45.12
SECRET BOX Personale Seguita Riservata 144.114242
TU ... E IL SESSO 144.114412
In Confidenza 144.11.45.12
ONLY YOU C'È QUALCUNO CHE TI CERCA E VUOLE SOLO TE 144.114710
10 CONSIGLI DEL NOSTRO ESPERTO. L'Amore e il Sesso 144.114242
i Parocchi 144.114021
Doppiaggio Via A. Sangiorgio, 12 - MI - A 2 540 Lire/min. e/o

Mai soli con "GAY TO GAY"
PERSONALE - SERIETÀ - RISERVATO
GAY TO GAY
Per conoscersi è il modo migliore.
Via Torino, 34 - 20123 MI Non sono richiesti anticipi
A 2.540 Lire/min. e/o

COMUNICA IN LIBERTÀ! CHIAMA IL 144.11.41.51
ONLY GAY ONLY GAY. PERSONALE RISERVATO

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LIGURIA

Continuano le immersioni del sommergibile turistico Tritone 2 nelle acque dell'isola di Bergeggi: sconto ai lettori

«Accendi l'estate», show questa sera alle Caravelle

Gli appuntamenti di oggi in tutta la Liguria, a Ceriale festa delle discoteche

CONFCOMMERCIO

COMITATO TURISMO
COMITATO COMMERCIO
COMITATO SERVIZI

VI INVITANO ALLA SERATA
ACCENDI L'ESTATE
Lunedì 4 luglio 1994, ore 21

Parco acquatico Le Caravelle Ceriale

Serata con attrazioni internazionali, spazio discoteca, spazio revival con orchestra; sorprese

Il presente invito dà diritto all'ingresso gratuito di due persone di età superiore ai 14 anni

La Stampa Le Caravelle Silb Savona

Ecco gli appuntamenti di oggi in Liguria. A Diano, a Villa Scarsella (ore 21), la cantante Giovanna e il cabarettista Valter Valdi chiudono il Festival dell'Acconciatura, mentre a Ventimiglia (ore 21,30, giardini di via Vittorio Veneto), arrivano le ragazze di «Non è la Rai». All'Auditorium Alfano di Sanremo (ore 21,30), il Centro Teatro Ipotesi presenta «Un leggero malessere» di Pinter. Omaggio a Segovia in piazza Caprera a Santa Margherita, nell'ambito della rassegna «Portofino Porto d'Arte», con il concerto del chitarrista Vladimir Mikulka.

Continuano le immersioni del sommergibile Tritone 2 nelle acque di Bergeggi (partenza dal pontile Enel di Vado), mentre il clou della serata è la festa delle discoteche «Accendi l'estate» (ore 21) alle Caravelle di Ceriale. Sarà presente il presidente nazionale Silb, Bruno Cristofori. [s. d.]

2001 PLANCTON

TRITONE 2
LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni all'isola di Bergeggi. Partenza ogni ora dal pontile Enel di Vado Ligure. Prima corsa ore 9,30, ultima ore 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori ai 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza o presso l'agenzia di viaggi Gulli (via Verzellino 85 r, Savona, tel. 019 620.425).

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e di L. 5000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

1 luglio 1994

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Tel. 820.409

Astor — **Fearless**
Tel. 654.827
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte paure e pieni di sensi di colpa, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h — **Dramm.**

Diana 1 — **Occhi per sentire**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di R. Greenwald, con M. Matlin, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' — **Thriller**

Diana 2 — **Vicende erotiche cinesi**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Diana 3 — **Ma dove è andata la mia [illegible]!**
Tel. 825.714
[illegible]: 20,40/22,30
Lire 7000/5000
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' — **Commedia**

Eldorado
Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Filmstudio — **Rapa Nui**
Tel. 385.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' — **Dramm.**

Salesiani
Ore 15,30 — OGGI RIPOSO

Jolly — **Film a luci [illegible]**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000/5000

ALASSIO — **[illegible]na pura formalità**
Arena Estiva Don Bosco
Or.: 21,15. L. 6000/3000
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' — **Drammatico**

Colombo — **Rapa Nui**
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000/4000
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. [illegible] 45'

Ritz — **Beethoven 2**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' — **Commedia**

ALBENGA — **Philadelphia**
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — **Dramm.**

Astor — **Piccolo [illegible]**
Tel. 50.997
Ore 20,15/22,30
L. 6000/5000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Engh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' — **Favoloso**

BORGHETTO — **Un mondo perfetto**
Arena Vittoria
Or.: 21
L. 5000/3000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' — **Thriller**

BORGIO VEREZ — **Eddy e la banda [illegible] sole luminoso**
Zi Astre
Or.: 21,30
di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' — **Cartoni Animati**

CELLE — **Aladdin**
Arena Piani
Or.: 21
L. 6000/5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' — **Cart. anim.**

FINALE LIGURE — **Mrs Doubtfire**
Arena Ondina
Tel. 692.200
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di sceneggiatura, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — **Comm.**

Ondina — **Eddy e la banda del sole luminoso**
Tel. 675.791
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/7000
di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' — **Cartoni Animati**

LAIGUEGLIA — **Anni 90 parte II**
Corallo
Tel. 669.961
Or.: 21
L. 6000/5000
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal casalista scambiato per un mafioso, al prete che reclama la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — **Comico**

LOANO — **Philadelphia**
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — **Dramm.**

G. del Principe — **Tombstone**
Tel. 675.791
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' — **Western**

Perla — **Rapa Nui**
Tel. 675.791
Or.: 20,20/22,30
Lire 8000/5000
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' — **Dramm.**

SPOTORNO — **Tom e Jerry**
Ariston
Or. 21,30
Lire 7000/5000
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' — **Cartoni Animati**

VARAZZE — **DellaMorte DellAmore**
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire 8000/7000
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' — **Horror**

Verdi 2 — **Made in America**
Tel. 97.249
Or.: 21/22,45
Lire 6000
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' — **Commedia**

VARIGOTTI — **Perdiamoci di vista**
Arena Roma
Or.: 21
Lire 8000/4000
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Mezzogiorno (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e dinamico, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due scatenerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' — **Comm.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919 (tariffa ridotta)
...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni da pubblicare... TELEFONA AL [illegible] 0921 (tariffa ridotta)

IMPERIA

IMPERIA — **F. T. W.**
Centrale
Tel. 63.871.
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/rid. 8000
di M. Kurbanikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' — [illegible]

A. DI TAGGIA — **Aladdin**
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' — **Cart. anim.**

BORDIGHERA — **La casa degli spiriti**
Olimpia
Or.: 21
Lire 6000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' — **Dramm.**

DOLCEACQUA — **Cristallo**
Or.: 15/21,15
Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Biancaneve e i 7 nani**
Dianese
Or.: 20,30/22,30
Festa del cinema
Lire 7000/rid. 5000
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' — **Cartoni animati**

SANREMO — **Giovani, carini e disoccupati**
Ariston
Or. 20/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomati, una giovanissima dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' — **Comm.**

Centrale
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000 — RIPOSO

Sanremese — **Cyborg 2**
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di M. Schroeder, con E. Kolasa, A. Jolie (Usa '94) — Una società di robotica sta cercando di costruire un perfetto cyborg-femmina, ma il progetto è funestato da intrighi e un passato misterioso N. V. 1h 36' — **Fantastico**

Orfeo — **Film vietato ai minori di [illegible] anni**
Tel. 82333
Or.: 16,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Ritz — **Mr. Wonderful**
Tel. 507070
Or. 20/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' — **Commedia**

[illegible]
Tel. 557.070
Or.: 16,30/ult. 22,30
Lire 10.000 rid. 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Roof — **Caduta libera**
Sala 1
Or.: 20,20/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di John Irvin, con E. Roberts, J. Fahey, P. Gidley (Usa '94) — In Africa una fotografa si innamora di un uomo ignorandone la vera identità. Coinvolta in un pericoloso intr[illegible] dovrà combattere per salvarsi la vita. N. V. 1h 40' — **Thriller**

Ariston Roof — **Cose preziose**
[illegible]
Or.: 20,40/22,40
Lire 10.000/rid. 6000
di F. C. Haston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà scuotono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h — **Thriller**

Ariston Roof — **Hocus Pocus**
Sala 3
Or.: 21/22,50
Lire 10.000/rid. 6000
di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' — **Commedia**

GENOVA

TEATRI — **Carlo Felice**
Tel. 589.329/591.[illegible]

T. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 570.2472
Or.: 20,30
Ingresso libero

T. della Tosse — Sala Dino Campana: Chiusura estiva.
In Sant'Agostino — Sala Agorà: Chiusura estiva.
Tel. 247.0783

A[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.548. Or.: 15,25
17,15/19,05/20,55/22,40
[illegible] 10.000, merc. 7000

Ariston 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.545
Or.: 15,50/17,10
19/20,50/22,40
[illegible], merc. [illegible]

Augustus — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 566.510. Or.: 20,30
22,30. Sab. e dom.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Lire [illegible], merc. 7000

Corallo 1 — **Film Rosso**
Tel. 586.419. [illegible]: 18,30
20,30/22,40. Sab. e dom.:
16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione tarlo del passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' — **Dramm.**

Corallo 2 — **Senza pelle**
Tel. 586.419
Or.: 19,20/21/22,40
Sab. e dom.: 19,20/21/22,40
Lire 10.000, merc. 7000
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalla futura alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' — **Comm.**

Grattacielo — **A Beverly Hills... signori si diventa**
Tel. 564.403. Or.: 15,30
17,15/19,05/20,50/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
di P. Schneerson, con D. Bedor, D. Coleman, B. Elsen (Usa '94) — Una famiglia di ebrei ortodossi scopre nella palude dietro casa il petrolio e si trasferisce tra gli snob di Beverly Hills... con qualche problema. N. V. 1h 35' — **Comico**

Lux — **Mr. Wonderful**
Tel. 561.681. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' — **Commedia**

Nettuno — **Lezioni di piano**
Or.: 21,30
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la leva di una burrascosa [illegible] musicale N. V. 1h 56' — **Dramm.**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 388.298. Or.: 20,30
22,30. Sab. e dom.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000

Olimpia — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.415. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000

Orfeo — CHIUSURA [illegible]
Tel. 564.849. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. [illegible]

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 21/22,40
[illegible]. e dom.: 18/ 17,40
19,20/21/22,40
Lire 10.000, merc. 7000

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
[illegible] 1. Tel. [illegible]
Or.: 21/22,40
Lire 10.000, merc. [illegible]

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.451
Or.: 21/22,40
Lire 10.000, merc. 7000

Universale — [illegible] ESTIVA
Sala 3. Tel. 582.451
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 582.137
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000

[illegible] — **[illegible] a luci rosse**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Film a luci rosse**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Film a luci rosse**
Tel. 281.556

Cristallo — **Film a luci rosse**
Tel. [illegible]

Eldorado — **Film a luci [illegible]**
[illegible] 10.000

CINECITTÀ — CHIUSURA ESTIVA
Amici del Cinema
Tel. 413.[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 216.768
Ore 21,15
Lire 6000/5000

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.938
Or.: 20,45
Lire 6000/5000

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 390.039
Or.: 21,15
Lire 6000

PEGLI — **Made in America**
Eden-Pagliciname
Tel. [illegible].
Ore 21,30
Lire [illegible]
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il misterioso papà. N. V. 1h 50' — **Commedia**

CASELLA — OGGI RIPOSO
Cinema parrocchiale
Tel. 937.939.
Ore 21,15
Lire 5000/4000

COGOLETO — **L'ultimo grande eroe**
Arena estiva [illegible]
Tel. 918.3215
Ore 21,30
Lire [illegible]
di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' — **Fantaventura**

[illegible] — **Film blu**
Arena Italia
Or.: 21,15
Lire 7000/5000
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' — **Drammatico**

[illegible] — **[illegible] Park**
[illegible]
In. or. 15,45/ult. 22,20
L. 6000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno: dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' — **Fantaventura**

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Bronx**
Ore 20,30/22,30
Lire [illegible]
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un malioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' — [illegible]

[illegible] L. — **Il socio**
Ariston
Ore 21,30
Lire 8000
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno [illegible] studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' — **Thriller**

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA [illegible]

TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Mattinata [illegible] simpatia**
12.40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16.15 **La ribelle**, telenovela
17.15 **Luci nella notte**, rubrica
18 — **Piazza di Spagna**, varietà
19.25 **Informazione regionale**
20.30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia [illegible]**
22.30 **Informazione regionale**
1.05 **Sallstalia**, musicale

Primantenna
12.30 **Tg Luna**, notiziario
13.15 **Cecoslovacchia**, doc.
13.45 **Auto della settimana**
19.15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Condo**, situation comedy
20.30 **Auto della settimana**
21.15 **Il calabrone verde**, telefilm
21.45 **A tutta bici**, rubrica
23.45 **Tg notte**, notiziario
0.15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Canale 7
10.30 **Evil Paradise**, telenovela
11 — **Andrea Celeste**, telenovela
12 — **Tenente O'Hara**, telefilm
13.15 **Alias Ufo Robot**, cartoni animati
[illegible] **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Orchestracompilation**
[illegible] **Il mondo intorno a noi**, doc.
15 — **Lassie**, telefilm
16.40 **Andrea Celeste**, telenovela
17.30 **George**, telefilm
18 — **Detective in pantofole**, telefilm
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19.30 **Alias Ufo Robot**, [illegible]
20 — [illegible], telefilm
20.30 **Liguria Sette**, curiosità
22.30 **Tg Liguria**, notiziario

Teleregione
10 — **Telefilm**
12.30 **Cartone [illegible]**
13 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
16.15 **La ribelle**, telenovela
17.30 **Luci della notte**, rubrica
19.30 **Telegiornale**
20.30 **Telefilm**
21.15 **Rubrica**
22.30 **Telegiornale**

Telenordi
13.25 **Telegiornale Tn4**
13.35 **La famiglia Partridge**, [illegible]
16.15 **[illegible] del baseball**, cartoni
16.45 **Tormento d'amore**, telenovela
17.15 **Il pericolo è il mio mestiere**
17.45 **Obiettivo gente**, news
18 — **Il mondo intorno a noi**, documentario
18.30 **Detective in pantofole**, telefilm
19.15 **Telegiornale TN4**
19.40 **Tg Imperia**
19.50 **Tg Genova**
20 — **Orchestra compilation**, musicale
20.30 **Lotteria**, telefilm
22 — **Telegiornale TN4**
22.30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Motor shop**

Telestar
13 — **Le pazze storie di Dick Van Dick**, telefilm
14 — **Maria Maria**, telenovela
15.30 **Soldato Benjamin**
16.15 **Amichevolmente con noi**
16.50 **Crazy dance**, rubrica
18.05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 8**, notiziario
20.30 **Donna**, film
22.30 **[illegible] à flash**, notiziario
22.45 **Le [illegible] Dick Van Dick**, telefilm

Rete A
15 — **TgA flash news**, notiziario
15.10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**, notiziario
17.10 **Semplicemente Maria**, telen.
18 — **TgA flash news**, notiziario
18.10 **Victoria**, telenomanzo
19 — **TgA flash news**, notiziario
20.30 **Victoria**, telenomanzo
21.15 **Semplicemente Maria**, telen.
22 — **Shopping club**, rubrica

Telegenova
13 — **Un'occasione speciale**
16.30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
18 — **Maxivetrina**
18.15 **La ribelle**, telenovela
17.15 **Maxivetrina**
17.30 **Luci della notte**, rubrica
18.30 **[illegible]azza di Spagna**
19.20 **Tg notizie**, notiziario
19.50 **L'opinione di Umberto Bassi**
21.15 **Film**

Primocanale
11 — **Telefilm**
12 — **Velvet**, film
14 — **Portobello Road**
16.30 **Market**
18.15 **[illegible] music**, musicale
18.45 **Calcio sera**
20 — **Primogiornale**
20.30 **Amanti**, miniserie (5ª parte)
21.30 **Un salto nel buio**
22 — **Primogiornale**
22.30 **Azzurro Italia**, rubrica sport

Tv Arcobaleno
13.35 **Match music**, musicale
14.15 **Tga**
14.30 **Junior Tv**, rubrica
19.30 **TgA**, notiziario
19.55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20.30 [illegible]
22.35 **L'opinione**
22.40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica

Retemia
12 — **Andiamo al cinema**
15 — **Pronto... via**, videogame
16.15 **Andiamo al cinema**
19.50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20.10 **Prima pagina**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Se lo fossi...**
22.10 **Prima pagina**, notiziario
22.45 **Con simpatia... [illegible] casa vostra**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley, mercato vivace

GENOVA. I tornei in notturna (è in pieno svolgimento il «Città di Recco» che termina il giorno 12) hanno ravvivato il volley mercato delle società che partecipano ai campionati nazionali (B e C1). E' confermato che il Figurella Genova non si iscrive alla C2 femminile e che cede i diritti all'Audax Quinto. Alcune delle sue giocatrici sono al centro di un'asta tra i maggiori club: Samantha Roserba dovrebbe andare all'Italbrokers, Monetto al C. V. Sestri Ponente.

Il trasferimento più clamoroso sarebbe quello del centrale Piccolo dall'Ecoligital al Latte Tigullio; il club del presidente Macchiavello vuole questo acquisto e quello della giovane Biancalana del Pinerolo farebbe il paio alle perdite di Dolmen (fine attività), Piccinich (problemi fisici) e Boschian (rispedita in Argentina). Il Volley Recco ha riconfermato il tecnico Mario Casablanca, primo artefice di una stagione al di sopra delle più rosee aspettative. **[d. s.]**

Auto, gara di regolarità

S. STEFANO D'AVETO. Si chiudono domani le iscrizioni alla 2ª edizione della Coppa S. Stefano d'Aveto, gara di regolarità in programma nel prossimo week end. Dopo il ciclismo, il Giro d'Italia, l'alta Val d'Aveto sarà nuovamente protagonista, stavolta con le vetture di regolarità. Il percorso, di poco inferiore ai 110 chilometri, ricalcherà per alcuni tratti quello del Rally della Lanterna e sono previste 3 prove di precisione per un totale di 15 rilevamenti e 9 controlli orari. La manifestazione è valida per il Challange Interclubs '94 (indetto dalla Scuderia Campo Palazzo di Cremona) e come terza prova del «Trofeo 4 Valli». Sono attesi alla partenza tutti i «regolaristi puri» più quotati dell'Italia settentrionale, fra cui ovviamente nutrita pattuglia di liguri. Al termine verranno redatte tre classifiche: autostoriche (valida per lo Challange interclubs), automoderne e generale assoluta (valida per il Trofeo 4 Valli). **[g. s.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 4 Luglio 1994 ••• n. 12

Secondo Giorgio Bartoli, ds dell'Albenga, l'Italia, sia pure a fatica, ce la

I protagonisti del calcio regionale hanno fiducia nell'Italia di Sacchi

Nigeria? Non sarà Corea

Lo giurano nei «clan» di Cairese, Albenga e Imperia Pareri di Orcino, Bartoli, Vaccarezza e Bencardino

Anche se l'Italia di Arrigo Sacchi è arrivata agli ottavi di finale solo grazie al ripescaggio, c'è molto ottimismo per il proseguo del campionato del mondo dove gli azzurri potrebbero divenire la sorpresa.

Sorpresa che c'è stata anche per la squadra che sarà opposta a Maldini e compagni: noi tutti aspettavamo la Romania e al massimo l'Argentina, invece è saltar fuori la Nigeria, la vera rivelazione di questi mondiali. E pensare che per un minuto siamo stati abbinati anche alla Bulgaria (dal raddoppio di Sirakov al secondo gol africano di Amokachi). Dopo Grecia, Bulgaria e Argentina ecco dunque che a tastare il polso a questi nuovi paladini del calcio tocca a Sacchi e ai suoi ragazzi: la Nigeria ha un gioco molto brillante, non aggredisce molto gli avversari a centrocampo, ma preferisce aspettare per poi partire con ficcanti contropiedi grazie anche all'incredibile velocità del suo reparto offensivo. Gli africani hanno una grande potenza fisica e se proprio vogliamo cercare il loro tallone d'Achille lo si può trovare nell'ingenuità, nella poca esperienza a livello di grandi competizioni com'è il Mondiale Usa. Proprio su questo tasto «dovranno picchiare» gli alfieri azzurri. Una vittoria negli ottavi potrebbe anche spianare la strada fino alle semifinali (anche se quarti l'avversaria della vincente di Italia-Nigeria sarà l'imbattuta Spagna).

Comunque, da parte di tecnici e giocatori savonesi e imperiesi c'è molta fiducia, anzi la sicurezza che l'Italia passerà il turno, anche se, a loro parere, questa Nigeria sarà sicura protagonista in Francia nei Mondiali del 1998 assieme a tante altre formazioni africane.

Afferma infatti Carlo Pizzorno, direttore sportivo della Cairese: «Vinciamo noi per 1-0, questo è sicuro. Loro nel reparto difensivo sono molto ingenui e la rapidità di Signori e Massaro avrà la meglio. Sono comunque certo che nei prossimi campionati del mondo, il calcio africano sarà protagonista assoluto e potrà puntare anche in alto». Conclude Pizzorno: «La Nazionale di Sacchi fino a questo momento non ha certo entusiasmato, solo a fatica e con un po' di fortuna è riuscita a passare il primo turno. Ora deve dimostrare quello che vale e se veramente ha le possibilità di arrivare almeno nelle semifinali. Non possono più fare calcoli. Speriamo solo che giochi della gente in grado di reggere i novanta minuti, perché fisicamente i nigeriani sono delle "bestie"».

Ancora più esplicito l'allenatore della Cairese, Corrado Orcino: «Passiamo facilmente, questi nigeriani li battiamo senza nessuna difficoltà». Probabilmente in queste parole Orcino mette molto del tifoso dimenticandosi un po' le questioni tecniche. Roberto Baggio sarà finalmente in grado di dare una mano alla squadra, ma soprattutto ai compagni di reparto? Orcino: «Anche contro il Messico, sembra un paradosso, l'ho visto migliorato anche se aveva paura di sbagliare le giocate e in queste condizioni un giocatore sbaglia sistematicamente. Ha voglia di dimostrare tutto il valore e ci riuscirà. Una cosa gli ho sentito dire a ragione: deve smettere di seguire gli schemi di Sacchi che lo portano sempre al limite dell'area le spalle alla porta. In questo modo riuscirà mai a centrare l'obiettivo grosso».

Conclude il tecnico savonese che ama il gioco a zona: «Con gli africani, comunque, anche se hanno dimostrato di essere intelligenti dal punto di vista tattico, visto che la maggior parte di loro gioca in Europa e il tecnico è olandese, siamo più forti. Non dal punto di vista fisico, ma come tecnica di base. Se gli azzurri uscissero sarebbe una nuova Corea...».

E chiudiamo la parentesi valbormidese con il numero uno della squadra cairese, Claudio Salamini: «E' un test veramente difficile, però se l'Italia gioca con la dovuta calma e intelligenza tattica non dovremmo incontrare problemi. Contro il Messico la squadra ha dimostrato di essere imballata, ma le squadre di Sacchi hanno sempre avuto problemi di tenuta fisica per i duri allenamenti a cui l'Arrigo sottopone i giocatori. Speriamo che in questa settimana abbiano avuto il tempo di riprendere fiato e rigenerarsi, altrimenti sarà una vera sofferenza. Il mio pronostico dice comunque Italia».

Molto più distaccato il giudizio di Giorgio Bartoli, direttore sportivo dell'Albenga: «Quello azzurro è un pianeta troppo distante dal nostro per poter dare un giudizio specifico e non ho nemmeno la presunzione di poterlo fare. Comunque, mi considero uno dei milioni di tecnici che abitano in Italia e come uno di loro mi sento di dire che batteremo la Nigeria, magari non facilmente perché ci sovrasteranno dal punto di vista fisico. Tuttavia, se mettiamo in campo la sagacia tattica di Baggio unita alla velocità di Signori e Massaro, non dovremmo incontrare problemi».

Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda Bencardino, tecnico riconfermato dell'Imperia: «Quello africano è calcio nuovo per noi e per gran parte delle formazioni europee anche a livello giovanile già da parecchi anni che ottiene dei risultati di rilievo. Loro abbinano una grande potenza fisica a una discreta tecnica di base, soprattutto nei giocatori di maggior classe che militano in formazioni di tutto rispetto quali Ajax, Bruges, Anderlecht e Norwich. Noi comunque siamo in grado di passare il turno».

Infine, il parere di Gianni Vaccarezza, portiere dell'Imperia: «Possiamo e dobbiamo passare il turno. Non riesco a capire come l'Italia possa pensare di essere in difficoltà dalla Nigeria. Non hanno assolutamente esperienza a livello internazionale e lo hanno dimostrato coi gol subiti dall'Argentina e dalle innumerevoli occasioni che sbagliano sottoporta. Sono forti fisicamente rispetto ai nostri, ma non possiamo aver paura: siamo più forti».

E allora non rimane che mettersi domani sera davanti alla televisione aspettando il gol decisivo del solito «Vai Massaro» o, finalmente, la tanto sospirata resurrezione del «divin codino» Roby Baggio.

Massimo Novaro

Il portiere Claudio Salamini (Cairese), ripreso in una fase di gioco, è sicuro che, con la Nigeria, gli azzurri si riscatteranno

Da Genova pronostici a favore di Arrigo

«Vinciamo per 2-0» lo dice Schimmenti

GENOVA. Si è già autoeletto il «re degli ottimisti». Per lui andremo molto avanti, forse alla finalissima. Un giudizio tecnico, dato con il cuore? Alfredo Schimmenti, personaggio popolarissimo del calcio minore genovese, non ha il pendolino di Maurizio Mosca, ma è ugualmente preciso.

«Sono il primo tifoso dell'Italia, e grido Forza Italia. Anzi, poiché sono stato rimproverato per questo slogan pronunciato la volta precedente, lo cambio in: Italia forza. Vinciamo 2-0, realizzano Signori e Massaro. Siamo pronti per la Spagna, che ho visto sabato in tv e contro la quale potremmo giocarci alla pari le possibilità di arrivare in semifinale. Faremo la corrida, prepariamoci!».

Una previsione meno di cuore, più con raziocinio, per cortesia? «Sarà una partita combattuta, i nigeriani contro l'Argentina hanno dimostrato di essere molto fallosi: speriamo che l'arbitro sia all'altezza dell'importanza della posta in palio. Gazzelle veloci, ma tecnicamente non dobbiamo temerli. Se Baggio inizia a fare il... Baggio, e la squadra mette in campo l'indubbia capacità di palleggio, la vittoria non potrà sfuggirci».

E l'inseparabile amico del diesse arancione, vale a dire l'allenatore «a riposo», Victor Brogi?

«Non pensavo neppure che passassimo il primo turno, quindi siamo già andati ben oltre le mie previsioni. Bisognerebbe creare prima il gruppo e poi gli schemi: invece Arrigo Sacchi, parte con le idee proprio all'opposto. Con la Nigeria sarà invece una partita da interpretare bene, e lasciare i fantasisti liberi di agire. Pronostico? Non ne azzecco mai uno, quindi... non mi sbilancio. Certo questi nigeriani hanno fatto progressi da giganti, negli ultimi anni. E non per nulla giocatori appagati, anzi cercano sempre di mettersi in evidenza. Olisch è stato il primo ad aprire la strada, chissà che qualche società italiana, e perché no, giusto il Genoa con il terzino Okechukwu, non prenda altri giocatori africani».

Alfredo Schimmenti, ds Samm

All'incirca sulla stessa linea, l'addetto stampa della Sammargheritese, Flavio Cozzio, che aggiunge, «Sacchi è uno che ha bisogno di robot, più che di giocatori. E azzardo un pronostico per il futuro: lasciamo effettuare al Trap questa esperienza in Germania; al suo ritorno, Boniperti sarà presidente federale e Trapattoni il c.t.».

Insomma, un giudizio analogo a tante altre voci «fuori dal coro» (e più numerose di quanto non si creda), per rispecchiare il parere di tanti addetti ai lavori che tornerebbero volentieri al buon vecchio gioco «all'italiana». Del resto, la Germania... E vadano come vogliono, questi Mondiali! Però, al popolo dei contestatori, ricordiamo due dati: Arrigo Sacchi è un tecnico estremamente fortunato, e poi il 5 luglio 1982 l'Italia a Barcellona, in condizioni climatiche molto simili (e con le stesse critiche alla vigilia) superò 3-2 il Brasile, con tripletta di Paolo Rossi. Dodici anni dopo non c'è il mitico Brasile, ma «gazzelle» della Nigeria. **[g. s.]**

Paterlini (Sestri L.) e Fontana (Rapallo) mettono in guardia

«Quelli ci faranno neri...»

Nel Tigullio pessimisti sugli azzurri

CHIAVARI. Ci faranno neri! E' l'affermazione più simpatica sentendo il polso agli addetti ai lavori della Riviera di Levante. Il tema è ovviamente scontato, Italia-Nigeria.

Domani sera l'Italia che lavora, che va in vacanza, che prende bustarelle, che tradisce la coniuge, ecc., si fermerà per due ore scarse, per gli azzurri negli ottavi di finale del Mondiale americano. La Nigeria, questa sconosciuta. Per Arrigo Sacchi, forse.

Non certo per Ermes Paterlini, diesse del Sestri Levante. Nel nostro viaggio attraverso i pareri, Paterlini era stato l'unico, in tempi non sospetti, a dire di guardare con attenzione e rispetto alla Nigeria. Doveroso quindi risentirlo, anche anche Sacchi e Matarrese dovranno aprire gli occhi...

«Era una previsione, la mia, un'ipotesi a lungo termine. Fra le favorite ho inserito la Nigeria, perché secondo il mio parere i calciatori di quella Nazione, come molti africani, hanno "fame". Intesa in tutti i sensi, certo: fame di successo, ma anche fame di strappare un ingaggio in Italia, di dimostrare i loro progressi. La Nigeria per me è una sorpresa, e rappresenta il meglio del calcio d'Africa. Negli ultimi dieci anni, a livello giovanile, hanno vinto tantissimo, in molte categorie. Sono cresciuti tatticamente: la presenza di allenatori europei ha fatto sì che il loro bagaglio tecnico sia salito al livello di quello delle nazioni calcisticamente tradizionali. E poi hanno il vantaggio della prestanza fisica, che inserito nella calura americana non è assolutamente insignificante. Sarà una partita molto difficile, per noi: come italiano, è ovvio, spero che ci riesca l'impresa di qualificarci per i quarti. Però questi nigeriani...».

Per Elvio Fontana, allenatore del Rapallo, gli azzurri sono quasi tagliati fuori

Lascia poco spazio alla speranza, invece, Elvio Fontana, allenatore del Rapallo. Dopo la prima partita dell'Italia, quella persa contro l'Eire, la situazione è comunque migliorata?

«L'unico miglioramento è dovuto al fatto che abbiamo superato il primo turno, ed anche con poco onore. Se Eire, Messico e Norvegia sono le squadre più forti del mondo, perché fra le varie dichiarazioni ho sentito anche questa, la Nigeria domani sarà certamente un ostacolo insormontabile... Per favore, non scherziamo: anche se dovessimo battere gli africani, ed ho molti dubbi, poi troveremmo una Spagna in buona condizione. E poi dove vogliamo andare, con questo gioco che non ingrana, e fantasia costretta a non esplodere? Vedere Signori fare il terzino, mah...».

Fontana, definito negli anni trascorsi il «Trap» del calcio ligure, davvero non si smentisce: pungente. Per lui, come per molti, il calcio si inventa. **[g. s.]**

Nuovo successo per una classica dell'estate: piazza d'onore per Cravero, vincitore nel '93

Golf d'autore sui «green» di Garlenda

Il Trofeo Riccadonna va alla squadra di Passadore

GARLENDA. Erano più di trenta le squadre al via del «Trofeo Riccadonna», la più importante gara a squadre inserita nel calendario italiano.

Golfisti provenienti da numerose regioni (soprattutto Piemonte e Lombardia) si sono dati battaglia in una manifestazione diventata ormai [illegible] classica dell'estate.

La vittoria alla squadra capitanata dal campione genovese Augusto Passadore che si è avvalso della «preziosa collaborazione» della torinese Francesca Ferrario, del milanese Marcello Binda e del locale Federico Ponzano.

Vittoria sofferta, quella di Passadore, dopo un lungo «braccio di ferro» [illegible] la squadra capitanata [illegible] Guido Cravero, detentore del titolo.

Solo al termine del suggestivo percorso è arrivato il verdetto che concede la piazza d'onore [illegible] all'ex vincitore del «Riccadonna» che ha diviso la sorte con il forte Roberto Maschio, Manuela Calandra e l'emergente Barbara Ellena.

Alla fine soltanto un punto (278,5 contro 277.5) ha diviso le due squadre.

La calda giornata [illegible] Golf Club (nonostante le ampie zone alberate [illegible] davvero difficile difendersi da un sole rovente) vede salire sul gradino più basso [illegible] del podio la squadra di casa. E chi poteva dirigerla se non il presidente Angelo Fumagalli? Il numero uno del circolo ingauno, ben coadiuvato dalla consorte Fulvia e dai fidati gregari Paolo Buffa e Massimo Felletti (entrambi piemontesi) conquista comunque un bronzo davvero prezioso vista la qualità degli avversari.

Fuori dal podio, ma solo per un'inezia, la squadra di Massimo Germani aiutato tra l'altro dal forte genovese Stefano Gramigni.

La gara è cominciata nella prima mattinata ed entrata nel vivo fin dalle prime buche. Augusto Passadore non ha avuto vita facile [illegible] in alcuni momenti si è avuta la sensazione che la squadra di Cravero potesse farcela.

Anche perché già nella scorsa edizione, [illegible] ricordano gli appassionati di statistiche, l'ex vincitore del titolo [illegible] era reso autore di [illegible] splendida rimonta.

Ma così [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla fine ci si è resi conto che Cravero, questa volta, non poteva concedere il bis. Il genovese Passadore da parte sua non ha sbagliato un colpo e al termine della gara ha voluto complimentarsi con la squadra avversaria: «E' stata una splendida edizione del Riccadonna. Le prime quattro squadre sono state divise da pochi punti a dimostrazione del grande equilibrio».

Soddisfatto anche il presidente [illegible] circolo, Angelo Fumagalli. Il terzo posto non è, infatti, da sottovalutare: «Una gara davvero splendida anche se bisogna rendere onore a Passadore, autore di una splendida prova».

Il Riccadonna ha nel suo albo d'oro nomi illustri. Le gare [illegible] squadre stanno sempre più prendendo quotazioni nel pa[illegible] golfistico.

Anche nei prossimi mesi il circolo ingauno ospiterà altre manifestazioni di questo geno[illegible] [illegible] non è escluso che [illegible] «Riccadonna» torni [illegible] Garlenda già nella prossima stagione.

Guglielmo [illegible]

[illegible]

Adesso arriva il «Lancia»

GARLENDA. Non conosce sosta l'attività del Golf club. Archiviati l'«Omnium» e il «Riccadonna», l'attenzione si sposta adesso agli altri appuntamenti dell'estate e a quelli che accompagneranno i mesi dell'autunno. Primo appuntamento da marcare nell'agenda è una delle prove «Trofeo Lancia», riservato ai dilettanti la cui finale è stata ospitata per tre volte dal sodalizio ingauno. Anche in questa occasione si potranno vedere alcuni dei nomi che contano nel panorama nazionale. Il 4 settembre sarà invece la volta della «Coppa Enrico Galleani», in ricordo [illegible] fondatore del Golf club. Poi in autunno ancora altre manifestazioni come la «Coppa Walt Disney», anche questa una classica del circolo ingauno. Intanto si lavora già per [illegible] prossima stagione. Il Golf Club, per la sua notevole capacità organizzativa, non dovrebbe avere problemi nel vedersi aggiudicato qualche appuntamento di prestigio. Ad esempio è possibile che torni la finale del «Trofeo Lancia». Quanto all'Om[illegible] bisognerà attendere: [illegible] non molto visto che tutti si sono dichiarati entusiasti dell'edizione appena archiviata. **[g. o.]**

Garlenda ha ospitato il «Trofeo Riccadonna», gara-top del panorama italiano

«Un [illegible] da incoraggiare»

Al circolo ingauno iniziative per tutti: «Non ci sono solo i big»

GARLENDA. Spenti i riflettori di un riuscito «Trofeo Riccadon[illegible] si possono stilare i primi bilanci di una stagione in cui il nome di Golf Club Garlenda è stato sempre sinonimo di grande spettacolo. E' passato meno [illegible] un mese da un Omnium che sarà ricordato [illegible] tutti i partecipanti come il più riuscito sotto l'aspetto organizzativo.

Angelo Fumagalli, presidente del circolo, pa[illegible] giustamente essere fiero [illegible] di questo '94: «Il bilancio è positivo, in ogni senso. Abbiamo ospitato gare [illegible] valore che hanno avuto anche un buon riflesso dal punto di vista turistico. Questo comunque non ci farà sedere sugli allori: anzi, ci sprona [illegible] lavorare sempre meglio. Certo, l'entusiasmo non ci [illegible].

Già, anche perché qui si lavora a getto continuo: archiviate le manifestazioni estive (almeno quelle di grosso richiamo) si pensa già a quelle autunnali. Ancora Fumagalli: «Sì, vogliamo sempre regalare il meglio ai nostri [illegible]. Che sono tanti, provenendo da tante nazioni». Garlenda è infatti patria, soprattutto nel periodo estivo, di svedesi, norvegesi oltre [illegible] turisti italiani che hanno in questa suggestiva località dell'entroterra la loro seconda casa.

Il circolo però non ospita solo grandi manifestazioni. Il pensiero è sempre rivolto ai [illegible] ed in particolare [illegible] nuovi adepti: «Sono sempre numerose le iniziative per invogliare al golf - prosegue Fumagalli - i "novizi" possono cominciare da noi avendo a disposizione gratis il campo per 2 mesi, ad esclusione delle lezione del maestro. Per [illegible] parlare delle agevolazioni al "socio-feriale", cioè di colui che può praticare il nostro campo dal lunedì al venerdì».

E infine il capitolo maestri: «Sono tutti molto preparati - conclude Fumagalli - insomma chi comincia ha buone speranze di diventare, [illegible] non un campione, un buon giocatore. E questo è quello che [illegible]. **[g. o.]**

Calcio: un appuntamento tra i più attesi

Stasera comincia il torneo di Gorra

Il calcio dai campionati ai tornei estivi

FINALE LIGURE. Non conoscono sosta gli appuntamenti con i tornei estivi. Uno [illegible] più classici, atteso [illegible] tanti appassionati, [illegible] quello [illegible] Gorra che prenderà il via stasera (sulle gare [illegible] domani però forse in extremis ci sarà una variazione d'orario per evitare [illegible] [illegible] itanza con Italia-Nigeria).

Sedici le squadre iscritte al torneo, suddivise equamente [illegible] quattro gironi. E come ai mondiali Usa, gli organizzatori [illegible] stati molto benevoli visto che accederanno alla seconda [illegible] se le prime tre di ciascun raggruppamento. Fanno parte del primo girone Idrotermica, Balestrino, Autoperti Ford e Impresa Edile Rebagliati mentre il secondo raggruppamento è [illegible] posto da Ristorante Il Rustico, Idrotermica Granero, Discoteca U Brocche e Bar Fontevecchio di Borghetto.

Nel terzo girone figurano Bagni Atlantic Finale, Ristorante Pippo, Pizzeria Cornei [illegible] Pizzeria L'Agricola montre [illegible] quarto girone [illegible] composto da Bar Agorà, Fondo Casa Pietra Ligure, Caffè Giovanacci ed Escavazioni Raimondo.

Stasera le prime sfide: Idrotermica-Balestrino (20,45) e Il Rustico-Granero (21,45). Ogni sera, fino al [illegible] luglio, due incontri, con gli orari validi per la serata inaugurale. Dopo il ripo[illegible] del 16 e 17 luglio inizierà la seconda fase [illegible] le squadre qualificate che verranno suddivise in quattro gironi da tre.

Si giocherà fino al 23 per designare le squadre ammesse [illegible] quarti che si giocheranno il 26 [illegible] 27 giugno. Semifinali il [illegible] luglio [illegible] gran finale il [illegible] agosto. Al torneo partecipano anche alcune delle vecchie glorie del calcio [illegible] [illegible] e ingauno.

Gli organizzatori confidano, come l'anno scorso, in un buon afflusso di pubblico. Il torneo di Gorra [illegible] [illegible] dei più attesi nel finalese e già nella scorsa edizione sono state numerose le squadre che hanno aderito alla manifestazione.

Accanto al torneo si svolgeranno anche alcune manifestazioni collaterali. Il 17 luglio ad esempio, giorno di riposo del torneo, è prevista una esibizione di tiro con l'arco. Dicono gli organizzatori. «Anche quest'anno siamo riusciti ad allestire [illegible] torneo di prima qualità. E sicuramente lo spettacolo è garantito. Pronostico? Difficile dirlo, ma con questa formula ogni squadra può giocare le sue chances». **[g. o.]**

Equitazione: complessivamente bravi gli azzurri, che hanno vinto 7 gare. Venerdì il concorso «F2»

Coppa delle Nazioni, Francia batte Italia

Sanremo ospitava l'ultimo test prima dei Campionati europei

SANREMO. Sul filo di lana la Francia ha superato l'Italia. Questo il verdetto della «Coppa delle Nazioni» che ha concluso, ieri sera, al campo del Solaro a Sanremo, il Concorso Ippico Internazionale che per tre giorni ha messo in vetrina una buona fetta dei migliori cavalieri [illegible] amazzoni juniores del conti[illegible]. Un [illegible] notevole sul piano tecnico essendo l'ultimo test prima degli «europei» di categoria che [illegible] svolgeranno in Grecia a fine luglio.

In g[illegible] c'erano quattro nazionali, ognuna con quattro cavalieri. La Francia ha schierato Frank Lebeyrie, Jerome Chartier, Christophe Grangier e Benedicte Kolnick. Un poker vincente. I transalpini l'hanno spuntata accumulando 24 penalità. L'Italia ha dovuto accontentarsi del secondo posto, con 35,5 penalità.

[illegible] selezionatore Alberto Salvati, per il concorso conclusivo, [illegible] scelto [illegible] quartetto formato da Manuela Di Stefano, Maurizio Pecora, Giuseppe Rolli ed Enrico Maria Frana rinunciando, per l'occasione, a Paolo Zani, altro azzurro convocato. Sono stati bravi, ma hanno do[illegible] arrendersi [illegible] transalpini apparsi più concentrati al momento decisivo.

Al terzo posto la nazionale portoghese (con Ana Elias Da Costa, Francisco Vale Guimaraes, Patricia Pinheiro e Salvador Oliveira Martins) che ha fatto registrare ben 65 penalità; al quarto la Svizzera (Marcus Heuri, Stephanie Scatizza, Alice Buhlmann [illegible] Daniel Burki) con 68 penalità e [illegible] quarto.

Nel complesso tre giorni di buona equitazione. [illegible] la «Coppa delle Nazioni» è stata il momento-clou, il concorso, da venerdì a domenica, ha visto altri cinque premi assegnati. [illegible] far la parte del leone sono stati, soprattutto, gli azzurri: Rolli ha vinto venerdì [illegible] «Daisy», Frana e la Di Stefano si sono imposti sabato montando «Arianna» e «Berlina».

[illegible] dominio azzurro si sono inseriti la torinese Alessandra Ronzoni che su «Piemonte Ore[illegible] du Lac» ha vinto uno dei premi di venerdì ed il fiorenti[illegible] Nicolò Linzi Merzlti che su «Bokilley» ha vinto ieri matti[illegible]. Due [illegible]i che il selezionatore Salvati ha seguito con attenzione. Per la Grecia potrebbero [illegible] esserci novità in azzurro.

[illegible] programma del meeting sanremese è stato completato da una categoria aggiunta riservata ai migliori cavalieri [illegible] amazzoni di I° grado.

Anche qui azzurri [illegible] tutti: Paolo Zani ha vinto venerdì su «Iganò Juger», Giuseppe Rolli si è imposto sia sabato che ieri mattina su «Daisy» confermandosi tra i protagonisti assoluti del concorso.

Per Sanremo l'appuntamento con l'equitazione non finisce qui. La Società Ippica Sanremo, infatti, ha già fissato per il prossimo weekend, da venerdì a domenica, altri tre giorni di gare validi per il «Concorso Ippico Nazionale F2».

Bruno Monticone

I PROTAGONISTI

Giovani promesse, campioni in erba

Stefania Zunino, settima venerdì nel primo concorso riservato alla categoria aggiunta, ha regalato, montando «Carinkay», il miglior piazzamento tra gli atleti locali in gara al Solaro. Sabato e ieri, purtroppo, non è riuscita a ripetersi. Il tifo del pubblico, così, è stato tutto per gli azzurri. Molta curiosità per Manuela Di Stefano, catanese emigrata a Varese per perfezionarsi con gli insegnamenti di Emilio Puricelli: ha 17 anni e promette bene. Per gareggiare a Sanremo ha rinunciato [illegible] dare la maturità magistrale. «Lo farò nel '95, tanto sono un anno avanti», ha detto.

Enrico Maria Frana, 19 anni, studente liceale, [illegible] originario di Casnigo, nel Bergamasco. Giuseppe Rolli, 16 anni, studente liceale, arriva da Parma. I cavalli sono nella [illegible] vita da quando [illegible] nato: suo padre è [illegible] titolare dell'allevamento San Michele, uno dei più noti a livello nazionale. Maurizio Pecora è palermitano, ha [illegible] anni, fa il liceo artistico: è partito subito [illegible] fine gara per la [illegible] città. Già oggi avrà [illegible] prove di maturità. Paolo Zani, il quinto azzurro (non ha gareggiato nella «Coppa delle Nazioni») viene da Villanova sull'Arda ed [illegible] già stato campione italiano juniores di categoria. C'erano anche le telecamere di Raitre. Salvo strani «scherzi» del palinsesto, una sintesi del concorso andrà in onda oggi tra le 14,50 e le 15,05. **(b. m.)**

Atletica leggera: mercoledì ad Albisola un grande «Golden asta e peso»

Panté e la Guglielmetto hanno vinto la Marcia sui sentieri del Savonese

SAVONA. Lino Panté (Pietra Ligure Marathon Team) si è aggiudicato la terza edizione della «Marcia sui sentieri del Savonese», organizzata dalla Podistica Savonese. Alla manifestazio[illegible] hanno partecipato più di 120 atleti, molti dei quali provenienti [illegible] fuori regione.

La gara, la cui partenza [illegible] fissata presso la Società di mutuo soccorso S. Isidoro [illegible] Legino, ha registrato [illegible] secondo posto di Franco Didimo (Podistica Savonese), mentre sul gradino più basso del podio è salito Franco Fossarello dell'Atletica Cairo. La [illegible], [illegible] un suggestivo percorso di 12 km, è stata molto combattuta. Con questo successo Panté conferma il suo stato di forma e il risultato onora un sodalizio sempre competitivo in queste manifestazioni.

In campo femminile affermazione di Valentina Guglielmetto (Podistica Savonese), che ha preceduto Liliana Di Benedetto (Polisportiva Serenella). Ora l'attenzione si sposta sul 12° meeting Libertas dell'Amicizia in programma mercoledì al campo della «Massa» di Albisola. [illegible] manifestazione ospiterà al [illegible] interno il «Golden asta e peso», vero piatto forte della serata.

Un'anticipazione sulla riunione [illegible] Marco Mura, [illegible] degli organizzatori: «Anche quest'anno siamo riusciti, grazie allo sforzo di tecnici e dirigenti, [illegible] ripresentare la grande atletica. Nell'asta è garantita la presenza di Mariani [illegible] Andreini, mentre nel peso l'attenzione sarà rivolta a Corrado Fantini, secondo in Italia». Nella stessa riunione da segnalare l'attacco al record ligure nei 300 metri, che verrà portato da diversi atleti. Domenica sarà di nuovo protagonista la campestre: ad Altare, organizzato dalla locale Croce Bianca, 11° «Giro del Burot» con partenza alle 9. **[g. o.]**

L'atletica leggera nel pieno dell'attività

Tennis: l'alfiere del Tc Prato ha battuto in finale Caroni del Park Genova

Pegli incorona la sorpresa Ciruolo

Un diciannovenne vince il torneo di categoria B

GENOVA. Se [illegible] [illegible] viste di colte e di crude, al torneo di tennis del Tc Pegli terminato ieri pomeriggio. In 45 edizioni della manifestazione dedicata alla se[illegible] B maschile, raramente si erano avute tante sorprese e tanti colpi di scena nel torneo di singolare maschile.

L'appuntamento di Pegli è classificato dalla federazione tra quelli «speciali», che danno cioè diritto [illegible] punteggi superiori al normale e perciò i classificanti [illegible] [illegible] tennisti più forti in Italia dopo i 12 classificati «A» raramente [illegible] lo sono fatti scappare. Negli ultimi 5 anni ad alzare la coppa erano stati i big della categoria, da De Minicis a Cierro, da Cocchi ad Altobelli.

Questa volta invece c'è scappato... il B2! ha vinto tra [illegible] stupore generale Riccardo Ciruolo, 19 anni, tesserato per il Tc [illegible]rato, B2 e testa di serie n° [illegible]. Solido [illegible] fisicamente che nel gioco, potente, determinato, si è fatto strada con sicurezza ma ha anche approfittato di una notevole serie di circostanze favorevoli. Nella sua parte di tabellone c'era il n 1 Cocchi, messo ko da [illegible] infortunio a una gamba nel match con Vicini.

Lo stesso Vicini è stato fatto [illegible] da Ciruolo nei quarti di finale (duplice 6-3). In semifinale Ciruolo doveva affrontare [illegible] napoletano Massimo Policastro, altra rivelazione di Pegli che nei quarti era stato il «giustiziere» di De Minicis (n° 5 ed ultimo vincitore del torneo) in un match molto bello (4-6 7-5 6-2).

Peccato che Policastro abbia commesso l'imperdonabile leggerezza venerdì sera al termine del vittorioso incontro, di mangiare e di addormentarsi [illegible] [illegible] diatamente dopo. E' [illegible] in campo accusando forti dolori addominali, e sul 6-4 3-0 in favore di Ciruolo si è ritirato. Nella parte bassa del tabellone le cose sono andate avanti più regolarmente: [illegible] quarti son[illegible] approdati i 4 tennisti teste di serie: Cierro (n. 6) ha battuto Altobelli (n. 3) per 3-6 7-6 7-6, Stefano Caroni del Park Genova (n. [illegible] ha battuto Moine (n. 7) 6-3 6-2.

La semifinale Caroni-Cierro è stata forse [illegible] più bel match dell'intero torneo: Caroni aveva la meglio in un terzo combattutissimo set: 6-3 4-6 7-5. In finale Caroni, pur avvantaggiato dal rango (B1 [illegible]ro B2), dal tifo (giocava quasi in casa), dall'esperienza (26 anni contro 19) ha ceduto il passo quasi senza combattere: 6-3 6-1 Sulla débâcle del genovese ha pesato la fatica [illegible] turni precedenti.

Caroni si [illegible] parzialmente consolato nel doppio: l'ha vinto in coppia col milanese Antonio Altobelli battendo [illegible] coppia tutta genovese Gian Luca Gatto (Park)-Gian Andrea Gallo (Tc Genova. Un poco combattuto [illegible] 3 6-3 ha risolto a favore di Altobelli e Caroni. **[d. s.]**

Pallone elastico: riscatto di Molinari, e Dotta conserva il secondo posto

Pirero vola, Sciorella è in crisi e Dogliotti ha in tasca i playoff

Stefano Dogliotti e la Pro Spigno sono matematicamente sicuri di essere, insieme a Pirero e a Dotta, nei playoff del massimo campionato di pallone elastico. Battendo per 11-6 l'Imperiese di Sciorella, Dogliotti ha centrato un obiettivo importantissimo, che riscatta le ultime sfortunate stagioni, costellate da infortuni e problemi.

Vince anche Molinari a Pieve di Teco per 11-7, contro un Papone generoso e efficace solo nella prima parte dell'incontro, mentre Dotta deve lottare a Ceva più del previsto per battere con il punteggio di 11-8 il fanalino di coda Vacchetto. Infine il solito «SuperPirero» vince a Taggia, per 11-4 su Tonello.

A Spigno, Sciorella resiste solo nella prima parte al gioco potente ed efficace di Dogliotti, ben coadiuvato dai compagni di squadra. Poi la quadretta imperiese naufraga. Sciorella è falloso e discontinuo, i suoi compagni di squadra sono in grado di offrire il minimo contributo al capitano. Una partita da dimenticare per Sciorella, e grande festa nell'ambiente della Pro Spigno, che malgrado l'infortunio alla «spalla» Gianni Rigo, centra in anticipo i playoff. E domenica prossima Dogliotti andrà a sfidare l'imbattuto Pirero nella tana di Taggia.

Poco da dire sulla sconfitta di Papone. Contro Molinari gioca abbastanza bene, ma cede alla distanza e all'esperienza di avversario alla ricerca disperata di punti, dopo un inizio di torneo condizionato da infortuni e malattie. Finale di 11-7 per Molinari, contro un Papone ancora volta e sciupone. Ma se il ligure riuscirà a dosare sforzi e rendimento, con l'aiuto di una buona quadretta, sarà certamente uno dei protagonisti nei prossimi anni.

Dosa le forze e gioca d'astuzia Flavio Dotta, alle prese con una contrattura alla spalla destra, e alla fine supera per 11-8 un Vacchetto che malgrado l'ultimo posto in classifica, si è impegnato allo spasimo contro il tricolore in carica. Incontro divertente a Taggia, più di quanto non dica il risultato finale di 11-4, in favore di Pirero contro Tonello. Molti giochi sono stati decisi sul punteggio di 40 pari, e il pubblico ha assistito a un'esibizione di gran classe da parte di Pirero e compagni, in questo momento davvero irresistibili. A Taggia ormai si parla apertamente della possibilità di centrare lo scudetto.

Si gioca intanto anche questa sera: alle 21,15 ad Alba è in programma l'incontro tra Arrigo Rosso e Dogliotti, mentre Sciorella sarà mercoledì alle 21,15 a Cortemilia contro Dotta, e Papone la stessa sera a Cuneo contro Bellanti. Sempre mercoledì sera, a Vignale, Molinari ospiterà l'Astor di Vacchetto.

Classifica: Pirero p. 14; Dotta 12; Dogliotti 10; Bellanti e Sciorella 8; Molinari, Rosso e Tonello 6; Papone 4; Vacchetto 2.

Enrico Marchisio

L'intramontabile Bertola resta tra i giocatori più seguiti del massimo campionato

Ghibaudo per l'accoppiata

Il leader del campionato di B vuole anche la Coppa Liguria

SAVONA. In dirittura d'arrivo anche la prima fase del campionato cadetto, che vede sempre leader solitario Roberto Ghibaudo. Il portacolori della Maglianese sembra non conoscere avversari. E' ormai candidato al successo finale, portando dunque dopo un solo anno in serie A la società del presidente Massucco.

Nell'ultima giornata la formazione piemontese impegnata sul campo della Doglianese, avversario tutto rispetto. E per la squadra di Ghibaudo le si erano messe subito molto male. Ivan Terreno, capitano della Doglianese, si è portato in vantaggio per 2-0. Pronta però la rimonta del primo della classe, che chiudeva a suo favore la prima parte del match per 6-4.

Nella ripresa Ghibaudo continuava a mantenere il vantaggio di due giochi, e chiudeva la partita a proprio favore per 11-8. La Montechiarese ha invece espugnato il campo di Cengio vincendo per 11-9 contro i locali, mentre la Manghese ha perso per 11-8 contro la Speb.

Coppa Liguria. E' in programma per giovedì 7 luglio alle 21 sul campo della Montechiarese la finale di ritorno della manifestazione organizzata dal Comitato regionale ligure. All'andata si imposero i padroni di casa capitanati da Beppe Novaro, e secondo gli addetti ai lavori la Montechiarese non dovrebbe aver problemi per cedere alla finale. Ma a giocarsi l'ambito trofeo ci sarà anche la Maglianese di Ghibaudo. Ghibaudo vinse l'edizione scorsa ed ha tutte intenzioni di fare il bis come scorsa stagione: Coppa e scudetto di B.

Serie C1. Due partite importanti per la classifica si sono disputate nello scorso week-end. A Calice la quadretta di Bessone ha dovuto lasciare la posta in palio a un determinato Pieve di Teco, mentre gli Amici del Castello hanno superato per 11-5 l'Astor Ceva. In questo campionato importanti scontri sono in programma in settimana. Il calendario prevede infatti venerdì alle 21,15 l'atteso derby tra l'Imperiese di Ugo e Pellegrino e gli Amici del Castello capitanati da Sergio Olivori.

Giochi della Gioventù. Sono sei le squadre liguri che parteciperanno alla fase finale dei Giochi della Gioventù di pallone elastico leggero. La manifestazione, in programma a Torino dal mercoledì a domenica, vedrà al via anche il balon come sport dimostrativo. Il Coni ha scelto il pallone elastico, disciplina in forte crescita, considerando che la Federazione ha la sede proprio nel capoluogo piemontese. La Liguria sarà rappresentata da due scuole di Genova, ed una a testa Riva Ligure, Imperia, Ceriale e Pietra Ligure. Al via pure formazioni provenienti da Piemonte, Lombardia, Toscana e per la prima volta il Lazio, con due formazioni di Roma **[r. p.]**

Molinari, dopo un avvio di torneo pieno di problemi, cerca di risalire la corrente

Pallanuoto: nel secondo torneo nazionale poche chance per il Bogliasco, mentre il Camogli è salvo con un turno d'anticipo

Lo Sturla a un passo dagli spareggi per salire in A1

Facilmente respinto il Nervi, sabato occorrerà andare a vincere a Bergamo

Sturla batte un colpo, Bogliasco risponde: ma i genovesi hanno superato il penultimo scoglio, e sabato prossimo dovrebbero festeggiare la seconda posizione, e il diritto allo spareggio per un posto in A1. Nessuna sorpresa, infatti, dalla penultima di ritorno della A2 di pallanuoto: il Modena compie fino in fondo il proprio dovere, vincendo e acquisendo l'aritmetica certezza della prima piazza nel girone Nord, facendo retrocedere in B il Fanfulla, e festeggiare il Camogli.

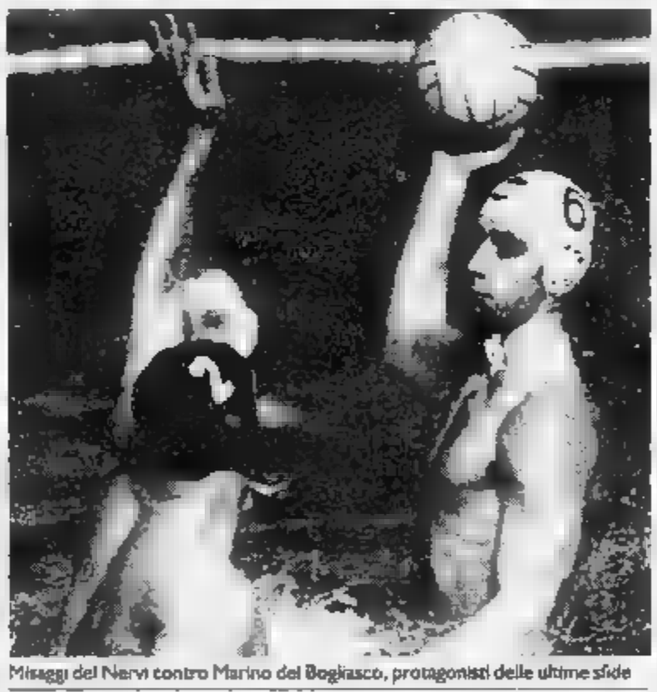
Tanti interessi andavano a scontrarsi sabato, con due derby liguri che si annunciavano più equilibrati, e invece si sono conclusi punteggi netti, 17-12 in Sturla-Nervi, per il calendario in casa dei biancoverdi, in realtà alla piscina «Massa» di Nervi. Chi sperava in una compagine nerviese più grintosa, è rimasto deluso: ormai scarico, il team guidato in vasca da Alfio Misaggi ha deluso le attese del... Bogliasco, non reagendo mai a dovere al gioco determinato e concreto di Gyoengyoesi e compagni.

Bogliaschini che nel frattempo avevano svolto onorevolmente il «compitino», battendo a Recco il Camogli per 15-6. I bianconeri per un'indisposizione di mister Stagno hanno presentato in panchina il decano degli allenatori, Mino Di Bartolo, tornato a guidare una squadra dopo l'addio al Lavagna, lo scorso anno. E che squadra: proprio il «primo amore», quel Camogli che Di Bartolo aveva lasciato dieci anni orsono.

Bene, il termine delusione per chi aveva vinto (il Bogliasco) e felicità per chi aveva perso (il Camogli). Casi della vita, perché i bianconeri avevano appena ricevuto il risultato di Modena, con l'ampia vittoria degli emiliani (23-16) nei confronti del Fanfulla. I lombardi quindi scendono in B, senza attendere i risultati dell'ultima giornata. Fra le liguri, rimane da citare il Chiavari: un match molto strano, quello del «Lido», con pochissime reti, tanti errori da ambo le parti (l'altra squadra era il Torino), e successo conquistato dai verdeblù più per forza d'inerzia, che per reale volontà di combattere.

Anzi, i piemontesi nella seconda metà di gara in un'occasione si sono trovati anche a condurre (5-4 nel terzo tempo), ma poi un gol di Bongini (miglior marcatore, con sole 2 reti), uno di Rostdestvenski e nell'ultimo quarto la rete del giovane Sandro Monteverde, han consegnato agli uomini di Zonari e Pizzo il tredicesimo punto stagionale. Infine 18-7 in Cagliari-Bergamo. Classifica: Modena p. 28; Sturla 25; Bogliasco 24; Torino 20; Cagliari 18; Nervi 16; Bergamo 14; Chiavari 13; Camogli 8; Fanfulla 4.

Sabato lo Sturla affronterà in trasferta Bergamo, mentre il Bogliasco ospiterà il Cagliari. Gli uomini di Uras con la vittoria rimangono secondi, col pareggio (e a maggior ragione con la sconfitta) verrebbero sopravanzati dal Bogliasco. Nel girone Sud la situazione è incerta: guidano Anzio e Salerno con punti, seguito Civitavecchia a Paguros con 25. **[g. s.]**



Misaggi del Nervi contro Marino del Bogliasco, protagonisti delle ultime sfide

Serie B e C

Lavagna esulta Imperia, è fatta

Esultano Lavagna e Imperia: non è più necessario attendere per dare un nome alle vincitrici dei gironi liguri di B e C: il penultimo turno ha fornito ai lavagnesi Crovetto e ai ponentini di Gerbò le garanzie necessarie. Le due vincitrici han molto in comune: negli anni scorsi avevano inseguito a lungo la promozione, talora mancandola per un niente, l'hanno meritatamente ottenuta dopo una paziente preparazione.

Serie B. Il Lavagna vince a Nervi (10-8 col Quinto) e il Sori pareggia in casa (11-11 con l'Arenzano): per i bianconeri è A2 perché i granata nell'ultima giornata potrebbero raggiungerli non superarli: in caso di parità conterebbero gli scontri diretti e il Lavagna (10-10 in casa ma 9-8 a Sori) sarebbe davanti. Com'era immaginabile il «sette» di Crovetto ha disputato a Nervi col Quinto una partita molto nervosa: gli ospiti erano addirittura in svantaggio di una rete a metà gara, ma com'è spesso accaduto nel girone di ritorno, negli ultimi due tempi hanno surclassato gli avversari: nel terzo tempo il Lavagna aveva raggiunto il Quinto e nel quarto gli ha inflitto due gol di scarto. Il segreto della promozione? «Essere usciti alla distanza, - rivela Crovetto - aver tenuto il passo delle rivali nell'andata e averle sorpassate nel ritorno, grazie anche al preparatore atletico Gianni Brignardello che ci ha portati qui in gran forma». Altri risultati: Mameli-A. Doria 16-6; Lerici-Novara 7-7. Classifica: Lavagna p. 22; Sori 20; Arenzano 17; Quinto 14, Mameli 13; Novara 10; Lerici 8; A. Doria 0.

Serie C. Imperia-Torino 23-11: la banda-Gerbò non deve neppure aspettare il risultato del Rapallo (che ha vinto in casa dell'Endas 9-8) per festeggiare la promozione matematica. Altri risultati: Quadrifoglio-Nervi Marassi 6-10; Sori 90-Aragno 9-9. Classifica: Imperia p. 25; Rapallo 22; Endas 17; Marassi e Sori 13; Aragno 9; Cn Torino 5; Quadrifoglio 0. **(d. s.)**

Evgeni Berzin, trionfatore al Giro d'Italia, torna domani all'antico amore: la pista

A Genova gare di velocità, inseguimento «stayer»: sono da seguire anche Podenzana Lombardi

Ciclismo al «Carlini», spettacolo su pista

Domani la grande attrazione sarà Berzin, il vincitore del Giro

GENOVA. Non sarà affatto facile superare l'assalto concentrico della concorrenza. L'Associazione Nazionale Velodromi che ha organizzato per domani il «Carlini» di Genova la quarta prova del trofeo Master propone un'accoppiata super formata dal vincitore del Giro d'Italia Evgeni Berzin e dal campione d'Italia su strada Massimo Podenzana. E' stata veramente sfortunata. Oltre al Tour de France, deve fare i conti con due rivali inattese: i Mondiali di calcio che propongono per le 19 domani Italia-Nigeria, e terribile afa di questi giorni.

Sarebbe un peccato che i genovesi non approfittassero di un'occasione unica: poter ammirare da vicino due campioni, l'unico ligure che corre con i professionisti (e tiene assai alto il nome della regione come testimonia il doppio consecutivo successo nella prova tricolore) e l'astro nascente, il delfino di «El rey» Miguel Indurain.

Oltretutto sia Podenzana (olimpionico con la 4x100 a Los Angeles) che Berzin (campione del mondo juniores e dilettanti nell'inseguimento individuale ed a squadre) vengono ciclismo su pista. Ingaggiati come «contorno» di nobiltà il velocista Lombardi ed il fondista Calcaterra. Basco e Pincoletto sono pistard doc, e Frattini, Radaelli, Milesi, Villa, Castignola, Giucolosi, Daviderico e Strazzer faranno la loro parte.

Il programma, che ha cercato di tener conto delle esigenze calcistiche (alle 19 comincia la partita dell'Italia): alle 16 qualificazioni velocità Allievi e Juniores, alle 17 corsa ad eliminazione Esordienti Allievi; alle 19 la prova Stayer; alle 19,20 le qualificazioni velocità Donne, Juniores e Seniores; alle 19,45 dietro Derny, 10 km, la prova qualificazione (primi sei). Alle 20 si entra nel vivo con le qualificazioni velocità dilettanti; ore20,25 2a prova Stayer; alle 20,45 2a prova dietro Derny (altri 6 corridori), alle 21 finali velocità Allievi, Juniores, Donne, Dilettanti, ore 21,20 inseguimento individuale 10 giri; ore 21,45 dietro Derny finale, 15 km; ore22 Multiple, prova unica, 15 km (velocità, percorso a punti ed eliminazione). Alle 22,30 corsa a punti, prova unica 30 km. **[d. s.]**

MOUNTAIN-BIKE

Bertagnin a Calizzano

In attesa della ghiotta riunione su pista «Carlini», l'attenzione degli appassionati è sugli «amatori». Sabato a Calizzano, organizzata dall'Uisce in collaborazione con il Gruppo sportivo Cicli Anselmo di Loano, si è disputata la «Coppa Madonna delle Grazie» di mountain-bike. La vittoria è andata, al termine di una gara quanto mai combattuta, al savonese Giovanni Bertagnin (Formula Uno) che, su circuito a tratti sterrato, ha superato Piero Sedabom (Vc Olmo Celle) e Nicolò Accame. La manifestazione, svoltasi con una temperature torrida, era riservata a tutte le categorie ha registrato l'adesione dei principali gruppi della regione. Quella di sabato è stata la prima di tre gare ospitate da Calizzano: sabato prossimo infatti è in programma il «Trofeo Camping dei Laghetti» (partenza ore 16) con i corridori che si daranno battaglia per un'ora. Ultima tappa del «trittico» sabato 16. **[g. o.]**

Nella pallanuoto la squadra ragazzi dei biancorossi si è qualificata per le finali nazionali

«Syncro», la Rari è seconda in Italia

Ancora una volta il titolo tricolore alla Roma 70

SAVONA. L'azzurra Giovanna Burlando e Manuela Carnini della Sportiva Sturla hanno vinto la medaglia d'oro nel duo ai Campionati italiani estivi assoluti di nuoto sincronizzato.

La coppia genovese, che ha eseguito in maniera perfetta l'esercizio, ha preceduto Paola Colli e Roberta Ferinelli della Roma '70 che hanno conquistato così l'argento.

Medaglia di bronzo, invece, in casa della Rari Nantes Athena Savona, organizzatrice della manifestazione. Sono salite sul podio Simona Ricotta e Serena Bianchi conquistando così un'altra medaglia.

Buon settimo posto per l'altra coppia savonese composta da Alice Dominici e Claudia Berruti. Quest'ultima, poco prima dell'esercizio di qualificazione, aveva accusato un forte dolore al collo, al punto quasi da perdere i sensi. Il medico di guardia le ha subito iniettato un antidolorifico e dopo mezz'ora la Berruti è scesa in vasca con la compagna di squadra Alice Dominici. Le due ragazze hanno eseguito un difficile esercizio seguito con molto interesse dal pubblico, che ha rivolto in particolar modo a Claudia un caloroso applauso.

E' grazie anche a questo risultato che la Rari Nantes Athena Savona si è confermata al secondo posto nella classifica per società.

ROBERTO VASTA

La Burlando si applaude

L'azzurra Giovanna Burlando ha vinto la medaglia d'oro negli esercizi del «solo». La portacolori dello Sturla ha preceduto in riga Paola Colli della Roma 70, grande favorita della vigilia. Applausi per tutte, comunque, da parte del folto pubblico, tra i quali si è notato il neo sindaco savonese Francesco Gervasio. Al terzo posto si è classificata Giada Bellan della polisportiva Terraglio. Al quarto posto Maurizia Cecconi, che ha preceduto nell'ordine Simona Ricotta e Serena Bianchi della Rari Nantes Athena Savona.

La Burlando è felice. Afferma l'azzurra: «Ci speravo di salire sul gradino più alto del podio, visto che nelle eliminatorie avevo ottenuto la prima posizione. Ho temuto comunque fino all'ultimo la concorrenza di tante brave avversarie».

Il tecnico della nazionale azzurra, Kathy O'Brien, si coccola le sue azzurrine. Dice: «Bella gara. Le ragazze hanno dimostrato una straordinaria preparazione. In vasca si sono visti i veri valori delle atlete italiane al termine di un duro lavoro. Sono andate tutte molto bene le mie ragazze, ma è il gruppo la nostra forza».

[r. p.]

La vittoria ancora una volta è andata alla Roma 70, storica rivale della società del presidente Filippo Conco. Al quarto posto la Polisportiva Terraglio, mentre lo Sturla si è piazzata al quinto posto.

Sono tutte molto felici le ragazze della Rari, anche se qualcuna di loro si aspettavano qualcosa di più. Simona Ricotta e Serena Bianchi affermano: «Abbiamo dato il massimo di noi stesse e siamo soddisfatte di questi campionati. Ora ci prepariamo per i Mondiali di Roma».

Intanto, è festa grande anche per la pallanuoto giovanile biancorossa. La squadra Ragazzi allenata da Andrea Pisano è qualificata per le finali nazionali che si disputeranno dal 15 al 17 luglio ad Anzio.

La Rari dopo aver battuto nella prima giornata il Bergamo per 10-1, ieri ha bissato il pass per la finale superando a mani basse (16-1) il Bentegodi Verona.

Pizzorno

La squadra al gran completo della Rari Nantes Athena, protagonista agli assoluti

Azzurri ipotesi savonesi

Convocate da mister O'Brien per il Campionato mondiale

SAVONA. Cala il sipario sui Campionati italiani assoluti estivi di nuoto sincronizzato. Dopo tre giorni di gare è tempo di bilanci per le formazioni liguri.

Non hanno nulla da recriminare i dirigenti dello Sturla che vantano una preziosa medaglia d'oro conquistata da Giovanna Burlando nel «solo». Soddisfatti, invece, la metà i dirigenti della Rari Nantes Athena Savona.

Afferma l'allenatrice Patrizia Giallombardo: «Ci dobbiamo accontentare di quello che è arrivato. Sono soddisfatta per come si sono comportate le ragazze nelle varie gare. Polemiche non ne vogliamo proprio fare. E' andato tutto nella norma».

Intanto, è tempo di collegiali per le ragazze liguri impegnate in Nazionale. Il tecnico federale O'Brien ha convocato in vista dei mondiali di Roma, in programma a settembre, le biancorosse Claudia Berruti, Serena Bianchi, Alice Dominici e Simona Ricotta, mentre dello Sturla sono state convocate le genovesi Giovanna Burlando e Manuela Carnini.

La Rari è la società che vanta il maggior numero di atlete per questo collegiale. Sono ben quattro le savonesi convocate assieme alle tre atlete «Roma 70».

Clara Porchetto e Laura Vecchietti, invece, sono state chiamate a far parte della spedizione della Nazionale juniores che si sta preparando per i Campionati europei in programma a Mosca.

Chiusura con gli arbitri e giudici liguri. Alla manifestazione della Fin, ben organizzata dalla Rari Nantes Athena Savona, erano presenti ai tavoli della segreteria i giudici savonesi Susie Bandelli, Maria Chiara Vallarino e Danilo Vigo. Buona è obiettivo è stata la prestazione di Monica Zaro, giudice di sedia, mentre ha diretto con molta facilità, grazie anche all'esperienza internazionale, il giudice arbitro Maria Teresa Costagliola.

[r. p.]

Rabbia tra gli equipaggi, polemiche in giuria. Mercoledì si decide sul recupero

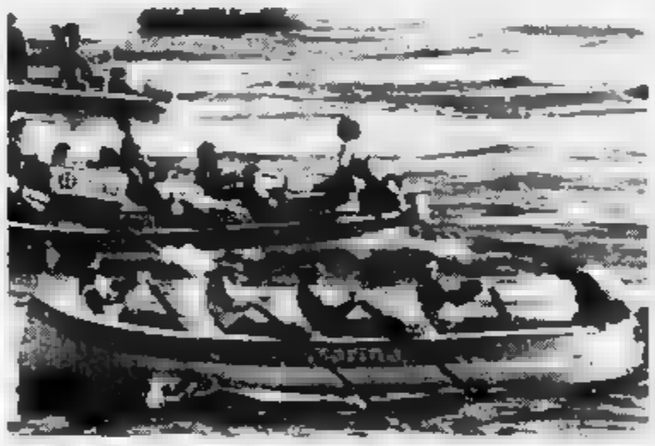
Palio, gara annullata: è quasi rissa

A Rapallo «scoperta» una boa spostata di 20 metri

RAPALLO. Non c'è niente da fare, questa edizione del Palio Marinaro del Tigullio, la 21ª, passerà alla storia come quella delle liti e delle polemiche. La seconda prova della competizione remiera che mette di fronte le 8 città del Golfo è stata dichiarata non valida e rinviata a data da destinarsi. Una decisione che ha fatto e farà discutere. La data ed il luogo per ripetere la seconda delle 4 regate in programma verranno scelti mercoledì sera in una riunione a Zoagli dei consiglieri dell'Associazione Amatori Palio.

Il sarà battaglia all'interno del consiglio direttivo e le decisioni da prendere non saranno affatto facili. Un'altra frattura che viene a sommarsi a quella provocata dalla Pro Scogli di Chiavari che ha chiesto di essere ammessa al Palio e che è stata respinta per eccesso di fedeltà al regolamento, decisione da molte parti criticata.

Ieri pomeriggio a Rapallo tutto pareva pronto per una bella giornata di sport. La prima batteria eliminatoria, anticipata alle 15 perché c'era l'obbligo di terminare entro le 18 (alla sera c'era l'attesa «sparata» dei Sestieri), era stata vinta da Sestri, seguito da Lavagna, S. Michele e Rapallo. Quest'ultimo equipaggio, eliminato, presentava il campo di gara, secondo i rapallesi, era mal sistemato, le boe di punta (quelle più al largo) dove si effettuava la virata erano allineate.



Il Palio del Tigullio s'infiamma, ma alla passione sportiva subentra la polemica

Mentre la giuria esaminava il reclamo si correva la seconda batteria vinta da Zoagli su Santa Margherita e Chiavari. I giudici decidevano che Rapallo aveva ragione: la sua boa era più lontana dal punto di partenza rispetto alle altre di circa 20 metri. Le decisioni erano affidate alla commissione tecnica peccato che manchino leggi e regolamenti precisi su che cosa fare. Intanto gli equipaggi fermi sotto il sole cuocevano nella loro rabbia. Dopo più di un'ora di liti in commissione si decideva di soprassedere, la prova era dichiarata non valida. La furia degli equipaggi era incontenibile; uno Juniores di Lavagna lanciava epiteti irriferibili, si sfiorava la rissa con alcuni membri della giuria. Riportata la calma, resta la sensazione che tutto sia stato compromesso dalla fretta e dall'indecisione in assenza di regole precise.

Per recuperare la prova c'è solo domenica prossima (a Rapallo?). Domenica 17 luglio c'è la prova di Lavagna, il 24 si termina a Zoagli e domenica 31 non si può gareggiare perché ci sono i campionati italiani di cannottaggio a sedile fisso.

[d. s.]

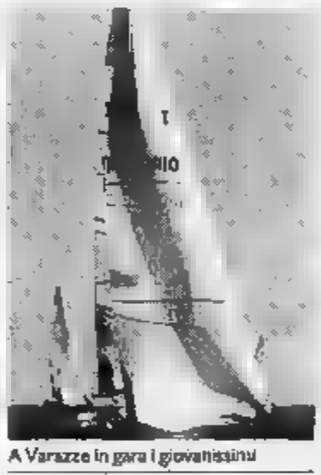
Penalizzate le gare dei più giovani: disputata una sola prova

Varazze, «due giorni» di vela con il vento grande assente

VARAZZE. Doveva essere due giorni di grande vela giovanile, quella organizzata dal Varazze Club Nautico e invece a causa della completa assenza di vento solo ieri pomeriggio si è potuto disputare una delle tre prove in programma. Quindi nessuna bagarre tra i 40 equipaggi che hanno aderito a questa regata di selezione per il centro-nord per la classe Equipe, che hanno potuto esibirsi solo ieri pomeriggio.

Un peccato per gli appassionati di vela della Liguria accorsi numerosi per vedere all'opera i campioni di domani, infatti su queste piccole imbarcazioni possono gareggiare solo ragazzi di età compresa tra i 12 e i 15 anni. L'Equipe è una piccola imbarcazione nata in Francia circa anni fa per permettere ai ragazzini di capire il più presto possibile i segreti del condurre una barca in doppio.

Molto importante questa regata varazzina: infatti i primi dieci della classifica hanno ottenuto la qualificazione ai campionati italiani Juniores che si svolgeranno in settembre a Pescara e i primi andranno invece in Portogallo dal 23 al 29 luglio per i campionati europei di categoria. Questo onore l'avrà l'equipaggio friulano composto da Mattia Campodallorto e Svoc Cuzzio! che gareggiavano per Monfalcone. Subito dopo gli imperiesi Daniele Pippo e Piercarlo Scaiola. Al terzo posto Stefano Lanza e Roberto Frizziero (Canottieri Chioggia).



A Varazze in gara i giovanissimi

Non saliti sull'ideale podio ma hanno ottenuto la qualificazione agli Italiani anche Massimo e Stefano Ferrari (Canottieri Garda Salò), Alessandro Fassani-Lorenzo Del Rio (Cn Antignano), Thomas Mercante-Simone Ricci (Sanremo), Nicola Travagliati-Michele Cristofani (Cn Garda Salò), Diego Baroldi-Federico Ballarini (Cn Gargnano), Paolo Righelli-Tommaso Cinti (Cn Bardolino) e Andrea Garibbo-Alessandro Abate (Sanremo).

Il primo equipaggio femminile è stato quello composto da Elisa Pala e Silvia Rondelli (Imperia) classificatosi all'undicesimo posto assoluto. L'equipaggio varazzino Diego Cerruti (timoniere) e Marco Fazio (prodiere) è giunto solo dodicesimo a causa di una brutta partenza. Con questa regata il Varazze Club Nautico ha voluto festeggiare i suoi 75 anni di vita.

[m. no.]

Bellagamba convocato per i Mondiali

Il chiavarese delle Lega Navale di Genova, Paolo Bellagamba, è stato nuovamente convocato in Nazionale, a difendere i colori azzurri ai Mondiali di pesca con canna da nuotante in programma dall'11 al 18 settembre nelle acque della Gorgona. Nelle selezioni, Bellagamba ha chiuso al 5° posto, e punta a confermare il titolo mondiale a squadre conquistato nel '93 ad Anglet.

[g. s.]

La Guarino seconda agli Assoluti di Napoli

Brillante secondo posto di Simona Guarino, la punta di diamante dell'atletica ligure, agli Assoluti, negli 800. La genovese, dopo una gara attesa, negli ultimi cento metri ha recuperato posizioni, arrivando a sprintare con Serenella Sbrisso, laurentasi poi campionessa italiana. Positivo anche il quarto posto dell'altra genovese, Francesca Carbone nei 400.

[g. s.]

S. Giuseppe di Cairo, prosegue il «Giordano»

Riprende stasera il «Memorial Giordano», con la disputa delle prime due gare dei quarti di finale, ad eliminazione diretta. Alle 20,45 scendono in campo Maes Genova e Bagni di Pietra, mentre alle 21 sarà la volta di Bar Lavej-Bar Les Bijoux.

[m. no.]

BASKET

Ad Arnasco un nuovo palasport

ARNASCO. Anche il paese dell'entroterra ingauno avrà il palazzetto dello sport. In questi giorni vengono ultimati i lavori dell'impianto che potrà ospitare basket, volley e bocce. La nuova struttura sarà punto di riferimento anche per i comuni limitrofi.

[m. no.]

Da mercoledì fitto calendario di gare nella palestra di via Trincee: gli incassi a favore dei giovani portatori di handicap

Basket: a Savona ritorna il «Trofeo Simone Robotti»

I più bravi cestisti liguri impegnati in un torneo che si ispira alla solidarietà

SAVONA. Andando a canestro, ma non solo per vincere partita. Questo lo slogan della seconda edizione del «Trofeo Simone Robotti», in programma da mercoledì prossimo nell'impianto di via Trincee.

La manifestazione, infatti, intende fornire un valido contributo ai portatori di handicap, considerato che le raccolte (ogni sodalizio verserà, all'atto dell'iscrizione, duecentomila lire) verranno devolute agli istituti che si occupano di questi disabili.

Numerose le firme illustri della pallacanestro ligure che hanno aderito alla manifestazione savonese. I favori del pronostico vanno all'Elah (che nella palestra di via Trincee presenta con singolare denominazione «Sandro e i suoi amici») che manderà sul parquet i suoi giocatori di punta.

Da seguire, però, anche la mista Loano-Alassio, intenzionata a vincere il torneo così come Varazze e Hotel Le Palme, anche questi due team «imbottiti» giocatori di valore.

Le partite si svolgeranno in serata: mercoledì, giovedì e venerdì sono in programma gli incontri eliminatori (inizio ore 19,50 e 21,30). Sabato, con gli stessi orari, si svolgeranno le semifinali incrociate (le prime di ciascun girone incontreranno le seconde dell'altro raggruppamento).

Domenica prossima, infine, l'ultimo atto che sarà un'autentica kermesse: si inizia alle 18,30 con la finale per il quinto posto. Alle 19 la gara per salire sul gradino più basso del podio mentre alle 21,30 la finale per l'assegnazione del trofeo. E al termine la premiazione di tutti coloro che hanno preso parte alla manifestazione.

Afferma Sergio Morando, degli organizzatori: «E' una manifestazione molto importante, che vuole ricordare un amico e portare un aiuto, anche modesto, ai bambini che soffrono. Ed è per questo che abbiamo adottato un regolamento molto severo: coloro che terranno comportamenti scorretti verranno espulsi da tutto il torneo. Vogliamo, infatti, che esca l'immagine di una pallacanestro davvero piacevole e cavalleresca».

A fine mese, invece, appuntamento a Pietra Ligure con il torneo organizzato dal Maremola, anche con la partecipazione delle firme più illustri del basket nostrano.

[g. o.]

In C2 solo l'Alassio sembra ambizioso

Giovanni De Stefano, presidente dell'Alassio Vogue Sposa, ha sotterrato (almeno per ora) l'ascia di guerra. La possibilità di disporre del palazzetto (questa è la settimana sarà decisiva per la gestione dell'impianto) lo ha fatto recedere da ogni proposito di abbandonare. Anzi, ha l'idea di disputare un ottimo campionato nella neonata C2: «Penso che, una volta superati gli ostacoli, potremo, finalmente lavorare con serenità. Il prossimo campionato sarà difficile, ma noi puntiamo a un piazzamento di vertice». Aggiunge: «Da tanti anni Alassio aspetta di vedere la nostra squadra salire di categoria. Ora potrebbe essere la volta buona».

Poco si muove sul mercato con squadre che, ancora una volta, punterà sui «vecchi» Vernetti e Melgrati. A Imperia non si muove foglia. La società, vista la perenne mancanza di sponsor, è immobile. «L'unica novità - afferma il presidente Borselli - è il ritorno di Claudio Boiardo, l'anno scorso assente per impegni di lavoro. Ora è tornato con la voglia di far bene in una C2 quanto mai difficile. Sarà decisivo conquistare al più presto le zone tranquille della classifica».

Sanremo, invece punterà, tutto sui giovani come si intuisce dalle parole del dirigente Marcello Boeri: «L'importante è che i giovani possano praticare il basket. Purtroppo, dato la situazione, sarebbe fare discorsi ambiziosi».

[g. o.]

PRIME VISIONI

Academy Hall v. Stamira 5, Tel. 442 377 78, Or.: 16,45/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Insonnia d'amore — *di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93)* Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Admiral p. Verbano 5, Tel. 854 1195, Or.: 17,45/20 20/22.30, Ingr. [illegible]
Due irresistibili brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret* [illegible] — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di [illegible], ne [illegible] tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Adriano p. Cavour 22, Tel. 321 1896, Or.: 17/18,45/20,40/22,30, Ingr. 6000
Rollerblades sulle [illegible] del vento — *di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92)* — Una studente californiana si trasferisce nel Midwest e supera le difficoltà d'inserimento nel [illegible] grazie alle doti pattinatorie N. V. 1h 35' **Comm.**

Alcazar v. M. Del Val [illegible], Tel. 588 0099, Or.: 16,30/18 30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno [illegible] aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Ambassade [illegible] Agiati 57, Tel. 540 8901, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Due irresistibili brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne [illegible] tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ariston v. Cicerone 19, Tel. 321 259, Or.: 17.15/19,05/20.40/22.30, Ingr. 6000
A Beverly Hills... Signori si diventa — *di P. Spheeris, con D. Bader, D. Coleman, B. Ebsen (Usa '94)* — Una famiglia di bifolchi montanari scopre nella palude dietro casa il petrolio e si trasferisce tra gli snob di Beverly Hills... con qualche problema. N. V. 1h 35' **Comico**

Astra v.le Jonio [illegible], Tel. 817 2567
CHIUSURA ESTIVA

Atlantic v. Tuscolana 745, Tel. 761.06 56, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Augustus 1 c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687 5455, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
Perdiamoci di vista — *di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macchione (Ita. '93)* — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i [illegible] sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Augustus 2 c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 17 18,50/20,40/22.30, Ingr. 6000
L'inferno — *di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94)* — Pedinamenti, litl, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia [illegible] per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Barberini 1 p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 6000
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. [illegible] (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un [illegible] della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Barberini 2 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16 18,15. 20,20/22,30, Ingr. 6000
Come l'acqua per il cioccolato — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Barberini 3 p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,15; ult. [illegible], Ingr. 6000
Il ladro dell'arcobaleno — *di A. Jodorowsky, [illegible] P. O'[illegible], O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. '93)* — Un maggiordomo, un padrone [illegible] e un ebreo [illegible] per [illegible] storia [illegible] simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Capitol v. G. Sacconi 39, Tel. 393.280, Or.: 17,30/20,10/22.30, Ingr. 6000
Geronimo — *di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94)* — Anno 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua [illegible] con 34 uomini, donne e bambini. N. V. 1h 46' **Western**

Capranica p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. [illegible]
Nel nome del padre — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. [illegible])* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Capranichetta p. Montecitorio 125, Tel. 679 6957, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — [illegible] licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ciak 1 v. Cassia 694, Tel. 33.25 1607. Or.: [illegible] 18,40/20,30/22,30, Ingr. 6000
Giovani, carini e disoccupati — *di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Ciak 2 v. Cassia 694, Tel. 33.25 1607. Or.: 17.30 19,10/20,45/22 30, Ingr. [illegible]
Donne senza trucco — *di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92)* — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. **Commedia**

Cola di Rienzo p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56 93., Or.: 17,50/20,20/22.30, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Dei Piccoli v.le della Pineta 15, Tel. 855 34 85
RIPOSO

Diamante v. Prenestina 232/b, Tel. 29.56 06
CHIUSURA ESTIVA

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in programmazione
TELEFONA AL 144 66 0619 (lire 952 al minuto + iva)

IL TACCUINO

[illegible] - Nel Giardino del Museo degli **Strumenti Musicali** (piazza S. Croce in Gerusalemme 9/a), 21,30, si inaugura il Festival RomaEuropa. Ohad Naharin e Batsheva Dance Company in una prima nazionale con coreografie originali, «Kyr» e «Arbos». A **Villa Medici**, 19.30, concerto di Roman Vlad e Michiko Hirayama con musiche di Vlad e Haiku.
RIETI - Per il Festival, al **Chiostro di S. Francesco**, ore 21, il Balletto di Renato Greco presenta «Vita Bohémienne», musiche di Puccini.
[illegible] - Al **Greco** (via Perugia 34, ore 21), «Pepi, Luci e Bom» di Pedro Almodóvar, con Carmen Maura. A **Ceccano**, teatro Usl, 9,30, «Il medico dei pazzi», di M. Mattioli. **Arco** [illegible] (via del Viminale 9), ore 21, «America oggi», di Robert Altman.
MOSTRA - Alla Galleria «**La mente e l'immagine**» (via Caio Mario 8), fino al 14 luglio è allestita «Generi e stili», esposizione con le immagini fotografiche di Pietro Bagalsco, Maurizio Testaferri, Giovanni Caccamo, Lucio Valerio Pini ed Enrico Ferri. All'**Arco Esedra** si inaugura la personale di Oriano Zampieri.
MUSICA - Al **Ghione** (via delle Fornaci 37, ore 21), serata Mozart con il pianista Fou Ts'ong, soprano Lin Hui-Chen, baritono Hsu Te-Tsung. Per i «**Concerti nel Parco**» (via Ugo Bassi 17), ore 21, i Sine Nomine in un repertorio di Ribaldi e storie del '400. Al [illegible] **di Marcello**, ore 21, il duo formato da Mario Lucio Campagna e Mario Spinnicchia in sonate di Franck e Prokofiev.
LETTURA - Nei giardini di **Castel S.Angelo**, ore 21 «La scoperta dell'America, i cinquanta sonetti di Cesare Pascarella presentati da Patrizia La Fonte e Stefano Cuneo.
LIVE - Al **Mambo** (via dei Fienaroli 30/a), musica tropicale con Zé Galia. **Arco Polivalente** (P.le S.Angelo), Simply Coit.
[illegible] - Alla libreria **Croce** (c.so V.Emanuele II 156), 20,30, Turi Vasile e Dario Bellezza presentano «Il promesso sposo», di Barbara Alberti.
[m. pr.]

Eden p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3618.[illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Embassy v. Stoppani 7, Tel. 807 0245. Or.: 17,50 20,20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Empire v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Giovani, carini e disoccupati — *di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci N. V. 1h 38' **Comm.**

Empire 2 v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52
CHIUSURA ESTIVA

Esperia p. Sonnino 37, Tel. 581 2884, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 6000
L'età dell'innocenza — *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine '800: [illegible] avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione [illegible] una [illegible]. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Etoile p. in Lucina 41, Tel. [illegible], Or.: 17,30/19,10/20,45/22,30, Ingr. 6000
[illegible] senza trucco — *di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92)* — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. **Commedia**

Eurcine v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 18/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Europa c. Italia [illegible], Tel. 855 57 36. Or.: 16,30 18,40/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Excelsior B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Farnese Campo de' Fiori 56, Tel. 686 4395, Or.: 17,45/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Cronisti d'assalto — *di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Fiamma Uno v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 17,45 20,15/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma Due v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 17,45 20,15/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Garden v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848. Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Mr. Wonderful — *di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94)* — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Gioiello v. Nomentana 43, Tel. 855 4149, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 6000
Quel che resta del giorno — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Giulio Cesare SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 17,50 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice [illegible] e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Giulio Cesare SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 17,50 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Giulio Cesare SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 17,50 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Mr. Wonderful — *di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94)* — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Golden v. Taranto 38, Tel. 7049 6602, Or.: 17,30/18/20,40/22,30, Ingr. 6000
Piccolo Nemo — *di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94)* — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli Incubi. Al suo fianco, la [illegible] Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Greenwich Sala 1 v. [illegible], Tel. 574 2778, Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
32 piccoli film su Glenn Gould — *di François Girard, con Colm Feore (Canada 93)* — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' **Biografico**

Greenwich Sala 2 v. Bodoni 59, Tel. 574 2778, Or.: 17,30/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Donne senza trucco — *di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92)* — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. **Commedia**

Greenwich Sala 3 v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 18 20,15/22,30, Ingr. 10.000
Il sogno della farfalla — *di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalier, B. Andersson (Italia '93)* — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare [illegible] comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' **Drammatico**

Gregory v. Gregorio VII 180, Tel. 638 0600. Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30, Ingr. 6000
Aladdin — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Holiday l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. [illegible]
Vivere! — *di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94)* — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 06. **Drammatico**

Induno v. G. Induno 1, Tel. 581.2495
CHIUSURA ESTIVA

King via Fogliano 37, Tel. 862.067.32, Or.: 17,50/20,20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Madison 1 v. Chiabrera 121, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Cronisti d'assalto — *di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Madison 2 v. Chiabrera 121, Tel. 541 7926, Or.: 17/18.[illegible], Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, [illegible] demenziale [illegible] Oscar e [illegible] N. V. 1h 14' **Comico**

Madison 3 v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Il banchetto di nozze — *di A. Lee, con W. [illegible], M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92)* — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 46' **Comm.**

Madison 4 v. Chiabrera 121, Tel. 541 [illegible], Or.: 16.45 18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Film bianco — *di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93)* — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, lo amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Maestoso Sala 1 v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,50 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in [illegible] ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Maestoso Sala 2 v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086 [illegible] 17,50 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Maestoso Sala 3 v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,50 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Maestoso Sala 4 v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,50 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze — *di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92)* — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro [illegible] '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Majestic v. S. Apostoli 20, Tel. [illegible], Or.: 17/19/20,45/22,30, Ingr. 6000
Ma dove è andata la mia bambina? — *di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94)* — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo; la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' **Commedia**

Metropolitan v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 16.50/18.50/20.40/22.30
CHIUSURA ESTIVA

Mignon v. Viterbo 11, Tel. 855.9493, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Bad Boy Bubby — *di R. de Heer, con N. Hope, C. Bertilo, R. Cotterill (Austr. '93)* — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' **Dramm.**

New York v. Cave 36, Tel. [illegible], Or.: 17/18,45/2[illegible]/22,30, Ingr. 6000
Rollerblades — *di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92)* — Una studente californiana si trasferisce nel Midwest e supera le difficoltà d'inserimento nel nuovo ambiente grazie alle doti pattinatorie N. V. 1h 35' **Comm.**

Nuovo Sacher l.go Ascianghi, Tel. 581.811, Or.: 15,15/1[illegible]/20,25/22,30, Ingr. 6000
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Paris v. M. Grecia 112, Tel. 7049 6568, Or.: 16,30/18,30/20/22,30, Ingr. 6000
Giovani, carini e disoccupati — *di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Pasquino vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
The Pelican Brief — *di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa [illegible])* — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Quirinale v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Chinese Kamasutra — *di Cheng Lee Sun, con Georgia Emerald* — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e [illegible] tutte le antiche esperienze erotiche V. [illegible] 18 1h 30' **Erotico**

Quirinetta v. Minghetti 4, Tel. 679 0012 Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ingr. 6000
Una pura formalità — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da [illegible], viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h [illegible]' **Drammatico**

Reale p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 17,30/21, Ingr. 6000
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Rialto v. IV Novembre 156, Tel. 679 0763 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Film bianco — *di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93)* — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Ritz v.le Somalia 109, Tel. 8620 5683, Or.: 17/21, Ingr. 10.000
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Rivoli v. Lombardia 23, Tel. 488 0883, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Rouge et Noir v. Salaria 31, Tel. 855 4305, Or.: 17,30/19/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Royal v. E. Filiberto 175, Tel. 7047 4549, Or.: 17/18,50/20,35/22,30, Ingr. 6000
Desideri smarriti

S. Umberto-Luce v. della Mercede 50, Tel. 679 4753, Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
32 piccoli film su Glenn Gould — *di François Girard, con Colm Feore (Canada 93)* — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' **Biografico**

Universal v. Bari 18, Tel. 853 00 348, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Rimanci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Vip v. Galla e Sidama 20, Tel. 8620.8806, Or.: 17.15/19/20,40/22,20, Ingr. 6000
RIPOSO

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Caldi nidi**. Ingresso 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti**. Ingresso 6000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Karin la moglie infedele** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli [illegible] telefono 445.4561. **Film per adulti.** Orario: 11, 23.
[illegible] P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** Orario: 11; 23. Ingresso 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti** Or. 15; 22. Ingr. 10.000

D'ESSAI

ARCOBALENO [illegible] via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo.
[illegible] PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701 2719. Chiusura estiva.
S. [illegible] AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Non pervenuto. Orario: 16,30; 22,30. Ingresso 5000.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. Ore 20,45; 22,45. **Sister Act 2.** Ore 20,30; 22,30 il **profumo della papaya verde**. Ingresso 7000

TEATRI

[illegible] lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705. Ore 21 Loredana Solfizi e Milly Falsini in [illegible] **Maldive**, di M. Falsini. Regia G. R. Borghesano. Tutti i giorni, lunedì riposo
AGORA' 80 v. [illegible] Penitenza 33, telefono 68.74.167
ANFITRIONE [illegible] Saba 24, tel. 57.50.827.
ANFITRIONE QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827. Da mercoledì 6 luglio ore 21,15 La Cooperativa Teatrale La Plautina presenta **Miles gloriosus**, di Plauto, regia Sergio Ammirata.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA. Riposo
ASSOCIAZIONE CULTURALE FRANCO [illegible] piazza S. Maria Pietà 5, tel. 3510.3530. Riposo.
ATENEO TEATRO [illegible] viale delle Scienze 3, tel. 445.5332.
ARGOT via Natale Del Grande 21, telefono 581.4023.
AUT-AUT [illegible] degli Zingari 52, tel. 47 43.430
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94 875.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Ore 21 Mediascena - Beat 72 presentano: **Anteprima d'estate.** Rassegna Naz. di Danza. Vera Stasi in **Punto Else**, Coreogr. Brunella De Brose
COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932. Riposo.
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932. Riposo.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Ore 21.30 **Quarto di finale**. Ore 23,30 **Penne all'arrabbiata e** [illegible]
[illegible] via Grottapinta 19, tel. 687.7068. Ore 20,45 **Io cane,** di P. Paolini, con F. M. Rigo, L. Grizi, G. Rosselli regia Luigi Petrini.
[illegible] SATIRI FOYER v. Grottapinta 23, telefono 687.7068.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 19, tel. 687 1639. Ore 21,15 **Nuovi sogni paralleli**, [illegible] i Viceversa
DELLE MUSE via Forlì 43, t. 4423.1300.
DE' SERVI via [illegible] Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130.
SALA ETTO[illegible] via Romolo Gessi 8, tel. 575.7488
DUSE via Crema 8, tel. 701 3522
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. Inf. e pren. tel. 637 2294.
[illegible] via Santa Sabina (Aventino), tel. 575.7488 sabato, domenica, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 21 lunedì riposo **Anfitrione di Plauto** di Fiorenzo Fiorentini e Ghigo de Chiara, con F. Fiorentini e la sua Compagnia. Dal 1 luglio al 4 settembre.
[illegible] COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 581.7413. Riposo
LA [illegible] ore 21,15 Rachele Potenza in **Desideri proibiti di una donna perbene**, regia Serena Bennato
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, telefono 683 3867. Da martedì a sabato ore 21, domenica ore 18,30 **Contrasti 25 minuti d'amore**, di Leonardo Giustinian, con M. Farsoni, M. Adorisio, regia A. [illegible]
[illegible] via M. Zebio 14, telefono 322 3634
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 485.498. Campagna abbonamenti 1994-95. Or.: 10-13 e 15-19. Domenica riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: ore 18,45 dal lunedì al venerdì **Maurizio Costanzo Show 12ª serie.** Sala B Riposo.
[illegible] via Giulia 129, tel. 482.6841. Campagna abbonamenti 1994/95. Gassman, La Raricla, De Sica, Lagana, Jannuzzo, D'Angelo, Massimini, Casale, Paganini. Lunedì e venerdì 10/18.
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 589.6974.
TEATRO [illegible] v. Celsa 6, tel. 679.7270. Riposo
[illegible] **DELLE ESPOSIZIONI** v. Nazionale 194, tel. 488.5465
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO v. dei Filippini, tel. [illegible]
[illegible] **OROLOGIO SALA** [illegible]
[illegible] **OROLOGIO SALA** [illegible].
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, tel. 578.0480. Riposo.
TEATRO [illegible] **TEATRO** [illegible] largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. Campagna abbonamento 1994-95. Dal lunedì a venerdì ore 10-14 e 15-19, domenica riposo.
[illegible] **ROMA TEATRO TORDINONA** via degli Acquasparta 16, tel. 6880 5890. Riposo.
TEATRO SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488 2114. Abbonamenti stagione 1994-95. Rinnovo, dal 20 giugno al 29 luglio e dal 1 al 23 settembre; nuovi abbonamenti dal 28 settembre.
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114.
TEATRO OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 396.2635.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36 11 501. Riposo
[illegible] **ROSSINI** piazza S. Chiara 14, tel. 6880.2770
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 574 3089 - 575.6211
TEATRO [illegible] **DEL** [illegible] via Casale 871/c, tel. 371.1078 - 371 1107. Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato ore 21,30 **L'ospite inatteso**, di Agatha Christie, con Bianca Galvan, Stefano Abbati, Gianna Paola Scaffidi, Sandro Romagnoli, Tuti Catanzaro, Nino D'Agata, Giancarlo Sisti, Federico Pellegrini.
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588 1021.
[illegible] VITTORIA p. S. Maria Liberatrice 8, tel. 574 0170. Dal 1º luglio al Parco S. Sebastiano **Voglia [illegible] Anni 60**
[illegible] **CORO ROMANI CANTORES** corso Trieste 165, tel. 8620 3438. Riposo

La TALPA di città

COME sono malinconici i tram ricolorati dalla pubblicità. Arrivano, fanno le loro fermate, ripartono e c'è sempre qualche testa debole come la mia che si accorge d'improvviso che [illegible] quello tutto azzurro [illegible] quello tutto giallo [illegible] decorazioni che avrebbe dovuto prendere. Ma come crederli tram normali? La cosa che non si capisce è perché mai, nel confronto, gli abituali tram restati regolarmente arancione, facciano la loro bella figura per eleganza. Eppure, all'operazione mascheratura avranno senz'altro collaborato degli esperti [illegible] pubblicità, [illegible] creativi o almeno dei ricreativi. Possibile che non si siano [illegible] corti che stavano tramutando degli eleganti tram di serie in carrozze da funerali del Terzo Mondo?

Ce n'è solo uno elegante, tra questi tram travestiti. Mi pare che sia di un caffè, ma è, a parte un lieve svolazzo per nominare, più che indicare il prodotto, tutto nero, di una tenebra lucida, assoluta. Fa un poco paura, le facce di quelli che [illegible] stanno dentro sono abbastanza imbarazzate come se [illegible] avessero ancora capito a che gioco stiano giocando.

La temperatura sale, e [illegible]-[illegible] scoccia anche [illegible] ci garantiscono che nel 1983 fece di sicuro più caldo, per l'esattezza dal 13 luglio sino al 1° agosto, e furono ipotizzati cambiamenti climatici gli anni successivi che neppure per sogno si sono verificati. Ma [illegible] abbiamo bisogno di rimuginare il passato [illegible] di cercar di sbirciar nel futuro. Ci basta e avanza il presente. A esempio, [illegible] questione delle centraline elettriche di zona.

Proprio così: al primo calore si sono precipitati in troppi ad accendere l'aria condizionata. Con il risultato che proprio nelle zone a più alta concentrazione di lusso e [illegible] impianti, la centralina è saltata. Siamo di fronte a un improvviso degrado di quanto si è abituati [illegible] considerare civiltà, gli impianti di condizionamento si fermano a ripetizione come i computer e gli ascensori. E' stata una tragedia per quelli del quadrilatero d'oro, soprattutto, tra loro, per quelli [illegible] via Manzoni. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire [illegible] per trarre in salvo i disgraziati rinchiusi negli ascensori a imparare la claustrofobia. Tra i segregati, anche se per non molto, sono scoppiati repellenze e odii carnali. Certi eccessivi profumi, gabellati dalla pubblicità come unici, purtroppo non sono compatibili tra loro.

E la fiera della Lega, la prima grande festa della Lega al Sempione? [illegible] milioni di spesa, e l'orario sbagliato, alle 18 c'erano solo i giornalisti a cui era stato promesso [illegible] bel dibattito con [illegible] Borgomastro. Ma il tutto è stato rinviato [illegible] 19, e poi alle 20. Il popolo leghista, evidentemente, nicchiava. Qualcuno [illegible] arrivato alle 21,30 e il Borgomastro ha approfittato del ritardo per saltare il dibattito. Lamentele per la [illegible] frequentazione [illegible] Sagra della Sagre sono state avanzate dal corpo delle zanzare intervenute in massa con la consueta generosità. [illegible] caldo, dice qualche saccente, dovrebbe finir martedì. Forse con [illegible] ciclone. C'è chi non perde mai la speranza.

Oreste del Buono

Da oggi la nuova trasmissione di Radiodue sui libri

Il lunedì? Gnocchi!

Classici e narrativa alle 8

Gene Gnocchi: divulgatore la mattina presto per le casalinghe

MILANO. Si lamentano le due Daniela - Daniela De Rosa, la rossa, e Daniela Jurman, la bruna, entrambe trentenni, graziose, un viso ridente sotto la frangetta - per le pretese del loro boss, Gene Gnocchi.

«Da oggi dobbiamo alzarci all'alba tutta la settimana per prendere [illegible] treno da Milano, dove abitiamo, e recarci a Fidenza, A Fidenza, la città capitale d'Italia per Gene, incontreremo nel bar della stazione Gene, che adesso arriva con le stampelle e parleremo di libri. Lui al solito divaga alla Gnocchi fra vecchi proverbi, pettegolezzi [illegible] provincia, qualche lamento, poi finisce per commentare le opere di scrittori italiani e stranieri».

«In realtà la trasmissione "Gnocchi esclamativi" [illegible] registrata, noi ne abbiamo già pronte parecchie puntate e fra [illegible] molto [illegible] più costrette a recarci da Milano a Fidenza di mattina presto».

L'idea [illegible] parlare di libri anche durante l'estate e ad un pubblico che solitamente legge poco, è sicuramente destinata ad avere [illegible] seguito, perché le casalinghe o comunque coloro che restano in casa, hanno almeno la possibilità [illegible] apprendere novità librarie, spiegazioni che altrimenti non ascolterebbero. Ed [illegible] questa idea Gene Gnocchi s'è appigliato. Però forse si poteva sceglie un orario diverso.

[illegible] registrata, perché non lo fate magari nel pomeriggio, invece che alle [illegible] del mattino [illegible] oggi?

«Perché Gene nel pomeriggio fa la "pennichella", deve avere qualche avo meridionale, per fortuna noi amiamo leggere sul serio e parlare di libri ci diverte. La scelta è fatta in base ai nostri gusti: dai classici ai narrativi senza presunzione. Il [illegible] radiofonico non [illegible] presta alla pompa, ma alla linea dimessa. La radio poi attira molte persone, [illegible] che quelle che non si mettono in poltrona [illegible] ascoltano sfaccendando per casa».

Com'è nata l'idea?

«Noi - dice tranquillamente Gene Gnocchi - abbiamo avuto l'idea di parlare di libri nei ritagli di tempo, [illegible] mie amiche Daniela [illegible] due giornaliste che leggono davvero e leggono con piacere anche in treno mentre arrivano da noi».

Gnocchi, come sempre, avrà qualche fissa, come quella dei pendolari «inghiottiti dalle loro fabbriche rutilanti di fuoco, ferro fiamme, restituiti solo a sera al loro desco, come dei vinti».

Gene Gnocchi, appassionatissimo di calcio, [illegible] sicuro della vittoria dell'Italia?

«Ci sono tutti i segni premonitori. Feriti e disastrati; in quelle condizioni si butta il cuore oltre l'ostacolo e si vince».

Presente all'annuncio del programma di Gnocchi su Radiodue Aldo Grasso, direttore della Radio Rai.

E' soddisfatto [illegible] [illegible] messo in cantiere nuove produzioni estive? Ma perché è scomparso l'uccellino?

«Certo che sono soddisfatto delle trasmissioni estive. In quanto all'uccellino non [illegible] scomparso, serviva solo a [illegible] gnalare il passaggio da una città all'altra. Piero Chiambretti lo ha assassinato facendolo metaforicamente impallinare da 20 mila doppiette».

Adali [illegible]

Al Capolinea

Acid jazz con gli Urban Species

MILANO. Domani sera, chi vorrà prendersi due ore di pausa e abbandonare per un po' la televisione che da giorni propone calcio, calcio [illegible] ancora calcio, potrà godersi [illegible] po' di acid-jazz [illegible] Capolinea [illegible] Navigli.

Lì si esibiranno, a partire dalle ore 22, gli inglesi Urban Species. Questi, molto più vicini al funk [illegible] al rap delle origini, piuttosto che alle radici classiche di quel genere oggi chiamato appunto acid-jazz, hanno realizzato un disco davvero bello che li rivelati al mondo. Il titolo dell'lp è «Listen» e [illegible] le canzoni più popolari citiamo senza dubbio «Spiritual Love» e «Gotta have it» nonché [illegible] stesso brano che intitola il cd.

Il concerto come detto previsto per le 22, forse per assecondare i tifosi che avranno appena assistito all'incontro Italia-Nigeria, inizierà intorno alle 23. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire [illegible] per un'ora e mezzo la formazione darà il meglio di [illegible] stessa. Il leader del gruppo ha rilasciato alcune dichiarazioni sulla filosofia musicale che [illegible] alla base del progetto Urban Species, e tra le frasi più significative c'è questa: «Fino all'altro ieri eravamo ragazzi di strada che cercavano [illegible] ritagliarsi uno [illegible] [illegible] music business. Ora le nostre idee sono state premiate, ma vogliamo continuare [illegible] mantenere la semplicità che ci ha sempre contraddistinto». Ecco, proprio in queste poche parole, c'è la risposta a chi, critica e pubblico, si è chiesto come mai in poco tempo dall'Inghilterra siano sbarcate in Continente numerose band giovanili capaci di vendere centinaia di migliaia di dischi. [illegible] segreto sta tutto nella semplicità delle proposte [illegible] nella capacità di convincere. Il gruppo sarà il 5 [illegible] Pozzuoli e il 10 a Riccioni. **[l.d.]**

Concerto alla Scala

Solisti Veneti chiusura alla grande

PADOVA. I prestigiosi «Solisti Veneti» sono [illegible]ti l'altra sera alla Scala, e questa volta per chiudere la stagione concertistica con un'esecuzione attesissima: il «Juditha Triumphans» di Vivaldi, diretto da Claudio Scimone. E quasi superfluo dire che [illegible] trattato di una chiusura in grande stile [illegible] sala della Scala affollatissima. Una partitura di grande difficoltà sia stilistica sia strumentale, assai cara [illegible] Scimone, che ha curato [illegible] chestrazione ed [illegible] ogni loro parte. L'oratorio «Sacro e militare» richiede la massima dedizione da parte degli esecutori. Quella dell'altra [illegible] alla Scala è stata un'altra dimostrazione [illegible] quanto [illegible] sia specializzato ormai nei lunghi anni di frequentazione vivaldiana, il complesso veneto.

E gli applausi dei milanesi ha ripagato l'esecuzione dei Solisti Veneti, oggi sicuramente, la migliore formazione in grado di affrontare il repertorio vivaldiano.

«E' un quadro imponente, [illegible] straordinaria [illegible] Un'opera infuocata», ha detto il direttore dei Solisti Veneti, che descrive la rappresentazione [illegible] musica barocca della vicenda biblica di Juditha. Una narrazione di tragedia e riscatto: la protagonista, inviata dalla sua città a chiedere clemenza [illegible] all'esercito babilonese assediante, riesce a decapitare nel sonno il generale avversario».

Nel 1716 Antonio Vivaldi utilizzò questa vicenda per rappresentare l'ennesima vittoria della sua Venezia sui turchi. E oggi Scimone l'ha ripresa, per farne [illegible] antologia [illegible] musica barocca. A cominciare dalla ricostruzione degli strumenti, che comprende anche quattro tiorbe. Per proseguire nel sunto, limpido [illegible] commovente. Brave [illegible] cantanti: il mezzo Sonia Ganassi, [illegible] soprano Debora Berenesi e i contralti Bernadette Manca di Nissa, Monica Bacelli, Sara Mingardo. **[ar. ca.]**

MILANO

CINEMA

[illegible] c. Vit. Emanuele 30, tel. 7600.3306. [illegible] **Hoop.** Or.: 17,30; 20,05; 22,30. Ing. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. [illegible] **M Butterfly.** Or.: 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ing. 7000.

APOLLO GALLERIA v. De Cristoforis 2, tel. 760.390. Riposo.

[illegible] v. Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Vivere.** Or.: 20; 22,30. Ing. 10.000.

[illegible]. Corso 1, tel. [illegible]. Riposo.

[illegible] via S. Pietro all'Orto 9, [illegible] 7600.1214. Riposo.

[illegible] c. Vittorio E. II, tel. [illegible]. Riposo.

CAVOUR [illegible] Cavour 3, tel. 659.5779. [illegible] **Beverly Hills... signori si diventa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] **S. ALLEN** v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. Riposo.

CHAPLIN viale Montenero 84, tel. 5990.1361. Riposo.

SALA VISCONTI v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. Riposo.

CORALLO l.go Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. Riposo.

CORSO Gall. del Corso, 1, tel. 7600.2184. Riposo.

[illegible] v. Torino 64, tel. 889.2752. Riposo.

[illegible] Gall. del Corso 4, tel. 7600.2364. Riposo.

MAESTOSO p.le Lodi 39, [illegible] 551.6438. Riposo.

[illegible] v. Manzoni 40, tel. [illegible]. [illegible] - **All'inferno e ritorno.** 1ª vis. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

MEDIOLANUM [illegible], Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0619. **Cronisti d'assalto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 10.000.

METROPOL viale Piave 24, tel. 799.913. Riposo.

[illegible] Gall. del Corso 4, [illegible] 760.223. Riposo.

NUOVO [illegible] v. Mascagni 8, t. 7602.0048. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, tel. 875.369. Riposo.

ODEON 5 SALA 1 Multis. - v. S. Radegonda 8, telefono 874.547. [illegible] **pallottole spuntate 33 1/3 - L'insulto** [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 2 v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. **B.T.W. (Fuck [illegible] world).** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 3 v. S. Radegonda 8, [illegible] 874.547. **Senza pelle.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ing. 10.000.

ODEON 5 SALA 4 v. [illegible] Radegonda 8, t. 874.547. **Schindler's List.** Or.: 14,35; 16,05; 21,35. Ingr. [illegible].

ODEON 5 SALA 5 v. Santa Radegonda 8, telefono 874.547. **Ma[illegible] sentimentali.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ing. 10.000.

ODEON 5 SALA 6 v. Santa [illegible] gonda 8, tel. 874.547. **Fearless-Senza paura.** Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 7 v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Impatto imminente.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 8 v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **La buliane.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ing. 10.000.

ODEON 5 SALA 9 via S. Radegonda 8. [illegible] 874.547. **My life.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35. Ingr. 10.000.

[illegible] **SALA 10** via [illegible] gonda 8, [illegible] 874.547. **Quel che resta [illegible] giorno.** Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ingresso 10.000.

ORFEO v.le Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. Riposo.

PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. **Chinese Kamasutra.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ing. 10.000.

[illegible] v.le Abruzzi 29, tel. 2953.1103. Riposo.

PRESIDENT l.go Augusto 1, telefono 7602.2190. **Trentadue piccoli [illegible] su Glenn Gould.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ing. 10.000.

SPLENDOR v.le Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Riposo.

TIFFANY c. Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. Riposo.

VIP v. Torino 21, telefono 8646.3647. **Veleno.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ing. 10.000.

ARENE ESTIVE Arlanteo - Rotonda della Besana - via Besana 12, telefono 55015646. Ingresso [illegible]. Ore 21,45. **Molto [illegible] per [illegible].**

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 **Il ratto dal serraglio**, di Mozart, direttore Wolfgang Sawallisch, regia Giorgio Strehler.

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 83.75.896. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5516.1377. 3° Stage Internazionale di danza e ore 17 **Mundialissima** due parte degli ottavi di finale.

CIAK via Sangallo 33, t. 7611.1015. L. [illegible] J. Ress. «Nouvelle vague o dintorni». Ore 20,30; 22,30. **Fino all'ultimo respiro**, J. Belmondo, J. Seberg.

CRT SALONE v. U. Dini . t. 89.51.22.20. Fine stagione

DELLA 14ª via Ogilo 12, t. 539.9126. Fine stagione.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, t. 8693[illegible]. Fine stagione.

FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine stagione.

LIRICO v. Larga 14, t. 72.333.222. Fine stagione

LITTA c. Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.

[illegible] via. Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 4800.7700. Fine stagione.

NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0068/7. Fine stagione.

OLMETTO via Olmetto 8/A, t. 875.185. Fine stagione.

OUT-OFF via Dupré 4, telefono 3926.2282. Fine stagione.

PICCOLO TEATRO via Rovello [illegible] telefono 7233.3222. Fine stagione.

PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, telefono 7233.3222. Fine stagione.

[illegible] c. Venezia 2, t. 76.00.29.85. Fine stagione.

SMERALDO piazza XXV Aprile, 1, 29.00.67.67. Fine stagione.

TDI ELFO via C. Menotti 11, t. 716.791. Ore 21 Milano Oltre presenta Teatro de los Andes in: Anche gli ingenui muoiono d'amore, di e con Cesar Brie.

TDI P.TA ROMANA c. di P.ta Romana 124, t. 5831.5896. Riposo.

TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, telefono 8646.4986. Fine stagione.

TEATRO DEL SOLE via S. [illegible] 2, tel. 255.2318. Fine stagione.

TEATRO DELLE MARIONETTE v. Osvetari 3, tel. 468.260. Fine stagione.

[illegible] **GRECO** piazza Greco, telefono 557.[illegible]. Fine stagione.

TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, telefono 4870.7209. Fine stagione.

VERDI via Pastrengo 16, telefono 807.1695. Fine stagione.

TEATRINO DEI PUPI via Settala 27, t. 2940.4215. Fine stagione.

TEATRO GNOMO via Lanzone 30/a, telefono 8645.1085. Riposo

SOCIETA' UMANITARIA v. Daverio 7, t. 5516.7242. Estate nel chiostri '94: [illegible] 21,30 Concerto, Gloria D'Art.

VILLA CLERICI via Terruggia 14, tel. 715.791: Milano a cielo aperto, Riposo.

VILLA [illegible] s. Palestro, per inf. 480.170.50. Vid aquam! Id est benacum. Viaggio inaugurale [illegible] giardini della rappresentazione, musica E. Morricone, esog. dal vivo dal Gruppo Kamera Trento, di M. Maimone, regia F. Bigi e V. Festi. Dalle 21,30 per tutta la notte ingr. libero (lo spett. verrà ripetuto ogni 45 min. circa).

MUSICA

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col [illegible] Lana 3. Telefono 8940.0560. Cucina musica cubana.

CA' [illegible] **CLUB** via Lodovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 21,30 Grancabaret.

CAFE' TEATRO NOBEL [illegible] A. Sforza 81. Telefono 8951.1746. [illegible] poso.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 116. Telefono 8912.2024. Ore [illegible] Elephant night.

DERBINO [illegible] via dei Missaglia, [illegible]. Tel. 846.4731. Chiusura estiva.

GRILLO [illegible] [illegible] **MUSIC** Alzaia Naviglio Grande 38. Telefono 8940.9321. Riposo.

[illegible] **A PARIGI** v. Lodovico il Moro 131. Tel. 8912.2043. Riposo.

[illegible] **DISCO BAR** piazzale Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22 Disco music.

NONSOLOMUSICA viale Orties [illegible] Telefono [illegible]. Riposo.

ON [illegible] galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Chiusura estiva.

[illegible] via A. Sforza 49. Telefono 839.1874. Ore 22,30 Arthur Miles and the blues shakers.

TANGRAM via Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Fine stagione.

TEATRINO largo Corsia [illegible] Servi 3. Telefono 7602.3718. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

[illegible] v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 16 Telefono 5831.5545. Riposo.

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto 16. Tel. 4800.3901. L. 8000. Riposo.

[illegible] [illegible] Torino 30, Telefo[illegible] 874.826. Lire 6000. Riposo.

CENTRALE 2 via Torino [illegible]. Telefono 874.826. Lire 6000. Riposo.

[illegible] **ITALIANA - S.** [illegible] via Ozilia [illegible]. Telefono [illegible]. Chiusura estiva.

DE AMICIS via Camparella 15. Tel. 8645.2716. Lire 5000. Riposo.

[illegible] via Savona 57. Tel. 489.5102. L. 8000. Ore 20,15; 22,30; Rassegna Edgar Reitz **Heimat 2 - Il matrimonio**, A. Sevenich, [illegible] Arnold. Regia E. Reitz, Settimo episodio (vers originale - sott. in italiano).

SANLORENZO [illegible]. di Porta Ticinese 45. Chiusura estiva.

SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 3921.0483. Lire 7000. Ore 21,15 Cinelorum **Carlito's way.**

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia [illegible]. Telefono [illegible]. Chiusura estiva.

CINETECA [illegible] **DEL** [illegible] **DUGNANI** via Manin 2/a. Telefono 655.4977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire [illegible]. Luci [illegible]

[illegible] via Cilliurno ang. via Padova. Telefono 2682.2610. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ARGO via Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino [illegible]. Lire [illegible]. Luci [illegible]

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi [illegible]. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci** [illegible]

CIELO viale Premuda 40. Lire 12.000. Ap. ore 16. **Luci rosse.**

[illegible] via Gianbellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. [illegible] 13 **Luci rosse.**

DONIZETTI via [illegible]. da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 6. Lire [illegible]. Luci [illegible]

[illegible] via C. Da Sesto 9. Lire 10.000. Varietà + film.

LA [illegible] via Bigny [illegible]. Lire 10.000. **Luci** [illegible].

[illegible] via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA [illegible] R. Sanzio [illegible] Lire 10.000. **Luci** [illegible]

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci** [illegible]

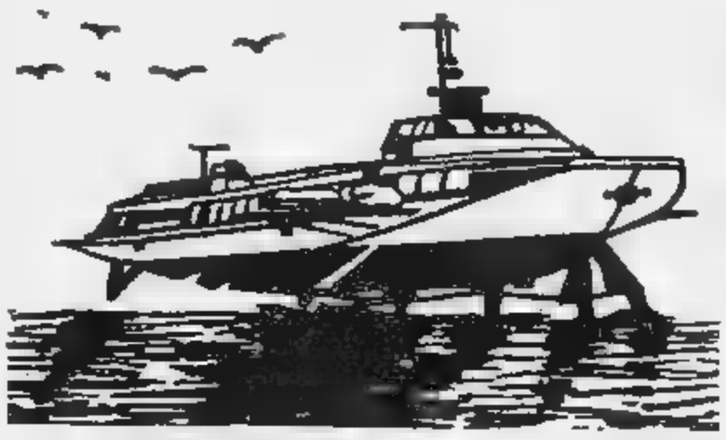
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. **Luci rosse.** Ap. ore 14.

MAESTOSO

Con Jason Priesley ancora a Beverly Hills

«La troviano a Beverly Hills» è il titolo del film «Calendar Girl» nell'orrenda traduzione italiana per rendere maggiore [illegible] richiamo con il divo del serial per i più giovani. Commediola intorno al [illegible] Marilyn



aliscafi

valtur

LINEE VETOR

ORARIO 1994

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 30 GIUGNO

Da Anzio	07,40*	08,05	11,30**	13,45*	17,15
Da Ponza	09,40	11,20*	15,30**	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì
** solo Sabato e Domenica

DAL 1 LUGLIO AL 31 AGOSTO

Da Anzio	07,40*	08,05	11,30	13,45*	17,15
Da Ponza	09,40	11,20*	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

DAL 1 AL 18 SETTEMBRE

Da Anzio	07,40*	08,05	11,30**	13,45*	16,30
Da Ponza	09,40	11,20*	15,00**	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì
** solo Sabato e Domenica

DAL 19 AL 30 SETTEMBRE

Da Anzio	07,40*	08,05	13,30*	16,00	
Da Ponza	09,40	11,20*	17,00*	17,30	

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE

Escluso Martedì e Giovedì

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Anzio p.	07,40	13,45	V.tene p.	10,00	17,25
Ponza a.	08,50	14,55	Ponza a.	10,40	18,05
p.	09,05	15,10	p.	11,20	18,30
V.tene a.	09,45	15,50	Anzio a.	12,30	19,40

DAL 19 AL 30 SETTEMBRE

Anzio p.	07,40	13,30	V.tene p.	10,00	16,00
Ponza a.	08,50	14,40	Ponza a.	10,40	16,40
p.	09,05	14,55	p.	11,20	17,00
V.tene a.	09,45	15,35	Anzio a.	12,30	18,10

DAL 1 AL 18 SETTEMBRE

Anzio p.	07,40	13,45	V.tene p.	10,00	16,25
Ponza a.	08,50	14,55	Ponza a.	10,40	17,05
p.	09,05	15,10	p.	11,20	17,30
V.tene a.	09,45	15,50	Anzio a.	12,30	18,40

PERCORSI

ANZIO - PONZA	70 MINUTI
PONZA - VENTOTENE	40 MINUTI

FORMIA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

Escluso Martedì

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	08,30	17,10
Da V.tene	09,45	19,00

DAL 1 AL 18 SETTEMBRE

Da Formia	08,30	16,30
Da V.tene	09,45	18,30

DAL 19 AL 30 SETTEMBRE

Da Formia	08,30	16,15
Da V.tene	09,45	17,30

FORMIA - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Escluso Martedì

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia 13,30 Da Ponza 15,20

DAL 1 AL 30 SETTEMBRE

Da Formia 13,15 Da Ponza 14,40

GLI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA.

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIOS travel

VIAGGI E TURISMO

Via Porto Innocenziano, 18 - 00042 ANZIO (Rm)

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE

ANZIO: Tel. 06 / 9845085 - 9848320
Fax 06 / 9845097 - Telex 613086
PONZA: Tel. 0771/80549
VENTOTENE: Tel. 0771/85195/6 -85253

LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE

FORMIA: Tel. 0771 / 700710 - Fax 0771 / 700711
Banchina Azzurra - Tel. 0771 / 267098
PONZA: Tel. 0771/80549
VENTOTENE Biglietteria: Tel. 0771/85195/6-85253

EDIZIONE MAGGIO 1994 - TIP. MARINA - ANZIO

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

VILLA ARNO', Festival jazz: 18 luglio concerto **Roy Hargove quintet**, 25/7 **Joshua Redman quartet**, 29/7 **Trio Gateway** (John Abercrombie, Dave Holland, Jack De Johnette) e **Betty Carter**.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE Vendita abbonamenti **Balletti d'autunno** (25 ottobre-15 marzo)
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Riposo.
TEATRO DEHON. Riposo.
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 519.5777. Riposo.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.871. Riposo.
TEATRO MEDICA. Riposo
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, tel. 648.47 24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
TEATRO DELLA POLVERE via Gamberlogna 4, t. 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO. Riposo.
ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.
CORTILE DELL'A **Bologna sogna**, rassegna jazz: 11 luglio Orchestra Clp. 12 luglio **Charles Lloyd.** 16 luglio **Steve Coleman Metrics.** 28 luglio **Betty Carter.** 6 settembre **Peter Erskine.**
CORTILE Rassegna «I martedì estate»: martedì ore 21 concerto **Ensemble Costigne Antiqua**, 12/7 **Coro Laore**, 19/7 **Ensemble Vox Hesperia**, 26/7 **Corale S. Rocco.**
MULTISALA. Riposo
SALA BOSSI. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**
RUVIDO **MUSTO & RESTORE.** Tutte le sere, tranne la domenica, **Spettacoli e concerti.** Riapertura il 7 luglio.
ARENA PARCO NORD-MADE IN BO. Ore 21,30 concerto Buju Banton. 11/7 concerto **Willy De Ville.**

BRIDO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CENTO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
NUOVO EDEN. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Riposo.

CAVEZZO
VILLA DELFINI: Rassegna «Serate Musicali»: mercoledì ore 21 **Antonio Ballista e Paolo Poli, Soirée Satie.** 14/7 **Duo Sternlari e Bartolini**, violino e pianoforte. 20/7 **Giovane quartetto italiano**, musiche di Boccherini, Haydn e Schubert.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

COMACCHIO
PALAZZO BELLINI. Incontri jazz. 19 luglio **Tito Puente all stars**, 21 luglio **Kenny Barron Trio**, 23 luglio **Arturo Sandoval Sextet.**

CORREGGIO
FESTA DELL'UNITA'. Giovedì concerto **John Hiatt.** 9/7 **Grant Lee Buffalo.** 14/7 **Crash test dummies.** 19/7 **Elvis Costello.** 21/7 **Neu Neu e ala.** 22/7 **Paolo Rossi.**

TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ATERFORUM FESTIVAL (7-24 luglio): biglietteria comunale, vendita abbonamenti. Palazzo D'Este, giovedì ore 21 concerto **La Mente Young The Forever Blues Band, Young's Do Blues In G**, prima esecuzione italiana. Venerdì **The Gavio Bryars Ensemble.**

IMOLA
ROCCA SFORZESCA. Festival Jazz al the rock: mercoledì ore 21 concerto **Joshua Redman Quartet**, Giovedì **Acid Jazz Party**, venerdì **Joe Lovano Universal Language.**

MODENA
STADIO COMUNALE 17 settembre concerto **Pink Floyd.**
PIAZZA GRANDE: rassegna Sipario in Piazza: 12/7 **Beppe Grillo.** 19/7 concerto **Gerry Mulligan** quartet. 26/7 **Gioele Dix.** 4/8 **Balletto Teatro Imperiale di San Pietroburgo.** 8/8 **Claudio Bisio.** 12/8 **Sabina Guzzanti.** 25/8 **Antonio Albanese.** 29/8 compagnia balletto europeo di **Raffaele Paganini.**

MONANTOLA
VOX. Riposo.

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.

PONTREMOLI TERME
PARCO COMUNALE. 22-24 luglio festival Sweet Soul Music: **Rufus Thomas, Don Penn, William Bell, Mavis Staples, Swamp Dog, Lonnie McMillan, Memphis Horns, Memphis All stars rhythm'n'blues band, Distretto 51 and Capric Horns.**

CINEMA

BOLOGNA

ADMI via San Felice . Riposo.
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Riposo.
APOLLO via XXI Aprile 8. Chiuso per lavori
1 piazza Re Enzo 1/d, t. 235.227. **Delitto passionale** con S. Grandi, F. Testi. Regia F. Mogherini. Un erotismo mozzafiato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. minori.
1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Chiusura estiva
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.606. Chiusura estiva.
SETTEBELLO via Nosadella 21, telefono 331.506. **Perdiamoci vista**, interpretato e diretto da Carlo Verdone con Asia Argento. Vincitore David di Donatello '94. Or.: 20; 22,30; fest. 16: 16; 20; 22,30.
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, telefono 331.099. **Senza pelle**, con M. Ghini, K. Rossi Stuart, A. Galiena, regia A. D'Alatri, Or.: 20,30; 22,30; fest. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON SALA B p. Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON SALA C via Mascarella 3, t. 227.916. Chiuso per lavori.
OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084. Chiusura estiva.
PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Chiusura estiva.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 18, t. 227.926. **Film rosso** Kieslowski Jean-Louis Trintignant, Irene Jacob. Orario: fer. 20,30; 22,30 - fest. 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO via Rialto 19, telefono 227.926. Chiusura estiva.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. Riposo.
SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Riposo.
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5. Telefono 585.253. **Caro diario.** 20,30; 22,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CINEMA ESTIVI
PUCCINI via S. Serlio 25/2, telefono 377.605. Ore 21,30 unico spettacolo: **Il Rapporto Pelican.**
TIVOLI via Massarenti 418, telefono 532.417. **Nel centro** con Clint Eastwood; John Malkovich. Orario: 20; 22,30.
PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Chiusura estiva.
Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale. Or. fer. e fest.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
METROPOLITAN via Indipendenza 36. Chiusura estiva.
MODERNO v. Venturoli 30, . 341.921. **Una pura formalità.** Orario: 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Chiusura estiva
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.606. Chiusura estiva.
SETTEBELLO via Nosadella 21, telefono 331.506. **Perdiamoci vista**, interpretato e diretto da Carlo Verdone con Asia Argento. Vincitore David di Donatello '94. Or.: 20; 22,30; fest. 16; 18; 20; 22,30.
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, telefono 331.099. **Senza pelle**, con M. Ghini, K. Rossi Stuart, A. Galiena, regia A. D'Alatri, Or.: 20,30; 22,30; fest. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON SALA B p. Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON SALA C via Mascarella 3, t. 227.916. Chiuso per lavori.
OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084. Chiusura estiva.
PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Chiusura estiva.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 18, t. 227.926. **Film rosso** Kieslowski Jean-Louis Trintignant, Irene Jacob. Orario: fer. 20,30; 22,30 - fest. 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO via Rialto 19, telefono 227.926. Chiusura estiva.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. Riposo.
SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Riposo.
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5. Telefono 585.253. **Caro diario.** 20,30; 22,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CINEMA ESTIVI
PUCCINI via S. Serlio 25/2, telefono 377.605. Ore 21,30 unico spettacolo: **Il Rapporto Pelican.**
TIVOLI via Massarenti 418, telefono 532.417. **Nel centro** con Clint Eastwood; John Malkovich. Orario: 20; 22,30.
PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Chiusura estiva.
GALLIERA via Matteotti 25, telefono 372.408. Chiusura estiva.
ORIONE v. Cimabue 14, t. 3824. Rip.
TIVOLI v. Massarenti 418, t. 5324. **Nel centro del mirino** con Clint Eastwood, John Malkovich. Orario 20; 22,30.
CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, telefono 523.539. Chiusura estiva. Riapertura sab. 30/7 con **Esiste cinema '94.**
LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Labbra voglioso sesso. V. M. 18. Orario: 10,30; ultimo spettacolo 22,30. Riduzioni.
CONTINENTAL Rassegna hard. **Le doppie di Luana**, con Luana Borgia, Rocco Siffredi, regia Richard Bennet. V. M. 18. Or.: 15; ult. 22,30.
MINERVA. Rassegna hard: **Club anal story**, con Rossana Doll, Rocco Siffredi, regia R. Bennet. V. M. 18. Or.: 15; ult. 22,30.
EXCELSIOR. Stalloni superdotati. Viet. min. 18. Orario: 16; festivi 15; ultimo 22,30.

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Chius. estiva.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p. Riposo.
Chiusura estiva.
. Chiusura estiva.
MANZONI v. Moriara 173, t. 209.961. Chiusura estiva.
via Turco 8, telefono 206.879. Chiusura estiva.
RIVOLI v. Boccaleone 20, t. 206.580. Chiusura estiva.
S. via Tazzoli 11. Chiusura estiva.
. Chius. estiva.

via Selmi, telefono 219.141. **... Per amico.** Or.: 14;30; ult. 22,30. V M. 18.
MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. **Perdiamoci di vista.** Or.: 16; fest. 14; ult. 22,30.
ASTRA via Rismondo 2. **Leggende erotiche cinesi.** Viet. min. 14. Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. Riposo.
CAVOUR 80. Chiusura estiva.
vicolo Albergo 8, telefono 225.167. Chiusura estiva.
FILMSTUDIO 7B. Chiusura estiva.
METROPOL via Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso per lavori.
MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.682. Chiusura estiva.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. **Giovani, carini e disoccupati.** Fer.: 20,30; 22,30; fest.: 16,30; 22,30.
OLIMPIA via Malmusi 52, tel. 225.713. Chiusura estiva.
PRINCIPE p.le Bruni, tel. 243.381. **Il ricatto.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30 - 22,30.
RAFFAELLO v. Formigina 380, tel. 357.502. Chiusura estiva.
SPLENDOR via Modonella 8, t. 222.273. **Una pura formalità.** Or.: fer. 20; fest. 16; ult. 22,30.
ESTIVO via Stagnolo 390, telefono 306.354. Ore 21,45 unico spettacolo **Hotte-Santo o mafiose?**

ASTORIA. Chiusura estiva.
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. Chiusura estiva.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Chiuso per lavori.
JOLLY via Troni 16, . Riposo.
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. **Cuba Libre - La notte giudizio.** Or.: 20; 22,30.
. **Tom e Jerry il film.** Or.: 20,30; 22,30

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, tel. 233 216. Chiusura estiva.
ASTRA p.le Volta 15, telefono 582.178. **Mrs. Doubtfire.**
ARENA ESTIVA ASTRA v. Rondizzoni 1, tel. 582178. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 21; 23.
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Chiusura estiva.
LUX p.la Bernier 1, tel. 237.525. Chiusura estiva.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, t. 37.625. Chiusura estiva.
ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Chiusura estiva.
borgo della Trinità 5, tel. 285.309. Chiusura estiva.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **China and sex.**
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Chiusura estiva.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Chiusura estiva.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Chiusura estiva.

APOLLO v. Garibaldi 79, tel. 24.655. **Una casa per noi.**

CORSO corso Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. Chiusura estiva.
IRIS corso Vitt. Emanuele II 49, telefono 334.175. Riposo.
PLAZA l.go Matteotti 15, tel. 26.726. **dov'è andata la mia bambina?**
POLITEAMA via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
POLITEAMA VIP via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. Chiusura estiva.

AL CORSO corso Garibaldi 12, telefono 30.796. Chiusura estiva.
1 M. S. Pietro 51, telefono 430.884. Chiusura estiva.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Chiusura estiva.
AMBRA 1 via S. Rocco 8, telefono 436.657. Chiusura estiva.
AMBRA 2 via S. Rocco 8, telefono 436.657. Chiusura estiva.
BOIARDO via S. Rocco 1/b, tel. 435.782. Chiusura estiva.
CAPITOL v. Zandonai 2, t. 74.247. Chiusura estiva.
D'ALBERTO 1 via Em. San tro 17, tel. 439.289. Chiusura estiva.
D'ALBERTO 2 v. S. Pietro 17/b, . 439.289. Chiusura estiva.
OLIMPIA via Tassoni, telefono 282.694. Chiusura estiva.
ROSEBUD via Medaglie d'Oro della Resistenza 6, tel. 555.113. Riposo.
VERDI via Em. all'Ospizio 68/b, tel. 556.169. Chiusura estiva.

IN PROVINCIA

APOLLO: chiusura estiva
CORTILE PINACOTECA S. DOMENICO: ore 21,30 **Caro diario.**
ASTRA: chiusura estiva
STAR: chiusura estiva
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: **Fuck the world**
FARNESE: Angie - Una donna tutta sola
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: chiusura estiva
ARENA CORSO: 21,30 **Benny e Joon**
SUPERCINEMA 70: Il silenzio dei prosciutti
NUOVO ROMA: chiuso per lavori
CASTELLARANO
BELVEDERE: chiuso per lavori
CASTIGLIONE DEI
NAZIONALE: apertura sabato 9 luglio
ASTRA: chiusura estiva
GUASTALLA
CENTRALE: Fearless - Senza paura
LAGARO
VITTORIA: L'ombra del lupo
LIDO DI
ARENA GIARDINO: 21,30 **L'uomo senza volto**
DUCALE A: Mrs. Doubtfire
DUCALE B: La casa degli spiriti
LIDO NAZIONI
JOLLY: Beethoven 2
ARENA SOLE: ore 21,30 **Delphia**
LOIANO
VITTORIA: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: chiusura estiva
GIARDINI: Maniaci sentimentali
TERME
KURSAAL: Il giardino segreto
ARENA LUX FERROVIERI: ore 21,15 **Mrs. Doubtfire**
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: programma
S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: Mister Universi
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: chiusura estiva
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: chiusura estiva
SASSUOLO
CARANI: Uova d'oro
S. FRANCESCO: chiusura estiva
SAVIGNANO PANARO
BRISTOL: chiusura estiva
SESTOLA
BELVEDERE: Una pallottola spuntata 33 e 1/3
VIGNOLA
LA PERGOLA: ore 21,15 **Jurassic Park**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

EDISON v. Matteotti 8/B, tel. 940.306. Chiuso.
ITALIA v. Garibaldi 8, telefono 943.164. Chiuso per ferie.

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.2325. **Beverly Hills - Signori si diventa.** Or.: ap. 18.
ARCOBALENO v. Reni 2, tel. 600.820. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: ap. 18.
ASTRA via Aspetti 37, t. 604.07. Riposo.
ARENA ROMANA: Riposo.
via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Cani da rapina - La lena.** Or.: ap. 18.
QUIRINETTA p.za Insurrezione, t. 1860. **Cool Runninga.** Or.: ap. 18.
SUPERCINEMA v. Eman. Filiberto, tel. 875.0720. **Anche i commercialisti hanno un'anima.** Or.: ap.
CONCORDI via San Martino e Solferino, tel. 875.1009. Chiusura estiva.

CORSO c. del Popolo 150, tel. 29.880. Chiuso.
ODEON v. Manzoni 18, tel. 24.837. **- Fuck the World.** Or.: 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 18; 20,15; 22,15.
CINEMAESTATE (p. S. Parisio). Domani 21,30: **Il fuggitivo.**
EDERA p.za Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Picnic alla spiaggia.** Or.: 20: 22,15.
c. del Popolo 28, t. 549.322. Chiuso
EMBASSY largo Allinia, telefono 542.624. **F.T.W. - world.** Or.: ap. 18,30.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Rollerblades - Sulle ali del vento.** Or.: ap. 18,30.
PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Molto rumore per nulla.** Or.: 20; 22,15.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7705. Chiuso.
CENTRALE San Marco 1659, tel. 522.8201. Chiuso.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.
RITZ S. Marco 617, tel. 520.4429. **Nel nome del padre.** Or.: 16,55; 19,20; 21,45.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.0322. **Troppo sole.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22.

AGORA' a. Carducci, tel. 960.534. Chiuso.
SAN MARCO v.le San Marco, tel. 531.7886. Chiuso.
CORSO v.le del Popolo 30, tel. 986.722. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 20,15; 22,15.
DANTE D'ESSAI v. Semaglia 12, telefono 539.1655. Riposo.
EXCELSIOR p. Ferretto 15, telefono 989.664. Chiuso.
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, telefono 971.444. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Carlito's way.** Or.: 19,45; 22,15.
CORSINO c. Del Popolo 30, tel. 986.722. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 20,15; 22,15.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, telefono 598.327. Riposo.
CORALLO via 4 Spade 19, tel. 595.990. **Cronisti d'assalto.** Or.: 18; 20; 22,15.
FIUME c. Cero, t. 8002.050. **Barnabo delle montagne.** Or 18; 20,10; 22,20.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 598.826 **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: ap. 17. ult. 22,15.
MARCONI v. Mazzini 15, t. 594.708. **Incubo d'amore.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.
NUOVO p. Viviani 10, t. 800.6100. **Aladdin.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.
PINDEMONTE v. Sabotino 2, tel. 913.591. Riposo.
RIVOLI p.za Bra, tel. 590.855. **Jack colpo di fulmine.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.148. **Chinese Kamasutra.** Or. 17,30; 19; 20,30; 22,15.
CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.920. **DolceMorte DellAmore.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, tel. 323.807. **Caro diario.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
c.so Palladio 176, tel. 543.492. Chiuso.
PALLADIO v.le Verdi 8, telefono 321.420. **F.T.W. - Fuck the world.** Or.: 16; 20; 22,15.
st. da Filippini 5, tel. 321.909. **Film rosso.** Or.: ap. 18,30; 20,20; 22,15.

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. 26.888. **Leggende erotiche cinesi.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, tel. 932.725. Chiuso.
PARCO GALVANI Domani: **Vivere!** Or.: 21.
ZERO - SALA PAS. piazza Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. Chiuso.
CORDENONS piazza della Vittoria, tel. . **L'Innocenza del diavolo.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, tel. 28.212. **Caduta libera.** Or.: 16,30; 20,15; 22.

TRIESTE

ARISTON - ARENA v. Gessi 14, telefono 304.222 **Mare.** Or.:

TEATRI

TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.688.
CAMPO DEI SQUELLINI. Oggi ore 21 **Metamorphosis Ensemble** in concerto.
LA FENICE Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161. 19 luglio ore 20,30 **La Bohème** di G. Puccini, regia G. Marini.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7683.
FONDAZIONE CINI 11 luglio ore 18 **Alan Curtis** al clavicembalo.
PALAGALILEO. 24 luglio **Antonello Venditti** in concerto.
SANTO STEFANO. luglio ore 20,30 Concerto sinfonico diretto da G. Neuhold musiche di G. Verdi.
TEATRO LA PERLA. 11 luglio **Miriam Makeba,** in concerto.

PADOVA
TEATRO VERDI via Livello 32 (049) 876.0338. Chiuso.
VILLA CONTARINI. Piazzola sul Brenta.

TREVISO
TEATRO COMUNALE. Oggi Concorso Internazionale «Toti Dal Monte».
VILLA (Spresiano). 8 luglio ore 21 Rassegna Musica di Mar- Band giovanili in concerto.

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781.
TEATRO ASTRA telefono (0444) 521 711
Villa Pisani - BAGNOLO (Lonigo). luglio ore 21: Orchestra Camera Padova Veneto in concerto. Musiche di Ludwig van Beethoven.

DEL GRAPPA
GIARDINI DEL TEATRO MAZZINI 9 luglio 21 Orchestra e coro del teatro la Fenice in concerto musiche di Verdi e Hindemith.

PIAZZA DUOMO 20 luglio ore 21 Veneto Jazz: **The Brasil project** in concerto. Toots Thielemans all'armonica e alla chitarra

VERONA
ARENA. 8 luglio **Norma**, di V. Bellini. Regia W. Herzog, direttore G. Kuhn.

TRIESTE
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367 616. 19 luglio: **ballerina Fanny Elssler**, di J. Strauss.
TEATRO MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.

CASTELLO. 17-24 luglio **Alpe Adria Puppet** .

PORDENONE
SACILE. 28 giugno - 2 luglio: **Film, Ambiente Incontri.**

CASTELLO. Il labirinto di Orfeo (rep. fino al 12 luglio)
PIAZZA MATTEOTTI. Oggi ore 21 Udine Jazz: **Petrucciani Trio.**
PIAZZA MAGGIO. 5 luglio **Un uomo e un uomo.**

LE TV PRIVATE

Radio Video

12,45 **Saluti da...**, rubrica
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tenga famiglia**
18,45 **Mitico**, magazine
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Estate a scacchiera**
20,30 **guerra**, film
22,30 **Notiziario regionale**
23 — **Turista per scelta**, rubrica
23,30 **Trend**, magazine

Odeon

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tenga famiglia**
18,45 **Mitico**, magazine
— **Informazioni regionali**
19,30 **Estate a scacchiera**
Mercanti di guerra, film
22,30 **Notiziario regionale**
23 — **Turista per scelta**, rubrica
24 — **I colori del jazz**, rubrica

— **Americo e vecchi mariuoli**
14 — **music**, rubrica musicale
14,30 **Siciliauno**, notiziario
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **La ribelle**, telenovela
18,30 **Piazza di Spagna**, varietà
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **Veronica, il volto dell'amore**
20,30 **Giovane e innocente**, film
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica musicale
0,55 **Telefilm**

Vuelleseite

13 — **Veronica**, telenovela
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **ribelle**, telenovela
17,15 **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **Luci nella notte**, v
18,30 **Piazza di Spagna**, varietà
20,30 **Missione Peter King**, film
21,45 **La via del West**, telefilm
23 — **Pianeta calcio**, rubrica sportiva
23,45 **Morte per gli agenti speciali**, film
1 — **Veronica**, telenovela

Mediterraneo

13,50 **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,45 **Telenovela**
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Cartoni**
18 — **Telefilm**
18 — **Vela/Oceani**
18,45 **Videogiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22, **Videogiornale**
24 — **La lampada di Aladino**

Videomusic

9 — **Cornflakes d'estate**
11 — **The mix**
13,30 **Arrivano i nostri**
14,30 **VM - Giornale flash**
18 — **Zona mito**, monografia
18,35 **Mix pop**, rotazione video
· Giornale, notiziario
20 — **Segnali di fumo**
20,30 **Passengor**
21,30 **Lab. tv**
22 — **Jovanotti**, special
22,30 **Mix metal**
24 — **Metropolis**, il meglio

Agrigento

12,10 **Spasa**
13 — **Zoom Tva sette**, informazione
14,05 **Notiziario**
14,40 **Trapper John**, telefilm
15,55 **Supermusic Studio Rock**
17 — **Notiziario**
17,30 **Piccolo detective**, cartoni
17,45 **Ryu il ragazzo delle cave**
18,15 **Piccolo detective**, cartoni
18,30 **Torlton**, cartoni
18,50 **Special questa Italia**
19,05 **Rosa de Lejos**, telenovela
20,05 **Notiziario**
20,35 **Chiamate Nord 777**, film
22,35 **Notiziario**
23,05 **Peyton Place**, telefilm
0,35
1,05 **verde**, telefilm
1,30 **Calcutta**, film
3,30 **Peyton Place**, telefilm

Telespazio

6,45 **Block notes**, rubrica commerciale
8,05 **Promozionali**, commerciale
13,30 **Maria Maria**, teleromanzo
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Promozionali**, commerciale
18,35 **Maria Maria**, teleromanzo
19,30 **Telegiornale**
20 — **Campionato italiano di serie C1 girone B**
22 — **Telefilm**
23,15 **Telegiornale**
0,05 **Filo diretto**
1 — **Film**

Video 3 T.C.I.

12,00 **Salto nel**, telefilm
13,00 **Sampey**, cartone
14 — **Oggivalido**, notiziario
15,15 **Dottore per tutti**, telefilm
15,45 **Benjamin**, telefilm
16,15 **Commerciale**
18,15 **Sally**
Oggisera, notiziario
20,30 **Donne**, film tv
22,30 **Oggivalda**, notiziario
Salto nel buio, telefilm
23,15 **Dottore per tutti**, telefilm
23,45 **Soldato Benjamin**, telefilm
0,15 **Informazione lavi**, notiziario
0,30 **Il terrore corre sul filo**, film
2 — **Salto nel buio**, telefilm

Retedue

11 — **Vendite commerciali**
14 — **e**
18 — **Vendite commerciali**
19 — **Cirenda de pedra**, telenovela
20 — , telefilm
Film
22 — **Mannix**, telefilm
23 — **Notiziario**
23,15 **Vendite commerciali**
1 — **Mannix**, telefilm

TC Catania

13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Giotto**, notiziario
15,30 **Un'astrologa per...**
14,30 **Oggivalizia**
14,45 **Nadia**, rubrica
16 — **Commerciale**, rubrica
17,30 **Lassie**,
18 — **Ma quanto mi ami?** Marco
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 , sit.
20 — **Superboy Shadow**, cartoni
Rapina dal cielo, film
22,30 **Notte italiana**, sexy
23,30 **Oggivalda**, notiziario
23,45 **Un'astrologa per...**
0,15 **Alice**, sit. com.
0,45 **Notte italiana**, sexy gioco

TG Sicilia

10,30 **Telocity per voi**, attualità
12,45 **Tg 7 flash**, notiziario
13 — **Le nostre ricette**, rubrica
13,30 **Falcon Crest**, serial tv
14,30 **Casa Nadia**
15,15 **Un'astrologa per...**
17,30 **Lassie**, cartoni
18 — **Ma quanto mi** gioco
19,30 **Alice**, situation
20 — **L'uomo tigre**,
20,30 **Rapina cielo**, film
22,30 **Tg 7 flash**, telegiornale
22,50 **Notte italiana**, spettacolo
0,05 **Fausto Terenzi**, sexy show
0,35 **Programmi non stop**

TMC

11,50 **Sale pepe e fantasia**
12,30 **Dallas**, serial
13,30 **Tmc sport Usa '94**
13,45 **USA '94.: Calcio ottavi di finale**
15,45 **Tour de France**
16,30 **Tmc sport Usa '94**
16,45 **Cartoni animati**
17,30 **Kick off Usa '94**
18 — **Usa '94.: Calcio ottavi di finale**
20 — **Telegiornale**
20,15 **Ciclissimo**
20,45 **Mondocalcio USA '94**
21,30 **Usa di**
23,30 **Telegiornale**
— **Vogliamo vivere**, film
1,45 **Cnn**

Antenna Uno

13,15 **Baletek**, cartoni
14,35 **Opinion leader**
17,05 **Prima pagina**, notiziario
17,40 **Cartoni animati**
19 — **Tgg supermondiali**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Peyton Place**, telefilm

BELLINI DI CA

Lello Arena C: un'allegrissima «Vedova»

Tutte in piedi, 3500 persone, ad applaudire sotto un cielo stellato il debutto della «Vedova allegra» Franz Lehar proposta dal Bellini di Catania in una struttura all'aperto allestita nei giardini pubblici dedicati al musicista. Una «Vedova»-evento, regista Gino Landi. Bravissimi Lello Arena (foto, Njegus), Luciana Serra, Simone Alaimo, Armando Ariostini, musicalmente diretti da Edgar Seipenbusch. Belle le scene, ricche le danze, trascinante il can . Un successo senza precedenti.

LE TV PRIVATE

22,35 **Il calabrone verde**, telefilm
23,30 **Vizi privati...**
0,55 **Fuga in Montana**, documentario
1,15 **Calcutta**, documentario

TGS 7

13,50 **Notiziario**
14,15 **Tgs studio**, rubrica
15,15 **Occulto con...**
18,15 **Vendite commerciali**
18,45 **Notiziario**
19 — **Vendite commerciali**
19,30 **Brothers**, telefilm
20,10 **Notiziario**
20,30 **Gli intoccabili**, telefilm
21,20 **Amore proibito**, telenovela
22,15 **Tgs studio**, rubrica
23,05 **Notiziario**
23,25 **Occulto con...**
24 — **Taggart**, telefilm
1,05 **Notiziario**
1,20 **Mannaja**, film
2,25 **Brothers**, telefilm
3,25 **Programmi no stop**

Telejonica

14,10 **E... stile fresco**, rubrica
15,10 **Squadra speciale anticrimine**
16,30 **Barriera invisibile**, film
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,45 **I miei primi 40 anni**, film
22,45 **La voce Sicilia**
22,50 **Tg notte**,
23,15 **Squadra speciale anticrimine**

Telescirocco

12 — **Tg nostri, sl.**
12,45 **Naturalia**, rubrica
14 — **Tsi**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle**, novela
18,25 **Tsi**, telegiornale
20,30 **le stazioni**
23 — **Il sabato del villaggio**

Canale 21

12 — **Le ape**, telefilm
13,30 **Yesterday**, documentario
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,45 **Robotino**, cartoons
17,15 **Ultima colpa**, film
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Yesterday**, documentario
20,45 **erotica**, film
22,30 **Candydamente**, e risate
23 — **Storia di un cacciatore di taglie**, film
L'aquila e il falco, film

Tele + 1

11,50 **2013 - La fortezza**, film
13,30 **Teffia**, film
La torsata plastificata, film
16,40 +
16,45 **Il viaggio infinito**, documentario
17,40 **Il viaggio di Uru**, documentario
18,45 **Air Force - Aquile d'acciaio**, film
20,40 **Decalogo 9**, film
21,35 **Decalogo 10**, film
22,45 **Lorna**, film
0,15 **Legittima difesa**, film
2 — **Galeola**, film
3,30 **L'uomo di bronzo**, film

Tele + 2

13,30 **Sportime**, magazine sportivo
14,30 **Fuori campo**, rubrica di baseball
15 — **Beach volley**, da Vasto (r.)
16,30 **Tele + 2 weekend**
19,45 **Telesport**, notiziario
20 — **Sportime quiz**
20,30 **Motomondo** Dal Mugello (r.)
23 — **Fuori campo**
23,30 **Beach volley**, da Treviso
— **Midnight club**, per adulti

Telereggio

15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
15,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**,
18,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

12 — **Time out**, telefilm
14,30 **Agguato a Brooklyn**, film
16 — **Supercleusle's cartoon**
16,25 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Proposte commerciali**
19,15 **out**, telefilm
Siciliaflash, notiziario
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Chiamate Nord 777**, film
22 — **Film**
24 — **Filmnotte**

Tele Acras

15,15 **Proposte**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per** , telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**, notiziario
23 — **Sport e news**

Tele + 3

7 — **Il conte Ugolino**, film
11 — **Musica in casa**
11,30 **Concerti di musica classica**
13 — **Il conte Ugolino**, film
17 — **+ 3 News**
17,05 **Il conte Ugolino**, film
19 — **Musica in casa**
19,05 **Concerti di musica classica**
21 — **Rassegna corale internazionale Città di Legnano 1994**
23 — **Il conte Ugolino**, film
1 — **Musica in casa**
1,19 **Concerti di musica classica**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emit-

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: int.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: Informazioni tel 581.222 - 324.453; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.50.111. Ciclo di Opere e di Balletti 1994 «Politeama Garibaldi» **Mirandolina, la locandiera** di B. Galuppi Interpreti: C. Fracci, G. Tancu, L. Ouai, J. Urbain, A. Molle, P. Soggio, A. Benelli Concertatore e direttore d'orchestra: M. Rota. R. di: B. Maneglotti Scena dell'E.A. Teatro La Fenice di Venezia Orchestra e corpo di ballo dell'E.A. Estate palermitana 1994. Teatro di verdura di Villa Castelnuovo. (3 Luglio - 14 agosto). **Cin-ci-la** di C. Lombardo e V. Panzuto Direttore: K. Marbin. Regia: F. Crivelli. Nei ruoli principali: O. Lombardi, D. Mazzucato, F. Piccoli (cantanti), M. Dapporto, M. Lippi (attori) Dom. 3/7 (turno A) - Mar. 5 (turno B) - Mer. 6 (turno C) - Gio. 7, Ven. 8, Sab. 9, Dom. 10 (fuori abbonamento) - Ore 21,15 **Ritratto di una diva: Sylvie Guillem.** Serata di danza - Coreografie di Bejart e Forsythe. Gio. 14/7 (turno A) - Ven. 15 (turno B) - Sab. 16 (turno C) - Ore 21,15. **Seicentizzo** di M. Costa. Direttore: K. Marbin, Regia: F. Crivelli Nei ruoli principali: D. Mazzucato, M. R. Monti, L. Canonici (cantanti), L. Masiero, P. Barra, E. Bonoli (attori). Ven. 29/7 (turno A) - Sab. 30 (turno B) - Dom 31 (turno C) - Mart. 2, Merc. 3, Gio. 4, Ven. 5 agosto (fuori abbonamento) - Ore 21,15 **New York City Ballet** (in esclusiva per l'Europa) - Coreografie di Balanchine, Robbins, Martins. Mart. 16 agosto (turno A) - Gio. 11 (turno B) - Ven. 12 (turno C) - Sab. 13, Dom. 14 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364
BIONDO: XIX Targa M. Biondo. **Empedocle** di Hölderlin con Aldo Reggiani regia Roberto Guicciardini, in sostituzione «Allabulazione» di Pasolini. Atrio Biblioteca Comunale. Pren. al Botteghino del T. Biondo.
LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTRAZIONE: telefono 322.264.
TEATRO TENDA: Via Zappalà. Mondello - Tel. 6841822. Presenta **Le sorprese del divorzio.** Risate assicurate o rimborsato. Ven., sab. ore 21,30. Dom. 18,30.

CATANIA

AL CONVENTO: tel. 63.72.428.
AL CAFE' CHANTANT Via 136, tel. 516 394 - 581.761.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 625.9228.
TEATRO CRYSTAL (tel. 671.0494)
TEATRO MADISON (tel. 543.740).
FLORIO: discesa Tonnara 4, Arunalla, tel. 837.5611-837.4384. Prod. Avia

CATANIA

TEATRI

PICCOLO via F. Cicoagione 29, tel. 447.603.
: piazza San Placido 12, tel. 312

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu «Fackoo»** Prenotare tel. 31.28.15:
: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI Pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 49.79.62.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. 0942 / 52.116
FILARMONICA per informazioni 090/710.820.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE: (tel. 345.233).

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Cose preziose
TRECASTAGNI
METROPOLITAN:

MESSINA

LETOJANNI
BIONDO:

PALERMO

ALCAMO
ARENA LA CONCHIGLIA: Sister Act 2
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Sei il vento
PORTICELLO
ARENA PARADISO: La famiglia Addams 2
TERRASINI
ARENA FLOREAL: My life
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Giovanni Falcone
TRAPPETO
ARENA GIAMMARITA: Schindler's list
CAPACI
ARENA KENNEDY: My Life

TRAPANI

DONNALUCATA
ARENA MAZZINI: L'ombra del lupo

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — **Cronisti d'assalto**
v. C. Colombo 36 — Tel. 637.602 — Or.: 30/22.30
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare , il parto della moglie, e storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

NISSENA

Bauffremont — **Ma dove è andata la mia**
vallo Matteotti 10 — Tel. 21.604 — Cinema-Teatro
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un corteggiatore: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N V 1h 30'

Bellini — **Chinese Kamasutra**
v. Giobert 3 — Tel. 25.905
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 1h 30' **Erotico**

Supercinema — CHIUSURA ESTIVA
v. Dante Alighieri 4 — Tel. 26.055

Ariston — OGGI RIPOSO
v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760 Cineclub — Or.: 17,30/22.30 — Ing. 6000; rid. 5000

Any — CHIUSURA ESTIVA
v. F. Agnini (trav. v. Umberto) — Tel. 325.227 — .: 17/22,30

Ariston — CHIUSURA ESTIVA
v. Baldulino 17 — Tel. 441.717 — Or.: 18/20.15/22.30 — Cinerassegna

Capitol — **The Innocent**
v. Vicenza 16 — Tel. 506.471 — Or.: 16,30/22,30
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Corsaro — **Chinese Kamasutra**
v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.660 — Or.: 18/22,30
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Excelsior — **Le buttane**
v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 315.699 — Or.: 16,30/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jolo, L. Sardo (Italia '94) — La storia quotidiana di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

Golden — CHIUSURA ESTIVA
v.le Ruggero di Lauria 85/a — Tel. 492.948 — Or.: 18/22.30

Lo Pò — CHIUSURA ESTIVA
v. Elmo 258 — Tel. 325.210 — Or.: 16/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000

Metropolitan — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — CHIUSURA PER RINNOVO LOCALE
v. Filippo Cordioni 19 — Tel. 326.384

RAGUSA

Ritz — CHIUSURA ESTIVA
v. Ibla 5 — Or.: 17,30/21

Sciara — CHIUSURA ESTIVA
p. Repubblica 15 — Tel. 417.084 — Or.: 17,30/22,40

ENNA

Super. Grivi — CHIUSURA ESTIVA
p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903

MESSINA

Aurora — **moglie è una pazza assassina?**
v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.685 — Or.: 16/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
di T. Schiamme, con M. Myers, N. Travis, A. La Paglia (Usa '94) — Fresco di nozze, un giovane si tormenta nel sospetto che la sua sexy mogliettina, proprietaria di una macelleria, sia una spietata omicida. N. V. 1h 50' **Commedia**

L — **Incubo d'amore**
l.go Seggiola, Is. — Tel. — Or.: 16/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
di N. Kaufman, con J. Spader, M. Amick, F. Lahne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie. N. V. 1h 43' **Thriller**

Olimpia — **Giovani carini, disoccupati**
v. degli Amici, Is. 242 — Tel. 716.039 — Or.: 16/22,30
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 36' **Comm.**

Orione — **Cronisti d'assalto**
v. S. Martino 338 — Tel. 292.57.98 — Or.: 16,30/22,40 — Ing. 7000; rid. 5000
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Savio — **Il fuggitivo**
v. Pacuvio Frumentario — Tel. 717.348
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**

PALERMO

Abc — CHIUSURA ESTIVA
v. Emerico Amari 166 — Tel. 329.348

Ariston — CHIUSURA ESTIVA
v. Pirandello 5 — Tel. 626.8547

Arlecchino — **amare**
v. Imperatore Federico 12 — Tel. 382.151 — Or.: 18/20.30/22,30 — Ing. 10.000
di M. Coolidge, con I. Worth, M. Rushi, R. Dreyfus (Usa '93) — Due ragazzini, orfani, vengono portati da una severa nonna: grazie agli zii conosceranno il fascino dell'avventura e dell'amore. Dalla commedia di Simon N. V. 1h 50' **Comm.**

A — CHIUSURA ESTIVA
V. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. — Or.: 21/23 — Ingr.

Flamma — CHIUSURA ESTIVA
L.go degli Abeti 5 — Tel. 625.1868 — Or.: 18/20.15/22,30 — Ing. 10.000

Garibaldi — CHIUSURA ESTIVA
v. Damiano Almeyda 92 — . 341.535

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — **Una vita massimo**
c. Mazzini 82 — Tel. 741.241 — Or.: 15/18/20/22
di T. Scott, con C. Slater, P. Arquette, D. Hopper (Usa '93) — Sono una coppia in fuga: lei ex prostituta, lui omicida per amore. All'inseguimento della loro valigia, piena di cocaina, i più pericolosi boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Supercinema — **vietato ai minori di 18**
v. XX Settembre — Tel. 725.984 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 5000; rid. 5000

Masciari — **Aladdin**
p. Le Pera — Tel. 724.875 — Or.: 16/18/20/22
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

COSENZA

Citrigno 1 — **Caro diario**
v. Adige — Tel. 250.065 — Or.: 16/18/20/22
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parecchi vizi 1h 40'

Citrigno 2 — **Piccolo Nemo**
v. Adige — Tel. 250.065 — Or.: 16/18/20/22
di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia dalle grinfie del terribile Signore degli incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Garden 1 — **Giovani carini e disoccupati**
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 36' **Comm.**

Garden 2 — **Occhi per sentire**
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
di R. Grieowald, con M. Mattin, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' **Thriller**

Garden 3 — **Ricomincio da tre**
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30

Isonzo
v.le Isonzo 16 — Tel. 27.605

CROTONE

Apollo — CHIUSURA STAGIONALE
v. Regina Margherita — Tel. 26.650

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — CHIUSURA ESTIVA
p. Garibaldi 59 — Tel. 20.042

Comunale — CHIUSURA STAGIONALE
c. Mazzini — Tel. 23.952

Odeon — **Butterfly**
v. Vittorio Veneto — Tel. 898.168
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta coinvolto dalla lascivia e ambiguità interprete di «Madama Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Aurora — **erotiche mani 2**
v. S. Caterina 163 — Tel. 45.373 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 5000; rid. 5000
di B. Gebauer, con J. Cali, V. Grandine, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie distribuite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contesse e spiantati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Moderno — **per adulti**
c. Garibaldi 356 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 5000

Nuova Pergola — **Film**
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione forte del passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA STAGIONALE

Valentini — CHIUSURA STAGIONALE
v. D'Alessandria — Tel. 41.183

Iglea Lido — **Caro diario**
a. Amm. Rizzo 13 — Tel. 545.551 — Or.: 18,20/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parecchi vizi N. V. 1h 40' **Commedia**

Tiffany — **Boxing Helena**
v.le Piemonte 38 — Tel. 625.6974 — Or.: 18,10/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di ucciderla per sbarrare perversioni e incubi, scopre anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Rouge et Noir — CHIUSURA ESTIVA
p. Verdi 82 — Tel. 587.258

Nazionalino — CHIUSURA ESTIVA
via E. Amari 106 — Tel. 588.299. Or.: 17 18,45/20.30/22.30 — Ingr. 10.000

Duemila — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 18/22.30

La Licata — SALA RISERVATA
v.le Tenente — Tel. 621.052 — Or.: 17,30/23

Golden — CHIUSURA ESTIVA
v. Eschilo 12 — Tel. 61.149

Arlecchino — CHIUSURA ESTIVA
v. Marconi 12 — Tel. 539.760

Adua — **Dave**
v. S. Nicolò al Borgo — Or.: 20,30/22,30
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si trasferisce alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Argentina — **Silver**
v. Venezia 10 — Tel. 322.030 — Or.: 20,45/22,45
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico V. M. 14 1h 47' **Thriller**

Corsaro — **Una pallottola spuntata 33 e 1/3**
v. S. Nicolò al Borgo — Or.: 20,30/22,30
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e cacciato, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, fa Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Miramare — **Malice - Il sospetto**
v. Messina 335 — Or.: 20,30/22,30
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava una coppia chiede il divorzio. Tutto si complica quando un giallo quando il marito scopre di essere vittima N. V. 1h 47' **Thriller**

Aurora — **cuore in inverno**
v. T. Natale 117 — Tel. 533.192 — Or.: 21/23,15
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un vero classico triangolo: lui è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Odeon — **Il figlio della Pantera Rosa**
Mondello — Or.: 21/23
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco N. V. 1h 45' **Comm.**

Favorita — **Film rosso**
v.le Resurrezione 10 — Tel. 571 02.60 — Or.: 21/23.15; feat. 15/22,30
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione forte del passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Mr. Jones
Vedasi - Mondello — Or.: 21/23
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora perdutamente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi N. V. 1h 54' **Commedia**

Sciascia — **Nel padre**
v. Lungomare 22 — S. Leone — Tel. 0922/412.161
di J. Sheldon, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B.) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Green Sky
S.S. 113 km 12,200 — Or.: 20,30/22,40

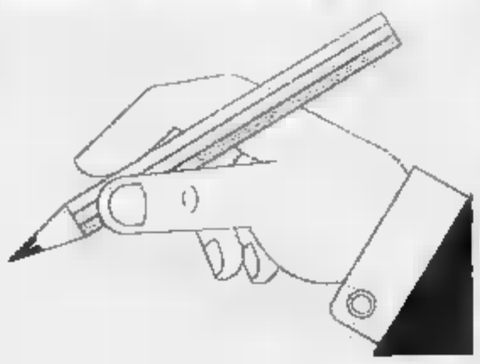
Savio — **Quel che resta del giorno**
Via Frumentario — Tel. 090/711.858 — Or.: 20,35/22,45
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Rubio (Inghilterra '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con Lord Darlington durante i quali fra sacrificio sottile, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Giardino d'Estate — **Una pallottola spuntata e 1/3**
v. Nuova 2 - Casuzze — Fraz. S. Croce Camerina — Or.: 20,30/22,40
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e cacciato, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, fa Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Impero
p.zza Garibaldi, 4 — Or.: 20,30/22,40

Della Vittoria — PROSSIMA APERTURA
Via San Rocco 1 — Erice — Or.: 20,30

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: 144 0919
...COME FARE I DOCUMENTI: TELEFONA AL 144 66 0921



OGGI

EIRE-OLANDA	ore	18
STATI UNITI-BRASILE	ore	21,30

DOMANI

[illegible]-NIGERIA	ore	19
BULGARIA-MESSICO	ore	22,30

L'America si scopre tifosa, Clinton in tribuna

SAN FRANCISCO. La febbre del Mondiale ha contagiato gli Stati Uniti. E con l'America scende in campo anche Bill Clinton: il Presidente, insieme con la moglie Hillary e la figlia Chelsea, appassionata di soccer, assisterà a Usa-Brasile nello Stanford Stadium di Palo Alto. La partita è diventata il clou dell'Independent Day '94, la più importante festa degli Stati Uniti. Tutto il Paese si ferma oggi per quella che è vista come una finale.

Badolato A PAG. 5

18 — Arabia Saudita-Svezia (r.)		TMC
13,20 Dribbling mondiale		RAIDUE
13.30 Tmc sport [illegible] '94		TMC
13,45 Romania-Argentina (replica)		TMC
14 — Speciale Usa '94		RAIUNO
16,40 I ragazzi [illegible] Mundial (cartoni)		RAIUNO
17,50 Da Orlando: Eire-Olanda		RAIUNO e TMC
20 — Mai dire Mondiali		ITALIA 1
20,40 Serate mondiali		RAIUNO
21 — Mondocalcio [illegible] '94		TMC
21,20 Da San Francisco: Usa-Brasile		RAIUNO e TMC
23 — Serate mondiali		RAIUNO
23,50 Il processo ai Mondiali		RAITRE
0,15 Mondocalcio Usa '94		TMC
0,30 Studio Sport		ITALIA 1

Pastiglie Leone TORINO dal 1857

LA STAMPA
mondiali 94
4 Luglio 1994

Pastiglie Leone TORINO dal 1857

Più si va avanti e più fioccano le reti: aumenta il divertimento

E l'Argentina torna a casa

Promossa la Romania, quarta europea

I romeni festeggiano Dumitrescu, che con Hagi è riuscito a scardinare la difesa dell'Argentina

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Priva di Maradona e Caniggia, l'Argentina cade ai piedi della Romania (senza Raducioiu, squalificato) e lascia, vinta ma non mortificata, l'America e la Coppa. E' la notizia del giorno. Partita dal ritmo folle, a Los Angeles, splendida e palpitante per intrecci e occasioni, come testimonia l'altalena dei gol: Dumitrescu, Batistuta, ancora Dumitrescu, Hagi, Balbo. Fra i protagonisti, il nostro Pairetto.

Niente da dire, sono proprio i Mondiali delle sorprese, degli assalti al potere costituito, della profanazione degli albi d'oro. Ma [illegible], in sintesi, quello che sta emergendo dagli ottavi.

1) [illegible] Sud America continua a perdere pezzi. Cancellate Bolivia e Colombia (e anche nel tracollo dei colombiani c'è lo zampino romeno), eliminati gli orfanelli [illegible] Diego, [illegible] resta che [illegible] Brasile, atteso al varco dagli Usa. Si gioca oggi, festa dell'Indipendenza americana. Ci vorrebbe un miracolo, evento che, dato l'andazzo generale, non ci sentiamo tassativamente di escludere.

2) Sarà l'aria della California, fatto sta che la Romania impressiona per [illegible] devastante arsenale che sfodera a difesa del suo bunker: punizioni, contropiede micidiale, triangoli fulminanti.

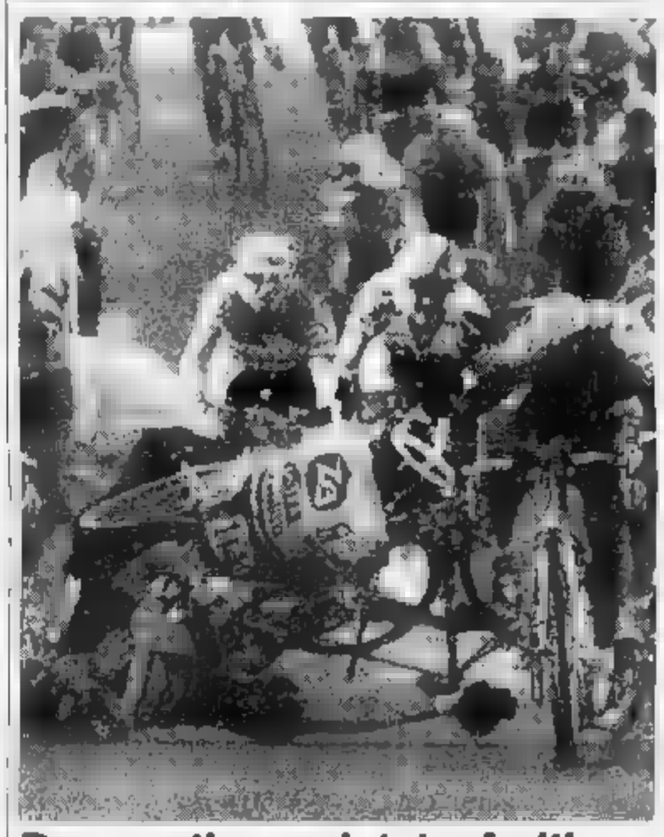
3) La Svezia si sbarazza dell'Arabia Saudita (3-1) e affianca Germania, Spagna e la banda Hagi nei quarti. Decide la coppia d'attacco, [illegible] gol Dahlin, due Andersson, il primo piccolo e guizzante, [illegible] secondo robusto e flessibile. La Svezia, per la cronaca, non superava il primo turno dal 1974. Nell'ultima edizione, raccolse tre sconfitte in altrettante partite. La Spagna, [illegible] sua parte, non si spingeva così in alto dal 1986, quando venne eliminata ai rigori dal Belgio, poi quarto.

4) Fioccano i gol. Non solo: si segna più negli ottavi (eliminazione diretta) che nella prima fase (a gironi). E così, pure in assenza di Grandi Squadre, [illegible] kermesse avvince, emoziona, diverte. Nel dettaglio: se nelle [illegible] partite del primo round sono state siglate, complessivamente, 93 reti, undici in più del '90, alla media di 2,58, le prime quattro sfide degli ottavi ne hanno già fruttate 17, alla strabiliante media di 4,25, contro le 18 in otto gare (media 2,25) della rassegna italiana. Siamo già a un solo passo dal «pareggio» con il '90, incredibile.

5) Per quanto lo spettacolo non lo si misuri esclusivamente [illegible] i gol, ci sorge un sospetto: [illegible] il merito di tutto 'sto psichedelico can can fosse anche di Blatter e dei suoi barbosi codicilli?

Roberto Beccantini

DIETRO AL TOUR



Drammatico sprint, tre feriti

ARMENTIERES. Paura per una drammatica caduta nella prima tappa del Tour de France. Colpa di un poliziotto: per fotografare la volata del gruppo si scosta dalle transenne che deve sorvegliare e viene investito dal campione belga Nelissen, impegnato nello sprint e lanciato a 70 all'ora. Il corridore e l'agente volano, la bici [illegible] via, sui due piombano altri uomini (nella foto). Un groviglio pauroso. Ma il bilancio, in [illegible], appare meno grave del previsto: finiscono in ospedale Nelissen (trauma cranico, sospetta frattura della clavicola destra), che abbandona la gara; il francese Jalabert (ferite al viso, rottura dei denti incisivi), corsa finita; Fontanelli (contusioni al viso e alle ginocchia): il poliziotto (lievi escoriazioni varie). La tappa è stata vinta dall'uzbeko Abdujaparov davanti al tedesco Ludwig e al belga Museeuw. L'inglese Boardman è sempre in maglia gialla

Ranieri A PAGINA 18

NAZIONALE
C'è Conte nei piani di Sacchi per domani
Vergnano A PAGINA 2

[illegible]
Presi gli assassini dell'atleta colombiano
Passerini A PAGINA 4

MARADONA
Per salvare i soldi diventa telecronista
White A PAGINA 5

GERMANIA
Nonno Voeller, 34 anni nuova carta di Vogts
Bernardi A PAGINA 5

MUGELLO
L'Italmoto va in tilt nel circuito di casa
Biondi A PAGINA 8

TENNIS
Sampras a Wimbledon cuoce Ivanisevic
Coscia A PAGINA 8

FORMULA 1
Mansell e le Ferrari non bloccano Schumacher
Chiavegato A PAGINA 11

LA VIGILIA DI NIGERIA

Intanto nel sorvegliato ritiro degli africani affiorano maliziose storie di sesso vietato

La Nigeria spara i primi tiri all'Italia

Il presidente: «Voi siete famosi soltanto per la mafia»

MANSFIELD
DAL NOSTRO INVIATO

Aspettavano con ansia che qualcuno tra i convenuti al party di Usa '94 citasse la mafia a proposito della partecipazione italiana. Un Mondiale senza insulti è come un crème caramel senza il caramello. E finalmente [illegible] presidente della Federcalcio nigeriana ha rotto gli indugi. Con la forza morale di chi è nella dirigenza di [illegible] dei Paesi più corrotti e liberticidi del mondo, Sa[illegible] Omeruah ha dichiarato all'Ansa che l'Italia è nota solo per la mafia e, bontà sua, per la Fiat. «Sono le due cose che vi distinguono, oltre ai soldi che circolano nel calcio», ha spiegato.

Ora l'atmosfera è perfetta, siamo all'aggressione speculare. I nigeriani, un po' più rozzi, provocano. Gli italiani, più infidi, ricercano il pettegolezzo, che trae vigore da un terreno sempre fertilissimo di indiscrezioni. Così la sfida parte da un piano di quasi parità, anche se il gioco degli africani, in campo e fuori, è un po' più duro come ha capito quell'operatore della Rai che è stato aggredito da cinque omaccioni del s[illegible] d'ordine nigeriano per il solo fatto che stava riprendendo da lontano alcune fasi dell'allenamento. Gli hanno strappato di spalla [illegible] telecamera e gli hanno sparpagliato a terra i fogli che teneva tra le mani sotto gli occhi indifferenti della polizia del Massachusetts.

Il [illegible]atch scivola in una brutta vigilia. E pazienza se Omeruah snobba il suo collega Matarrese: «Come dite che si chiama? E chi è, sarà vicepresidente della Fifa ma ce ne sono cinque e mica devo conoscerli tutti». A parte la ferita all'amor proprio di [illegible] Torino la cosa si chiude lì. Il problema sono invece i toni da guerra santa. «Io [illegible] ho mai pronunciato la parola guerra», ha detto l'allenatore Westerhof. Ma in conferenza stampa [illegible] pronunciato per dieci volte il termine battaglia ed è un po' [illegible] stesso. C'è nella dirigenza africana [illegible] modo intenso di caricarsi che può essere la cartina di tornasole delle frizioni interne.

Westerhof [illegible] di essere agli spocchioli. Finito il Mondiale tornerà a casa, ufficialmente per ragioni di famiglia. «Prima porto mio figlio a Disneyland, poi andremo in giro per due mesi [illegible] mountain-bike. Dopo cinque anni la Nigeria sa che devo ritornare ai miei affetti», spiega. E aggiunge che i suoi giocatori [illegible] chiamano papà, il brav'uomo.

A noi risulta che Yekini e qualcuno tra i senatori [illegible] invece un epiteto diverso e meno sentimentale: l'olandese è sopravvissuto così a lungo su una panchina rovente usando il pugno di ferro ma anche altre armi. Dicono ad esempio che sia colui che piazza i giocatori in Europa, dove vuole lui e [illegible] la complicità della nomenklatura federale. Naturalmente nulla è gratis. Ma c'è di più. Si è parlato dei premi che l'allenatore vorrebbe dividere in [illegible] diseguale tra quelli che gli sono amici e quelli no. E c'è la questione del ritiro [illegible] alle famiglie, il che avrebbe favorito qualche impiccio di troppo nei giorni precedenti, in pratica tutti tranne la notte dopo la partita.

Per una squadra che quando arrivò a giocare a Reggio Emilia quasi se ne andò perché non c'erano le donne, le questioni di sesso non sono un dettaglio marginale. Westerhof naturalmente ha negato tutto, con quel suo stile da simpatica canaglia, arrogante e spiritoso. Ma perché allora la Nigeria starebbe cambiando il ritiro, spostandosi a Needham, nei sobborghi di Boston? Inutile chiederlo al presidente. Omeruah, che magari proviene dalla milizia ritiene che tutto sia top secret. «Non voglio scocciatori e estranei» ha tuonato, affermando che [illegible] avrebbe fatto avvicinare la squadra dai giornalisti. «Io vi farò parlare con Yekini, quando l'Italia permetterà di censurarsi a Baggio». Nel delirio non si capisce fin dove arrivi la voglia di forzare la mano e dove la convinzione. Certo, il Matarrese di Lagos non è troppo ascoltato dal suo seguito. Mentre scattavano le proibizioni, il ct teneva la conferenza stampa e un solerte funzionario portava un paio di calciatori davanti alle tv. Una gaffe via l'altra. Deve essere un morbo che aggredisce i presidenti.

Marco Ansaldo

Amokachi sarà uno dei punti di forza della squadra nigeriana contro l'Italia: gioca tra i belgi del Bruges e conosce bene il calcio europeo

Un operatore Rai è stato aggredito mentre riprendeva un allenamento

L'uomo-azienda di Berlusconi spiega quanto sia importante un successo di questi tempi

Massaro, comizio sul miracolo italiano

E poi, in vacanza col Presidente

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

L'uomo della partita e del partito, lo stendardo di un «forza Italia» multiuso, il calciatore-azienda, prototipo dell'atleta berlusconiano, insomma lui, Daniele Massaro, vive nella vigilia più importante la solitudine del giusto. Oggi non toccherebbe a lui parlare. Il sorteggio quotidiano ha proposto altri cinque. Ed è una fortuna chiacchierare con Massaro senza sottoporsi al penoso rito del dialogo «tecnico». Anche nelle interviste gli azzurri seguono Sacchi: pressing sulle domande insidiose, difesa (di Baggio) a zona, passaggi brevi e nessuna iniziativa personale.

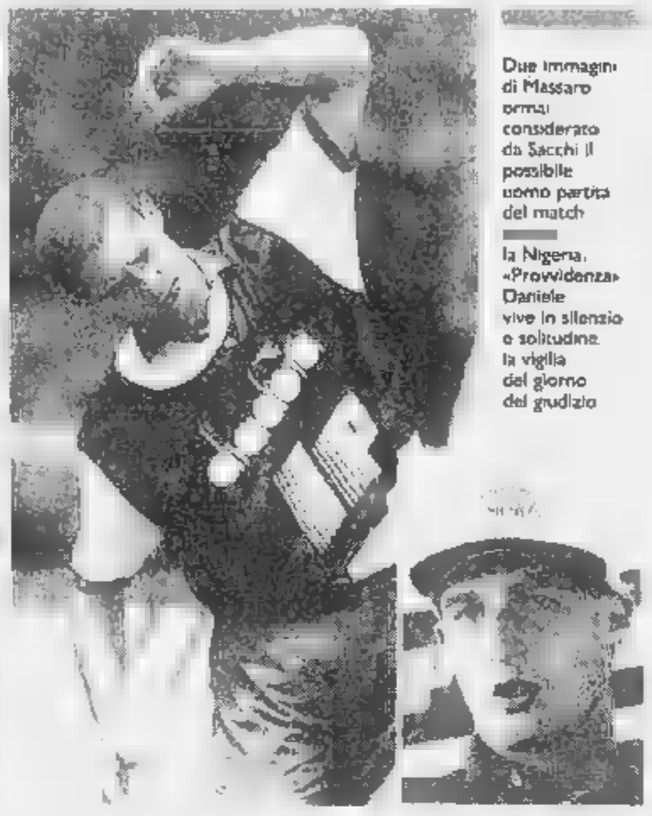
Massaro sembra il più rilassato, il più sereno, il più moderno ed efficiente. Sto seduto in cima a un paracarro, come nella canzone di Conte (Paolo), e penso agli affari suoi. Che sono moltissimi. Se i compagni si limitano a svolgere il tema assegnato, Massaro va ben oltre. E' il primo della classe, il pupillo del maestro Sacchi, quello che capisce la lezione, contro il Messico: l'unico. Gli è valsa la promozione a titolare contro la Nigeria. A differenza di altri, Massaro non s'era mai lamentato della panchina.

Uomo energico e sinergico, tatticamente disciplinato e agonisticamente intenso come impone la filosofia del Mister, Massaro si conferma calciatore-azienda fuori dal campo. Si allena in palestra con rigore e cura le pubbliche relazioni con la stampa - a parte un diverbio con il «comunista» dell'Unità - e ricorda ai compagni il peso politico oltre che sportivo di un eventuale successo italiano al Mondiale, in un frangente tanto delicato per l'esecutivo. Negli intervalli lavora per i notiziari Fininvest. L'episodio spifferato con malizia da ambienti Rai, ma subito rivendicato dagli interessati, risale a qualche giorno fa. Le telecamere e i microfoni del Biscione non erano ammessi al ritiro. Così l'inviato berlusconiano, D'Agnano, ha passato il microfono a Massaro e gli ha chiesto di fare un po' di spoglintoio. I servizi sono andati in onda regolarmente, purtroppo doppiati.

Che altro aggiungere? Il capello cortissimo, alla Gianni Pilo. E quelle scarpette rosse. Perché quel colore demodé? «Macché rosse - scatta Massaro - arancioni, come la maglia dell'Olanda e le scarpe di Van Basten. Gliel'ho viste, mi sono piaciute e ho chiesto al mio sponsor di farmele di quel colore». Ora tutto torna: arancione. E hanno portato fortuna. «Io alla fortuna credo, credo al lavoro. E' per questo che a ni sono qua». Ha sentito di recente Berlusconi? «No, ho sentito il presidente 2 giorni fa». Ha detto che viene a benedire la squadra? «Verrà per le semifinali o finali, se ci arriviamo». E poi andate in vacanza assieme? «Mah, il presidente ha una villa alle Bermude e ci ha invitato, io e mia moglie. Ma non so lui potrà venire. Il governo capisce...». Capisco. E' certo però che con un premio vittoria come questo si spiega l'impegno straordinario di Massaro, il suo entusiasmo, l'ottimismo. «Secondo me ce la possiamo fare».

«La Nigeria è tosta ma un pronostico continua Daniele . La Spagna l'ho vista e non mi ha impressionato. Il 1° gol era in fuorigioco, altrimenti chissà. La Svizzera mi pareva superiore. In semifinale dovrebbe arrivare la Germania. Li conosciamo bene, è un vantaggio». Chi avrebbe sulla resurrezione Klinsmann, Voeller, Brehme. «Eh già, Voeller l'anno in cui stavo nella Roma non la vedeva mai. Per questo sono convinto che ce la possiamo fare». Il miracolo italiano. «Appunto». Anche per la patria, il governo, il partito, gli italo-americani... «Bah, gli italoamericani non so. Finora hanno parlato tanto ma allo stadio ne ho visti pochi. Forse ce l'hanno noi per quella balla che non siamo andati alla festa della comunità italiana». Perché, ci siete andati? «No, ma nessuno ci aveva avvisato. Sennò saremmo andati. Siamo stati perfino a quella pagliacciata di Arbore, una pagliacciata bella e buona», ripete scuotendo il capo. Come foce la sera. Festa Azzurra in diretta mentre Catalano leggeva un'irrispettosa poesiola sul Berlusca. «E' che la stampa ci vuol mettere sempre in cattiva luce». Per dire della Rai. «Brava». La storia che non conosciamo: le parole dell'inno di Mameli. Ora vorrei sapere quanti le conoscono. Ed è meglio così. *Siam pronti alla morte*. Ma chi quando mai?». Il clacson del furgone azzurro interrompe il comizio. «Vabbe, ti saluto». Non abbiamo parlato della partita. «Niente, lancio di Albertini e gol di Massaro. Un gol tutto milanista». E forza Italia, che siete tantissimi.

Curzio Maltese



Due immagini di Massaro ormai considerato da Sacchi il possibile uomo partita del match la Nigeria. «Provvidenza» Daniele vive in silenzio e solitudine la vigilia del giorno del giudizio

TUTTO CALCIO

L'Agroppi che ragiona

Lo spazio speciale assegnato da Raiuno al Mondiale aveva presentato sino a tre giorni fa un gentiluomo, educatissimo e sensatissimo nel parlare di nome Fedele La Sorsa. Esposizioni chiare, dati precisi, attenzione non disgiunta da una certa malinconia. Da tre giorni è stato chiamato a conversare con lui per videotelefono Aldo Agroppi che nel settore calcio ha fatto tutto: il giocatore, l'allenatore, il commentatore, segnalandosi per la sua irruenza. Soprattutto come commentatore aveva suscitato scandali e scalpori per la pericolosa caratteristica di non star troppo a pesare le parole prima di dirle. Aldo Agroppi è toscano, c'è bisogno di dirlo.

Al secondo giorno di videotelefono c'è stata la notizia del povero Escobar, ammazzato al suo ritorno in patria per aver condannato la squadra nazionale all'abbandono, segnando un autogol. Questa è la spiegazione più accreditata e più usata sino a ora. Ma potrebbero essercene tante altre perché la Colombia è una nazione un poco peggio della nostra Italia, nel senso che dipende totalmente dalla droga e la vita umana vale molto poco. Anzi, letteralmente nulla. La morte violenta di Escobar magari sarebbe spiegabile in qualche altro modo, meno, per così dire, nazionalistico.

Aldo Agroppi, però, ha commentato la notizia in un modo che ha sorpreso in lui. Con dolcezza addirittura, dichiarando che erano stati buoni con lui a Firenze, chissà cosa avrebbero dovuto fargli. Infatti, non l'ultimo campionato, che la Fiorentina ha disputato in B guadagnando il primo posto e tornando quindi in A, il precedente torneo, Aldo Agroppi era stato uno degli allenatori che si erano succeduti alla guida della squadra viola, non salvandola, sospingendola verso la retrocessione. Aldo Agroppi era commentatore di partite per la televisione; e si mostrava severissimo con gli altri allenatori: aveva dato l'impressione di condurre una campagna molto personale. Aveva avuto finalmente la nomina ad allenatore della Fiorentina, e, come per una nemesi, aveva cominciato a indovinarne più una. Con ogni probabilità non era colpa sua, ma neppure era stato colpa di Radice, eccetera.

A volte, una squadra comincia a giocare contro un allenatore che ha in antipatia, per sbarazzarsene, e non sa più fermarsi. Ad Aldo Agroppi è capitata questa brutta faccenda, ma la sua riapparizione in televisione è stato in meglio. La vivacità toscana c'è sempre. Ma c'è anche una consapevolezza diversa. Si ha l'impressione che ora, prima di buttar fuori la sua battuta, ci pensi per frazione d'attimo in più. Sarà deluso chi da lui si aspettava la rissa, alla vendetta. Ma, invece, abbiamo guadagnato che parla del calcio con assoluta competenza, e, tuttavia, non vive del calcio come se fosse l'unica ragione della vita.

Raiuno, spazio speciale Mondiale, può essere un posto in cui s'impara a disintossicarci di quanto intorbida i rapporti tra giocatori e pubblico. E c'è un'estrema necessità di tornare a considerare il calcio come un gioco.

Oreste del Buono

FISCHIETTI SOTTO OSSERVAZIONE

Cresce l'importanza delle partite e aumenta la severità di chi deve controllare i direttori di gara

Casarin manda a casa l'arbitro svizzero

Punito Roethlisberger che ha danneggiato due volte il Belgio

MARTINSVILLE. A casa Kurt Roethlisberger, svizzero, non arbitrerà più. L'ha fatta troppo grossa, nel corso di Germania Belgio 3-2. Tutti furibondi da Blatter a Casarin. Il rigore negato ai belgi è stato uno scandalo. Si era al 24' del secondo tempo sul 3-1 per i tedeschi. L'azione: palla in area per Weber, strattonato e disarcionato fra Brehme e Helmer. Non solo il direttore di gara avrebbe dovuto concedere il penalty ma, come ci ha precisato Paolo Casarin al telefono da Dallas, avrebbe dovuto espellere anche Helmer (fallo da ultimo uomo e un avversario lanciato, in presenza di una linea pide oc da gol). Insomma non un errore, ma due. Imperdonabile. La tv ha pescato Roethlisberger lontano le sorprese dall'azione.

Esauriti gli ottavi, gli arbitri saranno dimezzati. Di sicuro Roethlisberger, quello della finale tra Marsiglia e Milan, verrà rispedito al mittente. La federazione belga ha inviato una lettera indignata alla Fifa: ci avete defraudati: ave diritto a battere un rigore a disputare in undici contro dieci l'ultima decisiva, mezz'ora. Havelange e Blatter sono imbarazzati.

Il peso politico della Germania comincia a infastidire. Nella finale del '90 contro l'Argentina di Maradona, i tedeschi si laureranno campioni grazie a un rigore inventato dal messicano Codesal e trasformato da Brehme. Si pensi, al converso, al peso dell'Italia. Ridicolo. Ci negano rigori sacrosanti (Lamolina argentino, su Dino Baggio contro il Messico) e probabilmente ci depenneranno dei due fischietti in servizio, l'ottimo Baldas di Usa-Colombia. Dopo essere entrato in rotta di collisione con il presidentissimo Havelange, Matarrese ha avuto la folgorazione di punzecchiare Blatter, invitandolo a allargarsi troppo». Questi sono i risultati.

Per un arbitro bocciato, un altro promosso a pieni voti, è l'olandese Van der Ende di Spagna-Svizzera 3-0. Perfetto e i guardalinee con lui, un altro olandese, un ungherese, a convalidare rete di Hierro in una situazione particolare: Hierro che si allunga la palla sulla tre-quarti, ignorando» il compagno Sergi in fuorigioco passivo e, dunque, ininfluente. Casarin: «In assenza di un passaggio diretto, l'annullamento del gol sarebbe stato un altro scandalo».

[ro. be.]

Il centrocampista sogna occhi aperti il debutto al Mondiale

Conte, il precario prega

«Sacchi, fammi giocare tre minuti»

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

La prospettiva poco allettante è quella di finire nell'album dei traditi dal Mondiale. Antonio Conte come Massaro nell'82, come Mancini nel '90. Sarà anche bello sentirsi coinvolti nella Grande Avventura, ma chi non gioca finisce nel dimenticatoio, sgobba e suda per un obiettivo che può essere vicinissimo come lontanissimo. «Tre minuti. Almeno tre minuti me li farà giocare?». Conte si pone domande cui soltanto Sacchi è in grado di rispondere. Consolarlo? E dove trovi le parole adatte, con che coraggio gli spieghi che è già bello essere qui. Bello? Balle. E' infernale guardare avanti con ottimismo, quando ci si allena con quaranta gradi di temperatura e ti fanno alzare per tre volte dalla panchina durante la prima fase, ma poi ti dicono: grazie lo stesso, alla prossima.

L'altro ieri, lo spiraglio di luce. Berti è alla frutta. Il ct prova Conte sulla fascia un'ipotetica formazione da opporre ai pedalatori nigeriani. Ci siamo, mi tocca, pensa lui. Non ci siamo, non mi tocca, capisce a poche ore di distanza, perché il manipolatore di Fusignano già rimescolato le carte. Proprio per questo non è escluso che oggi rivedo ancora tutto e quel traguardo lontanissimo torni a riavvicinarsi prepotentemente.

Intanto Conte vive in una strana dimensione. Ci vuole una grande forza per fare tutto come gli altri, pur sapendo che non sei come gli altri. Sacchi in allenamento lo rincuora, gli fa i complimenti, di fronte a taccuini e microfoni ne esalta grande applicazione. E poi? E poi giocano Berti e Donadoni.

Se il centrocampista juventino è incavolato maschera bene: «Non so nulla, però so di stare molto bene e di essere ovviamente più fresco degli altri. Mi aspetto una vigilia come tutte le altre, con la solita speranza entrare almeno durante la partita. Frustrato? Insomma, sognavo qualcosa di più, ma è già importante aver fatto questa esperienza».

Si dice sempre così. Però Conte potrà dire davvero di aver arricchito il proprio bagaglio culturale. Dal 14 maggio è come uno studente che si è iscritto all'università del calcio. E come uno studente, ha avuto momenti di scoramento di fronte ad un insegnante pignolo ed esigente qual è Sacchi, come uno studente si è beccato le bacchettate quando si distraeva e non correva allegro dietro il Pifferaio. Imparare e poi ancora imparare. Ammette: «Non è stato facile entrare in una nuova mentalità, ma non è vero che il calcio di Sacchi sia troppo difficile. Mi hanno fatto passare per stupido, invece ho avuto solo i problemi di chi cambia completamente modo di pensare. Anche Berti ha provato la stessa sensazione. Ma ho accumulato esperienza preziose per il mio futuro anche quello nella Juve».

A proposito di Berti. Contro il Messico l'interista è sembrato in condizioni precarie e secondo i medici farà ancora oggi a ricuperare. Ecco perché sarebbe scattata la molla Conte: «Io ho il serbatoio ancora pieno, altri sono già in riserva. Ma Berti non merita di essere criticato. Io e lui apparteniamo a quella categoria di giocatori che fanno un lavoro oscuro e faticoso, ma prezioso. Lui è un istintivo a tutto campo, io sono più incontrista, ma entrambi cerchiamo sempre di verticalizzare il gioco per arrivare in zona gol. Ci riusciamo e non ci riusciamo, è vero. Ma con questo caldo correre essere lucidi è problematico. Arrivi la davanti e sei talmente annebbiato che vedi due portieri».

Centrocampista centrale o di fascia destra? Nessun dubbio. Conte odia il ruolo di esterno e lo ripeterà anche a Lippi. Ma in Nazionale cosa non si farebbe pur di giocare. Si corre anche il rischio di andare in confusione per le troppe nozioni immagazzinate. Con l'Arrigo anche questo è possibile. Ma Conte non lo ammette: «Sacchi mi ha provato in tutti e due i ruoli, conosco i movimenti. Sono proprio quelli che stanno sulle fasce che soffrono di più e raccolgono di meno. Intanto spero di raccogliere almeno qualche spicciolo di partita domani. «Ci terrei e la gara della vita. Nigeria come il Brasile? Sono la forza calcistica emergente però sono sole prima gradino. Come me».

Fabio Vergnano

Baggio si allena duramente, palla fra le mani, pensando ai «picchiatori» nigeriani; a lato Conte, panchinaro in stato d'allerta nell'Italia Sacchi

Matarrese festeggiato

Oggi compie 54 anni, gli azzurri vogliono dedicargli la vittoria

MARTINSVILLE. Quattro luglio: mentre l'America si ferma per festeggiare l'Independence Day, stasera la Nazionale nel ritiro di Boston (dove si trasferirà nel tardo pomeriggio in aereo) celebrerà un'altra piccola ricorrenza: i cinquantaquattro anni di Matarrese. Il premio-fantasia a chi indovina che regalo chiederà il presidente alla squadra. Ed è festa anche per Boniperti già rientrato dalla breve parentesi Mondiale che oggi compie sessantasei anni.

Intanto oggi Sacchi svelerà la formazione da opporre alla Nigeria. Restano alcuni dubbi in difesa e a centrocampo. Non ha ancora deciso se utilizzare una coppia di difensori centrali composta da Maldini e Costacurta o insistere su Apolloni. Nel primo caso, Benarrivo si sposterebbe a sinistra, l'inserimento di Mussi a destra, preferito a Tassotti.

A centrocampo si va verso una conferma del reparto che ha giocato contro il Messico, ma resta una porta aperta per Conte, che verrebbe schierato al posto di Berti. Nessun problema per Dino Baggio. In attacco, sicuro Massaro al posto di Casiraghi. Ieri prova generale per i rigori. I cinque prescelti sono: R. Baggio, Signori, Albertini, Costacurta e, naturalmente, Massaro.

[r. v.]

Sexy-Maldini

Essere bello è ok ma conta vincere

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Le teorie possono anche essere capovolte dall'oggi al domani. Chi sostiene che la miglior difesa sia l'attacco, deve sapere anche che il miglior attacco è la difesa. Sacchi cancellerà gli ultimi dubbi, domani Costacurta e Maldini saranno al centro della difesa. Come due anni fa ad Eindhoven, quando la Nazionale sconfisse l'Olanda.

Maldini sarà impiegato dall'Arrigo per avere velocità in difesa e far ripartire subito l'azione senza concedere spazi. Il bel Paolo dice: «Finalmente andrò in campo problemi fisici. Costacurta farà il Baresi, è il migliore nel dettare i tempi. Alla loro forza fisica opporremo la nostra fantasia e un Massaro determinante come nel Milan».

Di Maldini si è occupato niente meno che il *Washington Post*, che ha fornito alle proprie lettrici una guida ai belli del Mondiale. Maldini è stato inserito nella hit parade dei più sexy, come quello che ha i glutei più belli. Un piccolo primato in attesa di trofei più esaltanti. Paolo il Bello ci scherza su: «Non è il genere di vittoria che inseguo, è dal campo mi aspetto le soddisfazioni vere. A cominciare dalla Nigeria. Vorremmo tutti vincere e dare spettacolo, ma conta soltanto passare il turno. Ci riusciremo se sfrutteremo le debolezze dei nigeriani, a disagio quando il gioco si svolge sulle fasce e ingenui sui calci piazzati». Poi ripensa: «Ma tutto sommato avere culo non guasta. Anzi, è indispensabile per vincere il Mondiale».

[f. ver.]

Sacchi chiede aiuto a medici e preparatore per varare una formazione che garantisca velocità

Bocciati in tattica dal professor Arrigo

«Qualcuno è stanco, e non va bene neppure il gioco»

Una foto simbolica che mostra Arrigo Sacchi pensieroso. «La Nigeria è una squadra formidabile, e mi ricorda il Brasile», ha detto il ct degli azzurri

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Il grande giorno è domani. Per questo, l'Arrigo riempie di coccole la Nigeria. Un po' ci crede, un po' ci muarcia. Quando battezza una squadra, la cancella. Prima la Colombia, poi la Svizzera: inceusate, eliminate. E allora sotto con i paragoni: la Nigeria mi ricorda il Brasile. Scherzi a parte, il momento è, come recita il protocollo, solenne. Sacchi è terrorizzato dal recupero fisico dei suoi pupilli. Dopo la Norvegia, e alla vigilia del Messico, qualcuno fece il furbo. Casiraghi, Berti, Signori. Interrogati, risposero di aver smaltito la fatica, l'afa, l'umidità, tutto. Bluffavano. Tanto è vero che, alla resa dei conti, la squadra denunciò un pauroso calo nel finale.

Nasce, così, la formazione di gruppo. Medici, preparatore, allenatore, giocatori. E' troppo delicata, la sfida con la Nigeria, per tollerare dei «bugiardi». «Chi è stanco, me lo dica. Parlerò con i medici - insiste il ct - e con il preparatore. Dopodiché, discuterò coi ragazzi. Li voglio convinti come con la Norvegia, non evasivi come con l'Eire. Naturalmente, l'ultima parola sarà mia». I più esausti, oggi, Berti, Dino Baggio, Signori. In aggiunta c'è sempre un però. Prendete Baggio2, i suoi tormenti di stagione, i suoi acciacchi: «Sapevamo che, impiegato con il Messico, avrebbe rischiato di stirarsi. Ho rischiato, ha giocato. C'è elemento ed elemento, Dino è indispensabile».

Come detto, allora? Il parere dello staff medico sarà orientativo e vincolante. Fra parentesi, Dino si sta riprendendo. A questi livelli di afa, e di ritmi, quel che resta della freschezza atletica è fondamentale. Sacchi cita la Spagna: «Ha sculacciato la Svizzera perché più tonica. Arrivare primi sulla palla, paga sempre». Per tacere della Nigeria, che ha costruito il suo giovane regno sulla cura del corpo. Sacchi batte il tasto degli alti e bassi, maniacale com'è teme di non pianificare il calendario. Spiega così il fenomeno Germania: «Se non esce al primo turno, non esce più. L'ho vista giù contro Bolivia, Spagna e Corea, ma la forza che ha dentro, evidentemente, le consente progressivi crescendi». E noi non siamo tedeschi. Al contrario. «Oggi - sentenzia l'Arrigo - non siamo assolutamente all'avanguardia, neppure sul piano tattico. Siamo ancora una squadra come le altre».

Dopo il Messico, aveva proclamato: l'Italia mi è piaciuta soprattutto nella fase difensiva. Bene, in vista della Nigeria ha intenzione di cambiare proprio la difesa; Maldini centrale, Mussi esterno sinistro, Apolloni fuori. «Non c'è contraddizione, cerco più velocità. E poi ogni avversario ha caratteristiche precise». Questo degli avversari è un altro argomento di dibattito. Il Sacchi del Milan li ignorava sistematicamente. Il Sacchi nazionale li marca stretti. «Non è vero - replica piccato -. Se li studio, è per il meglio dai miei». Bugia. Con Gullit, Rijkeard e Van Basten, poteva permettersi di appisolarsi addirittura in panchina, adesso nemmeno di notte, nel suo letto. Non ci saranno grandi squadre in giro, ma il livello di gioco lo reputa divertente, «più che a Italia 90». Anche se questi sembrano i Mondiali del contropiede. E qui, l'Arrigo s'inalbera. Parlare di contropiede a lui, il maestro del calcio di possesso e di aggressione? Sorride, teso: «Come adoro il fuorigioco, così amo il contropiede. Quello corto, però, figlio del pressing e degli agguati sulla tre-quarti, non al limite dell'area. Il contropiede rimane una componente altamente spettacolare del calcio. Purché non se ne abusi».

Ieri, niente schemi (stamorosi). Oggi, rifinitura. Nel pomeriggio, partenza per Boston. La Nigeria è stata filmata e scrutinata. E Roberto Baggio? Anche. Si mormora che sia sempre depresso, possibile? Il ct dà segni di fastidio: «Sta reagendo. Si sta impegnando. Per eccellere, non bastano gli stimoli psicologici, ci vuole anche il piedistallo fisico. Penso alla Spagna, e la invidio: a volte il calcio non è poi così complicato, basta arrivare primi sulla palla, e la Svizzera, sabato, arrivava sempre ultima». Lo provocano: I bearzottiani dell'82, loro sì che avevano le palle. S'inserispo: «Scusate, ma i miei vi paiono dei pivellini?». Esclude una soluzione ai rigori: «Fa un tale caldo che, prima e poi, le squadre si allungano, come che moltiplica le occasioni». Questa Nigeria? «Formidabile». Come la Colombia e la Svizzera, oh yes.

Roberto Beccantini

USA & GETTA

Aquile e conigli

A ventiquattr'ore dalla partita contro la «locomotiva del calcio africano», nel ritiro azzurro si respira un'aria di festa. L'aver centrato il primo obiettivo della missione americana (rimanere nel New Jersey, dove ci sono negozi comodi, il giornalaio a due passi come anche il barbiere e il market) riempie di soddisfazione tutta la truppa italiana.

Gli azzurri oggi sosterranno due sedute di allenamento, sul modulo anti-Nigeria. Sacchi schiererà l'11-0-0, l'inedito schema votato al gioco di rimessa ideale per i nostri giocatori, che potranno aspettare sulla linea di porta i possenti calciatori africani. Il pronostico di Italia-Nigeria pende dalla parte dei giocatori guidati dal direttore olandese Clemens Westerhof, che viene ricordato per la Coppa d'Africa vinta con la Nigeria l'anno scorso, e per il curioso carattere che le aquile verdi non dimenticano mai. Westerhof favorevole alle punizioni corporali anche su se stesso mena i calciatori prima e dopo i pasti, e allena la squadra in divisa militare; Arrigo Sacchi al suo confronto sembra Geppetto vestito da benzinaio delle IP.

Il morale dei supermen è molto alto. Amunike e Amokachi in ginocchio sui ceci ripassano gli schemi del mister. Yekini e Finidi, presi a calci nel sedere da Westerhof in persona, sono fiduciosi: «Saremo mica peggio del Pontedera?», gridano in coro. Assistere a un allenamento dei tedeschi d'Africa è uno spettacolo: corrono, saltano, contrastano con la palla, senza palla, con la bici, a cavallo, in canoa.

Il mal d'Africa dell'Arrigo nazionale è giustificato. «Domani la Nigeria ci fa vedere, oltre alle aquile, anche i sorci verdi», dice a denti stretti il coniglio Baggio mentre si asciuga con il phon il pelo. La designazione dell'arbitro, Brizio Carter (presidente della Regione Piemonte) non è bastata a tranquillizzare la squadra azzurra, che domani sera si gioca la faccia.

Dall'Italia le preoccupazioni per l'esito degli ottavi di finale si sono allentate solo quando è arrivata la notizia che Silvio Berlusconi, per creare più calore intorno agli azzurri, ha comprato l'intera Nigeria (110 milioni di abitanti) che domani tiferanno per noi.

Piero Chiambretti

«La tensione ci fa bene»

Marchegiani: puntiamo sull'esperienza

MARTINSVILLE. Marchegiani si adegua all'Arrigo pensiero: «Soltanto le forti tensioni fruttano prestazioni ad alto livello, quindi meglio avere paura che sentirsi tranquilli. Il Milan di Atene deve farci meditare. Se sfruttiamo l'esperienza delle coppe, dovremmo essere tra i più bravi in queste partite in cui c'è appello». E allora verso la Nigeria con i brividi addosso. Marchegiani gioca la sua seconda carta mondiale, pronto a restituire poi il posto a Pagliuca: «Per me non sarebbe il massimo, ma vorrebbe dire che l'Italia va avanti. Meritiamo almeno la semifinale per tutto il lavoro che abbiamo fatto, anche se non sempre programmare significa vincere. Là Nigeria? Bravi, ma non l'amo: il questo potrebbe creare una situazione psicologica difficile». Sacchi ha in mente delle novità. Marchegiani, poco istinto e tanto cervello, ha una propria teoria: «I cambiamenti non vanno visti come un adattamento all'avversario, ma piuttosto come un riconoscimento della capacità di tutti i 22 giocatori. Sacchi ha un'arma in più, può utilizzare ognuno di noi sicuro di avere sempre il massimo rendimento». E' tranquillo: «In due anni ho maturato esperienze importanti, sono più sereno. Il gol del Messico? Normale. Vorrei vedere che un giocatore che partecipa al Mondiale non sia capace di centrare la porta da venti metri». **[f. v.]**

IL GENERALE DEI NEMICI

Westerhof: non fate paura

«Penso già ai quarti con la Spagna»

Yekini portato in trionfo dopo il gol alla Bulgaria. Sopra Finidi. A destra il ct Westerhof

MANSFIELD

SIGNOR Westerhof come si prepara una squadra africana a un Mondiale?

«Come tutte le altre, perché?».

Perché sui giornali della sua Nigeria si dice che litigate sui premi, sui rapporti dei giocatori con le mogli..

«Sulle mogli si sono dette un mucchio di sciocchezze. I giocatori sanno che possono incontrarle dopo le partite e basta».

E sui premi?

«Abbiamo molti soldi, ne volete un po'?».

Rimane la mancanza di disciplina di una squadra che non le è amica.

«Un allenatore è bravo se vince, fesso se perde indipendentemente dal colore della pelle. E non può avere solo amici».

Lei come si definirebbe nei rapporti con i giocatori?

«Non ci crederete ma sono un tipo gioviale. Ho chi mi ama, ho chi mi odia. E i ragazzi mi chiamano papà».

Permetta di dubitarne. Ma l'ascoltano?

«Ci sono tre tipi di disciplina: personale, tattica e di squadra. E la Nigeria è il Camerun».

Che significa scusi?

«Che in Nigeria il padre è il capo, la madre fa quello che deve e i figli rispettano i genitori. Io, che ci vivo da 8 anni, ne sono sorpreso, mi hanno insegnato molto».

Quanto conta la disciplina nel suo lavoro a Usa '94?

«Noi possiamo fare meglio del Camerun in Italia perché abbiamo giocatori più giovani, più bravi e più disciplinati».

Non è troppo sicuro?

«Rispetto l'Italia ma non ne ho paura. Abbiamo il 50% di chances di qualificarci, tanto che penso già alla Spagna, nei quarti. Poi penserò alla Germania per la semifinale: per me, olandese, i tedeschi sono vicini di casa da prendere come noi, ci litighi e ogni tanto ci vai d'accordo».

Non corre troppo?

«So che molti, non solo io, pensano alla finale Brasile-Nigeria».

Però l'Argentina avete tremato. Patite le squadre di gran tradizione?

«Contro l'Argentina abbiamo pagato l'intimidazione dei primi minuti che ci ha impedito di concentrarci: con l'Italia mi auguro che ci sia un buon arbitro. La lezione ci è servita. Vogliamo essere la sorpresa del Mondiale. Mi dispiace per l'Italia»

Ci considera così poco?

«No, l'Italia non è un pezzo di torta, uno scherzetto. La squadra è buona e Sacchi ha fatto un gran lavoro col Milan. Avete ottimi giocatori. Baggio, Baresi...».

Anche Baresi che non gioca? Ma cosa sa dell'Italia?

«Tutto quello che ci serve».

Anche come giocherà?

«Siccome è una squadra difensiva dobbiamo andare in vantaggio per primi altrimenti dovremo superare il catenaccio. La gente ci aiuterà perché ama il bel gioco e noi siamo la squadra di casa».

Ma ci saranno migliaia di italiani allo stadio...

«Davvero? I miei giocatori più vedono i colori avversari e più esaltano».

Anche Yekini che ha giocato male coi greci visto che nel '94-95 giocherà ad Atene?

«E' una stupidaggine. Come Oliseh dovesse fallire con l'Italia perché andrà alla Reggiana».

Un problema che avete rispetto all'Italia è la poca esperienza internazionale. Come pensa di superare l'handicap?

«Ho cinque, sei giocatori di esperienza e questi devono insegnare ai giovani: se sono diventati quello che sono lo devono alla Nigeria e ora devono ripagarla».

L'accusano di privilegiare troppo i giocatori che vengono dall'estero.

«Quando arrivai cinque anni fa chiamavo i migliori indipendentemente dal fatto che giocassero all'estero o no. Con il tempo questi giocatori sono diventati conosciuti, richiesti in Europa. Ma li chiamo perché restano i migliori perché fanno i professionisti lontano dall'Africa: non esiste una Nigeria più forte di questa».

L'altra accusa è di far giocare sempre gli stessi. Cambierà contro l'Italia?

«Quello lo saprete dopo che avrò parlato con i ragazzi: ma perché devo cambiare una cosa che funziona, quale ragione c'è di mettere Tizio al posto di Caio se va bene? Si crea solo confusione».

Ma Sacchi cambia sempre.

«E' un fatto che riguarda lui».

Westerhof, perché la Nigeria dovrebbe essere qualcosa che né il Camerun né le altre squadre africane ai Mondiale sono mai state?

«Perché ha il citi più bravo».

Marco Ansaldo

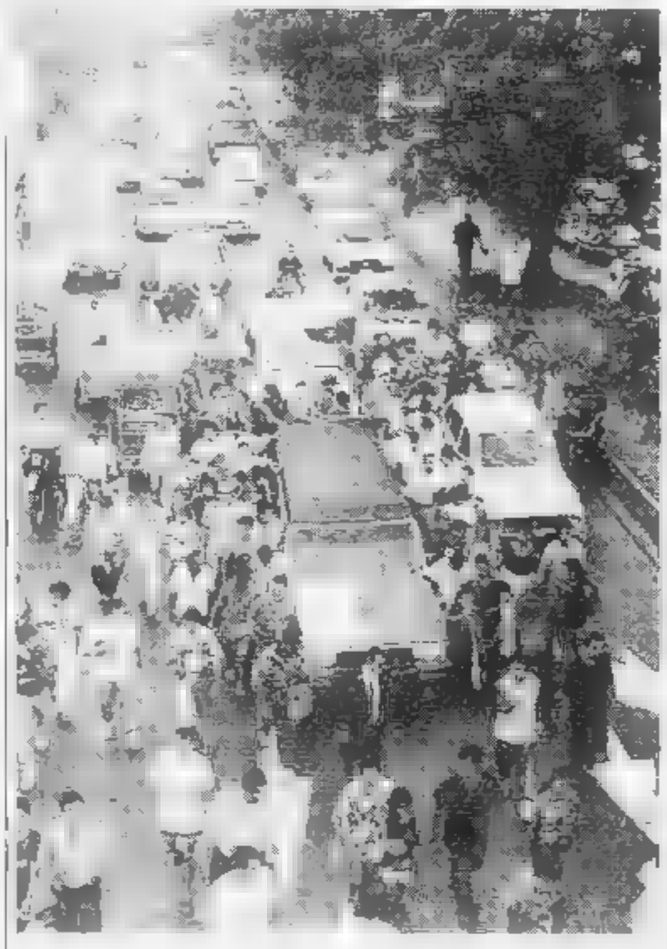
COSA HANNO FATTO LE AFRICANE AI MONDIALI

PAESE (ANNO ESORDIO)	TEC.	PARTITE GIOC.	VINTE	NULLE	PERSE	GOL FATTI	SUBITI	PIAZZAMENTO
ALGERIA (1982)	1	6	2	1	3	6	10	PRIMO TURNO
CAMERUN (1982)	3	11	3	4	4	11	21	QUARTI FINALE
EGITTO (1934)	2	1	—	2	2	3	6	PRIMO TURNO
MAROCCO (1970)	3	10	1	3	6	7	12	PRIMO TURNO
NIGERIA (1944)	1	3	2	—	1	6	2	—
TUNISIA (1978)	1	3	1	1	1	1	2	PRIMO TURNO
ZAIRE (1974)	1	3	—	—	3	—	14	PRIMO TURNO

Il citi olandese racconta la sua Nigeria
«Sono gioviale, i giocatori mi chiamano papà
Giocano gli stessi, cambiare crea confusione
Vinciamo perché son bravo: fesso è chi perde»

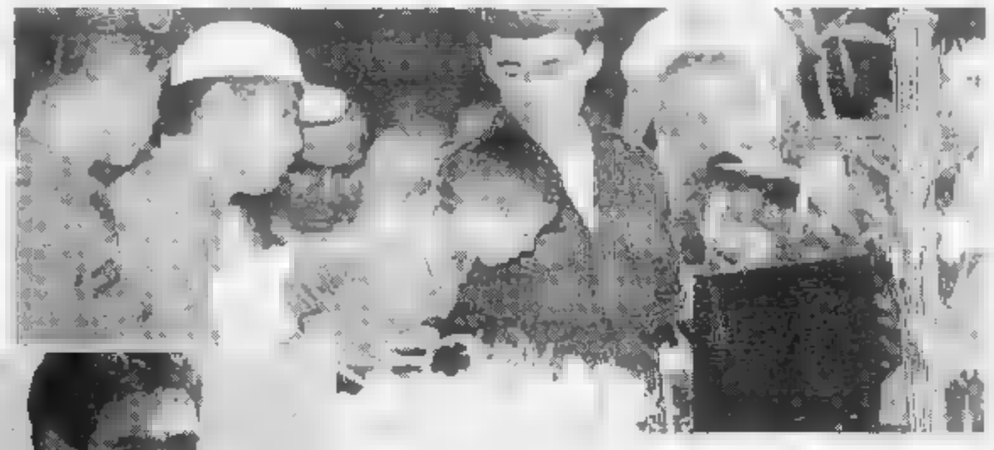
Ha atteso il calciatore della Nazionale all'uscita di un ristorante e gli ha sparato 12 colpi

Escobar, hanno catturato l'assassino



Oggi 100 mila colombiani ai funerali

Giallo nelle indagini
Secondo gli agenti
«Il killer ha agito
per fini personali»
Ma la versione
è poco credibile



A sinistra il corteo che ha accompagnato la salma di Escobar (nella foto a destra) fino al campo sportivo Sopra a destra una giovanissima tifosa bacia la bara del campione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assassino di Andres Escobar ha un nome: Humberto Munoz Castro, uno dei due uomini fermati ieri notte dalla polizia colombiana, poche ore dopo l'assurdo omicidio del libero della nazionale colombiana «reo» di aver segnato un autogol nella partita con gli Usa. In una conferenza stampa ieri pomeriggio, il generale della polizia Juiro Rodriguez Quinonez, ha annunciato che Munoz Castro è l'autore materiale del delitto, l'uomo che ha sparato i 12 colpi di arma da fuoco che hanno ucciso il 27enne calciatore all'uscita del ristorante «El Indio».

La polizia aveva offerto 20 milioni di pesos (40 milioni di lire) come ricompensa per notizie utili a stabilire chi avesse compiuto l'assassinio. La Procura della Repubblica, che sta lavorando con la polizia, ha stabilito che i colpi sono stati sparati da un revolver calibro 38, ora a disposizione degli esperti della scientifica per le analisi.

Nella conferenza stampa, il generale Rodriguez Quinonez ha anche avanzato l'ipotesi che l'assassino abbia agito per fini personali e non seguendo un piano premeditato, come invece si era pensato in un primo momento.

Munoz Castro, che si era messo alla guida del lussuoso fuoristrada con cui era fuggito il gruppo che aveva avvicinato e ucciso Andres Escobar, era stato fermato la notte dopo il delitto con Henri Alonso Cardona Monsalve, pure lui indiziato. La polizia sta invece ancora cercando Santiago Gallon Henao, proprietario del veicolo utilizzato per la fuga e che sembrava essere stato rubato nelle ore precedenti l'assassinio.

Intanto Medellin piange. E non sarà un funerale qualsiasi quello che si svolgerà oggi. Sarà molto di più. Decine, centinaia di migliaia di colombiani si concentreranno questa mattina dentro e attorno lo stadio coperto Ivan de Bedout per l'ultimo saluto a Andres Escobar, ma soprattutto per lanciare un urlo disperato contro la violenza nello sport, contro la droga e anche contro la stupidità. «In questo momento è tutta la Colombia che piange», ha detto il presidente Cesar Gaviria, che oggi parteciperà al funerale con mezzo governo.

Per tutta la giornata una lunga fila di persone ha sfilato commossa di fronte alla bara aperta di mogano al centro dello stadio. A un certo punto erano più di 5 mila le persone nella fila che si allungava fuori dallo stadio per 10 isolati. Molti piangevano, altri sfilavano in silenzio con gli occhi bassi di fronte ai familiari del calciatore, in lacrime ai lati del feretro. Altri ancora urlavano. «Andres è vivo», scandivano alcuni, «Giustizia, giustizia», reclamavano altri. Molta gente è arrivata avvolta nella bandiera nazionale, altri in quella dell'Atletico Nacional, la squadra di Medellin in cui giocava Escobar. «Era un ragazzo dolce, non ha senso che qualcuno l'abbia ucciso», piangeva una donna, Maria Valencia, che ha aspettato tre ore in fila prima di poter depositare un mazzo di fiori accanto alla bara.

In Colombia, però, pochi sono convinti che i due arresti siano quelli giusti, nonostante le fonti ufficiali confermino. E c'è anche un piccolo giallo nell'indagine: la polizia sta infatti ricercando il proprietario di una delle due jeep usate dagli assassini di Escobar, quella che era stata trovata sabato vicino all'aeroporto. Ma il fuoristrada era stato rubato qualche giorno prima e il proprietario, anche se adesso è introvabile, aveva denunciato il furto.

E si conosce qualche particolare in più sulla dinamica dell'assassinio. Erano le 3 e mezzo del mattino di venerdì, quando il calciatore è uscito da un ristorante-night club del quartiere di Las Palmas con tre donne. Il gruppo che lo ha avvicinato al parcheggio era composto da tre uomini e una donna. Una persona ha sentito uno degli uomini urlare «Grazie per quell'autogol» prima di fare fuoco a raffica su Escobar.

Anche se adesso la polizia dice che il delitto non è stato premeditato, tutti continuano a pensare che a organizzarlo siano stati i potenti cartelli della droga, che avevano scommesso milioni su un passaggio della Colombia ai quarti di finale della Coppa del Mondo.

L'ambiente dei Mondioli, tutto l'ambiente del calcio è «inorridito». Così si è espresso il presidente della Fifa, Joao Havelange. I giocatori della squadra degli Stati Uniti, beneficiari della disgraziata autorete, dicono che, se potessero, la ridarebbero indietro. «La mia mente è piena di pensieri tristi», ha confessato John Harkes, il centrocampista degli Stati Uniti autore del traversone deviato. L'allenatore Bora Milutinovic ha detto di aver inviato per fax un messaggio di condoglianze alla famiglia di Escobar. «Sto riflettendo sugli aspetti umani di tutto questo e piango con la sua famiglia e con le squadre», ha detto. Il suo vice, Steve Sampson, ha raccontato che i giocatori della Colombia speravano in un buon piazzamento nel torneo perché così il loro paese non sarebbe stato famoso solo per la droga». Ma la droga sembra aver vinto ancora una volta.

Paolo Passarini

Sacchi, sconvolto, accusa

«Terribili cinismo e indifferenza con cui reagisce il nostro circo»

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Poche parole, ma dal cuore. Con la sensibilità che gli è propria, Arrigo Sacchi torna sull'allucinante omicidio del colombiano Escobar. Un gesto che l'ha sconvolto. «C'è un dramma nel dramma - ha dichiarato ieri il ct - ed è l'indifferenza, il cinismo che hanno caratterizzato le reazioni del nostro circo».

Dice proprio così, circo. E l'Arrigo continua: «Già ero scosso per la storia di Maradona, scosso e profondamente dispiaciuto, ma la morte di Escobar supera ogni fantasia, valica ogni limite».

Sacchi parla in chiusura di conferenza, dopo aver disgustato, a gentile richiesta, sui futili argomenti che aiutano a far venire sera: «Ormai mi sento perso. Ci siamo spinti troppo avanti, ho questa impressione, questa paura. Potremo, sapremo mai cambiare, tornare indietro? Essere crivellato di pallottole per uno sfortunato autogol. E in che mondo viviamo? Forse anch'io, nel mio piccolo, ho contribuito a creare questo mostruoso castello. D'accordo, la Fifa ha fatto osservare un minuto di silenzio nelle partite di sabato, ma che cose volete rappresenti un minuto? Uno può essere morto un po' anche per colpa tua. E' questo il senso della tragedia che non mi sfugge ma dal quale sono io che, inconsapevolmente, sfuggo. Ancora un paio di giorni e tutti noi avremo rimosso la notizia, cancellato la scia di sangue: lo penso, lo temo. La Colombia sarà pure, come dite voi, un Paese dalla criminalità "speciale", ma è possibile, Dio mio, arrivare a uccidere per un gioco, se non proprio per gioco? Il calcio è sempre meno una festa. Ormai siamo al di là del bene e del male. E in fondo al tunnel, vedo dell'altro buio». **[ro. be.]**

I NOSTRI POSSIBILI RIVALI NEI CHILI

Il tecnico basco ha ridato alla Spagna orgoglio e concretezza dei tempi migliori

Le furie dell'impietoso Clemente

L'anti-Sacchi: allo spettacolo preferisco i risultati

Il ct spagnolo Javier Clemente. La sua popolarità in Spagna è in rialzo

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Gli ismi di cui si parla. In Italia, e ora anche in Germania, il Trapattonismo. In Spagna, il Clementismo. Le tre stoccate assestate alla Svizzera, e potevano essere quattro, rilanciano le azioni del più bieco fra gli anti Cruyff, questo basco di 44 anni, Javier di nome e Clemente per paradosso. Ci risiamo. Il suo calcio non piace. Non fa tendenze. Azzera la fantasia. Se Cruyff ha epurato lo Zubizarreta di Atene, Clemente l'ha risuscitato. Alla faccia di tutti. Anche dei giornalisti, una categoria che cordialmente detesta. «E adesso, mi raccomando, un altro sondaggio su Zubi» ha sibilato sabato, dopo la festa. Un giornale ne aveva commissionato uno, ed era stato un trionfo del pollice verso (al portiere).

Clemente parla come mangia. «Ho letto che ci saremmo liberati dello stress. Sciocchezze. Se mai, ogni tanto riusciamo a liberarci di voi scribi». La Spagna è già a Boston. Affronterà la vincente di Italia-Nigeria. L'inClemente se la ride. Una squadra per ogni partita, ecco il suo motto. Squalificato Caminero, contro la Svizzera, ha lasciato fuori Guardiola e Julio Salinas. I pennivendoli avevano già la pallottola in canna, sarà per un'altra volta. Tanto, con Javier, non mancherà. Dei ventidue giocatori della rosa, ne ha già impiegati venti. Un record. Di sverginii, non sono rimasti che Lopetegui, il terzo portiere, e Juanelo, un attaccante.

Le furie mordono. Non importa se in campo usano le mani al posto della forchetta. Conta solo il risultato: e il principe Felipe, sabato in tribuna, ha gradito. Il basco che le governa ha già sistemato l'Arrigo quando alle nova l'Español: 2-0 a Lecce, 0-0 al Sarrià. Dopo l'Arrigo e il Milan, il Trap e l'Inter, 1-1 fuori, 1-0 in casa. Era la Coppa Uefa 1987-88. «Modestamente - sorride - la mia Spagna è già fra le prime otto del Mondo. L'Italia, che pure reputo più smaliziata, non ancora». Perché sì, di curioso le guarnigioni dell'orso basco hanno anche questo: una delle età medie più verdi. Arriba.

BARCELLONA TOP

E' una squadra spagnola, il Barcellona, il club più rappresentato ai Mondiali di calcio '94 in Usa. I blugranata, infatti, possono schierare ben 12 giocatori: Zubizarreta, Ferrer, Goicoechea, Guardiola, Bakero, Beguiristain, Sergi, Salinas e Nadal, tutti spagnoli, più il brasiliano Romario, il bulgaro Stoichkov e l'olandese Koeman.

A ruota degli spagnoli c'è la formazione italiana del Parma, con nove nazionali: gli italiani Apolloni, Benarrivo, Minotti, Zola e Bucci; l'argentino Sensini; il belga Grun; il colombiano Asprilla e lo svedese Brolin.

Stessa situazione (9 nazionali) per la formazione belga dell'Anderlecht: i belgi Albert, Nilis, Degryse, De Wilde, De Wolf, Emmers e Boffin; il nigeriano Nwunu e l'olandese Bosman. Ancora 9 nazionali per il Bruges: i belgi Medved, Berkelmans, Staelens; Van der Elst, Verlinden, Van der Heyden e Renier e il nigeriano Amokachi. Infine sempre nove giocatori nazionali per lo Spartak Mosca, che può vantare i russi Nikiforov, Ternawski, Pjatnitski, Karpin, Beschastnych, Tsymbalar, Onopko, Ledjakov e Khlestov. **[b. col.]**

Difesa blindata e contropiede. Sembra la ricetta dei biscotti della nonna. Prendete l'esecuzione della Svizzera: Zubizarreta prodigioso su Bickel e Knup, squadra arroccata, punta di ruolo se non quel Luis Enrique usato un po' da pivot e un po' da civetta; inserimenti folgoranti sulle fasce; schemi anti fuorigioco (il gol di Hierro, palo di Goicoechea, propiziato da un affondo di Ferrer); freschezza e ferocia. Furie di fatto, e non solo di etichetta. La Spagna gioca sì e no con tre bomber di ruolo, eppure vanta l'attacco più prolifico, 9 reti, una in più della Germania. E' proprio vero che il calcio resta un mistero buffo, un pozzo senza fondo.

Salinas? Era affaticato. Guardiola? Mi serviva gente di peso. L'inClemente passa sopra le sue scelte con la grazia di un Attila. Gli avversari, prima li studia e poi li cuoce. Il avverte: stiamo crescendo. Per Goicoechea il segreto è disciplina tattica più aggressività. Baquero, cioè mister pressing, sogna la rivincita di Milan-Barcellona: e per questo tifa Italia. Presi uno per uno, ci sono satanassi. In campo e fuori, la Spagna fa vita di gruppo. I giocatori e le loro donne hanno festeggiato la qualificazione da «I matti», un ristorante italiano: tutto fa brodo per entrare in clima. Il successo sugli svizzeroni ha fruttato 90 milioni di lire a testa. Un eventuale trionfo scatenerebbe una pioggia di 32 milioni di pesetas, quasi 400 milioni di lire. La stampa spagnola è disorientata. Aveva preparato le de profundis, deve intonare il te deum. Javier Clemente infierisce: «Il tecnico che promette spettacolo, inganna il pubblico». Per favore, riferitelo all'Arrigo.

Roberto Beccantini

Accordo quasi fatto

Ronaldo passa al Psv Eindhoven per 10 miliardi

SAN FRANCISCO. Ronaldo Lima lascerà il Cruzeiro per andare a giocare in Olanda tra le file del Psv Eindhoven. L'accordo per il diciassettenne carioca, considerato il nuovo Pelè, è quasi concluso. Gli olandesi sono disposti a pagare quasi 10 miliardi di lire per il trasferimento in Europa. L'intesa tra i due club è stata raggiunta con l'intermediazione di Lea Rabello, che ieri si è recata nei Paesi Bassi per perfezionare le condizioni del contratto.

Il giocatore, a quanto si sa, dovrebbe ricevere per tre anni di contratto con il Psv 2 milioni e mezzo di dollari (circa 4 miliardi di lire).

Ronaldo, il cui utilizzo in Nazionale è da tempo reclamato dalla stampa brasiliana, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «In questo momento - ha detto - l'unica cosa che mi interessa sono i Mondiali e sperare di scendere in campo».

Danneggiata la statua

Madrid: hanno tolto un braccio alla dea Cibele

MADRID. La celebre statua della dea Cibele di Madrid è stata danneggiata la notte scorsa durante i festeggiamenti per la vittoria sulla Svizzera ai Mondiali. L'atto vandalico è stato scoperto ieri mattina da alcuni addetti alle pulizie, che hanno trovato la statua senza un braccio.

Dopo il successo contro la Svizzera dell'altra sera, che ha consentito agli iberici di qualificarsi per i quarti di finale, circa 2500 tifosi, molti dei quali ubriachi, hanno invaso la piazza centrale della città. Alcuni di loro si sono arrampicati sulla statua, altri hanno invece fatto il bagno nella fontana del monumento. Secondo la polizia ci sarebbero poche speranze di poter recuperare l'arto danneggiato. L'atto vandalico ha suscitato subito molti scalpori negli ambienti artistici spagnoli. La statua Cibele risale a oltre 200 anni fa ed è uno dei simboli artistici della capitale.

Scritte sui muri

E in Marocco l'allenatore è «wanted»

RABAT. In Marocco le deludenti prestazioni della squadra sono state accettate con dispiacere, molto, e umorismo. Sui muri di alcune città ieri mattina è comparso un ironico manifesto simile a quelli dei ricercati americani. Sotto la scritta "Wanted", ben visibile, il nome dell'allenatore Blinda. Modesta la ricompensa per chi lo trovera: appena cinque dollari, meno di diecimila lire. «Non vale assolutamente di più», è stato il commento di un importante giornale marocchino, che di certo non ha così contribuito a sdrammatizzare la situazione. In altri tempi, forse, la cosa avrebbe potuto far sorridere, ma in questi giorni, dopo il delitto del calciatore colombiano Escobar, non c'è davvero molto da stare allegri. Non si sa, al momento, come l'abbia presa il commissario tecnico della formazione africana. Di certo, lui, non sorriderà.

INDAGINE

Secondo un giornale

A Los Angeles il 60 per 100 ignora i match

LOS ANGELES. Il 60 per cento degli abitanti di Los Angeles non si è affatto interessato al Mondiale di calcio. E' quanto rivela un'inchiesta del quotidiano *Los Angeles Times*, effettuata in occasione dell'incontro tra gli Stati Uniti e l'Arabia su un campione di 1023 abitanti della metropoli californiana.

Il 39 per cento degli intervistati ha detto di aver seguito la competizione con molto interesse. I più coinvolti sono per la maggior parte maschi, mentre solo il 10 per cento delle donne dimostra un certo coinvolgimento verso la Coppa del Mondo. Il torneo ha fatto proseliti soprattutto tra i giovani dai 18 ai 28 anni. Nella multietnica popolazione di Los Angeles, i più interessati sono parsi i latini. Il 28 per cento degli appartenenti alle comunità ispaniche stacca gli occhi dalle tv durante le partite, mentre il 29 per cento segue solo le squadre preferite.

Prima del match, lite tra Batistuta e Balbo sul caso-doping: l'Argentina si spacca e va kappaò

Buttati fuori gli orfani di Maradona

Romania implacabile con Dumitrescu e Hagi

ROMANIA 3

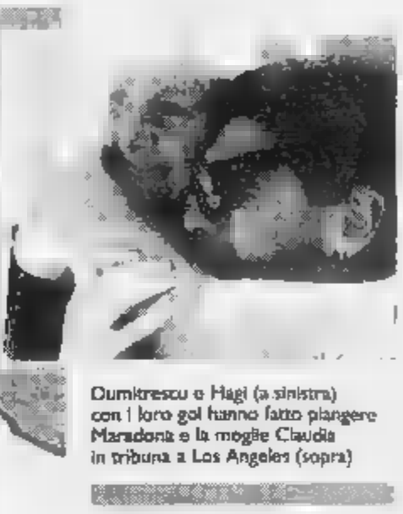
PRUNEA	6
PETRESCU	6,5
PRODAN	6
BELODEDICI	7
MIHALI	6
MUNTEANU	6
SELYMES	5,5
LUPESCU	6,5
POPESCU	6,5
HAGI	6
(41' s.t.) GALCA	sv
DUMITRESCU	8
(44' s.t.) PAPURA	sv
All.: IORDANESCU	7,5

ARGENTINA 2

ISLAS	6
SENSINI	5,5
(18' s.t.) BELLO	6
CACERES	5
RUGGERI	5
CHAMOT	5,5
REDONDO	6
BASUALDO	6
SIMEONE	6,5
ORTEGA	6,5
BATISTUTA	7,5
BALBO	7
All.: BASILE	7

Arbitro: PAIRETTO 8

Reti: p.t. 11' Dumitrescu; 15' Batistuta rigore; 17' Dumitrescu; s.t. 12' Hagi, 30' Balbo.
Ammoniti: p.t. 33' Ruggeri; s.t. 4' Popescu; 10' Redondo; 11' Chamot; 23' Selymes; 37' Caceres; 39' Dumitrescu.
Spettatori: 90.000



Dumitrescu e Hagi (a sinistra) con i loro gol hanno fatto piangere Maradona e la moglie Claudia in tribuna a Los Angeles (sopra)

Gabriel Batistuta ha segnato un rigore. Il suo quarto, ma inutile, a Usa '94

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

Incredibile partita al Rose Bowl. L'Argentina orfana di Maradona gioca con il cuore e offre momenti di alto spettacolo. Ma dal Mondiale per mano di una Romania spietata. Allo show sudamericano, all'orgogliosa prova di Batistuta e compagni, fa da contraltare e risulta vincente la romena di affidarsi al contropiede per colpire l'avversario nel punto più scoperto e debole. Il duo Hagi-Dumitrescu affonda negli spazi larghi senza pietà. La stessa tattica che distrutto il calcio-champagne colombiano (allora Raducioiu a matare Hagi), abbatte anche la retroguardia di Ruggeri.

La vigilia era stata movimentata per gli argentini. Batistuta e Balbo si sarebbero presi a pugni in ritiro, nel corso di una discussione sul Maradona. Lo spogliatoio s'è spaccato in due. C'è chi ha accusato Diego di aver rovinato il mondiale argentino. Peggio ancora alla fine, quando la polizia ha dovuto caricare gli scatenati tifosi della curva sudamericana.

Maradona era in tribuna stampa (è arrivato al 2', superscortato, se n'è andato a 5' dalla fine), per lui striscioni: sei innocente. La partita è stata irresistibile sequenza di emozioni. L'Argentina parte spavalda. E' Ortega a fungere da trequartista alle spalle di Batistuta e Balbo sui quali montano la guardia Prodan e Mihali condiuvati dal grandissimo libero Belodedici. Sensini e Chamot giocano sulle fasce incrociando, con problemi, Selymes e Lupescu. Pronti a chiudere, a turno, su Hagi e Dumitrescu non appena gli attaccanti romeni cercano spazi per eludere i centrali Caceres e Ruggeri. In mezzo Redondo imposta da lontano. Simeone e Basualdo appoggiano trovando ostacoli in Popescu e Munteanu.

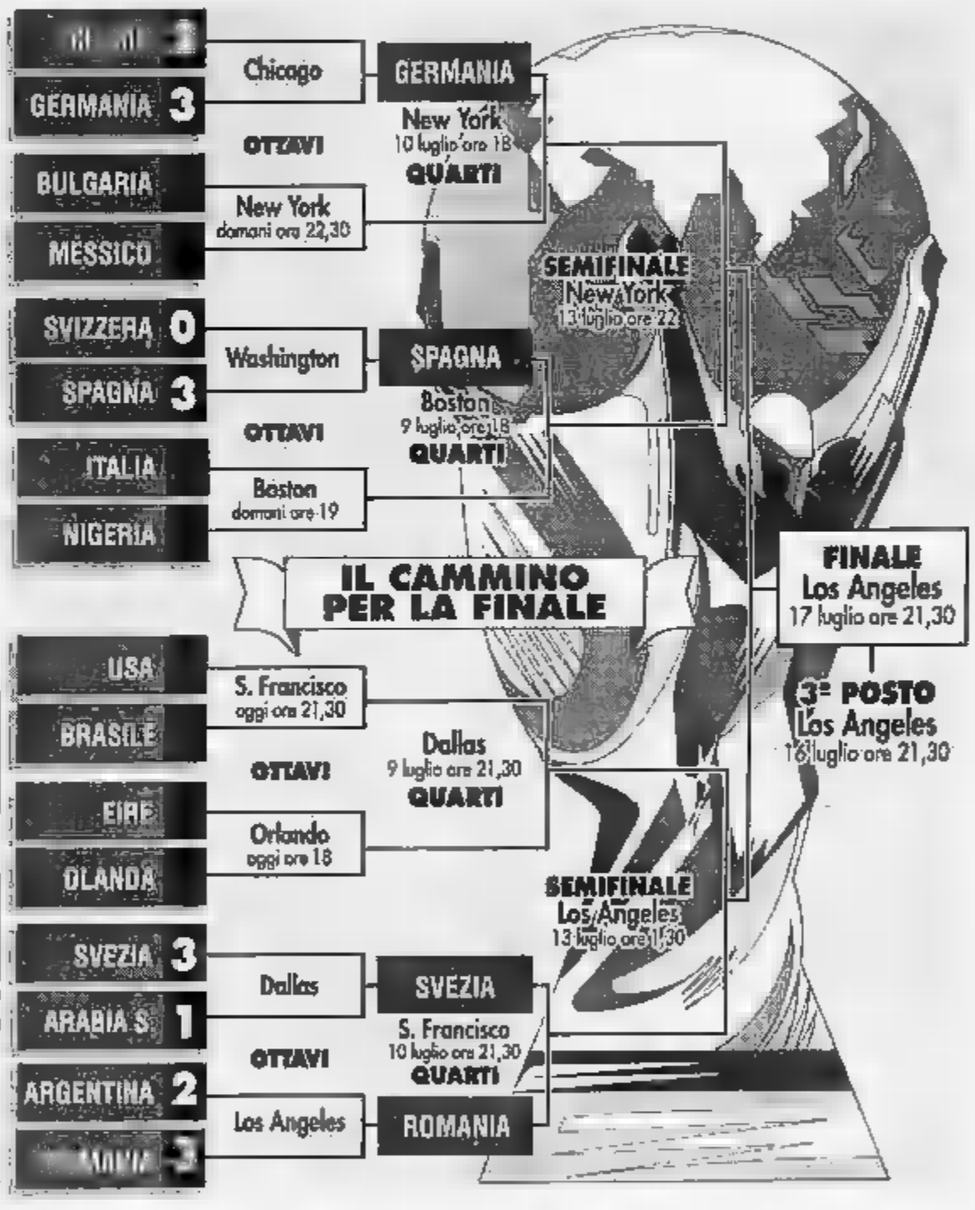
Sotto gli occhi di Maradona, l'Argentina impegna subito Prunea, all'ultimo istante preferito a Stelea. Batistuta e Balbo costringono il numero uno romeno a dimostrare la bontà della scelta di Iordanescu. La Romania è raccolta e riccio, parte a razzo. E' l'11 quando Simeone deve frenare su Dumitrescu sul vertice destro dell'area argentina. Da posizione defilata, tira, il numero 11 romeno indovina un tiro ad effetto che beffa Islas, sorpreso dal tentativo coraggioso dell'attaccante rivale.

L'Argentina, comunque, risponde alla grande. E al 15', per un intervento di Prodan in area ai danni di Batistuta ottiene un rigore sacrosanto. Il centravanti della Fiorentina non sbaglia mandando Prunea a sinistra e la palla nell'angolo opposto. Passano solo due minuti e la Romania risponde con una giocata sopraffina. E' Hagi, messo in movimento da Petrescu, a scambiare Lupescu sul filo della linea laterale e col suo magico sinistro, indovinare il passaggio invitante per Dumitrescu. In gol il tocco di piatto sinistro dell'ala.

Sul 2-1, per qualche minuto, la Romania diventa padrone del campo. Potrebbe triplicare con Belodedici (servito da Hagi), con lo stesso Hagi e infine Popescu. Islas riscatta l'incertezza sul primo gol respingendo ogni pallone, superandosi soprattutto nell'ultima occasione (20'). Con pazienza, l'Argentina riprende il controllo del gioco, facilitata dalla tattica attendista della Romania. Bati sbaglia poco porta su assist di Balbo (25'). E lo stesso (27') manda la palla non lontana dal palo tuffandosi di testa su un lancio di Ortega. I romeni però aspettano solo il momento propizio per scattare in contropiede. Al 46' Dumitrescu ancora davanti a Islas, Basualdo salva a portiere battuto.

Si riparte e il copione muta, argentini avanti tutta, romeni in trincea. Vola Redondo in area, Pairetto non cade nel tranello. Affiora nervosismo tra i sudamericani, ci pensa l'arbitro a mostrare il «giallo». Poi Hagi affonda Islas e la difesa per la terza volta. Ennesimo contropiede (12') stavolta impostato da Dumitrescu che accentra, vede Hagi involarsi sulla destra, lo serve: il capitano non perdona, la sua staffilata di destro gonfia la rete. Batistuta non ci sta, reclama un rigore inesistente. Sospinge i suoi, tiro di Caceres (30') non è trattenuto da Prunea, irrompe Balbo e riporta sotto l'Argentina (2-3) per un finale da scoprire. Islas salva (anche l'onore suo) Dumitrescu (36'). E' finita, Romania padrona a Los Angeles (tre vittorie in tre incontri), Argentina a casa.

Franco Badolato



DALLAS

Eliminata l'Arabia che non riesce a confermarsi brillante come nella fase iniziale

La Svezia fa svanire il sogno di Allah

Apre la strada Dahlin, poi doppietta di Andersson

SVEZIA 3

RAVELLI	6,5
NILSSON	6
ANDERSSON F.	6,5
BJORKLUND	6,5
(24' s.t. KAMLARK)	sv
LJIUNG	7
SCHWARZ	6
THERN	6,5
(24' s.t. MILD)	sv
INGESSON	7
BROLIN	6,5
DAHLIN	6
ANDERSSON K.	6,5
All.: SVENSSON	7

ARABIA S. 1

AL DEAYEA	6,5
	6
AL KHALAWI	6
AL JAWAD	6
(5' s.t. AL GHESHEYAN)	6,5
MADANI	5,5
AMIN	5
AL BISHI	5
(15' s.t. AL MUWALLID)	sv
SALEH	6
AL JABER	6
FALATAH	6
OWAIRAN	5,5
All.: SOLARI	6,5

Arbitro: MARSIGLIA (Brasile) 6

Reti: p.t. 6' Dahlin (S); s.t. 6' K. Andersson (S), 40' Al Gheshayan (A), 43' K. Andersson (S)
Ammoniti: p.t. 16' Ljung (S); s.t. 22' Thern (S), 8' Al Muwallid (A).
Spettatori: 60.277.

LA DIFESA

Il presidente Wbc «Il pugilato come eroina è una condanna»

BUENOS AIRES. Il messicano José Sulaiman, presidente della Wbc, una delle 4 federazioni che governano il pugilato mondiale, è intervenuto in difesa di Maradona: «Per noi l'efedrina non è una sostanza proibita, tolleriamo che venga utilizzata abitualmente per combattere gli stati influenzali».

Sulaiman ha precisato all'agenzia argentina Telam che l'efedrina non è considerata doping dal Consiglio mondiale di pugilato. Analogamente si comportano i medici del baseball, del basket (Nba) e del football americano. «Non è umano - ha osservato il dirigente - impedire ad una persona di curarsi un raffreddore o una congestione. Negli incontri ufficiali il controllo antidoping è sempre obbligatorio e, almeno in 15 o 20 combattimenti all'anno, c'è positività per efedrina. Però dopo aver ascoltato l'atleta, arriva puntuale l'assoluzione».

L'ESCLUSO

Follie dal mondo per il Pibe: in Bangladesh vogliono bruciare la capitale

Diego ostaggio dello sponsor

Commentatore in tivù per onorare un contratto

LOS ANGELES. «Se Maradona mi telefonerà, interverrò con Havelange per aiutarlo. E lo farò con entusiasmo». Questo aveva garantito Carlos Menem. Ed il quotidiano «Clarin», di Buenos Aires, aveva enfatizzato questo possibile gesto di solidarietà, che non avrebbe comunque potuto modificare le decisioni della Fifa. Ma il presidente ha atteso invano. Diego non ha voluto umiliarsi chiedendo conforto al suo «nemico». Cercando di convivere con la nuova realtà, Maradona deve inchinarsi agli sponsor che si erano assicurati in esclusiva i commenti sulle sue prestazioni sportive. Non potendo più esibirsi come calciatore, ha fatto il commentatore della partita Argentina-Romania per l'emittente privata «Canale 13». Il compenso pattuito (più di 1 miliardo e mezzo) gli verrà però notevolmente ridotto, nonostante il suo impegno sulla e microfono nel descrivere le azioni dei compagni. Dopo averlo cacciato dal campo, la Fifa lo ha riaccreditato come giornalista fino al termine del torneo. «Mi hanno rubato un sogno - ha detto lui - ma io mi sento ancora il capitano dell'Argentina». Diego è «costretto» a seguire la sua nazionale. Che ha scelto il silenzio assoluto sulla vicenda e si è completamente isolata prima della sfida con la Romania. Ordini superiori. Per evitare commenti e contatti con la stampa, sono stati perfino tenuti segreti il volo di trasferimento e l'albergo della squadra a Beverly Hills. Nell'allenamento di rifinitura al Rose Bowl, 28 file di poliziotti hanno separato rigorosamente i calciatori argentini dai pericolosi giornalisti.

Il caso Maradona, comunque, continua ad interessare ogni angolo del mondo. Con manifestazioni di simpatia per il campione, e talvolta con altre grottesche iniziative. L'ultima follia arriva addirittura dal Bangladesh. A Dhaka, la capitale, già giovedì una folla di centinaia di «maradoniani» si era riversata in strade per condannare pubblicamente la cacciata dell'idolo dal Mondiale, vittima di un «provvedimento criminale e ingiusto». Non sono bastati tre giorni di riflessione per ridare senno al popolo. Anche ieri la folla (almeno 600 persone) è tornata in piazza, all'urlo «Dhaka ordera» se Maradona non tornerà. Come contorno, uno sventolio di drappi biancocelesti sui quali spiccava il numero 10 del Pibe de Oro. E' stata, in Bangladesh, la terza dimostrazione in favore dal giorno della espulsione.

Havelange continua a ripetere che farà di tutto per salvare il futuro di Diego. «Non possiamo dimenticare - spiega - cosa ha fatto per il calcio».

Peter White

CANNONIERI

6 GOL: Salenko (Rus, 1 rigore).

5 GOL: Klinsmann (Ger).

4 GOL: Dahlin (Sve); Batistuta (Arg, 2 rigori).

3 GOL: K. Andersson (Sve); Hagi (Rom); Romario (Bra); Stoichkov (Bul, 2 rigori).

2 GOL: Amokachi (Nig); Caminero, Goikoechea (Spa); Dumitrescu, Raducioiu (Rom); Luis Garcia (Mex); Voeller (Ger); Albert (Bel); Amin (Ara); Caniggia (Arg); Knup (Svi); Valencia (Col).

1 GOL: Aldridge, Houghton (Eir); Amunike, Finidi, Yekini, Siasia (Nig); Baggio, Massaro (Ita); Bernal (Mex); Borimirov, Letchkov, Sirakov (Bul); Beguiristain (1), Guardiola (1), Hierro, Luis Enrique, Salinas (Spa); Brolin (1), Ljung (Sve); Bergkamp, Jonk, Roy, Taument (Ola); Beheto, Marcio Santos, Raì (1) (Bra); Petrescu (Rom); Riedle (Ger); Stewart, Wynalda (Usa); Al Gheshayan, Al Jaber, Owairan (Ara); Balbo, Maradona (Arg); Bregy, Chapuisat, Sutter (Svi); Chaouch, Nader (Mar); Degryse, Grun (Bel); Embe, Milla, Omam Biyick (Cam); Gaviria, Lozano (Col), Hong Myung Bo, Hwang Sun Hong, Seo Jung Won (Cor); Radchenko (Rus); Rekdal (Nor).

Nel giorno dell'Indipendenza, davanti al Presidente, Meola & C. cercano il miracolo

Gli Usa vanno all'attacco con Clinton

Ma il Brasile non trema

SAN FRANCISCO
DAL NOSTRO INVIATO

E' confermato. Con l'America scendo in campo anche Bill Clinton. Usa-Brasile, all'ora di pranzo (dopo cena in Italia) allo Stanford Stadium di Palo Alto, è l'avvenimento dell'Independence Day '94, la più importante festa in tutti gli States. Da Camp David il Presidente ha fatto gli auguri a Milutinovic e ai giocatori, intrattenendosi a parlare in particolare con Meola, il portiere. Poi Clinton ha annunciato la sua presenza in tribuna, insieme con la moglie Hillary e la figlia Chelsea, appassionata di soccer. L'Università di Stanford, tra l'altro, ha la più blasonata squadra femminile di calcio. Chelsea sarà la beniamina di decine di teenagers con la testa nel pallone.

Ma tutto il Paese si ferma oggi per quella che è considerata una finale. Clinton ha a lungo insistito, nel colloquio con Milutinovic e la squadra, sull'orgoglio della Nazione per le imprese del team Usa, presto ospite della Casa Bianca. Comunque vada a finire gli Usa hanno già vinto. Tutti i biglietti venduti, vip che cercano invano un posto. Gli organizzatori volevano tappezzare lo stadio di bandiere a stelle e strisce. Ma il Brasile ha la sua larga fetta di tifosi. Si è deciso di concedere, in segno di ospitalità e rispetto, metà stadio ai colori verdeoro. Milutinovic ha promesso a Clinton: «Partiamo sfavoriti ma battuti, nel calcio tutto può succedere». Poi, alla stampa ho detto: «La storia degli incontri Brasile-Usa dice cinque vittorie su cinque per loro, 20 a 3 i gol segnati. Ma non siamo più i dilettanti di volta. Certo, sarebbe meglio non affrontarli. Importante scendere in campo senza pensare a chi abbiamo di fronte. Ma il pubblico non ci concederà soste, è la festa dell'Indipendenza, è la partita più attesa del Mondiale, non possiamo tirarci indietro».

L'altro giorno, durante la conferenza stampa di presentazione, Milutinovic ha incontrato ai Media Center di Stanford sua maestà il calcio, Pelé. E gli ha ricordato: «Nel '58, quando giocavo, mio fratello mi diceva, tu sei bravo. Ma guarda il giovane Pelé, è un'altra cosa! Oggi, però, sono d'accordo anche lei, è più difficile stupire. Nel calcio tutto è cambiato. Il Brasile resta favorito, ma in novanta minuti secchi gli Usa non portano più battuti».

Più prosaicamente, di fronte alle speranze e ai sogni Usa, il Brasile si affida al suo «uomo delle partite» Romario. Finora un gol in ogni incontro. «Gli Usa non si illudano - dice il bomber della Seleçao -, noi non li sottovaluteremo e la finale sarà Brasile-Germania. Quel giorno realizzerò la rete della vittoria e quella batterò anche la concorrenza per il titolo di cannoniere. Mi piace scommettere, finora ho puntato dollari su ogni partita del Mondiale ma ho perso quasi sempre. Con gli Usa comincerò a rifarmi».

Se l'America gioca forse per stabilire un record, sicuramente per confermare la crescita del soccer, il Brasile è pressato da un'opinione pubblica che non perdonerebbe a Parreira e Romario una sconfitta: «Siamo un'altra squadra rispetto al passato - spiega il bomber -. Senza fronzoli. Lo spettacolo fine a se stesso non ci appartiene più. Giochiamo un calcio più moderno, veloce, tatticamente disciplinato. E vincendo la quarta Coppa dopo 24 anni di attesa, possiamo procurare una porzione di allegria a un Paese gravato da mille problemi: fame, economia disastrata, politica in crisi, società senza valori. Quando hanno rapito mio padre volevo abbandonare il Brasile, poi mi sono detto che è mio dovere fare qualcosa anche se i parenti vivono scortati dalla polizia».

Romario, cresciuto in una delle favelas di Rio, ha deciso - avendo avuto la fortuna di «trovare grazie al calcio l'opportunità di una scalata sociale» -, di impegnarsi per chi soffre. «Sto costruendo un centro sportivo polivalente per dare uno sfogo ai ragazzini, quelli degli orfanotrofi e quelli di strada, i meninos de rua che tanti danni stanno procurando alla nostra immagine. Tra due anni smetto col Barcellona e torno in Brasile».

Franco Badolato

RAI1 - TMC 21,30

Brasile		Usa	
	(4-4-2)	(4-4-2)	
1	TAFFAREL	MEOLA	1
2	JORGINHO	CLAVIJO	21
13	ALDAIR	BALBOA	17
15	MARCIO SANTOS	LALAS	22
16	LEONARDO	CALIGIURI	20
5	MAURO SILVA	DOOLEY	5
8	DUNGA	RAMOS	9
9	ZINHO	JONES	13
10	RAI	SORBER	16
7	BEBETO	STEWART	8
11	ROMARIO	WYNALDA	11
	CT PARREIRA	CT MILUTINOVIC	

Arbitro: QUINIOU (Francia)

A DISPOSIZIONE

BRASILE: 4 Ronaldo I; 6 Branco; 12 Zetti; 14 Cafu, 17 Mazinho, 18 Paulo Sergio; 19 Muller; 20 Ronaldo II; 21 Viola; 22 Gilmar.

USA: 3 Lapper, 3 Burns, 4 Kooiman, 7 Perez; 10 Wegerle; 12 Sommer; 14 Klopas; 15 Moore, 18 Friedel, 20 Reyna.

Ultimo allenamento in allegria prima di affrontare gli Stati Uniti di Milutinovic per i brasiliani (da sinistra) Dunga, Zinho e Rai

Rijkaard (foto) torna in squadra dopo essere stato escluso dal ct Advocaat contro il Marocco. L'ex milanista, però, giocherà solo perchè Wouters è squalificato

Eire-Olanda mezzogiorno di fuoco

Orlando invasa dai tifosi dalla sbronza facile

ORLANDO. La città dei bambini e delle bambine disperati dentro le pesanti maschere di Topolino e Minnie, da portare a 40 passa gradi per fare contenti i genitori, è invasa, nel suo piccolo centro, nella Church Street in tempi normali posto di buon jazz e di rivistine «old America», da irlandesi verdi e olandesi arancione: migliaia, quelli venuti dall'Europa e quelli emigrati in America, a parlare anche vecchi dialetti, a bere birra leggera, e fraternizzare, per adesso, tra di loro e con poliziotti e poliziottesse da film di Fellini, tutti neri. Grosso modo la parità, dunque oggi Citrus Bowl bicolore. La partita è alle 12 anziché alle solite 12,30, sempre per quelle ragioni eurotelevisive che qui proprio non capiscono o se capiscono non apprezzano. Il mezzogiorno a Orlando è di vapore cadente più che di fuoco, i grandi freschi uragani annunciati, tutti quello a nome Alberto, in omaggio forse alla lingua spagnola, non arrivano mai.

Advocaat ha annunciato la formazione. La squalifica di Wouters ha eliminato il problema di Rijkaard, che rientra automaticamente dopo essere stato escluso contro il Marocco. Tatticamente però c'è una novità abbastanza grossa. La squadra passa finalmente al 4-4-2 dichiarato, dopo il 3-3-1-3 più o meno chiari delle passate partite. «Non posso permettermi linee offensive con un'Irlanda che gioca con cinque uomini a centrocampo», ha detto Advocaat che, reputato all'inizio un poveraccio che doveva ringraziare Cruijff autoesclusosi per esosità dalla carica, dimostra di saper essere diplomatico con i suoi campioni e presunti tali, senza essere ruffiano: vedasi il caso di Rijkaard escluso, di Bergkamp più responsabilizzato, di Roy e Ronald De Boer sacrificati in attacco a Van Vossen che è guadagnato il posto sul campo.

Giocheranno dunque in difesa Blind, all'esordio avendo finalmente trovato la forma, Valckx, Koeman e Frank De Boer, a centrocampo Winter, Rijkaard, Jonk e Witschge, in attacco Bergkamp e Van Vossen. Bergkamp ha cominciato il torneo mondiale da contravanti arretrato, ora è il leader pieno di un attacco che chiede a lui tutto, dal gol giù. Sembra che il pinguino biondo, freddo anche nel bagno turco di Orlando, sia molto compreso della parte. Chi in squadra potrebbe contrastarlo sul piano della leadership, Koeman, è troppo preoccupato a conservare il fiato per correre, visto che fisiologicamnte patisce il caldo e il ritmo più degli altri, e si imballa al punto di non sapere più scoccare i suoi tiri famosi, neanche l'ausilio del nuovo pallone iperveloce.

L'Eire si annuncia, per la bocca di Jack Charlton, 4-6-1, cioè con una sola punta vera, da scegliere fra Aldridge, favorito, Coyne e quel Cascarino che il ct vorrebbe far giocare, ma che non guarisce mai da un ormai antico stiramento al polpaccio. Centrocampo fitto, con qualche dubbio fra Houghton e McAteer, difesa come suol dirsi rocciosa. Intorno a McGrath, il rientro di Irwin e Phelan dopo squalifica (ma il primo potrebbe anche lasciare il posto a Gary Kelly)

L'arbitro sarà Mikkelsen, danese. Un nordico per una partita fra nordici, nella situazione forse più calda, di clima e di tifoseria, prevista sinora per il Mondiale: se gli irlandesi hanno la sbronza allegra, gli olandesi hanno quella feroce.

Sul piano dell'acclimatazione l'Olanda, a Orlando da una vita, è meglio dell'Eire che ha cominciato a New York. Ma nessuno dei due c.t. cerca a priori possibili attenuanti, anche nessuno garantisce un gran gioco, anzi. Tatticamente la partita potrebbe però bloccarsi assai, con l'Eire tutta indietro e l'Olanda preoccupata di andare troppo avanti.

Non ci sono più biglietti, farve il bagarinaggio, per irlandesi e olandesi in ritardo, per turisti statunitensi venuti ad Orlando intesa come Disneyworld, Epcot et similia e attirati dall'evento calcistico. La polizia esegue ogni tanto un arresto simbolico di uno «scalpera (scotennatore, il nome all'indiana dei bagarini), consegna la storia del biglietto maggiorato un giornale locale che la tratta con riguardo, visto che tratta pur sempre di un americanissimo esempio di iniziativa privata. **[g. p. o.]**

RAI1 - TMC 18

Eire		Olanda	
	(4-5-1)	(4-4-2)	
1	BONNER	DE GOEJ	1
2	ERWIN	BLIND	15
14	BABB	VALCKX	18
5	MCGRATH	KOEMAN	4
3	PHELAN	F. DE BOER	2
8	HOUGHTON	WINTER	20
6	KEANE	RIJKAARD	3
10	SHERIDAN	JONK	8
7	TOWNSEND	WITSCHGE	5
11	STAUNTON	VAN VOSSEN	19
9	ALDRIDGE	BERGKAMP	10
	CT J. CHARLTON	CT ADVOCAAT	

Arbitro: MIKKELSEN (Danimarca)

A DISPOSIZIONE

EIRE: 4 Moran, 12 G. Kelly; 13 Keimaghan; 15 Coyne; 16 Cascarino; 17 Goldrick; 18 Whelan; 19 Loghrin; 20 R. Kelly; 21 Mc Atear, 22 A. Kelly

OLANDA: 7 Overmars; 11 Roy, 12 Bosman; 13 Van Der Sar, 14 Van Gobbel; 16 Numan; 17 Taument; 21 De Wolf; 22 Snelders.

IL ROMPIBALLE RITROVATO

Voeller, il gol non va in pensione

«Son pronto subito, altro che arma finale»

CHICAGO

GRANDI campioni che mollano anche se la loro carta d'identità è ingiallita dal tempo. Rudy Voeller, 34 anni, era stato precettato da Berti Vogts per Usa '94 come chioccia e ruota di scorta: gli è bastato una partita intera, al posto del defenestrato Riedle, per diventare il re del pollaio e dare alla Germania dei nonnetti la qualificazione ai quarti, con buone possibilità di conquistare il quarto titolo.

La doppietta il Belgio, ottavo gol mondiale, gli ha consentito di arrivare a quota 47, scavalcando Rummenigge, fermo a 45, e di essere il secondo cannoniere tedesco di tutti i tempi alle spalle del mostruoso Gerd Mueller (68 reti 62 presenze). Il giorno dopo, nel ritiro di Hinland Center a Hoak Brook, fa il modesto: «Non lo raggiungerò mai. E non sarebbe neppure giusto superare uno come lui».

Voeller non segnava due gol da Italia 90: «Quel Mondiale fu il successo più importante della mia carriera, essere il vice Mueller è il più bello». Sgrana gli occhi e sorride sotto i baffi: «Vogts mi teneva arma finale. Io ero già pronto subito, e per tutte le partite. Mi ha dato fiducia ed abbiamo avuto ragione in due. Sono arrivato tardi ma al momento giusto. E' il momento magico della mia vita, un sogno. Ho l'entusiasmo di un ragazzino. Il segreto? Prepararsi bene e credere in ciò che si fa. Poi ci vuole un po' di fortuna e il lavoro di tutta la squadra. Van Himst ha definito scandaloso l'arbitro per il rigore negato sul 3-1? Comprendo il suo stato d'animo».

Voeller ha ricomposto con Klinsmann una coppia killer del gol che può portare la Germania molto lontano: «Ci troviamo ad occhi chiusi, pur non avendo mai militato nello stesso club. E' un'intesa naturale».

Ora guarda ai quarti ed è felice di aver scansato l'Italia: «Non per paura. Semplicemente preferisco non incontrarla adesso, mai in semifinale. Non perché ritengo il Messico o la Bulgaria antagoniste più facili per il nostro quarto di finale di martedì prossimo al Giants Stadium di New York».

E pensare che due anni fa in Svezia, agli Europei, dopo la frattura a un polso che l'aveva messo fuori causa a Norkoeping, l'ex bomber rammenta aveva deciso di chiudere con la Nazionale. Lo ricordiamo con il braccio ingessato nella tribuna dello stadio di Gosteborg al termine della finalissima persa con la sorprendente Danimarca. Era immalinconito, sentiva al tramonto, una vecchia gloria. E nei mesi scorsi aveva persino rifiutato di rinnovare per altre due stagioni il contratto con l'Olympique Marsiglia. Ha firmato sino al giugno '95 per essere libero di decidere il proprio futuro: smettere o andare a Giappone ad arricchire il suo conto in banca, pensionato di lusso.

Poi Vogts l'ha convinto affrontare l'avventura americana e lui ha accettato. Ma di stare in panchina (con uno solo spezzone all'attivo) ne aveva ormai le tasche piene. E l'ha capito anche il ct: «Sì, la squadra aveva bisogno di facce nuove. Era sicuro che Rudy non mi avrebbe tradito: andrà sempre meglio. E' un atleta straordinario, con carisma e personalità. Come Matthaeus».

Lothar, capitano coraggioso, ha 33 anni ed è diventato il recordman assoluto di presenze nella Nazionale tedesca (116). Col Belgio ha giocato un solo tempo perché la ferita al piede destro si era riaperta e l'iniezione antidolorifica aveva esaurito il suo effetto e perché il 3-1 dava garanzie. Aveva voluto scendere in campo a ogni costo per infondere carica e sicurezza dopo tante critiche: «Abbiamo recuperato spirito e gioco. Non potevamo continuare a deludere. Non tanto per le polemiche coi giornalisti, quanto perché da campioni in carica dobbiamo promuovere il soccer anche qui in Usa. Helmer e Voeller sono state mosse felici, come lo spostamento di Berthold a laterale dopo l'allontanamento del ribelle Effenberg. Berthold è stato perfetto. Ma Rudy è un uomo-gol sensazionale: i fatti parlano per lui».

Dopo l'1-1 del Belgio, Voeller ha visto molti compagni tristi, a testa bassa. E li ha spronati a ruggiti ottenendo una immediata. Klinsmann lo ringrazia anche perché gli ha offerto lo splendido assist che l'ha mandato a bersaglio per la quinta volta. «La tattica del ko paga sempre e ci esulta. E' una Germania che si è ritrovata, dopo l'appannamento dovuto anche al caldo, ed ha ripreso a funzionare, più forte delle sue stesse debolezze. Con la squalifica di Maradona, che hanno fatto bene a cacciare se ha tentato davvero di fregare lo sport, il pericolo Argentina non c'è più e la Germania resta la favorita». In tribuna c'era Sven Goran Eriksson, lo Sampdoria ha già tre stranieri e non cerca più Klinsmann: arriverà una punta italiana.

Per Thomas Berthold la ditta Voller & Klinsmann «può fare paura a tutti». Lo pensa anche Rummenigge che, da quando è vicepresidente del Bayern Monaco, non è mai stato tenero nei confronti di Vogts. Anzi, lo ha spesso martellato, accusandolo di avere poche idee e confuse. Adesso, approva le scelte del tecnico: «L'unica nemica della Germania ora se stessa».

Bruno Bernardi

KLINSMANN

Con quello segnato al Belgio, Klinsmann è arrivato a quota 8 gol nel campionato del mondo ed entra nella hit parade dei cannonieri dei Mondiali. Il bomber principe rimane il tedesco Gerd Muller (14 reti realizzate tra Mexico '70 e Germania '74); lo insegue il francese Fontaine, 13 contri messi in segno in Svezia (1958): a 12 gol s'è fermato, in quattro partecipazioni alla fase finale dei Mondiali, Pelé. A quota 11 troviamo l'ungherese Kocsis (Svizzera 54, i magiari superfavoriti furono sconfitti dai tedeschi in finale). 10 reti per il polacco Lato, l'inglese Lineker, il germanico Rahn e Cubillas (Perù). A quota 9, Rummenigge, Seeler, Vavà, Jairzinho, Leonidas, Eusebio e Paolo Rossi, eroe di Spagna '82. Klinsmann ha raggiunto Maradona, l'uruguaiano Miguez e l'argentino Stabile. **[b. col.]**

«Questo è il momento magico della mia vita Il segreto? Credere in ciò che faccio; merito pure di Klinsmann: ci troviamo a meraviglia»

Rudi Voeller e Jurgen Klinsmann, vecchietti terribili, le loro prodezze hanno battuto il Belgio e fanno volare la Germania verso la finalissima

CASO **HAESSLER**

CHICAGO. L'accusa di schiavismo è stata lanciata alla Roma dal ct della Germania, Berti Vogts, per il trattamento riservato al suo centrocampista Haessler, per il trasferimento la società ha chiesto un prezzo elevatissimo, senza offrirgli un nuovo ingaggio. Sollecitando un intervento di Fifa e Uefa, Vogts ha sfogato la sua rabbia parlando con i giornalisti: «Pretendere un alto premio di trasferta senza offrirgli un nuovo ingaggio - ha detto il ct - non è null'altro che schiavismo. La Fifa e l'Uefa dovrebbero intervenire». Ma Haessler, che a 28 anni è senza lavoro, ostenta tranquillità e serenità: «Sto cercando di prendere le distanze da questa storia - ha detto il giocatore - qui non mi voglio pensare».

E' partito il mercato ufficiale (stop il 15 luglio): Inter e Parma le società più impegnate

La Juve fa l'occhiolino a Pusceddu

Toro, pronti 1200 milioni (in tre anni) per Manicone

LE GRANDI [illegible] DEL MERCATO

SOCIETA'	ACQUISTI		CESSIONI		TRATTATIVE		FORMAZIONE ATTUALE
BARI ALL. **Materazzi (confermato)**	Annoni P Guerrero Manighetti	d. a. c.	Grossi	d.	Femi Emerson	a. a.	Fontana, Montanari, Tangorra, Pedone, Amoruso, Riccio, Gautieri, Bigica, Protti, Barone.
BRESCIA ALL. **Lucarelli (confermato)**	Flamigni Piatti	d. a.	Di Muri	d.	Borgonovo Taffarel Morello Timothe Petrescu	a. p. a. c. d.	Cusin, Mezzanotti, Marangon, Piovanelli, Baronchelli, Bonometti, Schenardi, Sabau, Neri, Hagi, Gallo.
CAGLIARI ALL. **Tabarez (nuovo)**	Berretta Torbidoni Biferi Lantignotti	c. d. d. c.	Moriero Marcolin Cirillo	c. c. a.	Martinez Brambilla	a. c.	Fiori, Napoli, Pusceddu, Herrera, Villa, Firicano, Sanna, BERRETTA, Valdos, LANTIGNOTTI, Oliveira
CREMONESE ALL. **Simoni (confermato)**	Milanese Chiesa Dall'Igna	d. a d.	Maspero	a.	Sciosa Pizzi	a. c.	Turci, Gualco, Colonnese; De Agostini, Pedroni, Verdelli, Giandebiaggi, Cristiani, Tentoni, CHIESA, Ferrarini.
FIORENTINA ALL. **Ranieri (confermato)**	Cois Di Mauro Schiff Thuram [illegible]areggini	c. c c. a. p.	Testa Laudrup B.	d. a	Orlando Al. Di Biagio Francescoli	d. c d	Toldo, Carnasciali, Luppi, SOTTIL, THURAM, Malusci, COIS, Di MAURO, Batistuta, Effenberg, Balano.
FOGGIA ALL. **Rossi (?)**	Bressan Padalino Marazzina Fresi	c. a. a. c.	Seno Stroppa Roy	c. c. a.	Baltramanni Tedesco Radchenckò	a. a a	Mancini, PARISI, Caini, Di Biagio, Chamot, FRESI, MARAZZINA, BRESSAN, De Vincenzo, B[illegible], Kolyvanov
GENOA ALL. **Scoglio (confermato)**	Spagnulo Padovano Nicola Francini	a. a a. a.	Berti Vink	p. c	Agostini Balleri Rastelli Mauro Di Canio	a a c. a. a	Taccoini (Spagnulo), Petrescu, FRANCINI, Galante, Torrente, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, PADOVANO, Skuhravy, Onorati.
[illegible] ALL. **Bianchi (nuovo)**	Seno Bia Orlandini Festa Delvecchio	c. a. a. d. a.	Schillaci Marazzina Fonl	a. a. d.	Pagliuca Branca Gotz Galante [illegible] Mauro Silva	p a a. a a c.	Zenga, Bergomi, Fontolan, SENO, FESTA, BIA, ORLANDINI, Jonk, Berti, Bergkamp, Rosa.
[illegible] ALL. **Lippi (nuovo)**	Paulo Sousa Deschamps Ferrara Fusi Tacchinardi Di Mun	a. a d d. c. a.	[illegible] J. Cesar Galia Baggio D. Pasino Binotto	a. d. c. c. a. c.	Di Chiara	d.	Peruzzi, FERRARA, Torricelli, DESCHAMPS, [illegible], FUSI, Di Livio, Conte, Vialli, Baggio R., SOUSA P.
LAZIO ALL. **Zeman (nuovo)**	Rambaudi Venturin Della Morte	a. a. c.	Di Mauro Saurini	c. a.	Di Biagio Chamot	a a.	Marchegiani, Fuser, Favalli, Di Matteo, Negro, Cravero, Boksic, VENTURIN, Casiraghi, Winter, Signori.
MILAN ALL. **Capello (confermato)**	[illegible] Stroppa Sordo	a. c. c.	Papin Dionigi Cozza Torrisi	a. a. c. a.	Padovano Baltieri	a. a.	Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Donadoni, Desailly, Savicevic, BULLIT, Massaro.
NAPOLI ALL. **Guerini (nuovo)**	Grossi De Rosa Baglieri Carbone Cruz Boghossian Rincon Matrecano Luzardi	d. a a c d a a d. d.	Thom Fonseca Ferrara Bia Bresciani Francini	a. a. d. d. a a.	Vecchiola	a.	Taglialatela, GROSSI, MATRECANO, Corini, CRUZ, CARBONE, DE ROSA, RINCON, [illegible] GHOSSIAN, BAGLIERI.
PADOVA ALL. **Sandreani (confermato)**					Bon Iachini Agostini Glonek Maizzi Altar	a. a. a. d. a. a.	Bonaiuti, Cucchi, Gabrieli, Coppola, Rosa, Franceschetti, Pelizzaro, Munziala, Galderisi, Longhi, Montrone.
PARMA ALL. **Scala (confermato)**	Gatti G Riccio Castellini Baggio D. Couto	p. c. a. c. d.	Grun Ferrazza Matrecano Maltagliati	d. a. d. d.	Colonnese Stoichkov Mussi Guardiola Silenzi	d. a. d c a.	Bucci, COUTO, Benarrivo, Minotti, Apolloni, D. BAGGIO, [illegible], Pin, Crippa, Zola, Asprilla.
REGGIANA ALL. **Marchioro (**[illegible]**)**	Gregucci Olsen Dionigi Cozza Antonioli Bresciani Drakopulos	d. c. a. c p. a a.	Padovano Scienza Taffarel	a. c. p.	De Napoli Matrecano	a. d	ANTONIOLI, Parlato, De Agostini, OLISEH, GREGUCCI, Zanutta, Esposito, COZZA DIONIGI, Futre, BRESCIANI.
ROMA ALL. **Mazzone (confermato)**	Branca Thern Annoni Statuto Moreno Fonseca	a. a. a. c. c. a.	Bonacina Rizzitelli Mihajlovic Bernardini Berretta Torbidoni Grossi	c. a. c. c. a. c. a.	Fincano Galante	d d	Cervone, ANNONI, Carboni THERN, Lanna, Garzia, MORIERO, Cappioli, FONSECA, Giannini, Balbo.
SAMPDORIA ALL. **Eriksson (confermato)**	Mihajlovic Maspero Ferri	c. c d	Gullit Chiesa Dall'Igna	a. a. a.	Galli F. Agostini Zenga	d. a a	Pagliuca, Mannini, Sacchetti, MASPERO, Vierchowod, Rossi, Lombardo, Jugovic, Platt, Mancini, MIHAJLOVIC.
TORINO ALL. **Rampanti (nuova)**	Angloma Pessotto Torrisi Testa Gargo Bernardini Rizzitelli Luiso Scienza Fimognari Mariagliati	d. a. a. d. c. c. a. a. c. a. d.	Venturin Sordo Annoni [illegible] Sottil Cois Carbone Fortunato Poggi Galli Della Morte Gregucci [illegible] Cam	c. c. d. d. d. c. c c a. p. c. d. d.	Manicone Vista Cyprien Di Canio Petrachi	a. p. d a. a.	Pastone, ANGLOMA, TOSTO, MALTAGLIATI, Falcone, TORRISI, PESSOTTO, GARGO, Sa[illegible], SCIENZA, RIZZITELLI.

MILANO. Il calciomercato ha aperto ufficialmente i battenti venerdì: fino al 15 sarà possibile trattare e depositare i contratti relativi ai trasferimenti di tutti i giocatori italiani e stranieri. Per nuovi acquisti all'estero, le frontiere rimarranno aperte fino al 9 agosto. Quindi, in occasione del mercato autunnale (1-10 novembre), saranno ammessi solo prestiti. Tutto come prima, tranne la sede: dalle rive del lago di Como, si è tornati a Milano, al Forte Crest Hotel, che ha riservato al calcio ogni attenzione.

Per ora, in attesa dello sprint, le trattative proseguono nelle sedi dei club. Il Milan, che ha già completato le operazioni principali, deve solo sfoltire la rosa di qualche elemento di secondo piano. La **Juventus** invece è paga solo a parole. Il club bianconero, che ha mutato assetto soprattutto a centrocampo con gli arrivi di due elementi-chiave come Deschamps e Sousa, sta ancora cercando un fluidificante per sostituire Fortunato in attesa [illegible] suo rientro [illegible] ranghi, [illegible] tutti auspicano. Non si è ancora rinunciato a Di Chiara, ma ora è entrato nel mirino Pusceddu del Cagliari, elemento dalla forte spinta e dal tiro micidiale.

Altri club come l'**Inter**, il **Genoa** e il neopromosso **Padova**, sono ancora molto prudenti. Particolare il caso del **Foggia** che, a causa dai problemi giudiziari del presidente Casillo, non ha ancora scelto l'allenatore e quindi condiziona la **Lazio** che vuole Chamot.

Pellegrini deve convincere il Real Madrid a un maggior sacrificio per Sosa. Sborsare almeno 8 miliardi. Soldi necessari per acquistare il centravanti Branca, romanista di contratto, ma non di fatto perché [illegible] documento non è ancora stato depositato. Il presidente dell'Inter deve pure convincere Manicone [illegible] ad accettare la cessione al **Torino**, quindi arrivare al centrocampista brasiliano del Deportivo La Coruña, Mauro Silva, che rilevercbbe in cambio di Sholimov e conguaglio. Quindi definire la cessione di Zenga alla **Samp** in cambio di Pagliuca.

Il **Torino** ovviamente conta su Pellegrini affinché convinca Manicone ad accettare dai granata compensi ridotti. In sostanza, Calleri può arrivare a 1 miliardo e 200 milioni per 3 anni. 400 milioni per stagione. Manicone è utile al centrocampo granata, ma Calleri ha sul taccuino un terzo francese - centrocampista - in caso di necessità. La battaglia granata per avere il veneziano Petrachi è in corso.

Il Genoa vuole assolutamente Di Canio, ma chiede alla **Juventus** - proprietaria del cartellino - uno sconto sul parametro di 6 miliardi e mezzo. Spinelli vorrebbe scaricare Taccola per prendere l'atalantino Ferron, [illegible] Scoglio insiste per la conferma dell'ex juventino. Inoltre, Spinelli deve concludere l'ingaggio del giapponese Miura, non molto gradito al tecnico.

Il **Parma** adesso vuole Guardiola e poi deve decidere per Melli, il quale chiede di finire alla **Samp** che però offre solo 300 milioni per un prestito annuale. Al posto dell'attaccante, due nomi in ballo: Tentoni, da prelevare dalla **Cremonese** in cambio di Agostini, e Silenzi. Ma Calleri chiede molto per cedere il cannoniere.

Il **Brescia** sta cedendo Hagi che oggi dovrebbe passare al Barcellona per 7 miliardi. Gli stranieri del Brescia potrebbero essere il portiere Taffarel e il difensore genoano Petrescu; quest'ultimo l'acquisto di Borgonovo. La **Roma** vuol vendere Haessler e Caniggia. Anche Aldair potrebbe andarsene. All'Español con Raducioiu. La **Fiorentina** ha deciso di confermare Effenberg che sarà il quarto straniero visti il possibile [illegible] gaggio di Thuram o Albert.

Nino Sormani

LE FOLLIE [illegible]

Sheryl Kule (a lato), compagna di Gascoigne (sopra), assiste insieme al figlioletto Mason a una partita del focoso Paul

E Gascoigne confessa «Quante botte a Sheryl»

CHI E' PAUL

Un beato tra le donne

Ha picchiato Sheryl, ma delle donne non può fare a meno. Nella vita di Gazza chiamato «cinquepancce» dai tifosi del Newcastle, per la rotondità che mostrava al momento del passaggio alla Lazio, gli amici sono la madre Carol che l'ha partorito e allevato mentre lavorava in una vetreria, le sorelle Anna e Lindsay che molto spesso si sono viste a Roma (più di lui...), ed infine la malcapitata Sheryl. Componevano il quadrilatero nel quale Paul si è aggirato a lungo. C'era poi una quinta donna: Jane Nottage, addetta stampa personale, ma pare che non corresse buon sangue tra lei e Sheryl. Quindi è stata licenziata. Come saluto, Jane gli ha detto: «Paul, hai scelto una donna che non fa per te». Profezia? In realtà, la Nottage era un sergente di ferro che faceva rispettare al campione lo almeno tentava di farlo) orari, regole alimentari e di... bevute. Ma a Sheryl le intromissioni non piacevano, e ancor meno a Gascoigne. E fu l'addio.

«Accadeva perfino - prosegue Gascoigne sfogandosi - che il giorno dopo averla picchiata vedendone il volto e il corpo contusi, non riuscivo a credere di essere stato proprio io a colpirla. Litigavamo per incredibili stupidaggini. A rovinare tutto è stata la mia gelosia esasperata per lei. Sono un vigliacco, un uomo violento».

Scendendo ai particolari, il campione racconta come - rientrato [illegible] volta a Londra dall'Italia per vederla - l'avesse trovata in giardino impegnata in un barbecue organizzato dai vicini di [illegible]. E che in preda alla gelosia, le si era avventato contro picchiandola perché, spiega, «voleva stare solo con lei». E ancora, amareggiato perché i genitori non erano venuti a trovarlo, un'altra volta si era sfogato [illegible] di lui, colpendola.

Da Roma, Paul telefonava a Sheryl continuamente, esasperandola con un fuoco di domande impossibili: «Con chi sei, dove vai, che fai» e non le credeva se lei, per calmarlo, gli rispondeva: «Non ti preoccupare, ti amo». Era giunto al punto di impedirle di vedere i suoi amici, pretendendo il resoconto di ogni suo spostamento.

Nell'intervista-sfogo, Paul Gascoigne definisce l'intera vicenda «una vergogna per me». Ammette che avrebbe dovuto proteggere e prendersi cura della donna «come dovrebbe fare un uomo». E ancora: «Sono stato un violento bastardo e un vigliacco. Che tutti lo sappiano. Finora su me e Sheryl ho messo in giro soltanto menzogne».

Ancora in cura dopo le fratture scomposte di tibia e perone della gamba destra subite in allenamento a Trigoria il 7 aprile scorso (al mattino era stato a Fregene con Sheryl e suo figlio Mason, avuto da una unione precedente). Gascoigne ha rivelato che ora si trova in cura da uno psicoanalista. Deciso a cambiare vita, vuole a tutti i costi riconquistare il cuore della bella Sheryl. Ma al momento la ex-modella di 29 anni (due più di lui) [illegible] ha nessuna intenzione di riprendere un menage che le è pesato troppo, in tutti i sensi. **[b. p.]**

Sadler Lattarini Martinelli

Un **anno vissuto bianconero.**

Da noi della Juventus a voi della Juventus, ecco tutte le nuove idee per gli abbonamenti di quest'anno:

(1) Per le Aziende e Juventus Club, un finanziamento a tasso zero, con rimborso in 5 rate costanti, a partire dal 15/9/94 sull'acquisto dell'abbonamento. Questa opportunità è possibile grazie alla collaborazione della Banca Brignone.

(2) L'abbonamento '94/'95 comprende 16 gare, e in più il primo turno casalingo di Coppa UEFA è in omaggio.

(3) Il Mini-abbonamento: anche in questo caso il primo turno di Coppa UEFA è in omaggio, e la quota comprende 6 gare (Inter, Milan, Parma, Fiorentina, Napoli, Bari). Se una di queste dovesse essere trasmessa in TV, e quindi giocata alla sera, verrà sostituita e voi sarete avvisati prima della distribuzione delle tessere.

(4) Tutte le formule di abbonamento danno diritto alla prelazione per le Coppe Internazionali. Siccome le nostre nuove idee per chi si abbona sono veramente tante, per scoprirle tutte, o per saperne di più, abbiamo messo a vostra disposizione il numero verde "Pronto Juve". Allora, fatevi sentire, e ci faremo sentire, con la nostra e la vostra voglia di vincere!

Campagna abbonamenti 1994/95						
SETTORI	1° ANELLO	2° ANELLO	3° ANELLO	Nr. 6 GARE 1° ANELLO	Nr. 6 GARE 2° ANELLO	Nr. 6 GARE 3° ANELLO
Pilon		L. 3[illegible] ●				
Tribuna centro	L. 2[illegible] ●	L. 2[illegible] ●	L. 1[illegible] ■			
Tribuna Ovest	L. [illegible]	L. [illegible] ●▲	L. [illegible]	L. [illegible]		
Tribuna Est	L. [illegible]	[illegible]	L. [illegible]	L. [illegible]	L. [illegible]	
Tribuna Ovest Famiglie Tribuna Ovest Singole		L. [illegible]	L. [illegible]		L. [illegible]	
Tribuna Est-I Tribuna Est Inferiore	L. [illegible]	L. [illegible]	L. [illegible] L. [illegible]	L. [illegible]		L. [illegible]
Curva Scirea/Sud Scirea Curva Scirea Ridotti Club	L. [illegible] L. [illegible]	L. [illegible] L. [illegible]	L. [illegible] L. [illegible]	Da Pilone ogni ●=[illegible] ▲=[illegible] ■=[illegible] ◆=[illegible] ★=[illegible]		

Sono previste riduzioni fino all'80% per i ragazzi in età inferiore ai 16 anni

Timing Abbonamenti: [illegible]

L'acquisto abbonamento, per ovvie ragioni, potrà essere [illegible]

Orari di Cassa al Comunale: [illegible]

Juventus F.C.

Kappa DANONE

BANCA BRIGNONE

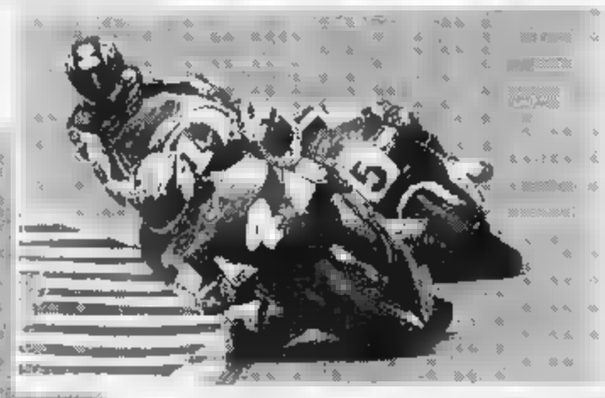
NUMEROVERDE 167-055010

La 5ª stagione è quella buona!

Dopo l'euforica vigilia, l'Italmoto raccoglie le briciole nella prova mondiale del Mugello

Ruggiscono solo Cadalora e Capirossi

Biaggi cade, Romboni collasso



L'australiano Doohan (n. 4) vincitore nella 500 affronta una curva seguito da Cadalora su Yamaha. L'italiano conquisterà la seconda posizione

Il tedesco Ralf Waldmann, su Honda, esulta dopo la vittoria nella 250 al Gran Premio d'Italia. Capirossi è giunto terzo

SCARPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

Che delusione. Gli oltre settantamila spettatori che avevano gremito il circuito del Mugello se ne sono ritornati a casa senza la gioia di vedere un italiano sul podio più alto nel Gran Premio d'Italia, ottava prova del motomondiale. Dopo un sabato trionfale, una disfatta simile per mezzi e piloti italiani quest'anno non ha precedenti solo nella terza gara della stagione, quella disputata in Giappone. Le cadute di Biaggi, il ritiro per un collasso dovuto al caldo di Romboni, l'ennesimo ko dell'Aprilia di Reggiani, la contemporanea uscita di scena (guarda caso al 17° giro) della Cagiva di Chandler e Kocinski e, per concludere, i numeri da circo di Sakata (Aprilia) nella 125 riassumono la giornata nera del «made in Italy». E per fortuna che a limitare i danni ci hanno pensato Loris Capirossi nella 250 e Luca Cadalora nella 500, rispettivamente con un terzo e un secondo posto. Carlo Pernat e Giacomo Agostini, team manager di Aprilia e Cagiva in serata stavano cercando di organizzare un pullman per andare in pellegrinaggio a Lourdes: tanta jella così non s'era mai vista.

Ma procediamo con ordine. A mezzogiorno, quando i tre cavalieri italiani della 250, Biaggi, Capirossi e Romboni, si apprestano a scendere in pista, il clima è già rovente in tutti i sensi. Sull'asfalto del Mugello ci sono 56 gradi, la temperatura esterna è sui 37 e l'umidità ha raggiunto il 92 per cento. Condizioni peggiori per correre proprio non si potrebbero incontrare. I tifosi trepidano, si dividono le curve più spettacolari (i fans di Biaggi alle Savelli, quelli di Capirossi alle San Donato e al Correntaio i tifosi di Romboni). c'è aria di battaglia. Capirossi è il più veloce al via e alla prima curva precede Romboni, Harada, Okada e Biaggi, meno brillante del solito. Ma il romano ha davvero una marcia in più, gli bastano tre o quattro curve per tornare sui primi, controllare gli avversari, studiarli un poco e poi affondare il colpo da campione. Al quarto giro Biaggi è già al comando e allunga indisturbato; la sua Aprilia ha davvero qualcosa in più delle Honda e per il tedesco Waldmann e Capirossi è difficile tenere il ritmo del romano. Il primo colpo di scena arriva al 6° giro: Romboni rallenta il ritmo e rientra ai box; fa appena in tempo a fermarsi che si accascia svenuto. Attimi di apprensione, arriva l'ambulanza e Doriano viene portato in clinica mobile. Pochi minuti, le prime cure, poi il dottor Costa esce a tranquillizzare tutti: «Doriano sta già meglio, si tratta di un collasso da caldo, dovuto alla tensione e forse a una errata alimentazione prima della gara. Si sta riprendendo in fretta». In pista intanto, Biaggi inanella giri veloci e il suo vantaggio è stabile sui 2" all'11° giro ecco la svolta: alla del Correntaio, improvvisamente, l'Aprilia di Biaggi si intraversa e il romano si ritrova per terra, nella sabbia. Un gesto di stizza e gara finita: «Mettetevi al mio posto - dirà più tardi -; sono al comando, vado tranquillo, senza forzare, controllo la situazione ed ecco che a un tratto prendo avvallamento del terreno, la forcella si flette di colpo e quando ritorno al posto mi si chiude lo sterzo. Roba da matti, è destino che al Gran Premio d'Italia non riesca a vincere». La gara a questo punto è segnata: Waldmann allunga il passo, Capirossi lascia sfilare anche Harada e si accontenta del terzo posto senza strafare: «E che cosa avrei dovuto fare, secondo voi? - dice Loris -; caduto Biaggi, della gara non me ne importava più nulla, ho pensato a prendere punti. Ma adesso basta, dal GP di Francia a le Mans farò anch'io sul serio».

Nella classe regina, la 500, il dominio Honda è continuato con il solito Doohan, giunto ieri al quinto successo consecutivo, il della stagione: al quinto giro aveva messo tutti d'accordo, compreso un grande Luca Cadalora, finalmente competitivo con la sua Yamaha, ma estremamente sincero a fine gara: «Il mio problema ha solo un nome, si chiama Doohan. L'australiano andava troppo forte, lo avevo capito anche nelle prove, nonostante la mia pole position. Comunque quando si lavora bene i risultati arrivano ed ora non ci resta che migliorare». Che lavoriti bene anche l'Aprilia e la Cagiva non ci sono dubbi, quello che manca, sono di certo i risultati. Reggiani e la sua Aprilia al quarto ritiro consecutivo, mentre la Cagiva di Kocinski è finita nella sabbia e su quella di Chander si è rotto un bullone che serra un cilindro. Per tutte, comunque, la situazione fa preoccupante. Se per il mezzo di Reggiani si può parlare di «difetti di crescita» (l'Aprilia 400 è solo al suo quinto gran premio), per la Cagiva si tratta di una involuzione.

E per concludere uno sguardo alla 125 dove si attendeva il successo del giapponese d'Italia, Sakata (Aprilia). Quando era tranquillamente al comando è finito nel prato; costretto a inseguire, è chiuso al secondo posto dietro Ueda.

Enrico Biondi

RISULTATI: NELLE 125 LUCARELLI 10°

Classe 125. 1. Ueda (Gia-Honda) 20 giri pari a km 104,900 in 41'25"510; 2. Sakata (Gia-Aprilia) a 3"470; 3. Tsujimura (Gia-Honda) a 8"738; 4. Oettl (Ger-Aprilia) a 8"800; 5. Raudies (Ger-Honda) a 17"833; 10. Locatelli; 17. Gresini; 19. Debbia; 21. Ancona; 23. Lopez. **Giro più veloce.** L'8° di Sakata in 2'02"541, alla media di 165,119 kmh. **Mondiale piloti.** 1. Sakata p. 154; 2. Ueda 102; 3. Oettle 92; 4. Raudies 91; 5. Tsujimura 87. **Marche.** 1. Honda p 176; 2. Aprilia 159; 3. Yamaha 74.
Classe 250. 1. Waldmann (Ger-Honda) che compie i 21 giri pari a km 110,145 in 45'05"126; 2. Harada (Gia-Yamaha) a 2"080; 3. Capirossi (Ita-Honda) a 5"204; 4. Ruggia (Fra-Aprilia) a 8"457; 5. Lucchi (Ita-Aprilia) a 1"248. **Giro più veloce.** Il 5° di Biaggi in 1'56"102, alla media di 162,633 kmh. **Mondiale piloti.** 1. Biaggi p. 128; 2. Okada 125; 3. Capirossi 118; 4. Romboni 93; 5. Waldmann e Ruggia 91; 7. D'Antin 67; 8. Bayle 56; 9. Aoki 53; 10. Zoelenberg 50. **Marche.** 1. Honda p. 180; 2. Aprilia 166; 3. Yamaha 48.
Classe 500. 1. Doohan (Aus-Honda) 23 giri pari a km 120,635 in 44'20"402; 2. Cadalora (Ita-Yamaha) a 5"784; 3. Schwantz (Usa-Suzuki) a 17"336; 4. Puig (Spa-Honda) a 24"104; 5. Itoh (Gia-Honda) a 24"182. **Giro più veloce.** Il 6° di Cadalora in 1'54"354 alla media di 165,119 kmh. **Mondiale piloti.** 1. Doohan p. 186; 2. Schwantz 136; 3. Barros e Puig 90; 5. Kocinski 87; 6. Criville 83; 7. Itoh 77; 8. Cadalora 73. **Marche.** 1. Honda p. 186; 2. Suzuki 144; 3. Cagiva 98.

Partenza il 21 luglio, toccherà anche le Egadi

Giro d'Italia, 1500 miglia da Trieste alla Sardegna

Il sesto Giro d'Italia a vela, che partirà da Trieste giovedì 21 luglio, quest'anno snobba i porti dell'Alto Tirreno e preferisce dirigere le prue verso la Sardegna come traguardo finale. Fra le novità del percorso è prevista anche una tappa a Favignana, perla delle Egadi, davanti a Trapani.

Ciro Ricci, che è il direttore tecnico della lunga regata fra cui conclusione è prevista per il 22 agosto), perfeziona di anno in anno la tormentata tappa del Giro che, ricordiamo, nelle prime edizioni prevedeva addirittura il trasferimento delle barche via cargo del Tirreno all'Adriatico con l'esclusione delle rotte più a sud.

Queste le tappe in cui è diviso il percorso di 1600 miglia: Trieste, Venezia, Cervia, Numana, Pescara, Trani, Crotone, Catania, Favignana, Cagliari, La Maddalena.

Gli equipaggi in gara saranno quindici. E tra questi ci sono anche i vincitori di tutte le passate edizioni: Kalin (1989), Falaschier ('90 e '91), Rizzi ('92), De Martis ('93).

Le barche sono i già collaudati Jeanneau One Design. la cui flotta sarà assistita dal Maxi Merit Cup. reduce dalla Regata intorno al Mondo.

A corollario della manifestazione è previsto, dal 15 al 22 settembre, nelle acque di Santa Teresa di Gallura, la sfida fra i primi cinque classificati al Giro d'Italia, contro i cinque primi classificati della Vuelta Iberica e del Tour de France.

Irene Cabiati

SCHERMA

Ai Mondiali la nostra squadra punta soprattutto sul fioretto

Azzurri, esordio fra le polemiche

Nuova e vecchia gestione sono ai ferri corti

ATENE. Prima giornata dei campionati mondiali di scherma senza italiani in pedana. Fiorettisti e spadisti (Andrea Borella, Stefano Cerioni, Marco Arpino, Alessandro Puccini e Sandro Cuomo, Stefano Pantano, Maurizio Randazzo, Angelo Mazzoni), per effetto della loro buona posizione nella ranking list, entrano in gara oggi, nell'eliminazione diretta dei 64.

Si è visto invece sul luogo di gara il nuovo coordinatore tecnico delle lame azzurre, Ryszard Zub, accompagnato dal neopresidente federale Antonio Di Blasi e dal suo vice Alberto Pellegrino. «Sia ben chiaro - dice Zub - che da parte mia non c'è stato alcun movimento per sostituire Attilio Fini. La mia nomina è giunta inaspettata e gratifica non solo la mia persona, ma anche la classe magistrale della quale faccio parte. Perché, al contrario di quanto si è finora detto, le medaglie degli atleti sono patrimonio anche dei maestri che seguono i ragazzi con autentica passione». «Quel che dichiara Attilio Fini - gli fa eco il vicepresidente federale Pellegrino - va vagliato secondo l'ora della giornata in cui viene detto». E' guerra aperta tra passata e nuova gestione federale.

«Per quanto riguarda le possibilità dei nostri atleti - taglia corto Zub - ci presentiamo ancora una volta la nazione da battere. I ragazzi hanno tutti trascorso un periodo di allenamento perfetto sotto ogni punto di vista. In tutte le specialità abbiamo schermidori capaci di raggiungere il podio». «Sarebbe eccesso di scaramanzia non dire che nel fioretto femminile, per esempio - continua il maestro Zub - ci attendiamo un trionfo, così come nutriamo consistenti speranze in quello maschile dove Puccini, Cerioni, Borella ed Arpino sono in gran forma. Stesse chances per gli spadisti (Mazzoni), la spadista (Chiesa è la vicecampionessa del mondo) e nella sciabola, dove Terenzi sembra lanciato da serie di vittorie riportate in coppa del mondo».

Il presidente Di Blasi è allarmato per la nuova composizione delle squadre. I regolamenti le hanno ridotte a tre atleti per nazione: «Ciò penalizza le rappresentative più forti. Anche qualche rappresentativa "cenerentola" potrà aspirare alle prime posizioni».

Ford
50 FIESTA
NUOVISSIME Km.0
Km.0 è un autoveicolo nuovo a tutti gli effetti, targato, ma che non ha mai circolato. Puoi quindi sceglierlo e guidarlo subito. Gli autoveicoli **Km.0 offrono un importante risparmio economico** e godono della totale garanzia della casa costruttrice. **Km.0** è un prodotto Ifas Gruppo.
FIESTA NAVY
1.1 3 porte
Completa di :
Airbag
F.I.S.
Lunotto termico
Cristalli atermici
Guscio di sicurezza
Sterzo a rapporto variabile

PREZZO Km/0
LISTINO
L. 15.570.000
L. 12.980.000
ALTRE VERSIONI

Versione	Vetri elettrici	Chiusura centr.	Airbag	Servosterzo	Climatizzatore	Autoradio con frontalino estraib.	Predis. autoradio	Vernice metallizz.	Airbag lato passeggero	Paraurti in tinta	Listino	Prezzo km/0
Navy 1.3 3 porte	●	●	●				●				16.350.000	13.980.000
Cayman Blu 1.3 3 porte	●	●	●				●	●		●	17.390.000	14.980.000
Newport 1.3 5 porte	■	●	●	●							18.560.000	15.980.000
Cayman Blu 1.3 5 porte	●	■	●		●			●		●	19.810.000	16.980.000
Ghia 1.3 3 porte	●	●	●		●	●			●	■	20.745.000	17.980.000
Ghia 1.3 5 porte	●	●	●		●	●			■	■	21.695.000	18.980.000

IFAS GRUPPO COMUNICATION
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO
ifas GRUPPO
SOLUZIONI ASSICURATIVE
Authos
Autostadio
Euromotor
Co-Auto
Siag
Ford TORINO

Il favorito americano vince per la seconda volta consecutiva sull'erba di Wimbledon

Sampras non vuole intrusi nel tempio

Doma Ivanisevic con due tie-break poi dà spettacolo nel set conclusivo

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

La testa di Goran Ivanisevic, fino a quel momento ben ferma sulle spalle come mai in vita (un miracolo), è andata a frantumi come un calice di cristallo dopo un'ora e 43 minuti, quando sull'1-0 del terzo set quel diavolo di Pete Sampras, con la freddezza di un chirurgo, gli ha strappato per la prima volta il servizio, demolendo le ultime resistenze del suo tenace e valoroso avversario. Gli ultimi dodici minuti sono stati una cavalcata trionfale per il re del tennis. Goran ora ormai vinto, stremato dalla tensione, e il figlio di Soterios il Greco danzava felice e leggero sull'erba del tempio.

Pete Sampras ha fatto tutto in tre set, in meno di due ore, ma la battaglia è stata aspra e dura, combattuta sul filo del punto, sulla punta del servizio, su margini minimi di errore. Ivanisevic ha piazzato 25 ace, che portano il totale a 165, un paio dei quali fuori e dati per buoni, e Sampras ne ha serviti 17. Nel cielo di Wimbledon, sopra il campo centrale, evidentemente guidato da qualche misterioso istinto non c'era un piccione. Ieri volare fra le colonne del tempio era davvero molto pericoloso.

Per due set Pete e Goran si sono affrontati due gatti nel sacco. Si sono azzuffati ogni palla senza riuscire mai a strappargli la battuta, a fare pendere da una parte o dall'altra le sorti del match. Nella prima partita Sampras ha avuto due palle break nell'ottavo gioco e tre match-point nel decimo. Goran ha risposto con cinque ace. Facile, non è vero? A volta Pistol Pete, talora in leggera difficoltà sulla prima di servizio, ma non sulla seconda e nemmeno sulla risposta e sulla volée, ha concesso due sole occasioni al picchiatore croato, per set, occasioni peraltro bellamente annullate con due prime palle di servizio.

Il pubblico sedeva rigido sulle poltrone, afferrato alla gola dalla tensione. Anche Lady Diana, di nuovo presente nel Royal Box in abito senza maniche fiamma, non riusciva a staccare gli occhi dalla pallina che viaggiava a oltre 200 chilometri l'ora. Figuratevi i due sul campo. Certo non si può dire che sia stato un bel match, nel senso che i colpi spettacolari, gli scambi che strappano applausi si possono contare sulle dita. Ma la sfida per il trono ha raggiunto vertici di rara intensità dal punto di vista nervoso. Alla fine ha vinto il giocatore mentalmente più solido, più freddo, quello capace di sfruttare meglio l'attimo fuggente della vittoria.

Per decidere i primi due set sono stati necessari i tie-break. Ivanisevic, nel corso del torneo, ne aveva giocati sei, vincendoli tutti. Segno di tranquillità e testa, oltre che di potenza di servizio. Goran, detto a ragione Cavallo Pazzo, qui a Wimbledon si è trasformato. Ha detto a se stesso che era ora di smetterla con i piagnistei e le proteste, che per vincere il torneo doveva diventare un mostro di calma e freddezza. Anche ieri ha mai gettato a terra la racchetta, vinceudo la scommessa con Ecclestone e Tiriac. E' stato bravo. Però non è bastato. Sampras ha giocato i tie-break come una furia, approfittando del più piccolo cedimento di Ivanisevic per fossato e poi un abisso che il tormibile non è stato più in grado di risalire.

Pistol Pete, numero 1 del mondo, che nessuno può mettere più in dubbio, ha trionfato dunque per la seconda volta consecutiva sull'erba sacra del tempio, impresa riuscita per l'ultima volta otto anni a Boris Becker. E Goran Ivanisevic, battuto già due anni da Andre Agassi, è diventato il numero 2. In ogni caso lo scettro del tennis è in buone mani.

Il vecchio John McEnroe, che di sicuro conosce tutti i segreti della racchetta, ha detto di aver avuto la tentazione, vedendo in azione qualche giocatore modesto, di tornare all'attività. Ma dopo aver seguito le imprese di Sampras, ha aggiunto di fatto bene a lasciare per sempre.

Carlo Coscia

Risultati. Finale singolare maschile: Sampras-Ivanisevic 7-6 (7-2), 7-6 (7-5), 6-0.

A lato, Sampras bacia la coppa: per lui è la 29ª finale vinta, l'8ª di quest'anno, la 5ª in un torneo dello Slam. Sotto, Ivanisevic, che sale nella classifica mondiale Atp

Per 24 games i due finalisti hanno tenuto il proprio servizio, ma nelle fasi decisive del match lo sfidante ha perso la fiducia

«Ho giocato troppo bene»

Pistol Pete quasi chiede scusa Il croato ora è n. 2 al mondo

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine della partita, dopo aver gettato le racchette alla folla, in mezzo al frastuono e agli evviva, Pete si è avvicinato a Goran e gli ha detto: «Mi dispiace, ma ho giocato troppo bene». Goran ha chinato il capo, riconoscendo che ora tutto santo e tutto vero. «Non c'era niente da fare» ha spiegato Ivanisevic, e nella sua voce, in fondo, non c'era nemmeno troppa tristezza. «Perdere una finale a Wimbledon dispiace sempre. Però due anni fa con Agassi è stato peggio, perché allora pensavo di poter vincere. Contro un tipo come Pete, invece, perfino la sconfitta diventa sopportabile: oggi ha giocato a un livello troppo alto per me».

Nelle ore della vigilia, ascoltando previsioni e commenti, sembrava che Sampras dovesse avere seri problemi contro un mancino come Ivanisevic, specie sui servizi. «Per questo ho deciso di arretrare un poco sulla sua battuta, in maniera di avere un po' di tempo in più per la risposta» ha detto Pete dopo la vittoria, felice per il bis e anche per l'assegno, 305 mila sterline, circa 750 milioni di lire.

E ha aggiunto: «Nel terzo set, dopo aver vinto i primi due, sapevo che Goran per rimontarmi doveva fare molta strada e che il servizio sarebbe calato di potenza se io mi mostravo aggressivo. E così è stato. In ogni caso non avrei potuto giocare meglio. Ho risposto bene, ho servito come in queste due settimane, sono felicissimo di aver fatto il bis. Però la prima volta è più bella, non si dimentica mai: la seconda, se così posso dire, è meno dolce e misteriosa».

«La verità è che contro Pete non ho mai avuto una possibilità, una sola, di vincere. In passato non ha mai risposto così bene ai servizi, per questo mi ha messo pressione costringendomi a tentare volée difficili, altrimenti ero fritto» ha detto ancora Ivanisevic, toccando il dolente. E Sampras, d'altro canto, ha confermato le parole del suo rivale ed amico.

Fra i due, anni, c'è solo un mese di differenza: Pete è il primo nelle classifiche mondiali, per ora irraggiungibile, Goran è diventato il numero 2 scavalcando Bruguera, Edberg e Stich. «Il mio obiettivo è diventare un campione di classe, cioè uno capace di vincere dando spettacolo e creando un rapporto con il pubblico» ha detto ancora Sampras. «Non mi piace gettare a terra la racchetta e litigare con i giudici: voglio essere come i vecchi australiani, come Laver e Rosewall, che sapevano vincere con grazia e signorilità».

Pete Sampras sull'erba del tempio ha ottenuto il 29° successo della carriera, l'ottavo di quest'anno, il quinto in un torneo dello Slam. Si sente dunque già parte della storia del tennis? «Sento che ci sono molto vicino. Le cinque vittorie nello Slam hanno dimostrato alla gente e a me stesso che posso far parte del grande libro del tennis. Penso che il traguardo di tutti i campioni sia di vincere il Grande Slam; è anche il mio sogno».

(c. co.)

BASKET

Nuovi soci con lo sponsor Francorosso

Anche Boniperti jr entra nell'Auxilium

TORINO. Il basket è in fermento. Giovedì alle 12 si chiude il «mercato» dei trasferimenti estivi (e Myers potrebbe tornare in extremis a Pesaro), mentre la Nazionale ha appena concluso il quadrangolare Foot Locker di Bologna e si appresta ad affrontare i tornei di Berlino e Atene in vista del Goodwill Games a S. Pietroburgo (22-28 luglio).

Intanto a Torino trapela una notizia che potrebbe finalmente risollevare le sorti dell'Auxilium Francorosso, lo scorso stagione vanamente protesa nel tentativo di tornare in A1. Proprio lo sponsor della società torinese sta cercando - e pare con successo - di coagulare intorno a sé un pool di imprenditori e manager disposti ad entrare nella neonata Auxilium Pallacanestro Srl.

Attualmente la maggioranza della società è controllata dalla famiglia Ercole, titolare della ditta Saclà e già sponsor in passato della squadra torinese. Ma gli Ercole, che in questi ultimi anni si sono accollati molti oneri finanziari per far sopravvivere l'Auxilium (Carlo e Pippo Ercole attualmente fra i consiglieri), hanno spesso dichiarato di essere disposti a farsi da parte se altri fossero intenzionati a rilanciare le sorti del sodalizio torinese. Da qui l'idea di Paolo Rosso, figlio del titolare della Francorosso, di far entrare fra i soci dell'Auxilium alcuni imprenditori piemontesi.

«Siamo già in cinque o sei - conferma Paolo Rosso - ma conto di allargare il gruppo. Sono tutti miei amici o comunque imprenditori che conosco bene e, quel che più conta, appassionati di basket e tifosi dell'Auxilium».

Per adesso i nomi sono ancora top secret, ma è probabile che la società oggi o domani voglia uscire allo scoperto. Pare comunque che fra gli altri ci sia anche Giampaolo Boniperti (figlio di Giampiero), titolare di un'agenzia di promotion sportiva e grande amico di Paolo Rosso. «Non posso ancora ufficializzare i nomi - conclude Paolo Rosso - le persone coinvolte in questa avventura intendono, come me, riportare Torino ai vertici entro o 3 anni».

Giorgio Viberti

Gare di enduro e cross

Chioti raggiunge solo il record al G.P. d'Olanda

Campionato mondiale di motocross: il belga Martens ha rosicchiato altri punti ad Hansson nel G. P. del Portogallo ad Agueda, nona prova del circuito iridato per la classe 500. Le due manche sono andate rispettivamente ai belgi Martens (Husqvarna) e Smets (Vertemati).

Nel Mondiale della classe 125 si è disputato ad Halle il G.P. d'Olanda, settima prova del calendario che è stato dominata dai piloti di casa. La prima prova è stata vinta da Tragter (Suzuki), la seconda da Strijbos (Suzuki) davanti all'italiano Chiodi (Honda) che era stato leader fino a tre giri dalla conclusione.

Infine a Roè Volcano, nel Bresciano, era in programma la quarta prova del campionato italiano di enduro, che ha già assegnato in anticipo quattro titoli tricolori: a Benzoni (Tm, classe 80), Sala (Ktm; cl 250), Pellegrinelli (Husqvarna, cl 500) e Farioli (Ktm, cl 600 4T).

SPORT FLASH

Pugilato: a Las Vegas Vasquez e Norris ok

LAS VEGAS. Il portoricano Wilfredo Vasquez ha conservato il Mondiale supergallo Wba battendo il coreano Jae Won Choi per ko alla 2ª ripresa, dopo due violenti destri al volto. Per Vasquez è la 7ª difesa del titolo dal '92. Sempre a Las Vegas, l'americano Orlin Norris ha difeso il Mondiale dei massimi leggeri Wba, sconfiggendo Arthur Williams per ko nel 3° round, dopo una gragnola di colpi che ha indotto l'arbitro a interrompere il match.

Baseball: sconfitto a Grosseto

BOLOGNA. Serie A, 6ª giornata di ritorno: Cariparma Pr-Fortitudo Bo 15-6, Fontemura Gr-Cfc Nettuno 9-3, Riccio Ce-Novara 8-5, Orim Mc-Telemarket Rimini 3-13 (riposava l'Artimec Vr). Classifica: Cfc 767; Telemarket 733; Fortitudo 667; Cariparma 633; Fontemura 433; Artimec 370; Novara 333; Orim 267; Riccio 259.

nelle prove d'epoca

SPA. Un pilota italiano è morto sul circuito belga di Francorchamps durante una manifestazione auto d'epoca. La vettura di Bruno Bonini, 71 anni, è uscita di strada mentre effettuava qualche giro di prova nella mattinata. Il pilota è morto sul colpo.

L'altro sport di oggi alla tv

10,00 Tele+2 Gallery (Tele+2); **12,40** Studio sport (Italia 1); **13,30** Sportime (Tele+2); **14,30** Fuori campo, baseball (Tele+2); **14,30** Ciclismo Tour de France, 2ª tappa (Raitre-Tmc), **15,30** Tele+2 Weekend (Tele+2); **18,20** Sportsera (Raidue); **18,45** Tg 3 Sport (Raitre); **19,45** Telesport, tg sportivo (Tele+2); **20,15** Tg 2 Lo sport (Raidue); **20,15** Ciclismo (Tmc); **20,30** Tg 1 sport (Raiuno); **20,30** Moto. Dal Mugello; G. P. d'Italia, rep. (Tele+2); **0,35** Scherma. Da Atene; Mondiale fioretto ind. e spada ind. maschile (Raidue).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFOLTIMENTO DEI CAPELLI E TRATTAMENTI TRICOLOGICI

CONTROLLATE I VOSTRI CAPELLI PRIMA DI ANDARE IN VACANZA

Per i prossimi 15 giorni si può fissare l'appuntamento per un esame dei capelli gratuito dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle 19,30.
(In via eccezionale per questo mese particolari sconti e facilitazioni)

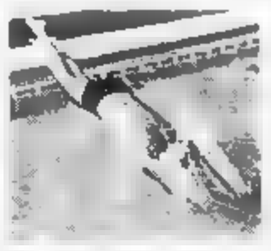
Il periodo delle vacanze è ormai alle porte. Dopo un anno di lavoro, di guida caotica, di stress quotidiano, è giusto che ci preoccupiamo anche del nostro aspetto estetico e in questo caso vogliamo parlare del problema della calvizie. L'andare in vacanza è il momento giusto per preoccuparsi dei nostri capelli e cuoio capelluto. Infatti durante tale periodo vediamo le nostre cellule ringiovanire, i nostri muscoli riprendono ad avere una migliore funzionalità, ma purtroppo i nostri capelli, se siamo calvi o abbiamo i capelli diradati, non .

TRATTAMENTI TRICOLOGICI

Se abbiamo notato una diminuzione della capigliatura, strati forforati, eccesso di sebo (grasso) sul cuoio capelluto, forte perdita di capelli, principali che si portano gradualmente ad stempiamento, ad diradamento sulla sommità del capo e man mano alla calvizie, e vacanze, avendo a disposizione molto più tempo, troviamo il momento adatto per dedicare dieci minuti al giorno ai nostri capelli. In questi casi si consiglia il trattamento tricologico Svenson al fine di conservare i capelli esistenti e di eliminare quegli inconvenienti locali ci portano all'irreparabile, ristabilendo così l'equilibrio fisiologico fra i capelli che cadono e quelli che crescono. Questa è l'unica soluzione seria per mantenere integro il nostro aspetto estetico e ciò è comprovato dalla tecnica ed esperienza dei centri Svenson su migliaia e migliaia di risolti. Pertanto fissiamo subito un appuntamento per una consultazione gratuita e senza impegno al Centro a noi più vicino, dove i tecnici ci diranno chiaramente quello che si potrà fare nel nostro . Se la risposta del tecnico sarà positiva, dopo intrapreso il trattamento, torneremo dalle non solo abbronzati ma anche con una bella capigliatura e una presenza estetica piacevole.

INFOLTIMENTO DEI CAPELLI

Come dicevamo, se abbiamo una calvizie avanzata o un forte diradamento, sapendo che non si possono far ricrescere i capelli su un cranio pelato, non per questo dobbiamo andare in vacanza calvi esporre il nostro cuoio capelluto alle bruciature causate dai raggi solari, con conseguente mal di testa ed altri problemi, mostrando altresì dieci anni più della nostra età. Infatti possiamo «riacquistare» i nostri capelli perduti con il sistema d'infoltimento Svenson - Skin '94 che ci permette di havere una rigogliosa capigliatura tramite dei capelli umani, identici ai nostri, in una seduta di tre ore, oppure un infoltimento parziale e progressivo in casi in cui non si voglia cambiare repentinamente l'aspetto. Dopo l'intervento degli esperti Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà nuotare, fare lo shampoo, fare la permanente e praticare qualsiasi sport. Approfittando subito delle facilitazioni eccezionali di questo periodo consultazione gratuita presso i Centri Svenson, durante la quale gli esperti ci spiegheranno chiaramente il modo migliore per risolvere il problema della nostra calvizie ed il suo costo. Se eseguiremo l'infoltimento, partiremo per le nostre vacanze ringiovaniti di dieci anni e con una bella presenza estetica.



L'infoltimento dei capelli permette di praticare qualsiasi sport.

Tricologo della Svenson durante il check-up dei capelli.

è sufficiente telefonate oggi stesso per fissare un appuntamento per una consultazione che dura circa 40 minuti.

I centri Svenson aperti dalle ore 10 ore 13 e dalle ore 15,30 ore 19,30. Sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Svenson
HAIR SCALP

TORINO - via G. Viotti, 1 tel. 011 53 39.64/85
MILANO - tel. 02/78.21.78
PAVIA - tel. 0382/30.40.92
MONZA - tel. 039/23.01.334
GENOVA - tel. 010/58.72.92
VERONA - tel. 045/80.31 720
BOLOGNA - tel. 051/24.60.66
REGGIO EMILIA - tel. 0522/42.277

Svenson
LABORATORY

PADOVA - tel. 049/66.01.08
MESTRE - tel. 041/98.02.65
FIRENZE - tel. 055/21.63.08
- tel. 06/67.96.971
NAPOLI - tel. 081/76.43.144
LIVORNO - tel. 0586/88.
PISA - tel. 050/48.205
ANCONA - tel. 071/56.671

Ieri spavento per una caduta; intanto il Navarro guarda alla cronosquadre

Indurain è pronto a fare il re

Chiappucci: e io mi prenoto come sorpresa

ARMENTIERES
DAL NOSTRO INVIATO

Indurain osserva la classifica e considerata per non più d'un istante la posizione dell'inglese Boardman, casualo maglia gialla, decide giustamente d'essere lui il primo della classe. «Mi dispiace d'avervi deluso al Giro d'Italia. La forma m'è arrivata in ritardo. Le mie ruote adesso funzionano alla perfezione». Vinto il primo duello con Rominger, Miguel è in attesa del secondo: la cronosquadre di domani. La Banesto del navarro e la Mapei dello svizzero si equivalgono, un risultato di parità favorirebbe Rominger. La maggior preoccupazione è quella di non buscarne. Indurain conta sugli stretti rapporti che intercorrono tra la jolla e il suo antagonista. Alla vigilia della cronometro a squadre dell'altr'anno, Rominger dovette rinunciare a due compagni e quel guaio lo mise alle corde. Si costringe a gareggiare la crono individuale partendo un paio d'ore prima di Indurain. Pioveva a dirotto, vento e pioggia. Che cessarono quando si fece avanti Miguel. Seguirono forature e cadute, un supermercato di avventure. Lo svizzero ritiene d'aver pagato tutti i conti con la sfortuna. Corna e auguri.

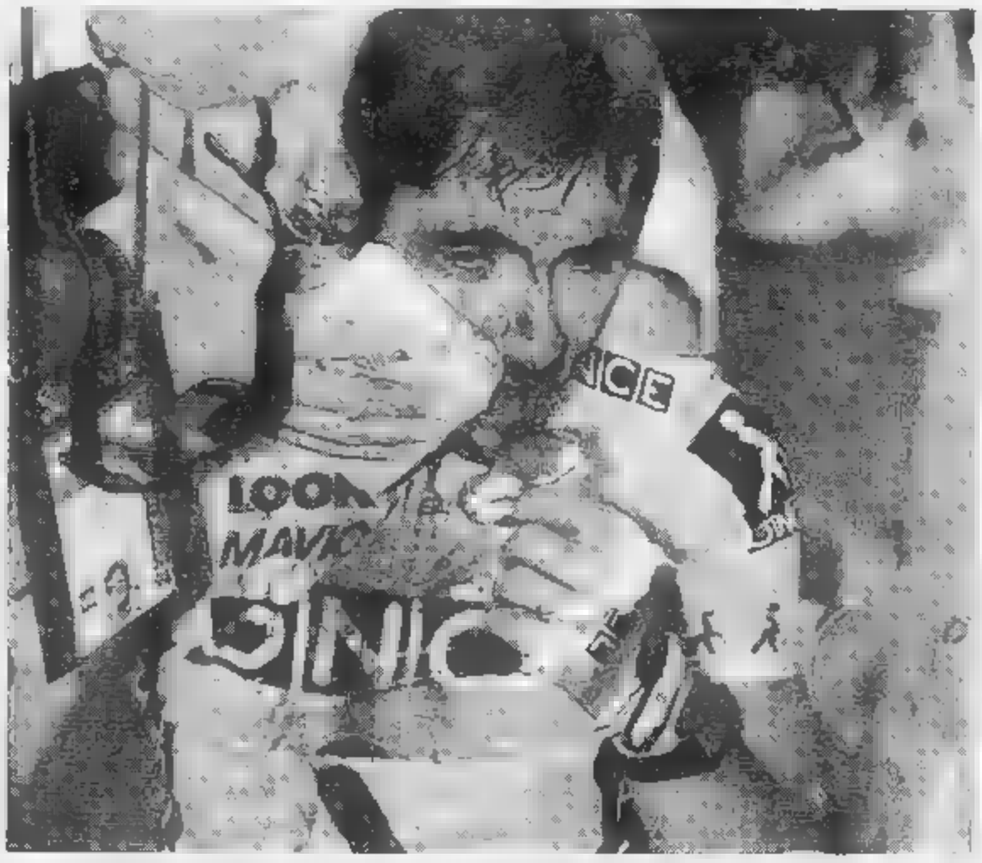
Manda lampi l'armatura del guerriero Chiappucci: «Ho corso il miglior prologo della mia carriera, potrebbe essere un segno. Il segno che mi appresto a correre un Tour straordinario». Con una squadra da passeggio: «Se la squadra è da passeggio lo vedremo. Io non mi alimento con la squadra, mi alimento con me stesso. Mai successo il contrario. Non sono un favorito. Meglio. Tra Indurain e Rominger potrebbe aprirsi uno spazio. Lo spazio per Chiappucci». Potrebbe aprirsi quando? «E che ne so. In qualsiasi momento, in pianura, in salita. C'è molta pianura e di conseguenza ci sono molte possibilità di fuga. La pianura non è soltanto terreno per velocisti, qui è anche terreno per svignarsela. In compagnia. Dipende dalla qualità della compagnia. E in montagna Indurain e Rominger non sono imbattibili, passeranno i chilometri a guardarsi e se li attacchi che cosa faranno?». E Pantani? «Farà quello che vuole, ha libertà. Non gli chiediamo nulla, è un ragazzo, ha il dovere di non logorarsi».

Per scendere precipitosamente dalle vette dell'ottimismo alle basse del dubbio, basta collocarsi nei pressi di Bugno, un gioiello di passista che nel prologo di Lilla ha superato lo scalatore Pantani di appena due secondi, un disastro. Se l'è presa? Non si ha dormito sopra? «Il fatto - spiega adagiato nella rassegnazione - è che io dopo il Giro d'Italia ho staccato la spina. Non escludo un ritorno di corrente, escludo però che serva a folgorare il Tour. Evito sforzi inutili, non inseguo nessun sogno, vivo nella realtà. Vado avanti senza far drammi, cercando la via giusta e la condizione per i Mondiali perché ai Mondiali voglio arrivare come un corridore in grado di battersi».

Non si tratta, sebbene ne abbia tutta l'aria, d'una resa. E' il nuovo Bugno che a differenza dell'angosciato fantasma di qualche mese fa, si è almeno messo l'animo in pace. E siccome di pace aveva urgente bisogno, sta a vedere che uno di questi giorni, con largo anticipo sui Mondiali, ci offre una sorpresa. Una vittoria di tappa? «Magari».

Furlan, già staccato in classifica di 2'54", pensa di salire sul podio di Parigi come pensiamo di salire sulla Luna. Pantani pensa alla salute e non perché gli difetti sperché ci tengo a non sciuparmela». Giusto, ma al Tour si fatica comunque e fatica per fatica è preferibile divertirsi a stare avanti. «Avanti a chi? Io sto dove le gambe, l'età, l'inesperienza e gli avversari mi permettono di stare. Mancava un minuto al mio prologo e tremavo. Il problema numero uno è uscire dall'emozione». Di qui lo montagne avrà tutto il tempo. «Perché, sulle montagne che deve succedere?».

Gianni Ranieri



Indurain, lo alto a destra, secondo in classifica. Sopra, Laurent Jalabert ferito in seguito alla caduta

In quattro all'ospedale

Un gendarme causa il patatrac Nelissen e Jalabert si ritirano

ARMENTIERES
DAL NOSTRO INVIATO

Volata all'ospedale nella prima tappa del Tour. Ci finiscono il campione del Belgio Nelissen, trauma cranico, sospetta frattura della clavicola destra (abbandona); il francese Jalabert, ferite al viso, rottura dei denti incisivi (abbandona); Fontanelli, contusioni al viso e alle ginocchia (prosegue? Stamani si decide) e un poliziotto ammaccature multiple. Una caduta a grappolo, da far spavento, in faccia al traguardo. Il Tour non accetta che il Giro d'Italia gli soffi un qualsivoglia primato. Un capitombolo a Bologna, a Giro appena nato? Ecco la replica francese.

Arrivo di Armentières. Un poliziotto sorveglia-transenne oltre a essere di posto (in una nicchia, rivolto verso il pubblico), ha un'idea: fotografare il gruppo che irrompe. In testa al gruppo c'è Wilfried Nelissen che non guarda davanti a sé, nessuno sprinter guarda davanti a sé. Occhi sulla strada e pedalate furibone. Il flic fotografo inquadra Nelissen, il quale Nelissen entra nell'obiettivo a settanta chilometri all'ora. Lo sperone mento gendarme è impressionante. Un collega che gli sta a due metri balza oltre lo steccato. Su Nelissen piomba Fontanelli, Fontanelli si spiaccica Jalabert a sua volta tamponato da una mezza dozzina di corridori. Mentre Jalabert, viso insanguinato, sputa alcuni denti e Nelissen stenta a riprendersi dal ko, l'uzbeko Abdujaparov vince lo sprint battendo il tedesco Ludwig e il fiammingo Musseeuw. Una precedente fuga a tre (gli olandesi Van Poppel e Mulders con il belga Frison), è svanita nel finale. Furlan vittima di una caduta a 25 chilometri dallo striscione, ha perso due minuti. Il sicurissimo e organizzatissimo Tour comincia dunque all'insegna dell'insicurezza e dell'imperfezione. Di esemplare esiste più nulla. **(g. ran.)**

IERI VOLATA DI **ABDUJAPAROV**

Ordine d'arrivo. 1. Abdujaparov (Uzb) 234 km in 5h 46'16", media 40,546 km/h, abb. 20"; 2. Ludwig (Ger), abb. 12"; 3. Musseeuw (Bel), abb.8"; 4. Martinello; 5. Tchmil (Mol); 6. Svorada (Slo); 7. Fidanza; 8. Magnien (Fra); 9. Indurain (Spa), 10. Bortolami. I migliori con il tempo di Abdujaparov; 185. Furlan a 2'

Classifica. 1. Boardman; 2. Indurain a 15"; 3. Rominger a 19"; 4. Zuelle a 22"; 5. Musseeuw a 23"; 6. De Las Cuevas a 24"; 7. Abdujaparov a 27"; 8. Mariè a 29"; 9. Seigneur a 30"; 10. Ludwig a 32"; 11. Chappucci a 33"; 17. Bontempi a 37"; 53. Ghirotto a 49"; 65. Bugno a 54"; 76. Pantani a 56"; 189. (ultimo) Furlan a 2'54".

Oggi seconda tappa, da Roubaix a Boulogne sur Mer, 203 km. Terreno per sprinter con finale interessante, che presenta qualche lieve difficoltà altimetrica (sono le strade percorse dalla 4 giorni di Dunkerque).

ATLETICA

Conclusi gli Assoluti a Napoli: buone conferme per D'Urso (800) e gli ostacolisti

Ottoz sempre più vicino al record

Nei 110 hs (13"50) ha fallito per soli 4 centesimi

NAPOLI. Buona atletica nella giornata conclusiva dei campionati italiani. I protagonisti annunciati hanno confermato il loro buon momento che fa ben sperare per i prossimi campionati europei di Helsinki. Giuseppe D'Urso, negli 800, contro avversari difficili quali Cadoni e Giocondi ha mostrato tutta la sua efficienza con un paurioso cambio di ritmo. Un ottimo momento per il siciliano - ora assente però Benvenuti, che rientrerà il 19 a Nizza - e una buona iniezione di fiducia per i prossimi impegni dopo la deludente prova nei 1500 di Coppa Europa.

D'Urso era al secondo impegno della stagione sugli 800 dopo il debutto del 12 giugno sotto un nubifragio a Parma e il tempo di 1'48"61 può essere considerato discreto. Con ogni probabilità lo vedremo mercoledì a Losanna, sempre nel doppio giro di pista. Cadoni e Giocondi seppur battuti hanno ribadito il loro salto di qualità. Il mezzofondo ha confermato così sua vitalità e si può guardare con fiducia al futuro in attesa del rientro di altri mezzofondisti (oltre a Benvenuti, anche Di Napoli e Antibo).

Fermento nelle prove ad ostacoli. Laurent Ottoz ha avvicinato il record italiano del padre sulle barriere alte con 13"50, primato personale a soli 4 centesimi dal limite nazionale che dura dal '68. Beac Frinolli, davanti a Muri, nei 400 hs, con Bellino anche lui sotto i 50", ma ancora meglio il giovane diciottenne comasco Virna De Angelis, ieri sul giro di pista ostacoli a 56"79, primato italiano junior, miglior prestazione mondiale dell'anno. Per lei tra poco l'impegno dei campionati europei juniores, al limite dei 19 anni: e pensare che ne ha solo 18. E' un'atleta che migliora di gara in gara a vista d'occhio, mentre la Tuzzi, pur infortunatasi in batteria sui 100 hs, ha vinto con grande facilità.

Tranquilla e vincente la gara di Lambruschini nei 3000 siepi senza avversari. Ha deciso di non correre a Losanna mercoledì, mentre sarà in pista a Lille venerdì. E bene anche la Brunet nei 3000 femminili. Nei concorsi la Bevilacqua si è accontentata di 1,90 pur dimostrando di poter salire ben più in alto e la May si è imposta nel lungo con 6,70 davanti a Occheddu tutt'altro che arrendevole. Conferma del gigante veneto Dal Soglio, al primo titolo italiano, nel peso.

Emilio Moretti

Vincitori. Uomini, 200: Marras 20"79; D'Urso 1'48"61; 110 hs: Ottoz 13"50; 400 hs: Frinolli 49"51; 3000 siepi: Lambruschini 8'28"89; alto: Degorato 2,50; triplo: Gifaldi 16,29; peso: Dal Soglio 19,87; giavellotto: Sonego 73,04. Donne, 200: Gallina 23"67; 800: Sbrissa 2'07"92; 100 hs: Tuzzi 13"29; 400 : De Angelis 56"79; 3000: Brunet 9'12"26; marcia km: Perrone 20'49"39; alto: Bevilacqua 1,90; lungo: May 6,70; disco: Rosolen 62,80.

RALLY

Rally d'Argentina

Auriol batte Sainz che resta leader del Mondiale piloti

CORDOBA. A conclusione di una terza tappa spettacolare, con un finale ricco di colpi di scena, il francese Didier Auriol ha vinto ieri sera la 14ª edizione del Rally Argentina, 6ª prova del campionato mondiale. Al secondo posto, distaccato di appena sei secondi, lo spagnolo Carlos Sainz che è comunque riuscito a mantenere il comando della classifica del campionato mondiale piloti.

Classifica finale: 1. Auriol-Occelli (Toyota Celica Turbo 4WD) in 5 h 50'42"; 2. Sainz-Moya (Subaru Impreza) a 6"; 3. Vatanen-Pons (Ford Escort RS Cosworth) a 5'40"; 4. Thiry-Prevot (Ford Escort RS Cosworth) a 11'02"; 5. Recalde-Christie (Mitsubishi Lancer E) 1°. Gr.N a 36'22".

Classifica piloti: 1. Sainz (Spa) p. 72; 2. Auriol (Fra) 67; 3. Kankkunen (Fin) 57; 4 Biasion (Ita) 30; 5. Thiry (Bel) 22; 6. Delecour (Fra) e Duncan (Ken) 20.

IPPICA

Nel Premio Primi Passi disputato a San Siro

Il suo nome è Brutting ma va più forte di tutti

MILANO. L'hanno chiamata Brutting, ma si sono sbagliati. La figlia di Primo Dominie ha centrato ieri l'importante Premio Primi Passi (gruppo 3) a San Siro ed ora il suo allenatore, Luigi Camici, conta di tentare una trasferta a Deauville, per una valorizzazione europea. Brutting (Pasquale) ha preceduto l'orlanda Donicole, una grigia che dovrebbe migliorare ancora, New Hero, il vincitore del Premio dell'Avvenire, e Golden Perform. Il totalizzatore ha pagato 17 per il vincente, 13 e 17 per i piazzati, 35 per l'accoppiata e 15.200 per la trio.

A San Siro, ieri, c'era da vedere anche il Premio Nico Castellini, una listed race sui 2000 metri, che ha visto la vittoria a sorpresa di Revere (Tony Quinn), davanti a Taryssio, Golden Mintage e Dama Grande. Non s'è visto l'attesa Visto Si Stampi.

TOTIP CONCORSO N. 27

1ª	Limbo Jet	
	Omicron	1
2ª	Neve Di Valle	
	Manolitas	1
3ª	Manfredi	X
	Olmo Ferm	2
4ª	Osanis	X
	Old Di Jesolo	2
5ª	Obel D'Anzola	2
	Only Superstar	X
6ª	Never Never	X
	Small Penny	1

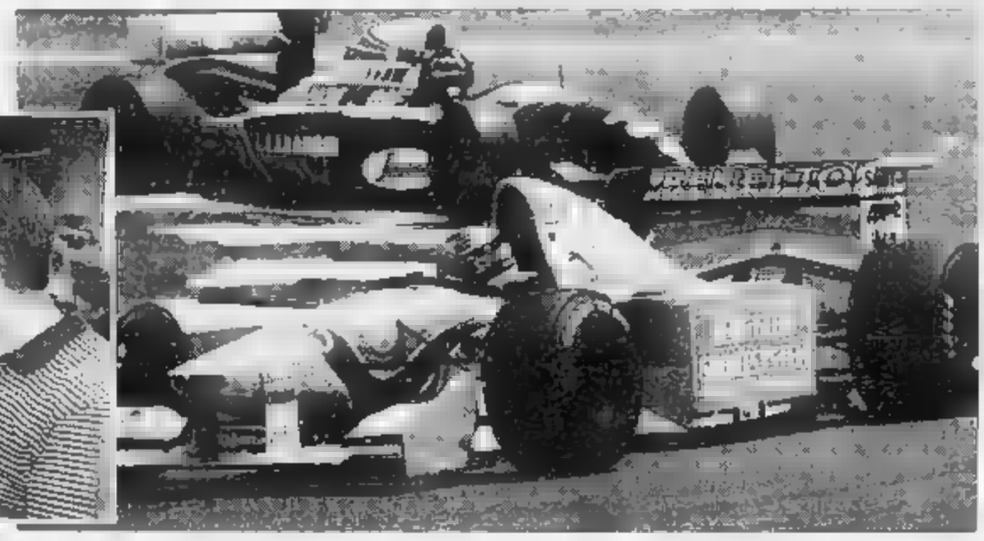
Poiché lo spoglio schedina è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 2,874,140,370

FORMULA 1

In Francia sesta vittoria del tedesco; l'inglese è sempre un leone ma il cambio lo tradisce

Mansell non fa paura a Schumacher

L'asso della Benetton in testa dal principio alla fine
Ferrari: Berger terzo, Alesi si scontra con Barrichello



A lato, il duo della Williams, Hill e Mansell. Dopo la gara Nigel è tornato in Florida per riposarsi due giorni: domenica sarà impegnato negli Usa in Formula Indy. A destra, in primo piano Schumacher con la sua Benetton-Ford

MAGNY COURS
DAL NOSTRO INVIATO

Un'altra gara decisa al via. E' infatti bastata una pennellata di bravura di Michael Schumacher per mettere ko in pochi metri tutti i pretendenti alla vittoria. Il pilota della Benetton alla partenza si è infilato fra le due Williams che lo precedevano nello schieramento e addio sogni di gloria. Damon Hill e Nigel Mansell sono rimasti come presi in contropiede, bruciati entrambi da uno sprint inaspettato. Ii sono fatti da parte, uno a sinistra e uno a destra, e da quel momento hanno cominciato a soffrire, a vedere solo più la coda della vettura del furbo rivale.

A dire il vero Schumacher è stato il perfetto esecutore di un piano studiato con ottima strategia dalla sua squadra. Il venticinquenne corridore di Karpen è partito con la monoposto leggera, dopo aver stabilito di fare tre soste ai box per cambiare gomme e rifornire il serbatoio di carburante. Un piccolo stratagemma che ha portato grandi risultati. Una vittoria tattica della quale Michael è stato interprete ideale, veloce e determinato. Sesta vittoria su sette gare, per il pilota tedesco, a cui si deve aggiungere un secondo posto. Ora ha 37 punti di vantaggio su Damon Hill, un abisso, visto come vanno le cose. A Schumacher basterà amministrare bene il resto della stagione per conquistare senza problemi il suo primo titolo iridato.

Tuttavia, anche se si è concluso con un'altra affermazione il Gran Premio di Francia ha lanciato qualche segnale d'allarme per la Benetton, che a partire da domenica prossima a Silverstone dovrà affrontare circuiti sulla carta favorevoli. Anche se Schumacher ha dominato in lungo e in largo (ha chiuso con 12" di vantaggio su Hill e 52" su Berger, ma ha fatto un pit-stop in più dell'inglese e dell'austriaco) ci sono stati segni di riscossa da parte di Williams e Ferrari.

La scuderia di Didcot, in qualificazione ha potuto usare un nuovo motore Renault che esordirà in gara a Hockenheim, quella di Maranello ha migliorato aerodinamica e meccanica, in attesa del nuovo propulsore che pure dovrebbe esordire in Germania dopo essere stato messo nella prova cronometrata venerdì e sabato a Silverstone.

La Ferrari avrebbe potuto raccogliere qualcosa di più se Jean Alesi non fosse incappato in un errore che lo ha estromesso dalla gara al 42° giro, mentre si trovava in 4ª posizione e con buone possibilità di recupero. Il francese è finito fuori pista alla chicane che precede l'ingresso al rettifilo box. Jeanburrasca ha tentato di rimettersi in linea con un testa-coda controllato (aveva terminato la consueta carambola girato in senso inverso) ma come si è mosso ha centrato Jordan dell'ignaro Barrichello che stava sopraggiungendo. Gara finita per entrambi.

Per il resto la corsa è stata di una noia tremenda. L'unica emozione vera, decisiva, come si è detto, al via, quando Schumacher ha gabbato il duo della Williams. Per il resto, complice una pista ridicola la parità condizioni non si sorpassa da nessuna parte), tutto si è basato sulle soste ai box e - se vogliamo - su rotture e incidenti. Schumacher è stato sempre comando, esclusi sette giri (dal 38° al 44°) quando la sua posizione è stata rilevata da Hill. Grazie appunto alla girandola delle soste. Non un sorpasso nelle prime posizioni. Alesi che era più veloce di Mansell è stato dietro al baffone inglese per 17 tornate, fino a quando Nigel non è rientrato ai box per il primo rifornimento. Fra l'altro Mansell aveva meglio l'assetto della sua vettura ed è rientrato prima per vedere se si poteva cambiare qualcosa.

Così Berger ha fatto la sua bella corsa che lo ha portato sul podio alle spalle di Schumacher e di Hill ed ha regalato 4 punti alla Ferrari ancora seconda nel mondiale costruttori. Alla fine l'austriaco ha rallentato perché aveva più nessuno che lo spingeva alle spalle e nessuno da poter tentare raggiungere.

Lo spettacolo lo ha fatto in fondo la «Piccola Italia», stavolta meno sfortunata che in altre occasioni. Martini 5° con la Minardi e De Cesaris 6° con la Sauber sono il premio di consolazione. I due sbarbati almeno si sono conquistati un posto al sole facendo qualche sorpasso. Sfortuna grossa, invece, per Gianni Morbidelli, coinvolto in un incidente con la Ligier di Panis, provocato inizialmente dalle consuete leggerezze del giapponese Katayama. Per il resto come si direbbe in medicina, encefalogramma piatto».

Cristiano Chiavegato

Prost al vecchio rivale: brava

Mansell ha preso 2500 milioni per percorrere 195 chilometri

MAGNY COURS. Alle 15,25 Nigel Mansell ha parcheggiato la sua Williams nella via di fuga della curva Adelaide. L'inglese si è fermato quasi al rallentatore, poi è rimasto a lungo nell'abitacolo della monoposto, con la un po' inclinata in avanti. «E' cotto», ha detto qualcuno, riferendosi al caldo infernale che ha accompagnato la gara. «No, fa il solito cinema, da gran istrione», ha replicato qualcun altro. In realtà il quasi quarantunenne pilota ha soltanto atteso di finire di parlare i box via radio per spiegare cosa gli era successo. Poi è sceso, si è tolto il casco e ha chiesto: «Da quale parte vado?».

Mezz'ora dopo Mansell era già all'aeroporto di Nevers. Una breve attesa ed eccolo in volo per Londra. In Inghilterra cambio d'aereo verso la Florida. Quindi un paio di giorni di riposo ed altro viaggio per Cleveland dove domenica prossima disputerà una gara della Formula Indy. Lo rivedremo in Formula 1? «Forse - ha risposto il suo datore di lavoro, Frank Williams - a fine stagione, nelle ultime gare».

Nigel se n'è andato in tasca il assegno pesante, visto che si parla di circa 2 miliardi di ingaggio per una sola corsa. Più meno 12,700 lire al metro per i 195 chilometri percorsi ieri nei 46 giri che ha fatto. Valeva la pena di spendere tanto? «Certo - ha spiegato Williams - per tanti motivi. Perché è bravo ed è servito alla squadra per un'idea di cosa si deve fare sulla vettura. Ed ha anche stimolato il compagno di squadra Hill, che ora vanta un'esperienza in più e sta maturando di corsa in corsa».

I pareri di Mansell sono stati quasi tutti positivi. Anche perché in fondo, alla fine, non ha dato fastidio a . L'esperimento è piaciuto ai piloti i quali possono ribadire che si può correre al massimo livello anche in età avanzata. Neppure i teams manager hanno avuto nulla in contrario. Anche perché non hanno pagato loro. Contenti pure gli sponsor, visto che l'inglese ha riportato interesse in una Formula 1 un po' fiacca. Insomma un .

Anche Alain Prost che ha fatto la telecronaca gara non ha trovato elementi negativi sul ritorno temporaneo del ex rivale: «In qualificazione è stato fantastico - ha affermato il francese -. In corsa non si poteva pretendere di più, non si può arrivare in Formula 1 con le vetture che ci sono oggi ad vincenti senza allenamento e senza conoscere bene il mezzo che si guida».

L'interessato è stato laconico. Con un sorriso un po' spento ha dettato una specie di proclama: «Spero che Damon farà ancora delle belle corse. Io ritorno subito negli Usa perché sapete che ho alcuni impegni prossimo weekend. Auguro a tutti i piloti buon Gran Premio d'Inghilterra. passato qui tre giorni eccellenti e voglio ringraziare tutti, soprattutto gli della Williams. Tanti saluti». Ed è scappato velocissimo, senza dire un'altra parola a nessuno.

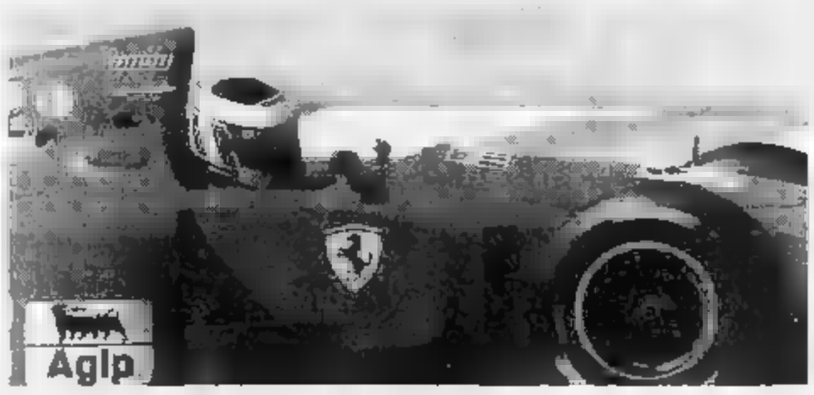
E' rimasto da svelare solo il motivo del ritiro di Mansell. Sulla vettura si è rotta la cinghia della pompa dell'olio che fa funzionare l'impianto idraulico del cambio. Un particolare da poche migliaia di lire che ha messo fuori il pilota miliardario. Ma l'avventura di Mansell in F1 quasi certamente non è finita. Lo rivedremo a fine campionato e poi il prossimo anno, impegnato a dare la caccia ad un altro Mondiale, sempre con la Williams. Si dice che il contratto sia già stato firmato.

Ercole Colombo

Todt: siamo a un passo dal successo

Le rosse sono in crescita e ora Berger è ottimista

MAGNY COURS
NOSTRO INVIATO



Ecco Berger al volante della Ferrari. Il pilota austriaco, autore di una buona prova, è contento dei progressi compiuti dalla «Ci manca poco ormai per tornare al vertice»

Un sorriso grande così e qualche pugno contro una ringhiera per sfogare la felicità. Così Michael Schumacher ha forato un altro buco del abbonamento vincendo la vittoria. Poche parole per commentare la corsa: «Una partenza fantastica, poi una bella lotta con Hill sul filo dei decimi di secondo. Abbiamo fatto la prima sosta insieme e quando siamo rientrati in pista ho visto che lui era più lento. Quindi ho capito che si sarebbe fermato un'altra volta. E io ho forzato al massimo e ho preso il vantaggio che mi ha consentito di applicare senza problemi la tattica che avevamo studiato. E' stato tutto perfetto, veramente».

«Purtroppo - ha replicato Damon Hill -, mi hanno lasciato fregare al via. Poi ho attaccato a fondo per recuperare, ma con il secondo set di gomme la vettura era più equilibrata. Comunque abbiamo sbagliato strategia. Penso di avere fatto una buona gara e credo che nelle prossime prove saremo più competitivi. Appuntamento a Silverstone».

Anche la Ferrari è convinta di essere sulla buona strada. Per la prima volta Jean Todt si è sbilanciato: «Buon risultato, in Inghilterra miglioreremo ancora, a Rockenheim potremo lottare per la vittoria». Una convinzione, quella del manager della squadra di Maranello, condivisa da Gherard Berger. «Sono terzo nel Mondiale, la Ferrari è seconda, abbiamo fatto cinque podi, siamo in crescita. La vettura è andata meglio anche se non è ancora perfetta. Sono fiducioso per il futuro. Per quanto riguarda la corsa, ero più veloce di Mansell, ma non potevo prendere rischi e ho aspettato che si fermasse ai box. Poi, in ogni caso, si è ritirato e io me la sono presa comoda sino alla fine perché la fatica dovuta alla temperatura ambientale era terribile».

Jean Alesi invece non ha neppure dovuto attendere la fine della fatica. L'incidente non lo ha turbato più di tanto. «Ho commesso un errore - ha detto -, perché avevo un terribile sovrasterzo e sono uscito pista mentre forzavo per recuperare chi stava davanti. Ero rimasto in mezzo alla pista e dovevo togliermi da una posizione pericolosa. Ho fatto un testa-coda controllato e stavo rientrando quando Barrichello mi ha centrato. Il giovane brasiliano deve imparare a essere padrone della sua vettura. Sapevo di una decina di secondi di vantaggio e lui avrebbe dovuto usare il tempo di vedere quanto era successo e cambiare traiettoria».

Di parere opposto, ovviamente, Barrichello, furioso per l'eliminazione: «Alesi si è mosso un matto. I piloti dei grandi teams dovrebbero imparare ad avere un po' più di rispetto per gli altri. Avrei preso sicuramente dei punti buoni».

Alesi non ha replicato. Era già concentrato sulle prove che oggi farà qui a Magny Cours. In programma un test sul nuovo cambio al titanio che permetterà di alleggerire la vettura di circa 9 kg nella parte posteriore, per migliorare anche la distribuzione del peso. Se la prova dimostrerà che il materiale è affidabile, verrà usato già a Silverstone, insieme al nuovo motore «043» che però sarà utilizzato solo in qualificazione. «Abbiamo recuperato più di mezzo secondo sul giro - ha aggiunto Todt -, adesso cerchiamo quello che manca per raggiungere la Benetton». [c. ch.]

GIRO DI PILOTI A PIENI GIRI

Gran Premio di Francia, circuito di Magny-Cours, settima prova del campionato mondiale di Formula 1, 72 giri, pari a chilometri . Tempo afoso, oltre 35 gradi di temperatura.
Così al traguardo. 1) Schumacher (Benetton-Ford), 1h 38'35"704, media 186,216 km/h; 2) Damon Hill (Williams-Renault) a 12"642; 3) Berger (Ferrari) a 52"765; 4) Frentzen (Sauber-Mercedes) a un giro; 5) Martini (Minardi-Ford) a due giri; 6) De Cesaris (Sauber-Mercedes) a due giri; 7) Herbert (Lotus-Mugen Honda) a due giri; 8) Christian Fittipaldi (Footwork-Ford) a due giri; 9) Gounon (Simtek-Ford) a quattro giri; 10) Blundell (Tyrrell-Yamaha) a cinque giri; 11) Comas (Larrousse-Ford) a sei giri.
Giro più veloce: il 4° di Damon Hill (Williams-Renault) in 1'19"678, alla media di 192,022 km/h.
I motivi dei ritiri. 21° giro: Zanardi (Lotus-Mugen Honda), incendio; 22° giro: Alboreto (Minardi-Ford), motore; 25° giro: Irvine (Jordan-Hart), cambio; 26° giro: Verstappen (Benetton-Ford), uscita di pista; 29° giro: Brabham (Simtek-Ford), cambio; 29° giro: Panis (Ligier-Renault), incidente; 29° giro: Morbidelli (Footwork-Ford), incidente; 30° giro: Brundle (McLaren-Peugeot), motore; 37° giro: Beretta (Larrousse-Ford), motore; 41° giro: Bernard (Ligier-Renault), trasmissione; 42° giro: Barrichello (Jordan-Hart), e Alesi (Ferrari) collisione fra i due piloti dopo un testa-coda; 46° giro: Mansell (Williams-Renault), cambio; 49° giro: Hakkinen (McLaren-Peugeot), motore; 54° giro: Katayama (Tyrrell-Yamaha), uscita di pista.
Classifica del Mondiale piloti (dopo sette prove). 1) Schumacher punti 66; 2) Damon Hill 29; 3) Berger 17; 4) Alesi 13; 5) Barrichello 7; 6) Larini e Brundle 6; 8) Frentzen 5; 9) Blundell, Hakkinen, De Cesaris, Wendlinger, Katayama e Martini 4; 15) Fittipaldi 3; 16) Coulthard 2; 17) Lhoto, Alboreto, Irvine e Comas 1.
Classifica del Mondiale costruttori (dopo sette prove). 1) Benetton- Ford punti 67; 2) Ferrari 36; 3) Williams-Renault 31; 4) Jordan-Hart 11; 5) McLaren-Peugeot e Sauber-Mercedes 10; 7) Tyrrell-Yamaha 8; 8) Minardi-Ford 5; 9) Footwork-Ford 3; 10) Larrousse-Ford 1.

MILLE INNOCENTI L.12.550.000
CHIAVI IN MANO*

GRAZIE MILLE

Affidabile. Robusta. Ecologica. Conveniente. Mille: la scelta più giusta per chi anche da un'auto esige razionalità. La dotazione base non teme confronti nella sua categoria: tergilavalunotto, portapacchi tipo America, fari alogeni e pneumatici maggiorati 165/70-13. E ancora, nella versione 5 porte, specchio retrovisore esterno destro, cristalli atermici e orologio digitale. Il motore ad iniezione elettronica Single Point Weber risponde già da oggi alle future norme europee che dal 1° gennaio 1997 impongono nuovi limiti di emissione gas scarico. Ecologica e brillante allo stesso tempo, la Mille sviluppa potenza 48 CV-CEE a 2600 giri/minuto, raggiungendo la velocità di circa 145 km/h. I consumi? A 90 km/h percorre 18,8 km con litro, per un'autonomia di viaggio di oltre km. Mille completa la gamma Innocenti insieme ad Elba, Porter4 e Porter6, offrendo soluzioni razionali per ogni esigenza di motorizzazione. **Inoltre, fino al 31 agosto '94, su tutta la gamma Innocenti, L.10.000.000 di finanziamento da restituire in 24 mesi a interessi zero o in 48 mesi tasso del 5%.**

INNOCENTI
MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

Chaminado, vince Viale

CASTELMAGNO. Dario Viale, il forte atleta dell'Us Sanfront, ha vinto ieri «La Chaminadol, la marcia alpina di 37 chilometri (con 1300 metri di dislivello) da Vignolo al santuario di Castelmagno: il suo è il nono successo ■ ventidue edizioni. A un minuto è giunto Fulvio Mannori (savonese che corre per il Gs Città di Genova); quindi, nell'ordine, Angelo Viale, Cleziano Bordin, (fratello del più celebre Gelindo). Prima donna Chiara Costantino (Mokafe Alba)

La marcia podistica più antica del Piemonte, organizzata dalla Comunità montana Valle Grana ■ patrocinata da «La Stampa», ha visto la partecipazione di 93 atleti impegnati nella fase competitiva ■ altri 200 che sono invece partiti da Pradleves, 14 chilometri dal traguardo ■ tutti in salita. Il caldo africano ha messo a dura prova la resistenza dei concorrenti, una ventina dei quali sono stati costretti ■ ritiro.

Calcio a 5, due ripescaggi?

I campionati nazionali ■ calcio a cinque sono terminati da poco e già si pensa alla prossima stagione anche perché le iscrizioni si chiuderanno il prossimo 15 luglio. Se non ci saranno novità, a settembre sa- addirittura cinque le formazioni che parteciperanno al campionato cadetto e precisamente: Torino, Settimo, Aymavilles, Aosta e Itca Torino. Questi ultimi, per la verità, hanno trasmesso già la domanda di ripescaggio qualora non fosse completato il quadro delle 18 partecipanti alla serie A. La compagine del presidente Marco Ceresa è stata retrocessa dopo un campionato cui ora stata grazie ad un recupero per la mancata iscrizione di un paio di squadre romane a norma di regolamento Figc, non si può beneficiare due volte consecutivamente di questa possibilità, però c'è da dire che la mancanza di una piemontese nel panorama nazionale sarebbe grave.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 4 Luglio 1994 ■■■ 12

Nuoto, alla Piscina Olimpica i campionati regionali esordienti: in vasca tante promesse per il Piemonte

Diletta, la nuova regina

Anche Valentina ha stupito tutti

TORINO. In un torrido weekend i baby campioni del nuoto piemontese si sono affrontati nei Campionati Regionali Esordienti ■ svoltisi alla piscina Olimpica di Torino e riservati agli atleti dai 9 agli 11 anni. Nonostante la tenera età dei protagonisti possa solamente lasciare intravedere la stoffa di campioni e campioncini, fra i più di 200 iscritti si ■■■ messi in evidenza dei talenti per cui è facile pronosticare un futuro molto interessante. Un ■■■ rossissimo pubblico, che ha cercato in ogni modo di vincere il caldo soffocante, ha potuto ■■ sistere alle imprese delle due reginette dei Regionali: la vercellese Valentina Arlone e la tortonese Diletta Lugano. La Arlone, 10 anni da Villata nella risaia vercellese, ha stupito tutti con delle straordinarie prestazioni nella rana e nei misti. Valentina, che ■ allena nel Novara Nuoto con Beppe Frogo, ha iniziato a nuotare seriamente da soli due anni e, seguita da due genitori entusiasti, sta bruciando le tappe. E' dotata di un talento naturale «spaventoso» nella rana che le ha permesso di dominare ■■ 100 e 200 a ritmo di primato regionale, dando quasi una vasca di ritardo alle avversarie e migliorando i tempi dei pari età maschi. E' anche una buona stileliberista e può permettersi quindi di vincere nei misti, lasciando sfogare le avversarie nelle prime due frazioni, per poi rimontarle nella frazione a rana e stroncarle nello stile.

L'altra regina dei campionati è stata la coetanea tortonese Diletta Lugano vincitrice incontrastata nello stile libero (100 e 200) e nel dorso. La Lugano è uno dei tanti talenti ■■ Derthona Nuoto che negli ultimi quattro anni ha creato in provincia una vera ■ propria «scuola» con giovani e giovanissimi di grande futuro. Diletta che vive a due passi dalla piscina tortonese ■ allenata da Paolo Torti che preciso che «è un'atleta completa in tutte le nuotate, e quindi si disimpegna bene anche nei misti. E' una ragazza molto seria che in 4 anni non ha perso un allenamento». All'Olimpico ha impressionato per una deliziosa nuotata dorso, da nuotatrice «adulta» che le ha fatto vincere le gare sui 100 e 200 ottenendo in entrambe le gare il record regionale. Fra i ragazzi ■■ c'è stata egemonia di nessun nuotatore, ma si sono ■■■ in mostra Lucio Luoni, fratello della già affermata Alessia, tesserato Cuneo Nuoto, farfallista e mistista di grande grinta. Doppio successo anche per Paolo Platter (Lib. D. Rora). Una vittoria, ma molti piazzamenti per Claudio Castagno (Pol. River Mosso) e Luca Pasteris (Sportnuoto Biella). La Libertas Dino Rora ha dominato le staffette sia in campo maschile che femminile, aggiudicandosi ampiamente la classifica ■ squadre davanti a Rari Nantes S. Mauro e Sisport. Nel prossimo weekend ■ replica, sempre all'Olimpica, con i campionati regionali riservati agli esordienti A; ma soprattutto da giovedì a domenica scenderanno ■■ vasca a Riccione i «pezzi da novanta» del nuoto piemontese per gli Assoluti Estivi. Nel loro mirino il doppio bersaglio rappresentato dalle medaglie dei Campionati Italiani e dalla maglie azzurra in vista dei Mondiali di Roma. Agli Assoluti infatti varrà la tabella B con tempi più abbordabili per ottenere il minimo che garantisca la convocazione per Roma. Luis Laera (Safa) ■ ormai in piena preparazione in vista dei Mondiali che dovrebbero vederlo protagonista assoluto insieme al compagno di team Rubaudo, tornato in forma fisica e psichica, che punta invece alle gare di nuoto di fondo. Le ragazze della Safo Sciorelli e Pautasso, a detta dell'allenatore Corrado Rosso «devono invece giocarsi a Riccione tutte le loro carte per arrivare ai Mondiali con le staffette. In casa Rari Nantes secondo l'allenatore Della Savia: «dopo il secondo posto ai societari ora dobbiamo consolidarci a livello assoluto per cui agli Assoluti puntiamo a piazzamenti meritevoli nelle finali con i nostri giovani e speriamo in qualcosa ■ più dalla ranista Stefanie Bissacco». La Sisport Fiat si gioca le migliori carte a Riccione con il solito Alessandro Cecchini, velocista in odore di maglia azzurra, ■■ anche con il mistista Borgialli.

Vittorio Pasteris

Diletta Lugano (al centro) con Cristina Negus e Silvia Mignani ai primi tre posti nei ■■ dorso; Paolo Platter (al centro; foto sotto) con Claudio Castagno e Enrico Gobetto dominatori ■■ ■■ stile libero alla piscina Olimpica

Grandi battaglie soprattutto nel settore maschile; nelle varie staffette la «Dino Rora» è riuscita a fare la parte del leone

Nel cento stile libero Castagno vince per 3 decimi di secondo

Arrivo «thrilling» sulla doppia distanza: Platter e Castagno fanno registrare lo stesso tempo

I neocampioni Giulia Sobrino (50 farfalla) e Claudio Castagno (100 stile libero)

TORINO. Nella stile libero sui 100 ha vinto Claudio Castagno (pol. River Mosso) superando di soli 3 decimi Enrico Gobetto della R.N. S. Mauro. Sulla doppia distanza si è assistito ■ un arrivo «thrilling» con Paolo Platter (Dino Rora) e Claudio Castagno classificatisi nell'ordine, ma con lo stesso tempo. Lo stesso ordine di arrivo si è poi ripetuto sui 400. Nel dorso hanno dominato Alfredo Santacroce (Sisport Fiat) e Alessandro Cherchi (C. N. Nichelino). Sui 100 Santacroce ha prevalso, mentre sulla doppia distanza ha vinto Cherchi superando allo sprint il rivale. Nella rana dominio a tre, con il successo nei 100 di Matteo Caspon (Dino Rora), seguito ad un decimo dal compagno di squadra Simone Loi e da Loris Facci (R.N. S. Mauro). Sui 200 successo di Facci con ■ buon 3'05"6, seguito da Caspon e Loi. La farfalla ed i misti ■■ stati terra di conquista per Lucio Luoni ■ Luca Pasteris. Pasteris, nonostante abbia deluso nello stile libero, ha vinto i 50 farfalla. Sui 100 Luoni si è preso la rivincita. Ancora ■ successo il ■■■ di Carrù nei misti, davanti agli eclettici Pasteris e Castagno. La staffetta mista maschile ha vissuto un arrivo emozionante con successo finale della Dino Rora sulla R.N. S. Mauro, un vivaio messesi chiaramente in mostra ai Regionali. Nelle altre staffette la Dino Rora ha vinto senza problemi. **[v. p.]**

Risultati: FEMMINE 100 sl Lugano Diletta Derthona Nuoto 1'14"3; ■■ sl Lugano Diletta Derthona Nuoto 2'40"0; 400 sl Fasano Simona Pol. River Mosso 5'54"2; 100 d Lugano Diletta Derthona Nuoto 1'20"2; 200 d Lugano Diletta Derthona Nuoto 2'52"6; 100 r Arlone Valentina Novara Nuoto 1'25'3; 200 r Arlone Valentina Novara Nuoto 3'06"9; 50 f Sobrino Giulia Lib. Dino Rora 38"2, Ferrero Alexandra Lib. Dino Rora 38"6; 100 f Sobrino Giulia Lib. Dino Rora 1'27"4, Ferrero Alexandra Lib. Di- ■■ Rora 1'30"1; 200 mx Arlone Valentina Novara Nuoto 3'06"2, Sandri Eleonora R.N. Collegno 3'10"4; 4x50 sl Lib. Dino Ro- ■■ (Ferrero, Negus, Bosio, Sobrino) 2'29"5; 4x50 ■■ Lib. Dino Rora (Negus, Montrucchio, Ferraro, Sobrino) 2'42"10. **MASCHI** 100 sl Castagno Claudio Pol. River Mosso 1'10"0, Gobetto Enrico R.N. ■. Mauro 1'10"3; 200 sl Platter Paolo Lib. D. Rora 2'29"8, Castagno Claudio ■. River Mosso 2'29"8; 400 ■ Platter Paolo Lib. D. Rora 5'16"6, Castagno Claudio Pol. River Mosso 5'20"1; 100 d Santacroce Alfredo Sisport Fiat 1'21"5, Cherchi Alessandro C.N. Nichelino 1'22"5; 200 d Cherchi Alessandro C.N. Nichelino 2'54"1, Santacroce Alfredo Sisport Fiat 2'53"4; 100 r Caspon Matteo Lib. D. Rora 1'25"5 Loi Simone Lib. D. Rora 1'26"7, Facci Loris R.N. S. Mauro 1'26"9; 200 r Facci Loris R. N. S. Mauro 3'05"6; 50 f Pasteris Luca Sportnuoto ■■■ 34"6, Luoni Lucio Cuneo Nuoto 34"9; 100 f Luoni Lucio Cuneo Nuoto 1'18"4; ■■ ■■ Luoni Lucio Cuneo Nuoto 2'52"7, Pasteris Luca Sportnuoto Biella 2'58"2, Castagno Claudio Pol. River Mosso 2'59"7; 4x50 ■■ Lib. Dino Rora (Pancaro, Coston, Loi, Platter) 2'12"3; 4x50 mx Lib. Dino Rora (Corino, Loi, Pancaro, Platter) 2'28"8 R.N. S. Mauro (Fumagalli, Facci, Giuglar, Gobetto) 2'29"9. Classifica per società: Lib. ■. Rora 259.5; R.N. S. Mauro 124.5; Sisport Fiat 94.5.

AUTOMOBILISMO

I due avversari più temuti (il cuneese Romeo Deila e Lombardo Stagni) sono finiti fuori strada

Rally di Torino, tutto fila liscio per Zucchetti

Un eccellente secondo posto è andato al torinese Gianni Russo

TORINO. Un caldo afoso ha caratterizzato la nona edizione del Rally Città di Torino, secondo prova del campionato promozione, valido anche per il Trofeo Fiat Cinquanto-Coppa Etg ■ per il campionato Rallies Piemonte e Valle d'Aosta. Una gara molto difficile ed impegnativa che ha visto prevalere l'equipaggio novarese composto da Zucchetti e Dallacha, al volante della Toyota Celica 4WD del team genovese Grifone Zucchetti ha guidato la corsa dalla seconda prova speciale al traguardo. La prima frazione cronometrata è andata al lombardo Stagni, in gara con una Lancia Delta HF integrale. Stagni è però uscito di strada subito dopo, lasciando ■■ libera a Zucchetti. Un altro protagonista della gara è stato il cuneese di Beinette Romeo Deila. Al volante della sua Lancia Delta HF integrale ha cercato inutilmente di contrastare Zucchetti ed ha concluso la sua corsa fuori strada, nell'impegnativa discesa del Col del Lys.

Il vero eroe del «Città di Torino» è stato il torinese Gianni Russo, in gara con Lucia Pistarino su una Renault Clio Williams. Al volante di una vettura a due ruote motrici senza turbocompressore il portacolori della scuderia Meteco ha ottenuto un eccezionale secondo posto assoluto, prendendosi anche il lusso di vincere tre prove speciali e di precedere in classifica generale la Lancia Delta HF integrale del giovane torinese Emanuele Garosci, in coppia con Federico Boglietti.

Vittoria Meteco anche in Gruppo N, dove il pinerolese Daniele Griotti ha bissato il ■■■esso ottenuto al Rally della Valle d'Aosta con la Ford Escort RS Cosworth preparata ■■ Bertina. In campo femminile vittoria della genovese Elisabetta Cavennahi, 39ª assoluta sempre su una Ford. Successo novarese anche nel Trofeo Fiat Cinquecento. Francesco Pozzi, in coppia con Luca Bonvicini, si ■ infatti aggiudicato la ■■ terza corsa consecutiva, precedendo in classifica l'alessandrino Walter Ballestrero ed il cuneese Marco Ascheri, staccati entrambi di soli cinque secondi dal vincitore. Ballestrero ha ottenuto il secondo posto grazie alla discriminante. Pozzi ha lasciato sfogare nelle due prime prove speciali Ballestrero, poi è passato al comando della corsa nella terza prova speciale e vi è rimasto fino al termine. Subito fuori gara il veneto Simone Romagna, il bergamasco Guido Acerbis e la novarese Elisabetta Sacco, usciti di strada sulle prime prove speciali. ■■■ la corsa del toscano Andrea Lera- ■ Il fratello del celebre Nicola si è classificato quarto, precedendo il tedesco Schelle. Il ligure Andrea Masalli si è imposto tra gli under 21, mentre ■ toscano Emanuele Dati è risultato primo tra i Debuttanti. In campo femminile quarto successo consecutivo della pesarese Roberta Rossi, che ha preceduto la bresci■■ Maria Paola Fracassi.

Grazie a questo successo Pozzi consolida il suo primato nella classifica assoluta del trofeo con uno score di 40 punti, contro i 33 di Ballestrero, i 25 di Romagna ed i 25 di Acerbis.

Classifica. 1) Zucchetti-Dellacha (Toyota Celica 4WD), 1h 59'01"; 2) Russo-Pistarino (Renault Clio Williams), 1'24"; 3) Garosci-Boglietti (Lancia Delta HF integrale), 3'09"; 4) Zumerle-Manfè (Lancia Delta HF integrale), 4'03"; 5) Soppa-Bordin (Lancia Delta integrale), 4'13"; 6) Griotti-Imperio (Ford Escort ■■ Cosworth), 4'36"; 7) Zanatta-Barbieri (Lancia Delta integrale), 6'01"; 8) Re-Adamoli (Renault Clio Williams), 6'03".

UNA MINI

Le gare per gli studenti delle medie inferiori si concludono sabato

Giochi della gioventù: da mercoledì la città invasa dai duemila finalisti

TORINO. Un esercito di oltre 2 mila ragazzi (età fra i 12 ed i 14 anni), scalpi■ nell'attesa di invadere, da mercoledì a domenica la città per le finali dei giochi della gioventù. La manifestazione promossa dal ministero della Pubblica Istruzione, dal Coni e riservata agli studenti delle medie, celebra quest'anno il 26° compleanno. Nati per incentivare gli scolari ad un'attività fisica costante e corretta, i giochi hanno assunto strada facendo connotati anche sociali e culturali.

La disciplina sportiva svolta a scuola è diventata per i ragazzi un veicolo per dialogare, consolidare amicizia ■■ affrontare con maggior forza d'animo ■ prime asperità della vita. E attraverso la competizione agonistica questi studenti-atleti viaggiano, entrando a contatto ■■ realtà regionali assai differenti tra loro. Anzi, è proprio per recuperare l'aspetto di ■■ più ampia conoscenza storica e paesaggistica di tutta l'Italia che i due enti promotori hanno operato una svolta significativa nel '90. Roma, fino ad allora unica e sola sede delle finali, diviene punto di partenza della variopinta carovana verso altri capoluoghi dello stivale. Ogni anno ■■ regione diversa: nel '91 la Sicilia, nel ■■ la Liguria, nel '93 il Veneto. Quest'anno il Piemonte, specificatamente Torino. Torino, perché come ha detto il presidente del Coni Mario Pescante, «è ■■ città di grande rilevanza non solo nella storia d'Italia ma anche nella storia del nostro sport. E' a Torino che è praticamente nato lo sport italiano come testimoniano alcune società sportive, fondate prima dell'unità d'Italia». A suggellare l'importanza della manifestazione sarà il saluto portato ai giovani atleti dal presidente■ Scalfaro durante la cerimonia inaugurale in piazzetta Reale giovedì 7 luglio con inizio alle 18. Sono attesi dunque da mercoledì mattina 2129 atleti in rappresentanza di tutte le province d'Italia e delle comunità italiane residenti in Svizzera, Germania, Argentina, Olanda, Canada, Brasile, San Marino, Croazia, Belgio, Usa. Sette le discipline sportive: atletica leggera (sede stadio Ruffini), calcio (impianto Sisport, via Oliveri), ginnastica (palazzetto di Collegno), nuoto (piscina Sisport, ■■■ Moncalieri 346), pallacanestro (maschile palasport Ruffini, femminile Cus via Panetti 39), pallavolo (maschile Sisport via Oli- ■■■ 40, femminile Le Cupole via Artom 11), pallamano (palazzetto via Monerivello ■. Le gare sono in programma giovedì, venerdì e sabato dalle ■■ 8,30 alle 13. Festa di chiusura ai Murazzi del Po sabato 9 luglio ore 21.

[s. gar.]

Il 26 e 27 luglio l'Italia di Velasco contro Brasile e Olanda. In lizza anche Bulgaria, Cuba e Russia

La febbre azzurra contagia Torino e Cuneo

Grande attesa per i quarti di finale della World League

Le cinque squadre più forti del mondo (Brasile, Olanda, Russia, Cuba e Italia) e la Bulgaria, outsider di lusso, una contro l'altra per regalare alla pallavolo piemontese l'evento più importante della sua storia. I quarti di finale della ricchissima World League (sei milioni di dollari di montepremi), che Torino e Cuneo ospiteranno il 26 e 27 luglio, garantiscono uno spettacolo che solo un'Olimpiade o un Mondiale potrebbero eguagliare. Gli organizzatori dell'Alpimmagine, parente strettissima dell'Alpitour, possono lavorare sul sicuro: un cartellone così prestigioso vale una serie di «tutto esaurito» anche in piena estate.

«L'attesa è già notevole - dice il presidente del Col, Ezio Barroero -. Porteremo in Piemonte il meglio: non solo l'Italia di Velasco ma anche le altre pretendenti al titolo iridato che verrà assegnato in Grecia ad ottobre. La posta in palio sarà altissima: solo 4 squadre giocheranno le finali milanesi del 29 e 30 luglio».

Anche se mancano ancora tre settimane, le richieste per i biglietti sono già numerosissime. A disposizione non vi sono tagliandi per i singoli incontri ma solo abbonamenti per le tre partite in programma in ciascuna sede: tanto al «Ruffini» torinese quanto al palasport cuneese di S. Rocco la tessera darà diritto ad assistere ad un match dell'Italia e a due scontri ad altissimo livello fra cui gli attesissimi Cuba-Russia e Cuba-Brasile.

Già nel '92 il «Ruffini» torinese ospitò due sfide Italia-Brasile valide per la World League. Gli azzurri le vinsero entrambe

Il compito degli azzurri sarà tutt'altro che agevole. Secondi alle spalle della Russia nel girone di qualificazione, Tofoli e compagni dovranno misurarsi nei quarti con Brasile e Olanda, vittoriose negli altri due gruppi. Per garantirsi l'accesso alla «final four», l'Italia dovrà vincere almeno una delle sfide con le prime due classificate dell'Olimpiade '92, formazioni quasi interamente composte da giocatori della A1 nostrana (i sudamericani Mauricio, Carlao, Negrao, Tande e Giovane sono stati richiamati in patria al termine dell'ultimo campionato; i «tulipani» Zwerver, Blangé, Posthuma, Zoodsma e Held stanno per essere raggiunti da Van der Goor, probabile acquisto di Modena).

Dopo tre settimane di riposo, gli azzurri sono tornati al lavoro la scorsa settimana a Merano. Con Giani (nuovo opposto, in attesa di poter riavere Zorzi nei Mondiali) e Gardini pienamente recuperati; Bracci, Bernardi e Cantagalli a contendersi i due posti di attaccanti-ricevitori, Velasco potrà schierare un sestetto in grado di puntare al poker nella World League dopo i trionfi collezionati nelle prime tre edizioni del '90, '91 e '92. «E non dice Giampiero Garelli, direttore amministiativo del Comitato organizzatore - stiamo preparando una cornice degna per sostenere l'impresa dell'Italia. Chi acquisterà un abbonamento, riceverà in omaggio una t-shirt azzurra ed una speciale maschera per rendere più vivace il tifo. Vogliamo che il pubblico di Torino e Cuneo diventi per due giorni colorato e caloroso come la torcida brasiliana. Questa Nazionale lo merita».

Roberto Condio

Programma quarti. Martedì 26: Olanda-Bulgaria (Cuneo, ore 17); Cuba-Russia (Cuneo, ore 20); Italia-Brasile (Torino, ore 20). Mercoledì 27: Bulgaria-Russia (Torino, ore 17); Brasile-Cuba (Torino, ore 20); Italia-Olanda (Cuneo, ore 20).

Prevendite. Abbonamenti (validi per i 3 incontri di Cuneo o di Torino): gradinata 50 mila lire; tribuna 70 mila; parterre 110 mila. In vendita presso: gli sportelli della Banca Popolare di Novara; le sedi dei comitati provinciali o regionali Fipav; i negozi Foot Locker di Alessandria, Cuneo e Torino. Inoltre, a Torino: Volley Sport (via Tripoli 67), Auxilium Basket (via Don Orione 2); a Cuneo: Alpitour (c.so Dante 35), Alpimmagine (c.so IV Novembre 31), Bar Oscar (via XX Settembre 41), Asics Point (p.za Galimberti 14). Il Comitato organizzatore devolverà all'Unicef mille lire per ogni abbonamento venduto.

Cercando gli assi di domani

Ritorna il Trofeo delle Regioni talenti piemontesi in vetrina

Estate, per la pallavolo non c'è spazio solo per il beach-volley. Alla ribalta salgono anche le selezioni giovanili, nazionali e regionali, con una lunga serie di raduni e di partite che mettono in vetrina i futuri campioni.

Di particolare interesse è il Trofeo delle Regioni, torneo che vede affrontarsi le rappresentative Under 16 maschili ed Under 14 femminili. Sospesa l'anno scorso, la manifestazione tornerà dal 12 al 16 luglio, a Macerata per i ragazzi e a Isernia per le ragazze. La selezione piemontese maschile sarà guidata dal tecnico torinese Maurizio Sussetto e dal saviglianese Matteo Aimar, ed avrà il compito di migliorare il modesto 16° posto di due anni fa. «L'obiettivo è fare bella figura - spiega Sussetto -. La nostra squadra possiede una buona tecnica e ha nel collettivo la sua forza, poiché non ci sono fenomeni, e questo penso che sia un fattore positivo».

Il team è per ora composto da 15 giocatori, che verranno poi ridotti a 12, e ha un'altezza media di oltre 192 centimetri. Le province di Cuneo ed Alessandria, rispettivamente con 6 e 4 atleti, sono le più rappresentate. «Fra i giocatori più interessanti - prosegue Sussetto - ci sono sicuramente Laugero dell'Alpitour, Greggio del Derthona, De Stefanis del Biella e Sala dell'Oleggio. Tra i palleggiatori, invece, pur non possedendo un'altezza elevata, spicca il monregalese Ariolfi».

I selezionatori della compagine femminile sono il tecnico del Candelo Massimo Moglio e l'ovadese Mauro Ferro. «Il gruppo ha buone caratteristiche fisiche - esordisce l'allenatore biellese - e una discreta capacità di gioco. E' però un po' carente nei fondamentali di attacco e difesa».

E' Torino a fare la parte del leone, con ben 7 convocate, davanti a Novara con 4. «Tecnicamente la coppia più avanti è quella del Valenza con le due registe Angelelli e Bonzano - prosegue Moglio -. Tra le attaccanti si segnalano Serale del Saviglia-no, Rosso del Romagnano, Borgogno del Mondovì e Lanza del Candelo». **[p. for.]**

CALCIO MERCATO DILETTANTI

La Pro Vercelli si è assicurata dal Torino Bresciani e Tiberio?

Per lo Châtillon in arrivo tre promesse dalla Sardegna

PETTENASCO. Seconda settimana di mercatino all'Approdo di Pettenasco e alla Rocchetta di Arona e sempre il medesimo andamento: molta, moltissima voglia di vendere, pochi, pochissimi affari conclusi. L'ultima indiscrezione riguarda la Pro Vercelli: i bianchi avrebbero avuto dal Torino i «Primavera» Bresciani e Tiberio, ma il club bicciolano smentisce. E' invece confermato il passaggio della punta Salono, la scorsa stagione in prestito all'Ivrea, ai cugini del Villaroggia.

Sempre per rimanere in tema di giovani si parla di un possibile trasferimento di Zelloti alla Primavera del Perugia e di Rinaldi alla Salernitana. Al momento due ipotesi e nulla più.

Invece di vero c'è il passaggio di Seveso dal Varese alla Gallaratese. Il centravanti è conosciutissimo in Piemonte.

Da un «anziano» ai giovani. Lo Châtillon è vicinissimo a tesserare tre promesse sarde (uno è Rubino del Castelsardo) mentre la matricola Borgosesia continua la sua politica di allargare la rosa degli under acquistando dal Torino il tornante Lo Conte (un '75 che la scorsa stagione ha giocato 28 gare ad Arezzo) e prelevando dal Novara i centrocampisti Baccin e Pagani.

I granata hanno avuto richieste per Borgato (Caltignaga), Quartaroli (Caltignaga e Biellese), Ielmini (Biellese) mentre il libero Fiorio, messo sul mercato, potrebbe tornare ad Arona.

Altre due trattative a buon punto sono quelle riguardanti il passaggio di Negri e Bonomi dalla Vogherese alla Valenzana mentre lo Sparta al club lombardo ha chiesto la punta Chiellini. Gli arancioni potrebbero avere dai cugini del Novara i difensori Schillaci e Paladin e prelevare Zurini e Bravi dalla Gallaratese.

Intanto il Moncalieri ha ufficializzato l'ingaggio di mister Benedetto Pasqua, ex Chieri, ed ha messo sul mercato il portiere Miglino (si parla di un interessamento del Novara, dato che sono risalite le quotazioni per un trasferimento di Pozzati alla Biellese), il centrocampista Domiziano, il tornante Bochicchio. A tutti e tre faceva l'occhiolino lo Spezia, ma la scoppio della crisi nel club ligure ha bloccato di fatto ogni colloquio.

Comunque il Moncalieri potrebbe ricevere dalla Juve il portiere De Biasio e Altieri, mentre è molto probabile l'acquisto dal Candiano di Pescara che verrebbe poi girato al Lascaris in cambio dei due giovani Dini e Speroni. Intanto è praticamente concluso l'ingaggio del tornante Lubbia, ex giovanili del Torino, Catania e Savona, la passata stagione in Eccellenza ad Alpignano.

Altro affare che ha possibilità andare in porto è quello con il Pinerolo: se Miglino non va tra i «prof», l'estremo difensore potrebbe finire alla corte di mister Bortolas mentre Serra prenderebbe la via di Moncalieri. Tutto questo perché Cavallo vorrebbe portar con sé a Cuneo il numero uno Mulato. Sempre il Pinerolo ha ricevuto alcune richieste per Labrozzo: lo stesso Moncalieri, Nizza, Cuneo e un club ligure (si parla della Sanremese) sono interessate al bomber.

Dall'Interregionale al Cnd. L'Asti fa un pensierino a Nordi del Nizza (non spiace al solito Moncalieri, dopo che i torinesi hanno detto di no ad un eventuale ingaggio di Lenta, ex Pro Vercelli e Sanremese), mentre il Borgomanero apre alla «linea verde». Se ne andranno Garzonio (si vocifera di un interessamento del Derthona), Sarti e Licari (possibile destinazione Vigevano), Romaniello e Colucci (pronte le valigie con destinazione Valsesserа) e Savoini.

L'Arona ha messo in vendita il libero Comazzi, il duo Maggioni e Bizzarro (potrebbero finire al Dormelletto e alla Sunese), Vigliotti e Ferraris mentre il Cerano ha affidato la panchina a De Biase che così prende il posto di Oldani mentre il Monferrato rinnova la fiducia al solito Petrucci.

Infine il Casale. Pareva certo che il club presentasse la domanda di ripescaggio in Interregionale (aveva buone possibilità di vedersela accettata). Ora, invece, il neo-presidente Rossi sembra più propenso, soprattutto per ragioni finanziarie, alla politica dei «piccoli passi». Ovvero ottenere sul campo la promozione in D.

Roberto Eynard

Si parla di oltre quaranta milioni proposti al Gassino per la cessione del bomber

Offerte record per avere D'Errico

Il Borgaro ha presentato il nuovo trainer Bertone

BORGARO. Sfogliare una margherita e non sapere dove andare: è il destino di Raffaele D'Errico, un bomber di razza che da settimane è conteso da più società per la gioia «interessata» del Car Gassino, il club che ha in mano il cartellino dell'attaccante.

Il nome di questo giovane fromboliere con un fulgido passato in Promozione corre da tempo sulle labbra di procuratori e presidenti. La conferma si è avuta giovedì scorso all'hotel Atlantic di Borgaro, sede tradizionale, per quel che riguarda il Torinese, del mercatino dei dilettanti.

D'Errico come Figaro: tutti lo vogliono e tutti lo cercano, ma per il momento nessuno se lo prende. I maligni dicono che il Gassino starebbe cercando di far lievitare il prezzo (30, 40 milioni, le cifre dovrebbero essere queste), ma nel frattempo Fossanese, Moncalieri, Asti, Sangiustese e Volpiano continuano a fare la corte al giocatore.

Il Raffaele «d'oro» lancia intanto un amo qua e un'esca là, in attesa di qualche «pesca» fortunata: più che per un ricco ingaggio il piccolo grande bomber spasima però per un posto di lavoro. E' anche questo un segno dei tempi.

FLASH-BACK. Giovedì a Borgaro si sono presentati i dirigenti di oltre 50 club. Un rilancio in grande stile per un «mercatino» che comunque propone ancora più fumo che arrosto (si proseguirà in crescendo sino a fine luglio con appuntamenti fissi tutti i lunedì e giovedì).

Tante le trattative in corso ma intanto qualche affare è già stato concluso: la Crescentinese si è assicurata l'attaccante Boarolo (ex Villaggio Lamarmora) e il centrocampista Leone (ex Grignasco); la Sangiustese, intenta a rivoluzionare la propria carte, avrebbe ceduto il difensore Zippari alla Savigliane se e starebbe per sistemare il portiere Foresta al Valli di Lanzo (e intanto lotta con il Caselle per mettere le mani su Piarulli, estremo difensore del Venaria).

Il Borgaro, presentato il nuovo tecnico Marco Bertone, ha «rubato» la punta Basso al Valli di Lanzo e ha preso il libero Poma del Venaria, mentre l'Auto Jet Nole ha messo sul mercato i gemelli del gol Mandile e Starnai, inseguiti dalla Vaudese e dal Caselle, che ha confermato il mister Mangolini e ha ingaggiato il centrocampista Trombetta dal Castellamonte.

Il Bruzolo ha acquistato dal Valledora Mirella, mentre il Susa ha ceduto il difensore Juget al Ferriera in cambio del centrocampista Crepaldi: un buon colpo.

Intanto per l'attaccante del Venaria Osella si è rifatto avanti l'Alpignano: l'anno scorso l'accordo sfumò perché i due club non si trovarono d'accordo sulle cifre, ma adesso la trattativa si è di nuovo aperta. Se son rose fioriranno.

Marco Bonetto

A FOSSANO

La rivincita delle società cuneesi

FOSSANO. Costrette per una stagione a subire il regno della Biellese, le cuneesi del campionato Eccellenza vogliono tornare grandi protagoniste e lo dimostrano tenendo banco al «mercato» organizzato da Frutteto sport all'hotel Romanisio.

Il posto della grande favorita lo vogliono a tutti i costi i dirigenti della Fossanese che hanno fatto i primi «colpi» confermando il richiestissimo allenatore Michele Camposeo e riscattando dal Nizza Millefonti i due prestiti Sangilles, terzino rivelazione del campionato, e Saccullo, portiere-garanzia della difesa azzurra. Per essere protagonista in una categoria che proporrà molti degli storici duelli del calcio cuneese (salvo ripescaggi ci saranno anche Cuneo, Bra, Cherasco, Saluzzo e Doglianì) i fossanesi inseguono un mediano esperto e dalle grandi doti fisiche il sogno sempre meno proibito Dalmazzo, venticinquenne di Centallo ex atleta della Saviglianese fino allo scorso anno al Nizza Millefonti. Per l'attacco è sfumata la possibilità di arrivare a Falzone e a Provenzano, ma l'obiettivo del «gm» Bordone è un centravanti di peso che garantisca almeno una decina di gol per rendere più pericolosa la sua Fossanese e alla corte del presidente Viglietta potrebbe arrivare Rocca.

Dopo aver convinto il «mister» Sandro Damilano a restare anche il Saluzzo è scatenato. «Non faremo follie - dice Sandro Damilano, a lungo inseguito dal Pinerolo -, ma abbiamo il vantaggio di essere una delle poche società che hanno chiuso l'ultima stagione in attivo». I granata hanno una buona squadra e dopo la conferma del «bomber» Cusenza potrebbero completare l'attacco con un centravanti di lusso. E' infatti tornato alla base il '75 Ricco. **[l. fer.]**

TORNEO GIOVANILE

Una fase della partita tra l'Olimpo (qualificato) ed il Piazza Millefonti

«Palio dei borghi»: si è conclusa la prima fase della kermesse per allievi

Eliminate le squadre cittadine!

E' rimasto in gara solo il Barriera di Milano

TORINO. Strano destino per la quarta edizione del Palio di Torino: dopo il giro di boa del primo turno, a poche ore dalla disputa dei quarti di finale, il torneo si è consegnato nelle mani delle rappresentative dell'hinterland torinese.

E se la stella (calcistica) della Mole Antonelliana non brilla più, stretta com'è nella morsa dei club della «cintura», prende il sopravvento la considerazione che nella provincia subalpina il calcio giovanile sta attraversando un periodo d'oro.

Il Palio si è aperto lunedì scorso con le prime otto eliminatorie. In campo sedici selezioni (di cui solo cinque rappresentanti le circoscrizioni metropolitane, un record negativo), composte da giocatori militanti in un centinaio di club.

Mercoledì scorso si è poi disputata la seconda giornata del torneo, mentre venerdì è calato il sipario sulla prima fase della kermesse (riservata alla categoria Allievi, è bene ricordarlo).

Una sola compagine di Torino è riuscita ad approdare nei quarti di finale: è la Barriera di Milano del ct Raffaele Cioce. Un risultato degno delle aspettative, visto che fanno parte di questa rappresentativa club blasonati come il Vanchiglia e il Barcanova.

Le classifiche. Queste le graduatorie della prima fase (passano il turno le prime due classificate di ciascun raggruppamento). Girone A: Barriera di Milano punti 4, Oltrepò (differenza reti 0) e Sangone (-1) 3, Barriera di Nizza 2. Girone B: Stura di Lanzo (+2) e Musinè (+1) punti 4, Barriera di Francia 3, Mirafiori Sud 1.

Girone C: Pinerolese punti 6, Moncenisio 4, Parco Stupinigi (-2) e S. Rita (-8) 1. Girone D: Settimo Canavese punti 5, Testonese (+1) e Barriera di Lanzo (0) 3, Chierese 1.

Quarti di finale. Questa sera, a Torino, si svolgeranno gli incontri della seconda fase. Il programma. Campo del Cit Turin (corso Ferrucci 65): ore 20,30, Barriera di Milano-Moncenisio; ore 21,45, Stura di Lanzo-Testonese. Campo «Pozzomaina» (via Monte Ortigara 78): ore 20,30, Pinerolese-Musinè; ore 21,45, Settimo Canavese-Oltrepò.

Le semifinali avranno luogo dopodomani sera sul campo «Pozzomaina», mentre le finali si svolgeranno venerdì sull'erba del campo Agnelli di via Paolo Sarpi (gli orari sono sempre quelli dei quarti).

I bomber. Al comando un attaccante del Pinerolese, Dell'Aquila, con 5 gol. Seguono a quota 4 Mazzamati (Settimo Canavese) e, con 3 reti, Occhiena della Barriera di Francia, squadra peraltro già eliminata, e un altro pinerolese, Cozzula. **[m. bon.]**

Montemagno: ha 23 anni ed è di Sanremo il campione regionale dilettanti di prima categoria

A Siro Grosso il titolo piemontese

Alle sue spalle è giunto il comasco Matteo Panzeri

MONTEMAGNO. E' il sanremese Siro Grosso, 23 anni, il campione regionale dilettanti '94 di prima categoria. Grosso, tenendo una media di 40 chilometri all'ora, ha tagliato per primo il traguardo del 7° «Memorial Luigi Bocca», prova unica del campionato Piemonte-Valle d'Aosta, svoltosi ieri sul circuito di Montemagno, Viarigi, Refrancore e Castagnole Monferrato.

Alle sue spalle si è piazzato il comasco Matteo Panzeri che ha così vinto il titolo di seconda categoria.

Quest'anno il «Memorial Bocca» è stato all'insegna della società «Brunero Bongioanni Boeris» di Ciriè che ha piazzato ben undici suoi uomini tra i primi dodici classificati. «E' stata una corsa dura e selettiva, ma molto bella ed appassionante», ha commentato Grosso. «Ringrazio tutta la squadra per avermi sostenuto; è la mia prima vittoria stagionale. Per il morale ci voleva».

L'altro neocampione, Matteo Panzeri, considera il titolo appena conquistato come il più bel regalo di compleanno: ha compiuto vent'anni sabato.

Soddisfazione anche degli organizzatori: «Un record di partenti, ben 72, in rappresentanza di dodici società, per una corsa limitata alle squadre regionali».

Degli oltre settanta corridori al nastro di partenza, soltanto una ventina sono giunti al traguardo dopo 155 chilometri di pedalate, sotto un sole cocente, che ha reso la prova dura e ancor più selettiva.

Il memorial si è vivacizzato fin dall'inizio. Dal decimo al trentanovesimo chilometro la corsa è stata caratterizzata dall'assolo del tortonese Maurizio Berruti, che è arrivato ad avere un distacco massimo di tre minuti sul gruppo.

Il battistrada, col pettorale numero 51, è stato riassorbito da un gruppetto a metà del secondo giro. Poco dopo, lungo la discesa di Castagnole Monferrato, si è formato un gruppo di testa, composto da quattordici atleti, che ha, poi, segnato l'andamento della gara; tra questi i due vincitori, Grosso e Panzeri.

Percorsi i primi chilometri del terzo giro il distacco dal gruppone era già di un 1' e 20". I quattordici di testa si sono, poi, fatti raggiungere da altrettanti ciclisti al 62° chilometro.

All'inizio del quarto giro, sulla salita di Viarigi, cinque atleti hanno preso la testa della gara; alle loro spalle un gruppetto con altri dieci; le due frazioni si sono, poi, unite a Refrancore: undici di questi quindici atleti indossavano la maglia bianco-azzurra della «Brunero».

Al 100° chilometro, su allungo di Matteo Panzeri, si è definito il gruppetto dei sei di testa, che ha caratterizzato gli ultimi due giri del «Memorial Bocca». Alle loro spalle Tullio Pellicioli, che ha chiuso la gara in solitario al settimo posto.

Il vantaggio dei sei battistrada Grosso, Matteo Panzeri, Paluan, Ellena, Silvestri, Nicola Panzeri (così, in ordine di arrivo) è cresciuto in progressione; all'arrivo, i «magnifici sei» avevano un distacco di quasi sei minuti su Pellicioli.

Brunella Mascarino

Ordine d'arrivo: 1. Siro Grosso (G.S. Brunero Bongioanni Boeris) km 155 in 3 ore 54', media 39,740; 2. Matteo Panzeri idem; 3. Andrea Paluan idem; 4. Giovanni Ellena idem; 5. Mauro Silvestri idem; 6. Nicola Panzeri idem; 7. Tullio Pellicioli idem a 5'53"; 8. Andrea Rabbachin idem a 7'47"; 9. Michelangelo Rainone (Veloclub Tortonese Serse Coppi); 10. Massimiliano Napolitano (Brunero-Boeris) a 7'50".

AMATORI A FOSSANO

In 360 sui tornanti della Valle Stura

ARGENTERA. Erano in 360, dieci in più dell'anno scorso. I protagonisti della Gran fondo cicloturistica per Amatori da Fossano al Colle della Maddalena (100 chilometri), ieri sui tornanti della Valle Stura (nel Cuneese) hanno dato spettacolo. Sotto lo striscione d'arrivo posto al fianco della stele in pietra di Fausto Coppi sistemata nell'82, è transitato per primo Paolo Barbero, di Villafalletto. Il portacolori del Tuttociclo-Mondialpol Cuneo ha impiegato 3 ore e 6 minuti. Resiste, quindi, il primato di 3h1' stabilito nel '93 da Giovanni Tonelli (Abitare Mac Linea), ieri secondo in 3h7' a pari merito con Antonio Bieritz, della stessa società. In quarta posizione si è piazzato Luciano Longo («Angolo della bici» Fossano) in 3h22'.

La prima donna a tagliare il traguardo è stata Manuela Giuliano (Pro Bike Boves), che ha concluso la sua fatica in 4h10'; dietro di lei Egidia Marenchino, 4h37'.

Premi speciali sono andati alle cuneesi Lina Monge ed Elena Bosio.

Alla rassegna organizzata dalla Comunità montana Valle Stura, dal Gs «Ciclismo Stampa» e dal club «Amici di Coppi» erano rappresentate 47 società provenienti dal Piemonte e dalla Liguria.

■ **GENOVA.** L'Associazione Nazionale Velodromi ha organizzato per domani al «Carlini» la quarta prova del trofeo Master e propone un'accoppiata super formata dal vincitore del Giro d'Italia Evgeni Berzin e dal campione d'Italia su strada Massimo Podenzana. Ma l'organizzazione è stata veramente sfortunata. Oltre al Tour de France, deve fare i conti con i Mondiali di calcio che propongono per le 19 di domani Italia-Nigeria, la terribile sfida di questi giorni.

Sarebbe un peccato che i genovesi non approfittassero di un'occasione unica: poter ammirare da vicino due campioni, l'unico ligure che corre con i professionisti (e tiene assai alto il nome della regione come testimonia il doppio consecutivo successo nella prova tricolore) e l'astro nascente, il delfino di «El rey» Miguel Indurain.

Oltretutto sia Podenzana (olimpionico con la 4x100 a Los Angeles) che Berzin (campione del mondo juniores e dilettanti nell'inseguimento individuale ed a squadre) vengono dal ciclismo su pista.

Vaprio d'Agogna: la prova regionale per allievi

Si è laureato campione un liceale quindicenne

VAPRIO D'ADOGNA. A 40 all'ora tra campi di grano e prati bruciati dal sole. Fughe e scatti lungo interminabili rettilinei. Neppure l'ombra di un albero. Campionato regionale allievi o calvario per ragazzini che hanno fatto della bici la più grande passione della loro vita? L'uno e l'altro. Ha vinto uno dei favoriti, Carlo Gallina, 15 anni, tesserato per il Velo Club di Cameri, la società che ha organizzato la corsa. Carlo è studente al liceo scientifico Antonelli di Novara, dove ha frequentato il primo anno. Promosso, naturalmente. Insomma bravo a scuola e ancora più bravo in bicicletta. Lo segue come un'ombra il padre Mario, ex analista chimico, che, già in pensione, vigila attento sul figlio-campioncino.

Quest'anno, tra gli allievi, non ha perso tempo per ambientarsi: ha vinto l'ultima prova del Giro della provincia di Varese, poi la prima indicativa regionale ad Aosta e ieri, a Vaprio, ha fatto tris. Si sono schierati alla partenza in 106, in rappresentanza di una trentina di società, ovviamente tutte piemontesi. Si doveva percorrere 4 volte un lungo giro attraverso Suno, Mezzomerico, Oleggio e Castelletto di Momo.

Al primo passaggio transitano con 30 secondi di vantaggio il biellese Drek e l'ossolano Calorisi: ma il tentativo svanisce anche per colpa di uno spettatore il quale, nel tentativo di porgere un po' d'acqua, rovina sui corridori facendoli cadere. A dispetto della linearità del tracciato le cadute saranno parecchie e tra le vittime più illustri ci sarà anche il novarese Andrea Garavelli, uno dei favoriti, che finirà in una «cunetta». Cristian Melis, un altro dei «big», verrà messo fuori dalla rottura di alcuni raggi, Fabrizio Meda (VCO) finirà pure contro un dirigente troppo zelante ad un rifornimento.

A metà gara sono di nuovo tutti insieme, poi il tentativo di Davide Melis (Fossano Bongioanni) e Alessandro Piovani (Velo Club Novarese). I due filano in buon accordo e iniziano l'ultima tornata con 40 secondi di vantaggio. E' fatta? Per niente. Il gruppo, con Vietri, Pagliarino, Gallina e Corso in avanguardia, reagisce e sventa anche questo tentativo. Nel finale non scappa più nessuno. E si arriva al traguardo, che è posto al termine di un incredibile rettifilo di 3 chilometri alle porte di Vaprio. E' una volata ad eliminazione. E quando Gallina, ai 300 metri, produce l'ultimo sforzo, solo Vietri è ancora in grado di rispondergli.

Il «regalo» ordine di arrivo facilita anche il compito del selezionatore Guido Messina che non ha difficoltà a scegliere i 7 da mandare al campionato italiano di Lariano (Roma), il prossimo 17 luglio. Sono: Carlo Gallina (Velo Club Cameri), Giovanni Vietri (Rostese), Guido Balbis (Esperia Pisco), Fausto Pagliarino (Pedale Canellese), Danilo Siciliano (Rostese), Cristian Melis (Valenza) e Federico Amanzio (Madonna di Campagna). In pratica i primi 5 arrivati, più Melis e Amanzio.

Sandro Bottelli

Ordine di arrivo: 1.Carlo Gallina (Velo Club Cameri), km 81 in 2 ore e 1 minuti, media 40,165 km/h; 2.Giovanni Vietri (S.C. Rostese); 3.Guido Balbis (Esperia Pisco); 4.Fausto Pagliarino (Pedale Canellese); 5.Danilo Siciliano (S.C. Rostese); 6.Luca Dellapietà (Valenza); 7.Alessandro Discienza (Pedale Canellese); 8.Giuseppe Ternavasio (Rolfo Bra); 9.Fabio Nuzzopapa (S.C. Piossasco); 10. Gilberto Barone.

JUNIORES A TORINO

Il diciottenne calabrese, autentico mattatore della corsa, si aggiudica il titolo provinciale di categoria

Memorial Lucchetta, uno sprint da Lione

Il 2° posto di Luison completa il trionfo del Madonna di Campagna

TORINO. Madonna di Campagna in trionfo sul traguardo del Memorial Natale Lucchetta per juniores, giunto alla settima edizione e valido quest'anno per l'assegnazione del titolo provinciale della categoria. Due portacolori del vecchio sodalizio di via Orbetello (anno di fondazione 1923) sono arrivati da soli a giocarsi allo sprint l'ambito successo nella classica giovanile promossa dall'ex corridore Mauro Lucchetta per ricordare il papà.

Sull'ampio viadone di lungostura Lazio ha avuto nettamente la meglio Davide Lione, diciottenne calabrese che da quest'anno difende i colori della società presieduta da Lorenzo Chiavazza, sul compagno di squadra Andrea Luison. Reduce da un positivo Giro della Basilicata, Lione è stato l'autentico mattatore della corsa ed ha ampiamente meritato il primo successo stagionale.

Organizzata dall'Uesl, la gara ha richiamato al via 82 concorrenti, tra cui 16 francesi, che si sono dati battaglia fin dai chilometri iniziali. Subito dopo la partenza sono andati in fuga in otto: Calosso della Lucchesi-Rostese, Remondino e Carbone del Madonna di Campagna, i lombardi Re, Castelnovo e Luisi, il romano Rau e il transalpino Martinot. Ma lungo la salita di Sciolze le carte si sono rimescolate e sono rimasti in superficie Remondino, Castelnovo ed il rientrante Lione.

Lione ha staccato i due compagni di fuga all'inizio del quarto giro del circuito intermedio, ma poi, essendosi accorto che Remondino si era liberato a sua volta di Castelnovo, ha nuovamente atteso il compagno di squadra. Ma all'ultimo passaggio sulla salita della Rezza, visto che gli inseguitori capeggiati da Della Vittoria, Daniele e Alloatti si stavano facendo sotto ben controllati da Luison, Lione ha definitivamente rotto gli indugi, staccando di nuovo Remondino e gettandosi da solo nella discesa verso Castiglione.

Alle sue spalle anche Luison ha visto a frutto la buona forma maturata al Giro di Basilicata, staccando a sua volta i compagni d'inseguimento e piombando su Lione a meno di 10 chilometri dalla conclusione. Nello sprint in famiglia Lione ha prevalso nettamente, aggiudicandosi il titolo provinciale e ripagando la fiducia accordatagli dai dirigenti del Madonna di Campagna che ormai da anni offrono ad alcuni meritevoli corridori del profondo Sud l'opportunità di cimentarsi nel ciclismo che conta. Uno dei primi è stato Leonardo Piepoli, che una settimana fa, passato nel frattempo ad una società friulana, si è imposto nel Giro d'Italia dilettanti.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Davide Lione (Madonna di Campagna), km 110 in 3 ore 4', media 35,869; 2. Luison (Madonna) a 5"; 3. Alloatti (Alplast) a 1'30"; 4. Franzin (Serenità Piemonte); 5. Ceralli (Sella-Vittoria); 6. Daniele (Madonna di Campagna); 7. Della Vittoria (Lucchesi Rostese) a 2'01"; 8. Fedrazzo (Sella-Vittoria) a 2'40"; 9. Lenza (Alplast) a 3'22"; 10. Malan (Lucchesi-Rostese).

Andrea Luison, secondo classificato con il vincitore Davide Lione

ESORDIENTI

Le classi '80 e '81

Hanno vinto un biellese ed un ligure

ASTI. Il biellese Stefano Boggia (Val Mosl, tra i nati nel 1980 e l'imperiese Luca Celestini (Uc Caramagna), tra quelli del 1981, sono i vincitori del 1° Trofeo Edilcren, gara per esordienti. Boggia ha battuto, in volata, i compagni di fuga Andrea Ruella (Rostese), Simone Mazzarello (Borgo S. Paolo) e Marco Gabusi (Pedale Canellese-Edilcanelli). Con un distacco di 2' e 30", Gabriele Barengo del Valsesia si è aggiudicato lo sprint del gruppetto di inseguitori, precedendo Alessandro Corso (Rostese) e Pier Luigi Chiavetta (Pedale Acquese). L'azione che ha deciso la corsa si è sviluppata al 3° dei 6 giri dell'impegnativo circuito di Viatosto, Valmanera. Alta la media, 38,181 km/h sui 42 chilometri.

Arrivo in solitaria per Celestini che nell'ultima tornata si è prodotto in un allungo e ha preceduto di 38" Marco Osella del VC Esperia Pisco e di 52" Ivan Demaria della SC Rostese. A 1'15' il gruppo è stato regolato in volata da Alessandro Vigne (Vigor Piasco). **[ca. l.]**

PALLAMANO

Il giovane casalese in luce nel Trofeo delle Regioni

Leonardi «re» dei bomber ma il Piemonte ha deluso

MISANO ADRIATICO. Undicesimi i ragazzi e quindicesime le ragazze: l'avventura delle rappresentative giovanili piemontesi al Trofeo delle Regioni si è conclusa ieri con risultati inferiori alle attese.

Il team maschile allenato dal torinese Giorgio Spinato ha pagato l'eccessivo nervosismo ed è stato pesantemente condizionato dall'infortunio occorso al forte pivot rivaltese Alessandro Mossano.

Battuti nel girone eliminatorio da Lazio (9-14) e Campania (11-19), i giovani piemontesi si sono parzialmente consolati pareggiando con l'Abruzzo (18-18), superando Basilicata (37-9) e Val d'Aosta (19-13) e soprattutto piazzando in vetta alla classifica dei cannonieri della manifestazione il sedicenne Davide Leonardi. Il terzino del Leardi Casale, «creatura» del tecnico regionale Alberto Gnani, ha realizzato ben 46 reti in 6 gare, distanziando nettamente i suoi rivali e impanendosi all'attenzione degli osservatori federali.

Anche dal torneo femminile per il Piemonte sono arrivate note poco confortanti dalla prestazione del collettivo (cinque ko e una sola affermazione contro l'Abruzzo) e una brillante conferma a livello individuale. Alessia Ghilardi, quindicenne di Ornavasso della Valdhandball Biella, già nel «giro» della Nazionale allieve, ha messo a segno 38 reti in 5 partite.

La capitana del team allenato dal tandem biellese Paolo Mosca-Daniela Azario avrebbe potuto imitare l'exploit di Leonardi se un serio infortunio non l'avesse costretta a dare forfait nell'ultima gara. Relegata in tribuna, Alessia Ghirardi è così stata sorpassata in extremis dalla marchigiana Maggiori e si è dovuta accontentare del secondo posto nella graduatoria delle «bomber» **[r. con.]**

GOLF

Weekend agonistico a Bardonecchia e Claviere

Biglia e il «baby» Gatti successi in alta quota

L'ondata di caldo ha favorito l'esodo degli appassionati del golf verso i campi di montagna. Si gioca già da tempo sulle 9 buche del Golf Club I Ginepri, a Pian del Colle di Bardonecchia: ieri si è svolta la Coppa Pro Luca Bardonecchia, 9 buche medal, 3ª prova del campionato valsusino. Vittoria, nel lordo, del torinese Alberto Biglia, mentre Carlo Mammarella ha segnato il miglior netto con 24 colpi. Al 2° e 3° posto si sono classificati Luisa Ambrosini (20) e Francesco Bisacco (18); prima delle Signore, Clementina Montrocchio.

E' alle prime battute, invece, la stagione agonistica del Golf Club Claviere, che ha in calendario numerosi appuntamenti in collaborazione con il circolo contiguo di Montgenèvre. Alla Coppa Forasetto ha fatto seguito, ieri, la Coppa Apertura, 18 buche stableford: ha vinto il giovanissimo Matteo Gatti, con 41 punti, davanti a Franco Iglina - secondo per l'handicap - e al quattordicenne Davide Della Mea (40). Gatti è una delle promesse dello Sci Club Sansicario, mentre Della Mea gareggia nello sci nordico per Claviere.

Non sono mancati alcuni appuntamenti in pianura. Sul percorso dei I Roveri si è svolta una tappa di Golfing in Piemonte, un circuito di gare regionali con finale, il 18 settembre, ospitata dal Circolo Golf Torino. Premio lordo per Niccolò Bisceglia, che ha concluso il giro stableford con 37, mentre Guido Vigna ha segnato il primo netto di prima categoria con lo stesso punteggio. Nelle altre categorie, successi di Roberto Morra e di Massimiliana Giacomini. Infine, sui percorsi de I Roveri e del Torino, verrà disputato da mercoledì 6 a venerdì 8 il Trofeo Silvio Marazza, una classica delle gare nazionali under 18: 160 gli iscritti, tra i quali numerosi giocatori con numeri bassi di handicap.

MOUNTAIN BIKE

Grande successo di partecipanti per la terza tappa dell'«Italian Cup»

Pila: un dominio tutto friulano

La grinta di Pontoni, ex mondiale di ciclocross

PILA. Due centurie dei migliori specialisti nazionali e internazionali (slovacchi e svizzeri in particolare) hanno dato spettacolo per due giorni sulle piste di sci e sui sentieri di Pila in Valle d'Aosta che ospiteranno i campionati europei 1996 se la Federciclismo accoglierà la candidatura valdostana. Nella terza delle quattro tappe dell'Italian Cup, un vero e proprio Giro d'Italia articolato in 8 gare in 4 weekend in tutta la penisola i friulani Daniele Pontoni, ex campione del mondo di ciclocross nel 1992, e Maria Paola Turcutto, cinque volte nelle prime dieci in Coppa del Mondo in questa stagione, e lo juniores emiliano Marco Rocchi hanno vinto sia la cronometro di 8900 metri di sabato che il cross country di 35 km di domenica ipotecando il successo finale. In campo maschile la terza tappa è stata vinta da Pontoni davanti agli emiliani Badiali e Bruschi, campione italiano, il lombardo Paganessi e il toscano Vannucci. Tutti attendevano il piemontese di Boves Pietro Castellino che è la giovane punta di diamante della squadra azzurra che si prepara per l'ingresso olimpico ad Atlanta 1996. Il cuneese aveva molto bene impressionato in Coppa del Mondo (10° a Houffelize in Belgio e 18° a Mont St. Anne in Canada) ma si è presentato a Pila molto stanco e con problemi di fuso orario dopo quasi un mese in terra nordamericana limitando i danni nella cronometro e ritirandosi nel cross country chiudendo al 26° nella classifica di tappa ma mantenendo la maglia di leader tra gli under 21. Hanno invece entusiasmato i valdostani Luca Mauri, aspirante ingegnere di Roisan, 10° e l'alpino di Arpuilles Paolo Riva, 13°, davanti a campioni del calibro di Daniele Bruschi (già secondo quest'anno in Coppa del Mondo) e protagonisti di due gare regolari e di alto livello. Mauri ha solo 24 anni ed è l'uomo nuovo della mountain bike azzurra con un roseo futuro davanti a lui, Riva ha invece esperienza da vendere e un passato da azzurro di fondo. In campo femminile, unica assente la campionessa del mondo Paola Pezzo, Maria Paola Turcutto ha confermato di essere in grande condizione e di aver fatto una giusta scelta lasciando il lavoro di operaia in una fabbrica di sedie a Cividale per cercare fortuna in Italia e in America con la mountain bike con l'obiettivo centrato sulle Olimpiadi di Atlanta. Dietro di lei c'è il vuoto (11ª e 12ª le padrone di casa Giuliana Lamastra e Persida Favre). A livello giovanile l'elemento più interessante l'emiliano Marco Rocchi.

Cesarino Cerise

Pallone elastico, serie A: ci sono già verdetti sicuri a tre turni dalla fine della prima fase

Anche Stefano Dogliotti ce l'ha fatta

Affianca Pirero e Dotta che hanno la finale in tasca

SPIGNO MONFERRATO. A tre giornate dalla conclusione della stagione regolare il campionato ha già emesso i primi verdetti. Tre dei cinque posti nella poule «A» della fase finale sono già stati assegnati. A Pirero e Dotta, già qualificati da tempo, si è aggiunto sabato sera Stefano Dogliotti che, battendo per 11-6 Sciorella a Spigno, ha consolidato la sua terza posizione, assicurandosi matematicamente la qualificazione. Resta da definire il nome degli altri due finalisti, con Bellanti e Sciorella che, classifica alla mano, paiono avvantaggiati nei confronti degli altri pretendenti Rosso e Molinari.

Nella sfida di sabato a Spigno contro Sciorella, Dogliotti ha confermato il suo buon momento, dimostrando di aver recuperato pienamente l'infortunio patito nella prima parte della stagione.

La Pro Spigno ha sempre controllato con buona sicurezza la situazione, partendo bene (4-1 e 5-2) e andando al riposo in vantaggio per 7-3. Nella seconda parte Dogliotti e compagni hanno respinto i tentativi di rimonta di Sciorella, mantenendo sempre un rassicurante vantaggio (8-5, 9-6), prima di chiudere sull'11-7. Sciorella è apparso sottotono, alternando i soliti colpi molto spettacolari a qualche errore di troppo.

Più sofferta del previsto invece la vittoria del campione d'Italia Dotta a Ceva contro il fanalino di coda Vacchetto. Il tricolore ha ancora sofferto per i problemi alla spalla che ne stanno limitando il rendimento in queste ultime settimane e solo nel finale è riuscito a sbrogliare la matassa, imponendosi per 11-8 dopo essere stato sotto per 7-8.

Tra i padroni di casa Vacchetto, finalista nello scorso campionato, trovandosi di fronte il numero uno del «balon», ha tirato fuori le unghie, disputando forse la miglior gara stagionale.

Dopo un inizio equilibrato (2-2, 3-3), Dotta ha allungato, portandosi in vantaggio per 6-4. Nella seconda parte Vacchetto ha reagito risalendo da 5-7 a 7-7, ma nel finale è apparso affaticato ed ha dovuto lasciare la battuta a Balocco.

Sabato pomeriggio nella canicola di Pieve di Teco Molinari ha colto una preziosa vittoria esterna, piegando la tenace resistenza della «matricola» Papone. La gara nascondeva qualche insidia per l'ex tricolore, opposto ad una quadretta ligure che nelle ultime quattro giornate aveva ottenuto tre vittorie ed una sconfitta per 11-10.

La partita è stata a tratti piacevole; le due squadre si sono equivalse nella prima parte e al riposo il punteggio era di 5-5. Poi Papone ha allungato fino al 7-5 prima di crollare di colpo. Con lui è sparita di scena anche la squadra, mentre gli ospiti, più esperti e compatti, hanno infilato sei giochi consecutivi vincendo per 11-7, grazie soprattutto ad un Molinari molto efficace in battuta.

La quart'ultima giornata di campionato aveva visto anche due anticipi durante la settimana. A Caraglio Tonello aveva battuto per 11-9 Arrigo Rosso, mentre a Cuneo la coppia Pirero-Aicardi, leader del torneo, aveva piegato per 11-7 i fratelli Bellanti.

Ieri Pirero è sceso in campo a Taggia per affrontare Tonello nell'anticipo del turno infrasettimanale in programma tra stasera e mercoledì. La gara non ha avuto storia, con i padroni di casa vittoriosi per 11-4 dopo essere andati al riposo in vantaggio 8-2. Ottima la prova di Pirero, mentre tra gli ospiti Tonello si è difeso come ha potuto contro una squadra in gran forma, forte in ogni reparto.

Per Pirero (imbattuto in casa) si tratta della nona vittoria consecutiva in campionato; l'ultima sua sconfitta risaliva proprio alla gara di andata contro Tonello a Caraglio.

Corrado Olocco

LA SITUAZIONE

Stasera ad Alba Rosso-Voglino

ALBA. La sedicesima giornata, terz'ultima della stagione regolare, cominciata ieri con l'anticipo di Taggia tra Pirero e Tonello, prosegue questa sera alle 21,15 allo sferisterio «Mermet» di Alba con la sfida tra i locali Rosso-Voglino e la Pro Spigno di Dogliotti-Massone. Gli albesi puntano al successo per sperare ancora di acciuffare in extremis la quinta posizione.

Nelle ultime settimane il rendimento della squadra langarola è stato piuttosto altalenante e la sfida odierna presenta sicuramente qualche difficoltà per gli albesi. La Pro Spigno, terza in classifica, schiera nei panni dell'ex di turno il terzino Giorgio Alossa, mentre l'altro «ex», la spalla Gianni Rigo, dovrà seguire la partita dagli spalti a causa dell'infortunio muscolare che lo ha colpito un mese fa.

SERIE A. Risultati quindicesima giornata: Ipersidis Cuneo (Bellanti)-Taggese (Pirero) 7-11; Cassa rurale Caraglio (Tonello)-Albese Sant'Orsola (Rosso II) 11-9; Astor Deterplast Ceva (Vacchetto)-Merlo Sidia Cortemilia (Dotta) 8-11; Pro Spigno Monferrato (Dogliotti)-Conad Imperia (Sciorella) 11-6; Pro loco Pieve di Teco (Papone)-Monferrina Gaiero Ferro (Molinari) 7-11.

Anticipo sedicesima giornata (disputatosi ieri pomeriggio): Taggese (Pirero)-Cassa Rurale Caraglio (Tonello) 11-4.

CLASSIFICA: Pirero punti 14; Dotta 12; Dogliotti 10; Sciorella e Bellanti 8; Molinari, Tonello e Rosso 6; Papone 4; Vacchetto 2.

PROSSIMI TURNI: sedicesima giornata: questa sera (ore 21,15) ad Alba: Rosso II-Dogliotti; mercoledì 6 luglio (ore 21,15), a Cuneo: Bellanti-Papone; a Vignale Monferrato: Molinari-Vacchetto; a Cortemilia: Dotta-Sciorella. Diciassettesima giornata: sabato 9 (ore 21,15), a Cortemilia: Dotta-Molinari, a Diano Castello: Sciorella-Rosso II; domenica 10 luglio (ore 16), a Caraglio: Tonello-Papone, a Ceva: Vacchetto-Bellanti, a Taggia: Pirero-Dogliotti.

[s. ol.]

IN SERIE B

Ha ceduto (8-11) contro il capolista Ghibaudo

Dogliani: Ivan Terreno perde, ma a testa alta

A Dogliani, nell'apertura dell'undicesima giornata, si è definitivamente presentato il terzo incomodo, tra Ghibaudo e Novaro, nella lotta per la promozione: Ivan Terreno. Seppur uscito sconfitto 11-8, il portacolori della Botto Masante ha messo in difficoltà in più occasioni il leader indiscusso del torneo cadetto, dimostrando di poter competere ad armi pari con i più quotati avversari.

Terreno è andato subito in vantaggio 2-0, per subire poi quattro giochi di Ghibaudo e andare al riposo sul 4-6. Ghibaudo ha poi mantenuto i due giochi di vantaggio fino al termine della gara. I due capitani hanno dato vita a prolungati scambi su distanze da serie A. Mentre alla battuta le forze si sono equivalse, al ricaccio, malgrado un forte Tonello, Ghibaudo ha mantenuto una gittata più costante nel finale.

Barla, in una partita al rallentatore per il caldo, non è andato oltre i cinque giochi con Novaro che ha raggiunto Terreno. Isoardi, che in settimana ha fatto nove giochi con Gili nel recupero, ha vinto a Mango, 11-4, con Oschiri.

Ora Ghibaudo conduce davanti a Terreno e Novaro (i quali si affronteranno mercoledì sera a Montechiaro, mentre a Magliano Alfieri scenderà Gili e a Mango (ore 17) Oschiri ospiterà Barla. Per il tredicesimo turno, sabato sera, Isoardi-Barla: domenica: Terreno-Oschiri e Gili-Novaro.

Romano Sirotto

Serie B (11ª giornata): Botto Masante-Hotel Royal 8-11, Spec-Montechiarese 5-11, Manghese-Cuneo Sider 4-11. Classifica: Hotel Royal (Ghibaudo) p. 10; Botto Masante (Terreno) e Montechiarese (Novaro) 7; Abbazia San Gaudenzio (Gili) 4; Cuneo Sider (Isoardi) 3; Spec (Barla) 2; Manghese (Oschiri) 0. San Gaudenzio e Manghese: 1 partita in meno.

SPORT **FLASH**

PALLANUOTO SERIE A2
Il debutto di Stefano De March

TORINO. Per la Torino '81 battuta (7-6) a Chiavari c'è da registrare il debutto in serie A2 a 38'' dal termine dello juniores Stefano De March. Per i torinesi hanno realizzato Popovic (3), Gilli, Boras, Nettuno. Risultati dell'8ª turno di ritorno: Modena-Fanfulla 23-15, Sturla-Nervi 17-12, Camogli-Bogliasco 6-19, Cagliari-Bergamo 18-7, Chiavari-Torino 81 7-6. Classifica: Modena 28; Sturla 25; Bogliasco 24; Torino 81 20; Cagliari 18; Nervi 16; Bergamo 14; Chiavari 13; Camogli 8; Fanfulla 4.

BASEBALL
Juventus ad un passo dalla serie A

CODOGNO. Doppio successo della Juventus nel girone A della serie B. Il team torinese ha sconfitto in trasferta il Codogno dapprima per 8-3 e poi per 10-9, avvicinandosi ulteriormente alla promozione. Per poter festeggiare alla Juventus basteranno quattro vittorie nelle ultime otto gare.

CALCIO DILETTANTI
Pontecurone giocherà in Piemonte

ALESSANDRIA. Adesso è ufficiale: quest'anno la prima squadra del Pontecurone, «emigrata» nelle scorse stagioni in Lombardia, disputerà il campionato di Promozione in Piemonte. La Federcalcio subalpina ha infatti accolto l'istanza avanzata dalla società alessandrina, desiderosa di essere reintegrata nei ranghi piemontesi.

ECCELLENZA E PROMOZIONE
In campo almeno due giovani del '75

TORINO. Nuovi obblighi per i club dilettantistici: quest'anno le società di Eccellenza e Promozione dovranno schierare in campo fin dal primo minuto almeno due calciatori nati dal 1° gennaio '75 in poi. Confermata invece la disposizione che prevede, per il campionato Amatori, l'utilizzo di giocatori che abbiano compiuto almeno il venticinquesimo anno d'età.

CALCIO GIOVANILE
I nuovi limiti di età

TORINO. Questi i nuovi limiti d'età valevoli per il settore giovanile che sono stati resi noti a tutte le società che parteciperanno ai tornei. Allievi: nati dal 1° agosto '78 al 31 dicembre '80. Giovanissimi: nati dal 1° gennaio '81 al 31 dicembre '82. Esordienti: nati dal 1° gennaio '83 al 31 dicembre '84. Pulcini: nati dal 1° gennaio '85 (devono avere almeno 8 anni).

CALCIO CONTRIBUTI
Più di un miliardo per i club piemontesi

TORINO. Il Consiglio direttivo del Comitato piemontese e valdostano della Lega Calcio Dilettanti ha reso noti i contributi, ammontanti a un miliardo e 107 milioni, che verranno devoluti alle proprie società (gli importi variano a seconda del campionato di appartenenza). I club di Eccellenza incamereranno ciascuno 3 milioni e mezzo e quelli di Promozione 2 milioni e mezzo. Contributi minori sono invece previsti per tutti gli altri campionati in base ad una graduatoria già predisposta.

PESCA SPORTIVA
Bellagamba convocato per i Mondiali

GENOVA. Il chiavarese della Lega Navale di Genova, Paolo Bellagamba, è stato nuovamente convocato in Nazionale, a difendere i colori azzurri ai Mondiali di pesca con canna da natante in programma dall'11 al 18 settembre nelle acque della Gorgona. Nelle selezioni, Bellagamba ha chiuso al 5° posto, a punta a confermare il titolo mondiale a squadre conquistato nel '93 ad Anglet.

ATLETICA LEGGERA
La Guarino seconda a Napoli

GENOVA. Brillante secondo posto di Simona Guarino, la punta di diamante dell'atletica ligure, agli Assoluti, negli 800. La genovese, dopo una gara di attesa, negli ultimi cento metri ha recuperato posizioni, arrivando a sprintare con Serenella Sbrissa, laureatasi poi campionessa italiana. Positivo anche il quarto posto dell'altra genovese, Francesca Carbone nei 400. Complessivamente le atlete della Liguria hanno risposto all'aspettativa delle loro società.

IPPICA

Vinovo, significativo il suo exploit notturno nel premio «Tevere», prova sul miglio riservata ai tre anni

Premiata la regolarità di Repel di Celle

Nel galoppo al Tesio successo ieri per il castrone Carriere

Repel di Celle con il driver Guzzinati ed il proprietario Giovanni Rubino

VINOVO. Un mostro di regolarità, solo due volte in carriera fuori dal marcatore, Repel di Celle ha trovato sabato notte un nuovo significativo risalto nel Premio Tevere, il miglio riservato ai 3 anni che era il piatto più ricco della calda serata di Vinovo. Repel, un maschio che nasce dall'americano Walkiki Beach e dall'indigena Eurogest Ferm, è soggetto capace di correre in ogni schema, sufficientemente veloce per sfruttare la partenza e per giocare buone carte anche di rimessa. Lo ha dimostrato anche l'altra sera, sfruttando al meglio anche le disavventure che hanno messo fuori corsa Rammer (un soggetto potente, ma con qualche problema di troppo) e Ricco Trio.

Repel non ha avuto problemi, allora, a controllare Royal d'Asolo e Ray of Light. Il primo, che aveva buoni riferimenti milanesi, li ha sostanzialmente confermati, pur terminando ad una lunghezza abbondante dal vincitore. Quanto a Ray of Light ha corso con giudizio, mostrando ancora una volta quelle doti di regolarità che gli consentono di trovare quasi sempre un premio. Repel di Celle era guidato da Giuseppe Guzzinati, tornato ad un risalto tutto suo dopo aver ceduto spesso le redini di potenziali vincitori al figlio Andrea, il top-driver della piazza.

Il totalizzatore ha pagato 53 per il vincente, 25 e 14 per i piazzati, 90 per l'accoppiata.

Altro tema di eccellente interesse della serata un il debutto dei puledri di 2 anni, alla loro prima sortita ufficiale. Ha vinto la più attesa, e cioè Sherry Lb, fratellastro del primaserie Nadir Lb, che Hakan Wallner ha presentato già a buon livello di preparazione. Sherry, che potrebbe essere qualcuno nella generazione '92 sin dai primissimi ingaggi, ha preceduto Serbino, un sauro dalla carta meno appariscente, ma che rappresentava la forma della scuderia Guzzinati. Anche qui il totalizzatore ha pagato quote di media consistenza: 25 per il vincente, 14, 14 e 23 per i piazzati, 43 per l'accoppiata, 68.900 per la trio.

Ieri, nel convegno di galoppo al Federico Tesio, affermazione del milanese Carriere, un castrone sauro dal buon rendimento sulle distanze più lunghe. Carriere ha preceduto gli stimati Oncino e Stance, nonché Cesar's Revence, che era considerato il favorito della vigilia. Il totalizzatore ha pagato 28 per il vincente, 13 e 17 per i piazzati, 68 per l'accoppiata e 39.000 per una semplice trio. Nel sottoclou per i puledri prima vittoria in carriera di Prince Gium, montato da Opazo (lo stesso fantino di Carriere), che ha preceduto Rumeno, Gomati e Flying for You. Nelle altre corse affermazioni di Baby Wave e Magico Sahara.

La settimana ippica è ancora una volta molto intensa e prevede due convegni di corse al trotto (mercoledì e sabato, inizio ore 20,45) ed uno di corse al galoppo (domenica, inizio ore 16,30). Nelle due serate di trotto sono previste eliminatore del concorso Lady Trotto '94, al quale è ancora possibile iscriversi allo (011) 96.53.285, in orario d'ufficio. Iscrizione gratuita.

Angelo Conti

BASEBALL

Nella lunga trasferta contro il fanalino di coda

A Caserta per il Novara solamente una vittoria

NOVARA. Resiste il Novara all'assalto del fanalino di coda Caserta nella seconda di ritorno del massimo campionato di baseball. Gli azzurri, nella trasferta più lunga della stagione, hanno strappato un successo nella prima partita (7-2) arrendendosi però nelle altre due (18-16 e 8-5). Invariate le tre lunghezze di vantaggio sui casertani, che invece rosicchiano due vittorie al Macerata, «sotterrato» dal Rimini (2-20, 10-19 e 3-13). Gli adriatici riaprono il discorso per il primato, portandosi a una sola partita di ritardo dal Nettuno, che lascia una gara a Grosseto (3-9, 3-13 e 9-3). Tutto questo mentre il lanciatore venezuelano Antonio Benito Malavè, che milita nel San Marino di A2, entra nella «hall of fame» del baseball italiano, mettendo a segno un «perfect game» contro il Collecchio: nessuna valida, nessuna base ball, nessun punto subito.

Ma torniamo al Novara, che a Caserta disputava la prima delle tre ultime trasferte di questo campionato. Gli azzurri sono scesi in campo per portare a casa almeno due successi, ma alla fine si sono dovuti accontentare di uno solo. Il weekend è cominciato nel migliore dei modi, con un'altra convincente prestazione del lanciatore americano Ray Chadwick (4 bv, 2 pg), 17 k).

Nella partita degli «under» il team diretto da Guilizzoni si è arreso al Caserta 18-16, dopo aver battuto lo stesso numero di valide (16-16) e lasciando in base la bellezza di 17 uomini. Camponi vittoriosi anche sabato sera per 9-5 con la staffetta sul monte Cossutta-Novara più efficace dei lanci di Melassi (10 bv, k 2, pgi 3). Nel prossimo weekend gli azzurri tornano al «Provini» per ospitare il Bologna dei giovani, terzo della classe.

[m. p.]

BOCCE

A Nervesa della Battaglia, un'importante vittoria (32-16) per gli azzurri

Ancora un successo sui francesi

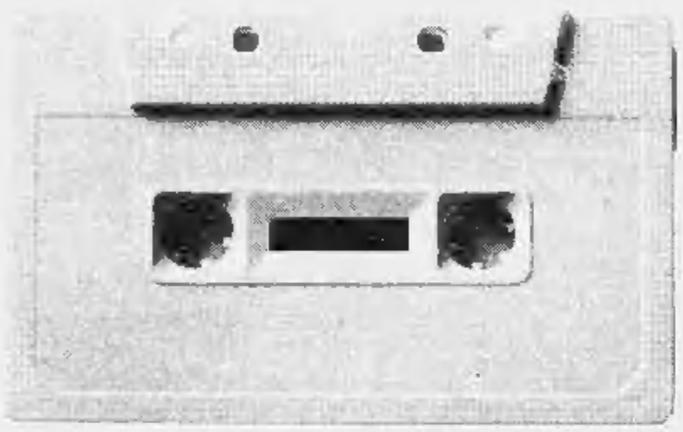
In squadra anche Sturla, D'Agostini e Meret

A Nervesa della Battaglia, in provincia di Treviso, la nazionale azzurra di bocce ha battuto (32-16) la selezione francese. La squadra, diretta da Piero Paletto, comprendeva i seniores Sturla, D'Agostini e Meret e gli Under 23 Nari, Mana e Odorico, tutti molto bravi. La formazione transalpina contava su Majorel, Bois, Forestier, Fernandez, Maugiron e Labertot.

A Chialamberto si è concluso ieri il 2° Memorial Giuseppe Tonietta, il popolare Beppe d'Cialambert morto in un incidente stradale un paio di anni fa. Gara nazionale a coppie di cat. A con lo scopo di ricordare il boccista scomparso, anche questo motivo importante non è riuscito a smuovere l'apatia dei giocatori, che l'anno scorso erano presenti almeno con 17 terne. Quest'anno c'erano solo 15 coppie (4 V. C. Ferrero, 3 BRB Favria, 2 Tubosider ed una ciascuno La Boccia Acqui, Valtorrese, Chiavarese, Cucine Rostagno e Bra. La vittoria è toccata a Dereglbus-Birolo (BRB) che hanno battuto in finale 13-3 i consoci Negro-Adorno. In semifinale i vincitori si erano imposti 13-11 su Caviglia-Ariaudo (Bra) dopo il tiro supplementare, mentre Negro-Adorno avevano sconfitto 13-2 Friotto-Borca del V. C. Ferrero. Ha fatto il suo rientro nelle file della Valtorrese un «grande» del passato, Benevene, in coppia con l'altro torinese Rolle. E' stata questa, per le formazioni che vi hanno partecipato, una prova generale in vista del campionato italiano a coppie della A in programma a Pinerolo sabato e domenica 9-10 luglio sui campi del V. C. Ferrero.

Frattanto stasera comincia alla Tubosider Torretta di Asti il Torneo degli Assi. Contrariamente a quanto stabilito in un primo tempo, stasera alle ore 21 saranno in campo le bocciste per il 1° Memorial Tiziana Andreoli e domani, con inizio però alle 21,30 (per evitare la concomitanza con la partita Italia-Nigeria dei mondiali di calcio), avranno inizio le poules del torneo maschile. Su 4 degli 8 campi della Torretta si affronteranno, per la 1ª poule del torneo femminile a quadrette Camiceria Artigiana (Oberto-Frutteto-A. Grimaldi-Rebufatti)-Casa della Lana (Francese-Bono-Fanelli-Canova) e Swatch (Calzato-Perucca-Monticone-Bonarroti)-Tubosider Torretta (Pavarino-Vigazzola-Amerio-R. Grimaldi) e per la 2ª poule Tabaccheria S. Pietro (Santolin-Pretin-Piva-Maggiora)-Calcestruzzi Ghione (Rossetto-Sossetto-Gungone-Bordino) e Bonello Tessuti (Borio-Bianco-Nizza-Raspino)-Arredamenti Martinetti (Anastasia-Manfredi-Bella-Goslino).

Giovanni Capponi



Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - ***"La signora col cagnolino"*** e ***"Il monaco nero"*** • 2. Edgar Allan Poe ***"I misteri della Rue Morgue"*** e ***"La lettera rubata"*** • 3. Tama Janowitz -***"Schiavi di New York"*** • 4. Fedor Dostoevskij ***"Le notti bianche"*** • 5. Wolfgang Goethe - ***"I dolori del giovane Werther"*** • 6. Beppe Fenoglio - ***"La malora"***

Dal 14 Giugno presso tutte le edicole gli AudioLibri di tuttolibri